LA STAMPA

ANNO 124. N. 142 · GIOVEDI' 21 GIUGNO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

Il Presidente aveva appena reagito alle critiche: potrei pure andarmene

«Gorbaciov lasci la segreteria»

Ligaciov: il pcus non si dirige part-time

MOSCA. «Non si può guidare il partito comunista senza dedicargli tutto il proprio tempo». Con questa frase Ligaciov ha lanciato l'attacco decisivo contro Gorbaciov. Per il capofila dei conservatori, il Presidente dell'Urss deve dimettersi dalla carica di segretario generale del partito. Il compromesso che ha tenuto insieme le diverse anime del pcus si è spezzato, così, ieri pomeriggio al Palazzo dei Congressi dove i delegati comunisti della Russia hanno ridato vita ad un loro pc e dove l'unità del partito, forse, è stata sepolta per sempre.

Gorbaciov ha ascoltato in silenzio. Poi è esploso: «Molti compagni si rivolgono con troppa leggerezza al segretario generale e Presidente del Paese. Ma questo non è un mio problema. Forse già domani, oppure tra dieci o dodici giorni ci potrebbe essere un altro segretario». Se l'assalto dei conservatori non sarà arginato, il divorzio tra Gorbaciov e il pcus potrebbe essere consumato nel XXVIII Congresso centrale del partito che si aprirà il 2 luglio.

Enrico Singer A PAGINA 5

Il leader dei conservatori Ligaciov sulla Piazza Rossa con Gorbaciov

L'UNITA' TEDESCA UN PREZZO DA PAGARE

PROBABILMENTE oggi sapremo la data della riunificazione tedesca. Dovrebbe annunciarla il cancelliere Kohl in un discorso al Bundestag. La data dovrebbe essere il 9 o il 10 dicembre prossimo, subito dopo le elezioni politiche in entrambi gli Stati. Dunque ci siamo, o quasi. Restano aperti i cosiddetti «aspetti esterni» della riunificazione, cioè la collocazione internazionale della Germania unita. E ad essi è dedicato l'incontro di domani, a Berlino Est, dei ministri degli Esteri del gruppo «due più quattro» (le due Germanie e i quattro Paesi vincitori della seconda guerra mondiale).

Questi aspetti esterni non sono problema di poco conto. In pratica si tratta di vedere se l'Urss accetta che la Germania unita faccia parte della Nato. Finora Mosca ha detto di no, ma vari segni indicano che Gorbaciov ci sta seriamente riflettendo. Del resto le alternative a sua disposizione sono poche e precarie.

Al vertice di Washington gli Stati Uniti hanno proposto all'Urss un piano in nove punti. In realtà si tratta di nove concessioni occidentali. 1) Impegno tedesco a non produrre armi nucleari, chimiche e biologiche. 2) Limitazione concordata delle forze armate della Germania unita. 3) Impegno della Nato a negoziare in tempi brevi la riduzione delle armi nucleari a corto raggio, le sole rimaste in Europa. 4) Revisione della strategia e della struttura dell'Alleanza atlantica, in termini rassicuranti per l'Urss. 5) Rinuncia della Germania a qualsiasi pretesa sugli ex territori tedeschi in Polonia e nella stessa Unione Sovietica. 6) Le forze Nato non stazioneranno in quella che è adesso la Germania orientale. 7) Alle forze sovietiche sarà permesso di restare nella zona Est per un periodo transitorio, a spese del governo tedesco. 8) La Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa non sostituirà le attuali alleanze militari, come vorrebbe Gorbaciov, ma vedrà aumentate le sue competenze - anche in materia di sicurezza militare - in modo che Mosca abbia voce in capitolo su questo tema cruciale anche se dovesse dissolversi il Patto di Varsavia. 9) Un massiccio impegno tedesco a contribuire con prestiti, investimenti e accordi commerciali alle trasformazioni economiche dell'Urss.

La reazione di Gorbaciov non è stata negativa. «I nove punti sono cose concrete e Gorbaciov li ha chiaramente apprezzati» ha detto un membro della delegazione americana al vertice a Thomas Friedman del «New York Times», giornalista vicino al segretario di Stato Baker. Da allora i segnali sovietici sono stati contraddittori: a parole è rimasto il no alla Germania unita nella Nato, di fatto sono aumentate le manifestazioni di ottimismo. La più recente a Munster, da parte del ministro degli Esteri Shevardnadze, dopo l'incontro col collega tedesco-occidentale Genscher.

La questione può essere posta in questi termini. Il passaggio della Germania orientale alla Nato attraverso la riunificazione sposta obiettivamente quello che è stato finora l'equilibrio strategico tra le due Europe. In questo Gorbaciov ha ragione, anche pensando alle difficoltà politiche che gliene derivano all'interno dell'Urss, in una situazione già per lui così precaria. Ma il fatto è che il vecchio equilibrio è comunque cambiato col crollo dei regimi comunisti dell'Est. E a Gorbaciov non resta che accontentarsi delle concessioni, delle garanzie, delle assicurazioni (stra-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La deposizione del capo del Sismi

Martini: su Ustica gli alleati mentirono

Accusati di scarsa collaborazione Francia, Inghilterra e Stati Uniti

ROMA. Clamorosa svolta nelle indagini che la commissione parlamentare stragi sta conducendo sulla tragedia di Ustica. I servizi segreti di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti non avrebbero detto la verità sulla strage. Il direttore del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, ha affermato che i servizi italiani chiesero a quelli alleati se fossero in possesso di notizie su quanto era accaduto. Questi - ha spiegato Martini - risposero di non essere in possesso di alcuna informazione, ma l'impressione fu che tre Paesi in particolare stessero mentendo.

Martini, che indirettamente accredita l'ipotesi del missile, fa capire che non esistono prove alle loro affermazioni secondo cui la sera del 27 giugno 1980 - quando a bordo del Dc9 dell'Itavia morirono 81 persone nel cielo di Ustica - non vi erano velivoli militari francesi, inglesi o americani. Non vi è, insomma, nessuna capacità di controllo da parte dei servizi italiani.

Il direttore del Sismi ha anche ricordato che la situazione internazionale del Mediterraneo nel 1980 era quanto meno incandescente: tensioni erano presenti tra Libia e Ciad, alla frontiera egiziana, e naturalmente tra Stati Uniti e il regime di Gheddafi. E l'ammiraglio lascia capire che vi erano le condizioni per un significativo braccio di ferro fra libici e alcuni Paesi occidentali.

Martini ha inoltre parlato della possibilità che alcuni piloti italiani che hanno prestato servizio nell'aeronautica libica abbiano rivelato informazioni riservate sui punti deboli della difesa aerea del nostro Paese.

Sempre ieri, il presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'Associazione dei familiari delle vittime ed i legali di parte civile, ai quali ha promesso il suo intervento su governo e presidenti delle Camere perché si faccia tutto il possibile affinché «una vicenda del genere non si chiuda senza poter arrivare all'accertamento della verità». Al Capo dello Stato, la delegazione ha tra l'altro ribadito «la necessità di sostituire gli attuali magistrati titolari dell'inchiesta».

Ruggero Conteduca A PAGINA 3

Pininfarina lo ha comunicato ai sindacati, ora lo scontro investe il governo

Scala mobile, è arrivata la disdetta

Partono i primi cortei, sciopero generale a luglio

ROMA. La scala mobile è stata disdetta. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha dato la comunicazione ieri a Cgil-Cisl-Uil e al ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, giudicandola un atto «inevitabile» dopo la rottura. I sindacati si riuniranno oggi per stabilire la data e le modalità di uno sciopero generale che dovrebbe essere fissato fra il 10 e il 14 luglio. Ma in alcune fabbriche lombarde e toscane già ieri sono iniziati scioperi spontanei, cortei e blocchi stradali, che hanno coinvolto, nel solo hinterland milanese, circa 10 mila lavoratori.

I sindacati hanno apertamente chiamato in causa il presidente del Consiglio Andreotti, chiedendo «chiarezza» sulle reali intenzioni del governo. Ma le posizioni all'interno della maggioranza sembrano tutt'altro che omogenee: Donat-Cattin ha dichiarato che «se si disdicono contratti e contingenza, diventa necessario approvare una legge sulla scala mobile»; il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha invece commentato che è «nella piena autonomia delle parti prendere la decisione della disdetta», lasciando intendere che il governo dovrebbe rimanere alla finestra. Pieno appoggio ai sindacati è giunto ieri dalla segreteria del psi, dove non sono mancate critiche all'esecutivo.

Sul fronte imprenditoriale non tutti si trovano d'accordo con la linea della Confindustria. Più cauta, infatti, è l'Intersind, secondo cui la disdetta non va «drammatizzata», ma deve essere la base per l'apertura di un tavolo di trattative con il sindacato in cui si discuta il superamento dell'attuale meccanismo. Ieri è giunto un segnale anche dalla Confagricoltura, che ha raggiunto un'intesa con i sindacati per la proroga della legge sulla contingenza al 31 dicembre 1991.

Flavia Amabile, Francesco Bullo e Gian Carlo Fossi A PAGINA 23

Elezioni per il Csm

Galloni passa con i voti pci ma la dc «tradisce» i comunisti

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

Polemiche sul governo

De Mita: questa maggioranza secondo me non esiste più

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Il nuovo nome del pci

Si chiamerà partito del lavoro? Occhetto smentisce a metà

A PAGINA 2

OGGI

STATI UNITI IL DESTINO DI COMANDARE

■ «Tutti parlano del nostro declino, io però so che non esiste: abbiamo meno potere di 40 anni fa, ma restiamo la guida del mondo». Parla il neoliberista Joseph Nye, professore alla «Scuola di governo» di Harvard, autore di un libro che rilancia con successo il mito americano: «Siamo sempre il luogo meno ingiusto, meno devastato dalle offese all'ambiente, meno ferito dalle aggressioni alla libertà».

Furio Colombo A PAGINA 15

ANCHE I DIALETTI NEL CONSIGLIO DEL PIEMONTE

■ Durante i Consigli regionali del Piemonte sarà consentito usare una lingua «non italiana». E' un'apertura ai dialetti e in particolare al piemontese. Ma il presidente precisa: «Varrà soltanto in circostanze eccezionali».

Giampiero Paviolo IN CRONACA

Estero 4-6
Interno .... 2-3 e 7
Cronache Italiane 9-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-26
Sport 27-35

Primo sì della Camera al ritorno di Vittorio Emanuele e di suo figlio

Savoia, l'esilio sta per finire

Governo e msi per la modifica costituzionale

ROMA. La strada del confine italiano, da ieri, s'è riaperta per i Savoia. Dopo 42 anni e mezzo dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, la Camera ha dato il suo primo sì al rientro in Italia di Vittorio Emanuele e di suo figlio Emanuele Filiberto, che domani diverrà maggiorenne. La commissione Affari Costituzionali ha infatti approvato in sede referente, con il voto del governo e dei missini, il progetto di legge del deputato dc Luigi Rossi di Montelera per abolire i primi due commi della XIII Disposizione transitoria della Costituzione che dal '48 vieta «agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale».

Questa norma decretava, in pratica, l'esilio per Vittorio Emanuele di Savoia e per suo figlio ed impediva loro sia di essere elettori, sia di ricoprire uffici pubblici o cariche elettive.

Il disegno di legge costituzionale passerà ora all'esame dell'aula di Montecitorio per poi essere votato al Senato, quindi di nuovo alla Camera e infine a Palazzo Madama. Resterà in vigore la norma che prevedeva la confisca di tutti i beni lasciati in Italia dai Savoia.

Se il progetto di legge sarà approvato dalle Camere, Emanuele Filiberto potrà iscriversi a un'università italiana ed entrare in un'accademia militare per svolgere il servizio di leva, come ha intenzione di fare. Suo padre Vittorio Emanuele dovrà essere, invece, processato al tribunale di Torino dove è imputato di diffamazione ai danni del giudice Carlo Mastelloni per un'intervista rilasciata all'indomani del suo coinvolgimento nell'inchiesta penale sul traffico d'armi tra Italia e Iran.

«E' giusto abrogare questa norma anacronistica e tornare a regole di eguaglianza stabilite dalla Costituzione per tutti i cittadini», ha detto ieri il ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa. L'on. Rossi di Montelera esprime «commozione per un atto di giustizia civile che segna la riappacificazione storica rispetto a una vicenda che divise in due il Paese». Amedeo d'Aosta afferma di avere appreso la notizia del voto con «gioia ed entusiasmo».

Resta da risolvere la «spinosa» questione della sepoltura in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II. La Costituzione non vieta l'ingresso in Italia delle bare degli ex sovrani e delle loro mogli. Ma i Savoia pretendono la sepoltura nel Pantheon a Roma, mentre psi, pri e psdi sono favorevoli solo alla sepoltura nella basilica di Superga a Torino.

Pierluigi Franz

CONFERENZA AIDS

Scontro tra gay e polizia

San Francisco ospita la sesta conferenza internazionale sull'Aids. Dodicimila scienziati cercano una strategia comune contro la malattia. Ieri la contestazione degli omosessuali è stata bloccata dalla polizia. [Foto Ap]

Giancarlo Masini A PAGINA 13

In permesso, non sono rientrati in carcere

Fuggiti due assassini di Cristina Mazzotti

PERUGIA. Marito e moglie condannati per l'omicidio di Cristina Mazzotti, la ragazza di 18 anni sequestrata nel Comasco quindici anni fa e poi uccisa dai rapitori, non sono rientrati in carcere dopo un permesso di dieci giorni. La loro fuga dura da venerdì. Sono Giuliano Angelini, che è stato condannato all'ergastolo, e la moglie Loredana Petroncini. Appresa la notizia, la madre della giovane rapita ha commentato: «E' una vergogna». Poi è scoppiata in lacrime.

Cresto-Dina, Romagnoli e Sugliano A PAGINA 11

«Non ha punito Abbas per il raid anti-Israele»

Washington sospende il dialogo con Arafat

WASHINGTON. Niente più dialogo fra Stati Uniti e Organizzazione per la liberazione della Palestina. Lo ha annunciato ieri il presidente Bush, precisando tuttavia che non si tratta di una rottura ma di una sospensione. Washington accusa Arafat di non aver espulso dall'esecutivo dell'Olp Abu Abbas, autore di un raid su una spiaggia israeliana il 30 maggio scorso.

SERVIZIO A PAGINA 6

L'ex segretario dc replica ai socialisti che lo accusano di «minare» il governo

De Mita: non c'è maggioranza

E rilancia la riforma elettorale

ROMA. «Una maggioranza oggi non c'è. Se ci fosse, non sarebbe necessario pensare a una riforma elettorale per farla nascere». E' la secca risposta di Ciriaco De Mita alla segreteria socialista che lo accusa di «minare» il governo. Sembra un benservito ad Andreotti, al posto del quale De Mita vede una maggioranza fatta apposta per approvare le riforme elettorali. E, si capirà implicitamente, un governo aperto anche al contributo dei post-comunisti.

Scena della sortita del presidente dimissionario della dc è una sala di dibattiti. Accanto a lui c'è il numero due del pci, Massimo D'Alema, che coglie l'occasione al volo e dà un nome alla vaga ipotesi demitiana: «governo di garanzia». «Che non deve essere il governo di tutti o una scorciatoia per alcuni», precisa per coloro che vi potrebbero vedere una autocandidatura dei post-comunisti.

In una giornata nuovamente fitta di voci sulla salute rapidamente declinante del governo Andreotti, l'uscita del presidente della dc è parsa una conferma di una prognosi infausta. De Mita ha voluto dare un tono apparentemente casuale alle sue affermazioni («Mi sono chiesto se vi sarebbero stati visti riferimenti all'attualità politica»), ma la presenza di un folto gruppo di suoi amici e compagni di corrente dc (Paolo Cabras, Mancino, Nuccio Fava, Fabiano Fabiani) era la testimonianza che dovevano essersi passata voce che l'occasione era da non perdere.

L'occasione ufficiale era la presentazione del libro curato da Gianfranco Pasquino (Opposizione, governo ombra, alternativa). Presentatore-moderatore era il comunista Pietro Ingrao, e l'altro ospite era il ministro socialista Rino Formica. Un Ingrao inizialmente sospettoso ha finito per sentir dire dagli oratori cose che lui sostiene da tempo e alla fine pareva indeciso sul da farsi. De Mita gli ha detto che la legge elettorale è alternativa alla riforma presidenziale che piace a Craxi. Riforma presidenziale che «taglia fuori il ruolo delle forze popolari», ovvero della dc e del pci, è stata la tesi dell'ex segretario dc, il quale ha ricordato come positivi gli anni del «consociativismo», almeno quello che consentì la nascita della Repubblica. Per fare la riforma elettorale c'è tempo due anni, dice De Mita: «La Costituzione fu fatta in due anni». D'Alema, per due volte, ha detto di essere d'accordo con De Mita. Formica ha risposto che «le riforme si affrontano solo se si affronta il problema del quadro politico».

Alberto Rapisarda

Ciriaco De Mita

Tregua armata nella dc

I «numeri due» preparano l'assalto

ROMA. Arnaldo Forlani lo ha detto nel suo solito modo. «E' troppo presto, abbiamo molti impegni, dobbiamo discutere fra noi», ha detto entrando alla Camera: e con un semplice colpo d'ala, rinviando il Consiglio nazionale annunciato come una resa dei conti, ha guadagnato un altro mese per arrivare indenne alla pausa estiva.

A Merano, invece, Giulio Andreotti si cura i denti e non risparmia una battuta a chi nei giorni scorsi aveva sospettato chissà quale malanno: «Sto bene anche se qualcuno sperava di no...».

Eppure proprio mentre il primo tergiversa e il secondo si cura, i «numeri 2» della dc scalpitano e si danno da fare per un congresso che, almeno nelle aspirazioni di molti, dovrebbe segnare anche un passaggio generazionale («un giro di boa», per dirlo con Bodrato).

Da sempre, questa è l'eterna aspirazione della «nuova generazione» dc, giunta nel frattempo a cavallo tra i 50 e i 60 anni. I capi della dc come Andreotti e Forlani ne sono consapevoli e anche stavolta lotteranno fino alla fine per impedirlo. Eppure, la corsa al Quirinale potrebbe funzionare da detonatore per un vero botto nella dc.

Così le manovre dei numeri «due», le loro tattiche, la loro volontà di emergere diventano le nuove chiavi di lettura del prossimo congresso democristiano. Sono giochi che spesso nascono e muoiono nel volgere di un giorno.

Non c'è, da stupirsi, quindi, se ieri su un divano del transatlantico di Montecitorio Antonio Gava e Vittorio Sbardella ipotizzavano, forse solo per accademia, una possibile vicesegreteria unica per Guido Bodrato già nel prossimo futuro. Un'idea di pace che, in ogni caso, dovrebbe fare i conti coi propositi crisaioli di De Mita, l'altro grande leader della sinistra dc.

Paolo Cirino Pomicino, fidatissimo di Andreotti, la prende alla larga. Spiega così questa strana vigilia dc: «Nel partito non possono esserci salti generazionali come quelli avvenuti nel congresso del Midas nel psi. I punti di riferimento rimangono sempre Andreotti, De Mita e Forlani».

Poi ci pensa un attimo e si lascia sfuggire: «Però la mia generazione, quella del congresso del '76, quella dei Mannino e dei Fracanzani, deve poter fare la sua esperienza nel partito». Dal governo, al partito: ecco la direttiva della nuova «lunga marcia» dei «quarantenni» dc.

Ma se sono accomunati dalla voglia di emergere, non tutti i «numeri 2» hanno gli stessi obiettivi. Ci sono quelli che per età e per prestigio giocano la partita congressuale per avere il massimo della posta, cioè la segreteria: Antonio Gava, Guido Bodrato, Vincenzo Scotti, Mino Martinazzoli. «Quella generazione - per dirla con Bartolo Ciccardini - che rischia di essere ammazzata, che ha aspettato tanto per rispetto dei padri ma contro la quale ora i padri usano i nipoti».

E c'è, poi, la categoria che fa un'altra battaglia, che si accontenterebbe di raggiungere la leadership del gruppo, cioè di ereditare le correnti dei grandi leader, e lavora per questo. Per chi, andreottiani e forlaniani, gli uomini dei due maggiori candidati al Quirinale, il traguardo sembra più a portata di mano: i loro leader o vinceranno o resteranno in un ruolo di prestigio e «super partes». Non per nulla Giulio Andreotti già ci scherza su, sapendo che nella sua corrente gli aspiranti sono almeno due, Cirino Pomicino e Sbardella. Circola perfino una battuta del presidente del consiglio in questi giorni: «Sono ancora in vita e già vogliono dividersi le mie spoglie».

Per l'eredità di Forlani c'è chi, invece, dubita sulle «chances» di un altro aspirante, il «numero due» forlaniano Gianni Prandini.

Prandini non manca occasione per ricordare di avere l'8 per cento della corrente, il nucleo del «pacchetto di riferimento» della maggioranza dc.

Ma Sandro Fontana, amicissimo del segretario, ricorda: «Ci sono anche Malfatti e Casini, non dimentichiamolo. E poi chi punta troppo all'avere perde l'essere».

Così tra tante ambizioni, progetti e sogni, c'è tra anche chi continua ad avere una buona dose di scetticismo.

«I rinnovamenti generazionali - dice il vicesegretario Silvio Lega - si annunciano e basta».

Augusto Minzolini

Molte perplessità sull'indicazione del segretario. Natta: «Deciderà il congresso»

Pci, riparte la battaglia sul nome

Partito del lavoro? Occhetto smentisce a metà

Achille Occhetto: «La mia non era una proposta specifica ma un'indicazione»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Vogliamo un partito nuovo, un partito del lavoro e dei lavoratori». Una frase non categorica, quella pronunciata due giorni fa da Achille Occhetto nel corso di un dibattito, una formulazione sfumata che è sembrata però a diversi osservatori come qualcosa in più di un suggerimento per il nuovo nome del pci.

Dunque, il partito comunista italiano si chiamerà presto partito del lavoro?

O quello di Occhetto è soltanto un «ballon d'essai»?

Il segretario del pci, interpellato ieri mattina per fornire un'«interpretazione autentica» del suo pensiero, non ha confermato, ma non ha neppure smentito, limitandosi ad osservare che la sua frase non riguardava «una proposta specifica», ma piuttosto un'indicazione sulle caratteristiche che il nuovo partito dovrà avere». Ma poi ha aggiunto: «Ciò non toglie che questo potrebbe anche essere il nuovo nome, come già esiste il partito laborista».

Ma se a Occhetto il nome piace e lo ha lanciato in modo sfumato per sondare gli umori, i primi segnali sono quasi tutti poco incoraggianti.

Adalberto Minucci, uno dei leader del «no» se la cava con una battuta: «Pensavo che si parlasse del partito comunista svizzero, che si chiama appunto partito del lavoro».

Scettico, ma per diversi motivi, è Franco Bassanini, presidente dei deputati della sinistra indipendente: «E' un nome che ha sicuramente il merito di identificare una scelta di campo precisa sul terreno sociale. Ha però un piccolo difetto, quello di essere difficilmente declinabile in un aggettivo. In altri termini: come si chiameranno i suoi militanti? Lavoristi? Laboristi? Penso che alla fine ci siano altri possibili nomi in giro, per esempio Sinistra democratica».

Diego Novelli, per il momento, preferisce non partecipare al «referendum»: «No, non mi pronuncio su questa ipotesi perché ritengo che in questo momento sia assolutamente prioritario parlare d'altro. Il nome sarà l'ultima cosa». Alessandro Natta, interpellato nel Transatlantico di Montecitorio, liquida l'ipotesi con una battuta.

«Di partito democratico del lavoro - dice il predecessore di Occhetto - già ce ne è stato uno, era fatto da persone stimabilissime, ma non ha avuto molto successo, come del resto il partito d'Azione che qualcuno dice che dovremmo rifare». E poi l'ex segretario del pci non perde l'occasione per una frecciatina ad Occhetto: «Il nome è uno dei problemi che si dovranno discutere al prossimo congresso. Quella è la sede adatta. Io sono comunista e preferisco chiamarmi così piuttosto che ex comunista. Occhetto dice che il nome non ha un valore taumaturgico, ma è lui che gli ha dato questo valore».

Caustico è invece uno dei leader dell'opposizione interna Armando Cossutta: «Partito del lavoro? No, non mi piace».

E aggiunge: «Mi sembra un escamotage per tentare di nascondere il fallimento di tutta l'operazione».

Anche Renato Nicolini, l'assessore romano dell'«effimero», ora deputato (fronte del no), preferisce buttarla sullo scherzo: «Be', meglio che partito del Capitale! In ogni caso penso che la questione del nome sia secondaria rispetto a quella dei programmi. Sono questi che devono permetterci di creare una nuova solidarietà fra lavoratori salariati e autonomi».

Qualche incoraggiamento arriva invece dalla «destra migliorista».

Per Gianni Pellicani, coordinatore del «governo ombra», «è ancora presto per parlare del nuovo nome, anche se quello ipotizzato mi sembra una soluzione possibile».

Il più incoraggiante tra tutti i dirigenti comunisti è il milanese Gianfranco Borghini: «Può andare, perché no?».

Il giudizio più telegrafico arriva da Massimo D'Alema, coordinatore della segreteria, di fatto «numero due» del pci. A chi gli chiede se quella di Occhetto può essere considerata una vera e propria proposta, D'Alema non dice di no.

E risponde: è un'ipotesi.

DALLA PRIMA PAGINA

L'UNITA' TEDESCA PREZZO DA PAGARE

tegiche, politiche e soprattutto economiche) che l'Occidente gli offre.

In teoria Gorbaciov avrebbe due armi a disposizione. La prima è quella di mantenere a tempo indeterminato le truppe sovietiche in Germania: l'Occidente non può certo scacciarle con la forza.

Ma privi di retroterra, di linee di comunicazione e di rifornimento, essendo saltato il collegamento degli altri Paesi dell'Est, i soldati sovietici farebbero la figura, come dice l'«Economist», di «oggetti esposti in un museo militare».

L'altra arma a disposizione di Gorbaciov è il rifiuto di procedere verso un accordo nel negoziato di Vienna sul disarmo convenzionale in Europa. Ma sarebbe come darsi la zappa sui piedi, perché la riduzione degli armamenti convenzionali, più dispendiosi di quelli nucleari, giova all'economia dell'Urss molto più che a quella dell'Occidente.

E infatti a Vienna è stato raggiunto proprio in questi giorni un accordo di massima sul punto centrale: la parità in basso dei carri armati e dei veicoli corazzati. Un accordo che l'Urss tiene in sospeso con cavilli e complicazioni dell'ultima ora, ma senza grande convinzione.

In conclusione - a meno di sorprese derivanti da un ribaltamento dei rapporti di forza dentro il Cremlino - la questione tedesca, che sembrava poter riavvelenare le relazioni Est-Ovest, si avvia a soluzione. Certo, Gorbaciov merita tutte le attenzioni possibili, ma resta il fatto che l'Occidente ha vinto la guerra fredda, e la Germania unita nella Nato è il prezzo che Mosca deve pagare.

Aldo Rizzo

Nel mirino i bilanci

L'Osservatore attacca le Usl di Roma

CITTA' DEL VATICANO. L'*Osservatore Romano*, nella cronaca di Roma, definisce «gravi» le affermazioni dell'assessore comunale alla Sanità, il democristiano Gabriele Mori, per cui i bilanci delle Usl non saranno presentati per l'approvazione al Consiglio comunale perché «costruiti in modo fittizio». Perché, si chiede il giornale vaticano, la denuncia dell'assessore arriva solo adesso, «dopo quella del ministro sulle disposizioni e sulla pubblicazione delle Usl? Forse perché, come egli afferma, "non ha senso che il ministro della Sanità criminalizzi i comitati di gestione"? Ma mentre il ministro si è reso in un certo modo interprete di uno stato d'animo diffuso tra i cittadini, gli amministratori locali sembrano invece più disposti allo scarico delle responsabilità. E ciò quasi dimenticando che il vero soggetto è la persona che soffre». [Ansa]

PERSONE

Troppe bugie spot e antispot

LA discussione alla Camera sul confermare o cancellare il voto con cui il Senato ha stabilito tre mesi fa che i film trasmessi per televisione non debbano venir interrotti da spot pubblicitari, è veramente tra le più basse e avvilenti mai viste in Parlamento. Non soltanto per i motivi che generano lo scontro, per gli interessi materiali o immateriali dei partiti o dei gruppi partitici in conflitto: questo è, naturalmente, ciò che soprattutto offende chi conservi rispetto per le istituzioni. Ma sono poco sopportabili pure le mistificazioni e le ipocrisie che nutrono la discussione apparente.

Non è credibile che il divieto di inzeppare i film di spot possa portare le televisioni commerciali alla totale rovina economica, addirittura all'estinzione. Da mesi le televisioni private forniscono cifre tanto vertiginose quanto dubbie. Da settimane, alla base dell'inquadratura dei film da loro trasmessi corre una scritta che dice all'incirca: «La programmazione di questo film è resa possibile dalla pubblicità»; da settimane compaiono sui loro schermi moniti tipo: «Senza la pubblicità nei film, le televisioni private sarebbero condannate a morte: è questo che si vuole?», oppure motti ovvii quali: «Meglio poter scegliere». E' da parte loro una campagna del tutto comprensibile, ma sproporzionata: manco qualcuno pretendesse o potesse pretendere che le tv commerciali rinunciassero a tutta la pubblicità. E davvero non sembra ragionevole che effetti così radicali, catastrofici, possano derivare semplicemente da alcuni spot in meno.

Neppure è credibile che alcuni spot in più rappresentino un disastro artistico-culturale, la morte del film. Gli spot sono fastidiosi. Danno ai nervi. Provocano esasperazione rabbiosa. Sospendono la vicenda, ne allungano smisuratamente la durata, ne vanificano la tensione. Ma intere generazioni nel passato hanno visto capolavori del cinema in condizioni persino peggiori, in piedi tra la folla domenicale, con l'emozione interrotta da gomitate e spintoni, con la storia spezzata da risse per un posto libero, da risate, commenti a voce alta, baci e altre effusioni amorose nel buio, caramelle scartate, semi di zucca sputati, urli dei sorveglianti contro i ragazzini strepitanti, contro le coppie esagerate o contro gli oltranzisti della manomorta: e hanno conosciuto e amato lo stesso quei film, appassionatamente. Qualcosa di non troppo diverso capita pure adesso, in certi casi, in certi weekend invernali, per certi film; e anche quando la sala non è strapiena né chiassosa, succede spesso d'avere poca luce, sfocature, tagli, cattiva proiezione, minuti e minuti di pubblicità prima, dopo e a metà del film, vociare degli inservienti che chiacchierano nell'atrio o della televisione portatile della cassiera. Molti esercenti di cinematografi non hanno minore cinismo né maggiore rispetto verso i film dei funzionari televisivi privati che li farciscono di pubblicità.

Naturalmente, chi ama il cinema odia gli spot. Ma quasi altrettanto odioso è venir presi in giro dalle mistificazioni, venir frastornati dall'eterna falsità apodittica degli schieramenti contrapposti. In altri Paesi europei esistono sulla tv leggi, norme per contemperare esigenze diverse, regolamenti: e se ne controlla l'applicazione. Da noi, no. Nessuna legge. Nessuna regola. Nessun controllo. In compenso, finti argomenti di dibattito, finti conflitti schematici, manichei, all'ultimo sangue: bianco o nero, spot o antispot, tutto o niente, niente.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vares Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remoldi Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1636 del 16.12.1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 giugno 1990 è stata di 570.065 copie

L'ammiraglio Martini: in quei giorni Mediterraneo caldo per le tensioni Libia-Francia

Tre Paesi sanno la verità su Ustica

«Risposte evasive da Londra, Parigi e Washington»
Altra rivelazione: libici aiutati da ex piloti italiani

Martini, capo del Sismi
«Troppe reticenze dagli alleati»

ROMA. I servizi segreti di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti non hanno forse detto la verità su Ustica. A nutrire dubbi sull'atteggiamento dei nostri alleati è l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi e primo responsabile della sicurezza nazionale. Interrogato ieri dalle commissione stragi, il direttore dei servizi segreti si è lasciato sorprendere più volte impreparato, al punto che il presidente Libero Gualtieri lo ha invitato a ripresentarsi mercoledì prossimo a palazzo San Macuto per fornire risposte più esaurienti.

Ma fra imbarazzati silenzi e numerosi «non so» e «non ricordo», l'ammiraglio, messo alle strette dal vicepresidente, il comunista Antonio Bellocchio, ha ammesso di avere svolto indagini presso i servizi di alcuni Paesi, ma senza risultato. «Ci rivolgemmo ufficialmente - dice - a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Israele e Grecia. E chiedemmo inoltre, sia pure ufficiosamente, informazioni su Ustica a libici, iugoslavi e maltesi». Gli risposero tutti di non saperne nulla. Gli inglesi, ricorda, si limitarono a inviargli un telex di appena tre parole.

«Ma quale valutazione dette lei - insiste Bellocchio - a quelle risposte?». «Che alcune non erano sincere». «Quali?». A questo punto l'ammiraglio chiede ed ottiene di passare in audizione segreta. «Quelle di Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna», dice ai commissari. E aggiunge: «Anche se avessero avuto a che fare con Ustica non ce l'avrebbero detto e il Sismi non aveva e non ha alcuna capacità operativa nei confronti dei servizi dei Paesi alleati, specie questi tre».

In sostanza, fa capire Martini, che indirettamente accredita l'ipotesi del missile, si tratta solo di credere alle loro affermazioni secondo cui la sera del 27 giugno 1980, quando a bordo del Dc9 Itavia morirono 81 persone nel cielo di Ustica, non vi erano velivoli militari francesi, inglesi o americani. Non vi è insomma nessuna capacità di controllo da parte dei servizi italiani. I quali, però, sapevano bene che in quel periodo nel Mediterraneo vi erano forti tensioni.

E Martini, che su molti particolari si mostra reticente, su questo appare documentatissimo. Il racconta che nel periodo della strage di Ustica vi erano forti contrasti tra Libia e Francia per via della guerra nel Ciad e per il tentativo appoggiato da Gheddafi di rovesciare il presidente tunisino Bourghiba, caro invece al governo di Parigi. Atmosfera rovente anche fra Tripoli e Washington. Gheddafi accusava gli Usa d'aver finanziato e aiutato militarmente l'Egitto che aveva ospitato al Cairo un convegno di fuorusciti libici. Uomini del colonnello avevano dato perciò alle fiamme l'embasciata americana e i rapporti fra i due Paesi si erano incrinati al punto che avevano richiamato in patria i rispettivi ambasciatori.

Martini non lo dice, lascia però capire che vi erano le condizioni per un significativo braccio di ferro fra libici e alcuni Paesi occidentali. Un duello aereo nel Mediterraneo, un attentato? L'ammiraglio non lo sa. Esclude, però, che a lanciare il missile possa essere stato un libico. «Nel giugno del 1980 - afferma - i Mig di Gheddafi non erano in grado di giungere su Ustica e di tornare alla base senza rifornirsi di carburante. Possono farlo ora, dopo aver stipulato un accordo con l'aeronautica iugoslava. Accordo per la reciproca assistenza firmato nel settembre 1980». Cioè tre mesi dopo l'incidente di Ustica.

Ma è possibile che l'Aeronautica militare italiana, nel caso di un duello aereo conclusosi con un tragico errore, non si sia accorta di nulla come va sostenendo da dieci anni? E' possibile, ha chiesto il presidente Gualtieri all'ammiraglio, che nemmeno il «Mig 23» precipitato venti giorni dopo il disastro di Ustica in Calabria possa non essere stato intercettato dai radar italiani, nonostante in quel giorno e in quelle ore si svolgesse nello Ionio un'esercitazione aero-navale alleata?

Neanche su questo il capo del Sismi ha saputo o voluto dare una risposta. Ha rivelato però un particolare inedito e gravissimo: una decina di piloti militari italiani passati in quegli anni alle dipendenze di Gheddafi avrebbero informato i libici sui punti deboli dello spazio aereo italiano e i «Mig» di Tripoli ne avrebbero approfittato per le loro incursioni.

Mercoledì, quando tornerà a San Macuto - nello stesso giorno saranno ascoltati anche il ministro della Difesa Mino Martinazzoli e il direttore del Sisde, prefetto Vincenzo Malpica - l'ammiraglio dovrà rispondere a moltissime domande, rimaste ieri senza risposta. A cominciare dal ruolo giocato dal Sismi nella falsa pista della bomba. Pochi giorni dopo Ustica, con una telefonata alla sede romana del *Corriere della Sera*, un anonimo disse che il Dc9 era precipitato per lo scoppio a bordo di una bomba e che sull'aereo viaggiava Marco Affatigato, noto estremista di destra. Si scoprì poi che Affatigato quel giorno era in Francia, a Nizza. Di lui si disse anche che fosse un collaboratore dello Sdece, il servizio segreto francese. Fu il Sismi, all'epoca diretto da Giuseppe Santovito, a mettere in atto il tentativo di sviare le indagini, oppure qualcun altro?

Su Affatigato, Martini ha promesso che porterà un dossier. Ma ha subito precisato che per lo meno a partire dal maggio 1984 - data in cui fu designato al vertice del Sismi — non ci fu alcun tentativo da parte dei servizi di ostacolare le indagini. «Quando nel 1986, dopo l'intervento del presidente Cossiga e in seguito all'interessamento del primo ministro Craxi, venni chiamato a palazzo Chigi dall'allora sottosegretario Giuliano Amato per interessarmi del caso Ustica, conclusi la mia relazione raccomandando il recupero del relitto». Se il Sismi voleva nascondere qualcosa, fa capire Martini, certamente non avrebbe spinto per il ripescaggio della carlinga del Dc9, che giaceva ormai da sei anni nel Tirreno, a 3500 metri di profondità.

E' stato, questo, l'unico cavallo di battaglia di Martini, ieri. Lo ha ripetuto più volte. Se insomma è stato possibile incaricare un collegio di periti per l'esame del relitto e trarne qualche indicazione, il merito è del Sismi. Non ha saputo però spiegare al repubblicano Gualtieri perché prima si fece parte diligente per raccomandare i francesi dell'Ifremer, indicandoli come i più esperti in assoluto per lavori di quel tipo, e perché mai, dopo, ci ripensò.

Un anno dopo l'assegnazione del recupero del relitto all'Ifremer, Martini inviò una nota riservata al presidente del Consiglio, al giudice Vittorio Bucarelli, al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti e al ministro della Difesa per segnalare che la ditta francese era legata allo Sdece. Tornano di nuovo all'attenzione, così, i servizi d'Oltralpe. E fra i commissari riaffiora la domanda: «Come mai l'Ifremer, la società più avanzata nel settore dei recuperi marini, è riuscita a portare a galla quasi tutto il Dc9, meno la parte più interessante ai fini delle indagini, cioè proprio quella colpita dal missile o bomba che sia?».

Intanto a palazzo San Macuto, dopo quelli di Poggio Ballone, sono giunti ieri i tracciati di altri due centri radar dell'Aeronautica relativi alla sera del 27 giugno 1980: quelli di Capo Mele, in Liguria, e di Potenza Picentina, nelle Marche.

Ruggero Conteduca

Cossiga ai familiari: «Sante parole»

Ma il Quirinale smentisce: non voleva attaccare l'Aeronautica

ROMA. «Non siamo più soli, Cossiga è con noi e ci ha assicurato che interverrà sul governo e sui presidenti dei due rami del Parlamento perché si faccia finalmente piena luce sulla tragedia di Ustica. Al Capo dello Stato abbiamo tra l'altro ribadito la necessità di sostituire gli attuali magistrati titolari dell'inchiesta». Lo hanno detto ieri, dopo il loro incontro al Quirinale, i rappresentanti dell'associazione familiari delle 81 vittime perite nel disastro aereo del 27 giugno '80 e gli avvocati di parte civile in una conferenza stampa nel corso della quale hanno anche illustrato i risultati di un sondaggio Makno (ideato e finanziato gratuitamente dalla società di pubbliche relazioni «Public affairs») su quali potrebbero essere i rimedi per risolvere i misteri che ancora oggi circondano la strage del Dc9 dell'Itavia.

«Il presidente della Repubblica - ha detto il senatore Nicolò Lipari, presidente del comitato per la verità su Ustica - si è congedato da noi augurandosi di non doverci incontrare anche alla scadenza del prossimo anniversario della strage e ci ha assicurato che interverrà presso tutti gli organi competenti perché una vicenda del genere non si chiuda senza poter arrivare all'accertamento della verità».

Come emerso anche dal sondaggio compiuto all'inizio del mese, i legali di parte civile hanno rinnovato l'appello perché siano sostituiti «i giudici che non si sono dimostrati all'altezza dei loro compiti, con violazioni elementari dei doveri di correttezza, diligenza e verifica processuale». Al Capo dello Stato, l'Associazione dei familiari delle vittime ha consegnato anche la prima copia di un libro bianco dal titolo «Ustica, le vie dell'ombra», che sarà presentato alla stampa il 27 giugno prossimo. L'on. Sergio De Julio, della commissione stragi, ha riferito che Cossiga, durante l'incontro, ha definito «esecrabile» l'atteggiamento di «chiunque pensi di creare la propria fortuna politica sulla vicenda di Ustica».

Franco Di Maria, uno degli avvocati del collegio, si è detto soddisfatto perché Cossiga «si è battuto dietro le spalle le perplessità che ha detto che aveva prima di riceverci per il timore di speculazioni politiche» che avrebbero potuto accompagnare il suo gesto. Un altro legale, Alfredo Galasso, ha espresso la netta contrarietà del collegio a qualsiasi ipotesi di una nuova «superperizia», magari da affidare ad esperti internazionali, che tenda a rimettere in discussione le risultanze acquisite al termine degli accertamenti durati quattro anni e che hanno portato alla conclusione che fu un missile ad abbattere il Dc9.

Di uno degli argomenti trattati con Cossiga - quello della divisione tra i sostenitori del partito della bomba e quelli del missile, i legali di parte civile hanno dato un'interpretazione che ha provocato una precisazione del Quirinale. A Cossiga - ha detto un legale nella conferenza stampa - è stata fatta presente la connessione che legherebbe alla tesi della «bomba» il ruolo ricoperto dall'Aeronautica militare nella vicenda con la successiva divisione intervenuta all'interno della commissione peritale. A queste osservazioni il Capo dello Stato avrebbe risposto - secondo un legale -: «sante parole». «L'espressione "sante parole" - ha precisato un portavoce della Presidenza - è stata effettivamente usata da Cossiga, ma in riferimento ad un altro argomento. L'intervenuto aveva osservato che spesso e volentieri la ricerca della verità è fatta per tesi precostituite, al che Cossiga ha espresso il suo consenso all'osservazione, sottolineando che bisogna invece accertare la verità senza partire appunto da tesi precostituite».

Secondo il sondaggio d'opinione 87 italiani su 100 considerano del tutto ingiustificabile che a dieci anni dal disastro non siano state ancora accertate le cause della tragedia del Dc9 di Ustica. Il 70% attribuisce questa situazione alle bugie ed agli ostacoli che sono stati frapposti. Il 39% ritiene che per arrivare alla verità sarebbe necessaria la sostituzione dei magistrati che conducono l'inchiesta, mentre un altro 41% vedrebbe come strumento ideale un ricorso alle istituzioni comunitarie ed internazionali.

Il sondaggio è stato compiuto tra il 3 ed il 7 giugno a livello nazionale su un campione di mille persone di età superiore ai 15 anni. Il responsabile della ricerca ha spiegato che sono stati proprio i giovani tra i 15 ed i 18 anni a mostrarsi più coinvolti ed interessati alla questione Ustica. Un altro 37% attribuisce il mancato accertamento delle cause del disastro ad «interessi politico-militari anche internazionali». Una percentuale pressocché analoga, il 37,2%, ritiene che abbiano concorso alla situazione attuale anche alcune forze politiche ed i vertici dell'Aeronautica militare. [r. i.]

I familiari delle vittime al Quirinale. «I magistrati che seguono l'inchiesta devono essere sostituiti»

L'inchiesta

Poggio Ballone Prime risposte

ROMA. Sulla vicenda di Poggio Ballone la verità è ancora lontana. I testimoni ascoltati ieri dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli e dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce, infatti, non sono stati in grado di spiegare che cosa effettivamente venne captato da quel centro radar la sera della tragedia di Ustica. Secondo i dati raccolti dai giornalisti di «Rinascita», i nastri di Poggio Ballone rivelerebbero la presenza sul cielo di Ustica di quattro aerei militari.

I sottufficiali convocati dal magistrato erano due: Antonio De Giuseppe e Antonio Colucci. Il primo non si è presentato per gravi motivi di famiglia; Colucci è stato uno dei primi ad essere interrogato, ma non ha potuto dire molto in quanto il giorno di Ustica era in servizio al computer. I militari Antonio Graziano, Massimo Di Giacinto, Santo Ingitore, Jean Louis Meloni e Alessandro Corti, oggi tornati alla vita civile, erano in servizio presso il centro radar, ma la loro attività si svolgeva nella sala «filtraggio». Gli addetti alla sala operativa, in grado forse di rivelare la verità sui nastri, saranno convocati non prima di una settimana. [Agi]

Nardini

«False accuse ai militari»

ROMA. «Alla domanda perché è caduto il Dc9 a Ustica io rispondo non lo so, perché ritengo di essere una persona onesta». Lo ha detto ieri il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Stelio Nardini, rispondendo a una domanda durante un dibattito a Palazzo Salviati, sulla difesa aerea. Il generale Nardini, da due mesi al comando dell'Arma azzurra, ha detto: «Non so perché è caduto; non lo so io e non lo sanno i giudici che stanno indagando».

Al contrario, ha sottolineato Nardini, «c'è chi vuol far credere di sapere tutto e indica l'Aeronautica militare quale responsabile morale della morte di 81 cittadini italiani». Rispondere «ai signori» di Samarcanda, «di Telefono giallo» o di «Rinascita» equivarrebbe a difendersi e «noi non dobbiamo difenderci da niente».

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica ha reso noto di aver ricevuto una lettera anonima in cui «mi si accusa - afferma Nardini - di aver abbattuto io il Dc9». E' il risultato delle insinuazioni, ha detto, che certi politici e certi giornalisti hanno alimentato a danno della verità. [Ansa]

Ritorna il mistero del Mig

Il testimone dal giudice: quella notte vidi un caccia cadere

ROMA. «Il 27 giugno 1980, la sera di Ustica, ho visto nel cielo di Catanzaro un aereo militare planare verso Nord-Est. Saranno state le 21 e 30: l'apparecchio volava verso Crotone, a bassissima quota. Sono sicuro, si trattava di un aereo militare, mi pare un Mig. Le luci di posizione non erano accese, il motore era spento. Non so: forse stava cadendo».

Queste dichiarazioni, che riportano alla ribalta la vicenda del Mig libico ritrovato nella Sila a 18 giorni della tragedia del Dc9, le ha rese ai giornalisti l'avvocato Enrico Brugneri, uno dei testimoni convocati ieri dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli e dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce.

«Quella sera - ha raccontato Brugneri - ero in macchina con mio figlio. Andavamo a casa dei miei suoceri, dove ci attendeva mia moglie. Perché non ho parlato subito con le autorità? In un primo momento non ho dato grande peso alla cosa. Poi, quando furono ritrovati i resti del Mig, ho collegato i due fatti. Ma intanto sui giornali erano scoppiate le polemiche. Così ho preferito restarmene zitto. Ho parlato nell'88, dopo *Telefono giallo*...».

L'ipotesi che al disastro di Ustica potesse essere in qualche modo collegato un aereo militare di Gheddafi nacque il 18 luglio 1980. Quel giorno, nei pressi di Castelsilano, in Calabria, si ritrovano i resti di un Mig dell'aviazione libica. Il corpo del pilota è in fondo a un burrone, ormai decomposto.

L'autopsia si fa cinque giorni più tardi - il 22 luglio - e fissa la data della morte al 18, il giorno stesso del rinvenimento. «Non vi sono elementi sufficienti per far risalire la morte a un periodo più lontano», scrivono infatti il professor Anselmo Zurlo e il dottor Erasmo Rondanelli, i medici incaricati della perizia.

Della stessa opinione anche i primi testimoni del fatto. Amedeo Cizza, capocantiere della Forestale, è il primo a vedere il cadavere. «Mi sembrò morto da poco - racconterà nell'88, alla ripresa delle polemiche - e tutto intorno c'erano ancora le fiamme e i fumi dell'incendio». Il vigile del fuoco Antonio Rizzuto arriva da Crotone qualche ora dopo Cizza. Con i compagni scende nel dirupo per recuperare il cadavere: «Sentimmo subito l'odore dolciastro del sangue fresco - dirà - , lo stesso che sentiamo quando siamo chiamati a liberare i cadaveri delle persone morte negli incidenti stradali. Il fetore divenne insopportabile soltanto a sera, ma sulla Sila, in estate, fa un caldo insopportabile».

Sicuri i testimoni, sicuri i periti. Nessun dubbio per i magistrati: tra Ustica e Castelsilano non ci sono collegamenti, l'inchiesta finisce in archivio.

Qualche anno più tardi, però, si comincia a parlare di una seconda perizia. Considerato lo stato del cadavere - si dice - i medici legali avrebbero redatto un secondo documento in cui si sostiene un'ipotesi diversa: il pilota potrebbe essere morto molto prima del ritrovamento. Almeno quindici giorni prima, forse diciotto: potrebbe anche essere morto lo stesso giorno del disastro di Ustica.

Siamo nell'87. Il giudice Bucarelli decide di approfondire la vicenda e convoca Zurlo e Rondanelli, i medici dell'autopsia. Entrambi confermano l'esistenza della seconda perizia. «L'abbiamo consegnata il 24 luglio 1980 alla Procura della Repubblica di Crotone», dicono. Nessuno, però, l'ha mai vista.

«Dopo aver consegnato il primo documento - racconterà Zurlo - io e il collega Rondanelli tornammo su alcuni fatti poco chiari. Su cadavere di quel ragazzo c'erano vermi grossi, grossi come un cerino. E poi erano già cominciati fenomeni di colliquazione che in genere subentrano a due settimane dalla morte. E' vero: in Calabria fa caldo, e prima di essere recuperato il cadavere rimase un giornata intera sotto il sole. Però c'erano troppe cose che non convincevano».

Il succedersi dei fatti e delle polemiche non smuove Brugneri dal suo silenzio. L'avvocato decide di parlare soltanto il 7 maggio 1988, dopo la puntata che *Telefono giallo* dedica a Ustica. Quattro ore di trasmissione, in cui si fronteggiano militari e civili, politici ed esperti, legali e parenti delle vittime. Tra gli altri c'è un tecnico inglese, George Wilkinson dell'Ente britannico per la sicurezza del volo: «Secondo me - dice - il Dc9 dell'Itavia è stato abbattuto da un missile lanciato da un aereo in volo». Davanti al video c'è anche Brugneri, che decide di uscire allo scoperto. «Non potevo più tacere - ha detto ieri ai giornalisti -. Scrissi subito una lettera al magistrato inquirente». Poco dopo ha ripetuto ai giudici la sua storia.

Oliviero De Luca

Generiche promesse di democrazia nel discorso d'insediamento, tiepida condanna del raid dei minatori

Iliescu diventa Presidente, quasi Conducator

Una seguace di Iliescu accarezza un soldato nella piazza di fronte al Parlamento

E in piazza esplode un applauso (registrato)

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Le donne cantano «Quando Iliescu appare, anche il sole sta a guardare», sventolano le bandiere e i mazzetti di fiori, gli altoparlanti diffondono le acclamazioni della folla. Un momento: di quale folla?

Non è quella che adesso si accalca dinanzi al Palazzo del Governo, per celebrare la proclamazione del Presidente della Repubblica socialista. Qui le donne cantano, e saranno un migliaio: le casse acustiche, invece, inondano piazza della Libertà con gli slogan e gli applausi di una moltitudine ben più vasta, che a tratti prorompe in ovazioni. E sotto certi slogan sembra di udire un rimbombo. Ecco la spiegazione: quelli degli altoparlanti sono entusiasmi registrati. Un sottofondo, autentico ma datato, che ha lo scopo di rafforzare gli effetti, una scenografia che rammenta la genuina passione, il sincero fervore, le punte di estasi popolare o comunista che circondavano qualsiasi apparizione del Conducator. Dev'essere proprio difficile uscire da quarant'anni di dittatura.

«E' il giorno più bello della mia vita», dichiara Ion Iliescu sotto i riflettori della tv, appena giunto nell'atrio del Teatro Nazionale. Fuori l'apparato di sicurezza è impressionante: posti di blocco, file di elmetti azzurri dei paracadutisti, selve di caschi bianchi della polizia militare. Le perquisizioni sono inesorabili: persino il metropolita della Chiesa ortodossa vive l'imbarazzo di sentire mani che tastano indiscrete la sua tunica bianca.

Sorride, il Presidente. Il fatto che l'ambasciatore americano, Alan Green, non partecipi alla cerimonia, non sembra preoccuparlo. Gli chiedono: non ha commenti da fare alle condanne piovute da Occidente sul governo rumeno? Sorride: «Spero che cambino idea».

Pochi metri più in là c'è Petre Roman, il capo del governo, il delfino. Anche lui ribadisce: «Non consentirò che il processo verso la democrazia si blocchi. Spero che prima o poi l'Europa capisca quel che è accaduto in questi giorni a Bucarest». Nella enorme, splendida sala del Teatro Nazionale, la nuova nomenclatura è schierata dinanzi al palco nella stessa ingessata iconografia di altre manifestazioni, di antichi congressi: un altro automatismo difficile da rimuovere. Su 514 parlamentari eletti solo 16 sono assenti. Iliescu parla per 40 minuti: è il discorso di un burocrate che è divenuto condottiero.

C'è tutto quel che ci si potrebbe aspettare, in quei fogli: promesse generose quanto generiche, rifiuto del comunismo, aperture all'Occidente, richiami alle regole della democrazia parlamentare, alla separazione fra poteri, ai diritti dell'individuo e delle minoranze etniche. «Per la Romania è il momento del rinnovamento radicale, del passaggio alla democrazia attraverso programmi realistici. Il processo in atto è irreversibile. Bisogna superare la depravazione morale, lasciataci in eredità dalla dittatura, liberare tutte le energie creative e intellettuali oppresse durante questi anni».

Ma la libertà non è disordine: «Scambiare il processo democratico con l'anarchia è inaccettabile. La scorsa settimana si sono verificati fatti che ci hanno spinto a pensare a un'azione premeditata o coordinata per destabilizzare il Paese». Non parla più di fascisti o legionari, il presidente, ma solo di «estremisti».

«La reazione e il coordinamento degli apparati dell'ordine pubblico sono stati inadeguati. I poteri dello Stato si sono trovati in una situazione cui era difficile fare fronte. In queste condizioni ho lanciato un appello cui la popolazione ha risposto in maniera massiccia. Tra la gente c'erano anche i minatori che hanno aiutato a sgomberare piazza dell'Università da relitti di auto bruciate. Sfortunatamente...».

Eh, sì. «Sfortunatamente» a Bucarest è accaduto che nel ripristino dell'ordine pubblico ci sono stati «degli eccessi». Ovvero «devastazioni, violenze, violazioni di domicilio, attacchi alle sedi dei partiti, aggressioni anche contro innocenti». Non una parola in più, se non per ribadire che il governo non c'entra.

«Ci dissociamo senza equivoci dalle azioni illegali, che saranno oggetto di inchieste giudiziarie e parlamentari. Le reazioni internazionali sono state negative, ma questo deriva da una scarsa conoscenza della realtà. Per il futuro lo Stato dovrà rafforzare gli apparati dell'ordine pubblico ed evitare appelli a forze improprie».

Fra i deputati, il leader liberale Ion Ratiu, sfuggito per un soffio a quelle «forze improprie», siede accanto a Petre Roman. Annuisce ai passaggi del discorso presidenziale che accennano alla necessità del progresso tecnologico, all'avvicinamento all'Europa, ad un concetto di «professionalità» che, Dio sa come, andrà introdotto nella vita romena. Per i contadini, Iliescu pensa a un regime misto (proprietà statale, privata, cooperativa) dove a scegliere saranno i diretti interessati. Al termine del discorso, fra un uragano di applausi cui il corpo diplomatico non si unisce, il leader del partito contadino, Campeanu, stringe la mano al presidente.

«Questo è un Parlamento legittimamente eletto - commenterà Ratiu poco dopo - noi lo riconosciamo in pieno. Come riconosciamo la figura di Iliescu.

L'ambasciatore americano non è venuto? Sono perfettamente d'accordo con lui...». Dal teatro, il presidente parte in un corteo d'auto per piazza della Libertà, dove lo attende il bagno di folla.

«Iliescu, noi ti difenderemo», gridano le donne. Pochi istanti e il Capo della Nuova Romania appare su un balcone con Petre Roman per il saluto ecumenico. Gli altoparlanti continuano a sommergere di un entusiasmo preconfezionato anche i carri armati schierati a difesa del palazzo. E' davvero dura la strada per la democrazia.

Giuseppe Zaccaria

CONFINE POLACCO

Oggi ai Parlamenti

Bonn e Berlino garantiscono l'Oder-Neisse

BONN
DALLA REDAZIONE

I due Parlamenti tedeschi approveranno oggi, a Berlino Est e a Bonn, una dichiarazione comune sull'intangibilità dei confini occidentali della Polonia lungo la linea Oder-Neisse, secondo un impegno preso dai due governi. Il testo è stato messo a punto ieri, e sembra scontata una maggioranza molto ampia in suo favore. Ma alcuni deputati conservatori, all'Ovest, hanno fatto sapere che voteranno contro, e altri che faranno precedere il voto da una dichiarazione sul rispetto dei diritti della minoranza tedesca in Polonia. Il cancelliere Kohl ha sottolineato che rispetterà il «voto di coscienza» di chi si opporrà alla risoluzione, ma ha rivolto un appello ai deputati del suo partito, la Cdu, perché votino a favore, rammentando il contesto internazionale dell'unificazione.

Da anni le associazioni dei «Vertriebene», i tedeschi che hanno lasciato gli ex territori tedeschi dell'Est, soprattutto dalla Slesia, fanno pressioni sul governo di Bonn per impedire il riconoscimento definitivo della frontiera con la Polonia, stabilita nel '45 dai vincitori della Germania nazista. E non tutti, anche all'interno del governo, sono favorevoli alla dichiarazione: il ministro delle Finanze Waigel, leader del partito conservatore bavarese Csu e da sempre un «falco» sul probema dei confini, ha definito il riconoscimento della linea Oder Neisse «un prezzo ben più severo dei miliardi di marchi che dovranno essere spesi per la ricostruzione della Ddr».

Anche fra chi è favorevole alla dichiarazione non mancano le precisazioni. Secondo Wolfgang Boetsch, vicepresidente del gruppo parlamentare Cdu-Csu, il testo è politicamente vincolante per la Germania ma non ha valore di trattato, dal punto di vista del diritto internazionale. In una dichiarazione, ieri, Boetsch ha tuttavia sottolineato che non ci sono alternative al voto in favore della risoluzione. Secondo il presidente dell'Spd Vogel, invece, bisogna dire la verità ai tedeschi espulsi dagli ex territori del Reich: «Non hanno perduto la loro patria a causa di questa risoluzione, ma per colpa dell'invasione della Polonia nel 1939 e della politica criminale della Germania di allora».

ESTREMO ORIENTE

L'incendio (1 morto, 16 feriti) riapre le polemiche sul trattato di sicurezza cogli Usa

Fiamme sulla Midway, Tokyo trema

La portaerei avrebbe a bordo armi atomiche

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due esplosioni hanno scosso ieri la portaerei Midway, ammiraglia della Settima Flotta americana, in navigazione al largo verso le coste settentrionali per manovre aeronavali combinate con le forze giapponesi che sarebbero dovute cominciare ieri. Le esplosioni sono avvenute a un'ora di distanza l'una dall'altra in una delle due camere di lancio da dove i caccia vengono catapultati sul ponte a 200 chilometri all'ora per il decollo, e nella quale, satura di vapori ad alta pressione, era scoppiato poco prima un incendio.

Il fuoco è stato domato e la portaerei sta rientrando, navigando senza bisogno di assistenza, alla sua base di Yokota vicino a Yokohama. Un uomo risulta disperso, e 16 sono i feriti, di cui sette in gravi condizioni sono stati portati in elicottero in un ospedale militare. Sull'unità sono state vissute ore angosciose, col rischio che s'incendiasse il carburante degli aerei nei loro hangar sottoponte.

Avvenuto a tre giorni dal trentennale del trattato di sicurezza tra Giappone e Stati Uniti, l'incidente, rivelatosi poi di dimensioni limitate, ha fatto però vivere ore di angoscia anche al primo ministro e a tutto il governo per il pericolo di dirompenti conseguenze politiche interne. I rischi si sono ridimensionati ma non svaniti, e ridanno forza alle polemiche antiamericane e antinucleari.

Il Giappone ha a suo tempo proclamato l'impegno a non produrre, non dislocare e non far entrare nel suo territorio armamenti atomici e nucleari. Gli americani hanno sull'arcipelago 40 mila uomini in diverse basi aeree e navali, con i più sofisticati caccia-bombardieri e le migliori unità della marina. Essi hanno compiti tattici e strategici riguardanti il Pacifico settentrionale vis-à-vis la grande base sovietica di Vladivostok e il Mar di Okhotsk, santuario dei sommergibili nucleari sovietici dotati di missili intercontinentali nucleari.

Pur proclamando fedeltà agli impegni presi dopo la sconfitta, Tokyo non ha mai chiesto a Washington se le navi nelle basi, o che vi attraccano periodicamente, siano dotate di armi nucleari. Gli Stati Uniti non rispondono a tali richieste, non volendo svelare il tipo di armamento delle loro unità. Su questo punto è crollata l'alleanza con la Nuova Zelanda, quando il suo primo ministro David Lange il 31 gennaio 1985 respinse unità navali americane per le quali non aveva avuto garanzie sull'assenza di ordigni atomici.

Tokyo non ha mai voluto sollevare il problema affermando di fidarsi degli Stati Uniti che conoscono gli impegni giapponesi. Una finzione diplomatica per non creare imbarazzi a se stessa e all'alleato. Ma anche una posizione che suscita ricorrenti polemiche dell'opposizione e dei pacifisti.

Sulla Midway, 4500 uomini di equipaggio, sono basati decine di caccia-bombardieri F-18, capaci di lanciare missili nucleari tattici. L'incendio è scoppiato nella camera di lancio alle 11,47 ora locale, mentre erano in corso voli di addestramento, a 150 chilometri dalla costa. Alle 12,23 la prima esplosione, alle 13,23 la seconda.

Informato solo alcune ore dopo, il governo si è messo in allarme costituendo gruppi d'emergenza al ministero degli Esteri e presso il primo ministro per fronteggiare le ripercussioni politiche interne, temendo il peggio. Più tardi, la conferma che l'incendio è stato domato, i suoi effetti circoscritti, e che la Midway, in grado di navigare da sé, rientrava rinunciando alle manovre. Ignote le cause dell'accaduto.

Il peggio non c'è stato, ma sul piano politico la questione nucleare finora evitata balza in primo piano proprio a trent'anni da un trattato che Tokyo firmò in posizione subalterna e a cui continua ad aderire ma in posizione diversa.

Fernando Mezzetti

VARSAVIA

Il Nobel spara a zero su Mazowiecki: ci vuole una leadership forte

Walesa: fatemi subito Presidente

«Governerò con l'ascia, a tutela dei deboli»

VARSAVIA. Walesa attacca il governo Mazowiecki perché «porta il Paese alla miseria», e in alternativa propone se stesso come presidente forte «in grado di governare per decreto in vista di un'autentica democrazia», «usando l'ascia per impedire che le leggi approvate dal Parlamento si traducano in privilegi per determinati gruppi». Alla sparata del premio Nobel per la Pace ha risposto il capogruppo di Solidarnosc in Parlamento, Bronislaw Geremek: «E' nostro dovere creare uno Stato di diritto in cui nessuno possa violare le leggi. Abbiamo già appreso questa lezione negli ultimi 40 anni, quando i dirigenti del partito comunista erano delle divinità che non dovevano rispondere delle loro decisioni», ha detto Geremek.

Per lanciare la sua candidatura a Presidente e denunciare la «mancanza di senso politico del premier Mazowiecki e dei suoi collaboratori», il capo di Solidarnosc ha rilasciato un'intervista alla «Gazeta Wyborcza». «Non vorrei fare il Presidente - ha detto Walesa -, ma ci sarò costretto per il bene della Polonia». Quello che soprattutto Walesa rimprovera a Mazowiecki è l'aver adottato un programma di risanamento economico che imporrà sacrifici troppo gravosi ai lavoratori: i fautori di queste riforme «passeranno per la fase negativa dell'economia facendo i professori e i giornalisti», mentre quelli come lui «dovranno farlo da elettricisti».

Secondo il leader di Solidarnosc, «la Polonia ha bisogno di un Presidente armato d'ascia, che faccia ordine e impedisca con decreti che il Parlamento favorisca singoli gruppi privilegiati; deve trattarsi di «un Presidente risoluto, in grado di muoversi rapidamente, così da salvare la Polonia in metà tempo, senza tenere il passo dei maneggioni». Alla domanda se come Presidente «forte» pensi a se stesso, Walesa ha risposto «in gran parte sì». E all'obiezione che egli potrebbe rivelarsi non in grado di ricoprire la massima carica dello Stato, ha ribattuto con un'altra domanda e una constatazione: «Significa che non saprei parlare con altri Presidenti? L'ho già fatto e loro vogliono parlare con me».

Ora che non esiste più la dittatura comunista, ha detto Walesa, anche Solidarnosc non è e non deve più essere compatta. «Creerò il conflitto ai vertici. Ed è un conflitto che voglio vincere». Alla reazione di Geremek, che alla radio lo ha accusato di essersi messo su una strada antidemocratica, Walesa ha dato una risposta anticipata nella stessa intervista: «Senza di me, Mazowiecki non sarebbe premier e Geremek non sarebbe Geremek». [e. st.]

DDR

Honecker sulla «Raf»

Non ho mai protetto terroristi

BERLINO. L'ex leader della Ddr, Erich Honecker, ha smentito ieri che il suo regime abbia dato asilo ai terroristi tedesco-occidentali. Nove presunti membri della Raf sono stati recentemente catturati in Germania Est e alcuni di loro hanno dichiarato di essere stati aiutati dalla polizia segreta comunista.

«Nessuna di queste accuse corrisponde a realtà», ha detto Honecker. «Ho seguito le notizie relative agli arresti dei terroristi e loro sostenitori. Come ex capo dello Stato della Ddr vorrei dichiarare davanti all'opinione pubblica tedesca e internazionale che io e gli ex dirigenti del partito e dello Stato condannammo ogni forma di terrorismo per ragioni politiche e umanitarie e partecipammo alla lotta contro il terrorismo internazionale».

Honecker, 77 anni, è ricoverato in un ospedale di Berlino Est. [Agi]

Al Congresso di fondazione micidiale offensiva dei conservatori, il leader non esclude le dimissioni

Avviata la pratica di divorzio nel pcus

Nasce il pc russo, contro Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non si può guidare il partito comunista, questa forza dirigente, senza dedicargli tutto il proprio tempo». E' con questa frase che Egor Ligaciov ha lanciato l'attacco decisivo contro Gorbaciov. Per il capofila dei conservatori, il Presidente dell'Urss deve dimettersi dalla carica di segretario generale del partito. La dichiarazione di guerra è pronunciata. Quello che per cinque anni nessuno dei grandi avversari del capo del Cremlino aveva avuto il coraggio di dire apertamente è stato detto. Il compromesso che ha tenuto insieme le diverse anime del pcus si è spezzato, così, ieri pomeriggio nella grande sala del Palazzo dei Congressi dove i 2744 delegati comunisti della Russia hanno ridato vita a un loro pc e dove l'unità del partito, forse, è stata sepolta per sempre.

L'attacco di Ligaciov, che è membro del Politburo e responsabile del settore-chiave della politica agricola del pcus, è arrivato al termine di una raffica di interventi avvelenati contro la perestrojka. Accuse di avere ridotto la popolazione alla fame, di avere svenduto il ruolo internazionale dell'Urss e di voler liquidare adesso anche l'ultimo baluardo dei principi marxisti-leninisti. Gorbaciov ha ascoltato in silenzio, sempre più irritato e irrequieto sulla sua seggiola al palco del «presidium» del Congresso russo. Poi è esploso: «Molti compagni si rivolgono con troppa leggerezza al segretario generale e Presidente del Paese. Ma questo non è un mio problema. Forse già domani, oppure tra dieci o dodici giorni ci potrebbe essere un altro segretario generale del partito».

E' stato più di uno sfogo. Se l'assalto dei conservatori non sarà arginato, il divorzio tra Gorbaciov e il pcus potrebbe essere consumato nel XXVIII Congresso del partito che si aprirà il 2 luglio. Appunto tra dodici giorni, come ha detto ieri il capo del Cremlino. E' un divorzio di cui si parla da tempo: lo stesso Gorbaciov lo ha definito una volta necessario per completare la separazione dei poteri tra lo Stato e il partito. Ma questa «separazione» è un processo che il leader sovietico ha appena avviato e che preferirebbe continuare a condurre mantenendo le due cariche «almeno temporaneamente», come disse al momento della sua elezione a primo Presidente dell'Unione nel marzo scorso.

Ma la velocità della crisi, ormai, è imprevedibile. Tutti i protagonisti dello scontro sembrano muoversi con la massima determinazione. Ligaciov, ieri, ha pronunciato una vera requisitoria contro la perestrojka e il suo leader. Ha detto che «molti problemi importanti non sono stati discussi né al Politburo, né al Comitato centrale» e, come esempi, ha citato il problema dell'unificazione della Germania e il passaggio dell'Urss all'«economia di mercato controllata». Ha lamentato il «crollo del fronte socialista e il rafforzamento dell'imperialismo». Poi ha denunciato l'«espansione delle forze anti-comuniste» che vorrebbero «distruggere dall'interno il partito e l'Urss».

L'attacco di Ligaciov dal palco del Congresso russo è stato una specie di prova generale di quello che i conservatori intendono scagliare dal palco del XXVIII Congresso del pcus. Il capofila dei conservatori ha concluso il suo intervento con un augurio: che il partito ritrovi la sua forza e la sua «giusta linea». Altrimenti non ci sarà che un'alternativa: «una scissione».

Yuri Prokofiev, segretario del pc di Mosca, ha cercato di sdrammatizzare lo scontro. Ha detto che Gorbaciov «sarà senz'altro tra i candidati alla carica di segretario generale del pcus», che «la decisione dei delegati, naturalmente, sarà sovrana», ma che il capo del Cremlino dovrebbe continuare a cumulare le due cariche di Presidente dell'Urss e di leader del pcus. «Se si scontrassero due poteri opposti, in questa fase, le conseguenze potrebbero essere molto gravi. In futuro, quando la nuova struttura politica sarà realmente costruita, un simile cumulo di cariche non sarà più né obbligatorio, né necessario». E' la tesi del divorzio che ritorna. Ma con i tempi lunghi che Gorbaciov vorrebbe per condurre in porto le sue riforme, e non con quelli che sembrano precipitare sotto i colpi dei conservatori.

Una prima verifica sarà l'elezione degli organismi dirigenti del partito comunista russo che, ieri, il Congresso ha fatto rinascere. Sarà un pc dominato dai conservatori? Il voto per la fondazione del partito era scontato e il suo carattere plebiscitario (2507 sì, 50 no e 6 astenuti) maschera le divisioni che emergeranno al momento della scelta del vertice. Una delle votazioni di ieri, però, è indicativa: la mozione a favore del mantenimento delle strutture di partito nell'esercito, nel Kgb e nel ministero degli Interni è stata approvata con 2006 voti a favore, 395 contrari e 113 astensioni. Una vittoria dei conservatori che il sindaco radicale di Leningrado, Anatoli Sobchak, ha così commentato: «Questo vuol dire che senza il sostegno dell'esercito e della polizia il nostro partito non sa vivere. Ancora una volta ci siamo screditati di fronte al popolo».

Enrico Singer

«Sovrano» anche l'Uzbekistan

Ha seguito l'esempio della Russia La Georgia discute l'indipendenza

MOSCA. Il Soviet supremo (Parlamento) uzbeko ha approvato ieri a Tashkent una «dichiarazione di sovranità della Repubblica socialista sovietica dell'Uzbekistan nell'ambito di una rinnovata Federazione sovietica». Il documento, analogo a quello approvato di recente dal Parlamento della Repubblica russa, sancisce su tutto il territorio uzbeko statale la supremazia delle leggi uzbeke su quelle sovietiche.

Tutte le questioni di politica interna e estera vengono poste sotto la giurisdizione degli organi uzbeki. Le autorità della Repubblica centro-asiatica vengono dichiarate le uniche competenti in materia di economia e di relazioni con l'Unione Sovietica e gli altri Stati.

Secondo quanto riferito dalla Tass, la proposta di discutere la dichiarazione non è stata approvata all'unanimità. Alcuni deputati ritenevano infatti che sarebbe stato meglio rinviare la questione a dopo la firma di un nuovo trattato dell'Unione.

La settimana scorsa il presidente uzbeko Islam Karimov aveva firmato un decreto che trasferiva alle autorità locali il controllo del commercio estero. Poco prima il Soviet supremo aveva adottato una risoluzione che sospendeva temporaneamente l'esportazione di generi di consumo alle altre Repubbliche dell'Urss.

L'Uzbekistan, di recente teatro di scontri etnici, è estremamente povero e ha un alto tasso di disoccupazione. Fra i 20 milioni di abitanti vi sono nutrite comunità di etnia tagika, russa, kazaka, tatara. La base dell'economia è il cotone, ma abbondante è anche la produzione di petrolio e gas naturale.

Sempre ieri, il Soviet supremo della Georgia ha cominciato a discutere come applicare il decreto del 9 marzo sulla sovranità della Repubblica caucasica, che dichiarava nulla l'annessione all'Urss; si tratta ora di stabilire il meccanismo giuridico per restaurare la piena indipendenza. [Agi]

Anche i generali minacciano il Segretario

Uno dei «falchi» dell'Armata Rossa lo sfida dalla tribuna

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La spaccatura verticale che si è aperta nel partito comunista tra «falchi» e rinnovatori investe anche le forze armate che sono una componente-chiave del sistema di potere in Urss e che, in una fase di crisi acuta, potrebbero diventarlo ancor di più.

La prova dello scontro tra due tendenze contrapposte si è manifestata in modo clamoroso nelle ultime ore. Due generali - uno dell'esercito, l'altro del Kgb - si sono affrontati a distanza, all'interno e all'esterno del Congresso costitutivo del pc russo in corso al Cremlino, e i loro discorsi hanno quasi il sapore di una sfida. Da una parte c'è chi minaccia di «essere pronto a combattere contro i nemici del marxismo-leninismo», dall'altra c'è chi spera che «le strutture militari siano depoliticizzate per proteggere soltanto lo Stato».

In questo dibattito tra generali, il «falco» è Albert Makashov, delle forze di terra dell'Armata Rossa. Dalla tribuna del Congresso russo, a meno di tre metri da Michail Gorbaciov che lo ha ascoltato impassibile, il generale Makashov si è lanciato in un attacco frontale contro la perestrojka. Ha detto che i militari «non accetteranno mai la resa ideologica del partito e quella internazionale dell'Urss», che «la Germania sta per riunirsi nella Nato, che il Giappone sta diventando sempre più potente e che soltanto i nostri pavoni sapienti starnazzano che nessuno attaccherà l'Unione Sovietica».

In realtà, secondo Makashov, le «cosiddette vittorie della nostra diplomazia stanno buttando fuori senza combattere l'Armata Rossa dai Paesi che i nostri padri hanno liberato dal fascismo». Questa «resa» non è ammissibile. «Il popolo e il partito devono unirsi dietro i soldati nella lotta comune contro i nemici ideologici». Dopo le accuse il generale Makashov è passato alle minacce. «Il 63 per cento delle truppe sovietiche è schierato nel territorio della Federazione russa, e io, come altri, sono pronto a combattere fino in fondo per difendere le mie idee».

Non solo. Appoggiare oggi la perestrojka potrebbe costituire un rischio diretto per tutti i militari. Albert Makashov ha citato un illustre precedente. Ha ricordato che il generale Gheorgij Zhukov appoggiò Nikita Krusciov contro il potente capo della polizia, Lavrenti Beria, dopo la morte di Stalin nel 1953 e si è chiesto: «Quale fu il ringraziamento? Krusciov fece cadere Zhukov in disgrazia». Per Makashov anche Gorbaciov, come Krusciov, vorrebbe ridurre il potere dei militari e per questo dovrebbe essere messo da parte.

Al «falco» Makashov ha replicato il generale Oleg Kalughin, ex capo di un dipartimento del Kgb che si occupa di controspionaggio. Kalughin è un generale in pensione da qualche mese, ha aderito a «Piattaforma democratica», ala radicale del pcus, e sostiene apertamente la perestrojka. Dice che i militari «devono difendere la Costituzione e lo Stato, non un'ideologia o un partito». Ma questo, secondo Kalughin, è ancora da realizzare perché «il Kgb continua ad essere il braccio armato del pcus».

Il generale ha fatto delle importanti rivelazioni. Alla vigilia del primo Congresso dei deputati dell'Urss il Kgb avrebbe organizzato una «campagna di diffamazione contro Boris Eltsin». E almeno fino a qualche anno fa «la prassi del delitto politico era corrente». Secondo Kalughin «tutte le dichiarazioni pubbliche sul rinnovamento del Kgb sono solo una montatura». La democratizzazione deve cominciare, e in fretta per «evitare un ritorno al passato».

[a. s.]

LETTONIA

Meno tasse a Mosca, azzerato il deficit

MOSCA. Il Parlamento lettone ha approvato ieri una serie di misure che hanno eliminato il deficit di bilancio e ne hanno aumentato l'autonomia economica.

L'Assemblea ha infatti sospeso per il 1990 l'applicazione dell'articolo 14 della legge sovietica, che stabilisce che il 57,5 per cento delle imposte debba essere destinato alle casse centrali sovietiche. Per quest'anno l'intero ammontare delle tasse sul reddito - oltre all'82,1 per cento di quelle sul fatturato e a tutti gli introiti di quelle di circolazione - non usciranno dalla Repubblica baltica.

Il Parlamento lettone ha anche deciso di aumentare di un terzo il prezzo degli alcolici e di raddoppiare quello del tabacco. Le nuove entrate saranno utilizzate per aumentare le pensioni e migliorare le strutture del sistema scolastico. Ora la Lettonia è la Repubblica sovietica in cui questi prodotti sono più cari.

Le nuove misure dovrebbero garantire alla Lettonia introiti per un valore equivalente a circa 1700 miliardi di lire.

[Agi]

DAL **MONDO**

LIMA
Ucciso fondatore del partito di Fujimori

Terroristi di Sendero Luminoso, il movimento di estrema sinistra che opera in alcune regioni del Perù, hanno assassinato ieri ad Ayacucho Elias Melgar Aliaja, 62 anni, uno dei fondatori del movimento politico «Cambio 90» il cui candidato, Alberto Fujimori, è stato eletto nuovo capo dello Stato. La figlia quattordicenne è stata gravemente ferita dagli aggressori, penetrati nella casa del politico. [Agi]

SANTIAGO
Blitz di protesta nell'ambasciata italiana

Un gruppo di 12 studenti è entrato ieri nella sede dell'ambasciata d'Italia a Santiago per chiedere l'intervento dell'Onu presso il governo cileno a favore dei detenuti politici. I manifestanti, appartenenti probabilmente a gruppi di estrema sinistra, hanno occupato la sede diplomatica per alcune ore. Poi, dopo un colloquio con l'ambasciatore Michelangelo Pisani, la manifestazione pacifica è finita. [Ansa]

CARACAS
Craxi affronta il debito sudamericano

Una riunione in Venezuela con i ministri dell'Economia dei Paesi dell'America Latina - alla quale ne faranno seguito altre a Budapest con i rappresentanti dei Paesi dell'Est e ad Addis Abeba con quelli africani - apre una fase cruciale nella missione che Bettino Craxi sta svolgendo per conto dell'Onu sul problema del debito dei Paesi in via di sviluppo, pari a 1300 miliardi di dollari. Craxi partecipa a un seminario organizzato dal «Sela» (Sistema economico latino americano) alla presenza dei ministri dell'Economia e delle Finanze di 26 Paesi membri che, per la prima volta, stanno coordinando le loro politiche, nel tentativo di alleggerire il problema del debito e di presentare alcune proposte ai leader dei sette Paesi più industrializzati, in programma a luglio a Houston. [Ansa]

PARIGI
Videodisco Fondazione Agnelli per i licei

Il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, ha consegnato ieri a Parigi al vice direttore del ministero francese della Pubblica Istruzione, Yves Sappin, cento esemplari di «De Italia. Enciclopedia della civilizzazione italiana su videodisco», destinati a cento licei francesi in cui è svolto il programma «immagini interattive» per la sperimentazione di nuove tecnologie nell'attività didattica. Questo dono rappresenta la prima tappa di un programma di relazioni culturali e di ricerca, che la Fondazione Agnelli ha avviato in Francia e in Europa. In Francia le ricerche si articolano sui temi del cambiamento demografico e di quello culturale. [Ansa]

WASHINGTON
Violato il numero più ricercato del mondo

Ci sono voluti mille computer, che hanno lavorato cinque settimane, per scomporre in tre fattori primi un numero di 155 cifre e noto come «il numero più ricercato della Terra»: i tre fattori sono di sette, 49 e 99 cifre, ma non sono stati divulgati. E' un'impresa che solleva dubbi sull'impenetrabilità dei programmi computerizzati impiegati dalle grandi banche e dal Pentagono e protetti, appunto, da numeri-codice: è proprio la difficoltà di scomporli che li dovrebbe rendere inviolabili. Ma alcuni esperti ritengono che la scomposizione abbia conseguenze meno clamorose del previsto: nel sistema crittografico, i numeri-chiave di codifica e decodifica sono diversi e sono fattori primi di un numero altissimo, che è l'unico messo in circolazione e serve da «riconoscimento» tra computer. [Agi]

SAN PAOLO
Scoperta una scimmia con criniera

Un nuovo tipo di scimmia è stato scoperto da studiosi del museo di Storia naturale di Curitiba, in Brasile: è stato individuato nell'isola di Superagui, lungo la costa dello Stato del Paranà. La scimmia è della famiglia del Mico-leao (Leontopithecus), caratterizzata da una folta criniera, che ricorda quella dei leoni. L'animale è alto appena trenta centimetri e pesa circa mezzo chilo: è stato ribattezzato Leontopithecus caicara. La parola caicara indica i pescatori della costa del Brasile, noti per essere pacifici e isolati dal resto del mondo. Nell'isola esistono circa 600 famiglie caicara, che da secoli conoscono questa scimmia, ma che solo ora ha trovato la consacrazione scientifica. [Ansa]

GIAPPONE

No comment a Tokyo: il leader cubano, sempre più isolato, cercherebbe anche tecnologia e investimenti nipponici

Castro si inchina all'Imperatore e sogna Bush

Vuole partecipare all'incoronazione di Akihito per incontrare il presidente Usa

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In tensione con Washington e in polemica con la Mosca della perestrojka, Fidel Castro cerca di giocare la carta giapponese, chiedendo al governo di Tokyo di combinargli un incontro con Bush in occasione dell'incoronazione dell'imperatore nel prossimo novembre.

La notizia viene pubblicata dall'«Asahi Shimbun», uno dei quotidiani più autorevoli, che la attribuisce a fonti governative e dei liberaldemocratici al potere. Viene smentita dalle fonti ufficiali, ma vari elementi suggeriscono di considerare le smentite come il dovuto rituale davanti a un'iniziativa politico-diplomatica così delicata e clamorosa a un tempo.

Da quando è in polemica con Gorbaciov, e già da prima dell'isolamento in cui si trova dal crollo dei regimi socialisti in Europa orientale, Castro ha puntato su Tokyo per uscire dall'isolamento, cercando di far leva su un latente nazionalismo in funzione anti-americana. Nell'89, a parte la Spagna che ha un posto a sé per motivi storici, il Giappone è stato il primo partner commerciale di Cuba tra i Paesi non comunisti.

Quando Hirohito morì il 7 gennaio '89, Castro proclamò tre giorni di lutto nazionale, elogiandone la figura. Tokyo ricambia, osservando una rigorosa neutralità tra Cuba e Usa e mantenendo organizzazioni non governative che rafforzano i rapporti con l'isola. La presidenza dell'Associazione d'amicizia parlamentare Cuba-Giappone è presieduta da Hiroshi Mitsuzuka, personaggio autorevole, ex ministro degli Esteri e del Miti.

Secondo l'«Asahi», il dittatore cubano avrebbe informato Tokyo della sua intenzione di venire ad assistere all'incoronazione del nuovo sovrano, Akihito, fissata per il 12 novembre, chiedendo che il governo giapponese in quella circostanza combini un incontro tra lui e Bush.

La risposta americana sarebbe stata negativa. Nell'imminenza di una tornata elettorale negli Usa, l'incontro sarebbe sconsigliabile perché potrebbe essere preso per un ammorbidimento della Casa Bianca verso Castro. Inoltre, non è ancora certo che Bush venga per la cerimonia. Si tratta di un rito che suscita molte controversie: secondo la religione scintoista di cui il sovrano è a un tempo Dio e grande sacerdote, il nuovo imperatore diventa Tenno, Signore del Cielo, acquisendo quel carattere divino di cui Hirohito si era spogliato dopo la sconfitta.

Nel crollo del socialismo, Cuba è isolata avendo buoni rapporti solo col Vietnam, la Corea del Nord e la Cina. Tra Pechino e Washington le relazioni sono resistite anche alla Tienanmen e con Pyongyang gli Stati Uniti stanno ora intensificando i contatti.

La mossa più aperta sulla carta giapponese Castro l'ha fatta il 2 marzo dell'anno scorso, compleanno di Gorbaciov, alla vigilia del suo arrivo all'Avana. Quel giorno egli si presentò con un minimo preavviso nella residenza dell'ambasciatore nipponico, che stava intrattendo una delegazione economica venuta da Tokyo. Era dall'81 che non vi metteva piede, ma quella sera vi restò per oltre quattro ore, esaltando Hirohito, da poco scomparso e i kamikaze che in suo nome combatterono contro gli Usa. Il primo: «Una personalità eccezionale, un politico che ha fatto del Giappone un Paese potente, superiore agli Usa, ricostruendolo dalle rovine». I secondi, un modello per i cubani: «La nostra dedizione alla causa rivoluzionaria è come quella dei kamikaze che immolavano la loro vita per la patria». Sollecitando tecnologia e investimenti giapponesi, specie nel campo turistico, precisò: «Non chiediamo credenziali ideologiche, venite e vi lasceremo fare tutti i campi da golf che vorrete».

La notizia trapelata ieri non trova conferme: il servizio stampa del ministero degli Esteri afferma di non esserne al corrente; l'ambasciata americana ricorre al no comment; un portavoce di Mitsuzuka afferma che il suo boss non ne sa niente; l'ambasciata cubana dice che l'ambasciatore è fuori Tokyo. E tuttavia, considerando i vari elementi, non sembra una notizia priva di fondamento. Tutto lascia pensare che ne abbia molti.

[f. m.]

Il leader palestinese accusato di non aver punito Abu Abbas per il raid contro Israele

Tra l'America e l'Olp scende il gelo

Bush: abbiamo sospeso il dialogo con Arafat

WASHINGTON. Niente più dialogo tra Usa e Olp. Lo ha annunciato ieri il presidente Bush, precisando tuttavia che non si tratta di una rottura ma di una sospensione. Dopo settimane di dubbi e di pressioni sui palestinesi affinché accogliessero le richieste Usa, Washington ha dunque deciso di porre fine agli incontri che per un anno e mezzo sono avvenuti ad alto livello nell'ambasciata di Tunisi tra esponenti americani e palestinesi.

Dopo le dure parole rivolte dal segretario di Stato Baker al governo israeliano ecco un altro passo che sembra denotare una tendenza al «disimpegno» americano dal tentativo di avviare un dialogo di pace tra israeliani e palestinesi. La decisione provocherà «il congelamento degli sforzi di pace ed il rafforzamento delle forze estremistiche» ha dichiarato a Tunisi Abu Iyad, numero due dell'Olp. Abu Iyad (nome di battaglia di Salah Khalaf) ha affermato che l'Olp contesta la decisione adottata dagli Stati Uniti: gli americani sanno che in questa vicenda i dirigenti palestinesi «hanno dato tutto quello che potevano dare». Secondo Abu Iyad la sospensione del dialogo «non risolve il problema, ma lo perpetua».

La continuazione degli incontri di Tunisi era stata posta in discussione dallo sbarco che un commando del Fronte di liberazione della Palestina di Abu Abbas aveva tentato il 30 maggio su una spiaggia israeliana. L'azione era fallita, l'esercito israeliano aveva intercettato il commando, uccidendo quattro componenti e catturandone altri quattro. Ma per gli americani quell'azione era un atto terroristico. E poiché il dialogo con l'Olp era basato sulle dichiarazioni di Arafat della fine dell'88 (rinuncia al terrorismo e riconoscimento di Israele) i suoi presupposti venivano a mancare.

Secondo versioni israeliane, ciò che più avrebbe allarmato gli americani è che obiettivo del commando era l'ambasciata Usa a Tel Aviv. La notizia non è confermata, ma il fatto avrebbe irrigidito Washington, che aveva posto ad Arafat tre condizioni per continuare il dialogo: dichiarazione di estraneità al blitz, condanna inequivocabile, punizione dei colpevoli. Gli americani chiedevano l'espulsione di Abbas dall'esecutivo Olp.

Di quelle condizioni, Arafat ne ha accolte due. Ha dichiarato la propria estraneità all'azione e l'ha condannata. Dell'espulsione di Abbas invece non ha parlato, ma alcuni suoi portavoce hanno fatto presente che un provvedimento del genere non rientra nei poteri di Arafat, in quanto a eleggere Abbas nell'esecutivo è stato il Consiglio generale palestinese, il solo che può revocarne la nomina. Per settimane Bush e i suoi collaboratori hanno dichiarato la propria «insoddisfazione» per questa risposta, dicendo comunque che una decisione sulla continuazione del dialogo con l'Olp era «soggetto di riflessione». Ora la riflessione è finita e il dialogo è stato sospeso.

«Non ha niente che vedere con i nostri rapporti con Israele» ha detto Bush nella conferenza stampa in cui ha annunciato la sospensione del dialogo. «Con Israele abbiamo un contrasto, principalmente sugli insediamenti nei Territori». Ma per quanto riguarda l'Olp «gli Usa hanno una linea, e questa linea è chiara in materia di terrorismo». I primi commenti sottolineano una manovra della Casa Bianca per acquisire maggior forza di pressione su tutte le parti in causa. Israele, alcuni giorni fa, è stato minacciato di un possibile «disimpegno» Usa. Poi è seguito un messaggio di Shamir di disponibilità a discutere, a patto che gli Usa smettessero di riconoscere l'Olp. La sospensione del dialogo annunciata ieri, quindi, viene vista come un tentativo di scoprire se Shamir intenda discutere e se abbia intenzione, come ha detto Baker, di «essere serio». [e. st.]

FRANCIA

Era sospettato di truffa, un testimone su un taxi: «Stava per terra quando l'agente ha sparato»

Alt polizia, e un colpo alla nuca lo uccide

Giovane di origine italiana muore a Parigi durante l'arresto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 13. Nel centro del Quartiere Latino, fra i turisti a passeggio, agenti di polizia in borghese fermano per controlli cinque giovani d'origine italiana, sospettati di truffe con «traveller cheques» e carte di credito. L'agente Jean-Louis Scombart ne immobilizza uno a terra, puntandogli la pistola alla nuca. Pochi attimi, e di fronte ai passanti inorriditi parte il colpo. Una pozza di sangue si allarga intorno al ragazzo. E' morto.

A tarda sera gli investigatori stavano ancora tentando di accertarne l'identità. Addosso, infatti, aveva documenti italiani, ma la polizia li ritiene falsi. Restano per ora sconosciute anche le generalità delle quattro persone (fra cui due ragazze) fermate con la vittima. Secondo fonti ufficiose tutti «facevano parte d'una banda di derivazione italiana». Italiani, o figli d'immigrati.

Secondo i colleghi dell'agente Scombart si tratta di un incidente. Ma alcuni testimoni dicono che i fermati non parevano in grado di nuocere. Malgrado questo, gli agenti avrebbero scelto di agire in modo spettacolare, colpo in canna. Sébastian Jullien, liceale, era su un taxi a pochi metri di distanza. «Il giovane era a terra, immobilizzato ma senza manette. Sopra, due poliziotti. Uno gli teneva la pistola incollata alla nuca. L'altro cercava di liberare una mano della vittima, schiacciata sotto il corpo, per metterla dietro la schiena. Il primo, nervosissimo, ha continuato a premere la canna sulla pelle del ragazzo, fino a segnarla d'un alone rosso. Poi il sospetto ha fatto un movimento, ed è partito il colpo, sfracellandogli il cranio». La pistola di Jean-Luis Scombart - arrestato in serata - è infatti una micidiale Manurhin 357 Magnum.

L'agente trentaseienne subirà, a quanto pare, un processo per omicidio colposo. Fa parte, come i suoi sette colleghi coinvolti, del nucleo anticrimine delegato ai reati finanziari. Da giorni stavano cercando di bloccare la piccola banda, specializzata nell'usare assegni e carte di credito falsi o rubati. Ieri, dopo lunghi pedinamenti, hanno deciso di scendere in azione. I giovani, infatti, erano appena usciti da una banca con 60 mila franchi, 14 milioni di lire. Gli agenti sono balzati loro addosso, certi di averli colti sul fatto. Nulla, tuttavia, lasciava presumere che i cinque sospetti fossero armati, visto che erano reduci - almeno così pare - dalle rilevazioni elettroniche, comuni anche negli istituti francesi. Ma l'eccesso di zelo - o qualche fantasia alla Serpico - ha trasformato in tragedia la scena cui assistevano incuriosite centinaia di persone.

Enrico Benedetto

I neri nei luoghi pubblici

Mandela a New York «L'apertura di De Klerk non basta ancora»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Nelson Mandela ha cominciato ieri la sua visita negli Stati Uniti, che si preannuncia trionfale. Ad accoglierlo all'aeroporto di New York, dov'è arrivato proveniente dal Canada, c'erano il governatore Mario Cuomo, il sindaco della città, David Dinkins, Jessy Jackson e decine di altri personaggi ufficiali che nei giorni precedenti si sono adoperati con tutti i mezzi per essere inseriti nelle cerimonie previste, dando vita a quella che è stata chiamata la «Mandela fever», la febbre Mandela. Il leader dell'African National Congress è stato preceduto dalla notizia che il Parlamento del suo Paese, il Sud Africa, ha revocato la legge di 37 anni fa che stabiliva la segregazione razziale nei luoghi pubblici.

Tutti si aspettavano un suo commento alla notizia, e lui, nel discorso pronunciato appena sceso dall'aereo, vi ha accennato, per dire che il provvedimento non è sufficiente (oltre tutto, in molte città la revoca di quella legge era già avvenuta di fatto), che la strada da compiere per assicurare a tutti i cittadini del Sud Africa eguali diritti è ancora molto lunga e che quindi è necessario mantenere in vita le sanzioni economiche decretate a suo tempo dalla Comunità internazionale.

Questo ha introdotto immediatamente Mandela nel dibattito sviluppatosi qui nei giorni che hanno preceduto il suo arrivo. Alcuni, infatti, sostengono che l'abolizione delle sanzioni economiche sarebbe un grave errore e che, comunque dev'essere decisa, per così dire, di concerto, con l'African National Congress, il solo in questo momento «abilitato» a dire se le sanzioni sono ancora necessarie o no. Altri sostengono che il governo di Frederick De Klerk è già andato in buona parte incontro alle condizioni poste a suo tempo da Washinton (liberazione dei prigionieri politici ed eliminazione dello Stato di emergenza) e che l'annullamento delle sanzioni economiche costituirebbe un incoraggiamento importante ed anche un appoggio a De Klerk contro quelli che vogliono che la segregazione sopravviva.

Un'idea chiara dell'orientamento del governo americano si avrà lunedì, quando Mandela verrà a Washington e sarà ricevuto dal presidente George Bush alla Casa Bianca. Ma ad aumentare la curiosità su quell'incontro, c'è anche un altro problema, che durante l'attesa di Mandela ha fatto parlare molto la Washinton politica. Pochi giorni fa, com'è noto, sono stati rilasciati alcuni documenti segreti dai quali risulta che nel 1962 l'arresto di Mandela avvenne grazie all'opera di un agente della Cia che, infiltratosi nell'African National Congress, era stato in grado d'informare la polizia sudafricana sugli spostamenti del leader.

Qualche giornalista che ha avuto l'opportunità di avvicinare Bush, gli ha chiesto se intende presentare a Mandela le scuse formali degli Stati Uniti per quella lontana interferenza, ma il Presidente è stato evasivo dicendo di non avere ancora esaminato a fondo i documenti in questione. In compenso, il suo portavoce, Marlin Fitzwater, ha ricordato, con un certo astio, che nel 1962, alla Casa Bianca c'era il Presidente «liberal» per antonomasia, e cioè John Kennedy. Se qualcuno deve presentare delle scuse, è il sottinteso, questa è la famiglia Kennedy che oltre tutto Mandela incontrerà sabato a Boston. [e. st.]

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1990

NATI — **Ricotta** Marzia; **Russi** Margherita; **Bressano** Virginia; **Russo** Stefania; **Iafrati** Luana Carmen; **Gamaleone** Alex; **El Banna** Antonio Mohamed; **Marcialis** Daniela; **Bevilacqua** Tecla; **Artale** Alessandro; **Fera** Daniele; **Marino** Jessica; **Napoli** Laura; **Mansueto** Luca; **Mastrazzo** Carolina; **Martone** Giulia; **Salvai** Luca Alberto; **Barbera** Valentina; **Zhao** Andrea; **Bertazzoni** Dena; **Mitachu** Elena Nneka; **Barsi** Chiara; **Iaseo** Alex; **Pasta** Vittorio; **Conti** Pier Carlo; **Domenia** Vanessa; **Binavita** Veronica; **Fernando Gorin** Sara; **Bocchetti** Gabriele; **Brachet Contol** Riccardo; **Gallo** Domenico; **Bergero** Marco; **Cappello** Fabio.

MORTI — **Del Mastro** Stefania ved. Orlando, di anni 85, nata a S. Sebastiano Po, pens., abitante in via Ascoli 4; **Fortunato** Antonia ved. Marcuzzi, a. 82, Canosa di Puglia, pens., c.so Orbassano 218; **Morello** Elena, a. 80, Chivasso, religiosa, str. Villa Zanetti 20; **Ghidini** Francesco, a. 75, Tracanzi, pens., via dello Pervinche 82; **Diamante** Maddalena in Graglia, a. 84, Settimo Tor.se, pens., via Eritrea 37.

Deceduti in ospedale: **Boccaro** Maria ved. Grasto, a. 86, Viverone, pens., Molinette; **Amedano** Giovanni, a. 67, Corsione, pens., Molinette; **Fino** Giandonato, a. 22, Torino, commerciante, Giardini Reali (M.L.); **Sagna** Leonello, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Fino** Bianca, a. 86, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Caruso** Antonina ved. Buono, a. 59, Leonforte, pens., Giovanni Bosco; **Camerio** Maria Margherita in Sutti, a. 66, Torino, pens., Mauriziano; **Cerami** Maria Rita in Prisinzano, a. 46, Petralia Sottana, impiegata, Mauriziano; **Minaio** Giuseppe, a. 79, Fossano, pens., Maria Vittoria; **Gastaldo** Maria ved. Sorasio, a. 78, Castiglione Tor.se, pens., Molinette; **Polizzi** Concetta ved. Alcaro, a. 77, Enna, pens., Molinette; **Accatino** Giovanni, a. 88, Zerno Lomellina, pens., Mauriziano; **Monteverde** Giuseppe, a. 79, Torino, pens., Cottolengo; **Bolognesi** Roberto, a. 47, Collegno, impiegato, Mauriziano; **Notarantonio** Michele, a. 51, Pescassaroli, commerciante, Mauriziano; **Casaccini** Bruna ved. Perucchetti, a. 81, Città di Castello, pens., Martini; **Bruna** Tommaso, a. 52, Nole Can.se, artigiano, Molinette; **Tomelli** Giuseppina, a. 72, Novara, pens., Molinette; **Friolotto** Luigi, a. 59, Trino, pens., Osp. Evangelico Valdese; **Panero** Andrea, a. 40, Moncalieri, impiegato, Amedeo Savoia; **Negro** Paolo, a. 56, Castelletto Uzzone, custode, Mauriziano; **Abrate** Giovanni, a. 62, Bra, pens., Molinette; **Camatto** Giuseppe, a. 73, San Benigno, pens., Giovanni Bosco; **Savato** Sergio Vittorio, a. 59, Piombino Dese, pens., Giovanni Bosco; **Caveglia Prochin** Battista, a. 81, Monastero di Lanzo, pens., Molinette.

Nati 33 - Morti 30

Si è spenta la vita onesta e laboriosa di
Francesco Martina
già Direttore FIAT
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la diletta moglie **Maria Ludovica Gallenga**, l'adorata figlia **Biancamaria** con il marito **Lidio Giordani** e i nipotini **Claudio** e **Chantal**.
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Partecipano al dolore i cognati **Gallenga**.

La **Sala** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia **Martina**.

I **Condomini di corso Massimo D'Azeglio 100**, partecipano vivamente al dolore della famiglia Martina.

E' serenamente mancata
Violanda Dalforno ved. Giaccone
anni 69
Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Livia**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in La Loggia venerdì 22 giugno ore 15 partendo Ospedale Mauriziano ore 13,30 con sosta presso l'abitazione La Loggia via Pieve 75.
— **La Loggia**, 21 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Prato
Lo annunciano la moglie **Piera** con il figlio **Alessandro**. I funerali avranno luogo venerdì 22 ore 11,45 nella parrocchia Divina Provvidenza partendo dall'Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

La **Direzione di Torino del Gruppo Tirrena Assicurazioni** partecipa con **tutti i Dipendenti e Collaboratori** al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura dipartita del
dott. Bartolomeo Prato
ricordandone con commosso rimpianto l'ultraventennale appassionata dedizione e collaborazione.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia Creale Assicurazioni si uniscono al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del
dott. Bartolomeo Prato
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Rosanna e Franco Crasto addolorati per la prematura scomparsa del
dott. Bartolomeo Prato
partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

MEO, sarai sempre nel nostro cuore: **Massimo, Marina, Monica, Manuela, Giancarla, Nuccia**.

Franco, Mariarosa Lalla sono affettuosamente vicini a Piera ed Alessandro.

Gianni e Rosy sono vicini a Piera e Sandro nel loro grande dolore per la perdita del caro **MEO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Cerutti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie ed i figli: **Catia e Giorgio**, gli adorati nipoti, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 15,30 parrocchia Santa Maria in Vanaria.
— **Cuneo**, 20 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato
Enzo Venezia
Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella **Claretta** col marito **Sergio** e gli adorati nipoti **Alberto e Francesca**. Funerali sabato 23 ore 11,45 Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

L'**Amministrazione Comunale di Salmo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Castagneri (Miclu)
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Ha lasciato i suoi cari
Adriano Mortali
anni 51
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Giulia** con il figlio **Alessandro**, la mamma, il fratello, nonna **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Ballaira per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 21 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

La famiglia **Stagno**, addolorata per l'immatura scomparsa di
Adriano Mortali
lo ricorda con sincero affetto e profonda stima.
— **Milano**, 20 giugno 1990.

Attilio Teresa Ponzino e famiglia partecipano commossi.

Aida Domenico Stefania e Michele costernati per la scomparsa del caro **ADRIANO** partecipano al dolore di Giulia e Sandro.

Amministratore e Condomini di via Canonica 5 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita del caro amico **ADRIANO**
Roberto Andreis
Mirella Sanzi
Vincenzo Franzè
Mario Lavrino
Giovanni Molano
Filidio Pegoin
Bartolomeo Pernigotti
Vittorio Valivè

Felice e Franca Sallatore si stringono a Giulia, Alessandro e nonna Maria, addolorati per la perdita dell'amico più caro **ADRIANO**.

Rosella Guerrina Catasso e famiglia affettuosamente partecipano.

Nonna **Tere, Carlo, Assy, Barbara e Marco** sono affettuosamente vicini e partecipano al grande dolore di Giulia e Alessandro per la scomparsa del caro **ADRIANO**.

Luisa e Davide profondamente addolorati sono vicini a Giulia ed Alessandro.

La famiglia **Orecchia**, unitamente a **tutto il Personale** della **Concessionaria Orecchia & Scaverda**, partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig. **MORTALI** già dipendente della società.

La **s.d.f. Palazzo Andrea** si unisce al dolore della famiglia.

Profondamente commossi, prendono parte al dolore della signora Giulia Brarda e famiglia, per l'immatura scomparsa del marito
Adriano Mortali
Elisabetta Albertini
Annamaria Anemale
Nives Appio
Marina Bianchert
Gianfranco Ceci
Pier Filippo Cugnasco
Fiorlano De Ros
Mariateresa Gariglio
Luciana Giolito
Antonio Miggiano
Mario Rocchietti
Felice Rolle
Guido Salvi
Elsa Sengaill
Bartolomeo Tagliano
Carla Tagliano
Silvana Valerio
Edoardo Vireno
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La famiglia **Marone Cinzano** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la signora Giulia Brarda e famiglia per la perdita del marito
Adriano Mortali
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Primo Pan
Ne danno triste annuncio la moglie, i figli **Rosanna** con **Salvatore**, **Davide** con **Carla**, nipoti, fratelli e sorelle. Funerali venerdì 22 corrente ore 8,15 nella parrocchia San Remigio.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Pan: **Piera e Aldo Genco**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Accastelli ved. Pautasso
di anni 88
Ne danno il triste annuncio la figlia **Mariuccia**, il genero **Domenico Chicco**, il nipote **Gianni** con la moglie **Laura** e figli **Marco e Paolo**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Piobesi To. venerdì 22 corr. alle ore 15 partendo dalla Casa di Riposo - Corso Italia, 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piobesi To**, 20 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari
Fernando Fasciani
Danno il triste annuncio la moglie **Marie-Jeanne** coi figli **Patrick e Gabrielle**. Funerali il 21/6 ore 16.
— **Molina Aterno**, 20 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Basile
Angosciati lo annunciano la moglie **Mariateresa**, la figlia **Daniela**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria Grazia e Ada**, i cognati **Guglielmo e Pinuccia** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì ore 8,15 presso la parrocchia Santa Rosa (via Bossolaro 72). Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Bocciofila Taverna partecipa al lutto per la scomparsa del socio
Mario Basile
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Ciao «DINCHATI» gli amici di sempre:
Carlo Barberis
Bruno Bassino
Fulvio Brignolo
Augusto Brogi
Carlo Bronzo
Luciano Cerutti
Enrico Castelnuovo
Beppe Cavallotto
Silvano Franco
Saro Garbo
Michele Magnano
Lelio Mangiardini
Simone Marengo
Franco Milano
Gino Molino
Renato Monticone
Arturo Mulassano
Gabriele Pellotta
Carlo Perosino
Giuseppe Piovano
Giuseppe Rizzio
Carlo Tirozzo
Carlo Vetri

La **Rambaudi Industriale SpA** partecipa commossa al dolore della signora Maria Teresa, Daniela ed Ada per l'immatura scomparsa del suo Direttore Amministrativo e Consigliere di Amministrazione
rag. Mario Basile
ricordandone la lunga preziosa collaborazione e le grandi doti umane e professionali.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Rambaudi Industriale SpA e Ramco SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
rag. Mario Basile
Direttore Amministrativo dell'Azienda.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La **Simav SpA** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Mario Basile
sindaco della Società.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Il **Collegio Sindacale** della **Simav SpA** partecipa sentitamente al dolore dei famigliari del
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La **Macromeccanica SpA** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Basile per la perdita del
rag. Mario Basile
Sindaco della Società.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Bruno e Anna Maria Rambaudi sono affettuosamente vicini alla signora Maria Teresa, Ada e Daniela per la perdita del caro
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Franco e Laura Rambaudi si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Corrado Alberto e la Finclmu Torino salutano con riconoscenza l'amico
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Aldo e Licia Bianchi partecipano commossi al dolore della famiglia Basile per la perdita dell'amico **MARIO**.

Bruna e Vittorio Alberti, Bruna e Bartolomeo Sereno partecipano commossi al dolore della sig.ra Maria Teresa di Daniela e Ada.

L'**Assistenza Tecnica** della **Rambaudi Industriale SpA** partecipa commossa al dolore di Daniela per la scomparsa del padre
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Nel ricordare la capacità e la lealtà dell'amico **MARIO** partecipano commossi al dolore dei famigliari **Italo ed Elsa Pernice** con i figli.

Piergiorgio Mattioli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
ragioniere Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La famiglia **Perrone** e la ditta **Trasper** partecipano al lutto per la perdita dello stimato
rag. Mario Basile
— **Beinasco**, 20 giugno 1990.

La **Sander'son Srl** partecipa al dolore per la scomparsa del
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Il **Collegio Sindacale** della **Finclmu S.p.A. di Cinisello Balsamo (MI)** partecipa al dolore per la perdita di
Mario Basile
Marino Grimani
Sabino Russo
Carlo Pesce
Giovanni Gata.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Il **Gruppo Editoriale Stammer** partecipa profondamente commosso al lutto della famiglia per la grave perdita del
rag. Mario Basile
— **Segrate**, 21 giugno 1990.

Partecipano al lutto:
Girolamo Bellino
Tito Belfiore
Maurizio Perazzi.

Lo **Studio dell'Avv. Italo Pernice** prende parte al cordoglio del Gruppo Rambaudi per la perdita del direttore amministrativo
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Il **presidente Pierluigi Straparava**, l'**amministratore delegato Alfredo Mariotti**, il **procuratore generale Mirano Favilli** della **Finclmu SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco della Società
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Il **Personale** della **Finclmu SpA** porge alla famiglia del
rag. Mario Basile
le condoglianze più sentite.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

I **consiglieri d'amministrazione** della **Finclmu Spa Marisa Caregnato, Bruno Alroldi e Osvaldo Cioci** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Mario Basile
sindaco della Società
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Claudio e Maria Teresa Piacenza partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Mario Basile
uomo generoso ed amico sincero.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

L'**Eurasian Trans Srl spedizioni internazionali** si associa al dolore della famiglia.

Pierluigi Rossi si accomuna al dolore per la perdita dell'amico **MARIO**.

Giuseppe e Rita Calagano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato
rag. Mario Basile
— **Torino**, 20 giugno 1990.

E' mancato
Giuseppe Pignatta
anni 86
L'annunciano addolorati il figlio **Gianluigi** con la moglie **Renata**, il nipote **Valerio**. Funzione religiosa in Villa Grazia San Carlo Canavese venerdì 22 ore 10. Indi verrà tumulato in Torino cimitero Parco ore 11,15. Santo Rosario giovedì ore 20,30 in Torino parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Ci ha lasciato
Isabella Cabodi ved. Musso
Lo annunciano i figli **Enzo** con **Antonella**, **Ornella** con **Giorgio**, i nipoti **Maurizio, Fabrizio, Andrea, Alessandro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale San Vincenzo. La mamma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo Torinese.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Tita Maria Livia con **Serall e Micol** sono affettuosamente vicini a Enzo e famiglia.

Rosella e Fordi partecipano al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Enzo, **Giorgio, Franca; Guido, Micaela; Armando, Marina; Piergiorgio, Chicca; Rogi, Elena; Gigi, Giovanna; Massimo, Carla; Gianni, Paola; Michele, Fanch; Piero, Maria Pia; Adriana.**

La **Direzione, gli Insegnanti** ed il **Personale** dell'**Istituto Pogliani** partecipano con affetto al dolore del prof. Enzo Musso per la perdita della **MAMMA**.

Gli **Amici del Pogliani**
Adele Bosco
Luciano Caravella
Nico Dall'Ongaro
Eugenio Gariglio
Giovanni Gasco
Giorgio Lovato
Andreina Valentini
sono vicini a Enzo in questo triste momento.

Marisa in questo triste momento è vicina a Ornella ed Enzo.

Bartolo e Silvana partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore **Franco e Isabella Trischero**.

Roberto e Silvia, Fabio e Laura, Gigi e Gabriella, Marmo e Daniela sono affettuosamente vicini al grande dolore di Enzo e Ornella per la perdita della **MAMMA**.

Daniela e Fulvio, Mirella, Floralda, Rina e fam. Peali partecipano al dolore di Ornella e Enzo per la perdita della **MAMMA**.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata la
CONTESSA
Thea Ariotta Tarino Figarolo di Gropello
Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe, Maria Consolata Marchesi, Francesca Rugaysky**, i nipoti **Pignatelli di Cerchiara, Ariotta Tarino**, marchesi e pronipoti tutti. La benedizione della salma verrà impartita il 21 giugno alle ore 18 nella cappella della cascina Schiocavala a S. Michele (Alessandria).
— **Losanna**, 19 giugno 1990.

Lucia Eugenia Pinuccì sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia in questo particolare e doloroso momento.

Si è spenta l'anima buona di
Vittoria Ciuffa Biondi
Ne danno annuncio il marito **Giannino**, la figlia **Rosarita** con il marito **Franco Colombo** e il figlio **Roberto**, il figlio **Enrico** con la moglie **Serafina Sciarrino** e la figlia **Chiara** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale ospedaliero del reparto «C» dell'ospedale di Saluzzo. I funerali venerdì alle ore 16 partendo dalla parrocchia di S. Andrea in Martiniana Po (Cn).
— **Collegno**, 19 giugno 1990.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti e Dipendenti tutti** dell'**Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Enrico Biondi per la morte della mamma sig.ra
Vittoria Ciuffa Biondi
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Le **Direzioni e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera** prendono parte al dolore di Enrico Biondi per la morte della madre
Vittoria Ciuffa Biondi
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Gli **amici** della **redazione sportiva** sono vicini a Enrico.

Ludovico, Regina e figli si uniscono al dolore di Rori e Franco.

Caro Enrico, **Gigi e Gile** ti sono accanto con affetto.

Improvvisamente è mancato
Romolo Rasello
anziano FIAT
Addolorati ne danno annuncio la moglie **Caterina Cemoglio**, il cognato **Luigi** e la cognata **Alda**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali, in forma civile, sabato ore 10, ospedale Molinette. Non fiori, ma eventuali offerte alla Pro Infantia Derelicta di via Asti 32.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Gli affezionati amici **Fel e Prato**.

Luisa ricorda con rimpianto il caro zio-padrino **ROMOLO**.

Partecipano addolorati i cugini **Bassino, Cemoglio, Feretto, Nicoli e Pocek**.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Narducci
Affranti lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Emidio, Adelfa, Mauro**, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 8,15 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Maria Romano si unisce al dolore della famiglia **Narducci**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Narducci
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Presidi, Insegnanti e Personale non Docente dell'**Istituto «Baldracco»** partecipano affettuosamente al dolore del caro collega Emilio Narducci.

Gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali**, tutto il **Personale** della **Scuola di Applicazione** partecipano al dolore del loro comandante per la scomparsa della mamma
Concetta Maddi Tambuzzo
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Dopo breve malattia, è deceduto in Düsseldorf il sig.
Rudi Ludwig
di anni 75
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Erika Meister**, la figlia **Ute** con **Francesco, Cecilia, Anna e Federico, Erika** con **Julia e Michael**.
— **Dusseldorf**, Fritz-Wust Strasse, 21
20 giugno 1990.

(Continua a pag. 7)

L'ex vice segretario e un altro democristiano unici eletti (con i voti pci) alla prima votazione

Csm, la dc beffa il pci

Passa Galloni, non Neppi Modona

ROMA. L'accordo tra i partiti, stavolta, ha funzionato a senso unico. Il candidato dc alla vicepresidenza del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, è stato eletto al Csm al primo scrutinio, con i voti del pci. Il candidato comunista alla stessa carica invece, Guido Neppi Modona, non ce l'ha fatta, e all'appello sono mancati proprio i consensi della dc. Una sonora bocciatura, un segnale molto chiaro di quella che sarà la battaglia per la poltrona più ambita di palazzo dei Marescialli.

La prima fumata bianca è stata per Galloni. Il candidato democristiano è stato eletto dal Parlamento in seduta comune dopo un solo scrutinio, insieme all'altro «laico» dc Piergiorgio Bressani: 639 voti ha raccolto il primo, 606 il secondo. La soglia per essere eletti era di 571 voti, tre quinti degli aventi diritto. Lui, Galloni, nel Transatlantico di Montecitorio, pochi minuti dopo lo scrutinio, dispensava sorrisi e ringraziamenti. «Credo che la votazione di oggi - spiega l'ex-vicesegretario dc - assuma un grande significato, perché il Parlamento ha dimostrato di considerare importante il delicato tema del rapporto tra politica e magistratura, evidenziato dalle ultime vicende del Csm».

Poi, anche se Galloni smentisce che la sua nomina a vicepresidente sia cosa fatta, arriva «l'interpretazione autentica» del voto: «E' stata data un'indicazione importante che dovrà essere confrontata tra la componente "laica" e quella "togata" del Csm. Solo dal confronto tra le due componenti discenderà l'organizzazione del Consiglio, senza soluzioni precostituite». Come dire che i parlamentari, promuovendo il candidato democristiano e bocciando quello comunista, hanno indicato chiaramente chi dovrà guidare il «parlamento dei giudici» per i prossimi quattro anni.

Sull'altra sponda, in casa comunista, facce scure e commenti taglienti. «Noi siamo stati leali, loro no» ripetono deputati e senatori del pci. Della terna di nomi proposta da Botteghe Oscure il candidato più autorevole, l'ex-magistrato Guido Neppi Modona che aveva buone «chances» per vincere su Galloni la corsa alla vicepresidenza, ha raccolto meno consensi di tutti gli altri candidati: solo 466 voti, mentre gli altri due nomi indicati dal pci, il professor Silvestri e l'avvocato Coccia, ne hanno raccolti rispettivamente 538 e 525.

«Ma per noi non cambia niente, manteniamo le stesse candidature», dice il vicepresidente dei deputati comunisti Luciano Violante. Facendo un po' di conti, comunque, emerge chiaramente il significato della bocciatura di Neppi Modona. All'appello mancano un centinaio di voti per lui, che sono confluiti sul candidato presentato dal msi, Adolfo Pazzaglia (160 preferenze).

In mattinata, il deputato radicale Mauro Mellini aveva fatto recapitare a tutti i parlamentari una lettera nella quale invitava a non votare per Neppi Modona, sottolineando il fatto che è stato a suo tempo un sostenitore della «politica dell'emergenza», e che in quanto ex-magistrato avrebbe avuto buone possibilità di essere nominato vicepresidente del Csm. Il messaggio è andato a segno.

Per gli altri «laici» candidati ad entrare a Palazzo dei Marescialli secondo le spartizioni e gli accordi avvenuti tra i partiti, invece, tutto è andato secondo le previsioni della vigilia. Gli altri due democristiani in lizza, Giorgio Lombardi e Giuseppe Ruggiero, non sono stati eletti al primo scrutinio per una manciata di voti; i due candidati socialisti, Pio Marconi e Marco Patrono, hanno ottenuto rispettivamente 524 e 545 suffragi, mentre il socialdemocratico Reggiani, anche lui ex-parlamentare, ne ha avuti 518. Al secondo scrutinio non è stato eletto nessuno. Dalla prossima votazione, rinviata a data da destinarsi, basterà la maggioranza dei tre quinti dei votanti.

Giovanni Bianconi

AMATO

«Riformiamo il voto»

ROMA. «Potrebbe essere giusto cambiare il sistema elettorale del Csm». E' la proposta del vice-segretario del psi Giuliano Amato: «Si potrebbe ripartirne la nomina dei componenti, pur lasciando inalterato il numero dei "togati", tra i magistrati da una parte e il Capo dello Stato dall'altro, così come avviene per l'elezione dei membri della Consulta». Una riforma, questa, che taglierebbe fuori il Parlamento, che attualmente nomina i 10 componenti «laici» in base ad una consolidata spartizione che ne assegna 4 alla dc, 3 al pci, 2 al psi e 1 ai partiti laici minori. «La questione del Csm - prosegue Amato - si è posta in questi anni a causa di una sbagliata idea di volersi rendere autonomi da un potere attraverso la ricerca di un altro potere mediato, per di più, da un'ideologia». [g. b.]

L'on. Giovanni Galloni, già vicepresidente della democrazia cristiana, depone il voto nell'urna durante la seduta congiunta di Camera e Senato per eleggere dieci «membri laici» del Csm

Archiviati

I casi Tobagi e Di Maggio

ROMA. Ancora due archiviazioni decise dal Consiglio superiore della magistratura in prorogatio, prima della sua scadenza: il caso Tobagi e il caso Di Maggio. Non si dovrà perciò procedere per le dichiarazioni fatte dall'ex collaboratore dell'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica, Francesco Di Maggio, in occasione di un'intervista durante la trasmissione televisiva «Costanzo Show». Il plenum del Csm, accogliendo la proposta della prima commissione, non ha ritenuto che si dovesse procedere nei confronti del magistrato per le affermazioni che egli fece sulla revoca della assegnazione sua e del collega Francesco Misiani alle dipendenze di Sica.

Analoga decisione sui presunti ritardi e sulle presunte carenze dell'inchiesta giudiziaria condotta dalla magistratura milanese nell'inchiesta sull'assassinio del giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi. A sollecitare accertamenti era stato il consigliere psi Dino Felisetti. [Ansa]

Il presidente della Fininvest replica a Veltroni, dopo le accuse di voler condizionare il governo

Berlusconi: il pci è un acchiappafantasmi

«In casa mia dico ciò che voglio»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi all'attacco nel secondo round dello scontro che lo oppone a Walter Veltroni, responsabile per l'informazione del pci. L'altro ieri l'esponente comunista l'aveva accusato di voler imporre il suo «diktat» al governo perché ricorra al voto di fiducia sulla legge Mammì. «Non siamo la Repubblica delle banane - aveva detto Veltroni -. Un imprenditore non può decidere che cosa deve fare il Parlamento». E aveva citato alcune affermazioni espresse dal presidente Fininvest in una riunione con i suoi collaboratori, nella quale avrebbe detto che se passerà il disegno originario della legge senza le modifiche apportate dal Senato, o il governo cadrà».

Berlusconi, come ring, ha scelto ieri l'annuale assemblea dell'Upa, l'organismo che accoglie le principali aziende italiane che utilizzano la pubblicità in tv o sui giornali: «C'è qualcuno che, evidentemente, ha convenienza a fare l'acchiappafantasmi e lo fa in modo ridicolo, origliando male dietro le porte. A me non piace chi vuol fare carriera alle mie spalle». E ha aggiunto: «Non ho pronunciato nessun diktat al governo - ha proseguito Berlusconi - né lanciato messaggi verso l'esterno. Un imprenditore è libero di fare il suo mestiere e di illustrare ai suoi collaboratori, in una riunione chiusa, i possibili sviluppi della legge sulle televisioni all'esame del Parlamento».

Dopo l'uppercut, il presidente della Fininvest non si chiude. Anzi, attacca la Rai sulla questione del tetto pubblicitario: «Si vuole abolirlo? Io sono d'accordo, a patto che l'ente di Stato abolisca il canone e rischi, magari, di fallire se non riesce a far quadrare il bilancio. Il servizio televisivo pubblico incamera 2 mila miliardi all'anno per gli abbonamenti. Se quei soldi li dessero a me, state tranquilli che il suo compito saprei assolverlo».

Le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sono state il sigillo di una riunione in cui il presidente dell'Upa, Giulio Malgara, aveva evocato, a proposito del disegno di legge che prevede i messaggi pubblicitari tra il primo e il secondo tempo dei film in tv, gli spettri «d'un atteggiamento antindustriale che cozza contro le regole d'uno sviluppo armonico del mercato». Se poi a quest'ipotesi si aggiungono le limitazioni di pubblicità con un tetto massimo del 10% orario per la Rai e 15% per le private, l'indignazione di Malgara raggiunge lo zenith: «Questi vincoli consentirebbero la pubblicità sui canali dell'emittente pubblica solo a pochi gruppi internazionali o, comunque, a poche aziende di rileventissime dimensioni. La Rai, quindi, diventerebbe off limits per le piccole e medie imprese che hanno una distribuzione nazionale ma non potrebbero affrontare gli altissimi costi degli spot». E subito il presidente dell'Upa aggiunge: «I film di qualità costano cari e le emittenti, con la diminuzione degli introiti, non potrebbero più acquistarli o produrli».

Altro guaio paventato dall'Upa il divieto di mandare in onda prima delle 22,30 i film proibiti ai minori di 14 anni. Per Malgara questa norma innescherebbe una rovinosa reazione a catena: «Innanzitutto la maggior parte delle persone che lavorano dovrebbe rinunciare a gustarsi queste pellicole o a vederne solo la prima parte, dal momento che sarebbero proiettate in tarda e tardissima serata. E questa decimazione dell'ascolto porterebbe con sé una diminuzione dell'efficacia pubblicitaria». Chiaro, allora, il risultato: la maggior parte delle tv private non potrebbero più acquistare film importanti visti da una sparuta schiera di telespettatori nottambuli e le aziende avrebbero ben poco interesse ad inserirvi la propria pubblicità.

E il nodo delle sponsorizzazioni? Nessun vincolo, chiedono i soci dell'Upa. Nella relazione di Malgara si coglie un concetto-guida: la pubblicità è una cosa troppo seria per essere lasciata ai politici e al loro comportamento «dirigistico». E Berlusconi, quando gli si domanda se non ritenga giusto che l'eccesso di spot debba essere sanzionato, chiarisce: «Le sanzioni vere sono quelle che ti dà il pubblico, il quale se si stufa degli spot cambia canale, o l'azienda che, se si sente stretta nel sovraffollamento pubblicitario, non si rivolge più a te per promuovere i suoi prodotti».

Renato Rizzo

Silvio Berlusconi: «Non mi piace chi vuol far carriera alle mie spalle»

(Segue da pagina 6)

L'Associazione Provinciale Dirigenti di Aziende Industriali di Torino, l'Unione Regionale FNDAI del Piemonte, il Consiglio Regionale CIDA del Piemonte, il Comitato di Redazione della Rivista Dirigente d'Azienda partecipano al grave lutto che ha colpito la dott.ssa Laura Monateri per la perdita del marito

prof. Giorgio Marsico

— Torino, 20 giugno 1990.

Le Colleghe dello Studio Associato sono vicine a Franca ed Armando per la scomparsa di

Bruna Allomare Marini

— Torino, 20 giugno 1990.

E' mancato

Antonio Maestri

Addolorati lo annunciano la moglie Delia, i figli Paolo con Vanda e Fabio, Dario con Anna e Matteo, fratelli, cognati, nipoti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 19 giugno 1990.

Tegam Oleodin partecipano al dolore della famiglia.

Destino crudele ha strappato al nostro grande amore

Teresio Cargnino

Straziati l'annunciano la sua Carla, l'amato Fulvio con Fiorenza, sorella, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo nella parrocchia Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù via Germonio Torino, venerdì 22 ore 11,45. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1990.

Vittoria e Adelio Cafardi partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

PROFESSORESSA

Cristina Eula Traverso

— Torino, 20 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1981 1990
Amalia Betrone Germano
Ricordiamo con affetto.

[illegible] 1990
Bruno Tranquillini
Sempre con tutti noi.

[illegible] 21 giugno [illegible]
Gino Camponi
La tua lotta per vivere, e il tuo sorriso vivranno sempre nei nostri cuori, mamma, papà e tutti i tuoi cari.

[illegible] 1990
Giacomo Maggi
Sei sempre con noi.

1970 1990
Luigi Terzuolo
Famigliari ricordano.

[illegible] 1990
Piero Trombetta
Ricordarti è amarti. Famigliari e Circolo De Angeli.

1982 1990
Edoardo Marocco
Costante ricordo infinito rimpianto. Tua moglie Dina, Marina, i tuoi cari.

Tra Cir e Fininvest

Per Mondadori oggi la scelta degli arbitri

MILANO. I tre arbitri chiamati a decidere sulla validità del contratto con cui la famiglia Formenton nel dicembre di due anni fa si era impegnata a vendere alla Cir di Carlo De Benedetti la propria quota di azioni della Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, depositeranno il loro lodo oggi alle 15: si saprà a chi ha dato ragione il collegio, presieduto dal magistrato Carlo Maria Pratis e composto da Natalino Irti e Piero Rescigno.

E' probabile che il lodo venga impugnato alla corte d'appello di Milano dalla parte perdente. L'impugnazione era stata ipotizzata subito dopo l'avvio dell'arbitrato, considerato da alcuni giuristi non attivabile. Il verdetto condizionerà anche il nuovo incontro, che potrebbe anche saltare, concordato per oggi pomeriggio, in Mediobanca, tra i rappresentanti Cir e Fininvest. [Agi]

Il governo triplica i «massimali» dal 1° luglio, con un lieve ritocco alle polizze Rc

Assicurazioni auto: più care ma più sicure

Il risarcimento per omicidio colposo passa da 200 a 700 milioni

ROMA. Agli automobilisti costerà un po' più caro, ma è una buona notizia per la sicurezza di milioni di utenti della strada. Il governo ha finalmente triplicato i limiti massimi di risarcimento previsti dalla legge sull'assicurazione obbligatoria in caso di incidente. Dal 1° luglio il nuovo massimale di indennizzo per le auto e le moto superiori ai 150 cc. passerà ad un miliardo e mezzo di lire in caso di strage, con limite di 700 milioni per persona e di 300 milioni per danni a cose e animali. Fino al 30 giugno resterà, invece, limitato a mezzo miliardo per strage, a 200 milioni per persona e a 50 milioni per danni ad animali e cose.

L'Italia si avvicina così sempre più agli altri Paesi europei dove sono da anni in vigore «massimali» molto più alti. In base ai dati forniti dall'Ania (l'Associazione fra imprese assicuratrici), il risarcimento per danni alle persone è illimitato in Irlanda, Gran Bretagna, Belgio, Lussemburgo e Norvegia. In Francia e Germania Federale è, invece, di 1 miliardo 100 milioni, mentre in Svezia e Danimarca è addirittura di oltre 10 miliardi di lire. Solo in Grecia, Spagna e Portogallo sono ancora in vigore «massimali» piuttosto bassi (inferiori ai 50 milioni).

Va, tuttavia, sottolineato che da uno studio effettuato dal Conto Consortile (che raggruppa ed elabora i bilanci di tutte le compagnie assicuratrici riguardanti la gestione della responsabilità civile auto) è risultato che nell'88 su 20 milioni di automobilisti italiani solo 6 milioni erano assicurati ai minimi di legge, mentre gli altri 14 milioni si erano già cautelati stipulando polizze Rc-auto con massimali di gran lunga superiori a quelli di legge, proprio per evitare il sequestro o il pignoramento dei propri beni (case, terreni, mobili, quadri, gioielli, argenterie, conti bancari, eccetera) o addirittura un quinto dello stipendio mensile.

Si ricorda, infatti, che l'assicurazione obbligatoria garantisce fino al limite massimo di risarcimento previsto dalla polizza-base. Di conseguenza un automobilista, che investe un pedone e lo uccide, sarà garantito dal 1° luglio al massimo fino a 700 milioni. Ma se il tribunale valutasse poi in un miliardo la vita del pedone (tenendo conto dell'età della vittima e del suo reddito dichiarato ai fini Irpef), l'automobilista dovrebbe pagare di tasca propria 300 milioni.

E', tuttavia, quasi irrisoria (poche migliaia di lire) la differenza che l'automobilista dovrebbe pagare in più alla propria assicurazione per elevare il «massimale» da 700 milioni per persona (oggi 200 milioni) a un miliardo e dormire così sonni tranquilli. Il costo maggiore è, infatti, rappresentato quasi interamente dalla polizza-base.

Per quanto riguarda invece le vittime dei «pirati della strada», non c'è più alcun limite dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato il «massimale» di indennizzo fissato dalla legge del '69 in appena 15 milioni di lire a persona. Per effetto di un altro verdetto della Consulta, chi vince una causa intentata in tribunale ad una compagnia di assicurazioni per ottenere il risarcimento dei danni alla persona subiti a seguito di un incidente stradale non è più obbligato ad anticipare la pesante tassa di registrazione della sentenza (in molti casi parecchi milioni). L'automobilista può avere ugualmente copia della sentenza e l'assicurazione deve pagare la tassa direttamente al cancelliere. (p. l. f.)

Oggi scritto d'italiano per 475 mila studenti: e c'è chi pretende di sapere in anticipo l'argomento dei temi

La Maturità è già inceppata

Pochi presidenti, molte commissioni bloccate

ESAMI FACILI

Un «36» regalato che non serve a nulla

NEI Paesi dell'Europa occidentale la scuola assorbe il 9-10 per cento del prodotto interno lordo, con punte del 14-16 per cento nei Paesi scandinavi. E' poco, e rischia di non poter rispondere domani alla domanda in aumento di istruzione. Ma è difficile che gli Stati destinino una spesa maggiore - in Scandinavia si preparano a ridurla - in quanto debbono far fronte al peso crescente del servizio sanitario e dell'assistenza agli anziani.

I motivi economici concorrono a porre in crisi i sistemi formativi. Poi ci sono altre cause, che da noi incidono forse più che altrove: la preparazione degli insegnanti, che gli studi universitari non forniscono; la selezione, che non si sa più che cosa sia; l'aggiornamento, che tanti non si preoccupano di curare; i programmi, sempre in ritardo. Quel che si apprende a scuola, in generale non basta per trovare un'occupazione; manca un «sistema di transizione studio-lavoro». Il numero dei disoccupati tra i 18 e i 25 anni giustifica l'affermazione del rapporto «Italia '89» che «essere giovani oggi in Italia è una fatica che invecchia», perché i giovani si sentono frustrati dagli ostacoli che rallentano in misura eccessiva, quando non bloccano, i loro percorsi di crescita.

Oggi cominciano gli esami di maturità e si prevede che i promossi saranno il 93-94 per cento, e che i respinti saranno quasi tutti privatisti. E' una percentuale costante da anni. Se il corso degli studi fosse buono, l'alto tasso di promozione sarebbe doveroso. Ma è così? Dal 1968 gli esami sono stati ridotti al minimo, sì che non permettono una accettabile verifica. In questi venti e più anni i ministri della Pubblica Istruzione hanno sentito la necessità di renderli un po' più idonei aumentando il numero delle prove, ma i progetti si sono arenati in Parlamento o per mancanza di tempo o di attenzione.

La Camera il 15 novembre scorso ha dato uno sguardo all'ultimo disegno di legge, e l'ha lasciato lì, in Commissione. Tuttavia gli esami di maturità, anche se in formato ridotto, vanno difesi, perché almeno servono a spronare studenti e docenti a far meglio. La paura è utile.

Secondo le statistiche del Censis, alla maturità arrivano 40 dei 100 studenti che 8 anni fa frequentavano la prima media. Dieci non hanno preso la licenza, 18 hanno rinunciato a proseguire dopo la terza media. Dei 72 che si sono iscritti alle secondarie superiori, 25 hanno abbandonato (le perdite maggiori si sono avute al primo anno e in particolare negli istituti tecnici), 7 si sono accontentati di una qualifica professionale.

Sono dati nazionali: la situazione è un po' migliore nell'Italia del Nord, peggiore nel Meridione. Dei 40 maturi, sempre secondo il Censis, 26 passeranno all'università e 8 arriveranno alla laurea.

In ogni ordine di scuola preoccupa il grado di formazione, tanto che Confindustria e Confederazioni sindacali parlano di «emergenza» per lo sviluppo economico e per le scadenze europee, perché la competitività e l'integrazione sociale dipendono in buona parte dalla qualità del capitale umano. Sono eloquenti i risultati di due competizioni internazionali, una del '70 e l'altra dell'83. Nel '70 il confronto verteva su 7 materie per ragazzi di 14 Paesi che avevano superato la maturità: abbiamo ottenuto il decimo posto, dietro di noi si sono classificati Cile, Pakistan, India e Iran. Nell'83 il confronto era tra giovani di 13 Paesi industrializzati e si limitava alle materie scientifiche: siamo rimasti ultimi.

Grave è il nostro deficit nelle materie economiche e giuridiche. E nelle lingue. Nel Liceo classico - scuola propedeutica per eccellenza all'università - non si studia nessuna lingua straniera moderna. Poiché senza la conoscenza dell'inglese, come cittadini europei siamo analfabeti, i maturi del Classico dovranno per conto proprio seguire corsi di questa lingua, obbligatoria in parecchie facoltà, dallo scorso anno anche in Medicina.

E' che sempre di più la scuola confida, segretamente, che in casa si completi quello che in classe non si riesce a fare. Ma quante sono le famiglie, al di là della buona volontà, che possono fornire supporti capaci di colmare le carenze dell'attività scolastica?

Giovanni Trovati

ROMA. Un esercito di 474.059 studenti schierati banco per banco davanti a 6912 commissioni: questo lo scenario dell'esame di maturità che prende il via questa mattina con lo scritto d'italiano. L'intero meccanismo si muove con un sincronismo d'altri tempi - nello stesso momento, in tutta Italia, si tolgono dalle casseforti e si aprono le stesse buste ministeriali, si dettano gli stessi temi - che non riesce però a nascondere le magagne di un esame introdotto «in via provvisoria» ventun anni fa. In particolare, il fatto che tra gli esaminatori ci sono molti posti vuoti.

Più del venti per cento dei commissari designati ha rinunciato all'incarico. Mancano le percentuali nazionali, ma i dati provenienti da vari provveditorati denunciano maggiori defezioni rispetto all'anno scorso (che costituiva già un record). Nonostante una circolare emanata nel mese di febbraio dal ministro Mattarella per sveltire e informatizzare la formazione delle commissioni, ieri tutto era ancora in alto mare. Particolarmente grave la situazione di quelle commissioni che non hanno ancora un presidente: sono immobilizzate, non possono nemmeno iniziare la stesura di quegli interminabili verbali che sono il condimento della maturità.

Professori in crisi, insomma. E, naturalmente, studenti con i sudori freddi. Si ha un bel dire che questo esame è quasi una burletta, che la percentuale dei promossi sfiora il 95 per cento dei candidati: i ragazzi arrivano con angoscia a questo appuntamento. E la vigilia dello scritto d'italiano è il momento peggiore. «Naturalmente. Vivono il momento di maggiore tensione - dice una psicologa, la professoressa Ellenis Bosotti - perché devono affrontare una realtà nuova, che conoscono solo per "sentito dire", dai ricordi di genitori e amici. Da domani pomeriggio (oggi, ndr), lo scenario cambia: l'esame diventa una realtà tangibile, e gli studenti sentono di poterlo gestire, di poterlo tenere sotto controllo».

E, come se non bastasse, ecco ripartire il gioco delle indiscrezioni sui temi d'italiano che saranno assegnati questa mattina. Stando alle «voci» più insistenti, non dovrebbe mancare una critica dell'opera del Verga, né un'analisi dei problemi posti dall'unificazione europea. Già «chiacchierati» l'anno scorso e puntualmente «riciclati», rieccco argomenti come «il ruolo della scienza nella società moderna», «l'opera del Manzoni» o «la Rivoluzione francese».

Il giro vorticoso di telefonate tra studenti, l'affannosa convocazione di professori «per avere qualche idea» e semplicemente per farsi preparare uno svolgimento: tutte cose già viste, quasi sempre finite in una bolla di sapone. I temi sono stati regolarmente diversi da quelli attesi, i foglietti con gli svolgimenti sono rimasti in tasca, la delusione ha suscitato qualche incertezza in più.

Per la verità un paio di volte c'è stata un'autentica «fuga di notizie», che ha fatto sfiorare l'annullamento della prova. Il caso più clamoroso è quello del 1976, in cui fu coinvolta suor Delia, preside di una scuola di Vigevano: svegliata di notte dalla telefonata di un sedicente provveditore agli studi, aprì le buste sigillate che contenevano le tracce e gliele lesse. Il ministro Malfatti fu costretto a rinviare di qualche ora lo svolgimento degli esami, fece preparare nuovi temi e mise in moto un mastodontico «servizio a domicilio» per recapitarli in tempo a tutte le scuole italiane. Furono impiegati elicotteri, motoscafi, tutti i mezzi in dotazione ai ministeri degli Interni, delle Finanze e della Difesa: un'operazione che costò decine di miliardi, per l'ingenuità di un'anziana religiosa, che fu poi rinviata a giudizio. Come per sconsigliare altre indiscrezioni e ricordare agli studenti che devono contare solo sulle proprie forze.

Gianluigi Savio

Regione	Maturandi	Variazione	Regione	Maturandi	Variazione
VAL D'AOSTA	1.102	[+565]	LIGURIA	13.390	[+1.685]
PIEMONTE	31.469	[+5.080]	TOSCANA	27.144	[+3.999]
LOMBARDIA	71.711	[+14.147]	UMBRIA	7.363	[+1.281]
TRENTINO	9.300	[-119]	LAZIO	59.269	[+12.023]
FRIULI	9.094	[+869]	CAMPANIA	44.209	[+479]
VENETO	34.244	[+5.744]	BASILICATA	5.790	[+777]
E. ROMAGNA	32.607	[+5.193]	PUGLIA	34.919	[+7.708]
MARCHE	12.458	[+1.815]	CALABRIA	23.054	[+5.515]
ABRUZZO	12.097	[+1.872]	SICILIA	56.550	[+20.883]
MOLISE	2.868	[+2.868]	SARDEGNA	15.050	[+3.187]

Polemica richiesta del sindacato dipendenti

«E adesso il Papa visiti il Vaticano»

CITTA' DEL VATICANO. «Santità, compia un viaggio pastorale in Vaticano, per ripetere ai nostri amministratori le indicazioni della dottrina sociale cristiana». L'invito, provocatorio, è stampato a tutta pagina sul *Notiziario*, l'organo del sindacato vaticano. L'Associazione dei dipendenti laici vaticani (Adlv) protesta contro la «mancanza di dialogo concreto» fra le amministrazioni, un disagio che è sfociato, il 28 maggio scorso, in un fatto inedito: una «marcia silenziosa» fino al cortile di San Damaso, nel cuore dei palazzi pontifici, a cui, scrive il giornale, «hanno partecipato oltre cinquecento dipendenti aderenti all'Adlv».

Due anni fa, per risolvere i problemi legati a un'amministrazione spesso arcaica e ricca di contraddizioni, il Papa istituì l'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica. Lo scopo era quello di armonizzare e tutelare i diritti sociali ed economici dei lavoratori. «Purtroppo tutto questo è ancora lontano da realizzare - scrive il *Notiziario* - mancando ancora un quadro normativo che applichi quanto auspicato dal Santo Padre». E da qui l'invito a compiere una visita pastorale, analoga a quelle che si svolgono in altre parti del mondo.

I rapporti fra sindacato e amministrazioni vaticane sono piuttosto tesi. Fra l'altro l'Adlv ritiene grave che il suo presidente, Mariano Cerullo, «si trovi in questi giorni sotto indagine per procedimento penale, in seguito a una querela per diffamazione, solo perché è stato scritto sul *Notiziario* un articolo di solidarietà a un dipendente ingiustamente sospeso dal lavoro e privato dello stipendio da oltre un anno». Anche i Musei, una delle poche fonti di entrata del piccolo Stato, sono coinvolti, tanto che il 29 aprile c'è stato uno «sciopero dello straordinario». «I custodi - scrive il *Notiziario* - aspettano da mesi un incontro per chiarire punti importanti relativi al servizio. Non sono mai stati convocati per risolvere civilmente ogni questione». [m. tos.]

Per la prima volta hanno un «protettore» in cielo: gliel'ha assegnato l'arcivescovo di Siena

I cuochi affidati a un Santo vegetariano

E' un frate del Cinquecento che cucinava solo per gli amici

CITTA' DEL VATICANO. Anche i cuochi hanno un patrono in cielo: per decreto dell'arcivescovo di Siena, Mons. Gaetano Bonicelli, è un frate «minimo» del '500, Francesco Caracciolo, il santo destinato a intercedere per i professionisti dei sughi e degli intingoli. In realtà, dal momento che si tratta di un decreto di una Chiesa locale, San Francesco dovrebbe esercitare i suoi buoni uffici in difesa e a sostegno dei soli cuochi della diocesi toscana; ma le consuete voci ben informate in Vaticano vogliono che la decisione dell'arcivescovo, che è stato fino a poco tempo fa «ordinario militare» per tutti i soldati d'Italia, preceda un più solenne - e universale - riconoscimento da parte della Congregazione per le Cause dei Santi.

Comunque, per quanto locale e parziale esso sia, San Francesco Caracciolo è il primo santo ufficiale di cui gli artisti della cucina dispongano. La tradizione affidava, sino a ieri, le sorti della categoria a San Lorenzo, morto sulla graticola, e a cui si attribuisce durante il supplizio la richiesta ironica al suo aguzzino: «Girami, da questa parte sono cotto». Ma è un patronato che ha sempre fatto storcere il naso ai cuochi, come un soufflé mal riuscito: il povero San Lorenzo la graticola - strumento importante nell'arte culinaria - l'ha subita, non l'ha usata.

Così la Federazione italiana cuochi (Fic) si è mossa, e attraverso il suo vicepresidente nazionale, lo chef Salvatore Schifano, ha chiesto alla Congregazione per le Cause dei Santi il riconoscimento ufficiale di San Francesco Caracciolo come proprio patrono. Un appoggio molto consistente alla proposta è venuto da un grande convegno dei «Cuochi abruzzesi nel mondo», svoltosi qualche mese fa a Ortona. Sembra infatti che l'Abruzzo «esporti» cuochi di grande capacità ovunque, e non a caso il patrono desiderato era un frate «minimo» abruzzese, vissuto nel 16° secolo.

San Francesco era un penitente, e un vegetariano; ai piaceri della tavola preferiva quelli del digiuno e della preghiera. Ma il fraticello originario di Chieti amava che le persone intorno a lui fossero serene e liete, anche grazie alla buona tavola, e a quanto pare provvedeva egli stesso in questo senso, dando prova di un talento innato. La richiesta dei cuochi però non ha trovato una risposta rapida da parte della Congregazione, che, come spesso accade in Vaticano, ama ponderare bene le sue decisioni. I cuochi però, dimostrandosi abili conoscitori delle vie curiali oltre che dell'Artusi, si sono rivolti alle Chiese locali, e il decreto è arrivato. «Amo sperare - scrive Mons. Bonicelli nel suo documento - che questo riconoscimento rappresenti per la benemerita categoria dei cuochi un permanente invito a guardare al disopra delle padelle profumate, per congiungere sempre più una professione onorata che serve agli uomini al riconoscimento e all'incremento della gloria di Dio».

La Federazione italiana cuochi ha preparato immagini e opuscoli, che saranno inviati a tutti i ristoranti italiani. I ristoranti in sé d'altronde hanno già una protettrice ufficiale in Santa Marta (che sfaccendava mentre Maria ascoltava Gesù). I cuochi erano una delle poche categorie senza santi: persino i ladri, anche se non in forma canonica, hanno chi prenda le loro difese in cielo, secondo la tradizione: è San Disma, il «ladrone buono» del Golgota, assolto da Cristo sulla croce.

Marco Tosatti

Marito e moglie, in carcere [illegible] Perugia, non sono rientrati da un permesso: lui è condannato all'ergastolo

In fuga gli assassini di Cristina Mazzotti

La madre della giovane rapita: una vergogna

PERUGIA. Sono marito [illegible] [illegible] glie. Lui deve scontare l'ergastolo, lei è stata condannata a venticinque anni. Venerdì scor[illegible] hanno deciso di prolungare [illegible] permesso e non sono tornati in [illegible]. Scomparsi, [illegible] addos[illegible] la loro storia triste e feroce. Giuliano Angelini, milanese di cinquantadue anni, e Loredana Petroncini, quarantatreenne [illegible] Noce (Parma) furono condannati per il sequestro e l'omicidio di Cristina Mazzotti, uccisa a diciott'anni e buttata in una discarica, [illegible] il 1975. Ieri, saputa [illegible] notizia, Carla Airoldi, madre di Cristina, ha detto «è una vergogna» ed è scoppiata a piangere.

Cristina Mazzotti, figlia di [illegible] imprenditore commerciale, fu rapita la sera del 30 giugno 1975 mentre [illegible] alcuni amici rientrava in auto nella sua villa di Eupilio, in provincia [illegible] Co[illegible], e il [illegible] cadavere fu ritrovato il primo settembre in [illegible] ai rifiuti [illegible] [illegible] cittadine del Novarese.

Uno dei sequestratori, bloccato mentre cercava di riciclare una parte del riscatto, indicò il luogo agli inquirenti: «Scavate vi[illegible] ad [illegible] carrozzina per bimbi, là vedrete anche una bambola».

Angelini [illegible] Loredana Petroncini furono condannati prima dalla corte di assise di Novara (7 maggio 1977), poi in appello [illegible] Torino (13 luglio 1979). Erano i carcerieri della ragazza, si amavano già nei giorni del sequestro. Lui scavò la buca che diventò [illegible] prigione [illegible] Cristina, davanti al giudici [illegible] di salvare la sua compagna: «Loredana Petroncini, detta Pupetta, è la più sfortunata [illegible] tutti noi. [illegible] vide scavare il buco, [illegible] la convinsi che [illegible] trattava di [illegible] fossa perdente per le acque di scarico».

I due [illegible] sono sposati [illegible] cinque anni fa nel carcere di Perugia. Per la loro buona condotta, in base alla legge Gozzini, in questi ultimi tempi avevano [illegible] fruito [illegible] una ventina di permessi. Erano usciti anche a Natale e Pasqua. La donna sarebbe tornata libera nel '86, grazie agli [illegible] [illegible] pena.

L'ultima «vacanza» di dieci giorni era stata concessa [illegible] coppia dal giudice Beatrice Cristiani, del tribunale [illegible] sorveglianza di Perugia. I due hanno lasciato le celle il cinque giugno [illegible] dovevano tornare il 15, alle 10. Come al solito hanno preso alloggio all'albergo «I loggi», pochi chilometri dalla città. «Durante i permessi - ha spiegato il magistrato - avevano l'obbligo di andare una volta al giorno in questura. Lo avevano f[illegible] anche questa volta, mettendo nove firme negli uffici di piazzale Partigiani, proprio di fronte al carcere. La firma [illegible] decimo giorno non era necessaria perché sarebbero dovuti rientrare alle dieci del mattino».

Quel giorno Giuliano e Loredana se ne sono andati [illegible] [illegible] pagare il conto dell'albergo. La loro scomparsa è stata immediatamente segnalata a polizia e carabinieri, [illegible] non è stato [illegible] un [illegible] provvedimento di cattura, in questi [illegible] [illegible] necessario perché la coppia deve ancora scontare la pena.

Carla Airoldi (il papà di Cristina, Elios Mazzotti, morì di crepacuore a Buenos Aires nel '76) ieri era a Erba, nei pressi di Como. Per lei una domanda sola: ha saputo della fuga dei carcerieri di sua figlia? La risposta brevissima, drammatica: «E' [illegible] vergogna. [illegible] vergogna. Scusatemi, non ho altro da dire». Poi i singhiozzi. Qualche minuto prima Eolo Mazzotti, lo zio della giovane uccisa [illegible] [illegible] anni animatore della «Fondazione Cristina Mazzotti» aveva detto: «Lasciate stare mia cognata, credo che [illegible] questo momento il colloquio con lei sull'argomento vada evitato. Dalle storie di quindici anni fa Carla è stata come travolta. Per tutti noi l'incubo non è mai finito. Lei mi ha dato una notizia che ci lascia smarriti, che ci ricolle[illegible] concretamente, improvvisamente a ciò che, a torto, si considerava rimosso. Noi abbiamo vissuto l'esperienza di un [illegible]cidio orribile, ripensarci significa avvertire [illegible] più forte l'opera di devastazione interna. Purtroppo siamo in balìa di questi meccanismi psicologici».

Eolo Mazzotti è nel suo ufficio di Milano. Qui dirige l'azienda di famiglia. Con la cognata anima la fondazione voluta dal fratello Elios subito dopo la morte di Cristina e riconosciuta nell'82 da un decreto del Presidente della Repubblica. Parla con calma, senza indignazione.

«Venti permessi a [illegible] [illegible]lano... Certo la cosa fa riflettere. Io credo che la legge Gozzini sia una buona legge, ma [illegible] sempre [illegible] applicata correttamente. [illegible] domando [illegible] tutta la responsabilità vada attribuita ai giudici [illegible] sorveglianza, quando so benissimo a quali pressioni vengono sottoposti dai direttori dei carcere, dalle assistenti sociali, dai religiosi. Gli atti di clemenza sono giusti. Non [illegible] giusta la facilità [illegible] [illegible] quale [illegible] concessi [illegible] detenuti che si [illegible] macchiati di delitti orribili. A questo punto la pena non è più espiativa».

Lo zio di Cristina si blocca: «Forse sbaglio, forse non dovrei parlare. Sono troppo parte [illegible] causa...». E' una esitazione [illegible] pochi secondi. «Sul piano emotivo l'impatto di notizie [illegible] quella [illegible] oggi è fortissimo nell'opinione pubblica. Sconcerta scoprire che prima [illegible] condanna un uomo all'ergastolo e poi gli si aprono le porte del carcere. Episodi come quello di Perugia non concorrono a tranquilliz[illegible] [illegible] gente sulla credibilità delle istituzioni [illegible] fomentano nei "forcaioli" la richiesta di condanne più severe. E questo mi dispiace».

Dario Cresto-Dina

[illegible] LEGGE

Perché è facile uscire di cella

«Occorre subito un decreto legge per limitare la concessione dell'affidamento in prova [illegible] servizio sociale ai reati di minore allarme fino [illegible] tre o, al massimo, quattro anni di reclusione. Per sequestri di persona, rapine e tentati omicidi non ci può [illegible] la clemenza [illegible] legge Gozzini. Il carcere non può restare solo sulla carta».

Le parole sono di Corrado Carnevale, presiden[illegible] della prima sezione penale della Cassazione. Nel mirino l'applicazione della legge Gozzini sulla concessione della libertà parziale ai detenuti. Un'applicazione contestata recentemente anche dal ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. «Sono state date applicazioni assolutamente aberranti; troppo spesso [illegible] sottovalutata la pericolosità del detenuto».

Ma perché è facile uscire dal carcere? [illegible] legge consente oggi molte scappatoie. Le più frequenti sono le scadenze dei termini di carcerazione preventiva per gli imputati di gravi reati ancora sotto processo e i permessi, in applicazione della legge Gozzini, concessi da tribunali e giudici di sorveglianza. Proprio per questo al ministero di Grazia e Giustizia sono arrivate 2500 richieste di venire a scontare la pena in Italia da parte di connazionali detenuti all'estero, in base alla convenzione di Strasburgo dell'83. Sperano anche loro nella legge Gozzini e nell'amnistia. [r. cri.]

Giuliano Angelini (di fianco) e la moglie Loredana Petroncini (sopra): sono i carcerieri di Cristina Mazzotti, la ragazza milanese rapita il [illegible] giugno di quindici anni fa davanti alla sua villa di Eupilio nel Comasco

Uccisa in una prigione lager

Il corpo della ragazza scoperto dopo un mese in una discarica

In questa discarica, a Galliate, fu trovato il corpo [illegible] Cristina Mazzotti

Quindici [illegible] fa. E' la [illegible] del [illegible] giugno, ore [illegible] caldo e voglia [illegible] far festa. E per Cristina Mazzotti i motivi [illegible] tanti: sei giorni prima ha compiuto diciotto anni, la seconda liceo [illegible] stata superata [illegible] pieni voti, la [illegible] villa di Eupilio, nel coma[illegible] è piena di amici.

Cristina Mazzotti è figlia di Elios, mediatore di cereali, affari in Italia e Argentina, «ricco, non ricchissimo». I Mazzotti abitano a Milano. Sera del trenta giugno del '75, allora. La ragazza sta tornando a casa da un dancing, alla guida dell'auto, una «Mini», c'è un [illegible] sul sedile posteriore [illegible] compagne di scuola. P[illegible] prima di arrivare davanti al cancello della villa [illegible] «Mini» [illegible] superata da [illegible] «Giulia», è costretta a rallentare, fermarsi. Ecco un'altra auto, scendono quattro uomini armati, il [illegible] coperto. Un attimo: due rapitori salgono sulla «Mini», che parte seguita [illegible] una Giulia. Il viaggio di quaran[illegible] chilometri, uno dei rapitori chiede alle ragazze: «Chi di voi due [illegible] Cristina Mazzotti?». Lei risponde, [illegible] calma: «Sono io». Le infilano un cappuccio sulla testa, la fanno scendere [illegible] salire sulla «125».

Comincia così [illegible] dei [illegible]stri più atroci, comincia quella sera [illegible] [illegible] di violenza, dolore, morte. Cristina viene por[illegible] [illegible] una cella improvvisata di Castelletto Ticino, nel Nova[illegible] («era la cella più disumana che abbia mai visto - dirà il capo [illegible] mobile - soltanto un uomo con una vigoria fisica [illegible] psichica eccezionale avrebbe potuto evitare [illegible] pazzia»), [illegible] [illegible] giorni [illegible] tormento. Poi un altro «trasferimento», i carcerieri temono di [illegible]re scoperti, pensano che la villa di Galliate [illegible] più sicura. [illegible]ui Cristina trascorre gli ultimi tre giorni della sua vita, imbottita [illegible] sonniferi. Passa dal torpore alla [illegible].

E' la sera del 31 luglio: i banditi si liberano del corpo di «Cricri», lo gettano nella discarica. Giorni dopo, credendola ancora [illegible], papà Mazzotti paga il riscatto, oltre un miliardo. [illegible] le indagini, la confessione di un rapitore e un mese dopo la scoperta del cadavere nella discarica, gli arresti. E i carcerie[illegible] hanno [illegible] nome un volto, le storie della banda di calabresi e di settentrionali si mescolano con quella di [illegible] ragazza uccisa per un miliardo.

A parlare è Libero Ballinari, prima piccolo contrabbandiere, poi capo di [illegible] piccolo clan [illegible] trenta spalloni. E' fermato prima di Ferragosto in Svizzera, mentre cerca [illegible] riciclare 87 [illegible]lioni del riscatto. Ballinari fa i nomi, il primo di settembre scattano le manette, si alza il velo [illegible] una banda di ventidue persone divise in quattro «nuclei»: i cervelli, tutti calabresi, i sequestratori, i carcerieri e i riciclatori. Storie di mafia [illegible] contrabbando, di piccola delinquenza [illegible] di [illegible] E' quella che lega Giuliano Angelini a Loredana Petroncini: [illegible] i carcerieri di Cristina, [illegible] lui che ha costruito la prigione, sono loro che somministrano i sedativi.

Il 7 maggio [illegible] due anni dopo la Corte d'assise di Novara emette la prima sentenza: otto ergastoli al vertice della banda (tra cui ci [illegible] Angelini [illegible] la Petroncini), condanne dai sei mesi [illegible] trent'anni, cinque assoluzioni. In appello, il 13 luglio del '79, quattro ergastoli sono confermati: a Ballinari, Geroldi, Gaetano e Angelini. Pena ridotta per la Petroncini: 25 anni. Sentenza confermata in Cassazione.

Luigi Sugliano

Cortellezzi [illegible]

Lo Stato dimentica mio figlio

Signor Cortellezzi, oggi suo figlio Andrea compie 23 anni ed è il suo secondo [illegible]pleanno [illegible] ostaggio.

Diciamo pure il terzo, anche il 21 giugno dell'88 [illegible] lontano da casa, faceva il militare, serviva lo Stato, questo [illegible] che da un [illegible] e mezzo [illegible] [illegible] dimenticato di lui, che non fa nulla per liberarlo [illegible] prigionia.

[illegible] sua sfiducia negli inquirenti [illegible] dunque assoluta?

Gli inquirenti? E dove sono? Io non li vedo [illegible] non vedo risultati.

Sabato scorso, riuniti a Verona, gli [illegible] rapiti e le loro famiglie hanno invocato la linea dura: blocco dei beni [illegible] taglie sui sequestratori. Lei nel primo anniversario del [illegible] di Andrea, il 17 febbraio scorso, disse che queste proposte non la interessavano [illegible] che per i sequestri in corso l'unica soluzione è la trattativa. E' ancora di quel parere?

[illegible] che mai. La [illegible] sola speranza è legata [illegible] fatto che i banditi si facciano vivi. [illegible] [illegible] ho più [illegible] con loro dall'agosto '89. Ho ricevuto diverse prove in [illegible] [illegible] Andrea, tante foto, sempre con quella catena, quella catena al collo.

Come spiega questo lungo silenzio dei rapitori?

Non riguarda solo [illegible] mio [illegible], ma quello di tutti gli altri ostaggi. Credo si tratti di una strate[illegible] precisa. Dopo la liberazione di Caselle [illegible] Celadon, ora vogliono [illegible] tenerci sulla corda. Io ho mandato tanti messaggi, indicato tante persone con cui tenere contatti, invano.

Ha contatti con le famiglie [illegible] altri rapiti?

Sento spesso [illegible] marito di Mirella Silocchi, ci scambiamo le nostre preoccupazioni, speranze, pazzie. Ho parlato [illegible] i Caselle [illegible] i Celadon. Anche [illegible] Carlo: [illegible] un ragazzo eccezionale, [illegible] [illegible] sento che è come uscito dall'inbernamento, che nella [illegible] vita c'è un vuoto di due anni che nessuno potrà più colmare. Mi accorgo però che dopo le ultime liberazioni l'interesse per i rapimenti in corso [illegible] molto calato, tranne [illegible] da parte dei giovani. Mi scrivono lettere da tutta Italia, ma anche dalla Svizzera e [illegible] Germania. Ieri mi hanno portato la fotocopia [illegible] [illegible] giornale svedese che in un articolo sull'Italia dei Mondiali ha parlato del mio caso.

Adesso è nato questo comitato per la liberazione di suo figlio. Pensa che servirà a qualcosa?

Ho incontrato i fondatori. Ho detto loro: non chiedetemi [illegible] fare nulla, [illegible] fate pure qualsiasi cosa pensiate possa essere utile, io ve ne [illegible] grato.

Domani [illegible] [illegible] fiaccolata attraverserà Tradate. [illegible] [illegible] prima fila come 4 mesi fa al corteo dei 15 mila studenti per l'anniversario del sequestro?

So che il corteo passerà sotto la nostra [illegible]. Lo aspetterò qui. E aspetterò un segnale.

Gabriele Romagnoli

«Troveremo Benedetta»

La figlia venduta: gli inquirenti hanno una pista

Ferruccio Roccia [illegible] Anna Guaglianone, i genitori della bambina sparita (F. ARENA)

COSENZA. Tacciono i quattro arrestati per la vicenda di Benedetta Adriana Roccia, [illegible] bambina scomparsa [illegible] 10 giugno scorso e venduta, secondo gli inquirenti, a una coppia. Ferruccio Roccia ed Anna Guaglianone (i genitori della piccola), Angelina Nappa ed Elvira Venneri (madre [illegible] figlia, avrebbero fatto da intermediarie nella trattativa), oppongono un mutismo totale alle domande del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Paola, Benvedere. Sono [illegible] accusati [illegible] concorso in sequestro di persona. Il magistrato ha ottenuto dal gip, Affronte, l'emissione degli ordini [illegible] custodia cautelare.

Nonostante l'atteggiamento degli imputati durante gli interrogatori - cominciati martedì [illegible] e terminati [illegible] mattina - gli inquirenti son[illegible] fiduciosi che la bambina sarà presto ritrovata.

Benedetta Adriana potrebbe trovarsi ovunque: [illegible] Calabria, in un'altra regione d'Italia o addirittura all'estero. Appare verosimile che Ferruccio Roccia [illegible] [illegible] moglie non siano i «cervelli» dell'operazione. Sarebbero stati avvicinati da qualcuno che [illegible] le condizioni di disperata povertà in cui vivono insieme ai loro figli, l'ultimo dei quali, Roberto, ha appena 8 mesi. La madre ha ottenuto gli arresti domiciliari per assisterlo.

Sulla responsabilità degli ar[illegible] sussistono ormai pochi dubbi. Esisterebbero registrazioni di conversazioni tra Angelina Nappa e la figlia sulla vendita della bimba; uno dei figli dei Roccia avrebbe riferito al giudice di alcuni discorsi tra gli imputati [illegible] proposito della sorte di Benedetta Adriana. Nessun credito alla tesi secon[illegible] cui la bimba potrebbe essersi persa in montagna, come sosteneva il padre: ieri la polizia ha compiuto un'altra perlustrazione, senza [illegible]

Diego Minuti

Gli amministratori pubblici: segnalammo le illegalità, ma i finanziamenti sono proseguiti

Irpinia, uno scandalo annunciato

Tutti sapevano dei contributi a ditte fantasma

NAPOLI. collline attorno al paese non c'è l'ombra un vigneto. Orti e ulivetì si diradano a valle, l'area industriale nata dopo il disastroso terremoto dell'80. La fabbrica fantasma è qui: i cancelli sbarrati, gli impianti fermi. La «Castelruggiano Spa», azienda per l'imbottigliamento di vino che nella zona nessuno produce, esiste soltanto sulla carta. uno dei dodici stabilimenti sorti ad Oliveto Citra, piccolo comune dell'Alto Sele, nella provincia di Salerno. è anche un esempio di come dove siano finiti i fondi della ricostruzione, quel fiume di miliardi su cui indaga la commissione parlamentare di inchiesta presieduta da Oscar Luigi Scalfaro.

Nelle sue mani c'è il dossier preparato dopo inutili denunce da Gianfranco Finco, 46 anni, l'imprenditore padovano che ha puntato il dito contro la «Castelruggiano» e i suoi amministratori, ma soprattutto l'ufficio speciale della presidenza del Consiglio per gli interventi in Campania e Basilicata, diretto fino a poco tempo fa dall'ingegner Elveno Pastorelli. All'azienda sono stati concessi circa 20 miliardi, ma nelle sue accuse Finco parla di debiti accumulati, licenziamenti e vari illeciti che avrebbero dovuto spingere lo Stato ad escluderla da ogni beneficio. Si profila un nuovo scandalo?

Dopo il drammatico faccia a faccia in commissione che l'ha visto a confronto con Pastorelli, l'industriale veneto è arrivato ieri mattina ad Oliveto. Dai proprietari della «Castelruggiano» vanta un credito di 700 milioni: fu la sua impresa a realizzare gli impianti elettrici nella fabbrica. Finco ha incontrato il sindaco del paese, il comunista Giuliano Moscato. Gli ha consegnato una copia dei documenti dati a Scalfaro. «Quel che ha denunciato è in gran parte vero - dice il primo cittadino - amministratori abbiamo più volte segnalato il caso e siamo intervenuti direttamente due anni fa, quando l'azienda licenziò dieci operai addetti alla realizzazione delle strutture. No- ciò andasse la legge, i finanziamenti della ricostruzione non furono ti». Ma chi c'è dietro la «Castelruggiano»?

Nell'83 è un imprenditore di Como, Paolo Marzorati, ottenere l'autorizzazione per installare la fabbrica: il progetto prevede la produzione di 63 mila bottiglie all'anno, l'assunzione 30 operai a pieno regime ed un investimento di 22 miliardi e 700 milioni. Ma c'è chi ora dice che a gestire l'affare sia stato un altro comasco, l'architetto Luigi Adolfo Pirovani, ufficialmente direttore dei lavori, titolare di un ufficio polivalente: consulenza finanziaria, impiantistica industriale.

queste parti lo chiamano l'«angelo del cratere» per essere visto più volte sorvolare in elicottero le colpite dal terremoto: grazie alla intermediazione sono nate almeno una ventina di aziende in Campania e in Basilicata, nelle aree industriali previste dalla legge 219. le vicende della Castelruggiano legate anche ad un altro nome: Fausto De Dominicis, l'uomo che un paio anni fa ha rilevato la ditta e che Finco definisce «nullatenente protestato». Neppure lo strano passaggio di proprietà, però, bloccò i finanziamenti, revocati poi nuovamente concessi dall'ufficio speciale. Di sicuro l'impresa per la quale era chiesto dapprima un contributo di 17 miliardi poi, nell'89, di 50, venne «avenduta» per milioni. Un primo segnale?

I sindacalisti del comprensorio Sele-Cilento hanno sempre avuto sospetti. «Siamo stati anche a Roma, all'ufficio speciale - spiega Fulvio Saurino, segretario della Uil - ed abbiamo portato le prove questo De Dominicis era uno già fallito, uomo paglia. Ci fu risposto che tutto era in ordine. Abbiamo saputo poi dopo un contributo di 14 miliardi la Castelruggiano ne aveva ottenuto un altro di 6».

Tutto ciò avveniva mentre Finco tempestava di lettere chi i cordoni della borsa, si rivolgeva all'alto commissario antimafia Domenico Sica, diceva a destra e a manca che per «oliare» gli ingranaggi dei finanziamenti e tacitare i collaudatori c'erano stati regali e favori. Ma soltanto un mese fa la commissione parlamentare di inchiesta, che il 3 luglio prossimo ascolterà i due proprietari della Castelruggiano, Marzorati e De Dominicis approda a Oliveto Citra. «La delegazione, guidata dal vicepresidente, il senatore Cutrera - -, non aveva neppure la Castelruggiano nell'elenco delle aziende visitare. Portammo noi i parlamentari davanti ai cancelli. sbarrati, co- , c'erano due operai mandati chi aveva saputo dell'ispezione e aveva tentato la messinscena».

TREVISO

In crisi l'industria della seta

TREVISO. Nella provincia trevigiana sono stati bruciati migliaia di bachi che, anziché filare, per il secondo consecutivo sono ingrassati a dismisura, colpiti da un'epidemia ancora imprecisabile. Gli allevatori, seguendo le direttive dell'Associazione nazionale bachicoltori, hanno dovuto distruggere intere lettiere bruchi, che dovrebbero avere la dimensione di un mignolo e sono invece diventati grossi tubetti di dentifricio.

In cenere finisce l'attività di decine di bachicoltori, presenti in provincia di Treviso con la più elevata percentuale d'Italia: l'80 per cento della seta nazionale è prodotta dal Veneto e ben il 60 per cento arriva dagli allevamenti trevigiani. Secondo un primo bilancio la perdita mica supera il miliardo.

Gli esperti, chiamati ad indagare sul fenomeno, non sono concordi sulle ragioni dell'obesità del baco: secondo alcuni si tratterebbe di una poliedria nucleare, virus assai diffuso tra questi insetti; secondo altri - e in particolare secondo gli studiosi dei centri di Torino e di Versailles chiamati a consulto - l'ingrossamento dei bachi sarebbe imputare ad un pesticida presente nelle foglie del gelso che i bachi mangiano in grandi quantità e rispetto alle quali si creerebbe una sorta di mortale dipendenza.

(m. g. r.)

Ma per Mogadiscio è suicidio

La famiglia del biologo morto in Somalia «E' stato ucciso»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Diventa «caso» la vicenda legata alla morte misteriosa di Giuseppe Salvo, il biologo ricercatore dell'Istituto di Sanità deceduto, sembra per strangolamento, nella camera di sicurezza caserma di Mogadiscio, in Somalia. I famigliari dello italiano, rompendo il riserbo iniziale, hanno chiaramente fatto intendere di non credere affatto alla versione fornita dalle autorità somale, secondo cui Salvo, arrestato in circostanze poco chiare perché «sorpreso in zona militare vietata», si sarebbe ucciso impiccandosi con un rudimentale cappio costruito con pantaloni e camicia.

Analoghe perplessità sono state avanzate dai colleghi del ricercatore, mentre sul «caso» i deputati comunisti Giuseppe Crippa e Natia hanno presentato una interrogazione ai ministri degli Esteri e Sanità. I parlamentari affermano che le circostanze della morte di Giuseppe Salvo «non sono per nulla chiare» e mettono in relazione quest'ultimo episodio con la linea governo somalo, caratterizzata dalla «sistematica violazione di diritti umani e politici».

I deputati del pci, inoltre, chiedono ai nostri ministri quali iniziative intendano re «per far piena luce sulle cause e sulle eventuali responsabilità della tragica morte a Mogadiscio di Giuseppe Salvo» e conoscere «la natura e gli scopi della missione in Somalia» del ricercatore italiano.

A rompere gli indugi, per i famigliari, il cognato della vittima, Vincenzo Raia, che ha definito «incredibili» le notizie secondo cui Salvo sarebbe stato arrestato in stato d'ubriachezza e avrebbe dato segni di squilibrio. «Mio cognato - ha detto - ha sempre un equilibrio eccellente». All'Istituto di Sanità la tragica fine Salvo è stata al centro di un'assemblea. Il direttore, Francesco Manzoli, chiesto, con un telegramma al ministro degli Esteri e lettera all'ambasciatore italiano a Mogadiscio, «chiarezza sui fatti». Secondo i compagni di lavoro, che continuano a credere suicidio, Salvo potrebbe essere rimasto «vittima inconsapevole della pesante situazione interna di un in cui il rispetto per i diritti umani».

I familiari, inoltre, hanno negato alle autorità somale il consenso all'esecuzione dell'autopsia. Chiedono l'immediata restituzione del corpo, confidando, evidentemente, nella possibilità che l'accertamento venga eseguito in Italia. Su questo particolare c'è qualche problema coi somali, che reclamano l'attuazione delle loro procedure. oggi si dovrebbe sapere quando tornerà in Italia la salma di Giuseppe Salvo.

Dopo il modello a trazione elettrica ecco «Top Ten», prodotta in mille esemplari

La Panda, dai jeans al futuro

Dieci anni di successi per l'utilitaria della Fiat

TORINO. «Era nata per chi voleva viaggiare in jeans, adesso è una elegante città con un piede nel futuro, visto che è il primo modello a trazione elettrica in listino». Così dicono in Fiat celebrando i dieci anni Panda con la «Top Ten», una speciale prodotta in mille esemplari.

La Panda Top Ten sarà venduta soltanto a mille automobilisti

Nel panorama europeo la Panda rappresenta un interessante fenomeno. Presentata nel febbraio 1980 a Ginevra, questa vettura Giorgio Giugiaro all'insegna della semplicità, ha saputo evolversi, seguendo le tendenze di un mercato in espansione il boom automobilistico.

Venne mondo in un'epoca che risentiva ancora della crisi petrolifera e che puntava a consumi e prezzi contenuti. Una utilitaria, insomma, tant'è vero che le motorizzazioni erano di 600 e 900 cc. La gamma si allargò a poco a poco, nel 1983 arrivò la «4x4» e nell'86 un rinnovo decisivo: interni più ricchi, molti accessori, i propulsori Fire 750 e 1000.

Nell'80 la Fiat aveva venduto 144 mila Panda, nell'82 era salita a mila, ma nell'85 a 196 mila. Poi, il grande ritorno: 255 mila nell'86, 305 mila nell'anno successivo, fino alle 321 mila dell'89. Adesso, da gennaio a maggio, siamo già a quota 136 mila. E febbraio è stata presentata la «Elettra», versione che sarà fantascientifica ma che ha il merito di essere un'auto elettrica a disposizione del pubblico.

«In dieci - precisano in Fiat - abbiamo prodotto milioni di Panda. Un risultato eccellente, specie pensiamo che la 600 fu costruita dal '55 al '70 in due milioni e 700 mila unità».

Regina nell'ambito delle piccole vetture, la Panda nel nostro Paese ha totalizzato nell'89 il 70% delle vendite nel suo segmento di mercato e in Europa il 60%.

«Dieci anni di risultati positivi - sottolineano in Fiat - costituiscono una eccezione nel mondo dell'auto, soprattutto se si considera che la ha cambiato pochissimo della fisionomia originaria. Segno che la sua formula rimane valida.

Con la «Top Ten» la gamma Panda si compone in Italia 17 versioni, tra cui alcune verdi. Tranne «Elettra», che propulsore elettrico ed batteria, sono tutte a benzina. Motori 769 a 999 cc, potenze 34 a Cv, velocità 125 a km/h, prezzi da 8 milioni e mezzo (la «Young 2») a 25 milioni e 600 mila lire (naturalmente, la «Elettra»).

La nuova Panda (prezzo, chiavi in 12.446.020 lire) monta il Fire 1000 cc, Cv, 140 km/h, cambio a 5 rapporti. Colore metalizzato, atermici, gomme di maggiori dimensioni, abitacolo e rivestimenti tessuto particolare a quadretti, orologio analogico. Ciascun esemplare della «Top Ten» numerato.

Michele

Arrestati 23 tifosi

Olbia, rissa tra hooligans e italiani

Scontri, durati alcune ore, sono avvenuti fra tifosi sardi e inglesi nella notte tra martedì e mercoledì ad Olbia. Nel corso della fitta sassaiola un carabiniere è rimasto ferito alla testa. I militari hanno fermato 23 giovani, inglesi e sardi. Un centinaio di giovani di Olbia inneggiava alla nazionale italiana per la vittoria sulla Cecoslovacchia. Arrivati nella piazza Regina Margherita, hanno incontrato un folto gruppo di tifosi inglesi e li avrebbero dileggiati. Gli inglesi hanno reagito e, dalle parole, sono passati ai pugni e al lancio di pietre.

Sono subito intervenuti polizia e carabinieri per disperdere i due gruppi. Un militare, colpito alla testa da una pietra, è stato medicato dai sanitari dell'ospedale, che l'hanno giudicato guaribile in tre giorni. Le forze dell'ordine hanno, quindi, portato nella caserma dei carabinieri 23 giovani.

(Ansa)

Tre nuovi attentati in Toscana, colpito anche un caseggiato dell'Enel

Gli ecoterroristi contro la Rai

Bombe al ripetitore, salta trasmissione Mondiale

CARRARA. Su Raitre, Aldo Biscardi chiedeva a Baggio: «A chi dedichi questo gol?». Ma i pochi carraresi che avevano rinunciato a festeggiare in strada la vittoria dell'Italia contro la Cecoslovacchia, si sono persi la risposta.

Un'esplosione sulle colline, un bagliore e i tre canali della Rai si sono oscurati. Era l'ennesimo botto «alla cheddite», l'esplosivo scala industriale nelle cave di marmo apuane e ormai divenuto in tutta la zona «materia prima» di intimidazioni.

Questa volta non è sotto accusa il racket dell'estorsione, che con le bombe spaventa da mesi la Versilia. Si tratterebbe invece, secondo gli inquirenti, di eco-terroristi che combattono con l'esplosivo la loro guerriglia contro il degrado ambientale: dai tralicci dell'Enel a quelli della Rai.

Ieri notte, sulle colline di Fontia, in località Santa Lucia, in comune di Carrara, quattro cariche di cheddite sono state sistemate ad una ventina di metri da terra, lungo i montanti di un traliccio che sostiene il sistema di antenne di ricezione e trasmissione delle tre Rai e di Radio Montecarlo. C'è stata una sola deflagrazione, quella delle prime due cariche collegate insieme. Le altre due non sono state raggiunte dalla miccia, che si è spenta dello spostamento d'aria provocato dal primo botto.

Inesperti, da pensare. Si sospetta anche che per raggiungere le colline, gli abbiano perso più tempo del previsto mancando il loro vero obiettivo: impedire che la città si godesse in la partita. Attentati anti-Mondiali? Quando a Carrara scoppia una bomba, il primo pensiero va agli anarchici. E fra gli inquirenti c'è chi non scarta la pista dei cosiddetti «Anarchici-ecologisti».

Sempre ieri notte altri due attentati, di minore entità, sono stati compiuti lontano Carrara, in provincia di Lucca, danni di caseggiato dell'Enel e di un ripetitore : il primo a Montigiano dove due ordigni sono stati posti sulla di una costruzione contenente apparecchiature comunicazioni interne, provocando danni per venticinque milioni. Il secondo attentato è avvenuto a Capriglia, sulle colline di Pietrasanta. Qui cariche, tre, hanno interrotto i segnali di Rai e Telemontecarlo.

Ieri mattina, il traliccio della è stato riparato, mentre i carabinieri continuavano a compiere sopralluoghi, gomito a gomito con la commissione di esperti in attentati e balistica, coordinata dal generale Ignazio Spampinato.

Donatella Bartolini

A S. Francisco dodicimila scienziati: «I nuovi farmaci possono solo ritardare la morte»

Il mondo contro l'Aids, con poche armi

Manifestazione di protesta dei gay
Occupato hotel, scontri con la polizia

La polizia allontana due dimostranti che manifestavano davanti alla sede della conferenza sull'Aids

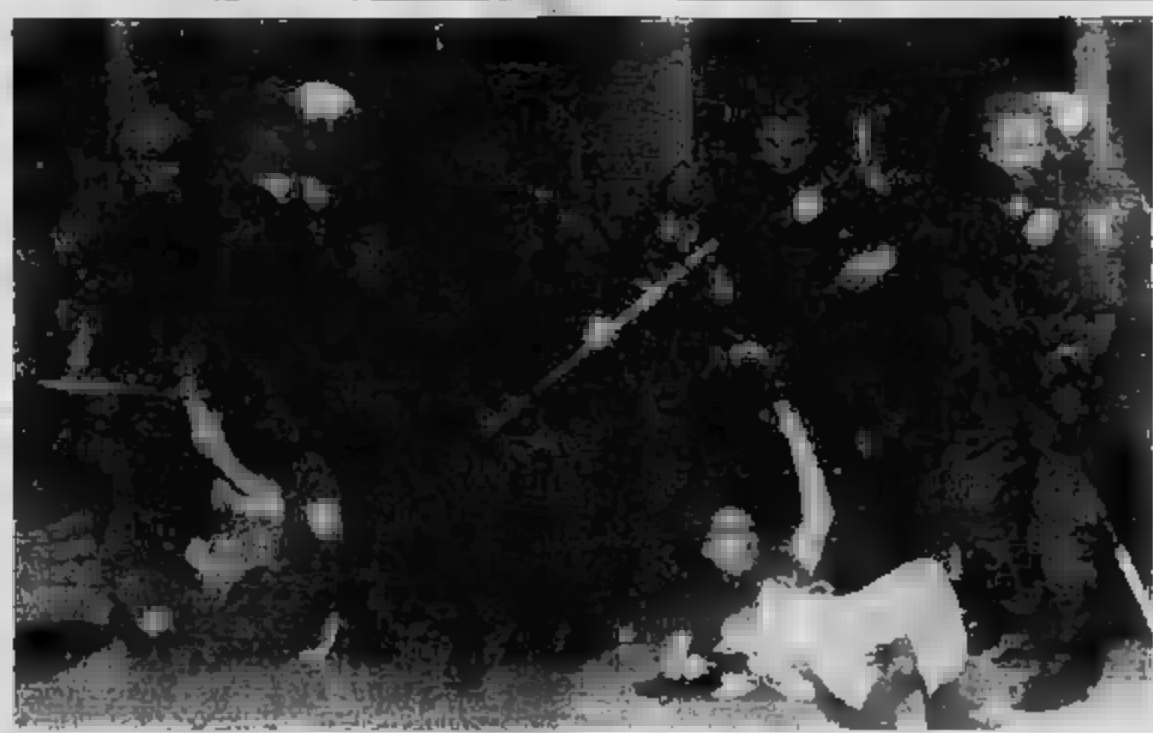
SAN FRANCISCO. Dodicimila persone (medici terapisti e ricercatori, biologi, farmacologi, operatori sanitari, specialisti nell'assistenza sociale ai malati, esperti di politica sanitaria), provenienti da 80 nazioni, sono giunti a San Francisco per [illegible] Sesta Conferenza internazionale sull'Aids.

Devono discutere, aggiornarsi, scambiarsi i dati, per individuare le strategie più appropriate di difesa contro [illegible] malattia micidiale.

Ovviamente quello che interessa [illegible] più è la parte scientifi[illegible]ma da ossa - a meno di qualche grosso imprevisto annun[illegible] clamoroso - non c'è da attendersi novità eccezionali. Certo, come ha puntualizzato Julius Krevans - il cancelliere [illegible] Campus [illegible] [illegible] Francisco dell'Università di California - [illegible] piano scientifico sono stati fatti enormi progressi negli ultimi dieci anni. Da uno stadio di ignoranza pressoché assoluta si hanno oggi molte nuove acquisizioni sui meccanismi cellulari; sulle interazioni fra i [illegible] virus e le cellule immunitarie; sulla farmacologia di vari medicinali. Sono [illegible] pietre miliari della ricerca scientifica in questo settore. Ma purtroppo una [illegible] non [illegible] [illegible] trovata. Nonostante ogni sforzo non si è riusciti a produrre un vaccino efficace; molti problemi socio-politici sul piano sanitario sono irrisolti e l'epidemia [illegible] sta diffondendo.

Molte le [illegible] scientifiche acquisite: per esempio come i retrovirus Hiv si attaccano alle proteine delle cellule immunitarie; come agiscono una volta penetrate all'interno; come si riproducono i retro virus e come essi vanno ad invadere altre cellule in modo tale che il sistema immunitario non funziona più. Ecco perché i malati di Aids sono poi vittime delle più diverse infezioni e di tumori, malattie polmonari, intestinali che portano alla morte.

L'interesse immediato ai fini terapeutici di queste scoperte è minimo, perché [illegible] lavoro da compiere per passare da una scoperta alla sua applicazione pratica è sempre lungo e difficile. Purtroppo, almeno per ora non si intravedono scorciatoie [illegible] strade diverse. Fra l'altro si sono individuati vari tipi [illegible] farmaci che a certi stadi dell'invasione del retro virus Hiv dovrebbero funzionare, ma gli esperimenti da compiere sono anch'essi lunghi e difficili.

Per ora si è trovato un solo farmaco che, sperimentalmente sul piano scientifico, ha mostrato un'attività importante, l'«Azt», l'azidotimidina. Questo farmaco che può avere effetti collaterali poco piacevoli non costituisce però una terapia; blocca, a quanto pare, [illegible] formazione del codice genetico del virus all'interno della cellula in[illegible]ata da questi ultimi, ma non elimina i [illegible] [illegible] completo dall'organismo. Tuttavia prolunga [illegible] vita [illegible] mesi se non di anni.

La vera terapia, cioè la vaccinazione, attende i risultati sperimentali in corso da varie parti. Ci sono dati incoraggianti ma ci sono anche risultati deludenti. La ragione è semplice. Al contrario [illegible] virus diciamo «normali» i retrovirus non possiedono un Dna, cioè il loro codice genetico completo, ma soltanto il «pezzo» replicante, indicato [illegible] la sigla Rna, da [illegible] appunto il nome di retrovirus. I retrovirus mutano di continuo e quindi rendono la preparazione e l'attività di un vaccino estremamente difficile. A tal proposito [illegible] dei più noti virologi, David Ho dell'Università di California a Los Angeles, ha detto: «Il codice genetico dell'Hiv praticamente commette uno sbaglio ogni volta che si riproduce; in altre parole, non c'è una copia di Hiv uguale al retrovirus che l'ha generato». Ora, come è noto, la vaccinazione si basa sul fatto che il sistema immunitario impara a riconoscere prima che arrivino gli agenti patogeni e li combatte subito dopo il loro ingresso nell'organismo. Nel [illegible] dell'Aids le mutazioni impediscono il riconoscimento precoce e quindi l'intervento delle difese che in[illegible] sono poi attaccate e distrutte dallo stesso virus.

Accanto all'Azt sono stati individuati altri farmaci indicati dalle sigle Ddl, Ddc [illegible] D4t ed altri ancora, ma tutti [illegible] la stessa limitazione: aiutano, miglio[illegible] [illegible] situazione, ritardano la morte ma non costituiscono una terapia.

La termoterapia sotto esperi[illegible] ad Atlanta su due malati sembra dare buoni risultati. Si tratta di un sistema di circolazione extracorporea del sangue che in tal modo viene riscaldato fino a circa 44 gradi. A tale temperatura i retrovirus dell'Aids «morirebbero». [illegible] [illegible] ancora presto per dirlo.

In questa situazione è più che naturale che i colpiti dall'Aids tentino ogni tipo di rimedio sia scientificamente dimostrabile e [illegible] frutto [illegible] sedicenti guaritori. Sono anche comprensibili le manifestazioni [illegible] carattere politico in corso ora a San Francisco da parte dei «gays» (che sono i più colpiti da questa malattia) per richiamare l'attenzione dei politici e dell'opinione pubbli[illegible]. Centinaia di omosessuali hanno manifestato a lungo, ci sono stati scontri con la polizia. I dimostranti hanno bloccato anche i principali alberghi.

I sieropositivi protestano perché vogliono maggiore attenzione, la fine delle barriere sociali e [illegible] discriminazione, chiedono maggiori fondi per la cura della malattia, alla cui gestione vogliono contribuire.

Intanto [illegible] sono anche chiariti i dati statistici riguardanti come si è diffusa la malattia in tutto il mondo. Negli Stati Uniti si registra il maggior numero dei casi, 132 mila 436 (in tutto il mondo 263 mila 31 secondo i dati pervenuti fino al primo giugno).

Giancarlo [illegible]

Esperti allarmati

Si riduce la fascia di ozono

[illegible]
DAL [illegible] [illegible]

Durante l'inverno appena terminato, lo strato d'ozono che ricopre l'emisfero settentrionale si [illegible] ulteriormente assottigliato per l'azione dei micidiali clorofluorocarburi. La diminuzione della fascia protettiva [illegible] risultata particolarmente [illegible]sibile nell'America del Nord e in Europa.

Queste allarmanti notizie [illegible]no contenute in [illegible] rapporto dei ricercatori della «British Stratosferic Ozone Review», che è stato reso pubblico all'inaugu[illegible] [illegible]lla conferenza internazionale sulla difesa della fascia d'ozono, aperta ieri a Londra [illegible] delegati di un centinaio di Paesi.

Ma [illegible] è l'unica brutta notizia comunicata nella giornata. Gli scienziati australiani e [illegible]zelandesi hanno annunciato [illegible] riduzione del [illegible] per cento dell'ozono riscontrato sull'arcipelago delle Macquarie, 800 miglia a Sud-Est della Tasmania, quindi al di fuori [illegible] regione antartica.

La fascia di ozono si sta quindi pericolosamente restringendo sia a Nord che a Sud del nostro pianeta, [illegible] solo sui poli, e ad un ritmo decisamente più veloce di quanto era [illegible] previsto tre anni fa, quando cinqu[illegible] Paesi [illegible] [illegible] accordati a Montreal per adottare un'azione [illegible] proprio allo scopo di ridurre drasticamente l'emissione [illegible] dannosi «Cfc».

E come ricordano gli scienziati, a una diminuzione dell'1 per [illegible] dell'ozono corrisponde un aumento del [illegible] per cento dei casi di cancro della pelle. Questa drammatica constata[illegible] rende perciò spiegabile il vibrante appello rivolto all'apertura della conferenza [illegible] direttore del programma ambien[illegible] dell'Onu, Mustafà Tolba, [illegible] quale ha vigorosamente [illegible]nuto che entro [illegible] Duemila dovranno [illegible] totalmente arrestati sia [illegible] produzione sia il consumo dei clorofluorocarburi.

Tre anni fa, a Montreal, il pericolo appariva meno incalzante e i 56 maggiori Paesi si [illegible] messi d'accordo per un taglio del 50 per [illegible] dei «Cfc» alla scadenza del 1998. Se allora la misura [illegible] apparsa sufficiente agli esperti del problema, oggi non [illegible] più così «perché la riduzione dell'ozono [illegible] due volte più veloce [illegible] previsto», come ha riconosciuto anche il ministro inglese dell'Ambiente, Chris Patten, intervenuto all'inaugurazione della conferenza londinese.

Risulta quindi urgente un'azione [illegible] a livello [illegible]diale, come ha sostenuto il rappresentante delle Nazioni Unite, Mustafà Tolba, che ha preconizzato una larga cooperazione internazionale e l'adesione anche di India e Cina, i Paesi più popolosi al mondo, al nuovo protocollo destina[illegible] a sostituire, ampliandolo, quello precedentemente firmato a Montreal. **(p. p.)**

Cause principali sono il fumo, l'ambiente e il cibo. Molte terapie hanno fallito

«Una persona su 2 avrà un tumore»

E' la tragica previsione di Veronesi per il 2000

Fra vent'anni, una persona su due sarà colpita [illegible] tumore in maniera più o [illegible] grave nel corso della sua vita. Le responsabilità vanno, nell'ordine, a sigarette, ambiente e cibo. Lo ha detto ieri a Roma il professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, presentando il «Progetto salute» dell'Eni, un'indagine sullo stato di salute [illegible] [illegible] ampio campione [illegible] dipendenti.

La diffusione della malattia è spaventosamente rapida: all'inizio del secolo, in Italia morivano di cancro [illegible] persone [illegible] cento, oggi ne muore una [illegible] quattro, le stime per il primo decennio del Duemila sono appunto di una su due.

Una spiegazione immediata è naturalmente l'allungamento della vita: più si vive, più diventa possibile ammalarsi. Ma questo non basta. Ci sono [illegible] chiaramente individuate, chiaramente note, ma tranquillamente accettate. In testa, il fumo: in Italia ogni anni ne muoiono trentamila. [illegible] la gente [illegible] fumasse, il [illegible] ai polmoni sparirebbe», ha dichiarato Veronesi. La prova viene dalle percentuali [illegible] morte fra la popolazione che non fuma: praticamente zero.

[illegible] guerra dichiarata alla [illegible]lattia, nonostante l'enfasi e la mobilitazione popolare per la raccolta dei fondi, segna però [illegible] po' il passo. E' [illegible] che di molti tumori oggi si può guarire (Veronesi ha dato una cifra, 50 per cento, purché la diagnosi [illegible] stata precoce) ma è anche vero che da anni non si trovano terapie nuove davvero efficaci. [illegible] delle più diffuse - la chemioterapia - si [illegible] scoprendo ora limiti insospettati: il bombardamento [illegible] farmaci uccide sì quasi tutte le cellule tumorali, ma induce anche terribili mutazioni in alcune [illegible] quelle sane. Con il risultato che, a distanza di [illegible] non si formano metastasi ma nuovi tumori indipendenti dal primo.

Il progetto dell'Eni [illegible] dimostrando quanto [illegible] importante la prevenzione: fra gli 8330 [illegible]pendenti del gruppo visitati nell'ambito della campagna di educazione sanitaria, sono stati individuati 61 casi di neoplasia (0,7 per cento) [illegible] ben 1171 di displasia, un'alterazione delle cellule che precede quella cancerosa (14 per cento). L'intervento su queste manifestazioni precoci ne blocca quasi sempre la degenerazione.

Nella gente, però, c'è sfiducia - o forse anche disinteresse - verso la prevenzione. Così si continua a fumare molto nonostante l'evidentissima correlazione fra sigarette e tumore dei polmoni, si continua una dieta sbagliata, troppo ricca di grassi e di carne, [illegible] sia ben provato il nesso con i tumori dell'intestino (in particolare del colon), si fanno poche visite di controllo.

Nelle statistiche di sopravvivenza, [illegible] donne si dimostrano più vitali: si salvano nella percentuale del 66 per cento, contro [illegible] [illegible] per cento degli uomini. Una spiegazione possibile è [illegible] tipo di tumori che più di frequente colpisce gli uni e le altre: le forme maschili ai polmoni o al p[illegible] [illegible] spesso inguaribili, mentre non lo sono quelle del collo dell'utero e del seno.

Dieta e attenzione servono però ben poco contro i danni che vengono dall'ambiente inquinato. E' ormai certo, [illegible] ribadito Veronesi, che la degenerazione delle cellule è indotta da agenti esterni all'organismo. Lo conferma, tra l'altro, il fatto che nei diversi Paesi o nelle diverse aree dello stesso Paese (come accade in Italia) si diffondono tumori in specifiche parti del corpo.

Il progetto Eni è stato realizzato finora solo su Roma e Milano e ha interessato persone con un'età media di 36 anni. Ora si parla di estenderlo anche ad altre zone d'Italia. L'aspetto interessante è che l'Eni [illegible] terrà per sé i dati acquisiti, ma li metterà a disposizione delle strutture pubbliche. Per studi di epidemiologia o, magari, per qualche campagna di educazione sanitaria.

Marina Verna

Nella casa di un dirigente dell'Inter

Altobelli picchiato da 5 rapinatori

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Mi [illegible] preso un paio [illegible] sberle. Poi mi hanno riconosciuto e [illegible] sono calmati». Alessandro Altobelli, il giorno dopo una [illegible] [illegible] paura.

Rapinato, picchiato, minacciato assieme agli amici [illegible] cui aveva visto alla tv la partita Italia-Cecoslovacchia. Raccon[illegible] ieri mattina il calciatore: «Confesso di aver avuto paura. Quando i 5 banditi [illegible] entrati in villa hanno perso la testa, forse perché [illegible] [illegible] più di loro. Io mi sono preso [illegible] un paio di sberle perché avevo reagito. Poi, per fortuna, si sono calmati».

La villa di cui Altobelli parla è quella di Cesarino Viganò, 41 anni, dirigente dell'Inter, [illegible]mercialista, a Triuggio, poco fuori Milano. Lì [illegible] comparsi i rapinatori l'altra notte. E hanno cominciato con il rinchiudere gli ospiti e i familiari di Viganò (il padrone [illegible] [illegible] in quel momento [illegible] fuori) in una mansarda con porta blindata.

Poi hanno preso [illegible] il possibile: contanti, tappeti, gioielli. Un bottino per [illegible] miliardo.

«Ci hanno minacciato [illegible] le armi - ha raccontato Altobelli -: avevano quattro pistole e [illegible] mitra. Ci hanno tolto portafogli, orologi, oggetti d'oro. [illegible] potevamo neanche guardarli in faccia: [illegible] il volto coperto da passamontagna. Poi ci han[illegible] chiuso in mansarda e hanno continuato la loro razzia».

Intanto [illegible] proprio il padrone di [illegible] che era uscito da solo a comprare il gelato per gli amici. Quando hanno visto la sua auto imboccare la strada per il vicino paese [illegible] Canonica i banditi, appostati in un camioncino, hanno, probabilmente, pensato che la villa fosse rimasta deserta. [illegible] entrati e hanno trovato Altobelli e amici che commentavano il risultato della partita.

Viganò, quand'è tornato, s'è trovato di f[illegible] le pistole. E il bottino dei rapinatori è aumentato: [illegible] [illegible] aperte due casseforti.

IL TEMPO

SIT[illegible] sui bacini settentrionali del Mediterraneo la pressione è in temporanea diminuzione, per l'approssimarsi di una perturbazione proveniente dal Golfo di Biscaglia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali generalmente molto nuvoloso o localmente coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, più frequenti sulle zone alpine e appenniniche; tendenza [illegible] ampie schiarite sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, con qualche [illegible] e [illegible] rovesci in prossimità [illegible] rilievi. Sulle restanti zone nuvolosità variabile. Formazione di foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura Padana e Veneta.

[illegible] in lieve diminuzione al Centro e sulla Sardegna; stazionaria sulle altre regioni.

[illegible] ovunque moderati: da Ovest Nord-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna; da Sud Sud-Ovest sulle altre regioni.

[illegible] generalmente [illegible].

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	31	Firenze	18	33	Bari	16	34
Verona	18	29	Pisa	14	30	Napoli	18	31
Trieste	19	28	Ancona	18	31	Potenza	16	27
Venezia	19	28	Perugia	17	29	S.M. Leuca	19	28
Milano	18	27	Pescara	16	24	R. Calabria	18	24
Torino	17	24	L'Aquila	11	28	Palermo	22	29
Cuneo	16	23	Roma Urbe	13	34	Catania	18	28
Genova	16	26	Roma Fium	14	30	Alghero	19	28
Bologna	17	31	Campobasso	17	28	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	17	variab.	Lisbona	17	23	nuvoloso
Atene	[illegible]	[illegible]	sereno	Londra	12	[illegible]	variab.
Bangkok	25	[illegible]	sereno	Los Angeles	17	27	nuvoloso
Berlino	15	20	sereno	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	[illegible]	20	nuvoloso	Montreal	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	4	[illegible]	sereno	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	New York	18	[illegible]	nuvoloso
Dublino	10	16	[illegible]	Parigi	[illegible]	22	[illegible]
Francoforte	15	[illegible]	variab.	Pechino	20	33	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	26	sereno	Rio de Janeiro	16	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	28	sereno	Sydney	5	18	[illegible]
Helsinki	6	10	sereno	Tokyo	23	27	pioggia
Hongkong	22	29	nuvoloso	Varsavia	11	28	sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	19	27	[illegible]

Londra, da Sotheby's

Asta record [illegible] rosa pagato [illegible]

LONDRA. Il leggendario diamante [illegible] «Agra», uno dei più grandi del mondo, ha conservato il [illegible] alone di leggenda [illegible]lizzando ieri sera a Londra il prezzo record di oltre 8 miliardi e mezzo di lire. Il prezzo di vendita è quasi triplo rispetto [illegible] valutazione [illegible] 3 miliardi [illegible] lire fatta dalla Sotheby's.

Lo ha annunciato un portavoce della casa d'aste precisando che l'acquirente è la «Siba corporation» una società [illegible] Hong Kong. Il diamante era stato [illegible] proprietà di Babur, il fondatore della dinastia dei Mogul nel 1526, al quale [illegible] [illegible] regalato [illegible] marajà di Gwalior in segno di gratitudine per avergli salvato la vita. Con i suoi 32,24 carati per dimensioni è il settimo diamante rosa esistente. Il prezzo pagato ieri lo piazza [illegible] terzo posto tra le [illegible] più costose [illegible] mondo e al primo posto nella classifica dei diamanti rosa. **(Ansa)**

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

villette a schiere di costruzione 4 vani doppi servizi lavanderia box auto iva 4% C.S.I. 920 5432.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 via Malta luminoso camera tinello bagno occupato.

CARIGNANO ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box affare vendesi occupato L. 97 milioni. Unip 516 986.

CASABIANCA 531.310 S. Salvario cucinotta salone living 2 camere letto servizio L. 105 milioni.

CASALEGNO 839.8444 Barriera di Milano ingresso camera cucina bagno cantina 55 mq ristrutturato 2° piano.

CASAMERCATODUE 752.688 Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino servizi 7 arie mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.688 Parella libero ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATODUE 756.620 S. Rita libero ingresso disimpegno 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie.

CASCINE VICA adiacente corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CASETTA libera (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantine eventuali permute. Sabatelli Immobili 655.359.

CASETTA libera (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantine eventuali permute possibile mutuo Fonplemonte. Sabatelli Immobili 655.359.

CASTIGLIONE TORINESE in nuova costruzione signorile soleggiatissimo alloggi di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina G.E.A. 519.939.

CENISIA libero ingresso 2 camere cucinotta servizi completamente nuovo in buona casa L. 120 milioni. Ecocasa 588.280.

CENTRALE via Garibaldi alloggio ristrutturato vendesi soggiorno pranzo cucina bagno 2 camere ripostigli 5° piano mansardato ascensore. Telefonare 561.1371.

CENTRALISSIMO libero via Carlo Alberto ottimo 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 205 termo ascensore Emmedue 516.457.

CENTRALISSIMO (pressi corso Vittorio) ingresso living su soggiorno 3 camere cucina servizi. Intercasa 506.646.

CENTRO 513.631 via Tripoli recente panoramico soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 259 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero corso cusa recentissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 189 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero Crocetta salonicino 3 camere cucina ingresso bagno L. 275 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero Pozzo Strada recentissimo salone camera cucina abitabile bagno L. 175 milioni.

CORSO DUCA

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

CROCETTA

LA LOGGIA CENTRO

MONTEROSA

PALAZZO DIORAMA

PALAZZO JUVARRA

(continua a pagina 22)

Parla Nye, il neoliberista che rilancia con successo il mito americano

USA il destino di comandare

«Tutti parlano del nostro declino io però so che non esiste: abbiamo meno potere di 40 anni fa ma restiamo la guida del mondo»

CAMBRIDGE (Massachusetts)

E' IL giorno [illegible] diplomi [illegible] laurea, oggi alla «School of Government» [illegible] Harvard. L'atrio dell'edificio è costruito a forma di teatro, così che i vari piani degli uffici e delle aule servono da gallerie e sono affollati di giovani [illegible] di genitori che si sporgono a battere le mani, appena riconoscono un nome nell'elenco di laureati scandito dall'altoparlante. Sto aspettando che Joseph Nye, «professore di Governo», direttore di questa scuola, si liberi. Il proposito è [illegible] con lui su un libro *Bound* [illegible] *lead* (Destinati a guidare) che ha preso di sorpresa l'opinione americana. Dopo una lunga serie di studi e discorsi sul declino americano, Nye, serrato e credibile, sostiene il contrario: è il momento degli Stati Uniti.

Mentre lo aspetto, [illegible] rendo conto che la [illegible] prima difficoltà, per far capire dove mi trovo, con chi parlo, e in quale quadro di riferimento psicologico e culturale avviene questa conversazione, è il nome della scuola: «Scuola di governo». [illegible] [illegible] simile scuola in Europa. Questo [illegible] dipartimento di [illegible] Politiche. Non è un luogo dove [illegible] osserva e [illegible] giudica il potere [illegible] sua storia. Qui l'impegno è di insegnare a partecipare al governo. Per farlo bisogna che ci [illegible] larga base [illegible] cultura (dall'economia [illegible] organizzazione, [illegible] buona perce[illegible] dei dati scientifici), un'ampia conoscenza della storia, [illegible] base filosofica, [illegible] [illegible]tivazione civica, [illegible] fede nel proprio Paese come comunità che funziona. Qui il confine si fa incerto, ma è bene che il lettore sappia che questa non è una scuola di patriottismo. Anche adesso, mentre ragazzi e docenti festeggiano la consegna della laurea, non è la bandiera il riferimento, non è un primitivo orgoglio nazionale. E' invece la fiducia che, se fai bene e ti prepari bene, puoi dare buoni risultati, e che il meglio [illegible] un Paese comincia dal modo di governare.

Ecco, [illegible] poche parole, chi è Joseph Nye, giovane cinquantenne immensamente popolare fra gli studenti, già sottosegretario agli Esteri con Carter, che fa il triplo mestiere di dirigere, di insegnare e di [illegible] [illegible] giudicare dai risultati e dall'attenzione che ottiene, lo fa bene.

Bound to lead non è un canto all'America. E' una lettura [illegible] tutti i dati, i fatti, [illegible] circostanze che [illegible] passati sotto gli occhi di tanti esperti, rivisitati in [illegible] altro modo. Il senso del discorso di Nye è questo: il declino deve essere relativo a qualcosa. O a se stessi (più deboli), o ad altri (più forti), o a un crollo interiore che porta al caos. Vi sono Paesi che oggi patiscono questo [illegible] di caos (l'Unione Sovietica), che so[illegible] più deboli che in altri momenti della loro storia recente (l'Inghilterra) e che, per quanto forti, non [illegible] alcuna chance di raggiungere il primo posto (il Giappone).

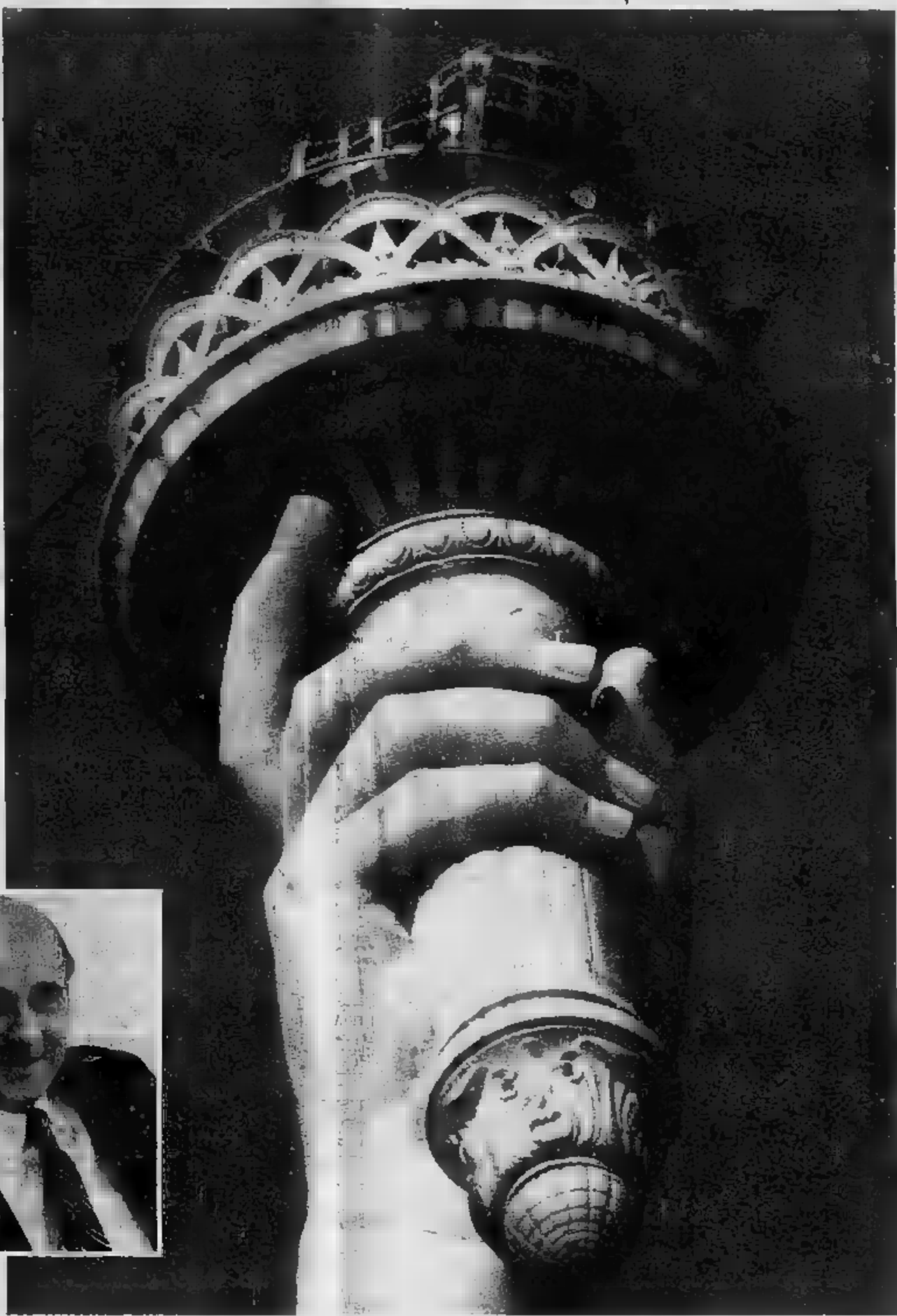
Quanto agli Stati Uniti, Joseph Nye ha questo [illegible] dire: «Abbiamo avuto [illegible] potere anomalo, temporaneamente [illegible] nei primi quindici anni [illegible] dopoguerra. Producevamo la metà di tutto. Dopo siamo sempre stati produttori di [illegible] po' meno [illegible] un terzo, e questo è [illegible] nostro livello stabile. Abbiamo perduto settori importanti [illegible] produzione (l'elettronica di [illegible]sumo), ma non importiamo di più che in passato. E' diminuito il nostro "hard power", ma è aumentato il nostro "soft power". Il mondo ci [illegible] investendo del problema di aiutare l'Est europeo e le regioni del Sud, affinché non precipitino, in modi [illegible] [illegible] altezze diverse, nella rovina. E' il nostro dovere morale, ma è anche [illegible] inevitabile appuntamento. Non lo faremo da soli, ma abbiamo la forza per farlo. Dov'è il declino?».

Ci sono molte cose che devo [illegible] di chiarire con lui, [illegible] questa affermazione. La più importante, per il lettore italiano, per i frequentatori europei del dibattito sul destino americano, è questa: la tesi del declino non è di sinistra. E la tesi della tenuta e della sostanziale salute del pianeta americano non è di de[illegible]. Paradossalmente è [illegible] contrario. E' il rimpianto della de[illegible], [illegible] «conservatives», che continua a pensare con tenacia [illegible] power» e al suo sfuggi[illegible] dalle mani americane, a creare la grande corrente di pensiero del «declino». Tutto il lavoro [illegible] Joseph Nye, neo liberale di punta del pensiero americano, consiste nell'aggiungere la parola «anche» nella frase sulla perdita di «hard power». Lui dice: [illegible]' qualcosa che [illegible] evaporando, [illegible] non risponde più alle esigenze del mondo. Anche [illegible] americani lo stiamo perdendo. Quello che conta è il "soft power". E qui siamo più dotati de[illegible] altri».

Vediamo allora di chiarire queste due definizioni del potere. Chi [illegible] offre lo [illegible] in un suo modo semplice e diretto al quale [illegible] deve [illegible] [illegible] lato la sua intensa popolarità dall'altra le voci ricorrenti [illegible] una [illegible] possibile candidatura politica. Certo Joseph Nye [illegible] ha intenzione [illegible] stare ai margini del dibattito. Per esempio, sa benissimo che [illegible] mi porta da lui, [illegible] sa benis[illegible] che cosa si aspetta il lettore da un dibattito c[illegible] questo.

«Lei vuol sapere - mi anticipa - [illegible] rispondo agli argomenti [illegible] Paul Kennedy sul declino americano. Le dico subito: un buon libro di storia debole nelle analogie. Posso risponde[illegible] alle tesi di Kennedy, Paese per Paese. Kennedy sbaglia quando [illegible] l'analogia fra Stati Uniti [illegible] impero romano. L'impero romano è restato in piedi, sostanzialmente intatto, per quattro secoli, dopo essersi frantumato al [illegible] interno morale, dopo avere, come dire, perduto l'anima. Sbaglia quando usa l'analogia [illegible] [illegible] Spagna. L'impero spagnolo e quello portoghese hanno subito una discesa verticale, che nessuna struttura tecnica, commerciale, economica, organizzativa poteva frenare, perché non c'erano quelle strutture. L'impero inglese aveva una produzione manifatturiera bassa in proporzione all'estensione territoriale vastissima, esportava capitali invece di riceverne, insomma [illegible] ricorda in nulla la condizione americana di oggi.

«Oppure - continua Nye - pos[illegible] affrontare le tesi di Paul Kennedy dal punto di vista delle definizioni. Declino assoluto: [illegible] la situazione dell'impero spagnolo, del Portogallo come potenza mondiale. Declino relativo, l'impero britannico a confronto con Germania, Francia, Russia e Stati Uniti.

«Ora - spiega il professor Nye - se prendiamo [illegible] Stati Uniti, in tutto l'arco del dopoguerra, vediamo che [illegible] esistono dati [illegible] sintomi di declino assoluto, lo vediamo a occhio nudo e [illegible] neppure consultare i dati. D'altra parte qualunque evidenza ci dice [illegible] non esiste [illegible] declino relativo. A confronto con chi? Con tutta la sua forza, [illegible] che appare al suo Zenit, il Giappone ha il respiro di un terzo dell'economia americana. E' un bel successo, se si pensa che il Giappone ha le dimensioni della California. Ma come immaginare in ogni scenario possibile [illegible] superamento [illegible] questo estremo livello [illegible] sfi[illegible] [illegible] Giappone agli Stati Uniti. Quanto al resto del mondo, i nemici militari si sono disciolti, i rivali economici (l'Europa) sono alleati per amore o per forza (cioè nel loro e nel [illegible]stro interesse), l'Europa dell'Est e il Sud del mondo possono contare solo sul ponte con Europa e Stati Uniti. L'ultimo summit di Washington ha dimostrato che [illegible] chiesto a noi di guidare il solo schieramento possibile. Viene chiesto da chi? Viene chiesto da Gorbaciov».

E' molto importante ricordare che le parole, i concetti, il modo [illegible] pensare di Joseph Nye non sono un reclamo di gloria. Qui, intorno a lui, [illegible] sta ricreando quel senso di «missione», di «impegno», di necessità di esistere e [illegible] operare nell'interesse [illegible] mondo, che è stato tipico dell'America di Roosevelt, del secondo dopoguerra, del piano Marshall. Non c'è l'ombra dell'illusione che ci siano ancora gli immensi margini di allora, né alcun pericolo di trionfalismo. Lo sforzo della cultura di Nye è di rimette[illegible] con realismo al proprio posto i pezzi del gioco. Affermare di avere perduto la leadership, per poi reclamarla [illegible] strumenti militari o con l'indicare altri come pericolo, è, lui dice pacatamente, «reazionario».

Da accademico, Nye è molto cauto nel distinguere. [illegible] Paul Kennedy lo [illegible] il giudizio sulla [illegible]. Dalle «vedove» dell'«hard power» lo separa la visione politica. La sua definizione di «hard power» è: potenza misurata esclusivamente secondo ampiezza della macchina militare, dell'apparato di guerra.

«Definisca il "soft power"», gli chiedo, perché [illegible] pare che qui risieda il nocciolo originale del suo pensiero, [illegible] tecnico che po[illegible].

«Il "soft power" - mi dice - è pr[illegible] influenza, comunicazion[illegible], popolarità, una rete di ragioni per essere presenti e per essere cercati, un [illegible] di [illegible] effetti che vanno dalla rete di fattori economici allo [illegible]taneo adottare di certi tratti dello "stile americano" da parte dei ragazzi di Berlino, di Praga o [illegible] Roma. Naturalmente è molto importante sapere che in questa epoca della storia abbiamo [illegible] responsabilità di guida in base alla forza del "soft power" e non (non più) del potere "hard". Per funzionare e circolare nel mondo il "soft p[illegible]" ha bisogno [illegible] valori ideali, di messaggi. Questo spiega, credo, la popolarità universale di [illegible] rock americano: [illegible] messaggi rozzi ma efficaci, che raggiungono folle immense, e offrono la [illegible] dura ma generosa del mondo che si forma nelle [illegible]poli americane. Pensi alla forza [illegible] simbolismo. Lei dice Iran, e immediatamente scatta un simbolo negativo. Dice Giappone, [illegible] scatta un simbolo positivo, però freddo, distante. Tutti immaginiamo [illegible] Giappone forte. Ma nessuno lo sente "vicino al [illegible]do", partecipe».

Quanto agli americani, Joseph Nye [illegible] benissimo quanto forti e anzi mischiate siano le correnti [illegible] questi tre pensieri. Uno: stiamo perdendo terreno, dobbiamo essere più forti. [illegible]: si può essere più forti solo a spese degli altri, dunque si deve [illegible] [illegible] togliere, non [illegible] dare. Terzo: è bene restare separati dal resto del mondo perché [illegible] [illegible]sto del mondo è peggiore, caotico, e potrebbe contaminarci.

La sua frase chiave è: «Stiamo giocando [illegible] gioco sbagliato. Siamo ricchi e ci comportiamo da poveri. Questo fatto sembra nobile, perché induce a essere più spartani, [illegible] il vero punto d'arrivo [illegible] separazione [illegible] egoismo. Io invece credo che agli americani [illegible] debbe dire: "Siamo ricchi e possiamo permettercelo"».

Permetterci cosa? E' nella risposta a questa domanda che si situa il cuore [illegible] pensiero politico [illegible] Joseph Nye. Dice: «Possiamo permetterci [illegible] [illegible] un [illegible] esemplare. [illegible] nostre scuole, il nostro sistema [illegible] [illegible] non lo sono. Eppure potrebbero essere perfetti. Continuiamo (e in questo ci comportiamo come l'Europa) a levare grandi lamenti sulla immigrazione clandestina. I miei dati dimostrano che ogni [illegible] industrializzato, come noi, come voi, ha un vantaggio netto [illegible] ogni lavoratore clandestino che [illegible] nel Paese, che c'è [illegible] differenza positiva fra il costo che il suo arrivo comporta e il vantaggio che [illegible] riceve un Paese. Non sto parlando del lavoro [illegible]. Sto dicendo che non possiamo da un lato piangere sull'invecchiamento dei Paesi ricchi e raccomandare di avere più figli, e dall'altro respingere i figli degli altri, che possono lavorare, produrre ricchezza, riequilibrare i dislivelli demografici [illegible] il loro pericolo. [illegible] è morale, ma non è neppure [illegible] [illegible] punto [illegible] vista attuariale, e [illegible] quello economico».

Tutti gli imperi, dice, sono stati arricchiti dal talento, dal vigore [illegible] novità anche culturale delle vaste ondate di immigrazione. «La crisi non è mai venuta [illegible] confronto, né dallo scontro con i nuovi venuti. La crisi è venuta dalla perdita del senso di se stessi, da [illegible] sindrome di pericolo, da una persuasione fisica [illegible] debolezza che induceva a ritirarsi o a tradire la fede nella identità e nei principi che reggevano l'impero».

[illegible] [illegible] tutto, nel [illegible] di Joseph Nye, è puro idealismo. Gli importa di far notare «il potere [illegible] deboli». «Se ha inizio nel mondo un crollo [illegible] catena dei deboli, dei Paesi [illegible] economia, dei Paesi tutto eserciti e fame, dei Paesi senza un sistema [illegible]nomico per reggersi, dei non produttori che consumano soltanto il nostro inquinamento e i nostri scarti, il [illegible] può diventare mondiale. L'ecologia è un buon modello, [illegible] buona metafora. [illegible] tutti o nessuno. Se davvero [illegible] liberarci [illegible] fantasma del declino, che in qu[illegible] momento per l'America è del tutto infondato, bisogna che un [illegible] passo avanti, per quanto piccolo, lo facciano tutti. Altrimenti siamo esposti al rischio di [illegible] Cernobil [illegible]ca, una catena [illegible] disastri che dal Sud salirà verso il Nord. E allora [illegible] [illegible] cordone sanitario di rigido isolamento potrebbe tenere a bada [illegible] simile valanga. Ma [illegible]rebbe un'illusione, naturalmente. Non bisogna dimenticare che oltre al declino assoluto e a quello relativo [illegible] cui parlavamo prima, oltre ai tanti modelli di cui abbiamo discusso, e nessuno dei quali descrive l'America, ci p[illegible] anche essere il declino dovuto a un errore. Un errore è immaginarsi assediati, spinti indietro, proprio mentre siamo al punto alto delle nostre risorse, delle [illegible] capacità di esprimerci, della nostra possibilità, e anzi dovere, di influenzare, guidare, comunicare».

Il «terzo dopoguerra» è un argomento importante per Joseph Nye: «Non [illegible]mo più [illegible] bastione, una difesa, un muro, un rifugio, una sponda. Ma siam[illegible]pre il luogo meno ingiusto, meno deformato dal potere, meno soffocato dai privilegi [illegible] alcuni, meno devastato dalle offese all'ambiente, [illegible] ferito dalle aggressioni alla libertà. Il mondo ci sta dicendo qual è il nostro ruolo e il nostro compito, [illegible] lo sta chiedendo, vuole esempio, modelli e comportamenti, a cominciare da ciò che siamo capaci di fare qui in [illegible]. Così [illegible] mincia la nuova epoca: con l'America in posizione di guida, ma legata definitivamente [illegible] destino degli altri».

Furio Colombo

La fiaccola della Statua della Libertà. Nella foto piccola, il «professore di Governo» Joseph Nye autore di un libro sulla «rinascita» del mito americano

Dopo la riforma in Francia

La sconfitta dell'ortografia

DUE sconfitte di fronte all'ignoranza galoppante si sono [illegible] in questi ultimi giorni, una in Francia, l'altra in Italia. Tutte [illegible] due riguardano questioni di lingua. Poiché i ragazzini francesi, e qualche ragazzino troppo cresciuto, trovavano difficile l'ortografia francese, ecco g[illegible], a qu[illegible] pare, i provvedimenti che bandiscono le dieresi, gli accenti circonflessi, certi plurali, alcune concordanze del participio passato e forse altro [illegible].

Pare che anche i membri dell'Académie Française siano d'accordo ma non [illegible] [illegible] siano stati interpellati i miei colleghi della Académie des Inscriptions et Belles-Lettres che fanno parte dello [illegible] Institut de Fran[illegible] e che, un po' più degli altri, s'intendono di linguistica.

Da tempo [illegible] parlava di un diffuso malcontento nelle scuole verso l'ortografia francese. I più radicali proponevano abolizioni molto drastiche; i moderati, invece, si accontentavano di un ritocco [illegible] certe pretese incongruenze, frutto, peraltro, della storia (è questa, in fondo, la grande nemica).

Credo che [illegible] [illegible] i resistenti [illegible] la minaccia di quelle sanzioni che già colpiscono coloro che ufficialmente [illegible] parole straniere forse indurrà a qualche cedimento. Abbiamo detto più volte che l'intervento [illegible] [illegible] nelle questioni [illegible] lingua è da disapprovare. Non so davvero immaginare in Italia uno Stato che multi quelli che scrivono correttamente soqquadro con due q o scuola con c anche [illegible] già ci sono molti che la scrivono [illegible] tanto di q.

A [illegible] che il bisogno di de[illegible] da parte dello Stato non diventi [illegible] impellente da indurlo ad immischiarsi anche in uno dei pochissimi campi che non ha [illegible] invaso e cioè l'ortografia. Forse non è [illegible] male che ci fosse una campagna puristica durante il fascismo, così ci siamo [illegible].

La protesta degli italianisti

Abbiamo, però, detto che c'è un'altra sconfitta e questo avviene in Italia. Leggo nelle Lettere al Direttore di ieri 20 giugno che un professore ordinario, presidente della Società italiana di pedagogia, se la prende [illegible] quegli italianisti che hanno protestato perché la lingua e [illegible] letteratura [illegible] non trovano posto in un [illegible] di laurea [illegible] pedagogia.

Premetto che non ho niente che fare con le cattedre di cui si parla perché [illegible] ho [illegible] una cattedra di glottologia per qua[illegible] cinquant'anni in università italiane. E' bene che lo dica per evitare l'insinuazione fatta dal suddetto professore e presidente nei riguardi degli italianisti.

L'argomentazione di difesa del provvedimento si fonda sul fatto che i laureati [illegible] [illegible] in Scienze dell'educazione non insegneranno discipline letterarie nelle scuole. Mi sono [illegible] te le braccia. Che si neghi legittimità allo studio dell'italiano perché non si andrà [illegible] trasmetterlo ad altri mi pare [illegible]. Proprio non avranno bisogno i futuri pedagogisti, bardati di scienza filosofica o parafilosofica ma sprovveduti di una buona educazione linguistica, di un serio corredo di lingua e letteratura italiana?

Le materie fondamentali

A [illegible] parere sono proprio le materie apparentemente [illegible] utili quelle che formano [illegible] cervello, che sostanziano la cultura, che insegn[illegible] all'uomo qual [illegible] il suo posto nel mondo. Oso dire che l'italiano [illegible] [illegible] matematica sono fra queste materie e che la loro conoscenza è un tantino più importante di tante fumose chiacchiere che si fanno quotidianamente anche all'Università.

Né mancano uomini di scienza che vedrebbero [illegible] favore l'istituzione di corsi di italiano nelle facoltà scientifiche, se è vero che le capacità di esprimersi decentemente nella propria lingua è il requisito fondamentale per dedicarsi a qualsivoglia settore [illegible] attività [illegible]na.

Tristano Bolelli

— CE LA FARÀ?

— DIPENDE. VEDREMO SE RIUSCIRÀ A SUPERARE GLI OTTAVI DI FINALE.

PRONTO SOCCORSO

Parla l'autore della celebre trasmissione libraria tv che finisce domani

Pivot: Cara «Apostrophes» addio

Un consiglio agli italiani: niente risse

PARIGI

IN questi giorni gli fanno fare la star e lui, Bernard Pivot, il noto conduttore della trasmissione televisiva culturale più nota [illegible] mondo, *Apostrophes*, [illegible] [illegible] gioco. Domani [illegible] dopo quindici anni di appuntamenti settimanali sempre più attesi, andrà in onda l'ultima puntata. Pivot ha preparato [illegible] fuoco [illegible] finale, una puntata antologica [illegible] tutti i migliori momenti, più [illegible] ottanta scrittori compariranno. Ma poi chiude, non ne può più di dodici [illegible] di letture giornaliere. Nella stampa francese è la mobilitazione generale: molte copertine di settimanali sono dedicate [illegible] Pivot.

Tanti gli omaggi, alcu[illegible] di grande prestigio, altri commossi. Lo storico Pierre Nora, ad esempio, universitario di chiara fama, pubblica una lunga intervista [illegible] Pivot nell'ultimo numero della rivista di storia politica e società che dirige, *Le débat*, anch'essa giunta [illegible] un anniversario, il decimo. Ed [illegible] appena arrivato nelle librerie *Dans les coulisses d'Apostrophes* (Dietro le quinte di Apostrophes, Presses de la Cité), un volume di fotografie divertenti e affettuose scattate [illegible] Pivot e ai suoi ospiti subito prima o subito dopo la trasmissione, [illegible] parte e sorpresa, da Lucien Chiaselotti, cameraman che ha lavorato [illegible] *Apostrophes* fin dall'inizio.

Pivot sta al gioco. [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento a casa sua, [illegible] elegante appartamento equidistante dall'Arc de Triomphe e dagli studi di Antenne 2, ma quando arrivo mi chiede [illegible] aspettarlo un momento, un fotografo gli sta facendo un servizio e non ha ancora finito. Pivot [illegible] mette in posa, flash dopo flash.

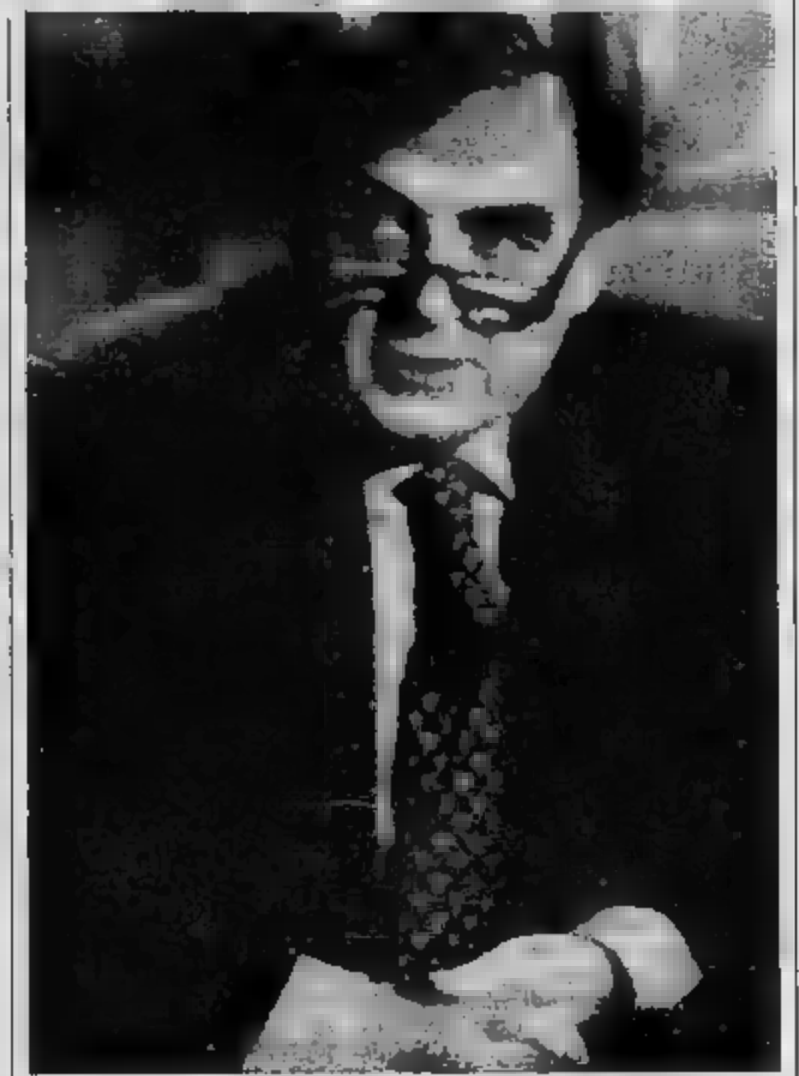
Come si sente, alla vigilia della 724ª e ultima puntata? «Un po' inquieto, perché se c'è una puntata che [illegible] riuscir bene, [illegible] proprio questa. Anche sollevato però, all'idea che sia l'ultima». Ma allora [illegible] davvero stanco di *Apostrophes*... «Ho ancora l'entusiasmo che ci vuole per l'ultima trasmissione, ma poi basta. Non ho più voglia di leggere tut[illegible] il giorno, e il pubblico se ne accorgerebbe subito. Ho voglia di cambiare. [illegible] la palla a Bernard Rapp». Rapp è noto al pubblico francese. Quest'anno conduceva [illegible] trasmissione intelligente di commento e satira intorno a fatti e persone dei mass media. Ma [illegible] un uomo mol[illegible] diverso [illegible] Pivot, un [illegible] piuttosto riservato. La nuova *Apostrophes*, [illegible] si chiamerà in altro modo, andrà in onda a partire da settembre, stesso giorno, stessa ora, stesso spirito.

E i suoi progetti, Pivot, quali sono? «Intanto [illegible] mesi [illegible] tregua. Poi da gennaio una nuova trasmissione, sempre su Antenne 2, di cui per ora posso solo dire che sarà multiculturale. Ci saranno anche i libri, ma insieme con altro». Recentissima novità: sponsor di Pivot sarà questa volta Gmf, un potente gruppo che finora [illegible] finanziato trasmissioni di Tf1 (la prima rete nazionale, di [illegible] privatizzata), ma che adesso si dice deluso per lo scadente livello culturale di quelle trasmissioni. E' un [illegible]gno forte. Anche la Gmf si è fatta sedurre [illegible] segreto [illegible] Pivot.

Ma esiste, questo segreto? In [illegible] lei rappresenta insieme il desiderio e la frustrazione di tutti quelli che vorrebbero fare una trasmissione [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] timano [illegible] non riuscirci. «E' tanto che lo sento dire. Ma mi creda, non è un problema solo italiano. *Apostrophes* è unica al mondo. Vengono a intervistarmi da tutti i Paesi, anche dal Giappone, tutti [illegible] parte i tedeschi (i quali non si interessano alla trasmissione perché in generale ho avuto pochi ospiti tedeschi, dato che quasi mai parlano francese). Per l'Italia, mi stupisce molto. Ho sempre pensato che se c'era un Paese in cui si poteva realizzare la migliore delle *Apostrophes*, era proprio l'Italia. Gli italiani sono sempre stati, con i latino-americani, i miei migliori ospiti, i più vivaci, dotati di [illegible] dello spettacolo. Due mesi fa ero anche stato invitato [illegible] Silvio Berlusconi, che in vista [illegible] una trasmissione [illegible] la mia voleva consultarmi. Conoscendo il mio amore per il calcio, mi aveva fatto sapere che mi avrebbe portato a una grande partita di Coppa Europa. Poi, [illegible] pochi giorni dalla data fissata, senza dare ragioni, ha annullato l'invito, e devo an[illegible] sapere oggi perché».

Quali consigli gli avrebbe dato? «La mia formula è fatta di alcune regole molto semplici: intanto, leggere per in[illegible] e attentamente i libri di cui si vuole parlare. Poi, essere il più naturale possibile. Non ho mai cercato, ad esempio, di parlare in trasmissione meglio o peggio di come parlo nella vita di tutti i giorni».

Pivot in effetti ama i libri, ma [illegible] anche molto mangiare, bere, il calcio. Non fa [illegible]te, non si atteggia. [illegible] regola, il tema. Riunire ogni volta vari scrittori intorno a un tema specifico, è la formula più spettacolare e interessante. Infine, essere il primo telespettatore di me stesso, cioè fare all'invitato le [illegible] che il telespettatore medio vuol sentirgli fare. Con queste poche regole, la mia trasmissione è andata bene subito, [illegible] [illegible] ho mai dovuto cambiare nulla. Solo [illegible] décor [illegible] cambiato tre volte». L'ultimo è piaciuto molto (scaffali chiari, libri), tanto che verrà messo oggi all'asta per il migliore offerente e il ricavato andrà [illegible] società degli Amici della Biblioteca Nazionale, servirà all'acquisto [illegible] qualche libro raro o manoscritto prezioso.

Qual è stato l'atteggiamento degli intellettuali nei suoi confronti? «All'inizio hanno storto il naso. Régis Debray, allo[illegible] consigliere del presidente Mitterrand per gli Affari culturali, arrivò ad accusarmi in pubblico di esercitare una dittatura arbitraria in campo editoriale. Ma poi cambiò [illegible] e [illegible] anche lui ad *Apostrophes*». Di quindici anni di trasmissione, qual è il mo[illegible] che ricorda come più bello, emozionante? «Gli incontri con personaggi come Jouhandeau, Albert Cohen, Marguerite Yourcenar, Vladimir Nabokov, che poi [illegible] morti. [illegible] trasmissione con Nabokov, ad esempio, è il solo documento registrato che si abbia di lui, [illegible] entrata nella storia della cultura».

Erano puntate speciali, dei tête-à-tête con un solo scrittore. Quattro sono già disponibili in videocassetta (Nabokov, Yourcenar, Simenon [illegible] Julien Green), altri [illegible] in preparazione. L'incontro con Nabokov è un gioiello. Volle sapere prima le domande che Pivot gli avrebbe fatte per potersi scrivere le risposte. Odiava l'improvvisazione, [illegible] in diretta lesse quello che aveva preparato, i fogli erano nascosti da una pila di libri. Memorabile. Come la teiera [illegible] cui Pivot gli [illegible] premuroso [illegible] di puro whisky scozzese.

Ha mai avuto ospiti che si siano insultati? «Ho sentito che da voi è successo. No, ci sono state discussioni, anche dure, ma mai violenza. C'è stato un unico incidente, non in diretta però. Un giovane scrittore, [illegible]arc-[illegible]d Nabe, aveva detto frasi contro la democrazia, gli ebrei, i negri. Un telespettatore, Georges-Marc Benamou, che sarebbe poi diventato direttore della rivista *Globe*, grazie alla tessera di giornalista riuscì ad arrivare dietro [illegible] quinte, e appena finita la trasmissione prese a pugni Nabe. [illegible] è [illegible] l'unica volta». E la più forte irritazione che lei abbia provato in diretta? «Quando [illegible] resi conto, a trasmissione iniziata, che Harold Robbins, fatto passare dal suo ufficio stampa come perfetto francofono in quanto residente da dieci anni in Francia, non masticava che qualche parola. O quando ebbi ospiti insieme Robbe-Grillet e Sollers, che [illegible] smisero [illegible] attimo di punzecchiarsi a vicenda, il che non arricchì certo i telespettatori. Una buona puntata è quella [illegible] cui il pubblico esce sapendone qualcosa di più, istruito in qualcosa».

[illegible] ritiene di aver fatto in questi anni cultura [illegible] informazione? «Ho fatto informazione culturale». Di recente *Apostrophes* è stata definita trasmissione di «varietà intellettuale», [illegible] Pivot ha gradito la formula. Qual è il [illegible] sogno rimasto nel cassetto? «Andare in Italia per i [illegible] di calcio». Chi sarebbe stato Bernard Pivot se [illegible] [illegible] fatto *Apostrophes*? Si dice che avrebbe voluto [illegible] lo [illegible]. «A vent'anni ho scritto un romanzo, *L'amour en vogue*. Ma [illegible] come quan[illegible] da bambini si pensa di diventare generali. Poi le circostanze della vita mi hanno fatto capire che ero giornalista. E con tutte le soddisfazioni, il benessere e il successo che ho avuto con *Apostrophes*, sarebbe davvero fuori luogo [illegible] dei rimpianti».

Gabriella Bosco

Bernard Pivot, il conduttore televisivo della trasmissione libraria «Apostrophes»

[illegible] AL DIRETTORE

L'astensionismo, gli immigrati e i guai del pci

[illegible] astensionisti come i parlamentari

Mi pare che, sotto [illegible] spinta [illegible] certi ambienti politici e [illegible] partito dei cacciatori [illegible] degli avvelenatori delle campagne, la stampa abbia contribuito [illegible] accrescere la confusione sul delicato problema dell'astensionismo. Si [illegible] sostenuto che «l'astensione è, al pari del voto, un comportamento legittimo».

L'articolo 48 della Costituzione proclama, invece, che «l'esercizio del voto è "dovere civico"». Ogni cittadino, anche se in disaccordo [illegible] il referendum, avrebbe dovuto quindi andare [illegible] votare. Se non fosse stato d'accordo con [illegible] «sì» o un [illegible] netto, avrebbe potuto be[illegible] depositare nell'urna una scheda bianca, compiendo così [illegible] manifestazione di volontà (astensione attiva) ben diversa [illegible] quella consistente nel trascurare del tutto la votazione (astensione passiva). In questo modo, le regole democratiche sarebbero state pienamente rispettate [illegible] il [illegible] legale raggiunto, con risultato finale della votazione nettemente [illegible]povolto.

Diversamente ragionando, [illegible] potrebbero giustificare persino quei parlamentari che, allorché non condividano una [illegible] mozione [illegible] fiducia, non venno affatto alla Camera: mentre è chiaro che è loro preciso dovere civico e politico, prima [illegible] che giuridico, presenziare alla votazione, magari astenendosi poi nel merito.

Franco Tassi,
Parco Nazionale d'Abruzzo

Io, emigrato in Africa

Ho passato più di venti anni da «emigrante» in Francia, Egitto, Liberia, Nigeria, Ciad. Al mio [illegible] a Parigi, Cairo, Monrovia, Lagos, N'Djamena, [illegible] stato portato all'Immigration office per la carta di lavoro [illegible] alla prefettura di polizia per il permesso di soggiorno. Sempre sono dovuto partire [illegible] un contratto [illegible] lavoro in tasca e prima mi sono sottomesso a visite mediche [illegible] attestanti le buone condizioni fisiche.

Nei Paesi citati non si poteva [illegible] che il lavoro citato nella carta [illegible] lavoro. In certi Paesi (ad esempio in Nigeria) si era limitati anche negli spostamenti interni che dovevano di volta in volta [illegible] segn[illegible]ti sull'Aliens card.

Non vedo perché [illegible] siano difficoltà ad applicare queste [illegible]gole anche [illegible] Italia e perché gente povera [illegible] [illegible] risorse debba poter [illegible] in Italia senza visto [illegible] con «visto turistico». Io ho sempre viaggiato con «visto di entrata».

Altro problema che mi [illegible]bra fondamentale [illegible] quello di far entrare «per lavoro» solo gente richiesta dai datori di la[illegible] e per qualifiche che gli italiani magari rifiutano. Ma la richiesta di manodopera deve avvenire con accordi tra Stati, per manodopera specifica. Non deve più esistere l'immigrante clandestino che poi viene pietosam[illegible] «regolarizzato» [illegible] sapere che cosa faceva al suo Paese e senza garanzia dello Stato [illegible] appartenenza.

[illegible] [illegible]
Domodossola (No)

Ai duellanti [illegible] sfugge [illegible]

Seguo con divertito interesse il dibattito all'interno del pci tra i fautori della «svolta» e quelli [illegible] no, [illegible] proposito del calo di voti e di iscrizioni al partito.

Possibile che nessuno dei... duellanti si sia accorto che quanto è successo all'Est ha lasciato un segno incancellabile e provocato reazioni emotive profonde? Nessuno che [illegible] tratto la logica conclusione che la scoperta [illegible] un così totale fallimento di una ideologia, [illegible] dove sembrava [illegible] trovato un'esaltante applicazione, pos[illegible] [illegible] scosso almeno quella parte del popolo comunista [illegible] più tiepida fede? E rivelato a molti altri che il comunismo, al di [illegible] delle teorie, delle rivendicazioni sentimental-nostalgiche, altro non è che una [illegible]pia che la storia ha dimostrato irrealizzabile sul piano [illegible] [illegible] sociale, giacché dove [illegible] [illegible] voluto imporla ha provocato immani sofferenze e privazioni?

Non [illegible] quindi la «svolta» la causa delle attuali diserzioni, ma il fallimento di una ideologia, [illegible] cui appellativo, «comunismo», i popoli che lo hanno subito chiedono [illegible] cancellare [illegible] loro ordinamento.

Luigi Candia

[illegible] stazione trappole per i [illegible]

E' possibile che dopo più di [illegible] secolo di essere la meta più bella per i turisti di tutto il mondo l'Italia [illegible] abbia [illegible] imparato una chiara ed efficiente informazione per gli stranieri?

Qualche esempio in proposito danno le stazioni FS nelle grandi città italiane. Arrivando, lo straniero - [illegible] non [illegible]sce la lingua italiana - cerca l'ufficio [illegible] informazione turistica. Dopo di aver scrutato tutte le insegne, ne trova finalmente una famigliare: [illegible] bella lettera [illegible]: informazione. Tempo perso, è solo l'informazione ferroviaria. L'ufficio turistico si nasconde sotto una lun[illegible] [illegible] incomprensibile per lui insegna in italiano.

Ad un tratto vede un bel padiglione vetrato: «Free Shops». «Che bello, comprerò qualcosa [illegible] buon prezzo», pensa, [illegible]ciando il nome con [illegible] «Duty Free Shops» situati negli aeroporti. Ma il negozio non solo [illegible] è libero di tassa, ma anche molto caro. Inganno voluto?

Infine, il viaggiatore straniero vuole prenotare il biglietto di ritorno. Inva[illegible]o cerca uno sportello segnato «r», simbolo internazionale di prenotazioni (reservation). Modernissimi display elettronici fanno vedere belle letterine in moto, ma tutte per lui incomprensibili. Ignaro, [illegible] sa che quando finalmente [illegible] troverà, [illegible] computer delle prenotazioni sarà bloccato... Ma questa [illegible] già un'altra [illegible]

Piotr Sorokin, Torino

[illegible] mia esperienza [illegible] «negra»

In merito alle polemiche sulle recensioni e traduzioni [illegible] autentiche di Montale e Vittorini, vorrei fare una breve considerazione.

Quando si [illegible] di [illegible] [illegible] «negro» o la «negra» [illegible] parlo per esperienza personale), si conoscono bene le condizioni. Ogni rivalsa *post mortem* costituisce la rottura di un contratto e cau[illegible] inutile scandalo specie presso gli ingenui lettori.

Liana De Luca, Torino

Perché siamo attratti dalla fine del mondo antico? Una possibile affinità fra due epoche di angoscia

Dal paganesimo a Lenin, gli idoli infranti

Campane per le chiese dal bronzo delle statue comuniste

FORSE anche gli dei ogni giorno muoiono, ma della [illegible] caducità ci accorgiamo solo all'epilogo, quando il passo col quale muovono verso la fine o la metamorfosi diventa più rapido [illegible] l'alba d'una fede nuova sembra incalzarli. Sono [illegible] cruciali della storia del mondo e le testimonianze che ce ne restano hanno un pathos particolare.

Dal più cospicuo di questi trapassi, la fine del mondo pagano, [illegible] tempo sembra molto [illegible]tratto: affinità tra due epoche di angoscia, per dirla col Dodds, o semplice divulgazione del lavoro degli specialisti che ormai da [illegible] bel po' hanno rivalutato opere d'arte prima neglette come espressione di decadenza? Certo [illegible] che da qualche anno ormai i musei ci riallestiscono volentieri quel lento meraviglioso crepuscolo degli dei. Grandi mostre come quella di New York («The Age of Spirituality», 1977-78) o di Francoforte («Spätantike und früher Christentum», 1983-84) restano memorabili, [illegible] ben [illegible] ce [illegible] ha offerte [illegible] prima metà di quest'anno, una a Monaco, alla Prähistorische Staatssammlung, e una a Milano, finita il [illegible] scorso, con la quale la città ha voluto ricordare il suo ruolo di capitale dell'impero romano.

A Monaco la grande vicenda divina era dimostrata [illegible]to in serie di monete o di piccoli e modesti oggetti d'uso quotidiano. Oggetti di *terra sigillata*, ossia di argilla con figure e decorazioni impresse in rilievo [illegible] [illegible] matrice, oggetti di produzione industriale, diremmo oggi, per il largo consumo: piatti, vasi, vassoi, lucerne. La mostra ci metteva sott'occhi [illegible] [illegible] corso del fatale quarto secolo in queste masserizie dei, semidei ed eroi vengono soppiantati da [illegible] del Nuovo e dell'Antico Testa[illegible] e da simboli cristiani.

Il primo simbolo [illegible] Cristo

[illegible] questi uno soprattutto, grazie alla sua semplicità e alla [illegible] for[illegible] grafica, vediamo diffondersi con la rapidità e l'efficacia propagandistica propri[illegible] di molti simboli dei moderni movimenti di massa. Si tratta del cristogramma, ossia l'unione delle prime due lettere greche, [illegible] e Ro, del nome di Cristo. Curiosamente la croce come simbolo cristiano si afferma più tardi e nella [illegible]quenza dei cocci esposti a Monaco appare quasi il prodotto di un'evoluzione grafica del cristogramma: così [illegible] ☧ +.

In mostra a Monaco c'era anche la prima comparsa ufficiale del cristogramma: in [illegible] medaglie coniato a Pavia (Ticinum) subito dopo la battaglia di Ponte Milvio (312) quel simbolo cristiano è riprodotto sull'elmo di Costantino, fresco vincitore di Massenzio. A confermare, quasi, [illegible] racconto di Lattanzio sul sogno di Costantino, prima [illegible] battaglia, e sull'adozione del cristogramma come insegna [illegible] sue milizie.

Una delle più belle tra le ultime apparizioni degli dei in un oggetto del mondo antico è sen[illegible] dubbio il trionfo di [illegible] e Attis rappresentato su una pate[illegible] d'argento trovata nel 1907 in un cimitero romano a Parabiago in provincia di Milano. La patera, che era esposta alla [illegible] milanese, ci offre un compendio figurato dei complessi significati teologici, cosmologici e salvifici che il culto delle due divinità frigie, in origine un culto orgiastico e contadino, ve[illegible] assumendo nella tarda antichità.

L'imperatore Giuliano l'Apostata ne fu ardente adepto [illegible] nel discorso *Alla madre degli* [illegible] ce ne ha lasciato una fervida interpretazione filosofica e teologica che giustamente è stata definita un «manifesto per un nuovo politeismo». E' stato quindi un atto insieme didattico e pio aver accostato nella mostra la patera alla statua che quasi [illegible] raffigura Giuliano e che proviene dal museo parigino di Cluny.

Del grande campione della reazione pagana, dell'ardente sognatore d'una restaurazione impossibile la statua, eseguita forse *post mortem*, ci offre l'immagine che egli stesso ci ha lasciato nei [illegible] scritti. Avvolto nel *pallium* dei filosofi, una mano a reggere [illegible] *volumen*, in testa [illegible] diadema sacerdotale, l'imperatore ci appare non come un soldato ma come un intellettuale e come un teurgo. Quanto lontana quella nobile, intensa effigie dal ritratto [illegible] nevrotico tramandatoci dal grande padre della Chiesa Gregorio [illegible] Nazianzo che [illegible] Giuliano era [illegible] condiscepolo: «... il collo tentennante, le spalle che dondolavano come i piatti di una bilancia, gli occhi che sbattevano [illegible] palpebre continuamente, lo sguardo demenziale, i piedi che non riuscivano a [illegible] fermi, le narici che spiravano la dismisura e l'arroganza...».

Collegato [illegible] culto di Cibele e Attis era esposto a Milano, accanto alla patera [illegible] Parabiago e alla statua di Giuliano, un altro splendido, raro oggetto pagano del IV secolo: una grande anfora cultuale d'argento nota come l'anfora di Baratti. Con l'argomento specifico della mostra milanese l'anfora ha poco, anzi niente a che fare, ma dobbiamo essere grati ai curatori dell'esposizione per aver così composto una magica [illegible] di oggetti. Se si pensa alle fortunose circostanze del ritrovamento dell'anfora (un pescatore [illegible] in barchetta da Porto Baratti, in Toscana, getta l'ancorotto [illegible] quando lo salpa ve la trova agganciata); [illegible] si pensa che quel [illegible] vaso proveniva da Antiochia, sede imperiale, dove Giuliano soggiornò parecchi mesi bagnando - racconta lo [illegible] pagano Ammiano Marcellino - troppo spesso gli altari di sangue di vittime, lieto [illegible] sostituirsi ai sacerdoti nel trasportare, circondato da uno stuolo di donnicciole, le suppellettili del culto; se si pensa dunque [illegible] Giuliano potrebbe [illegible] visto [illegible] toccato l'anfora di Baratti, allora [illegible] parrà tanto strana l'opinione di chi crede che certi oggetti ci chiamano».

Mentre Giuliano ad Antiochia immolava mandrie di tori e migliaia di candidi uccelli, gli antiocheni già parevano curarsi poco di sacrifici, tanto poco da scandalizzare l'imperatore che, recatosi pieno [illegible] zelo [illegible] tempio d'Apollo a Dafne, [illegible] sobborgo della città, in un giorno [illegible] festa del dio trovò che il solo sacrificio disposto era quello di un'oca portata di casa dal sacerdote. Del resto di lì a vent'anni un altro imperatore, Graziano, avrebbe rinunciato alla carica di pontefice massimo, [illegible] [illegible] ne sarebbero passati altri [illegible] [illegible] [illegible] decreto di Teodosio avrebbe proibito per sempre i sacrifici agli dei. [illegible] dove e quando sarà avvenuto l'ultimo sacrificio? In quale remoto *pagus* si sarà alza[illegible] la mano tremante di un vec[illegible] sacerdote sull'ultima vittima? Per l'ultima volta prima che arrivassero gli evangelizzatori accompagnati dai soldati a infrangere gl'idoli. E sarà rimasto [illegible] quel luogo qualcosa del [illegible] orrore di quell'evento?

Non agli dei ma a mortali con pretese di semidivinità [illegible] [illegible] secolo [illegible] stato prodigo di statue. E immenso è il cumulo di frantumi di marmo, [illegible] rottami di bronzo in cui quelle pretese sono finite. Proprio in questi giorni ho [illegible] modo di vedere uno [illegible] più pregevoli avanzi del culto che gli italiani tributarono a Benito Mussolini, [illegible] busto di bron[illegible] opera di un grande artista, Adolfo Wildt. Se ne stette, il bu[illegible] del duce, sulla facciata della [illegible] del fascio milanese fino al 26 luglio del [illegible], quando venne tratto dalla furia e dal furore del popolo a dar di naso [illegible] selciato; e non paga di ciò la folla iconoclasta v'infierì con colpi di piccone e di moschetto.

Finito nel mucchio dei robivecchi, ne fu [illegible] dalle mani pietose d'uno scolaro di Wildt e, sciolte sottili questioni legali (si poteva considerare [illegible] *nullius*? supporre l'*animus relinquendi* in chi avrebbe potuto accampare un diritto di proprietà), [illegible]drà all'asta a Milano nella prossima stagione. C'è da augurarsi che tardivi scrupoli antifascisti non impediscano a un museo cittadino di concorrere all'acquisto di [illegible] reliquia tanto eloquente della nostra storia.

Busti e statue di Mussolini sono un nulla rispetto alla quantità di sculture che il cosiddetto culto della personalità di Stalin disseminò su [illegible] parte dell'Europa e dell'Asia. Abolito quel culto la maggior parte delle sta[illegible] scomparve alla chetichella, tranne quelle rimaste in piedi in Paesi irriducibili e quelle abbattute dalla rabbia di popoli in rivolta. Il tonfo più fragoroso lo fece forse, nel '68, la gigantesca statua pedestre di Stalin [illegible] da una collina dominava Praga.

Ora la *damnatio* [illegible] non risparmia neppure Lenin e le [illegible] statue che, stando [illegible] Guinness [illegible] primati, sono superate nel numero solo da quelle di Budda. L'ondata iconoclastica [illegible] cominciata in Polonia e ha toccato per ora il suo culmine spettacolare a Bucarest, dove la resistenza opposta dalla statua all'accanimento [illegible] demolitori poteva far pensare alla disperata volontà [illegible] sopravvivere di Rasputin sotto i colpi di Jusupov e degli altri congiurati. Imbracata da cavi d'acciaio - uno le cingeva il collo quasi per un'impiccagione in effigie - fu infine rimossa. Del suo bronzo, estremo vilipendio d'un apostolo dell'ateismo, faranno campane.

Di bronzo, di granito, di mar[illegible] e [illegible] cemento, con il pollice infilato nel giro del gilet o con [illegible] [illegible] stretta al risvolto del cappotto, con l'altra levata in alto o tesa in avanti a indicare il cammino al popolo; raffigurato fra i libri o in mezzo ai bambini; in atto di tribuno, di apostolo, di pensatore, in tutte le rappresentazioni insomma di cui si può definire una precisa tipologia - e tracciare pur nella fissità [illegible]ca un'evoluzione iconografica - Lenin [illegible] ancora l'icona dominante nelle città dell'Urss; ancora la [illegible] mummia, vanto della tassidermia sovietica, dorme sorridente - Biancaneve, la chiamò [illegible] anarchico tedesco negli [illegible] 20 - nel mausoleo della Piazza Rossa. E tuttavia anche nell'Urss non mancano segni [illegible] decadimento del culto di Lenin, quel culto nel quale, come scrive Alain Brossat, si realizzava [illegible] sincretismo senza precedenti [illegible] folklore, tradizioni, attitudini e rappresentazioni [illegible]chi e di ideologia cultura ed escatologia nuove». Perfino nel Congresso dei deputati del popolo s'è leva[illegible] una voce a proporre [illegible] togliere dalla Piazza Rossa la grande reliquia [illegible] in Georgia è cominciato l'abbattimento delle statue.

«Apollo è senza casa»

Ma al turista in Russia il crepuscolo del dio può facilmente rivelarsi anche nella visita a [illegible] tempio [illegible] quella religione, uno dei tanti musei dedicati a Lenin. Di quei musei ne conosco soltanto due. Quello di Leningrado occupa uno dei più bei palazzi della città - ricchissimo di marmi, destinato da Caterina II al favorito Orlov - ed ha un carattere eminentemente storico documentario (ma invano vi ho cercato tra le migliaia di fotografie una di Trockij e una sola ne ho trovata di Stalin, [illegible] numero della *Pravda* [illegible] l'annuncio dell'invasione tedesca).

Il museo Lenin di Mosca, nell'edificio di mattoni rossi sede un tempo della Duma, [illegible] definirebbe piuttosto teologico-liturgico. Le reliquie [illegible] [illegible] - vere o finte - accompagnano il [illegible] attraverso le tappe di una [illegible] esemplare: ci sono le vesti, sue [illegible] dei familiari (elegantissimo [illegible] spolverino di lino bianco della moglie), l'automobile (Rolls-Royce), gli arredi, gli ambienti fino alla stanza dove Lenin morì. La morte è celebrata con la rievocazione delle esequie e la presenza di funebri cimeli; la vittoria sulla morte [illegible] l'esposizione delle opere di Lenin tradotte in quasi tutte le lingue e con prodotti folcloristici che testimoniano la sopravvivenza del [illegible] nel cuore del popolo.

Giuliano, l'imperatore apostata, trovava, sdegnato, nei templi pagani incuria e abbandono. La Pizia di Delfi gl'inviava un estremo messaggio: «Dite [illegible] re che [illegible] corte [illegible] devastata, che Apollo è senza casa, senza alloro profetico e la fonte, che già parlava, tace». Qui nel tempio moscovita del dio che è fallito tutto invece funziona [illegible] perfettamente, tutto [illegible] lindo, ordinato, stabile, più che in altri musei sovietici.

Il presagio della fine mi è apparso soltanto nell'assenza [illegible]le di visitatori. Spoglio il guardaroba - pur gremito d'inoperose e cicalanti inservienti -, deserte le scale mobili che pur continuano a girare, vuote di gente le grandi sale e quel vuoto, quella solitudine, quell'assenza erano sottoli[illegible] dallo zelo e dalla cortesia delle custodi sorprese dal [illegible] [illegible].

Lenin, dicono i biografi, amava il folclore, e nell'ultimo piano di questo museo ne è stato largamente compensato: la sua effigie trionfa [illegible] [illegible] [illegible] paccottiglia pensabile [illegible] un grande bazar eurasiatico. Statuine d'avorio, centrini ricamati, tappeti uzbeki, vasi georgiani. C'è un Lenin fatto a intarsio di diverse pellicce, un altro composto dai semi di tutta l'Urss, un altro infine di piume. Nel vederci rapiti da quest'ultimo incredibile ossi[illegible] figurativo, [illegible] delle beghine del tempio ci chiese in qualche modo [illegible] [illegible] venivamo. E quando seppe che eravamo [illegible] italiani, [illegible] forse di più reverenti e folte delegazioni, volle andare a prendere e donarci un souvenir: una spilletta di plastica fatta da una stella rossa al cui centro c'era, già corrucciato, [illegible] incorniciato da grandi boccoli, il volto di Lenin bambino.

Mario Spagnol

Sopra, una moneta [illegible] dell'imperatore Giuliano l'Apostata, campione del paganesimo morente, che sognava un impossibile ritorno al passato e si sdegnava per l'incuria degli antichi templi. Di fianco, un'immagine spettacolare della furia iconoclastica che ha investito tutti i simboli del comunismo nei Paesi dell'Est europeo: a Bucarest, durante la rivolta popolare dello scorso inverno, si abbatte la statua di Lenin. La resistenza opposta dal colosso all'accanimento dei demolitori ricorda [illegible] disperata volontà [illegible] sopravvivere di Rasputin [illegible] i colpi di Jusupov e degli altri congiurati

---

Presentata [illegible] Roma la mostra che [illegible] apre negli Stati Uniti il 12 luglio

Il fuoco di Pompei a New York

Tra duecento tesori spiegati dal computer

UNA giovane donna che fugge nel vento, gli abiti fluttuanti, collane [illegible] bracciali d'oro al collo [illegible] alle braccia, la borsa del dena[illegible] [illegible] in una mano, alla cintola la chiave della casa che s'è lasciata alle spalle, la bocca drammaticamente schiusa in cerca dell'aria che [illegible] manca: è il calco in vetroresina - eseguito secondo le tecniche più recenti, intorno ai resti del [illegible] scheletro - della «dama» uccisa dalle esalazioni [illegible] gas che l'hanno raggiunta nella villa [illegible] di Oplontis.

La sua immagine e il suo inutile quanto drammatico tentativo di sfuggire alla morte aprono la mostra «Rediscovering Pompeii» presentata ieri a Roma - organizzata dal ministero per i Beni Culturali in collaborazione con la Ibm - che s'inaugura il [illegible] luglio [illegible] [illegible] York, alla Ibm Galery of Scien[illegible] and Art, e arriverà nella pri[illegible] del 1991 [illegible] Roma, nelle scuderie del Quirinale.

Con il calco della «dama» il visitatore entra direttamente in quello spaccato dell'antichità, un caso unico nella storia dell'archeologia, che l'eruzione del Vesuvio ha distrutto duemila anni fa e conservato fino [illegible] noi.

[illegible] grande schermo proietta l'elaborazione dei dati scienti[illegible] che raccontano e spiegano l'evento. [illegible] vede avanzare nel cielo una grande nube [illegible] fumo e di lapilli, spinta dal forte vento che soffia da Nord-Ovest. [illegible] alza [illegible] colonna [illegible] materiale infuocato che raggiunge i 32 chilometri di altezza.

E' il 24 agosto del 79 d. C. Per due giorni e due notti l'area vesuviana viene flagellata e sepolta infine sotto una coltre [illegible] pomici. Lì sotto sono rimaste le case, gli arredi, i cibi, le persone, gli animali e le piante così come [illegible] stati raggiunti dalla morte e fissati [illegible] pomeriggio di un giorno qualsiasi.

La [illegible] introduce [illegible] questa dimensione della vita quotidiana - a Pompei, Ercolano, Stabia, Oplontis, Boscoreale, Terzigno - e vuole sia suggerire al visitatore le associazioni che pure un semplice oggetto anti[illegible] solleva, [illegible] proporgli le risposte. [illegible] esempio, davanti [illegible] una brocca di bronzo: quali materiali usavano i romani per gli oggetti di uso domestico? le decorazioni erano usuali o no? quale l'alimentazione? come si svolgeva un banchetto? quali analogie fra i pasti in una [illegible] patrizia e quelli in una dimora plebea?

L'informatica si conquista [illegible] ruolo fondamentale in questa esposizione. Non ha più funzione di supporto, ma di[illegible] protagonista a stretto contatto di gomito con gli [illegible]cheologi. E invita ad analisi incrociate (cerchiamo, ad esempio, tutti gli edifici con una certa destinazione d'uso o di [illegible] certa tipologia all'interno di un'«insula»). Permette una conoscenza «dal [illegible] dentro» di una realtà (ecco una casa: vediamo che [illegible] c'era dentro, quali le decorazioni, gli arredi, il tenore di vita degli abitanti cancellati dall'eruzione). Può far ricostruire la [illegible] di un reperto (chiamando le pagine del diario di scavo quando [illegible] stato portato alla luce, le puliture e i restauri cui è stato sottoposto, le [illegible]tizie che ha fornito agli storici e agli storici dell'arte).

Pompei. Parete [illegible] pittura di giardino: teste di Menadi

L'incontro fra archeologia e informatica, fra computer e i due[illegible] reperti che verranno esposti (alcuni dei quali strepitosi e mai esibiti - come un intero [illegible] dipinto e un grande Ninfeo policromo in pasta vitrea - provenienti entrambi dalla casa del «Bracciale d'oro») [illegible] nasce all'improvviso: utilizza il grande patrimonio di mappe, fotopiani, schede, tabulati, immagini digitalizzate, frutto del lavoro avviato nel 19[illegible] dal Consorzio Neapolis coi soldi della legge sui giacimenti culturali».

Liliana Madeo

VIDEOLETTERA DI FELLINI

Federico Fellini ha aderito all'iniziativa degli autori cinematografici dell'Anac: [illegible] filmando una videolettera per il Parlamento sui problemi [illegible] spettacolo, in particolare cinema [illegible] tv. L'iniziativa sarà annunciata lunedì, quando la videolettera verrà spedita per posta [illegible] destinatari.

IL PRINCIPE ADDIO A WEBBER

Il principe Edoardo (nella foto) ultimogenito della regina Elisabetta d'Inghilterra, «divorzia» dal [illegible] dei musical Andrew Lloyd Webber per mettersi in proprio e debuttare come regista teatrale. Altri cinque funzionari [illegible] compagnia di Lloyd Webber hanno dato le dimissioni.

STREHLER LEGGE FAUST A MILANO

Giorgio Strehler prosegue la sua ricerca su «Faust». Il regista continua, [illegible] prove aperte al pubblico, la lettura [illegible] dei 3000 versi che compongono la seconda parte dell'opera. [illegible] sera ha letto i primi 3 atti [illegible] nuovo «Faust frammenti parte seconda». Un'altra prova [illegible] svolgerà a fine stagione.

«Una rotonda sul mare», il Cantagiro, «Stasera mi butto»: l'estate riporta la nostalgia in tv

ANNI 60

Cantali che non passano

[illegible] Che cos'è la nostalgia? Stando al dizionario della lingua italiana Zingarelli [illegible] nostalgia è «un desiderio acutissimo, anche patologico, di tornare in un luogo o in un'epoca che ora [illegible] lontano». Lo Zingarelli, [illegible] sa, non sbaglia. E visto che lo Zingarelli non sbaglia [illegible] neanche sbagliato affermare che la [illegible] estiva ha davvero voglia [illegible] nostalgia, o voglia degli indici di ascolto che i programmi percorsi dalla nostalgia potrebbero procurare. Le prove? La prima, la più esplicita, è la ripresa su Canale 5 di «Una rotonda sul mare», il programma [illegible] Red Ronnie dedicato alle [illegible] degli Anni [illegible] e [illegible] i cantanti degli Anni Sessanta, un programma che l'anno scorso ha tenuto cinque milioni di persone davanti al video, nelle sere d'estate.

La seconda prova è la riproposta, sulla seconda rete della Rai, dalla fine [illegible] giugno, [illegible] un nuovo Cantagiro, [illegible] pre dal patron di allora, quell'E[illegible] Radaelli che sempre nei Sessanta, con la sua manifestazione sportivo-canora, [illegible] ondate di delirio collettivo portando nelle piazze d'Italia i divi della canzonetta, da Rita Pavone [illegible] Gianni Morandi, [illegible] Claudio Villa a Paoli, per [illegible] scontro frontale con tanto di vincitore [illegible] a furor di pub[illegible]. La terza, meno nostalgica se [illegible] per certi [illegible]ti, [illegible] «Stasera mi butto», ga[illegible] tra giovani talenti affidata a Gigi Sabani, in onda in luglio dal Bandiera gialla di Rimini, un programma che, non foss'altro per il suo titolo, fa pensare a quel motivetto di Rocky Roberts, tormentone [illegible] delle ultime estati dei favolosi Anni Sessanta.

Strano. Ma a parlar di voglia di nostalgia [illegible] questi programmi li fa, è tutto [illegible] coro [illegible] dinieghi, smentite, mani avanti, sospetti, [illegible] la nostalgia fosse una parolaccia [illegible] il suo sfruttamento televisivo una bieca pratica alle spalle di un pubblico ignaro. Nega che [illegible] sia nostalgia nel redivivo Cantagiro, Ezio Radaelli, il quale si trincera dietro vaghi scopi umanitari per la riproposta [illegible] manifestazione, a suo dire ispirata dalla necessità [illegible] portare all'attenzione dei giova[illegible] il problema della droga, [illegible] disastro ecologico, il rifiuto degli handicappati. E poi, insiste Radaelli, al Nuovo Cantagiro mica partecipano le vecchie glorie. Tutt'altro. Partecipano i big [illegible] oggi e le promesse [illegible] domani, in un doppio girone contrassegnato tutto da canzoni contemporanee nelle quali [illegible] si respira affatto l'aria [illegible] passato. Nega Emilio Colombino, uno dei dirigenti più importanti di Raidue, padre televisivo di «Stasera mi b[illegible]» che, dichiara, titolo a parte, [illegible] niente che vedere con gli Anni Sessanta. «E' solo una gara tra [illegible] imitatori allo sbaraglio». La nostalgia, se c'è, sarà nella colonna sonora che per festeggiare i cent'anni di vita del juke-box, farà sfilare i motivi più gettonati». Nega, e qui la negazione è veramente ardita, anche Red Ronnie che, pur amando pazzamente le canzoni degli Anni Sessanta [illegible] Settanta cui quest'anno [illegible] dedicata «Una rotonda sul mare», giura di aver accettato di rifare la trasmissione spinto da ragioni che [illegible] la nostalgia [illegible] hanno parentele. «Il primo motivo - [illegible] - è il piacere [illegible] dare una mano a Berlusconi [illegible] alla sua tv minacciata da una legge che togliendo gli spot dai film potrebbe nuocergli fortemente. Il secondo è la voglia [illegible] aiutare tanti cantanti ormai [illegible] po' fuori moda a tornare alla ribalta esibendosi su [illegible] palcoscenico molto seguito dalla gente. Il terzo sono le centinaia [illegible] lettere di ragazzini i quali hanno scritto di aver visto il papà e la mamma ballare davanti [illegible] video, proprio grazie a [illegible] rotonda». [illegible] la nostalgia? «Nel programma c'è curiosità, divertimento, tenerezza, ricordi e belle [illegible]. Ma io sono quello di [illegible] Bop a Lula, [illegible] faccio un revival: la nostalgia con La rotonda non c'entra niente».

Possibile? Tutti compatti [illegible] campo contro l'ipotesi operazione-nostalgia? No, [illegible] che non nega quanto la nostalgia sia componente fondamentale del successo di «Una rotonda sul [illegible]» e programmi consimili, c'è. E' Mara Venier, la mano esperta [illegible] ingrediente aggiuntivo di «Una rotonda», chiamata pochi giorni fa ad affiancare Red Ronnie in questo che è il suo primo [illegible] ruolo [illegible] presentatrice televisiva. Dice Mara Venier: «L'anno scorso, che [illegible] a [illegible] per riposare, di "Una rotonda sul mare" non mi sono persa neanche una puntata perché quegli anni me li ricordo benissimo e li ho vissuti intensamente tutti. Il primo 45 giri comprato da me, mettendo da parte [illegible] lira dopo l'altra, era «Se mi vuoi lasciare» di Michele, mio idolo [illegible] allora. Non solo, [illegible] a sedici [illegible] proprio ballando «29 settembre» dell'Equipe 84, la canzone che [illegible] to la gara dell'anno scorso, mi [illegible] innamorata di quello [illegible] è stato poi il padre [illegible] mia figlia. Perciò, [illegible] potrei dimenticare?»

Un fatto personale, quindi? «Un fatto personale che diventa generazionale però. Anzi più che di una sola generazione. Perché gli "Anni Sessanta", proprio [illegible] Minà, [illegible] stati favolosi per molti di noi. Sono vicini e lontani [illegible] tempo stesso: ci riguardano e ci toccano [illegible] commuovono e ci divertono. E questo a prescindere dal valore musicale delle canzoni di allora». Che abbia ragione lei, Mara Venier, la sola in questo mondo di addetti [illegible] lavori a parlare dalla parte d[illegible] pubblico?

Simonetta Robiony

In alto: [illegible] Venier a [illegible] per «Una rotonda sul mare». In basso a sinistra: Ezio [illegible]. A [illegible] Gigi Sabani, che presenta «Stasera mi butto»

Borgna

«Furono i nostri anni più belli specchio di una vera cultura»

Gran teorico della nostra musi[illegible] leggera, scrittore di una monumentale «Storia della canzone italiana» edita da Laterza, ma anche autore per la Savelli, nel '76, in coppia [illegible] il sociolo[illegible] Luigi Manconi di «C'era una volta una gatta», prima antologia dei cantautori Anni 60, e in quanto tale pietra miliare nella riscoperta e rivalutazione dell'epoca, Gianni Borgna tende a distinguere i programmi tv ispirati direttamente [illegible] alle canzoni degli Anni Sessanta, [illegible] quel che veramente [illegible] state [illegible] canzoni degli Anni Sessanta. Dice: [illegible] programmi [illegible] piacciono poco perché sono edulcorati, reinventati, smielati, [illegible] volte addirittura grotteschi. Raramente capaci [illegible] restituire lo spirito dei tempi finiscono per patrocinare soltanto un'operazione nostalgia. Ben altra cosa sono le canzoni degli Anni Sessanta, amate da più generazioni, anche quella [illegible] giovanissimi, perché immagine di una cultura vitale, l'ultima grande cultura che siamo stati capaci di esprimere. Dietro le canzoni di allora, dalle bellissime composizioni di Tenco alle [illegible] di Rita Pavone, [illegible] avverte infatti [illegible] società in movimento con un progetto per [illegible] futuro per il quale valeva la pena lottare: c'è allegria e speran[illegible] ma [illegible] sono anche fermenti critici, inquietudini, contraddizioni, tensioni. La prova è che mentre le canzoni degli Anni Venti a [illegible] quarantenni fanno sorridere, quelle degli Anni Sessanta continuano ad essere ascoltate [illegible] passione e [illegible] dei [illegible] figli».

Viva le canzonette

S'inizia domani con il programma di Red Ronnie Accanto ai mitici Dik Dik tornano i New Dada

Ecco cosa vedremo in tv.

Una rotonda sul [illegible] in onda [illegible] prima serata, [illegible] partire da domani, per tredici puntate su Canale 5. Lo presentano Red Ronnie e Mara Venier, più Boldi e Teocoli. In gara quest'anno ci sono 96 canzoni comprese tra il '59 e il '79, italiane e stranie[illegible]. Molti i gruppi dai Dik Dik ai New Trolls, dai Marcellos Ferial ai New Dada. Tra le sorpre[illegible] Donovan, Moustaki, Ricky Shane, Richard Anthony. A votare un pubblico vero formato [illegible] genitori e figli.

Il Cantagiro va in onda da giovedì 28 giugno, con una [illegible]teprima il 27, alle 21,30 su Raidue: la prima puntata è da Caltanissetta. [illegible]' suddiviso in girone A, quello per i big della discografia nostrana, e girone B, quello per le promesse. Presentato Andy Luotto, Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato, schiera dodici e dodici nomi, tutti votati in diretta da [illegible] giuria presente [illegible] piazza. Due gli inni di questo Cantagiro ri[illegible] per motivi umanitari: «Domani è un altro giorno», inno contro la droga, e «Splendidi perché», [illegible] scritta dal socialista Franco Piro, cantata da una ragazza handicappata. I premi [illegible] Cantagir[illegible] a chi, nelle diverse città, è impegnato in battaglie sociali.

Stasera mi butto, in onda da venerdì 13 luglio, per dieci puntate, [illegible] Raidue, [illegible] diretta dal Bandiera Gialla di Rimini, è una gara tra imitatori aspiranti al titolo di Noschese del Duemila. Le selezioni tra giovani [illegible]tatori si svolgeranno a Roma, alla Rai di via Teulada, il 26 e il 27 prossimi: chi vuole può andare. Presenta il programma Gigi Sabani con otto bellone estive. Lo firma il gruppo di «Cocco» coordinato da Ugo Porcelli. La nostalgia, oltre che nel titolo, [illegible] nella colonna sonora dedicata al juke-box, mitica macchinetta canzonettara arri[illegible] in Italia nel dopoguerra, diffusasi nel nostro Paese proprio negli Anni Sessanta ma na[illegible] negli Usa, a San Francisco, il 23 novembre del 1889 e, in quanto tale, centenaria. Anche se il juke-box non [illegible] più co[illegible] un tempo, nel nostro Paese ne sono in funzione tuttora ventimila che nel primo semestre '89, è il dato più recente, hanno fruttato più di cinque miliardi d'incasso. Gettonare una canzone insomma è ancora di moda. Viva le canzonette.

I corsi di Treviso

Promesse musicali in Bottega

TREVISO. «Tutti a Bottega» sembra dire il direttore d'orchestra Peter Maag, specialista mozartiano che, grazie all'impegno del Teatro Comunale, [illegible] riconfermata ed ampliata la sua iniziative [illegible] avviamento professionale di giovani artisti lirici.

In Bottega, però, si arriva passando prima dalle «forche caudine» del Concorso internazionale Toti Dal Monte, [illegible] cui selezioni si terranno [illegible] 25 giugno al 2 luglio.

I vincitori del concorso Dal Monte [illegible] affidati alle cure esperte di Maag e [illegible] un gruppo [illegible] maestri, [illegible] cui Regina Resnik (interpretazione vocale), Dennis Hall (tecnica e foniatria) il professor Paolo Cerciello, che informerà i giovani cantanti sulle caratteristiche fisiologiche del proprio apparato vocale. Altro maestro [illegible] Bottega sarà il regista Gianfranco de Bosio, che curerà l'allestimento di «Le [illegible] Figaro» di Mozart.

Nell'ambito dell'attività della «Bottega» particolare significato racchiude anche l'allestimento del «Falstaff» di Verdi, affidato a giovanissimi cantanti già in carriera, rigo[illegible] i trent'anni, che inaugurerà la stagione del Comunale il [illegible] settembre (repliche 23-25-27): un'esperien[illegible] nuova e complementare.

Interpreti dell'ultima opera verdiana [illegible] Alfonso Antoniozzi, Carmela Apollonio, Caterina Calvi, Mario Cecchetti, Roberto Coviello, Marilena Laurenza, Pierre Lefebre, Sara Mingardo, Gabriele Monici e Francesco Piccoli. Regista, Virginio Puecher.

Dopo Verdi, la mozartiana «Nozze [illegible] Figaro» con i vincitori del [illegible] internazionale, che andrà in scena [illegible] 21 ottobre (repliche 24-26-28 ottobre), questa volta con la regia [illegible] De Bosio e le scenografie di Pasquale Grossi.

La Bottega mutua il suo no[illegible] dalle botteghe rinascimentali in cui gli allievi, lavorando accanto ai maestri, apprendevano l'arte delle grandi progettazioni. Nell'officina trevigiana lavoreranno, gli uni accanto agli altri, cantanti, giovani direttori d'orchestra, maestri sostituti, pianisti [illegible]compagnatori, suggeritori. Infine, il cartellone del Comunale comprenderà i Concerti sinfonici riservati ai «botteghisti» (29 settembre - 27 ottobre - [illegible] dicembre); «L'elisir d'amore» di Donizetti (30 ottobre), con Giusi Devinu, Vincenzo La Scola, Bruno Praticò, direttore Sandro Sanna, regista Gabria Ferrari.

Seguirà «L'italiana in Algeri» di Rossini (18-28-30 novembre), con Bernadette Man[illegible] Nissa, Simone Alaimo, Claudia Nicole Bandera, Roselba Colosimo, Bruno Praticò, [illegible] Previati, direttore Evelino Pidò, regia, [illegible] e costumi di Pier Luigi Pizzi.

La stagione [illegible] Comunale continuerà [illegible] «Adriana Le[illegible]» di Cilea, produzione del Teatro Sociale di Rovigo, con Adriana Morelli, Giorgio Merighi, Alessandro Cassis, Serena Lazzarini, direttore Maurizio Arena, regia di Carlo Maestrini.

Il Comunale di Treviso ha infine sottoscritto una convenzione triennale ('90-'92), in cui compare la rarissima esecuzione di «Elfrida» [illegible] Paisiello nella prima esecuzione di questo secolo, che l'Opera Giocosa di Savona presenterà a Treviso il [illegible] novembre.

Armando [illegible]

La «regina del belcanto» annuncia: il 2 ottobre ultima recita con «Ugonotti» a Sydney

[illegible] Sutherland, addio al teatro

E' stata l'erede della Callas, memorabile interprete di «Lucia»: un record di dischi

Joan Sutherland, 63 anni: «Voglio lasciare un ricordo memorabile [illegible] mia voce, senza che nessuno abbia da criticare»

LONDRA. Joan Sutherland, uno dei più grandi soprani lirici d'agilità, [illegible] delle maggiori interpreti della «Lucia di Lammermoor», a 63 anni compiuti, [illegible] con [illegible] voce [illegible] limpida, cristallina, non se [illegible] sente p[illegible] di calcare [illegible] scene. «Voglio l[illegible] un ricordo memorabile della mia voce. Voglio che tutti si ricordino della [illegible] arte, [illegible]za che alcuno abbia nulla da [illegible]. Ed ha preso una decisione irrevocabile: [illegible] ottobre dopo «Gli Ugonotti» di Meyerbeer in programma a Sidney, darà il suo definitivo addio alle scene. L'artista australiana, sensibile e seria, ha disdetto gli impegni [illegible] fine an[illegible] il «Covent Garden» di Londra dove avrebbe dovuto vestire i panni di Rosalinda nel «Pipitrello» di Strauss, con una lettera che fa onore alla sua serietà ed alla sua grandezza: «Per rispetto [illegible] teatro [illegible] al suo pubblico [illegible] non voglio deludere - ha scritto - [illegible] mi sento in grado di cantare come vorrei. Per questo abbandono le [illegible]ne». Impareggiabile [illegible] soltanto per le sue acrobazie vocali nelle impervie tessiture dei sovracuti, ma anche splendida dal punto [illegible] vista più strettamente teatrale (la scena famosa [illegible] pazzia nella «Lucia di Lammermoor» [illegible] sempre stata resa ai massimi livelli interpretativi e scenici sino a suscitare autentica commozione), Joan Sutherland è [illegible] considerata dalla critica internazionale tra le maggiori interpreti belliniane e donizettiane, degli ultimi 40 anni e acclamata come «la stupenda», la «voce regina», la «Primadonna assoluta».

Un'infinità di opere in repertorio, un numero incredibile [illegible] dischi [illegible] Decca, viveva nella sua bella villa [illegible] Montreux, in Svizzera, con il marito, il direttore d'orchestra Richard Bonynge, che ha [illegible] pilotato la sua carriera con l'abilità di un manager, sin [illegible] primi Anni Cinquanta, quando sulle [illegible] c'era un'altra regina, la «divina» Maria Callas, quando divenne uno dei nomi storici del belcanto. Ma era modesta per natura e fiera però [illegible] sua [illegible]te. «Credo che la renaissance del belcanto sia iniziata un po' prima [illegible] io arrivassi alle scene internazionali per merito di direttori come Tullio Serafin e Vittorio Gui. E poi, se non fosse stato per [illegible] marito, non avrei mai cantato la «Lucia» al Covent Garden nel [illegible]. Un'espe[illegible] straordinaria che ha segnato [illegible] la mia carriera».

Già l'anno scorso aveva [illegible]nunciato che si sarebbe ritirata dalle scene, [illegible] aveva continuato a fare concerti «perché grazie alla mia tecnica, [illegible] riuscita a durare più a lungo [illegible] molte mie colleghe». Concerti che hanno sempre avuto successo, come la «Lucrezia Borgia» che cantò a Parigi due anni fa. Joan Sutherland ha [illegible] moltissimo il repertorio italiano. La sua «Figlia del reggimen[illegible]» di Donizetti accanto a tenori [illegible] Alfredo Kraus a Luciano Pavarotti è entrata ormai nella storia.

I primi segni del lieve declino [illegible] stati notati proprio al Covent Garden di Londra, in [illegible] che avrebbe dovuto es[illegible] trionfale. Era il giugno 1988. Dopo una lunga assenza, Joan Sutherland tornava sulla scena in Europa, come protagonista [illegible] «Anna Bolena» [illegible] Doni[illegible]. I suoi ammiratori avevano inondato il [illegible] con [illegible] mila rose. Ma i critici non avevano potuto fare a meno [illegible] notare alcuni cedimenti di voce nell' ultimo atto.

Joan Sutherland esordì nel 1947 a Sydney [illegible] «Didone ed Enea» [illegible] Purcell. Nel 1952 fu scritturata dal Covent Garden, dove raggiunse [illegible] mondiale proprio con la «Lucia», regi[illegible] Franco Zeffirelli. [illegible] anni dopo, nella [illegible] parte, alla Scala fu acclamata la «stupenda». In quello stesso anno, al Metropolitan di New York, fu chiamata dieci volte in [illegible]a alla fine della «Lucia»: un tributo raro negli Usa. Donizetti resta forse il [illegible] preferito, ma [illegible] alla [illegible] ammise, grandi emozioni le davano Gilda nel «Rigoletto», Desdemona nell'«Otello», Agata nel «Franco Cacciatore» [illegible] Weber, Eva nei «Maestri Cantori» [illegible] Wagner, Norma, Violetta e Turandot.

[ar. ca.]

Giallo all'Erba con Silvano Tranquilli

Il delitto [illegible] perfetto [illegible] arrivato in scena è [illegible] naufragio

TORINO. In principio era Hitchcock. Ricordate «Il delitto perfetto», film del '54 interpretato da quell'elegante volpone di Ray Milland? Il maestro del brivido aveva trasformato il lutulento disegno di un [illegible]ta fallito (far uccidere la moglie da [illegible] sicario per intascarne l'eredità) in un thriller incalzante, sospeso sulla corda della suspense fino all'ultima inquadratura. Gli appassionati del genere considera[illegible] quel film un [illegible] distillato [illegible] beatitudine. Non così possiamo dire del «Delitto perfetto» che il Teatro Stabile del Giallo presenta all'Erba [illegible] la regia di Pier Latino Guidotti.

Il copione di Frederick Knott è congegnato benissimo, dosa gli effetti con finissima sapienza, [illegible] dare allo spettatore [illegible] po' di verve salottiera intrisa [illegible] frasi supremamente banali («Dovresti sposarti, vecchio mio»; «[illegible] così triste prepararsi l'aperitivo da soli»), un po' di mistero, un po' di indignazione e [illegible] pena interiore. Quella povera Margot, che riesce [illegible] uccidere con [illegible] colpo di forbici il sicario e poi passa per assassina volontaria, condannata alla forca anche perché Tony, il maritino, ha disseminato prove compromettenti, suscita subito [illegible] nostra solidarietà umana.

Ma non basta [illegible] buon copione per fare uno spettacolo buono. Se poi siamo davanti a un giallo, capite che è indispensabile un congegno teatrale liscio come [illegible] palla da biliardo: la minima granulosità rischia [illegible] mandare [illegible] all'aria. [illegible] granulosità, nello spettacolo di Guidotti, ce n'erano tante [illegible] fare [illegible] la [illegible] Elena Baldasar era di una povertà [illegible] un trovarobato disarmanti: muri rosa confetto, mobilia spaiata, caminetto con le fiamme che, nel momento [illegible] cui il sicario entra in casa con [illegible] chiavi che Tony g[illegible] ha lasciato sotto una passatoia, espandono aloni rossastri, in un simbolismo eccessivo.

A ciò bisogna aggiungere un ritmo spesso interrotto da inopinati vuoti [illegible] memoria (ah, quel suggeritore dietro le quinte) e una recitazione non sempre ai livelli desiderabili. Massimo Palazzini, nella parte del giallista Max Halliday ex amante di Margot, manca di vera personalità. Susanna Schemmari è una Margot atona e attonita, [illegible] co[illegible] uno scialle abbandonato su una sedia. Pietro Montandon [illegible] accettabile nella parte del sicario, anzi a tratti persino simpatico. Giancarlo Sisti [illegible] la mette tutta per calarsi nell'anima nero-pece di Tony, ma ha bisogno di stabilire col suo personaggio una maggiore confidenza. Resta Silvano Tranquilli, entrato in scena al secondo tempo nella parte dell'ispettore Hubbard. E' elegante, come sempre, [illegible] è sembrato del tutto a [illegible] agio. Applausi alla buona volontà di tutti.

Osvaldo Guerrieri

Viaggio sul set iperrealistico del film «Casa Gori», regista l'ex dei Giancattivi

Benvenuti [illegible] tavola, fra litigi [illegible] risate

Protagoniste Ilaria Occhini e Athina Cenci

Alessandro Benvenuti ha scritto il film in forma di monologo

[illegible] Un tavolone da pranzo accuratamente apparecchiato, un immenso albero di Natale sbilenco, un paio [illegible] brutte credenze, falso fiorentino e [illegible] divano moderno, falso designer, [illegible] poi [illegible] bottiglie [illegible] liquore, i fucili alle pareti, le foto di famiglia, e perfino un quadro con due barche al tramonto: è il set, spaventosamente realistico, [illegible] film «Benvenuti in casa Gori», ex commedia trasformata in film, che si gira in questi giorni a Cinecittà. Ma è anche il set che [illegible] visto il riformarsi, [illegible] spoglie diverse, del gruppo [illegible] Giancattivi, quello di Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti [illegible] Athina Cenci, esploso in televisione con il celeberrimo «Non stop» di Trapani e dissoltosi successivamente [illegible] ciascuno per la sua strada tra liti e malumori.

In quest'occasione i Giancattivi, nuovamente uniti, schierano infatti Francesco Nuti nel ruolo di produttore aggiunto [illegible] fianco [illegible] Gianfranco Piccioli, Athina Cenci, la tremenda redattrice dell'Emilio tv, in quello di attrice, Alessandro Benvenuti, ex conduttore televisivo con la Fenech, nella parte del regista-autore. Pace fatta, quindi? Pace fatta. Per rimorso, affetto, interesse, piacere? Pace fatta per caso, è la risposta. «Ci [illegible] ritrovati un anno fa, [illegible] serata al "Parioli", per ricordare Edmondo Padovani, l'impresario che ci [illegible] fatti arrivare a Roma. Il film è una illogica [illegible] seguenza di quella serata».

Scritto da Alessandro Benvenuti e dal commediografo Ugo Chiti in forma di monologo, presentato sulle [illegible] teatrali con successo nelle ultime stagioni, «Benvenuti in casa Gori» era destinato per via naturale a trasformarsi in [illegible] sceneggiatura cinematografica: Nuti è intervenuto all'ultimo momento, un po' per amicizia [illegible] po' perché quest'anno non ha in preparazione nessun film suo. La notizia che stava scrivendo [illegible] soggetto intitolato «Donne con le gonne» da fare per il gruppo Cecchi Gori, giura Francesco Nuti, è destituita di qualunque fondamento.

Dunque «Benvenuti in [illegible] Gori», ovvero come può un pranzo di Natale trasformarsi in una tragicommedia, con litigi, ripicche, dispetti, vendette e perfino rivelazioni finali [illegible] piccole e grandi magagne. Girato quasi esclusivamente in interni, davanti e dietro [illegible] tavola da pranzo: «Di queste sei settimane di lavorazione ne abbiamo passate una a mangiare crostini col pasticcio [illegible] fegato, l'altra tortellini in brodo e questa pollo arrosto con patate»; ambientato in un imprecisato paese della provincia di Firenze: «Ma per gli esterni abbiamo scelto Bracciano [illegible] al cinema sembra Pontassieve più di Pontassieve»; collocato esattamente nel Natale dell'86, l'anno in cui fu scritta la commedia («Perché questa [illegible] stanza [illegible] tempo gli dà quel velatino necessario»), il film è interpretato da un [illegible] gruppo di attori, i dieci membri della famiglia Gori, una famiglia toscana della piccola borghesia provinciale, simbolo delle infinite, uguali e diverse, famiglie toscane e non.

C'è qualcuno che vota pci e qualcun altro che è democristiano; uno che sta in pens[illegible] e uno che lavora alle linee tranviarie, un ragazzo che si fa con l'Lsd e vede il bagno di casa triplicato e una ragazza incinta che non lo vuol dire, [illegible] giova[illegible] che sembra [illegible] e non [illegible] è, un vecchio nonno che sembra egoista e lo è.

Protagoniste della storia, e quindi perno intorno a [illegible] tutta la vicenda, due sorelle: Ilaria Occhini, moglie mite e frustrata di un iracondo e violento pensionato, e Athina Cenci, [illegible]berante ed egocentrica cultrice di ballo, sposata con un campione di liscio. [illegible] sorelle costrette fin [illegible] piccole a rivaleggiare tra loro, perché da piccole, alla festa del paese, la prima, la bella e buona Occhini, faceva la parte della Madonna di Lourdes, mentre alla seconda, la Cenci, toccava quella della pastorella Bernadette.

Gli altri membri di questa famiglia incapace di nutrire affetti [illegible] interpretati [illegible] Carlo Monni, Giorgio Picchianti, Mas[illegible] Ceccherini, Barbara Enrichi, Ornella Marini, Alessandro Benvenuti, Novello Novelli e una bimba di due anni, Camilla, figlia dello [illegible] Benvenuti, che dispettosamente [illegible] solo «otto». A tenerli tutti uniti, spiegano gli autori, il bisogno [illegible] salvare le apparenze e una malintesa idea del quieto vivere. Sul [illegible] però si ride molto. Previsto in uscita [illegible] ottobre, secondo Athina Cenci potrebbe anche andare al festival di Venezia. «Ha una scrittura talmente perfetta che se non ci [illegible] lui [illegible] so chi si andrà». Costo 2 miliardi. Distribuzione Artisti associati. Come si [illegible] oggi [illegible] è prevenduto alla [illegible].

Simonetta Robiony

«Donne e dive» domani a Bologna, regista Zanussi

Ricciarelli, Dessì, Horne [illegible] l'Europa [illegible]

BOLOGNA. «Donne e dive: l'Europa nel melodramma», non poteva essere scelto titolo migliore per lo spettacolo che si svolgerà [illegible] Palazzo dei Congressi domani [illegible] e che andrà in onda il 4 luglio [illegible] Raiuno. Tra gli interpreti, molti artisti lirici famosi, tra cui i soprani Katia Ricciarelli, Daniela Dessì, Marylin Horne con l'orchestra e il coro del Teatro Kirov [illegible] Leningrado, direttore Valery Gerghiev, voce recitante Leslie Caron. Già [illegible] titolo dello spettacolo e la scelta, per la [illegible]a, di un autore come Krzysztof Zanussi, il cui prestigio internazionale [illegible] affidato soprattutto alle produzioni cinematografiche teatrali, indicano l'intenzione di un operazione culturalmente inconsueta.

In «Donne e dive» Zanussi si è proposto un tema molto specifico: ricordare alla vigilia del traguardo dell'Unità europea e in un momento come [illegible], in [illegible] del campionato mondiale di calcio, che, pur nell'epoca della nascita dei nazionalismi, l'Europa dell'Ottocento trovò nel melodramma lin[illegible] comuni e comuni esperienze artistiche, favorendo [illegible] circolazione di uomini, di stili, di culture che certamente contribuirono a consolidare gli elementi storici.

Tra questi, «le prime donne» del melodramma costituirono un capitolo importante, implicate come furono nell'arte e nella vita di grandi musicisti; eroine romantiche condannate ad [illegible] travagliate, vittime consapevoli del binomio roman[illegible] [illegible] amore ed odio, travolte dalla frenesia del successo che le muoveva lungo gli itinerari delle grandi ribalte dell'Europa ottocentesca, furono della cultura romantica protagoniste. [illegible] particolare tre cantanti: Isabella Colbran, Maria Malibran e Giuseppina Strepponi.

[s. n.]

Steve Reeves in «La guerra di Troia», il film che ha aperto la rassegna di Odeon

Dieci pellicole italiane in onda ogni mercoledì alle 20,30 su Odeon

Kolossus, la storia vista in tv

Prossimamente «Il leone di Tebe» con Serato

Dieci settimane con i grandi film [illegible] storia girati da italiani: è «Kolossus» il nuovo ciclo di Odeon che [illegible] in onda ogni mercoledì alle 20,30.

La prima puntata ieri sera con «La guerra di Troia» poi seguirà «Il leone [illegible] Tebe» girato nel 1964 [illegible] la regia di Giorgio Ferroni. Interpreti Mark Forrest, Yvonne Furneaux, Massimo Serato [illegible] Rosalba Neri. La storia parte dalla distruzione di Troia, quando Menelao, Elena la corte [illegible] il luogotenente Arion si dirigono con la flotta verso le coste africane.

A Tebe, Rasmes [illegible] accoglie calorosamente e si innamora di Elena. Intanto Tutmes, informato dal faraone del proposito di far salire Elena sul trono d'Egitto, prima tenta di assassinarlo poi uccide Ramses facendo [illegible] ricadere la colpa sugli spartani.

Dopo varie vicende Arion, che era riuscito a fuggire, torna a Tebe, riesce a salvare Elena che era stata condannata [illegible] morte e uccide Tutmes. Sul trono unificato d'Egitto siederà Menophis. Elena [illegible] Arion ripartiranno per Sparta.

Queste tutte le date della rassegna: il 27 «Il leone di Tebe», 4 luglio «Costantino il grande» di Lionello De Felice con Cornel Wilde, Belinda Lee [illegible] Massimo Serato; 11 luglio «Coriolano, eroe [illegible] patria» di Giorgio Ferroni, [illegible] Gordon Scott, Alberto Lupo, Lilla Brignone; il 18 luglio «Maciste contro i mongoli» di Domenico Paolella, con Mark Forest, José Greci, Maria Grazia Spina; 5 luglio [illegible] due gladiatori» di Mario Caiano, [illegible] Richard Harrison, Giuliano Gemma, Moira Orfei e Alberto Farnese; 1° agosto «L'incendio di Roma» di Guido Malatesta [illegible] Lang Jeffries, Cristina Gaiani, Moira Orfei [illegible] Mario Feliciani; 7 agosto «Ercole Sansone Maciste [illegible] Ursus gli invincibili» [illegible] Giorgio Capitani con Alan Steel, Red Ross, Nadir Baltimor; [illegible] agosto «Il gladiatore che sfidò l'impero» di Domenico Paolella con Rock Stevens, Gloria Milland, Massimo Serato; 22 agosto «Anno [illegible], la distruzione di Ercolano» di Gianfranco Parolini, [illegible] Susan Paget, Brad Harris. [s. n.]

FILM DI OGGI IN TV

Marilyn cerca un milionario

Anouk Aimée in «Un uomo una donna, [illegible]», su Canale 5

COME SPOSARE UN MILIONARIO

1953, Raitre 21; dur. 155'

Commedia brillante di Jean Negulesco con una brillantissima Marilyn Monroe, nel ruolo per lei azzeccatissimo, di Pola, una ragazza alla ricerca [illegible] modo migliore per accalappiare un marito miliardario (in dollari). Ha però un «difetto» fisico e più gap psicologici: è cieca come una talpa, ma [illegible] intende portare occhiali in presenza di un uomo. Inciampa, sbatte dappertutto, ma non molla. L'uomo ideale è David Wayne. Con la Monroe ci sono due amiche, splendide come donne e come attrici: Lauren Bacall [illegible] Betty Grable, che condividono il suo appartamento ma anche i suoi sogni. Alla fine, s'impongono le ragioni della commedia e le tre ragazze sposeranno il loro vero amore. Film delizioso, da registrare, con tre attrici affiatatissime e ricche di verve.

UN UOMO UNA DONNA, OGGI

1986, Canale 5, ore 20,30; dur. 130' con spot

Drammatico di Claude Lelouch, prima visione per la tv, ideale continuazione del bellissimo film dello [illegible] regista [illegible] due interpreti indimenticabili, che proprio nel precedente lavoro suscitarono l'ammirazione della critica e la com[illegible] del pubblico: Anouk Aimée e Jean Luis Trintignant. E' la storia d'amore fra una donna, Anne, produttrice cinematografica, e Jean direttore della Lancia. Due [illegible] umani appassionatamente legati, vent'anni prima, che scoprono [illegible] ancora come allora. Film diretto con la consueta abilità e tenerezza da Lelouch e interpretato con altrettanta bravura dai due attori.

IL MEDICO DEI PAZZI

1954, Italia 1, ore 20,30; dur. 110' con spot

Regista Mario Mattoli, il film di Totò, uno dei sedici girati con lo stesso regista tra il 1947 e il 1961, è tratto dalla commedia del grande Edoardo Scarpetta. A parte la velata (ma neppure poi tanto) satira sociale [illegible] alla condizione della psichiatria italiana [illegible] quegli anni, il film rivela la [illegible] eccezionale di Totò, [illegible] secolo principe De Curtis, che ha a fianco la giunonica Franca Marzi, una maggiorata degli Anni 50. La trama del film è esile, ma la comicità di Totò, come sempre, irresistibile.

IL PROVINCIALE

1971, Raidue, ore 16,20; dur. 115'

Commediola brillante [illegible] Luciano Salce, con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella, Sergio Leonardi, Franco Fabrizi. Non c'è molto da rac[illegible]. [illegible] protagonista naturalmente il Gianni Morandi giovanissimo, qui nei panni di un giornalista che s'innamora [illegible] una squillo [illegible] poi sposa la solita brava ragazza.

LA TIGRE

1956, Retequattro, ore 21; dur. 125' con spot

Avventuroso di Hugo Fregonese con Stewart Granger, Barbara Rush e Anthony Steel. Avventura e amore nella pellicola interpretata con [illegible] consueto piglio eroico da Granger, qui nel ruolo di un cacciatore di professione inviato in India per cacciare le tigri che minacciano la [illegible] degli abitanti [illegible] un villaggio, ma anche per dimenticare il suo grande amore. Durante una battuta, incontra un suo vecchio amico e scopre che questi ha sposato [illegible] vecchia fiamma.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 23,05 su Raiuno

Con [illegible] «speciale» dedicato a Vasco Rossi, torna «Notte rock», [illegible] programma che nella scorsa stagione ha presentato gli eventi e i protagonisti [illegible] musica giovanile. «Fronte del palco» è il titolo dello «speciale» di oggi, lo stesso del doppio album «live» che ha riportato Va[illegible] Rossi in testa alle classifiche. La scaletta del programma, che dura [illegible] minuti, prevede 10 brani dal vivo, tra cui «Al[illegible] chiara», «Bollicine», «Liberi liberi», «Una canzone per te», «Blasco», «Domenica lunatica», «Colpa d'Alfredo» e [illegible] lunga intervista in cui il cantante di Zocca racconta le [illegible] vicende [illegible] e professionali. Quello con Vasco Rossi, che il 10 luglio si esibirà a Milano, allo stadio San Siro, e il 14 a Roma, allo stadio Flaminio, è il primo appuntamento di una serie di 19 «speciali» dedicati ai protagonisti della musica italiana e ai «grandi» della storia del rock. Sotto la sigla «Notte rock», a partire [illegible] 17 luglio, Raiuno proporrà delle trasmissioni con Claudio Baglioni, Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Paolo Conte, i Rolling Stones.

TRAP E [illegible]

Alle 14 [illegible] Italia 1

«Guida al mondiale» dedica la puntata di oggi, alle partite Inghilterra-Egitto ed Eire-Olanda che concludono il girone «f». Entrambi gli incontri sono decisivi per la classifica finale del gi[illegible] essendo tutte e quattro le squadre a pari punti. In programma interviste a Gary Lineker [illegible] Bob Robson, [illegible] allen[illegible] dell'Inghilterra [illegible] ai giocatori dell'Olanda. «Guida [illegible] mondiale» propone anche un servizio su Belgio-Spagna e un'intervista a Giovanni Trapattoni, allenatore dell'Inter, che parlerà del possibile ritorno alla squadra nerazzurra di Vincenzino Scifo, regista della [illegible]zionale belga.

[illegible] DA [illegible]

Alle 23,10 [illegible] Canale 5

Il «Maurizio Costanzo show» ospiterà [illegible] scrittrice Lalla Romano; Bianca Pitzorno, autrice dei libri «La [illegible] sull'albero» e «Principessa laurentina»; Ugo Nespolo, pittore, scultore, regista; i cantautori Franco Simone e Marco Carena; Alfio Antico un pastore siciliano che recita poesie accompagnadosi con il suono di un tamburo.

FE[illegible]

Alle 23,20 su Italia 1

Spazio alla Formula 1 nel programma condotto da Andrea De Adamich. Si comincerà con la Ferrari, che domenica nel Gran Premio del Messico, tenterà di avvicinarsi alla McLaren, di[illegible] di molti punti. Dopo un servizio sulle prequalifiche, la sezione dedicata all'automobilismo di Formula 1, si chiuderà [illegible] alcune interviste ai piloti di Formula Indy che potrebbero arrivare in Formula 1 per [illegible] prossimo campionato. Passando alle moto, «Grand Prix» si occuperà del circuito di Rijeka che in occasione del settimo Gran Premio è stato palcoscenico di 42 incidenti. La puntata si concluderà con un servizio sul campionato italiano di Formula [illegible] e con un resoconto della prova di «off shore» che si è svolta a Porto Cervo domenica [illegible].

STOP A [illegible]

Alle 23,05 su Rete 4

Si concluderà con la puntata [illegible] oggi, la rubrica «Cadillac» dedicata [illegible] mondo [illegible] motori. La trasmissione riunirà [illegible] serie di servizi su alcune delle [illegible] più belle e prestigiose fra quelle attualmente sul mercato; a cominciare [illegible] primo filmato a cura di Claudia Peroni, dedicato all'auto che ha dato il nome alla trasmissione. In chiusura, «Il meglio di Cadillac»: i servizi più curiosi e originali presentati nelle 12 puntate [illegible] hanno composto il ciclo.

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 20; 22,55; 24

- 7-9,40 **Unomattina**
- 10,20 Gaeta: **216° Anniversario del [illegible] del Corpo della Guardia di Finanza**
- 12,05 **[illegible] Sam**, telefilm

POMERIGGIO

- 12,30 **Zuppa e [illegible]**
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Tg 1 - Mondiale**
- 14,15 **Occhio al biglietto**
- 14,30 **Piena [illegible] vita**, film di Richard Quine. [illegible] Judy Holliday, Richard Conte
- 16,[illegible] **Minuto zero**, [illegible] Paolo Valenti
- 16,45 Verona. **Campionati mondiali [illegible] calcio: Belgio-Spagna**. Telecronista Bruno Pizzul
- 18,55 **[illegible]**, telefilm

SERA

- 19,45 **Tg 1 - Mondiale**
- 19,50 **Che tempo [illegible]**
- 20,45 Palermo. **Campionati mondiali [illegible] calcio: Eire-Olanda**. Telecronista Giorgio Martino. Regia di Giancarlo Tomassetti. Stasera, vedremo in [illegible] l'Olanda [illegible] Gullit che tenterà [illegible] raggiungere la tanto sospirata qualificazione
- 23,05 **Notte rock speciale.** *Fronte del palco*. Una serata con Vasco Rossi. Previsti dieci brani dal vivo da Alba chiara a Liberi liberi [illegible] Una [illegible] per te. Il cantautore racconterà le sue vicende umane e personali in una lunga intervista. Vasco Rossi sarà il 10 luglio a Milano e il 14 a Roma
- 0,30 **Tg 1 - Mondiale** Approfondimento
- 0,45 **Io e il Mondiale.** *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio*. Un programma di Gianni Minà
- 1 — **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 3; 19,15; 22,35; 0,30

- 8,15 **L'isola dei ragazzi**, telefilm
- 8,40 **Donkey Kong**, cartoni animati
- 9,30 **Il medico in diretta**
- 10 — **Occhio sul mondo**
- 11 — **[illegible]**
- 11,55 **Capitol**, serie tv

- 13,30 **Tg2 - Tutto mondiale**
- 14 — **Beautiful**, serie tv
- 14,45 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,30 **[illegible] Belvedere**, telefilm
- 16 — **[illegible] Mondiali: [illegible]**
- 16,20 **Il provinciale**, film di L. [illegible], con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella
- 18,10 **[illegible] Parlamento**
- 18,20 **Videocomic**
- [illegible] **Tg2 - Dribbling. Speciale mondiale**

- 20,30 **Tg2 - Lo sport**
- 20,35 **Il calcio è**. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C. Vini Italia
- 20,45 Cagliari. **Campionati mondiali [illegible] calcio: Inghilterra-Egitto.** Telecronista Fabrizio Maffei. Regia di Enzo De Pasquale. Gli egiziani hanno introdotto il calcio per primi in Africa. Il primo incontro avvenne nel 1921
- 21,55 **Sorteggio Mondiale**
- 23,45 **Tg2 - Diario Mondiale**, a cura della redazione sportiva. In studio Gianfranco De Laurentiis
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **[illegible] di notte Vampira** (1974). Film drammatico. Regia [illegible] Clive Donner, [illegible] David Niven, Teresa Graves, Jenny Linden, Nicky Henson. Il conte dracula [illegible] alla ricerca [illegible] un sangue molto particolare per resuscitare la contessa Vampira. Un giorno arriva al castello un gruppo di fotomodelle

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55; 23,45; 0,20

- 14,10 **Dadaumpa**
- 14,30 **I misteri della giungla nera**, film [illegible] Luigi Capuano [illegible] G. Madison e I. Sinoret
- 16 — **Animali: il signore [illegible]**
- 16,05 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
- 16,45 Udine: **Campionati mondiali di calcio: Corea-Uruguai**. Telecronista Nando Martellini. Regia di Luigi Liberati
- 18,55 **Meteo 3**

- 19,45 **BlobCartoon**
- 20,10 **Blob. Di tutto [illegible] più**. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 21 — **Come sposare [illegible] milionario** (1953). Film commedia. Regia di Jean Negulesco. [illegible] Marilyn Monroe, Betty Grable, Lauren Bacall, William Powell. Prod.: 20th Century Fox. *Tre indossatrici affittano un lussuoso appartamento per accalappiare [illegible] giovani milionari da [illegible]. Marilyn Monroe è perfetta nel ruolo di Pola una ragazza molto miope [illegible] inciampa e [illegible] ovunque pur di non portare gli occhiali in presenza di un uomo. Alla fine [illegible] tre indossatrici metteranno da parte le ambizioni e sposeranno il vero amore*
- 22,35 **Schegge**
- 23 — **[illegible] ai Mondiali**. A cura di Aldo Biscardi. Ospiti i protagonisti di Eire-Olanda, Inghilterra-Egitto e Corea-Uruguay
- 23,45 **Fuori orario. Cose (mai) [illegible]**
- 0,10 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz
- 12 — **Bis**, quiz

- 12,40 **Il pranzo è servito**, quiz, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, quiz
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, attualità
- 16 — **Visita medica**, attualità
- 16,30 **Canale 5 per voi**, attualità
- 1[illegible] **Première**
- 17 — **Doppio slalom**, quiz
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, [illegible]

- 19 — **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Raimondo Vianello. Regia di Paolo Zenatello
- 19,45 **[illegible] moglie e marito**, quiz, conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- [illegible] **[illegible] uomo, [illegible] donna oggi**, film commedia con Jean-Louis Trintignant, Anouk Aimée, Jean Richard, Evelyne Bouix, [illegible] Sophie Pochat di Claude Lelouch. Il film è il seguito di «Un uomo, una donna» [illegible] diretto la Lelouch, che ebbe un [illegible] successo
- 22,30 **[illegible] Angels**, telefilm *Adulti consenzienti*. Con David Doyle
- 23,10 **Maurizio Costanzo [illegible]** Varietà. Tra gli ospiti la scrittrice Lalla Romano, Franco Simone, Ugo Nespolo e Alfio Antico un pastore siciliano che recita poesie al suono di un tamburo
- 1,10 **Première**, quotidiano di cinema
- 1,15 **[illegible] Grant**. *La droga*, telefilm
- 2,15 **Première**, quotidiano di cinema

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **Première**, [illegible]

- 12,05 **Chips**, telefilm
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 14 — **Guida al mondiale**, sport
- 14,30 **Smile**, varietà
- 14,35 **DeeJay Television**, musicale
- 15,25 **Première**, attualità
- 15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni. Lucia, Fiorello, il Mago di Oz
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm

- 19,30 **Emilio '90**, [illegible] Zuzzurro e Gaspare
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni
- [illegible] **Il [illegible] dei pazzi**, film comico con Totò, Maria Pia Casilio, Aldo Giuffrè, Tecla Scarano, Franca Marzi. Regia [illegible] Mario Mattoli. Tratto da una commedia di Eduardo Scarpetta il [illegible] uno dei [illegible] lavori interpretati da Totò tra il 1947 e il 1961. Il sindaco Sciosciamocca va a trovare un nipote che dirige una clinica psichiatrica
- 22,20 **[illegible] addio**, telefilm. *Il [illegible] dre adottivo*
- 23,20 **Grand Prix**. Spazio alla Formula uno, si comincerà dalla Ferrari che domenica nel Gran Premio [illegible] Messico tenteranno di avvicinare [illegible] McLaren
- 0,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 0,35 **Première**, news
- 1,40 **Chopper Squad**, telefilm. *Regata*

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,25 **Première**, attualità
- 9,30 **Una vita da vivere**
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm
- 12,40 **[illegible] ciao**, cartoni

- 13,35 **Buon pomeriggio**, in studio: Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,40 **Azucena**, telenovela. Brenda propone [illegible] Azucena di fare da madrina a [illegible] figlio
- 15,20 **Falcon Crest**, telefilm
- [illegible] **Veronica il volto dell'amore**
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,10 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 18,40 **E le stelle...**, [illegible]
- [illegible] **General Hospital**, telefilm

- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 20,30 **C'eravamo tanto amati**, attualità [illegible] Conduce Luca Barbareschi
- 21 — **La Tigre**, film, con Stewart Granger, Barbara Rush, Anthony Steel, [illegible] Hugo Fregonese. Un [illegible] inglese di professione [illegible] mandato in India per uccidere le tigri che minacciano [illegible] degli abitanti [illegible] alcuni villaggi. Durante [illegible] battuta di caccia incontra un vecchio compagno di prigionia e scopre che questi ha sposato un [illegible] grande amore mai dimenticato
- 23,05 **Cadillac**, attualità. Ultima puntata della rubrica che [illegible] motori.
- 23,35 **Il grande golf. Torneo Open degli [illegible]**. Da Chicago
- 0,35 **E le stelle...**, attualità (replica)
- 0,40 **Un [illegible] e mezzo**, film di Tommaso Dazzi, [illegible] Franco Nero, Santiago Garcia
- 2,20 **Première**, attualità

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20, 23

- [illegible] — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 15 — **Un'ombra nella strada**, film di [illegible] D. Donner, con Tony Lo Bianco, Sheree North
- 16,20 **Italia '90: [illegible] Sud-Uruguay**
- 19 — **Mondialissimo**, il TG del Mondiale
- [illegible] **Italia '90: Eire-Olanda**
- 23,15 **Galagoal**, conducono [illegible] Parietti [illegible] Marina Sbardella. Alle [illegible] il dribbling di una partita

[illegible] TV

- 14 — **Sugar Cup**
- 14,30 **Daitarn III**, cartoni animati
- 15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **[illegible]ra**, telenovela
- 18,15 **[illegible] le [illegible]**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
- 20 — **[illegible] a le stelle**, (replica)
- 20,15 **Benny Hill Show**
- 20,30 **Delitto all'11° parallelo**, film
- 22,30 **Benny Hill show**
- 23 — **Le gabbie infernale**, film con Judy Landers, Ray Sharkey

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22

- 15,20 **Disegni animati**
- 16 — **Speciali**
- 17,20 **Il cammino della libertà**
- 18,10 **Per i bambini**
- 18,30 **Per i ragazzi**
- 18,50 **Italia '90: Dopopartita quiz**
- 19 — **[illegible]ità sera**
- [illegible] **Italia 90**
- 19,30 **Fatti e cronache**
- [illegible] **4 per Cordoba**, film
- 22,25 **Allò allò**, telefilm
- 22,50 **Italia [illegible]**
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- 14,45 **Calcio. Amichevole premondiale: Germania-Uruguay**
- 16 — **Basket. Campionato [illegible] play-off: finale**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Fish eye**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Speciale Campo Base**
- 22,15 **Tennis. Atp tour**
- 23,15 **Hockey NHL Play-off**
- 0,15 **Juke box**
- 0,45 **Fish eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — **Mattinata [illegible] Cinquestelle**
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica medico scientifica
- 15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ra[illegible]**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Naso [illegible] cane**, sceneggiato
- 21,45 **Italia Cinquestelle**
- 22,15 **Speciale [illegible] noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **I Video della mattina**
- 14,30 **On the Air Summer**
- [illegible] **Europe**, special
- 17 — **Diretta con i video**
- 17,15 **On the Air Summer**
- 19,30 **Faith no more**, concerto
- 20,30 **Super Hit**
- 21,30 **On [illegible] Summer**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **[illegible] rock**

ITALIA 7

- 14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 15 — **Peyton [illegible]**, sceneggiato
- 16 — **Storie di vita**, teleromanzo
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Sette [illegible] donna**, film
- [illegible] **Colpo grosso '90**, show
- 22 — **Sette volte donna**, film
- [illegible] **...e [illegible] chiamarono spirito santo**, film
- [illegible] **Switch**, telefilm
- 1,45 **Brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- 8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- [illegible] **Forma**, [illegible] magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23,20.

6,08-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme, [illegible] scuola per...; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 Sport - Linea Mondiale, servizio spe[illegible] sui campionati mondiali di calcio; 7,40 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 La luce che si spense, 11,20 Dedicato alla [illegible]; 12,04 [illegible] Asiago Tenda Speciale Mondiali; 13,20 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Megabit, settimana per tutte le scienze; 16 Il Paginone, rotocal[illegible] sonoro di attualità; 16,30 Italia '90. I Mondiali minuto [illegible] minuto; 17 Belgio-Spagna - Corea del Sud-Uruguay; 19,15 Ascolta, si fa sera; 21 Inghilterra-Egitto - Irlanda-Olanda [illegible] notturno. 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible]; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Il buongiorno di Raidue; 7,10 Italia [illegible]; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Raidue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; [illegible] Speciale [illegible] - Mondiali; 10,13 A video spento, 10,30 Raidue 3131, 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Italia '90; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il ritorno di Casanova; 15,30 Gr [illegible] Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia, 19,50 Radiocampus; 20,10 Le [illegible] della sera; [illegible] Le [illegible] della notte; 22,19 Panorama parlamentare, 22,45 Le ore della notte - Teatro della realtà; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] no (I parte); 10 La Fiat del senatore Agnelli; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - [illegible] flash. Succede in Italia; 11,55 Gr 3 - Mondiali '90; 12,10 Foyer; 14 La Bell'Europa; 14,10 Compact club; 14,40 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19,15 Terza pagina; 20,35 La Bell'Europa; 21 Il paradiso e il poeta. Dramma musicale; 22,50 Alessandro Cusatelli; 23,20 Blue note; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: [illegible].

[illegible]
1230,905

Dollaro in linea con la quotazione della vigilia alla chiusura dei mercati valutari italiani: la moneta statunitense è stata infatti fis[illegible] ieri [illegible] 1230,905 lire contro le precedenti 1230,200 lire.

MARCO
[illegible]

Marco in lieve ripiegamento sulle piazze italiane. La valuta tedesca è [illegible] fissata ieri a 733,320 lire, in ribasso rispetto alle 733,790 lire della quotazio[illegible] ufficiale registrata nella seduta precedente.

COMIT
-0,14%

Borsa ancora in ribasso, l'indice scivola a 757,63 punti. Tra i pochi spunti emergono le Fiat ordinarie (+0,57%). La debolezza del listino è attribuita all'assenza di ordini dall'estero e all'immobilità dei fondi.

[illegible]
+0,10%

Lieve rialzo al Ristretto con l'indice Ibi a quota 607,32. [illegible] Pop. Milano (+0,19%), mentre la Nova[illegible] cede lo 0,47%. In rialzo anche Banco Perugia (1,27%), Cred. Valt. (1,12%) e Prov. Lomb. (1,27%).

Pininfarina: «Inevitabile disdettare la scala mobile». Sale la tensione

Dalle fabbriche i primi scioperi

Oggi il sindacato decide la fermata generale

ROMA. La scala mobile è stata disdetta. [illegible] solo ventiquattro ore dalla rottura con i sindacati [illegible] in anticipo di dieci giorni sulla scadenza, il presidente della Confindustria Pininfarina [illegible] ha dato formale comunicazione ai leaders di Cgil-Cisl-Uil, Trentin, Marini e Benvenuto, [illegible] del Lavoro Donat-Cattin. Oggi, i sindacati decidono data e modalità [illegible] uno sciopero generale di protesta, che dovrebbe essere fissato fra il 10 [illegible] il 14 luglio.

Con queste due bordate [illegible] apre ufficialmente una battaglia che si delinea particolarmente dura. Ma già ieri, al solo annuncio dell'interruzione delle trattative, si sono avute le prime [illegible] in alcune località della Lombardia [illegible] della Toscana, con una serie di scioperi spontanei, cortei e blocchi stradali. Il via è partito da Sesto San Giovanni e si è esteso rapidamente all'hinterland milanese, coinvolgendo circa 10 mila lavoratori. Segnali di guerra [illegible]no giunti da Firenze, dove l'attività di varie industrie [illegible] bloccata [illegible] rallentata per alcune ore. Assemblee [illegible] sospensioni [illegible] previste per i prossimi giorni, in prossimità dello sciopero nazionale indetto dai metalmeccanici per il 27 giugno.

In questa atmosfera di crescente tensione, i protagonisti dello scontro difendono con fermezza le loro posizioni. «Era inevitabile. La nostra decisione - precisa Pininfarina, riferendosi non solo alla scala mobile - [illegible] stata ben meditata. Abbiamo esplorato tutte le possibilità per giungere ad un'intesa capace di cambiare in profondità il sistema delle relazioni industriali. Le risposte [illegible] state sempre negative. Tutto [illegible] rinviato ad una data incerta e nebulosa». Aggiunge: «Sono consapevole delle responsabilità che ho assunto [illegible] che ricadono sull'intero sistema industriale. Ma, tutti insieme, dobbiamo dare un segnale forte per cambiare le [illegible] a salvaguar[illegible] della competitività delle aziende, in vista dell'appuntamento europeo».

Sul problema della scala mobile, [illegible] vicepresidente della Confindustria Patrucco ha espresso un secco «no» al disegno di legge, in discussione al Senato, per la proroga dell'attuale sistema al 31 dicembre 1991. «E' lesivo - ha detto durante un'audizione della [illegible] missione Lavoro a [illegible] Madama - dell'autonomia delle parti sociali e addirittura fortemente modificativo rispetto a qualsiasi altro intervento legislativo in materia, dato che [illegible] passato c'è stato sempre un accordo preventivo tra imprenditori e sindacati».

Prima ancora della replica durissima di Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rapido varo della legge, il presidente della commissione Giugni ha preso posizione contro la disdetta. «La Confindustria - ha rilevato Giugni - usa le armi nucleari per un conflitto che potrebbe essere risolto con armi convenzionali. La disdetta è [illegible] mossa [illegible]data, che rischia di riportare e certe immagini e slogan del passato, che non devono più ritornare attuali. Vediamo riemergere con preoccupazione un tema carico di emotività, che ha inquinato [illegible] relazioni industriali per 15 anni».

Per la Cgil, è sceso in campo [illegible] segretario generale aggiunto Del Turco. «Si tratta - osserva - [illegible] una decisione grave, immotivata ed irresponsabile. Grave perché apre [illegible] conflitto, stracciando l'accordo del 25 gennaio [illegible] Immotivata perché in nessuno degli incontri svoltisi finora gli industriali [illegible] riusciti a trovare una sola motivazione che rendesse comprensibile [illegible] gesto tanto rilevante. Irresponsabile perché, proprio in vista delle scadenze europee, sarebbe [illegible] un'attitudine alle relazioni industriali esattamente opposta [illegible] quella manifestata in questa occasione». Per il segretario confederale della Cisl Borgo[illegible] la Confindustria non può cambiare le regole del gioco nel corso della partita contrattuale, ben sapendo [illegible] «operare [illegible] forzatura pretestuosa e strumentale». Ed un altro segretario confederale, Morese, chiama in causa Andreotti perché faccia chiarezza sulle [illegible]ali intenzioni del suo governo. La Uil, infine, respinge l'analisi della Confindustria: «Proprio l'andamento della vertenza dei chimici dimostra la compatibilità delle richieste».

[illegible] Carlo [illegible]

L'Intersind alla finestra

E la Confagricoltura proroga l'intesa

ROMA. Scala mobile: proroga, disdetta o che altro. E' un gran calderone, un «pasticcio» nel quale [illegible] difficile districarsi. La Confindustria è [illegible] al progetto di legge che la proroga ed ha già inviato ai sindacati la lettera [illegible] disdetta del meccanismo di indicizzazione dei salari (lotta dura quindi al disegno legge già approvato dalla Camera).

Ma sul fronte imprenditoriale [illegible] tutti si trovano d'accordo con la linea teorizzata dal vice presidente della Confindustra Carlo Patrucco.

Più cauta infatti è l'Intersind. «La nostra linea - ha detto Paci - [illegible] sempre stata quella di non drammatizzare la disdetta: non è tanto questo il problema, quanto quello di aprire [illegible] tavolo di trattative con il sindacato in cui discutere il superamento dell'attuale meccanismo di scala mobile. Noi vogliamo arrivare [illegible] una soluzione concordata e consensuale: la disdetta può [illegible] uno strumento per arrivare [illegible] questo obiettivo, ma [illegible] per sé non è il nostro modo [illegible] vedere».

Paci si è anche detto contrario a un intervento di legge per [illegible] proroga della scala mobile, «in quanto questo provvedimento lede l'autonomia delle parti, sottraendo loro sia il governo delle retribuzioni sia la possibilità di intervenire [illegible] professionalità del lavoro».

Per Guido Fantoni dell'Asap il problema è quello di «arri[illegible] alla conclusione dei contratti e solo [illegible]po affrontare i discorsi seri sulla contingenza e la struttura del salario in un clima disteso. Il problema fondamentale resta quello della competitività internazionale».

E ieri sera un segnale è venuto anche dalla Confagricoltura che con i sindacati confederali ha raggiunto un'intesa che prevede, per gli operai agricoli e i florovivaisti, la proroga degli effetti economici derivanti dalla legge sulla contingenza al 31 dicembre 1991. L'intesa dovrebbe [illegible] formalizzata il 27 giugno prossimo. Infine la Confesercenti ha fatto sapere che formalizzerà nei prossimi giorni ai sindacati di categoria la propria disponibilità ad aprire il confronto sul contratto di lavoro del settore terziario.

La Confcommercio, invece, deciderà nei prossimi giorni se [illegible] l'accordo sulla scala mobile così come ha fatto la Confindustria.

Critiche alla Confindustria, frattanto, sono [illegible] espresse anche da altre organizzazioni di imprenditori.

La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) afferma, in una nota, che con la disdetta «la Confindustria ritiene, ancora una volta, di poter condizionare unilateralmente l'intera realtà [illegible] imprese italiane».

«Altrettanto inaccettabile - prosegue la Cna - è l'analoga pretesa di negoziare, da sola, [illegible] costo del lavoro [illegible] i sistemi [illegible] indicizzazione».

Francesco [illegible]

Lo scontro ora investe il governo

Psi e Donat-Cattin schierati contro la disdetta

ROMA. La scala mobile va prorogata. E' l'imperativo che [illegible] espresso da più parti ieri nelle reazioni politiche alla rottura tra Confindustria e sindacati. Di questa opinione è il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. «Se si disdicono contratti e scala mobile, diventa di [illegible]ità approvare [illegible] legge sulla scala mobile perché, se no, uno come è tutelato? Perde [illegible] potere d'acquisto senza nes[illegible] tutela», ha [illegible] Donat-Cattin. In un editoriale sul [illegible]polo» di oggi, poi, il ministro rileva che «blocco [illegible] contrattazione [illegible] disdetta della scala mobile rendono pressocché ineluttabile - a minima tutela delle retribuzioni - la proroga della scala mobile per legge, pur con la clausola di sostituire quella che [illegible] in vigore con quanto venisse eventualmente pattuito tra le parti».

Molto più freddo, invece, [illegible] è mostrato [illegible] ministro dell'Industria, [illegible] Battaglia, che ha commentato che è «nella piena autonomia delle parti prendere la decisione della [illegible]. «Di fronte a ciò - ha aggiunto - il governo deve mantenere una posizione di estraneità». Battaglia ha poi escluso che il Consiglio dei ministri di domani si occuperà di scala mobile, come aveva, invece riferito il presidente della commissione Lavoro al Senato, Gino Giugni.

«Pieno appoggio» alle forze del lavoro è venuto anche dal psi. Ieri la segreteria socialista [illegible] è riunita (assente Craxi, all'estero per i suoi impegni come rappresentante personale del segretario generale delle Nazioni Unite) con due rappresentanti socialisti [illegible] sindacati: il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano del Turco, [illegible] il segretario confederale della Uil, Pietro Larizza. In un documento elaborato al termine dell'incontro, il psi, dopo aver ricordato «il forte aumento [illegible] produttività dell'ultimo decennio», che ha consentito «sviluppo interno ed efficace competitività sui mercati internazionali», [illegible] gli «incrementi retributivi nel perdurare di livelli di produttività certamente inferiori a quelli dell'industria» ottenuti dal settore pubblico, afferma che «il blocco della contratta[illegible] può solo portare a un'accresciuta conflittualità [illegible] un'estremizzazione delle vertenze. E' invece pregiudiziale [illegible] urgente che sia definitivamente approvata dal Senato la legge di proroga della validità della scala mobile».

I socialisti, poi, [illegible] hanno mancato di polemizzare con [illegible] governo, [illegible] particolare, Fabrizio Cicchitto, responsabile del dipartimento attività produttive della direzione del partito, scrive in una nota sull'«Avanti» oggi in edicola che «esistono responsabilità generali del gover[illegible]. Cicchitto aggiunge che non sembra «il modo migliore» per affrontare queste responsabilità» quello «scelto [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli che, dopo aver osservato [illegible] più rigoroso silenzio mentre venivano conclusi i contratti del pubblico impiego, si [illegible] all'improvviso svegliato con battute che denotano una sorta di riflesso condizionato a favore delle posizioni contrattuali della Confindustria».

Critico con il governo, colpevole di attuare [illegible] politica che autorizza e tollera scandalose evasioni fiscali e non affronta la riforma tributaria», anche il partito comunista in [illegible] nota del segretario Achille Occhetto. Per questo - conclude il documento - la direzione [illegible] pci ha promosso [illegible] giornata nazionale di solidarietà per [illegible] 22 giugno.

Flavia Amabile

Nobili smantella l'Iri di Prodi

Bernabei rischia tutto

ROMA. All'improvviso, le inquietudini dentro l'Iri si sono moltiplicate. E' bastato un piccolo episodio, di routine in tempi normali, a provocare grande agitazione. Un vicedirettore, Domenico Porpora, segretario del [illegible] di presidenza, ha lasciato l'istituto per approdare alla Federconsorzi, con un grosso incarico. Trapelata la notizia, da un'azienda all'altra del gruppo rimbal[illegible] angosciate domande. Perché un uo[illegible] lascia l'Iri? E' vero che c'è un esodo di dirigenti? Perché c'è un sostituto a interim?

La tensione cresce. Ma nel palazzo di via Veneto dove si gestisce [illegible] potere sterminato, dalle banche alle industrie, qualcuno tenta ora di sdrammatizzare: in fondo, Porpora ha trovato una collocazione [illegible]gliore e nessuna direzione centrale ha cambiato titolare. Ma allora perché tanto veleno? In realtà all'Iri molte cose stanno cam[illegible] e, passati sei mesi [illegible] presidenza di Franco Nobili, si coglie che la stagione [illegible] Romano Prodi sta finendo davvero: qualche suo [illegible] si guarda intorno, qualcuno rischia gros[illegible].

Il [illegible] più delicato è quello di Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet. Il [illegible] mandato scade con l'assemblea di giovedì prossimo [illegible] giugno che si riunirà in seconda convocazione. Il giorno prima l'Iri dovrà designare [illegible] successore; la conferma appare problematica: larga parte della dc sembra [illegible] emesso un verdetto negativo, visto che il segretario politico Arnaldo Forlani vuole sostituire Graziosi con [illegible] direttore generale, Umberto Silvestri. Graziosi, portato alla Stet da Prodi e dall'ex segretario Ciriaco De Mita, oggi conta pochi sostenitori, fra cui l'ex [illegible]gretario Guido Bodrato. In base ai patti raggiunti fra le correnti dc, Silvestri dovrebbe essere affiancato dall'ex direttore generale della Rai Biagio Agnes che (come chiesto [illegible] De Mita) diventerà presidente della Stet [illegible] posto [illegible] Michele Principe, appena trasferito all'Alitalia.

Se l'accoppiata Agnes-Silvestri vince, si rivoluziona la mappa [illegible] potere interno. Graziosi era uno dei [illegible] grandi suggeritori di Prodi: gli altri due sono Ettore Bernabei [illegible] Fabiano Fabiani, amministratori delegati dell'Italstat e della Finmeccanica. Alla troika si aggiungeva poi il direttore generale dell'istituto: prima Anto[illegible] Zurzolo e poi, dal dicembre 1988, Michele Tedeschi, imposto da Prodi contro la volontà di Carlo Fracanzani, ministro dc delle Partecipazioni statali.

Se Graziosi può saltare la prossima settimana, Bernabei sta già giocando al rischiatutto. Domani, [illegible] comitato [illegible] presidenza dell'Iri affronterà il progetto impostato da Nobili per unificare l'Italstat con l'Italimpianti e cancellare [illegible] settantina [illegible] società in cui era spezzettata l'Italstat: altrettanti amministratori delegati vedranno scomparire il loro po[illegible]. [illegible] saranno rispettati i tempi programmati per la fusione, a luglio verrebbe costituita una nuova società comprendente le vecchie attività. E' una tappa [illegible] di suspense: ovviamente, per la [illegible] che vedrà [illegible] luce vanno scelti gli amministratori. L'Iri potrebbe designare provvisoriamente alcuni suoi dirigenti o anticipare la soluzione definitiva. Bernabei può così essere messo fuori gio[illegible] o al contrario può diventare in tempi brevi l'uomo guida del processo di fusione. Ottenendo [illegible] mandato triennale quest'anno, il presidente dell'Italstat compirebbe un colpo gobbo: [illegible] 1991 compie 70 anni [illegible] in base alle regole dell'Iri, non può avere nuovi incarichi.

Ettore Bernabei

Nei primi mesi della presidenza Nobili, Bernabei ha subito molti attacchi. Ma ha anche lavorato meticolosamente per recuperare consenso politico. C'è chi [illegible] pronto [illegible] giurare che gli è perfino riuscito il mi[illegible] di [illegible] presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sponsor di Nobili. Tutto può quindi accadere, [illegible] è evi[illegible] che gli equilibri della super-Italstat [illegible] molto complessi. E' possibile che diventino [illegible] delegati il socialista Ernesto Schiano e il dc Fulvio Tornich che oggi svolgono questa funzione all'Italstat e all'Italimpianti. [illegible] in [illegible] c'è anche [illegible] Santonastaso, anche lui dc [illegible] anche lui amministratore delegato dell'Italstat.

La partita è aperta ed ha ripreso consistenza [illegible] voce secondo cui Santonastaso potrebbe sostituire Tedeschi, al quale ha già conteso [illegible] direzione generale dell'Iri. Per ora, Tedeschi lavora al fianco di Nobili, [illegible] è amato [illegible] Forlani [illegible] questo fa pensare che siano possibili altre collocazioni.

C'è poi [illegible] Fabiani che rischia [illegible] perdere qualche pezzo [illegible] dell'impero che ha [illegible] negli ultimi tempi per riuscire a dare alla Finmeccanica dimensioni competitive con i maggiori gruppi europei. La super-Italstat potrebbe infatti rilevare attività svolte dall'Ansaldo Sistemi Industriali che fa parte della Finmeccanica. E' il primo vero pericolo che incontra Fabiani da quando Nobili è diventato presidente dell'Iri. Dall'inizio dell'anno, infatti, è stato possibile comprare diverse aziende private e si [illegible] realizzando la fusione tra [illegible] Selenia e l'Aeritalia, un'operazione che in altri tempi poteva apparire fin troppo ambiziosa.

Resta poi aperta un'altra partita: la Finmeccanica può rilevare l'Italtel dalla Stet. Il progetto non è ancora stato definito anche se ormai è all'ordine del giorno: Nobili [illegible] deve ancora pronunciare e la sua scelta potrà far capire da che parte pende la bilancia all'interno dell'Iri.

[illegible] Ippolito

ISTITUTO per il CREDITO SPORTIVO

ROMA - Via A. Farnese, 1 - Tel. 06/353869 - Via G. Vico, 5 - Tel. 06/396871

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il Credito Sportivo si è riunito il 27 aprile 1990 sotto la Presidenza dell'Avv. Renzo Nicolini per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 1989.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di L. 62 miliardi di cui L. 60,7 miliardi sono stati destinati a Riserva Ordinaria.

Il Presidente, nella relazione introduttiva, ha sottolineato l'ulteriore incremento dell'attività dell'Istituto, secondo gli indirizzi operativi che già nei precedenti esercizi [illegible] determinato risultati altrettanto positivi.

I mezzi patrimoniali dell'Istituto sono passati da L. 607 miliardi a L. [illegible] miliardi [illegible] aumento del 9% per cui la capacità operativa risulta attualmente di Lire 34.000 miliardi (+9,5%). Il tasso applicato nel corso dell'anno è stato del 9% che si riduce per gli Enti Locali fino al 6% in conseguenza [illegible] concessione di contributi negli interessi variabili dall'1% al 3% in base all'ammontare del finanziamento ed alla ubicazione [illegible] mutuatari, mentre per i soggetti di natura privatistica, raddoppiandosi la misura del contributo, il tasso minimo si riduce al 3%.

Nel 1989 sono stati concessi n. 724 mutui pari a L. 421,3 miliardi e collocate obbligazioni per L. 199,5 miliardi per cui i titoli ICS in circolazione ammontano a L. 834 miliardi (+15% rispetto al 1988). I mutui in istruttoria al 31/12/'89 erano n. 1501 per un totale di L. 1.145 miliardi.

Il Presidente Avv. Nicolini, nell'esporre i brillanti risultati del bilancio, ha confermato l'intento dell'Istituto di perseguire un ulteriore sviluppo della [illegible] attività creditizia a favore degli Enti Pubblici e soprattutto delle Società sportive, delle Federazioni, degli Enti di Promozione e degli Enti Morali.

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO [illegible]

(in miliardi)

- Fondi disponibili	L.	226
- Titoli	L.	336
- Mutui in gestione	L.	2.297
- Obbl. in circolazione	L.	834
- Fondo speciale per contributi negli interessi	L.	[illegible]

QUADRO OPERATIVO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 1989

(in miliardi)

- Capacità operativa	L.	34.000
- Mutui concessi	L.	3.085
- Richieste in istruttoria	L.	1.145

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 51

[illegible] dell'art. 6 [illegible] legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al [illegible] Preventivo [illegible]

(in migliaia di lire)

Entrate	[illegible] Sanitaria	[illegible] socio-assist.	[illegible]	[illegible]	Gestione [illegible]
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Previsioni di competenza [illegible] bilancio ANNO 1990	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Previsioni di competenza [illegible] ANNO 1990
Trasferimenti correnti	[illegible]	4.620.910	Spese correnti	208.379.699	5.736.910
Entrate varie	7.700.000	1.116.000	Spese in conto capitale	3.641.106	—
[illegible] entrate correnti	208.794.000	5.736.910	Rimborso prestiti	[illegible]	—
Trasferimenti in conto capitale	—	—	Partite di giro	26.690.000	[illegible]
Assunzioni di prestiti	—	—	[illegible]	239.316.605	5.836.910
Partite di giro	[illegible]	[illegible]	Disavanzo	—	—
Totale	26.690.000	100.000	Totale generale	239.316.605	[illegible]
Perenzione 1987 applicata [illegible]	2.842.605	—			
Totale generale	239.316.605	5.836.910			

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
Dr. Paolo Anselmi

IL PRESIDENTE
On. prof. A. Giordano

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] CON [illegible]

si rende noto

[illegible] nel Fallimento n. 56/87 di: **S.N.C. [illegible] SHOES [illegible]** - Curatore: dr. Roberto Ferrero - via Camaio n. 27 - Torino - tel. 54.19.03.

Il giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-7-1990 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Moncalieri (TO) - Via San Martino n. 32 unico vano a terreno con piccola cantina sotterranea attualmente adibito a negozio, gravato per il 50% di usufrutto generale vitalizio.

Prezzo base L. 27.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore [illegible] del giorno 3-7-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI [illegible] TRIBUNALE DI TORINO».

VERSAMENTO DEL PREZZO [illegible] giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla [illegible] consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COGOLO TORINO S.p.A.
in amministrazione straordinaria

[illegible] avviata la procedura di vendita del complesso aziendale corrente in San Mauro Torinese (Regione Pescarito) comprensivo di:
- immobili, impianti, macchinari ed [illegible] (già Cortan); - [illegible] di lavoro.

Prezzo minimo Lire 15.280.000.000
(quindicimiliardiduecentottantamilioni).

Vincolo di assunzione e di [illegible] dei livelli occupazionali di n. 57 dipendenti da collocare [illegible] unità produttiva di San Mauro Torinese (operai ed impiegati).

Le offerte dovranno [illegible] predisposte in base alle condizioni [illegible] nell'invito in visione presso il Notaio [illegible] Astore in Torino C.so Duca degli Abruzzi, n.16 e presentate presso quest'ultimo entro le ore 18.00 del giorno 23 luglio 1990, accompagnate da cauzione infruttifera pari al 10% del prezzo offerto.

[illegible] altresì a disposizione degli interessati, presso [illegible] Notaio, le perizie estimative, la descrizione degli immobili e quella degli impianti, macchinari ed attrezzature, nonché l'elenco dei dipendenti che dovranno essere contrattualmente assunti.

Il presente avviso e l'invito non costituiscono offerta contrattuale riservandosi i Commissari dell'amministrazione straordinaria di scegliere discrezionalmente il contraente, di non accettare taluna ovvero tutte le offerte che saranno loro pervenute.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Collegio dei Commissari, in Torino, C.so [illegible] Uniti, 41 Tel. 011/51.38.06.

I Commissari

dott. Franco Asquini — dott. Giuseppe Ratti — dott. Giacomo Zunino

PROVINCIA DI CUNEO

ai sensi dell'Art. 20 della legge n. 55 del 19-3-1990

SI COMUNICA

il giorno 28 maggio 1990 è stata esperita la gara di appalto a licitazione privata dei lavori per l'ampliamento del Palazzo Provinciale mediante costruzione di nuova ala - 1° Lotto Funzionale - «blocchi saloni».

hanno partecipato le seguenti imprese, regolarmente invitate:

Accinelli s.r.l.; Dott. Carlo Agnese S.p.A.; F.lli Geom. Artusio & C. s.a.s.; Baldassini S.p.A.; [illegible]ino & Bramardi s.a.s.; Bertino Giovanni S.p.A.; Betti S.p.A.; Bianchino s.r.l.; Bolzi Cav. Luigi & Figlio; Bongiovanni Pier Antonio & C. s.a.s.; Geom. Brambati & C s.a.s.; Busca F.lli s.n.c.; Calcestruzzi Piemonte S.p.A.; Cantieri della Scrivia s.r.l.; C.AR.E.A. s.r.l.; Carrera Battista s.r.l.; C.C.P.L.; C.E.M.A.F. s.r.l.; CEMAK s.a.s.; C.E.S.A.F. di Zerna Giovanni; C.E.S.C.A. s.r.l.; Codelfa Prefabbricati S.p.A.; CO.ED.AR. s.r.l.; CO.GE.CA. s.a.s.; Cogni S.p.A.; CO.M.PRE. s.a.s.; CON.AR.ED. s.r.l.; C.C.V.; C.T.C. s.r.l.; COS.MO. Costruzioni Mori S.p.A.; Costruzioni Dero R. & C. S.p.A.; CO.VE.CO; C.R.E.A. S.p.A.; Curnut s.a.s.; ED.AR.T. s.r.l.; Edicair S.p.A.; Edicoop; Edicostruzioni s.r.l.; Ediforesta s.r.l.; EDIL.G.M. S.p.A.; Edilmer s.a.s.; Fantino Costruzioni S.p.A.; Fantino Geom. Ettore; Fer S.p.A.; Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A.; Fidea s.r.l.; Foffoley S.p.A.; Fratelli Giordano S.p.A.; F.lli Gandi s.r.l.; Carlo Gavigliò & Figli s.a.s.; Giordano Michele; Girardi s.n.c.; I.M.E.C.O. s.r.l.; Imedi s.a.s.; Ires S.p.A.; Itinera Costruzioni Generali S.p.A.; I.V.I.E.S. S.p.A.; La Prealpina Costruzioni s.n.c.; Laverini s.r.l.; Ucie S.p.A.; Mangiatini Geom. Piero s.a.s.; Marchino Luigi; Massimino Geom. Domenico; Ing. Alfonso Morganti S.p.A.; Negro F.lli Costruzioni Generali s.a.s.; Notari Luigi S.p.A.; Notarimpresa S.p.A.; Parero S.p.A.; F.lli Poscio S.p.A.; Ing. Prunotto S.p.A.; Ruscalla Geom. Delio S.p.A.; Ruscalla Renato S.p.A.; Salvi S.p.A.; Sinco Coop. s.r.l.; S.I.R.C.E. s.r.l.; Soda Costruzioni S.p.A.; SO.L.E.S. S.p.A.; Stradedile S.p.A.; Torri Armando S.p.A.; Tortarolo Geom. Lorenzo; Valle Gio Batta & C. s.a.s.; Vinai Caramello Revelli s.n.c.

Sono state altresì invitate le seguenti imprese che non hanno presentato offerta: Allodi Aldo s.r.l.; Ancarani s.n.c.; Baralis Geom. Giovanni; Barberis Mario S.p.A.; Bellomi Prefabbricati S.p.A.; Boggio Balbo & Figli S.p.A.; Capaldo S.p.A.; Carrani Dino s.r.l.; C.E.A.P. s.r.l.; Chini Costruzioni S.p.A.; CO.GEN. s.a.s.; CON.I.COS. S.p.A.; Consorzio Edili Piemonte; Costruttori Edili Mazzocchetti; Crosetto Lorenzo S.p.A.; Ing. Giovanni D'Andrea s.r.l.; Ing. Uno & Ito Del Favero S.p.A.; Dolcini Costruzioni s.r.l.; Edilbeton Romana Costruzioni S.p.A.; Edilco di Malinverni Geom. Ambrogio; Edil Bogime S.p.A.; Edilvalle s.a.s.; Edilvie s.r.l.; Elettrobeton S.p.A.; Ing. Nino Ferrari s.r.l.; Figera s.r.l.; Galli Costruzioni S.p.A.; Gappo S.p.A.; Garbino Geom. Colombano; F.lli Giordano s.n.c.; Guzzola Costruzioni s.n.c.; Grassi Giovanni; I.O.I. S.p.A.; Loberro & Turco S.p.A.; Magnaldi Pietro Angelo; Mascaro Costruzioni s.r.l.; Mattiola Pierino & Figli s.a.s.; Mediterranea 71 s.r.l.; Metropolis s.r.l.; Milanesio Geom. Michele; Perotto S.p.A.; Pozza Friuli S.p.A.; Rebellino Edoardo & C. s.a.s.; Romagnoli S.p.A.; Sordevio S.p.A.; Scaglioni Geom. Pier Giuseppe; Scotti & C. s.r.l.; S.I.A. S.p.A.; Sicem Genova S.p.A.; Scotti S.p.A.; S. Sotopoli & C.s.a.s.; Toselli Giuseppe; Unisco s.r.l.; Venturini S.p.A.

L'aggiudicazione è stata effettuata mediante la procedura prevista dagli Artt. 1 - lett. b) e 2 della Legge 2/2/1973 n. 14 ed è risultata aggiudicataria l'impresa FERRERO [illegible] S.p.A. di CEVA.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. [illegible]

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Quaglia

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible] DI COMPLESSO [illegible] CON INCANTO

Si rende noto

che nel fallimento n. 286/89 di **S.P.A. MANIFATTURA LANE DI CARIGNANO** - via Salotto n. 129 Carignano; curatore: dott. Rosmino Banone - via Piana n. 5 - Torino - Tel. 839.59.21.

il giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/7/1990 alle ore 10.45 dei seguenti beni:

— LOTTO UNICO - complesso aziendale, ubicato in Carignano, via Salotto 129, e più precisamente:

A) Beni immobili

— Stabilimento industriale costituito da una serie di capannoni di forma pressoché regolare ele[illegible] in parte ad un piano f.t. ed in parte a due piani f.t., adibito ad attività di industria laniera, con annessa palazzina ad uso uffici e tettoie site nel cortile e/o area di manovra e parcheggio auto antistante l'ingresso, dotato di impianti generali, elettrico, antincendio, idrico, riscaldamento con relativa centrale termica, telefonico e fognario. L'intero complesso industriale risulta avere una superficie utile di calpestio pari a circa mq. 20.000, mentre la superficie coperta del complesso è pari a circa mq. 14.700; inoltre nel cortile sono presenti delle tettoie con struttura in ferro, aventi una superficie utile di calpestio pari a circa mq. 370.

— Appezzamento di terreno confinante con superficie pari a circa mq. 11.900

Il tutto censito a Catasto terreni, foglio 27, mappale 61, al N.C.E.U. alla partita n. 735, fg. 27 n. 61 sub. 1 e sub. 2; a seguito di variazione catastale in data 23/2-1990 prot. 3207, la componente ha assunto nuovo identificativo catastale fg. 27 n. 61 sub. 4.

Coerenze

A Nord via Salotto e di seguito, in senso orario, via Tappi, proprietà Delleani o aventi causa, ancora proprietà Delleani o aventi causa, via Salotto

Prezzo Base Beni Immobili lire 4.400.000.000

B) Beni Mobili

essenzialmente costituiti da:
— macchinari di produzione,
— macchinario ausiliario,
— mezzi di sollevamento,
— attrezzature, utensili e strumenti,
— mobili ed arredi,
— macchine da calcolo elettriche-elettroniche, anche d'ufficio,
— magazzino ricambi
— beni vari e diversi

Prezzo Base Beni Mobili lire 2.400.000.000.

Si dà espressamente atto che dal complesso dei beni mobili sono es[illegible] quelli di proprietà di terzi, come risultano dall'inventario e dalla perizia [illegible] atti espressamente richiamati.

Per contro si dà espressamente atto che nel complesso dei beni sono inclusi:
— il follone lavaggio CIMI - BDT/A2100 NF66
— n. 16 telai Nuovo Pignone TP/422
— n. 8 telai N[illegible] Pignone TP/522
— beni mobili (apparecchiature per elaborazione dati) Econocom Nord Italia.

Il complesso dei beni oggetto [illegible] presente istanza di vendita è allo stato affittato al Lanificio di Carignano s.r.l. - Corso di Porta Romana 3, Milano - giusto contratto del 1-8-1989 registrato all'Ufficio Registro di Moncalieri in data 2-8-1989 al n. 1297 che, tra l'altro, prevede al punto 3:

«L'affitto avrà la durata di un anno a decorrere dal 28/8/89 e così fino al 27/8/90 e potrà prorogarsi fino al termine massimo del 31/12/90 previo accordo tra le parti».

In proposito esiste espresso impegno dell'affittuario di liberare i locali aziendali entro i successivi «quindici mesi» dall'aggiudicazione.

Per ogni conseguente finalità, anche di carattere fiscale, si comunica che i corrispettivi di riferimento sono quelli di perizia e che tra i beni mobili figurano, tra l'altro:
— n. 1 follone CIMI - valutazione - L. [illegible]
— n. 24 telai Nuovo Pignone - valutazione - L. 1.160.000.000
— beni Econocom Nord Italia s.p.a. - valutazione - L. 20.500.000

PREZZO BASE L. 6.800.000.000
AUMENTI MINIMI L. 50.000.000

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare [illegible] Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino (via della Orfane 20 - 1° p.), almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in carta da bollo da lire 5.000 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile, emesso nella provincia di Torino, intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto unico, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI [illegible]
Rosanna Poli

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Lavori: nuova pavimentazione piazza Santarosa.
Importo a base gara: L. 1.085.648.153.
Iscrizione A.N.C.:
cat. 6ª e cat. 9ª - importo: L. 750.000.000 per categoria.
[illegible] gara [illegible] 1 [illegible] di Legge n. 14/1973.
Subappalto: solo se inferiore al 40% dell'importo [illegible] solo se specificatamente indi[illegible]
Scorporo ex art. 20 Legge 584/77:
- fornitura e posa pavimentazione: L. 424.[illegible]
- oltre I.V.A.
Termine presentazione domande di invito (in carta legale): ore 12 del 3 luglio 1990.
Savigliano, 12/06/1990

IL SINDACO
[illegible]

COMUNE DI BORGARO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE N. 2

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 122 del 19-3-1990, esecutiva

AVVISA

che per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 21 [illegible] depositata presso l'ufficio di Segreteria del Comune di Borgaro T.se la deliberazione consiliare n. 122 del 19-3-1990 ad oggetto: «Piano Regolatore Generale Comunale - Variante n. 2. Controdeduzione alle osservazioni [illegible] ed adozione del progetto definitivo».

Detta deliberazione, con i relativi atti tecnici, viene depositata ai sensi e per gli effetti dell'art. [illegible] legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prenderne visione, [illegible] giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, [illegible] giorni [illegible] dalle ore 9 alle ore 11.

Dal Municipio di Borgaro T.se, il 7 giugno 1990.

IL SINDACO
Sala geom. Claudio

Le nozze slittano a fine mese

Falck prende tempo Ma è ormai passata l'offerta dell'Ilva

Sembrava ormai cosa fatta, ma poi, a tarda sera, un nuovo rinvio. La Falck prende tempo sul nuovo partner: deciderà il . «Scusate il riserbo, ma la situazione è molto delicata», così Alberto Falck si è congedato nel primo pomeriggio dai giornalisti al termine di un'assemblea che non aveva sciolto alcun nodo nella vicenda del gruppo siderurgico. Ma il riserbo è stato infranto infranto dall'Iri. Una nota informava infatti nel tardo pomeriggio che il comitato di presidenza dell'Iri aveva esaminato la proposta Ilva e Falck. Tutto sembrava quindi pronto per celebrare già oggi le dell'acciaio italiano. Dal consiglio dell'Iri era partita la benedizione di Nobili. Addirittura, si informava che per la serata era stato convocato il consiglio dell'Ilva. Poi a tarda sera la notizia del breve rinvio, per chiarire alcuni aspetti dell'intesa.

Quando si parla d'acciaio, ogni sorpresa è possibile. Alberto Falck, al termine della riunione dei soci chiamati ad approvare il bilancio, ha riconosciuto che: «Abbiamo sul tavolo alcune proposte interessanti che comunque sono tutte in grado di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Falck». Ed ha così proseguito: «In origine si trattava di trovare una fonte di semiprodotti stabile e a buon . Il di si è poi allargato fino ad una soluzione che permettesse una ripartizione per specializzazione in modo che la Falck possa essere forte in pochi prodotti in cui ha la capacità tecnologica per espandersi ulteriormente, abbandonando quelli meno strategici».

In sostanza, la Falck si è trovata a scegliere tra il colosso francese Usinor e l'Ilva. In un primo momento i francesi sembravano destinati alla vittoria; il rilancio da parte dell'Iri è stato irresistibile. In Falck tanto corteggiamento è molto gradito. i partner non sono zionati ad attendere all'infinito e i principali soci del gruppo (Pesenti in testa) hanno premuto nelle ultime settimane perché i vertici chiudessero le trattative. «Forse abbiamo indugiato - ha concluso Alberto - un discorso complesso, anche se siamo troppo piccoli per l'Europa».

Va rilevato che, in sede di assemblea, c'è una sorpresa. A libro soci figura Steno Marcegaglia (con una quota superiore al 9%) che ha pubblicamente già annunciato la vendita pacchetto all'Imi. Il nuovo compratore finale non è ancora in campo. Per quanto riguarda i risultati dell'89 c'è da rilevare un modesto i dell'utile da 36,9 a 39,1 miliardi) e del giro d'affari, da 1525 a 1631 miliardi. Il dividendo resta invariato: lire per le ordinarie e 350 per le risparmio.

[u.b.]

Il ministro del Tesoro e Fracanzani smentiscono le voci che scuotono Piazza Affari

Carli: nessuno scala Mediobanca

Resta valido il patto con le banche Iri

ROMA. Non c'è alcuna misteriosa scalata a Mediobanca, spiega abbondanza di gelide cifre il ministro del Guido Carli. Non c'è alcuna scalata e non cambiano gli equilibri azionari, dice a sua volta il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani; e aggiunge che non metterà bocca nell'imminente rinnovo della convenzione cui le tre banche riforniscono Mediobanca di capitali.

Quella convenzione, al contrario di quanto insinuato parecchi nei giorni scorsi, è affatto di favore, precisa Fracanzani: è «in linea il mercato». Il supposto privilegio garantito a Mediobanca da Comit, Credit, Bancoroma era servito da pretesto a tutti coloro che intendono il peso del potere politico dentro quel che il luogo comune definisce «salotto buono della finanza italiana».

Il caso Mediobanca potrebbe così sembrare chiuso, e del resto il presidente della Banca Commerciale, Sergio Siglienti, dichiara che con Credito Italiano e Banco di Roma si avvia a un tranquillo rinnovo della convenzione, scadenza il 30 prossimo. Ma l'agitazione del mondo politico agli affari di Mediobanca resta, con allarmi lanciati e poi motivati, con dubbi fatti aleggiare, in una atmosfera balcanica dove nulla è -sembra. Non lascia cadere l'allarme il presidente commissione Bilancio della Camera, Mario D'Acquisto: «è necessario che il governo aumenti la vigilanza», dichiara in polemica Fracanzani, perché «per evitare sorprese i patti bastano».

La scalata in Borsa il cui timore aveva spinto la commissione Finanze a convocare i due ministri «appare poco probabile» a Carli sulla scorta dei dati Consob. Dall'inizio dell'anno al 15 «sono stati scambiati alla Borsa di Milano oltre milioni di titoli, pari all'11,8% del capitale sociale di Mediobanca; tale dato è in linea con gli scambi registrati nei primi sei mesi del

sei mesi le quotazioni sono salite più dell'indice medio di Borsa ma in linea con altri titoli importanti. La Consob è riuscita a verificare più della metà delle azioni scambiate, e ha individuato la destinazione di circa 10 milioni di . I compratori, prosegue Carli, erano soprattutto esteri, molti da Londra; in 5 «hanno acquistato complessivamente circa il quanto trattato in Borsa», ossia «poco più dell'1% del capitale Mediobanca».

Con l'1% non si sconvolgono certo gli equilibri azionari di Mediobanca, controllata al 26% dalle e al 25% da numerosi privati (Fiat, Pirelli, Generali, Fondiaria, Lazard e altri, nessuno con più del 2%). Una spiegazione verosimile, per Carli, è che l'inizio della trattazione del titolo Mediobanca a Londra, dai primi di abbia spinto i 12 «market makers» di là a «costituire le loro posizioni». Carli smentisce la scalata in Borsa, Fracanzani tutte le altre ipotesi fatte circolare nei giorni scorsi: il patto pubblici-privati in Mediobanca è una garanzia, e il governo ha motivo» per metterlo in discussione. Nessuna delle tre banche Iri vendendo o comprando azioni Mediobanca al di là delle normali necessità di «trading».

La difesa che Fracanzani ha fatto della convenzione può suonare critica il presidente dell'Iri Franco Nobili, il quale giorni fa dichiarato che in vista del '93 occorre rivedere tutti i grandi patti finanziari. Gli istituti di credito a medio termine, Mediobanca, raccolgono risorse soprattutto emettendo obbligazioni e certificati di deposito, che vengono collocati attraverso le banche ordinarie.

La convenzione tra Mediobanca e Comit-Credit-Bancoroma, rinnovata dal '63 senza modifiche, prevede tassi di interesse di mercato, dice il ministro; la commissione pagata da Mediobanca per il servizio è «anche questa sostanzialmente in linea con il mercato». Non c'è per le tre banche nessun «obbligo di assunzione a fermo di predeterminati importi di certificati di deposito».

Stefano Lepri

L'accordo

Così i rapporti con le tre Bin

Francesco Cingano

MILANO. Le ombre sul rinnovo della convenzione tra Bin e Mediobanca vanno dissipando. «Continueremo a raccogliere per Mediobanca - ha dichiarato ieri il presidente della Comit, Sergio Siglienti -. Mancano dieci giorni alla scadenza, i dettagli non stati affrontati». D'accordo anche l'amministratore delegato del Banco di Roma, Giuseppe Greco: «I rapporti sono b , è una partecipata».

Originato probabilmente nelle segreterie romane e ampliato dai mezzi d'informazione, il «caso» del rinnovo della convenzione tra Mediobanca e Bin, non sembra aver mai rappresentato un serio problema per i vertici dei istituti Iri. La stipulata nel 1946, ma ridiscussa nel 1963, è da allora sempre tacitamente rinnovata ogni tre anni. Le provvigioni che Mediobanca paga alle Bin sono dello 0,60% annuo e si collocano nella fascia alta mercato. Il rapporto di esclusiva tra Mediobanca e è limitato ai certificati di deposito, nel senso che le Bin collocano solo quelli di Mediobanca per un totale di circa miliardi l'anno, il che significa dai 50 ai 60 miliardi di commissioni. Dopo la nuova legge bancaria, le Bin collocano comunque anche propri certificati. Per le obbligazioni, non esiste già più esclusiva, e del resto, dei 6.000 obbligazioni Mediobanca emesse, le Bin ne hanno collocato circa il 10%, mentre nei loro portafogli a fine c'erano obbligazioni Mediobanca per 160 miliardi su un totale di 3000.

Un'ultima curiosità: nel prospetto di offerta dei titoli Mediobanca in occasione privatizzazione, c'era un impegno a mantenere inalterati i rapporti tra Mediobanca e Bin. Cosa diranno gli stranieri? [v. s.]

Per l'Abi

I tassi bancari hanno risentito solo in piccola parte della riduzione di un punto del tasso di sconto deciso a maggio. Lo afferma il presidente dell'Abi, Piero Barucci. Per Barucci, il fenomeno riguarda sia i tassi passivi riconosciuti sui depositi della clientela, sia quelli attivi praticati sui prestiti. I primi «perché rimane alto il divario rispetto ai rendimenti dei titoli pubblici»; i secondi perché «la domanda di credito rimane molto elevata».

La Uniti

Il dipartimento del Commercio Usa ha inflitto alla filiale di New York della Bnl una multa di 10.000 dollari per aver violato la legislazione antiboicottaggio americana, fornendo informazioni all'Oman e all'Arabia Saudita sui rapporti di un esportatore con Israele. Per Carlo Vecchi, responsabile della filiale di New York, le violazioni sono state dovute «essenzialmente a inavvertenze».

La Siemens quotata alla Borsa di Londra

Da oggi le azioni ordinarie della Siemens saranno quotate alla Borsa di Londra. Il titolo Siemens, uno dei più trattati in Germania federale, è quotato in cinque Paesi europei. Le azioni della società sono comunque già trattate sul mercato «over-the-counter» delle società di intermediazione londinesi.

Calcestruzzi aumenta l'utile nel

La Calcestruzzi, holding del gruppo Ferruzzi nel settore delle costruzioni, ha realizzato nei primi quattro mesi del 1990 un utile lordo di 20 miliardi, cinque in più dell'analogo periodo 1989. L'assemblea dei soci ha approvato ieri il bilancio chiuso con un utile lidato di 30 miliardi e un volume d'affari di 944,9 miliardi (+16,7%). Il dividendo unitario è di 350 lire, 20 in più del .

Nuovi soci in la Fata

La Fata ha inaugurato ieri in Cecoslovacchia il primo stabilimento del Paese per l'imballo asettico di alimenti liquidi. Il presidente della Fata, Gaetano Di Rosa, ha dichiarato che nel 1989 il fatturato consolidato ha superato i miliardi (+20% rispetto al 1988) e ha annunciato l'imminente ingresso nel gruppo di «due nuovi partners industriali» a cui andrà una quota del 20%.

La storia del conflitto tra l'alleato di Gardini e la Lombardfin di Leati (che ha il 30% del capitale)

Un nemico in casa per la Paf di Varasi

Sabato il braccio di ferro tra due soci ex amici

Paolo Leati, uno dei Gianburrasca di Piazza Affari, questa volta ha deciso di scontrarsi con Gianni Varasi. Ieri all'assemblea della Paf, la holding industriale di Varasi in cui siedono anche uomini di Raul Gardini e di Attilio Monti, Leati si è fatto rappresentare dagli avvocati Alpeggiani e Cera, che hanno chiesto e ottenuto il rinvio di tre giorni.

Forte del del capitale della Paf, il presidente della Lombardfin ha attuato questa azione di disturbo nei confronti di Varasi che aspettava il blitz.

mai Leati, da tempo azionista di rilievo della società, ha sferrato questa offensiva? «Non è certo un'azione di appoggio - ha commentato Varasi, un po' scosso malgrado l'immancabile sorriso -. Il problema è del signor Leati, noi con la Santavaleria abbiamo il controllo, il Paf». Certo la storia dei rapporti tra Leati e Varasi è uno dei tormentoni della Borsa. La Lombardfin ha iniziato ad acquistare azioni Paf qualche anno fa per sé e i suoi clienti. La quota arrivò al 10%, poi al 15%. «E' bella società, ha grandi prospettive» era la motivazione.

Compra oggi e compra domani, Leati è arrivato prima , e adesso ha superato il 30%. E con questa percentuale si possono fare molte pur restando di minoranza. Si può ad esempio chiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria, ma, se le intenzioni più bellicose, si può anche condurre una politica ostruzionistica in grado di condizionare le scelte degli amministratori.

Che cosa vuole Leati? Ufficialmente: «Vedere meglio alcune Il furbo finanziere milanese ieri si è inserito su alcune richieste di chiarimento presentate dalla Consob anche all'assemblea della Fidenza Vetraria (che fa capo alla Paf) in merito ai bilanci di due controllate: la Sediver International e la Pilkington. Ma è improbabile che Leati voglie solo qualche informazione. Piuttosto è assai più credibile che punti a trattare un'intesa con Varasi. Ma quest'ultimo ha precisato: «Non c'è nessun contatto, nessun abboccamento». Si vedrà, ci sono tre giorni per mediare. La Lombardfin, a libro soci, risulta iscritta con una quota del 7,12%, ma è comparsa anche sconosciuta Tadalmo s.a. di Zugo col 15,02 riconducibile a Leati. In più una quota di circa l'8% della Paf, detenuta dalla Lombardfin, risulta a riporto presso alcune banche.

Certo Varasi non se l'aspettava. Non è una scalata, ma è bello avere un socio così ingombrante in . Gianni «il fortunato», così viene chiamato in Borsa da quando , a vendere il 10% della Montedison a Gardini prima del crack dell'ottobre '87, si è dedicato in questi anni alle vernici, al vetro, un po' di editoria, fiancheggiando, quando ce n'era bisogno, il gruppo Ferruzzi, come è avvenuto con l'Enimont. Da Gardini ha comprato anche la barca, un «maxi» naturalmente, per cimentarsi in regate domenicali. Fino a un paio d'anni fa era assistito da Francesco Micheli, uno dei campioni della «nuova» finanza milanese. Poi i rapporti si sono incrinati e oggi l'uomo di fiducia di Varasi è Sergio Cusani, vitalissimo brasseur-d'affaires, di cui si ricordano i trascorsi nel Movimento studentesco di Capanna.

E Leati? Gli anni passano per tutti. è più il giovane leone delle corbeilles che partecipava alla scalata della Bi-Invest, scuotendo l'aristocrazia finanziaria gran famiglie. Ha avuto qualche problema negli Stati Uniti con la Sec e di recente il tam-tam di Piazza Affari lo ha indicato come autore di un rastrellamento di azioni del Credito Bergamasco, prima che il Crédit Lyonnaise lanciasse l'opa. La Paf è il maggiore investimento. Valore stimato: 150 miliardi circa.

L'industriale Gianni Varasi

A chi può interessare il 30% della Paf? Certo, si diceva ieri in Borsa, se l'Eni fosse quello di volta, dei Mattei e dei Cefis, non ci penserebbe due volte a comprare quella quota Paf e a portare la guerra proprio in casa di uno dei suoi nemici privati per l'Enimont. Ma non è uno scenario immaginabile. E allora? Bisogna attendere l'assemblea di sabato della Paf. Varasi assicura: «Sarà molto importante».

Rinaldo Gianola

Tremila miliardi

Per i Cct parte l'asta marginale

ROMA. Asta marginale anche per i Cct: il ministro del Tesoro Carli ha annunciato l'emissione, per luglio, di 3000 miliardi di Cct con il sistema dell'asta marginale riferita al «diritto di sottoscrizione». Il nuovo sistema evita che gli operatori gonfino artificiosamente la domanda, accaduto mesi scorsi. I titoli hanno godimento 1° luglio 1990 e durata quinquennale. Il rendimento effettivo annuo lordo prima cedola è del 13,80% lordo (12,04 netto). Le prenotazioni scadono il 27 giugno.

Il Tesoro ha anche deciso di 5000 miliardi di quadriennali per luglio (rendimento effettivo lordo 13,68%, netto 11,93. Nella precedente emissione erano stati aggiudicati al tasso lordo del 13,31%, netto 11,56), ed una seconda tranche dei Btp settennali di giugno per 4000 miliardi (rendimento effettivo lordo 13,74%, netto del 12%. La prima tranche era stata aggiudicata al 13,24% e 11,52%). Le prenotazioni scadono il luglio.

IL A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr.	121.300	0,00
Cr. Agr. Bresc	6.275	-0,42
Banca del Friuli	23.800	0,21
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.075	1,12
Banca Pop. Comm. Industria	20.300	0,74
Banca Pop. Bergamo	19.900	-0,05
Banca Pop. Brescia	6.505	-0,18
Banca Pop. Crema	52.880	-0,02
Banca Pop. Cremona	10.680	0,47
Banca Pop. d'Emilia	123.300	0,00
Banca Pop. Intra	13.700	-1,01
Banca Pop. Lecco	12.940	-0,47
Banca Pop. Lodi	22.830	0,13
Banca Pop. Luino e Varese	14.070	0,14
Banca Pop. Milano	10.500	0,19
Banca Pop. Siracusa	31.700	0,00
Banca Pop. Novara	19.280	-0,47
Terme di Bognanco	735	0,68
Aviatour	2.630	-0,38
Italiana Incendio e vita	236.000	1,29
Banca Brianza	16.010	0,00
Citibank Italia	5.350	0,00
Banca Prov. Napoli	6.050	0,17
Banco Legnano	9.001	0,18
Banca Ind. Gallaratese	12.700	-0,78
Banca Prov. Lombarda	4.800	1,27
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.700	0,18
Banco Perugia	2.480	1,27
Creditwest	11.250	-1,75
Finance ord.	55.000	-0,54
Finance priv.	33.050	0,00
Cr. Bergamasco	42.680	0,35
Bielle	12.100	1,68
Frette	9.000	0,00
Zerowatt	5.300	0,00
Cibiemme	2.651	0,08
Ifis priv.	1.619	0,50

Alleanze in vista

Nuova Autovox la causa per il marchio

ROMA. La Nuova Autovox ha riottenuto con una sentenza del tribunale di Roma l'utilizzo esclusivo del marchio «Autovox». Il magistrato ha accolto la richiesta del commissario straordinario Riccardo Gallo contro l'Autovox Videosystem di Franco Cardinati. Quest'ultima azienda aveva ottenuto nel 1987 l'utilizzo del marchio «Autovox» per prodotti audiovisivi importati dal Sud-Est asiatico e commercializzati in Italia. A rendere noti i punti principali della sentenza è stato lo stesso Gallo che ha anche annunciato i futuri programmi società basati sul rientro nel settore delle autoradio, tramite joint ventures con soci stranieri, e sull'utilizzo di nuove tecnologie. questa sentenza - ha precisato il commissario straordinario - contiamo di immetterci nuovamente sul mercato con una radio entro il 1992».

SCOZIA, POCHE SPERANZE

Ancora Muller. Secondo gol mondiale per il granata del Brasile

Brasile a fatica

Curzio Maltese A PAGINA 33

COSTA RICA VINCE: PROMOSSA

Ekstroem-gol. Contro la Costa Rica ha segnato la rete n. 1400 dei Mondiali

Svezia a casa

Piercarlo Alfonsetti A PAGINA 32

LINEKER DECIDERA' IL GIRONE F?

Il bomber atteso. Lineker, speranza degli inglesi che affrontano l'Egitto

Io, killer in area

Carlo Coscia A PAGINA 31

[illegible] TV

GIRONE E - Verona ore 17
Belgio-Spagna
Arbitro: Louisau (Argentina)
[illegible] Raiuno e Tmc

GIRONE E - Udine ore 17
[illegible] del Sud-Uruguay
Arbitro: Lanese (Italia)
Diretta [illegible]

[illegible] F - Palermo ore [illegible]
Eire-Olanda
Arbitro: Vautrot (Francia)
Diretta Raiuno e Tmc

GIRONE F - Cagliari ore 21
Inghilterra-Egitto
Arbitro: Roethlisberger (Svizzera)
Diretta Raidue

21 Giugno 1990 LA STAMPA

mondiale '90

BOCCIATE LE SUPERPOTENZE

E oggi ci saranno gli ultimi responsi

PROMOSSE

ARGENTINA	BELGIO	BRASILE
CAMERUN	CECOSLOVACCHIA	COLOMBIA
GERMANIA OVEST	ITALIA	JUGOSLAVIA
ROMANIA	COSTA RICA	

INCERTE

AUSTRIA	COREA DEL SUD	SPAGNA
EGITTO	EIRE	INGHILTERRA
OLANDA	URUGUAY	SCOZIA

BOCCIATE

EMIRATI ARABI	URSS	USA
SVEZIA		

Negli ottavi possibile il ritorno di Ancelotti, in ballottaggio Berti e Vialli

Il momento magico. Roberto Baggio a terra dopo il gol alla Cecoslovacchia mentre Maldini accorre esultante: è il trionfo per la squadra azzurra

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è tempo per gioire, ma a Marino si fa festa senza sottilizzare. L'altro ieri sera centinaia di persone hanno fatto [illegible] al pullman della Nazionale che rientrava a casa, e la vittoria sulla Cecoslovacchia è stata celebrata sino a notte fonda. Gli azzurri rimangono ai Castelli, questo conta. Nei commenti non c'è neppure tempo per [illegible] riflessione sul terzo volto azzurro, quello dei pesi leggeri, di un cal[illegible] nuovo, veloce, spettacolare. Adesso vogliamo sapere, e vogliono saperlo i tifosi, come se la caverà Vicini: fuori Carnevale, Vialli e Ancelotti (fra scelte tecniche, acciacchi lievi e precauzioni), Baggio e Schillaci hanno fatto sfracelli, Berti è parso rigenerato (era stato poca cosa contro gli Usa) alla pari di Maldini e De Napoli. Un aiuto a sbrogliare la matassa, ma che non piace, soprattutto non piace al ct, viene dall'infortunio patito da Donadoni. [illegible] giorni di riposo e poi si vedrà. Escluso in ogni caso l'impiego lunedì prossimo.

Vicini, allegro e con buone ragioni, ci ha lasciato carta bianca: «Non ditemi un'altra volta che vi ho [illegible] su strade sbagliate circa la formazione: Chiacchieriamo pure tutti i giorni, [illegible] la squadra continuerò a comunicarla soltanto alla vigilia, questa volta sarà domenica mattina». Ancora tre giorni di suspense, di tira e indovinare. Sabato [illegible] saranno interlocutori, perché il clan [illegible] si è preso [illegible] giornata di tregua. Porte chiuse a tutti, compresi i giornalisti.

Vediamo allora subito, cercando di capire e interpretare anche le minime parole, cosa può accadere. Partendo dalle basi. Difesa intoccabile, lievemente contuso De Napoli, fuori per infortunio Donadoni, Vialli che riprende e si sottopone a verifiche mediche (ma era un guaio leggero, precisa Vecchiet), Ancelotti che sta benissimo tanto che poteva esserci già contro i ceki. Questa la situazione sanitaria. Quindi le frasi strappate a Vicini: «Ancelotti e Vialli i cardini di sempre, Donadoni fuori è [illegible] che mi dà fastidio perché lui unisce qualità a quantità, Baggio che sapeva di giocare già quattro giorni prima del match è stato bravissimo. Può fare il Donadoni ma con altri compiti, [illegible] [illegible]do le stesse caratteristiche. Schillaci in forma, mi ha addirittura sorpreso. Pensavo ad [illegible] flessione dopo [illegible] minuti, ha [illegible] sino alla fine. E poi, ha partecipato al gioco come [illegible] ha fatto».

E ancora, dal ct: «Schillaci può diventare il Rossi di Spagna? Diciamo che ha cominciato bene, due gol di testa e non [illegible] neppure la sua specialità. Berti? Ha sofferto [illegible] gli Usa perché era al rientro in azzurro. Avete visto che è cambiato». Ricordando che il momento dei gironi e dei possibili calcoli di classifica è finito (il ct lo ammette, un pareggio fra Austria e Cecoslovacchia avrebbe consentito avvicendamenti profondi), che da lunedì il Mondiale entra nella fase dell'eliminazione diretta, che un Ancelotti in salute è punto fisso. Alla stregua della difesa in blocco e di De Napoli tornato Rambo. Schillaci non esce più di squadra, si è meritato sul campo la maglia di titolare. A Baggio si deve il contrappello.

Resta [illegible] un solo dubbio. Vialli torna o riposa ancora? Se torna squadra d'attacco chiedendo a lui e Baggio, alternativamente, i rientri in copertura. Con Ancelotti al posto di [illegible] per garantire una maggiore copertura. Se non [illegible] conferma di Berti come vice-Donadoni, Baggio-Schillaci coppia di punta, ritorno di Ancelotti a centrocampo. Tutto il [illegible] sembra fantasia, oggi. Da ieri Vicini lotta contro i troppi elogi, ringrazia il pubblico di Roma e dice: «Le vittorie fanno bene, [illegible] l'ultima non era neppure indispensabile. Baggio era giunto tra noi frastornato da una stagione delicata, ha ritrovato spirito e serenità». Reagisce solo su un particolare: «Non ditemi che la coppia Schillaci-Baggio è nata per caso». Comunque l'ha provocata lo stop di Vialli.

Si chiede [illegible] al ct quale avversario preferirebbe, lunedì. «Non [illegible] [illegible] tutte le squadre ormai sono forti, il Mondiale ha sei-sette favorite e noi siamo nel gruppo». Altra opinione. Chiuso il girone con tre vittorie e senza un gol al passivo, dia un voto alla squadra. «Diciamo sei e mezzo, stiamo calmi. Ma forse merita anche il sette». E ai giocatori? «Lo sapete, fare classifiche mi metterebbe in difficoltà. Ma un voto lo voglio dare, un otto e mezzo felliniano a Tacconi, per la serietà di comportamento in un ruolo che non lo privilegia».

Bruno Perucca

DONADONI BLOCCATO CHE REGALO

NIENTE può oscurare il gol di Baggio: [illegible] i [illegible] scozzesi, né le ballerine brasiliane, né il suono delle [illegible] namuse, [illegible] il tifo della torcida che ieri [illegible] hanno fatto [illegible] vivacissima e assordante coreografia al match di Torino. Un ricamo, quello dell'ex putto viola. Meglio: [illegible] delicata, precisa e prepotente trama disegnata sul campo davanti agli sguardi ammirati di mezzo mondo. Finalmente [illegible] prodezza, [illegible] giocata di classe, un momento di pathos in un Mondiale che allinea i valori per la furbizia tattica dei tecnici, la velocità d'esecuzione, lo stress da business. Una partita contiene più partite, e una sola si gioca in campo. Ma delle altre, che non sono [illegible] importanti sul piano nervoso, economico e politico, bisogna tener [illegible] per fornire [illegible] valutazione obiettiva.

E' anche per questo che Baggio, tormentato dalla storia del suo trasferimento alla Juventus, va applaudito. La sua magia ha allontanato di anni luce le scorie incendiarie di Coverciano e quel che ha significato la permanenza [illegible]re a Firenze. In un certo senso ha pagato il debito con Casa Italia. Ma la [illegible] prestazione [illegible] va raccontata solo perché [illegible] messo un pallone dentro la porta avversaria. Baggio ha giocato bene, e spesso anche benissimo, ad eccezione del primo quarto d'ora: nel complesso una spanna sopra la media per intuizione e talento.

Non sappiamo quante volte riuscirà a ripetersi su questi livelli, siamo convinti però che l'ex viola sarà utilissimo, forse determinante. Via, siamo tutti convinti che l'Italia è da titolo mondiale, soprattutto l'ultima Italia. E allora come possiamo fare a meno di questo piccolotto dalle ginocchia rifatte ma baciato da Eupalla che conosce l'arte di sfigurare gli avversari? Lui come Maradona quattro anni fa. O come Rossi in Spagna. Per fortuna il nostro ct lo ha utilizzato al momento opportuno.

Bravo e fortunato, Vicini. Due volte bravo e fortunato. Innanzi tutto perché Baggio & Schillaci hanno segnato nella notte vietata a Carnevale & Vialli confermando i responsi del campionato, mai così illuminanti e autorevoli. E poi perché il povero Donadoni s'è immolato alla Grande Causa stirandosi i legamenti del ginocchio sinistro. Il suo infortunio ha liberato un posto e soprattutto la mente del tecnico romagnolo. Ora i rischi sono minimi. Un altro colpo da ko per un rossonero: pensate a Van Basten e Gullit che s[illegible] si giocano anche un po' di reputazione nell'Olanda che gioca alla roulette con l'Eire.

Filippo Grassia

Il neo juventino ha dedicato il gol ai fiorentini ma ora già pensa all'intesa con Schillaci

Baggio: ho dormito meglio [illegible] Agnelli

Totò e io, piccoli e veloci, insieme faremo paura

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

I giornalisti baggisti, cioè quelli assegnati all'articolo su Baggio-il-giorno-dopo, ieri si sono mes[illegible] [illegible] Marino ai piedi della scaletta da dove i giocatori debbono passare se decidono di offrirsi alla stampa (il primo a scendere è quasi sempre Baresi, Mancini invece non si vede mai, e c'è chi dice che si è autodisintegrato, per non lasciare [illegible] Vicini anche la soddisfazione di disintegrarlo). Circa cinquanta giornalisti attendevano [illegible] pupo, che si è fatto aspettare il giusto, ma che poi [illegible] stato più che disponibile.

Baggio ha risposto ad ogni domanda, sino a che Berti non lo ha chiamato per una [illegible] cosina televisiva. Riassumiamo fra poco, ma prima diciamo che il ragazzo ci è parso a) intelligente, b) furbo, c) educato, d) colto, e) simpatico. E siamo certi che [illegible] gli stessi aggettivi anche se martedì sera contro la Cecoslovacchia non [illegible] giocato, [illegible] avesse giocato male, o non avesse segnato quel gol che a Platini ha ricordato el Maradona contro l'Inghilterra in Messico».

Prima domanda alla fiorentina: [illegible] che ci [illegible] stato proteste [illegible] [illegible] del Pontello? «Non sapevo, mi spiace per quel [illegible] sta ancora accadendo intorno al mio trasferimento. Ho voluto dedicare il gol ai tifosi della Fiorentina per una ragione affettiva. E' forse [illegible] gol più importante della mia vita».

Come hai fatto a trovare subito l'intesa, e che intesa, con Schillaci, senza [illegible] precedente di partita [illegible] in tandem? «Facile; siamo piccoli, veloci, giochiamo la palla a terra». Adesso c'è Vialli che cresce, in [illegible] numerico, proprio [illegible] tre tu [illegible] Schillaci vi prendete la grande rivincita. «Non esiste questo problema. Io e Schillaci non avevamo nessuna rivincita [illegible] prenderci, anche se ammetto che i due gol che abbiamo segnato [illegible] particolari, se segnati [illegible] altri avrebbero fatto meno rumore. Se [illegible] Vialli, [illegible] il problema [illegible] del mister, [illegible] sempre tutto bene». Ti ha detto qualcosa Vialli? «Niente, cosa doveva dirmi?». Tu potresti giocare l'ottavo di finale al posto di Donadoni, che è infortunato: staresti più arretrato, faresti lavoro di rifinitura. «Cominciamo col dire che mi auguro, e auguro alla squadra, che Donadoni non debba saltare neanche una partita. Poi precisiamo che contro la Cecoslovacchia ho effettivamente coperto, con Giannini, un po' del [illegible] spazio quando lui è uscito. Infine queste sono domande per il mister. Io gioco con chiunque, in qualsiasi ruolo».

Cosa ti sei detto con Baresi prima del fischio d'inizio? «Gli [illegible] garantito che, se si fosse sganciato in avanti, gli avrei fatto dei bei passaggi in profondità. Comunque poi, al via, mi sono bloccato, ci ho messo venti minuti per sciogliermi. Per questo [illegible] fine avevo ancora forze, [illegible] ho fatto il gol con scatti e finte».

Ha dormito meglio Agnelli [illegible] Pontello, dopo il match? «Credo di avere dormito [illegible] meglio [illegible] tutti». La Juventus con te [illegible] Schillaci sarà la squadra da battere? «Sarà forte, e non solo per me e Schillaci». Hai paura di avere fatto troppo, e di trovarti adesso di fronte a richieste continue di supergioco? «Forse. Sono passato da un ruolo di ragazzo bruciato a un ruolo di trionfatore. Devo mettercela tutta e intanto calcolare i movimenti. Temo che, [illegible] [illegible] segno ad ogni partita un grande gol, risulto deludente. Temo che qualcuno confonda quel gol con la mia normalità di rendimento, di produzione». E temi [illegible] difensori allertati, incattiviti? «Anche».

Adoravi Zico; [illegible] lo stai avvicinando. «Non scherziamo. L'ho visto dopo il match, prima volta che lo incontravo, [illegible] ed è il mio idolo, mi sono persino emozionato». Hai visto gli occhi di Schillaci quando hai mancato un gol quasi fatto? «Li ho [illegible]sti, sì, e ho provato rimorso e paura». Come vai ad amuleti? «Tiro avanti [illegible] questo braccialetto [illegible] stoffa, [illegible] greco, funziona». Dimenticavamo: i passi essenziali ripetuti venti volte, con varianti minime, a venti televisioni.

[illegible]

COPPIA DI [illegible]

[illegible]	[illegible]	GOL COP. ITAL.	GOL COP.EUR.	NAZ.	[illegible]
[illegible] (Juventus)	15	2	4	[illegible]	[illegible]
BAGGIO (Fiorentina)	17	1	1	[illegible]	[illegible]
VIALLI (Sampdoria)	10	2	7	—	19
MANCINI (Sampdoria)	11	2	[illegible]	—	15
MASSARO (Milan)	10	3	2	—	15
AGOSTINI (Cesena)	11	[illegible]	—	—	13
[illegible] (Inter)	9	2	1	1	13
[illegible] (Roma)	10	2	—	—	12
[illegible] (Napoli)	8	1	—	1	10
FONTOLAN (Genova)	8	1	—	1	10

Il gol più bello di Italia 90

GIANNINI BAGGIO KINIER BAGGIO HASEK BAGGIO KADLEC STEJSKAL

REUTER

Carnevale

Non spero più Soffro tacendo

MARINO. La banda Bassotti ha fatto la prima vittima. Sotto i colpi di Baggio e Schillaci, il Mondiale di Andrea Carnevale rischia di essere già finito. Dell'amara esperienza rimarranno solo i gol falliti contro l'Austria e il «tele-vaffa» per la sostituzione nel match [illegible] gli Usa. Carnevale si rifugia nella dignitosa accettazione della realtà. Nessuna polemica per la maglia da titolare, scappatagli forse per sempre.

«Soffro - dice -, certo. [illegible] dentro. Fuori non uscirà nulla. Fuori sarò quello che l'altra sera è schizzato [illegible] panchina ad applaudire [illegible] gol di Schillaci e la magia di Baggio. Vicini ha cercato di consolarmi con la vecchia storia della ruota che gira: oggi [illegible] te, domani a me? Magari! Non spero più. Mi è già andata bene, se penso che almeno un paio di partite le ho giocate, mentre c'è gente come Mancini che si allena tutti i giorni e forse [illegible] entrerà mai. Non chiedo nulla. Datemi solo l'ultimo minuto [illegible] finalissi[illegible]. Sarei già contento». [m. g.]

[illegible] DEL TABELLONE

In quattro negli ottavi

[illegible] questa [illegible] [illegible] i conti per i ripescaggi

Nel tabellone accanto, gli accoppiamenti per gli ottavi di finale, [illegible] i nomi delle squadre già qualificate di cui è già sicu[illegible] la collocazione. Agli ottavi accedono, oltre alle prime due di ogni girone, anche le quattro migliori terze classificate, che verranno collocate in tabellone in base allo schema sottostante. La promozione delle terze è decisa, nell'ordine, in [illegible]: 1) ai punti ottenuti; 2) alla differenza reti; 3) al numero di gol fatti; 4) a un sorteggio, questa sera.

Se passano le terze dei gruppi	A1 giocherà contro	B1 contro	C1 contro	[illegible]
ABCD	C3	D3	A3	B3
ABCE	C3	A3	B3	E3
ABCF	C3	A3	B3	F3
ABDE	D3	A3	B3	E3
ABDF	D3	A3	B3	F3
ABEF	E3	[illegible]	B3	F3
ACDE	C3	D3	A3	E3
ACDF	C3	D3	A3	F3
ACEF	C3	A3	F3	E3
ADEF	D3	A3	F3	E3
BCDE	C3	D3	B3	E3
BCDF	C3	D3	B3	F3
BCEF	E3	C3	B3	F3
BDEF	E3	D3	B3	F3
CDEF	C3	D3	F3	E3

OTTAVI — QUARTI — SEMIFINALI — FINALI

[illegible] ITALIA
ROMA - 25 giugno ore 21 — vincente 1
C3 o D3 o E3
ROMA 30 giugno [illegible] 21 — vincente A
[illegible]
GENOVA - 25 giugno ore 17 — vincente [illegible]
[illegible] ROMANIA
E1
NAPOLI 3 luglio ore 20
VERONA - 26 giugno ore 17 — vincente 3
[illegible] [illegible]
[illegible] 30 giugno ore 17 — vincente B
C1 [illegible]
TORINO - 24 giugno [illegible] 17 — vincente [illegible]
A3 o B3 o F3
1° POSTO ROMA [illegible] LUGLIO ORE 20
[illegible] DEL MONDO
D1 GERMANIA
MILANO - 24 giugno ore 21 — vincente 5
B3 o E3 o F3
MILANO 1 luglio ore 21 — vincente C
[illegible] CECOSLOVACCHIA
BARI - 23 giugno ore 21 — vincente 6
3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE 20 (in campo le squadre sconfitte in semifinale)
[illegible] COSTA RICA
TORINO 4 luglio ore 20
F1
BOLOGNA - 26 giugno ore 21 — vincente 7
E2
NAPOLI 1 luglio ore 21 — vincente D
B1 CAMERUN
NAPOLI - 23 giugno ore 17 — vincente 8
A3 o C3 o D3

[illegible] A

Festeggiata con le mogli (e con qualche rimpianto) la qualificazione

Brava l'Italia [illegible] [illegible] l'arbitro

Il ct Venglos insiste: regolare la rete di Griga

GENZANO
DAL NOSTRO INVIATO

La sconfitta non ha turbato la Cecoslovacchia. Festa, nella notte, nel ritiro di Genzano. Mogli e compagne dei giocatori hanno raggiunto i loro uomini. Arrivate a [illegible] nel pomeriggio prima del match, sono state all'Olimpico [illegible] tribuna per es[illegible] ammesse per una notte al Diana Park Hotel. Precisa subito il ct Venglos: «Sia chiaro, hanno visto i ragazzi dopo la partita». [illegible] [illegible]e che si trovi[illegible] cause extracalcistiche alla prestazione dei ceki, apparsi meno grintosi e determinati rispetto al match contro l'Austria. E poi, ci sono già troppe polemiche attorno al «charter dell'amore» partito da Praga.

«Qualche giornalista del mio Paese - di[illegible] Venglos - ha eccepito su questa apertura. Sia chiaro che il conto di viaggio e soggiorno lo pagano le signore, [illegible] va [illegible] [illegible] dei giocatori. Da parte della Federazione, solo la concessione di quello che consideriamo un premio sportivo, meritato per la qualificazione agli ottavi [illegible] finale». Domanda ricca di finta ingenuità: hanno dormito in [illegible] separate? E Venglos, divertito: «I miei giocatori sono giovani e sani».

Alle 17 di ieri la libertà [illegible] già finita. A Bari (la Cecoslovacchia parte oggi), alberghi diversi. Le signore in spiaggia e gli uomini a sudare. Per la sconfitta nessun malumore, toni e parole che vanno da sperticati elogi ai nostri, a sorrisi maliziosi sul tipo di gara disputata dalla squadra cecoslovacca. Venglos riassume: «La forza dell'Italia ci ha costretto a difenderci, non siamo riusciti a modifi[illegible] la situazione malgrado i cambi effettuati durante il gioco. Mancavano Kocian e Straka, [illegible] chi è andato in campo [illegible] [illegible] titolare [illegible] recente contro la Romania. Non abbiamo troppe scuse. Gli azzurri hanno prodotto il miglior gioco che ho visto sinora nel Mondiale. Squadra capace di un movimento elastico, corroborato da azioni individuali splendide».

Qualcuno sogghigna: «E' stata come un'amichevole. Speriamo di ritrovarvi più avanti in finale». E' [illegible] segretario generale Bata che parla, e subito si corregge: «Tra le due federazioni i rapporti sono ottimi, chiederò che gli azzurri vengano a Praga in autunno. Li aspettiamo, [illegible] nostro pubblico farà festa».

Anche Venglos fa qualche distinguo: «E' stata [illegible] partita giocata con fair play. Però se i miei giocatori hanno calciato tre volte la palla a lato quando uno dei vostri [illegible] [illegible] terra, nel momento dell'infortunio di Bielik gli azzurri sono andati avanti e Baggio ha segnato il secondo gol». Il discorso cade inevitabilmente sull'arbitraggio del francese Quiniou. Il gol annullato a Griga era buono? «Ho rivisto alla tv il match, era [illegible] [illegible] validissima». Il [illegible] di Skuhravy su Schillaci in precedenza? «Era rigore, non ci [illegible] dubbi». Critica l'arbitro allora? «Per carità, decide la Fifa, va bene così, ripeto che c'è stato fair play».

La squadra al tecnico è pie[illegible] solo a tratti. Poca spinta sulle fasce laterali, combatti[illegible] relativa. «Ma va bene così, Italia forte [illegible] con un eno[illegible] feeling con il pubblico, e noi già qualificati». Ci dica di Baggio, è il nuovo Maradona? «E' bravo, ma deve ancora dimostrarlo in pieno con la [illegible] continuità. Maradona ha già fatto vedere tutte le [illegible] doti». [illegible] fine Mondiale lei lascia la Nazionale. Chi al suo posto? «Milan Macala, allenatore del Banik Ostrava. E' già qui come osservatore. Intanto, ho chiesto ai giocatori di non farmi chiudere con la squadra a Bari. Almeno a Milano, nei quarti di finale». [b. p.]

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1
ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
AUSTRIA-USA	2-1

QUALIFICATE: ITALIA, CECOSLOVACCHIA
ELIMINATE: AUSTRIA, USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
ITALIA	6	3	3	0	0	4	0
CECOSL.	4	3	2	0	1	6	3
AUSTRIA	2	3	1	0	2	2	3
USA	0	3	0	0	3	2	8

MARCATORI

2 gol: Skuhravy, [illegible] (Cecoslovacchia) e Schillaci (Italia)
1 gol: Giannini e Baggio (Italia), Caligiuri e Murray (Usa), Luhovy e [illegible] (Cecosl.), Ogris e [illegible] (Austria)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
[illegible]	2-1
ARGENTINA-ROMANIA	1-1
[illegible]	[illegible]

QUALIFICATE: CAMERUN, ROMANIA, ARGENTINA
ELIMINATA: URSS

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	3	2	0	1	3	5
ROMANIA	3	3	1	1	1	4	3
ARGENTINA	3	[illegible]	1	1	1	3	2
URSS	2	3	1	0	2	4	4

MARCATORI

2 gol: Lacatus e Balint (Romania) e Milla (Camerun)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Monzon, Troglio e Burruchaga (Argentina), Protasov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urss)

GRUPPO C

[illegible]

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0
BRASILE-COSTARICA	1-0
[illegible]	1-2
BRASILE-SCOZIA	1-0
[illegible]	1-2

QUALIFICATE: BRASILE, COSTARICA
ELIMINATE: SCOZIA?, SVEZIA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	6	3	3	0	0	4	1
COSTARICA	4	[illegible]	2	0	1	3	2
SCOZIA	2	[illegible]	1	0	2	2	3
SVEZIA	0	3	0	0	[illegible]	3	6

MARCATORI

2 gol: Careca e Müller (Brasile)
1 gol: Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia), Cayasso, Flores e Medford (Costarica), McCall e Johnston (Scozia)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-[illegible]	1-0
GERMANIA-EMIRATI ARABI	5-1
GERMANIA-COLOMBIA	1-1
[illegible]	4-1

QUALIFICATE: GERMANIA, JUGOSLAVIA, [illegible]
ELIMINATI: EMIRATI ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	5	[illegible]	2	1	[illegible]	10	3
JUGOSLAVIA	4	3	2	0	1	6	5
[illegible]	3	3	1	1	1	3	2
EMIRATI ARABI	0	3	0	[illegible]	[illegible]	2	11

MARCATORI

3 gol: Matthaeus e Voeller (Germania)
2 gol: Klinsmann (Germania), Jozic e Pancev (Jugoslavia)
1 gol: Susic e Prosinecki (Jugosl.), Littbarski e Bein (Germania), Rincon, Redin e Valderrama (Colombia), Yuma'a e M. [illegible] (Emirati Arabi)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	2-0
[illegible]	0-0
[illegible]	3-1
[illegible]	1-3

PARTITE DA [illegible]

[illegible]	(Verona)	BELGIO-SPAGNA
Oggi	(Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	[illegible]	V	N	P	F	S
BELGIO	4	2	2	0	0	5	1
SPAGNA	3	2	1	1	0	3	1
[illegible]	1	[illegible]	0	1	1	1	3
COREA	[illegible]	2	0	[illegible]	2	1	5

MARCATORI

3 gol: M[illegible] (Spagna)
1 gol: Clysters, Scifo, Ceulemans, Degryse e De Wolf (Belgio), Bengoechea (Uruguay), Kwan Hwang Bo (Corea)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1
INGHILT.-OLANDA	0-0
[illegible]	[illegible]

PARTITE [illegible] GIOCARE

Oggi	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
Oggi	(Palermo)	EIRE-OLANDA

[illegible]

	punti	[illegible]	V	N	P	F	S
EGITTO	2	2	[illegible]	2	0	1	1
EIRE	2	2	0	2	0	1	1
INGHILTERRA	2	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	1	1
OLANDA	2	2	0	2	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto)

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,18-18,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; [illegible] 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

11,45 Basket. Finali Nba, rep. 4ª gara — Capodistria
13,45 Campo base, rep. — Capodistria
14,15 Calcio. Germania-Uruguay amich. premond., rep. — Capodistria
15,00 Auto. «Uomo e motori» rubrica; camp. ital. Alfa Boxer; ciclismo, Trofeo Caduti dilettanti — Retemia
16,00 Basket. Fin. Nba rep. — Capodistria
18,00 Città del [illegible], Venezia [illegible]
18,05 Prove tecniche di Mondiale [illegible]
18,15 Wrestling. I giganti — Capodistria
19,00 Pesca. Fish eye — Capodistria
[illegible],00 Jukebox — Capodistria
20,30 Spec. Campo base — Capodistria
22,15 Tennis. Atp Tour — Capodistria
22,30 Vela-motori. «Skipper&driver», rubrica — Retemia
22,55 Calcio. Sorteggio ottavi Mondiale — Raidue
23,00 Calcio. Processo Mondiali — Raitre
23,15 Hockey ghiaccio. Edmonton-Chicago, 1ª gara fin. Nhl — Capodistria
23,[illegible] Calcio, [illegible] — Tmc
23,20 Auto. Grand Prix — Italia 1
23,05 Auto. Cadillac — [illegible]
23,35 Golf. Open Usa — Rete4
23,45 Calcio. Diff. Inghilterra-Egitto e Corea-Uruguay — Tmc

Il bomber smarrito scherza su Baggio e Schillaci [illegible] in realtà ha paura del rientro

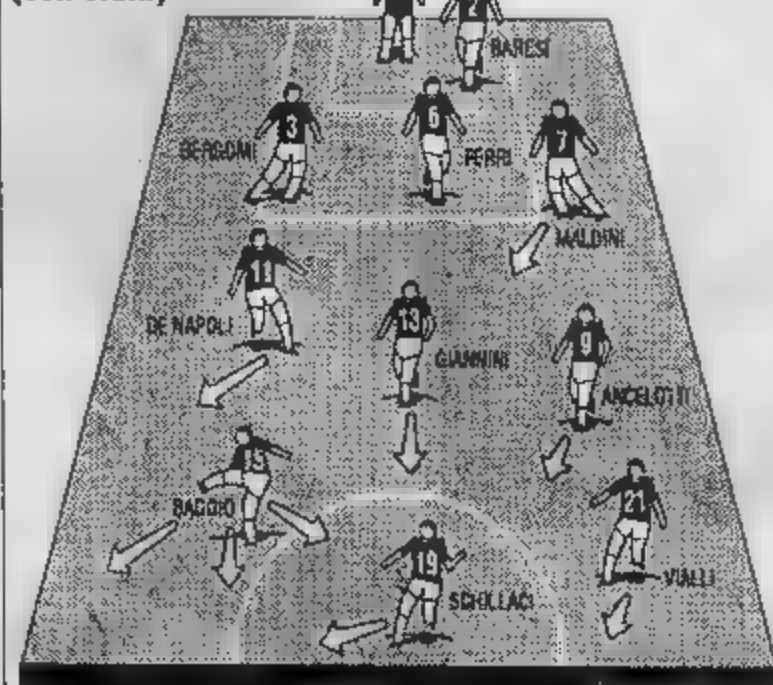
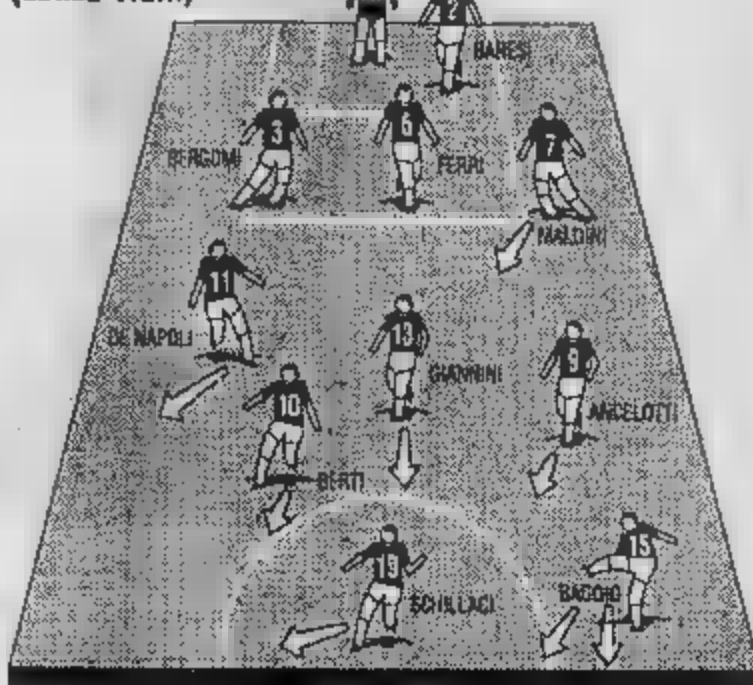
Vialli, giù la maschera: va tutto male

«Da un paio d'anni le cose in azzurro non sono facili»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli: il re è nudo, [illegible] tutti i sensi. Ieri mattina si è dovuto sorbire le imbarazzate lamentele dei poliziotti che presidiano gli spogliatoi dello stadio: la sua abitudine di circolare per i corridoi senza neppure l'ausilio di un paio di slip ha suscitato viva apprensione fra i tutori dell'ordine, nelle [illegible] fila milita [illegible] grazioso appuntato in gonnella. [illegible] GianDuca d'Italia si [illegible] limitato ad al[illegible] le spalle: di questi tempi ha ben altro a cui pensare. Stando attento a [illegible] dirlo.

Le [illegible] prolusioni [illegible] fronte ai taccuini alternano brevi abbandoni pseudo-sinceri a interminabili recite che attingono ad un [illegible] campionario di frasi fatte, collaudate in [illegible] lunga e remunerativa esperienza da anchorman televisivo. [illegible] Vialli mascherato gorgheggia di felicità per i gol di Baggio e Schillaci, si inchina deferente al talento di Robertino, applaude le scelte di Vicini e in [illegible] afflato di scoraggiante doppiezza si spinge a suggerirne la riconferma, trasformandosi nel primo propugnatore [illegible] [illegible] «trombatura».

La verità, naturalmente, passa molto lontano dalla garbata conversazione [illegible] GianDuca. C'è una leadership che vacilla e un'Italia che impazzisce per Baggio mentre avrebbe dovuto impazzire per lui. Gli sponsor non faticheranno ad accorgersene e, insieme al favore popolare, anche numerosi contratti rischiano [illegible] passare al «nemico». «Siamo partiti in 22, torneremo in 22», scandisce il profeta dell'ovvio, [illegible] ormai [illegible] incanta più nessuno. Farebbe meglio a sciogliersi un po' e magari diventerebbe anche più simpatico.

Ma la parte del «perdente» non gli è mai appartenuta ed è difficile che possa impararla adesso, nel mese che avrebbe dovuto ospitare [illegible] [illegible] apoteosi.

In panchina, l'altra sera, si è divertito a giocare all'allenatore, alzandosi spesso a dare ordini, suggerire cambi di marcature. Dice di averlo fatto per scherzo. Certo Vicini non gliel'ha impedito. Non gli impedisce mai nulla, [illegible] è [illegible] questo. E' stato GianDuca a comunicargli che contro i ceki [illegible] se la sentiva [illegible] rischiare la faccia [illegible] in subordine, la gamba indolenzita. E sarà sempre lui a decidere se e in quale ruolo giocare gli «ottavi».

L'affaticamento muscolare è un alibi che non regge più, eppure Vialli insiste nel rifugiarsi dietro un paravento medico che gli stessi sanitari [illegible] scompagnano con candida sincerità. Vialli [illegible] guarito, ma dice [illegible] «dovessi guarire» e subordina ogni promessa a quella ipotesi [illegible] smontata dalla realtà.

Il suo male è solo [illegible] paura: [illegible] stesso - incapace di tornare ai livelli di rendimento del passato - e di Baggio, che più che un rivale è diventato un paragone. Ingombrante. «Da un paio d'anni le cose non sono mai facili per me», gli scappa al momento del congedo. Un anticipo di sincerità [illegible] aspetta [illegible].

Il ritorno del GianDuca appare comunque inevitabile, anche perché l'infortunio di Donadoni libera un posto in attacco. A meno che Vicini non intenda affidarlo a Berti, che già disputa ad Ancelotti la maglia di mediano. Dopo la rivolta dei «peones», Carletto, come Vialli, è diventato un ex-intoccabile. Ripara la tensione dietro poche e ironiche parole: «Meno male che non ho giocato, così non ho corso rischi», ed è una rasoiata al discutibile alibi con cui Vicini ha [illegible] tivato la [illegible] esclusione. Berti, sepolto fra [illegible] riserve fino a [illegible] giorni fa, sembra rinato. Se [illegible] poter tornare in panchina, ma adesso lo farebbe con tutt'altro spirito: [illegible] rientra Ancelotti, [illegible] metterò il muso, [illegible] la tuta. E aspetterò, pronto alla chiamata». Esalta con ruffianeria il genio tattico di Vicini e si permette [illegible] scherzare sulle mano con cui ha segnato un gol annullato: «Sono lungo: gli arbitri mi vedono sempre. Se ero Maradona, garantito che [illegible] rete sarebbe stata convalidata».

Massimo Gramellini

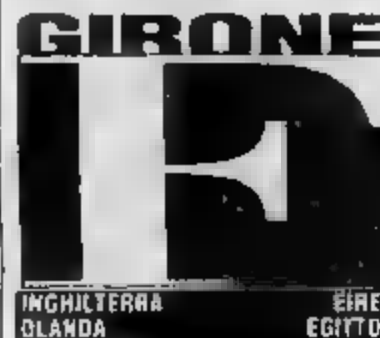
1ª FORMAZIONE (con Vialli)

[illegible] FORMAZIONE (senza Vialli)

ZENGA, BARESI, BERGOMI, FERRI, MALDINI, DE NAPOLI, GIANNINI, ANCELOTTI, BERTI, SCHILLACI, BAGGIO

[illegible]

Zenga-record Zoff s'avvicina

MARINO. Con la Cecoslovacchia, l'interista Walter Zenga ha allungato a 778' la sua imbattibilità in Nazionale che dura da otto partite, da quando incassò l'ultimo gol, su punizione [illegible] brasiliano Cruz, nell'amichevole persa 0-1 a Bologna il 14 ottobre scorso. Il portiere azzurro è ancora lontano 365' dal record assoluto, 1143', stabilito in Nazionale [illegible] Dino Zoff e non gli basterebbe disputare tutte le tre partite in programma (se l'Italia andrà fino in fondo) compresi i tempi supplementari, per eguagliare il [illegible] predecessore in questo Mondiale. L'attuale allenatore della Lazio interruppe la sua lunga serie, iniziata il 7 ottobre '72 in Lussemburgo: [illegible] battuto a Monaco, dall'haitiano Sanon, in Coppa del Mondo il 15 giugno '74, alla tredicesima gara. L'Italia, in svantaggio 0-1 al 46', vinse poi 3-1 con reti [illegible] Rivera, autogol di Augusto e Anastasi. Quel gol determinò poi l'eliminazione, per la differenza-reti, della Nazionale di Ferruccio Valcareggi. [b. b.]

L'Eire, che non perde da quindici partite, sfida i tulipani [illegible] Beenhakker confessa di temere una incredibile esclusione

L'Olanda ha paura di un clamoroso fallimento

Van Basten gioca con una caviglia in disordine

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il sipario della Favorita si riapre per la serata conclusiva del girone F con [illegible] vecchio [illegible] sempre valido spettacolo. Eire e Olanda si [illegible] già due anni fa nella terza partita del girone eliminatorio degli Europei. Allora ai verdi d'Irlanda bastava il pari, una rete di Kieft li escluse ingiustamente mettendo le ali ai tulipani. Beenhakker, ct del frastornato team arancione, spera che la storia si ripeta. Ma stavolta il thrilling può avere un'appendice, quella di un sorteggio, [illegible] quarto d'ora dopo [illegible] match.

Contro l'irriconoscibile armata di capitan Gullit, scende in campo una Nazionale che non perde da 15 partite e quasi due anni. La dirige dalla panchina un uomo che non cede mai alla commozione, non sa che significa la parola riconoscenza. Brady? Stapleton? Vecchie glorie. Whelan? Non sta bene, si accomodi in tribuna. Aldridge? Se non ce la fa a trovare la strada del gol proviamo con un altro. Chi? Pare che stavolta tocchi a Slaven.

Charlton ce l'ha col mondo della carta stampata, irride i fotografi: «Che espressione preferisce dalla mia faccia?». «Nessuno ha capito quali difficoltà abbiamo dovuto [illegible] contro l'Egitto che badava solo a difendersi». [illegible] definisce l'anti Robson per eccellenza, spiegando che il ct dell'Inghilterra ha tradito le ferree regole del gioco britannico. «Ma quale li[illegible] in più? Noi abbiamo sempre giocato con due centrali e due terzini, [illegible] tardi per cambiare, sarebbe un disastro farlo con l'idea di poter confondere l'Olanda. Gli oranje poi, ve l'assicuro, da due [illegible] non giocano da campioni d'Europa eppure non hanno cambiato nulla: avrebbero più motivi di noi. Sono lieto che si giochi di sera, non patiremo il caldo come in Germania due anni fa».

Leo Beenhakker, ct olandese, mai e poi mai avrebbe pensato di trovarsi a dover ottenere la qualificazione contro l'Irlanda. «Sarà una partita tatticamente complicata, [illegible] visto che il pareggio rischia di non servire a [illegible] delle due, penso anche che sarà una bella gara. Ha ragione Jack Charlton ad arrabbiarsi del non gioco egiziano, anche noi ne sappiamo qualcosa». Pare che i due abbiano trovato negli africani l'alibi ai loro miste[illegible]. Ora Beenhakker fa: «Uscire dal Mondiale con la squadra [illegible] cui dispongo sarebbe un fallimento. Eppure è un'ipotesi».

«Chi segna e vince sarà un eroe, chi perde diventerà [illegible] imbecille», gli fa [illegible] Jack Charlton che non [illegible] parlare per perifrasi. Liberatosi della contestazione interna il ct dei verdi dice [illegible] disporre dei «giocatori più onesti [illegible] mondo». Imbrigliato dai giochi di potere nello spogliatoio, Beenhakker è [illegible] [illegible] costretto a compiere scelte mirate. Stasera dovrebbe toccare a Roy, che [illegible] è Kieft (come vorrebbe Van Basten ieri curato alla caviglia destra, ci sarà sicuramente), ma è già più considerato [illegible] Gillhaus (che comunque non è fuori dalla corsa per una maglia). Quando, alle 22.45 le luci si spegneranno, si saprà se avrà avuto ragione il padre-padrone dell'Irlanda o il demagogo inviato dalla federazione olandese [illegible] una panchina ribaltabile, pronta a trasformarsi in sedia elettrica.

Franco Badolato

TERZO TURNO [LA FAVORITA, ORE [illegible]]

EIRE (4-4-2) (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI VERDI)		OLANDA (4-4-2) (MAGLIA ARANCIONE, PANTAL. BIANCHI CALZETTONI ARANCIONI)	
1	BONNER	1	[illegible] BREUKELEN
2	[illegible]	2	VAN AERLE
3	[illegible]	3	RIJKAARD
4	MCCARTHY	4	R. KOEMAN
5	MORAN	5	VAN TIGGELEN
13	TOWNSEND	6	WOUTERS
7	MCGRATH	11	WITSCHGE
8	HOUGHTON	14	VAN'T SCHIP
11	SHEEDY	15	ROY
10	CASCARINO	9	VAN BASTEN
15	SLAVEN	10	GULLIT
ALL.	CHARLTON	ALL.	BEENHAKKER

ARBITRO: VAUTROT (FRANCIA)

IN PANCHINA

22 Peyton, 9 Aldridge, 12 O'Leary, 14 [illegible], [illegible] Mcloughlin (6 Whelan, 16 Sheridan, 17 Quinn, [illegible] Stapleton, 19 Kelly, 20 Byrne)

16 Hiele, 17 Gillhaus, 20 Winter, 12 Kieft, 13 [illegible] (22 [illegible], 7 E. Koeman, 8 [illegible], 18 Fraser, 19 Van Loen, 21 [illegible])

TV: ORE 20,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 21 [illegible]

Van Basten mummificato dall'Egitto [illegible] disegno di Bruna Si riscatterà?

[illegible]

L'Inghilterra affronta l'Egitto con l'incubo di essere costretta [illegible] ricorrere al temuto sorteggio

Bobby Robson fra tatticismi ed omertà

«Cambio tipo di gioco, ma guai a chi rivela i nostri segreti»

CAGLIARI
[illegible] INVIATO

L'incubo dell'Inghilterra si chiama sorteggio. Il regolamento va rispettato, ha ammesso fra i denti il ct Bobby Robson, anche [illegible] la squadra di Sua Maestà, parole del tecnico, [illegible] vuole neppure pensare all'eventualità di una eliminazione. Perdere con l'Egitto sarebbe una vergogna per la nazione.

Molto più vibrante, e nello stesso tempo eroico, è stato in[illegible] [illegible] commento di Terry Butcher: «Ho versato [illegible] sangue per l'Inghilterra e se dovessi [illegible] eliminato dal sorteggio sarei un uomo distrutto». Butcher, nella partita di qualificazione con la Svezia, si scontrò testa a testa con [illegible] avversario e giocò con un turbante intriso di sangue e la maglia tutta rossa, uno spettacolo terribile. Crediamo che anche per questo, oggi contro l'Egitto, Robson [illegible] abbia il coraggio di lasciare in panchina il suo gigante: il sacrificato dovrebbe essere Wright, a meno che il tecnico non decida di ripetere lo schema dei tre difensori centrali adottato [illegible] di [illegible] successo con l'Olanda.

In verità della formazione inglese non si capisce un bel niente. Dopo anni di aristocratico distacco dalle vicende tattiche, che in questo caso si traducevano in [illegible] totale disinteresse [illegible] confronti degli avversari e del loro schema, improvvisamente Robson si è scoperto stratega di panchina e parla [illegible] [illegible] linguaggio degli iniziati: «Dobbiamo essere pronti a cambiar gioco se l'Egitto adotterà assetti diversi», ha detto ieri agli allibiti cronisti inglesi, incapaci di credere alle [illegible] orecchie. [illegible] così le voci [illegible] e ciascuno giura su una formazione diversa. Robson ha addirittura sfidato [illegible] la stampa britannica ad indovinare gli undici, invitando nel contempo all'omertà i giocatori, già a conoscenza delle [illegible] decisioni. Ha usato proprio [illegible] parola omertà. «Se [illegible] dà [illegible] formazione giusta, vuol dire che qualcuno ha parlato» ha detto ad un collega inglese aprendo una pericolosa querelle sui rapporti squadra-stampa.

In un certo senso è stato più accorto il suo collega El Gohary, il quale ha impedito sì ai giocatori di parlare, ma [illegible] i procuratori di ogni risma che stanno fiorendo come margherite nel giardino egiziano. Robson ha detto che gli avversari si difenderanno, El Gohary ha ribattuto che giocheranno una [illegible] aperta e noi siamo propen[illegible] a crederegli: l'Egitto del calcio [illegible] a un passo della storia, ed è difficile che si accontenti della bella figura fatta finora.

Tensioni, paure, affanni: [illegible] campo inglese è in allarme a dispetto delle frasi di circostanza di Robson, il quale ieri ha parlato anche dell'Italia e dei suoi eroi, toh, [illegible] Baggio soprattutto che assomiglia a Gascoigne (o viceversa) e che fa parte [illegible] quella ristretta schiera [illegible] giocatori che devono sempre andare in campo perché garantiscono lo spettacolo e l'evoluzione [illegible] del calcio. Parole dav[illegible] sorprendenti per un tecni[illegible] che fino all'altro ieri trattava Gascoigne [illegible] [illegible] macchietta. Sospettiamo che Robson, parlando dell'Italia, abbia voluto almeno per un attimo allontanare questo famo[illegible] incubo [illegible] sorteggio. Un pensiero, anzi una possibilità, che turba i sonni di tutti e che richiede una sola cosa: [illegible] vittoria. Un gol subito e poi tutto diventa facile, ha pronosticato Robson [illegible] gli occhi puntati su Lineker, l'uomo della speranza, l'attaccante che piace al Toro.

A proposito, Steve Hodge, 27 anni, centrocampista del Nottingham Forest, è stato acquistato dalla Real Sociedad.

Intanto è giunta nel ritiro inglese una distinta signora [illegible] 65 anni, Olga Stringfellows, che in passato ha compiuto miracoli sui tendini a pezzi di Bryan Robson. La guaritrice si è già messa all'opera ma è escluso che lo skipper inglese possa giocare oggi: la speranza, doppia in questo caso, è che possa scendere in campo negli ottavi. [c.co.]

TERZO TURNO [SANT'ELIA, ORE [illegible]]

INGHILTERRA (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI BIANCHI)		EGITTO (6-3-1) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI VERDI)	
1	SHILTON	1	[illegible]
12	[illegible]	2	I. [illegible]
3	PEARCE	3	[illegible]
16	MCMAHON	4	H. [illegible]
5	WALKER	5	[illegible]
6	BUTCHER	6	[illegible]
17	PLATT	7	[illegible]
[illegible]	GASCOIGNE	8	EL [illegible]
8	[illegible]	9	H. HASSAN
10	LINEKER	10	EL [illegible]
11	BARNES	13	[illegible]
ALL.	BOBBY ROBSON	ALL.	EL GOHARY

ARBITRO: [illegible] (SVIZZERA)

IN PANCHINA

13 [illegible], [illegible] Wright, 20 Steven, 9 Beardsley, 21 Bull (2 Stevens, 4 Webb, 7 Robson, 15 Dorigo, 18 Hodge, 22 Seaman)

22 El Batal, 12 Abou Zaid, 11 [illegible], 15 [illegible], 19 El Rahman (14 [illegible], 16 [illegible], 17 [illegible], [illegible] Oraby, 20 [illegible], 21 [illegible])

TV: ORE 20,45 RAIDUE - RADIO: ORE 21 [illegible]

Parla l'attaccante che oggi può aiutare l'Inghilterra a superare il sorprendente Egitto

Un pistolero in area: ecco Lineker

«Sì, Van Basten ha tanta classe, ma io segno di più»

«Stavo bene in Spagna nel Barcellona ma con l'arrivo di Cruyff fui emarginato e giocavo poco» «Al Tottenham non ho problemi. Il Torino? Non so niente ma in Italia verrei volentieri. Il vostro calcio mi piace molto» Ricco e sereno nella sua carriera è andato in gol 260 volte «Tutti si aspettano tanto da me ma è una croce che porto volentieri» Di lui Valdano un giorno disse «Se fossimo nel Far West sarebbe di sicuro il killer più veloce»

Gary Lineker. Con la maglia della Nazionale inglese finora ha realizzato 32 gol in 53 partite (12 ai Mondiali)

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Le porte si [illegible] aperte e subito Gary Lineker è scomparso in una foresta di microfoni. I cronisti lavoravano duro [illegible] gomito, i tifosi applaudivano forte, lui [illegible] in mezzo e parlava. [illegible] calzini sul prato, sorridente e gentile, paziente [illegible] sempre, Gary Lineker ha risposto a tutte le domande senza un'ombra di insofferenza sul volto.

Ha risposto in inglese, in spagnolo, ha persino tentato in italiano, per [illegible] [illegible] e seccato di ascoltare [illegible] tante lingue gli stessi interrogativi, di ripetere gli stessi giudizi, [illegible] spiegare agli altri le stesse sensazioni, che sono insieme di [illegible]ducia e paura per le sorti dell'Inghilterra nel giorno della verità.

Gary Lineker è l'uomo della speranza, è l'uomo che segna i gol. Finora, in [illegible] partite con la maglia della Nazionale, ne ha ottenuti trentadue, dodici in partite mondiali, compreso quello segnato all'Eire, record per un giocatore inglese anche se in assoluto Jimmy Greaves (44) e Bobby Charlton (49) hanno fatto meglio di lui.

Gary ha 29 anni ed è stato cannoniere [illegible] sei gol nel Mondiale messicano. Allora Jorge Valdano, l'argentino che gioca[illegible] nel Real Madrid ed [illegible] esperto [illegible] psicologia, oltre che [illegible] calcio, di[illegible] che se Lineker fosse [illegible] ai tempi del Far West, certamente sarebbe stato il più rapido nell'estrarre la pistola. Ovviamente era l'elogio di un eroe, non la condanna di un bandito. La velocità, il tempismo, l'opportunismo, la capacità [illegible] trasformare in occasioni da gol anche le palle perse in area: questo è Gary Lineker, e anche qualcosa di più.

A Barcellona, dove ha giocato per tre anni lasciando un grande vuoto nel cuore [illegible] tifosi, lo ricordano ancora con rispetto e grande affetto: rispetto per il calciatore, affetto per l'uomo, due cose che insieme definiscono il campione toccato dal de[illegible]. La stessa cosa a Londra, al Tottenham, dove Gary ha giocato quest'anno vincendo la classifica dei cannonieri con 24 gol.

Ci [illegible] stati alcuni problemi, in questi giorni, guai fisici avevano messo in [illegible] l'utilizzazione di Lineker con l'Egitto. Un pestone all'unghia del piede destro, il sangue da drenare, il dolore: Gary ha saltato tre allenamenti e Bobby Robson, stavolta pienamente d'accordo con tutta la stampa inglese, già dava chiari segni di tensione. Fuori Bryan Robson, come poteva l'Inghilterra fare a meno anche di Lineker? Per questo, ieri mattina, la presenza dell'attaccante sul campo di Pula, il suo volto allegro, [illegible] [illegible]ciato [illegible] colpo fantasmi e paure.

«Mi sono limitato a correre, [illegible] calciare [illegible] pall[illegible]. Ma avrei potuto fare di più. Ho soltanto preferito riposare. In ogni [illegible] [illegible] tranquilli: contro l'Egitto giocherò. L'unghia mi fa male, per questo non voglio dire di quale piede si tratta: sapete, non vorrei che qualche difensore egiziano andasse a colpo sicuro».

Il padre di Lineker vendeva frutta al mercato di Leicester, Gary giocava nell'Everton [illegible] Howard Kendall e vinceva la classifica cannonieri con 30 gol. Poi il Mondiale del [illegible]si[illegible] la consacrazione, ed il passaggio al Barcellona per [illegible] milioni di sterline, quasi cinque miliardi lire.

[illegible] moglie Michelle ed io stavamo bene in Spagna, nella [illegible] casa di Sant-Just d'Esvern. Il primo anno, con Terry Venables in panchina, ho segnato 20 gol. Capivo che la gen[illegible] mi amava. Poi Venables è stato cacciato, la stagione seguente, ed è arrivato Luis Aragonez. Lui voleva che rientrassi a centrocampo, mi fece cambiare stile di gioco: quattordici gol alla fine, tutto sommato ero contento. I guai veri cominciarono l'anno dopo, con l'arrivo di Cruyff. Io avevo avuto l'epatite agli Europei [illegible] Germania, dove giocai abbastanza male, e ritornai in squadra solo a novembre. Cruyff mi teneva all'ala e quasi sempre [illegible] sostituiva nel secondo tempo. Per questo non mi è dispiaciuto [illegible] [illegible] Inghilterra. Però l'esperienza a Barcellona mi è stata molto uti[illegible]: come diciamo [illegible] inglesi, ho dato [illegible] frecce al [illegible] arco».

Gary era ancora [illegible] contratto, il Tottenham pagò la penale sborsando un milione e [illegible] di sterline. Ora Lineker è legato al club londinese fino al '93: ma si è fatto avanti il Torino, pare, e la storia potrebbe anche ripetersi.

[illegible] Torino? Giuro che è la prima volta che ne sento parlare. Io comunque ho firmato un lungo contratto con il Tottenham e sto bene a Londra, dove possiedo una grande villa con parco e cavalli. Però, nel calcio, [illegible] si sa mai [illegible] vanno a finire le cose: se i due [illegible] [illegible] mettessero d'accordo non avrei alcun problema a trasferirmi in Italia. Il vostro calcio mi piace. Ho visto la Nazionale [illegible] la Cecoslovacchia, per esempio, e mi sono divertito molto. C'è [illegible] fortuna nel gol annullato, che [illegible] valido, ma c'erano anche due rigori malgrado un po' di [illegible]: i gol di Totò Schillaci e Roberto Baggio, poi, sono stati bellissimi».

Il gol è la vita di Lineker. Quella sul campo, intendiamo, perché il ragazzo ha molti interessi: i libri, il teatro, la musica dei Deep Purple. E poi il kricket, il biliardo inglese, la cucina italiana. E' ricco e sereno. In tutta la sua carriera [illegible] segnato [illegible] reti. [illegible] è anche [illegible] forzato del gol, da lui [illegible] si aspettano il guizzo vincente che regala la felicità.

«Certo, [illegible] attorno a me questa atmosfera di attesa. Ma non sento il peso della responsabilità, non voglio essere il solo a portare la croce. E' [illegible] che giochiamo con una sola punta, in genere, però sono sicuro che altri sapranno fare gol. [illegible] con l'Egitto deve proprio [illegible] a me, in ogni [illegible] io non mi tiro indietro; sarebbe un sogno aiutare l'Inghilterra a qualificarsi senza sorteggio. Le pressioni sono forti, sarà una gara molto importante, da affrontare [illegible] coraggio e intelligenza. In verità non conosco ancora le intenzioni [illegible] tecnico, non [illegible] se cambieremo formazione o tattica: comunque l'assenza di Bryan Robson [illegible] creerà molti problemi, ci sono molti giocatori che possono sostituirlo. Quanto allo stile [illegible] gioco [illegible] noi inglesi, non è vero che sia [illegible]chio e sorpassato. Lo prova il fatto che molte squadre, come il Milan, l'hanno copiato: siamo noi gli inventori del pressing. Inoltre abbiamo giocatori [illegible] [illegible]timo livello tecnico: speriamo solo che riescano ad emergere».

[illegible] Mondiale è appena all'inizio, il girone è equilibrato, le stelle [illegible] brillano ancora, l'Egitto fa paura e Lineker [illegible] finisce mai di parlare. Ogni domanda è [illegible] un pallone [illegible] cacciare in [illegible]. Può capitare che l'Egitto, come il Camerun, si sciolga alla terza partita lasciando via libera all'Inghilterra?

«Io credo proprio di no. Gli egiziani hanno giocato due gare molto belle, specie quella con l'Olanda, possiedono velocità e organizzazione ed io sono convinto che anche contro di noi giocheranno [illegible] calcio d'attacco. [illegible] resto mi sembra questa la caratteristica, finora, del campionato del mondo. Ho vi[illegible] bel gioco, bei gol, ci [illegible] stati spettacolo ed emozioni: anche [illegible] è ancora presto per dare giudizi definitivi [illegible] squa[illegible] e giocatori».

Come sull'Inghilterra, [illegible] esempio, [illegible] [illegible] [illegible] Van Basten, collega e nemico dell'Olanda.

«Van Basten ha dimostrato in passato di avere grandi doti tecniche, di possedere classe e senso del gol. E' ingiusto [illegible] dannarlo dopo due partite. Inoltre è difficile per [illegible] attaccante essere il migliore in campo quando [illegible] arrivano palloni utili. Io ne [illegible] qualcosa, per una punta è sempre frustrante [illegible] [illegible] serviti dai compagni. Qualcuno ha voluto fare dei paragoni fra [illegible] e [illegible] Basten, ha detto che lui ha più classe. Okay, può essere vero: tuttavia io ho segnato più gol. Con que[illegible] [illegible] voglio dire che sono più bravo di lui, per carità: voglio soltanto far capire che io, [illegible]do [illegible] doti tecniche, sono costretto ogni volta a fare gol per dimostrare quel che valgo. Sono come un forzato, appunto, [illegible] [illegible] deve sempre segnare e si porta appresso la [illegible] gloria come una pesante ma dolce ca[illegible].

Carlo Coscia

GIRONE C

I centroamericani rimontano un gol e passano agli ottavi

Costa Rica, miracolo-bis

La Svezia clamorosamente fuori

SVEZIA 1			[illegible] 2		
22	RAVELLI	5,5	1	CONEJO	6,5
3	HYSEN	6,5	[illegible]	FLORES	[illegible]
4	P. LARSSON	[illegible]	[illegible]	GONZALES	5,5
6	R. NILSSON	5,5	20	MONTERO	5,5
[illegible]	SCHWARZ	[illegible]	[illegible]	CHAVES	6
10	INGESSON	[illegible]	[illegible]	CHAVARRIA	5,5
14	Y. NILSSON	5,5		(70' GUIMARAES)	ng
21	[illegible]	6	[illegible]	RAMIREZ	6,5
15	STROMBERG	6	[illegible]	GOMEZ	[illegible]
	(78' ENGVIST)	ng		(60' MEDFORD)	7
17	BR[illegible]N	6	14	CAYASSO	6
	(65' GREN)	[illegible]	[illegible]	MARCHENA	[illegible]
18	EKSTROEM	6	11	C. JARA	6,5
All.:	NORDIN	[illegible]	All.:	MILUTINOVIC	6

Arbitro: PETROVIC (Jugoslavia) 5,5

[illegible] Ekstroem (S); 75' Flores (C); 86' Medford [illegible]
[illegible] 19' Stromberg; 28' Gomez, 54' Marchena.
[illegible]: 30.322 per un incasso di lire 1.526.482.000.

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora la Costa Rica di scena. Con un finale strepitoso, ai [illegible] di [illegible] Svezia che si è andata progressivamente disunendo, la squadra [illegible] Milutinovic ha conquistato un successo insperato (2-1) e si è piazzata [illegible] secondo posto del gi[illegible]. Si [illegible] conclusa così in modo imprevedibile una partita che ha avuto come motivo un lungo, disperat[illegible] assedio da parte svedese alla porta costaricense: questo è ri[illegible] a lungo il momento tattic[illegible] della partita [illegible] per altro non poteva essere diverso poiché soltanto [illegible] successo avrebbe consentito ai nordici di continuare a cullarsi nella speranza della qualificazione. [illegible] contemporaneamente c'è stata anche una ostinata manifestazione svedese di una evidente incapacità nel coordinare i reparti oltre che di scarsa precisione nella mira. E almeno nella prima mezz'ora di gioco, i vari Stromberg, Ekstroem, Brolin e Petterson, nonostante si siano ripetutamente cimentati al tiro, sono inesorabilmente rimasti vittime della loro imprecisione oltre che della bravura dello scattante portiere del Centroamerica.

La Svezia aggredisce fin dai primi minuti un [illegible] che regredisce in blocco [illegible] cerca di paralizzare i centri nervosi della manovra svedese. Quello prodotto dalla squadra di Nordin è [illegible] solito calcio gagliardo ma particolarmente improduttivo, che non riesce a incidere nonostante la difesa della Costa Rica, come ha già dimostrato altre volte, sia [illegible] quanto approssimativa.

La formazione [illegible] Milutinovic, tuttavia, appare disposta bene in campo e, non appena le si presenta l'occasione, è pronta a riversare nell'area svedese gli scattanti Cayasso, Ramirez e Gonzalez in permanente agguato.

Con il trascorrere dei minuti, Conejo diventa protagonista: prima devia d'istinto in angolo una botta su punizione di J. Nilsson (6°) [illegible] dopo una serie di interventi di media difficoltà, si ripete al 24° per deviare [illegible] colpo di testa con [illegible] quale Hysen ha trasformato la traiettoria di un [illegible] fondo.

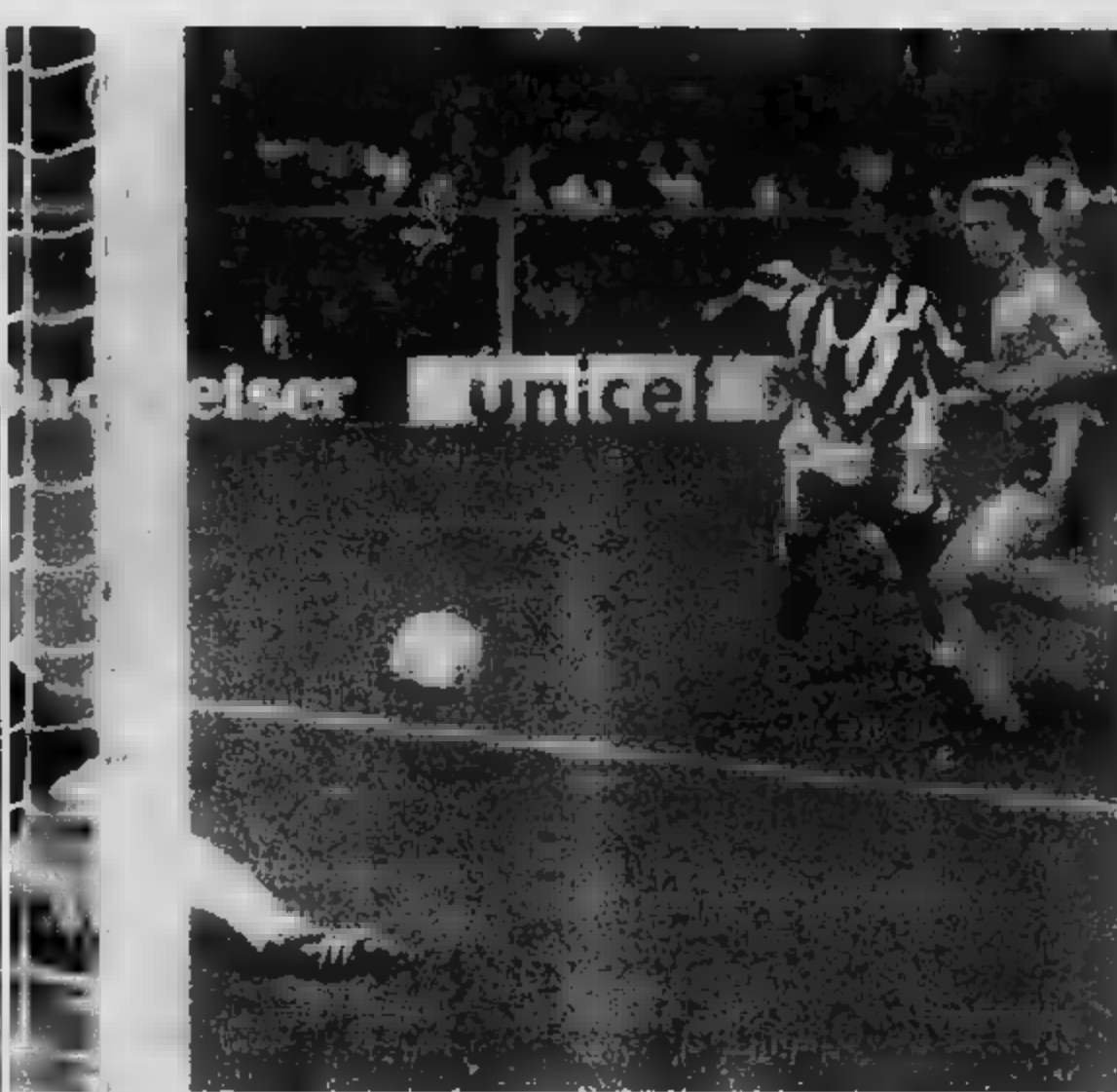
[illegible] 32' l'ostinata pressione svedese viene però premiata: c'è una violenta punizione di Schwarz, Conejo respinge come può e sul pallone si avventa come un [illegible] Ekstroem che spedisce il pallone in rete.

La diga ha ceduto? Non diremmo se è vero che soltanto 4' dopo, per fermare lo scatenato Jara che [illegible] contropiede ha catapultato in area, gli svedesi devono ricorrere [illegible] fallo da rigore che l'arbitro, però, ignora tranquillamente.

Nella ripresa, gli equilibri va[illegible] leggermente nel [illegible] che i centroamericani assumono [illegible] frequentemente l'iniziativa tentando di insidiare la porta di Ravelli ma al 53' è il solito Hysen che, in una delle sue solite incursioni, sfiora la segnatura deviando di testa un rinvio mal riuscito da parte degli avversari.

La soggezione svedese, comunque, [illegible] si protrae a lungo: i «gialli» cercano il colpo del k.o. decisivo ma [illegible] loro manovra è viziata da allunghi imprecisi e «assist» chilometrici. Ma la partita ha un sussulto quando al 60' Milutinovic fa entrare Medford al posto [illegible] Gomez: il nuovo arrivato ha uno spiccato senso [illegible] gol e in tre minuti [illegible] fa [illegible] per un tiraccio sbagliato da facile posizione (62'), per un fendente basso parato con difficoltà da Ravelli (64') e infine per l'incredibile invito che porge a Cayasso il quale, solo e a tre metri dalla porta, si [illegible] neutralizzare il colpo che sarebbe dovuto [illegible] vincente.

Ma al 75' il confronto ha una svolta imprevista perché, [illegible] traversone di Cayasso, Flores sbuca [illegible] spalle della difesa svedese e insacca di testa. E' il sospirato pareggio ma non basta perché all'87', in virtù di un improvviso ribaltamento di fronte, [illegible] strepitoso Medford arriva [illegible] Ravelli e lo batte di precisione.

Pier Carlo Alfonsetti

Prodezza inutile. Johnny Ekstroem segna per la Svezia il primo gol della partita e il [illegible]° della storia dei Mondiali

Colombo tifa biancanero

La squadra di Bora incanta Genova

GENOVA. Quando alcune settimane fa i baldi ragazzoni della Costa Rica partirono per l'avventura mondiale della quale sarebbero [illegible] gli inattesi protagonisti, non [illegible] sicuramente che avrebbero riscosso tante simpatie in terra italiana. Anzi: probabilmente non erano neppure consapevoli che avrebbero avuto dalla loro parte, a «proteggerli», [illegible] patrono così illustre da essere nominato in ogni parte del mondo: nientemeno che il navigatore Cristoforo Colombo.

Un riferimento importante, dal significato che si è rivelato anche beneaugurante, perché [illegible] missione compiuta dai centroamericani in questo Mondiale è comunque stata positiva.

Il motivo dell'affinità tra i costaricani e Cristoforo Colombo scaturisce [illegible] fatto che fu proprio il nostro illustre navigatore (che tra l'altro fra due anni a Genova verrà solennemente ricordato in occasione [illegible] celebrazione delle «Colombiadi») a scoprire quel Paese così lontano da noi.

L'evento risale attorno al 1502 in occasione dell'ultimo viaggio oltreoceano compiuto da Colombo. Siamo in un'epoca che riveste uno spiccato valore sotto il profilo storico.

Da allora un comprensibile «feeling» si è instaurato tra la popolazione genovese e quella costaricana. Questa «solidarietà» si è andata consolidando nel [illegible] dei secoli, alimentata dal fatto che, avendo unito gente di mare su entrambe le sponde, il legame è stato caratterizzato anche da interessi in fondo analoghi, ispirati da culture che, almeno per quanto riguarda la natura, si possono considerare in qualche modo simili.

Una spiegazione che ci sembra più che sufficiente per giustificare lo spirito particolare e gli slanci d'entusiasmo [illegible] i quali gli ospiti sono stati accolti all'ombra della Lanterna, dove [illegible] giunti dopo aver raccolto grandi simpatie anche a Mondovì, il paese in cui hanno soggiornato nelle settimane scorse.

Ma c'è di più, perché la storia - oltre che Genova - riguarda la squadra del Genoa, e risale anche qui al p[illegible]. L'amicizia di natura calcistica è spiegata dal fatto che la squadra rossoblù nel lontano 1949 compì una faticosa «tournée» in Costa Rica per disputarvi due partite. Sembra, tra l'altro, che in quell'occasione il Genoa sia stata la prima formazione italiana a so[illegible] impegno agonistico in Costa Rica. [illegible] parte dei tifosi locali ci furono accoglienze memorabili che sancirono lo scaturire di una immediata quanto solida simpatia reciproca. Questa in qualche modo viene ricambiata ora.

Per altro, il «trait d'union» si è rafforzato anche in occasione del primo incontro disputato in questo campionato del mondo italiano dalla squadra guidata da [illegible] Milutinovic: perché proprio a Genova, alcuni giorni orsono, la Costa Rica ha esordito battendo, tra lo stupore generale e contro ogni pronostico, la rocciosa formazione scozzese. **[p. c. a.]**

CIAO, MONDO

Siamo schiacciati dalle minoranze

di Antonio Ghirelli

RISULTATI e organizzazione del «mondiale» italiano stanno andando a gonfie vele ma qualcuno continua a borbottare. L'altra sera, in un salotto romano, si discuteva degli scontri tra gli *hooligans* inglesi e la nostra polizia a Cagliari. Il giudizio sull'energica azione delle forze dell'ordine [illegible] generalmente positivo, con la sola eccezione di due signore che avanzavano un'obiezione [illegible] principio. La repressione, sostenevano, [illegible] eccessiva, [illegible] solo, [illegible] il pericolo [illegible] incidenti è stato talmente esagerato in anticipo che si è finiti per provocarli.

Si trattava di due signore colte e intelligenti e può anche darsi che almeno in parte [illegible] ragione. Certo [illegible] cambiarono idea neppure di fronte agli argomenti piuttosto persuasivi degli altri amici: che i teppisti inglesi, per esempio, [illegible] partiti deliberatamente all'attacco delle forze dell'ordine, magari per istigazione di qualcuno; o, ancora, che gli stessi ministri inglesi dell'Interno e dello Sport si [illegible] congratulati con le nostre autorità [illegible] l'efficacia dell'intervento. Niente, le due signore colte e intelligenti restarono del loro parere.

Nel piccolo mondo di quel salotto personalmente vidi riflessa un po' tutta la società italiana nella quale da qualche tempo, per una sorta di incomprensibile sortilegio, si è capovolta la regola fondamentale della democrazia nel senso [illegible] la [illegible] (che dovrebbe avere solo il diritto di veder tutelata in ogni modo la propria libertà di dissenso) tende invece sistematicamente a negare la legittimità della maggioranza. Come [illegible] la ragione dei più costituisse un sopruso da criminalizzare. Inutilmente, l'altra sera, qualcuno fece osservare alle due signore colte e intelligenti che la polizia [illegible] il dovere di garantire ai cittadini e agli spettatori dello stadio una se[illegible] tranquilla: secondo le nostre amiche, le vittime restavano gli energumeni piovuti da Manchester, da Amburgo e da Amsterdam per una assurda esibizione di violenza.

La cultura del vittimismo, che nasconde una fuga dalla razionalità, si esprime nel nostro Paese anche con l'ossessione della dietrologia. Il sospetto distorce tutti i ragionamenti e falsa tutte le proporzioni. Se l'arbitro brasiliano danneggia la [illegible] Nazionale, si insinua che lo ha fatto per spianare la strada ai suoi compatrioti; [illegible] quello francese la favorisce, è frutto di una *combine*. Se Vicini sostituisce Carnevale e Vialli con due giocatori che nel prossimo campionato militeranno nella Juventus, si lascia capire tra le righe che dietro quelle scelte c'è un imperioso «diktat» di Boniperti e addirittura dell'avvocato Agnelli (e qualcuno ci fa la vignetta, qualche [illegible] prima che i due ragazzi trasformino il terzo successo azzurro in un trionfo!).

La dietrologia fiorisce, ovviamente, in un Paese nel quale la faziosità è stata spinta a tal punto che si lottizzano anche i pensieri. La diatriba fra Berlusconi e De Benedetti, per dirne una, si è trasformata in una specie di crociata, per cui si trova a fatica un giornalista [illegible] un uomo politico che sia in grado di informare obiettivamente l'opinione pubblica. Figuriamoci nel calcio, che è uno sport antagonistico se mai ve ne furono, [illegible] cui termini come «tifo» e «derby» sono [illegible] comune. Un contributo determinante per mitigare l'intemperanza delle passioni dovrebbe venire [illegible] chi ha responsabilità di governo e di direzione in tutti i campi. Quando il telecroni[illegible] Pizzul e Sandro Mazzola spiegano pacatamente ai loro ascoltatori che il gol annullato a Griga dall'arbitro Quiniou [illegible] presunto [illegible] gioco era, invece, regolare, fanno lodevolissima opera di educazione della folla. Lo [illegible] [illegible] il tecnico ceko, che è un docente di psicologia, va a congratularsi con Vicini dopo la sconfitta [illegible] sua squadra, [illegible] insistere più che tanto sulla delicatezza della decisione di Quiniou.

Opera in senso contrario la Fifa, smarrendo il senso della misura, quando esclude uno o più direttori di gara dal torneo [illegible] sulla base di un errore, di una svista, di un peccato di indulgenza. Non è solo il [illegible] del nostro Agnolin, che non meritava certo le accuse del signor Blatter. In effetti l'essenza del regolamento calcistico sta nella «infallibilità» del giudizio sommario che l'arbitro è costretto a celebrare. Alla *sacralità* della [illegible] funzione, mi si passi il termine spropositato, è affidata la regolarità della partita: revochiamola in dubbio pubblicamente (per un motivo tecnico e non morale, si capisce) ed avremo ucciso il gioco.

E' stato ancora uno svedese a segnare una rete storica nelle fasi finali della coppa del mondo

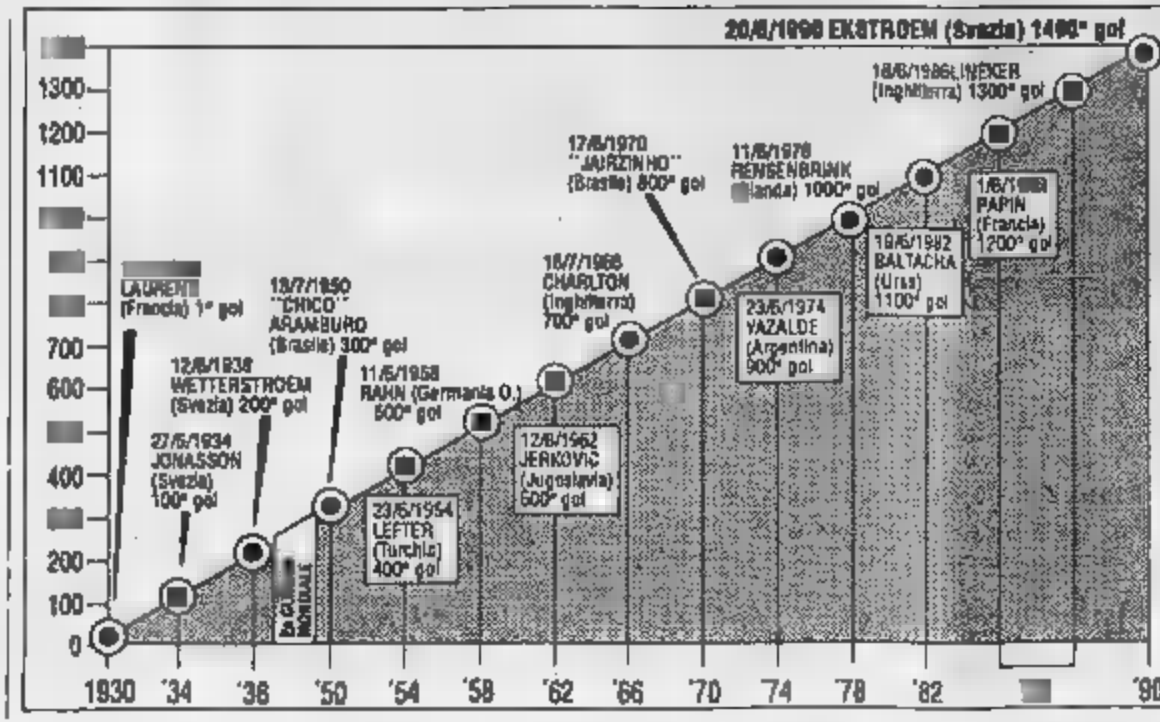
Ekstroem ha firmato il gol numero 1400

Sessant'anni di record, dal francese Laurent all'inglese Lineker

Al 30' di Svezia-Costa Rica, a Genova, Johnny Ekstroem ha ottenuto un traguardo storico: il gol n. 1400 delle fasi finali della coppa del mondo. Una lunga sequenza di [illegible] iniziatasi nel 1930 grazie al francese Laurent, e che vanta nomi illustri tra coloro che hanno firmato le tappe di questa escalation.

Tra coloro che compaiono in questa graduatoria, il primo «campione» è Rahn, tedesco mondiale nel '54 e autore del gol n. 500 nel torneo successivo. Nel '66 l'inglese Charlton firmò la rete n. 700 e quattro anni dopo il brasiliano Jairzinho quella n. 800: furono le uniche due occasioni in cui il gol-record fu realizzato da un atleta che doveva laurearsi [illegible] in quello stesso torneo.

Prima di Ekstroem (ex empolese), fu l'inglese Gary Lineker a firmare il gol 1300, nel mondiale che lo vide anche primeggiare come cannoniere. **[b. col.]**

BARI, [illegible]

L'eventuale arrivo degli azzurri avrebbe mandato in tilt lo stadio

Tutti i veleni di San Nicola

Poca visibilità, parcheggi e traffico difficile

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri restano a Roma e non vengono a Bari: la vittoria [illegible] i ceki ha annullato questa possibilità. Eppure molti baresi ci hanno sperato. Qualcuno ha persino fatto il tifo (moderatamente) per la Cecoslovacchia. E' and[illegible] diversamente, per fortuna. Sotto l'assedio di 60 mila tifosi sarebbero venute al pettine le magagne di questo meraviglioso stadio.

La visibilità, innanzitutto. In ben 2200 posti, su [illegible] mila circa, non si riesce a vedere la partita: le prime due-tre file di tutto l'[illegible]llo sono troppo basse, o i cartelloni pubblicitari troppo alti. Un imbarazzato comunicato del Col barese rende noto che «preso atto del disagio [illegible] esaminate le disponibilità, per le prossime due partite» [illegible] potranno cambiare i biglietti delle file sfavorite alla Bnl.

L'inghippo delle scarse visibilità [illegible] un'esclusiva dello stadio dell'architetto Renzo Piano: analogo problema per i tifosi torinesi al nuovo Delle Alpi e per quelli genovesi. A Torino è colpa della ringhiera, a Genova dei cartelloni pubblicitari che circondano il rettangolo verde.

Per fortuna a Bari c'è sempre stato posto in abbondanza. Il solito mistero: 37 mila biglietti venduti, 15 mila presenti. Se fosse arrivata l'Italia, però, [illegible] poltroncine vuote non ce [illegible] rebbero state, e sarebbero fioccate le proteste. Alcuni spettatori di tribuna centrale, dopo la partita Camerun-Romania, hanno infatti presentato un esposto contro il Col locale, ipotizzando il reato di truffa. [illegible] gesto di stizza da chi aveva pagato 150 mila lire [illegible] biglietto, credendo alle promesse: [illegible] i posti sarebbero stati personali, assegnati previo controllo dei documenti, con notevole confort. L'esposto è però poi stato ritirato e non se n'è fatto nulla.

Con gli azzurri, sarebbero esplose a Bari altre due mine: parcheggi e circolazione. I posti-auto [illegible] pochi, un terzo [illegible] necessario. Il [illegible] Nicola è uno stadio costruito fuori città, senza collegamenti pubblici, e necessariamente dev'essere raggiunto in macchina: a disposizione dei tifosi, soltanto 11 mila posti. Per gli altri, soluzioni di fortuna, con evidenti conseguenze sul traffico. E qui, il cuore [illegible] terzo problema. La super-tangenziale che collega lo stadio alla città si stringe improvvisamente ad imbuto e costringe le auto in fila indiana. Finora gli ingorghi sono stati contenuti, ma non c'è da stupirsi: persino un'amichevole tra Bari e Milan richiama il triplo del Camerun.

Francesco [illegible]

A Torino i sudamericani riescono [illegible] superare la Scozia grazie a un gol del granata

Entra Muller e il Brasile fa l'en plein

Romario esperimento fallito

TORINO. Tre partite, tre vittorie. Con un golletto di Muller, polemico [illegible] della vigilia, l'altra Italia, il Brasile di Lazaroni, prosegue senza incantare [illegible] suo sicuro cammino. Resta [illegible] Torino, dove troverà l'Argenti[illegible] di Maradona per [illegible] derby sudamericano che [illegible] prevede rovente.

Sono accontentati così [illegible] dietrologi della vigilia. Al Delle Alpi umido dell'acquazzone pomeridiano si arriva anche per verificare i «gialli» della vigilia. Brasile-Scozia è stata giocata [illegible] giorni scorsi [illegible] fangoso terreno delle malevole ipotesi, dei complotti e delle insinuazioni. Maestri del genere, al solito, i britannici. I nipotini [illegible] Agatha Christie si sono scatenati. E non stiamo parlando dei quotidiani scandalistici, specializzati nel pagare soggiorni a finti capi hooligans [illegible] nel rovinare la reputazione di hostess sarde. Stavolta le urla dello scandalo partono dalle gloriose redazioni di «Times» e «The Indipendent», la crema del giornalismo made [illegible] England. Salvaguardando, of course, la regola [illegible] cinque W.

E dunque Lazaroni (chi?) tre giorni [illegible] (quando) avrebbe offerto su un piatto d'argento la vittoria alla Scozia (che cosa), togliendo dalla formazione brasiliana gli uomini migliori (come), [illegible] da Careca. Dimenticavamo: perché? [illegible] naturalmente per arrivare secondi nel girone C, evitare in[illegible] l'ottavo con l'Argentina di Maradona e far slittare alla finale l'incrocio con l'Italia. Il turpe inghippo sarebbe fallito per lo sdegnato rifiuto dell'alle[illegible] scozzese Andy Roxburgh, che è un gentiluomo, bianco, protestante, anglosassone, suddito della corona e dunque poco avvezzo ai disonesti giochi tipici di noi latini.

Ipotesi suggestiva, [illegible] l'ispettore Poirot si sarebbe messo a ridere. [illegible] capisce infatti perché diavolo Lazaroni, già criticatissimo dai compatrioti futbalistas, dovrebbe preferire il dramma nazionale d'una sconfitta alla tenzone con la malconcia Argentina. D'altra parte la meccanica del delitto è assolutamente idiota. Quando mai un allenatore che vuole combinare un risultato si affida ai panchinari, per solito vogliosi di esibirsi al meglio?

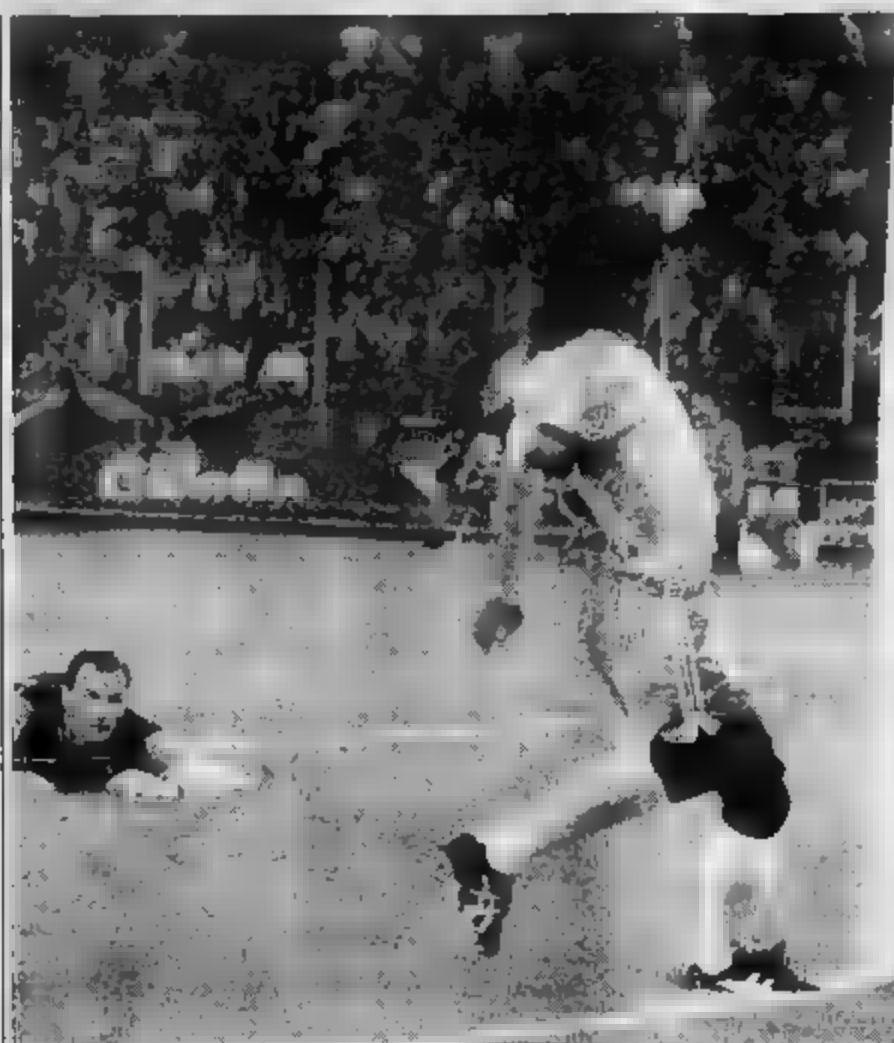
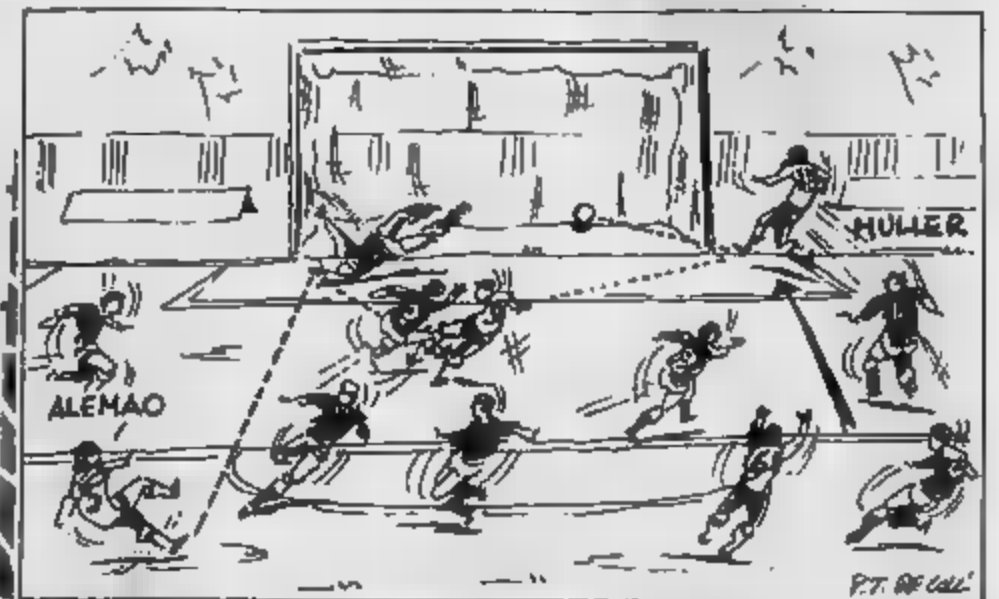
E' [illegible] ogni caso un vero peccato che la partita giocata in cam[illegible] non sia affatto all'altezza delle affascinanti chiacchiere della vigilia. Al fischio dell'arbitro austriaco Kohl, ottimo per una pubblicità della birra, [illegible] per correre dietro ad atleti ventenni, due entrate criminali degli scozzesi s'incaricano di sgombrare subito il terreno dalle voci malevole. Al 4' Johnston marchia coi tacchetti la coscia di Ricardo Rocha. [illegible] 7' McLeod [illegible] allegramente sulle caviglie di Careca. Cartellino giallo per entrambi.

Lazaroni, cedendo a una rivolta dei titolari, ha poi fatto rientrare la girandola di cambi prevista [illegible] la Scozia. [illegible] Il Brasile solito, in tutti i sensi, [illegible] non vale a vivacizzarlo la presenza dell'ectoplasma di Romario. Romario de Sousa Faria, 24 anni, stella del Psv Eindhoven, [illegible] il fantasma del campione ammirato alle Olimpiadi di Seul. Mancava dalla nazionale dal [illegible] dicembre, Olanda-Brasile (0-1, gol di Careca) a Rotterdam. Soprattutto, non giocava una partita [illegible] quando, durante Psv-Den Haag, [illegible] Gentile, lontano parente (anche in senso calcistico) di Claudio ma altrettanto deciso, gli fratturò il perone della gamba destra.

Sebastiao Lazaroni l'ha voluto in Italia a dispetto dei santi e del professor Lidio Toledo, potente capo dello staff medico brasiliano. E il [illegible] l'ha ricompensato criticandolo durante il ritiro e mangiandosi occasioni come quella, gigantesca, capitata [illegible] Brasile al 59'. Aveva fatto tutto Branco, con Jorginho [illegible] a quel momento migliore dei verde-oro. Il delizioso suggerimento finale per Romario veniva banalmente indirizzato [illegible] piccoletto sulle gambe di Leighton in uscita. Era questa l'ultima [illegible] che Lazaroni avrebbe perdonato al figliol prodigo. Infatti 5 minuti più tardi dalla panchina partiva l'ordine del cambio: dentro Muller, fuori Romario.

Siamo partiti nella cronaca dal liscio di Romario all'ora di gioco perché onestamente i precedenti, lunghissimi, fischiatissimi, [illegible] minuti erano persi del tutto inutili. Le uniche note interessanti erano state un paio di discese sulla destra di Jorginho, un tiro in porta peraltro centrale di Ricardo Rocha, e una punizione di Branco che al 26' aveva abbattuto co[illegible] un birillo il malcapitato McLeod. La Scozia, comprensibilmente paga dello 0-0, si conferma nelle rarissime iniziative una delle compagini più noiose del mondiale. Però bisogna ammettere che gli schemi sui calci piazzati [illegible] male. Come contro la Svezia, gli uomini di Roxburgh creano le uniche occasioni su corner. Al 75' McCall riprende di testa il tiro dalla bandierina, supera Taffarel e si vede respingere la palla da Branco [illegible] sulla [illegible].

Con l'ingresso di Muller, il Brasile si distende all'attacco e [illegible] Scozia ha qualche margine per la giocata in contropiede. Il tutto comincia ad assomigliare a una partita di calcio. E all'82 arriva il gol di Muller. Leighton non trattiene una bordata di Alemao, irrompe Careca e sulla seconda respinta è un gioco per il reprobo granata appoggiare in porta. Il Brasile sfiora il raddoppio all'89 [illegible] Alemao. Ma l'ultima grandissima occasione [illegible] per la Scozia. Johnston devia a due metri dalla porta la palla del possibile pari e ci vuole [illegible] capolavoro di Taffarel [illegible] levarla di rete. Ma ha vinto il Brasile o l'onesto Roxburgh?

Curzio Maltese

E il portiere sta a guardare. Muller mette [illegible] rete sotto gli occhi di Leighton. Tutta l'azione, nel disegno di De-Coll'.

BRASILE 1			SCOZIA 0		
1	TAFFAREL	6	1	LEIGHTON	5
2	JORGINHO	7	19	MCPHERSON	6
21	M. GALVAO	6	2	MCLEISH	6,5
19	R. ROCHA	6,5	15	MCKIMMIE	5
3	R. GOMES	[illegible]	6	MALPAS	5
6	[illegible]	6,5	5	MCSTAY	6
[illegible]	DUNGA	6,5	10	MCLEOD	5
5	ALEMAO	7	3	AITKEN	6,5
8	VALDO	6	16	MCCALL	6
9	CARECA	5	7	JOHNSTON	6
11	ROMARIO	[illegible]	9	MCCOIST	5
15	([illegible]' MULLER)	6	21	(78' FLECK)	sv
All.:	[illegible]	7	All.:	ROXBURGH	5

Arbitro: KOHL (Austria) 5

Rete: 82' [illegible].
Ammoniti: 4' Johnston, 7' McLeod.
Spettatori: 62.502, [illegible] di lire 3.596.456.000.

Ma [illegible] basta panchina

Muller esulta per il gol vincente e polemizza con l'allenatore

[illegible]. Muller: ovve[illegible] dalla polvere alle stelle. Dopo 86 minuti [illegible] panca, gliene sono bastati [illegible] per diventare l'eroe [illegible] «battaglia [illegible] Scozia». Ride: «E' stato facile, però sono [illegible] bravo a trovarmi all'appuntamento [illegible] il gol. Sono arcicontento. [illegible] sentivo, che se fossi [illegible] in campo, avrei combinato qualcosa di grosso. Ero supermotivato. Quando il mister m'ha detto di scaldarmi, perché avrei sostituito Romario, ho davvero toccato il cielo per la gioia».

E, adesso, cosa accadrà? Di nuovo in panchina? «Tocca a Lazaroni decidere. Però, [illegible] me non piace niente [illegible] a guardare, io voglio giocare. Credo di meritarlo. Comunque, non [illegible] polemiche». Si contraddice [illegible] [illegible]to: «In una Coppa del Mondo [illegible] assurdo fare i test». Cioè: badi bene il trainer a provare ancora come reagisce alla prova della partita Romario, reduce da una frattura alla gamba destra. [illegible] quale Romario non appare deluso della sostituzione: «Ero [illegible] Però, che gioia tornare a giocare dopo tre mesi vissuti prima [illegible] l'ingessatura e poi con enormi sacrifici [illegible] poter tornare presto in campo».

Nel clan verde-oro la soddisfazione è suprema. Non l'offusca l'ipotesi di affrontare negli ottavi l'Argentina. Dunga e Alemao non vedono l'ora [illegible] «trovarci dinanzi a Maradona. Lo batteremo come è sempre successo». Sorride, o almeno, ci prova, anche Jorginho: in uno scontro ha rimediato una botta al labbro. Tre punti.

Dalla sfida [illegible] uscito malconcio pure lo scozzese Mc Leod. Centrato al 25' da una bomba [illegible] Branco, al 38' ha dovuto uscire. «Ricordo solo di aver preso una gran botta - dice -. Però, adesso, [illegible] bene». Pochi minuti prima Roxburg aveva seminato la preoccupazione affermando: «A Mc Leod è stata diagnostica una commozione cerebrale».

L'eroe ferito, invece, minimizza: «Sto bene. Ma, nel cuore ho una tristezza enorme». [illegible] duole pure Johston. «Non meritavamo questa [illegible] atroce delusione. Non spero più nella qualificazione anche se una possibilità esiste ancora. Quel Taffarel [illegible] un mago: gi[illegible] stavo esultando per il gol». [c. giac.]

Lazaroni: [illegible] voglio l'Argentina

Abbiamo costruito la vittoria con pazienza Il ct scozzese: per noi l'avventura è finita

TORINO. Sebastiao Lazaroni si presenta nella sala interviste tranquillo e rilassato quasi fosse reduce non da un'ora e mezzo [illegible] tensione in panchina ma da una scampagnata. Esordisce riconoscendo i meriti della Scozia: «S'è applicata molto e ci ha creato problemi».

Poi, omaggiato il fair play, dice con la solita voce strascicata e tranquilla: «Adesso, m'auguro d'incontrare negli ottavi di finale l'Argentina. Avete visto che abbiamo disputato [illegible] partita [illegible] fare calcoli, come [illegible] stato insinuato, per avere, do[illegible] un [illegible] invece [illegible] un altro». Passa quindi all'analisi del suo Brasile: «Ha saputo giocare con calma e pazienza e grazie ad essa [illegible] arrivati al gol della vittoria».

Tre successi [illegible] tre, anche se con il minimo scarto, paiono aver fiaccato le ire della stampa brasilera [illegible] Lazaroni. Il ct non è azzannato come dopo gli incontri con Svezia e Costarica. Ai reporter che muovono critiche, anche [illegible] in maniera più urbana del passato, replica: «Voi dite che [illegible] abbiamo un gioco sciolto. Sbagliate. Stiamo crescendo e [illegible] ancora [illegible].

[illegible] «Perché ha tolto Romario? E' vero che il Brasile è spaccato in due clan?» Alla prima, Lazaroni risponde: «Romario era affaticato [illegible] dato che Muller è un calciatore bravo il cambio era naturale. Muller era così contento di entrare. Ora, dopo il gol, è la statua della felicità». Sulla pr[illegible] spaccatura in seno alla squadra, il ct se la cava così: «Sì, [illegible] certi momenti non c'è abbastanza armonia. Ma in campo il Brasile è uno solo». Un cronista inglese interroga: «Vuole, ora, affrontare l'Argentina?» Il delegato Fifa che siede accanto a Lazaroni, chissà perché, dice duro: «[illegible] ammetto [illegible] domanda». La stupida sortita scatena un parapiglia. Lazaroni [illegible] approfitta per andarsene [illegible] Branco ripete: «Calma, calma, abbiamo vinto. Godete, gente».

Chi proprio non può raccogliere l'invito [illegible] Andy Roxburg. Il mister della Scozia è l'immagine della desolazione. «Abbia[illegible] fatto tutto quanto [illegible] nelle nostre possibilità - dice -. Il [illegible] ha meritato la vittoria, s'è confermata [illegible] squadra di classe. Ha avuto una sola occasione e l'ha trasformata in gol. Noi, abbiamo costruito alcune buone azioni: proprio all'ultimo, sul tiro [illegible] Johnston, ho gridato alla rete. Purtroppo per noi, Taffarel è stato grandissi[illegible]».

L'afflitto Roxburg ringrazia i suoi uomini («Sono stati meravigliosi») e i tifosi scozzesi calati in 15 mila su Torino: «Magnifici, ci h[illegible] aiutato dal primo all'ultimo minuto. Mi dispiace soprattutto per loro». Il ct si vede già spacciato anche se, per la qualificazione al secondo turno, una remota speranza [illegible] «No, ormai è finita». Poi, difende il portiere Leighton che non ha trattenuto la palla poi insaccata da Muller. «La rete [illegible] venuta a [illegible] minuti dal termine, tutti i giocatori, a quel punto, erano stanchi». Gli è ricordato [illegible] sorprendente successo della Costa Rica. Singulta: «I centroamericani sono stati bravi [illegible] anche fortunati. Hanno trovato una équipe molto stanca. E l'abbiamo [illegible]

Claudio Giacchino

[illegible]

Il pareggio con la Colombia innesca le polemiche anche in [illegible] della Germania: criticato soprattutto lo juventino

Beckenbauer difende Haessler, il bersaglio di tutti

Per il ct, il giocatore è in crescendo (ma uno stiramento ora lo mette in forse)

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Subito sotto processo i tedeschi: è bastato un pari per sca[illegible] la rissa in famiglia, almeno da parte dei giornalisti perché i giocatori esibiscono sorrisi [illegible] non finire [illegible] Beckenbauer si rifugia nella filosofia spicciola: «Volevamo vincere ma non eravamo costretti a farlo». Troppo facile replicare così alle polemiche ma il Kaiser non batte ciglio: è abituato a ben altre battaglie.

Difende pubblicamente Haessler dal nuovo tentativo di linciaggio: «Contro la Colombia ha disputato [illegible] miglior partita fra le tre [illegible] Mondiale, è in crescendo. Purtroppo ha riportato [illegible] stiramento agli adduttori della gamba sinistra. Se domenica potrà giocare lo manderò in campo, ma sarà difficile...».

Difende anche Augenthaler e qui l'impresa è davvero difficile: «Mancando la concentrazione giusta anche lui ha giocato in modo approssimativo come gli altri. Noi abbiamo retto bene per 20' poi i colombiani non ci hanno permesso di giocare. Fino a quel momento [illegible] mai superato [illegible] centrocampo. Complessivamente la Colombia ha giocato bene meritando l'1 a 1. Sarebbe stato un peccato per il mio amico Maturana essere eliminato così. [illegible] sono affatto deluso. Berthold? Uno dei pochi concentrati nel modo giusto».

Difende anche Agnolin, specie dopo avere assistito all'arbitraggio dell'irlandese Snoddy. Fra lui e l'italiano non corre buon sangue, specie dopo un'amichevole a Vienna con l'espulsione [illegible] Matthaeus e una lite feroce viso a viso: «L'ho visto personalmente a Bologna con la Jugoslavia. Ha arbitrato all'italiana, [illegible] cartellini gialli [illegible] rossi ma per [illegible] ha diretto bene. A differenza di tanti suoi colleghi che non applicano il metro giusto: alcuni sono di manica larga, altri [illegible] manica stretta. L'altro giorno molti miei giocatori hanno avuto [illegible] del cartellino giallo, così non hanno rischiato». Anche Beckenbauer era molto nervoso in panchina, [illegible] lui con un sorriso d'angelo risponde: «C'era qualcosa che non quadrava ma in quello stadio strapieno, [illegible] entusiasmo incredibile, era difficile farsi sentire, per cui gridavo anch'io».

Tornano alla carica con la solita domanda sul suo futuro. «Ci [illegible] state soltanto speculazioni sul mio conto, nessuno ha parlato col sottoscritto di certe faccende, escluso i... giornalisti». Rigetta l'ipotesi di [illegible] ec[illegible] di euforia nelle file dei panzer: «Siete stati voi [illegible] il pubblico [illegible] definirci grandi ma vi assicuro che la Germania, nonostante due belle partite, è sempre coi piedi a terra».

Poi imita Maturana e instaura un catenaccio sulla formazione degli ottavi: «Kohler [illegible] tinui [illegible] allenarsi, verrà il suo [illegible] come [illegible] venuto per Littbarski che [illegible] sceso in campo caricato nel modo giusto. No, ripeto, Augenthaler non è un problema, Steiner per ora va bene [illegible] panchina. Haessler non è così grave [illegible] lo era Kohler, ha un piccolo strappo, se eventualmente potesse giocare...».

Littbarski esprime la sua gioia in [illegible] lingue: «Ero in panchina quando ho detto a Kopke: quell'Higuita mi [illegible] antipatico, se vedo in campo gli segno un gol... Sono contento per l'Italia, festeggi pure, così si [illegible] già campione [illegible] mondo e noi la battiamo poi in finale».

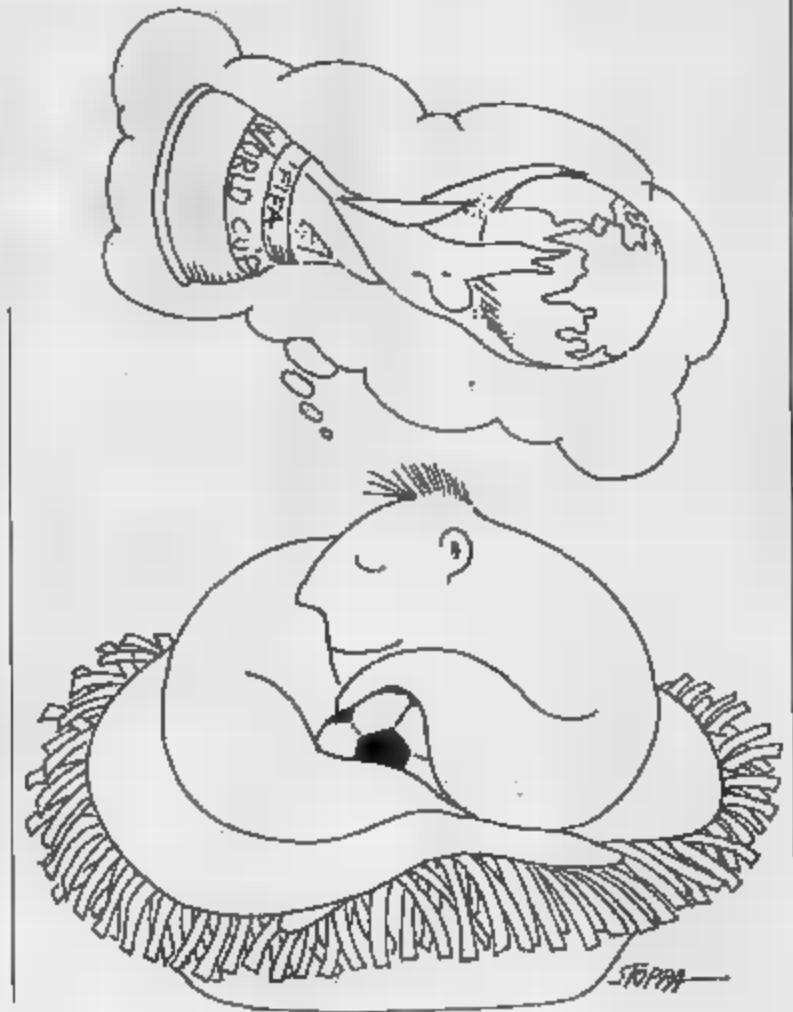
E' obiettivo Voeller [illegible] tende che la Germania doveva dare di più, «però negli spogliatoi, dopo quel primo tempo, ci siamo detti: ragazzi, [illegible] bene anche lo 0 a 0, non rischiamo. Haessler? Quando la stampa tedesca non sa cosa scrivere se la prende con lui. E' già successo, specie dopo le due amichevoli disputate in Germania. I tifosi vorrebbero vederlo giocare sempre come ha fatto contro [illegible] Juventus in Coppa Uefa, ma anche lui [illegible] un essere umano».

Nel ritiro di Casiglio c'è anche l'ex allenatore di Haessler, Christoph Daum. Sentite cosa dice: «Thomas ha bisogno di un ambiente armonioso, di sentirsi accettato. Soltanto così può dare il massimo. Col Colonia certe situazioni le ha create lui, rompendo [illegible] società e tifosi. Ha inviato anche una lettera aperta [illegible] giornali attaccando il sottoscritto che l'aveva [illegible] come un figlio. Mia moglie gli lavava le camicie. Fisicamente [illegible] a posto, il suo problema è solo mentale».

Giorgio Gandolfi

Nella Spagna che oggi affronta il Belgio è il clan del Real Madrid a «suggerire» le scelte

Suarez è costretto a non cambiare

In palio il primo posto, gli iberici obbligati a vincere
Thys conferma la coppia d'attacco Ceulemans-Degryse

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Belgio e Spagna si incontrano oggi per il primo posto nel girone E. Al Belgio basta un pareggio, all'innervosito Suarez (comanda lui o comandano Martin Vazquez e Michel?) è indispensabile una vittoria. Sia agli uni che all'altro, Verona piace più di Bologna. E la Jugoslavia piace più d'una «isolana» del girone F. Lo stratega dei belgi Thys, a per l'eccezionale occasione e per le ammaccature di Clijsters e Grun (alle quali si deve aggiungere la squalifica di Gerets espulso da Belgio-Uruguay) ha ritardato d'un giorno la stesura della squadra. Di solito si rivela in anticipo, divertendosi a snobbare i tatticismi a tavolino dei colleghi. Ma quando c'è da ricostruire un intero settore anche gli snob si adeguano. Suarez (o chi per lui, sospettano i maligni), attende l'ultim'ora. Così impariamo a dubitare sulla robustezza del suo ba[illegible] da maresciallo.

Ma le varianti allo schieramento che battè la Corea dovrebbero essere minime: tutto dipende dal peso «politico» dei realisti. O Suarez si rimette alle loro [illegible] e per dimostrarsi «indipendente» infila il binario della stravaganza.

La curiosità di sapere che co[illegible] avesse partorito la mente di Thys al fine di dimostrare per la terza volta che il Belgio, infortuni e squalifiche a parte, [illegible] un posto di prestigio in questo festival dei calci mondiali, è andata in parte soddisfatta. Cinque difensori contro l'Uruguay, quattro difensori contro la Spagna. Il recupero di Emmers, che è un «viaggiatore» e [illegible] disdegna le avanzate, snellisce la retroguardia. La soddisfazione si completerà durante la partita, allorché vedremo se il parto tattico riuscirà a fermare il risorgimento spagnolo. Suarez dice che il Belgio finge di modellarsi sugli avver[illegible] in realtà, una volta stabilito ciò che deve fare, procede per la sua strada [illegible] l'unica intenzione di imporre il proprio gioco. Il problemino è quello di scombussolargli i piani, [illegible] stringendolo davvero a «modellarsi». Ma siccome Suarez ritiene, anche se non lo confessa apertamente (apertamente non confessa nulla), che i belgi per cambiare vestito ci mettano una vita, ecco che un forzato adeguamento complicherebbe non poco le loro programmate operazioni.

Thys dice che tutto dipende dalla disciplina: se i suoi obbediscono agli ordini impartiti dopo aver imparato a [illegible]ria la lezione, i rischi si riducono al minimo. La fede di quest'uomo [illegible] suggerimenti che gli detta l'esperienza è assoluta. Egli diffida delle estrosità. Le consente soltanto all'adorato Scifo sapendo che gli vengono talmente naturali da non poterle trattenere. E sapendo inoltre che Scifo non si comporterebbe mai in modo da dispiacere al suo maestro.

	TERZO TURNO		[BENTEGODI, ORE 17]
	BELGIO [5-4-1] (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI BIANCHI)		**SPAGNA** [4-4-2] (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI NERI)
1	PREUD'HOMME	1	[illegible]ZARRETA
18	STAELLENS	2	[illegible]NDO
16	DE WOLF	11	VILLAROYA
6	EMMERS	5	SANCHIS
3	ALBERT	4	ANDRINUA
7	DEMOL	14	GORRIZ
5	VERSAVEL	21	MICHEL
8	VAN DER ELST	15	ROBERTO
11	CEULEMANS	9	BUTRAGUENO
10	SCIFO	6	MARTIN VAZQUEZ
9	DEGRYSE	19	SALINAS
ALL.	THYS	ALL.	SUAREZ

ARBITRO: LOUSTAU (ARGENTINA)

IN PANCHINA
12 Bodart, 21 [illegible], 19 Van der Linden, 14 Claesen, 15 [illegible] (2 Gerets, 4 Clijsters, 13 Grun, 17 Plovie, 20 Boeckx, [illegible] Wilmots) — 13 Ablanedo, 8 Pirri, 3 Jimenez, 16 Baquero, 10 F. Llorente (7 Pardeza, 12 Alberto, 17 Hierro, 18 Rafa Paz, 20 Manolo, 22 Ochotorena)

TV: ORE 16,45 [illegible] E TMC - RADIO: ORE 17 [illegible]

Nel disegno di Franco Bruna, il bomber Emilio Butragueño, 27 anni stella del Real Madrid e della nazionale spagnola. Lo «sparviero», come viene soprannominato, insegue il suo primo gol in questo Mondiale

La nazionale belga è simile ad un cast cinematografico che si muove davanti alla macchina da presa seguendo linee precise tracciate sul terreno. Lo spettatore non vede quelle linee, non pensa alla loro esistenza. Ma, indispen[illegible] ad un corretto svolgersi dell'azione, ci [illegible] e [illegible] ammettono licenze. Se un giocatore elude il tracciato che gli è stato imposto, l'inquadratura va a farsi benedire.

Ceulemans, che Butragueño definisce per [illegible] di anni e di bravura, il più interessante giocatore dei mondiali, farà di nuovo coppia d'attacco con Degrijse, che Scifo definisce il futuro del calcio belga. Contro l'Uruguay l'unione ha funzionato.

Tra gli spagnoli, la linea Michel-Butragueño-Martin Vazquez alle spalle di Salinas dovrebbe riproporsi e magnificare gli esempi che vengono dal Real Madrid.

Gianni Ranieri

[illegible]che il re

Sotto gli occhi di Juan Carlos

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Spettatori illustri questa sera al Bentegodi per assistere al match fra belgi e spagnoli. Re Juan Carlos e [illegible] anche il presidente Cossiga siederanno in tribuna. Un pareggio assicurerebbe alla squadra di Thys il primo posto nel girone e a quella di Suarez la seconda piazza. Sembrerà strano soprattutto a coloro che credono più nell'aritmetica che nei sentimenti: ma il Belgio ci tiene a vincere non meno di quanto ci tengano gli spagnoli, che debbono rinvigorirsi nel morale.

Come s'è detto, in tribuna ci sarà il re di Spagna. E davanti a un re la vittoria è d'obbligo. Il presidente Cossiga incontrerà Juan Carlos nella Prefettura di Verona, ma non è sicuro che assisterà anche alla partita. Nessuna maestà belga è annunciata al Bentegodi. Peccato. Chissà quanto ci teneva Thys a mostrare le proprie qualità e quelle dei suoi diavoli rossi a Baldovino. [g. ran.]

OGGI A UDINE

Contro gli asiatici esordio del bomber Martinez, in panchina il neoacquisto cagliaritano Fonseca

Uruguay, le purghe prima della Corea

Fuori Alzamendi e Dominguez, il ct Tabarez lancia i giovani

UDINE. La Corea del Sud diventa inaspettatamente avversario difficile per l'Uruguay. «Tutti i giocatori sentono molto la partita - ha detto il commissario tecnico uruguaiano Oscar Tabarez - sanno che devono vincere, e [illegible] è una condizione psicologica ottimale».

Tabarez passa poi ad elencare i pregi della Corea: «Velocità, agonismo, buona tattica. I punti deboli li tengo per me». Il ct è nervoso, sa di giocarsi due anni di lavoro. Forse anche per questo ha deciso di dare spazio ai giovani. Le novità dovrebbero essere due: Jose Pintos Saldana, 26 anni, al posto di Alfonso Dominguez (il terzino che ha dato via libera a Ceulemans domenica scorsa in [illegible] terzo gol) e Sergio Martinez, [illegible] anni, al posto di Alzamendi (l'ala che ha lasciato incustodita la fascia destra, p[illegible]do a De Wolf di propiziare il primo gol del Belgio). In panchina, poi, dovrebbe andare Daniel Fonseca, il neoacquisto cagliaritano di 21 anni, considerato un vero «gioiello» del calcio uruguayano, ma che Tabarez finora [illegible] mai schierato nemmeno tra le riserve. Con lui dovrebbero sedere ai bordi del campo anche Aguilera e Ruben Pereira. Una squadra più giovane e offensiva, dunque, per segnare 3 gol agli asiatici. Nervi permettendo, non è un'impresa impossibile.

Ma alla vigilia della partita, tra un allenamento e l'altro per l'Uruguay è quasi proibito [illegible] spirare.

Tutti i giocatori della «seleccion» uruguayana [illegible] in perfette condizioni fisiche. Lo ha confermato lo [illegible] tecnico Tabarez, il quale ha precisato che anche Antonio Alzamendi, che aveva riportato una forte contusione ad una caviglia contro il Belgio, è recuperato. Sergio Martinez, il giovane attaccante che probabilmente esordirà nel suo primo mondiale, giocherà contro la Corea la [illegible] 12ª partita in nazionale.

Sul fronte coreano tranquillità e [illegible] di [illegible] nulla da perdere dal confronto con l'Uruguay. Il commissario tecnico sudcoreano Hoe-Taik Lee punterà [illegible] contro i sudamericani le sue ultime speranze per cercare di non sfigurare completamente in questa avventura mondiale. Nell'ultimo incontro di Italia '90, il ct dovrà probabilmente fare a meno di un difensore, Sang-Bum Gu, infortunato.

	TERZO TURNO		[STADIO FRIULI, ORE 17]
	COREA DEL SUD [4-4-2] (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI ROSSI)		**URUGUAY** [4-4-2] (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)
[illegible]	[illegible] CHOI	1	ALVEZ
3	CHOI KANG HEE	4	[illegible]
4	YOON DUK YEO	14	SALDANA
[illegible]	[illegible]	5	PERDOMO
[illegible]	[illegible] LEE	2	GUTIERREZ
12	HEUNG-SIL LEE	3	DE LEON
8	HAE-WON CHUNG	17	MARTINEZ
9	KWAN HWANG BO	8	OSTOLAZA
16	KIM JOO SUNG	9	FRANCESCOLI
14	[illegible]	10	RUBEN PAZ
11	BYUN BYUNG JOO	11	RUBEN SOSA
ALL.	LEE HOE-TAIK	ALL.	TABAREZ

[illegible] (ITALIA)

19 Jeong, 7 Noh, 15 Cho, 18 Hwang, 20 Hong (1 Kim, 2 Park, 5 Tae-Ho Lee, 13 Jong-Soo Chung, 17 Ha, 22 Young-Jin Lee) — [illegible] R. Pereira, 6 Dominguez, 20 R. Pereira, [illegible] Aguilera, 19 Fonseca (7 Alzamendi, 13 Revelez, 15 Correa, 16 Bengoechea)

TV: ORE 16,45 RAITRE - RADIO: ORE 17 RADIODUE

GIRONE B
ARGENTINA — CAMERUN
URSS — ROMANIA

Bilardo si aggrappa alle magiche invenzioni di Maradona

Ma super Diego dov'è?

Basualdo lo incoraggia: «Il nostro capitano rappresenta tutto per noi»
Il tecnico preoccupato per il match degli ottavi: [illegible] ci sentiamo sicuri

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La botta alla caviglia sinistra non è ancora del tutto assorbita e Diego Maradona, moralmente abbattuto, deve osservare riposo assoluto. A Trigoria, cerca di distrarsi giocando con le figlie Dalmita e Yannina, e ascoltando [illegible] musicassetta di Lambada, regalatagli da Antonio Careca, l'amico ora rivale. Domenica sarà in campo per quella che potrebbe [illegible] la sua ultima esibizione in un mondiale. Ma prima di abdicare darà tutto.

Carlos Bilardo è preoccupato. «Da due notti non dormo, abbiamo un po' di paura, non siamo sicuri», [illegible] il ct dell'Argentina che ha concesso un giorno di riposo ai suoi giocatori, meno le riserve che ieri hanno proseguito gli allenamenti. Spera di disporre di Ruggeri, tormentato dalla pubalgia, per sostituire lo squalificato Serrizuela, altrimenti dovrà rilanciare Fabbri, escluso dopo la negativa prestazione di Milano.

Ruggeri e Giusti, che a Napoli è entrato nella ripresa, sono i grandi rimpianti di Bilardo. «Con i due mundialisti in buone condizioni e con Burruchaga anche soltanto al settanta per cento, non saremmo in questa situazione e giocheremmo ancora a Napoli», sospira.

Con il Camerun in particolare, ma anche con Urss e Romania, i «campeones» hanno denunciato limiti tecnici e mancanza di personalità. «Non è proprio così, ma c'è differenza tra i vecchi ed i nuovi: quattro anni fa in Messico, gli avversari tiravano un paio di volte a partita, adesso hanno almeno [illegible] opportunità di segnare», è il critico di Bilardo alla sua squadra. Sente il essere agli sgoccioli della [illegible] avventura di ct, iniziatasi dopo Spagna 82 (l'ex libero campione del mondo, Daniel Passarella, che sulla panchina del River Plate ha vinto il titolo argentino, è il principale candidato alla successione), anche se dice che nel calcio tutto può succedere e che, in questo mondiale, non vede una Nazionale favorita, [illegible] almeno sei o sette.

«Il Brasile? Ha i suoi problemi, io ho i miei», taglia. E quelli di Bilardo si chiamano soprattutto Maradona. Il tecnico sa che le residue speranze di sopravvivenza della Seleccion nella Coppa del Mondo sono legate alle invenzioni di Dieguito.

«Diego è tutto per l'Argentina», dice José Horacio Basualdo. Da questo ventisettenne centrocampista, che ha esperienza europea perché gioca nello Stoccarda, Bilardo si aspettava molto di più. Basualdo, invece, non ha incantato. A Milano non furono i [illegible] il problema, né il Camerun, ma il nostro non gioco; «contro la Romania si[illegible] stati traditi dall'entusiasmo: dopo il gol di Monzon, che significava il primato nel girone B, la nostra deconcentrazione ci ha traditi», spiega Basualdo. E Pedro Damian Monzon, ventotto anni, stopper dell'Independiente, omonimo ma non parente dell'ex pugile, è passato dalla gioia del [illegible] primo gol mondiale alla tristezza di un pareggio che ha sfrattato l'Argentina da Napoli.

«E' un peccato - sospira Monzon - lasciare il San Paolo, [illegible] squadra che vuole [illegible] lontano deve adattarsi a qualsiasi sede».

Bruno Bernardi

MONDIALE [illegible]

EIRE
Charlton interrompe conferenza stampa

PALERMO. Fuori programma ieri al centro stampa di Palermo. Il ct dell'Eire, Jack Charlton, ha interrotto bruscamente la consueta conferenza stampa, lasciando la sala inviperito quando gli ha rivolto una domanda l'ex nazionale Eamon Dunphy, che, in veste di giornalista televisivo, l'ha criticato spesso e duramente. Dunphy ha cercato di interpellare Charlton dopo che l'allenatore si era rifiutato di rivelare la formazione per la gara con l'Olanda. «Non hai il diritto di chiedermi niente, non sei un vero giornalista», è sbottato Charlton. Quando Dunphy ha insistito, il ct irlandese ha lasciato i giornalisti dicendo: «Ho chiuso, fine della trasmissione. Scrivetelo nei vostri articoli».

GERMANIA
Haessler, Bein e Reuter infortunati

[illegible]. Thomas Haessler, uno dei tre giocatori chiave della Germania infortunatisi nella gara con la Colombia, rischia di saltare la partita degli ottavi di finale in programma per domenica. Il neo juventino dovrà stare a riposo per qualche giorno per uno stiramento alla coscia sinistra. Meno preoccupanti le condizioni del difensore Reuter e del centrocampista Bein: entrambi lamentano contusioni, ma dovrebbero recuperare in tempo.

AUDITEL
Ascolto-record per il «Processo»

[illegible] le quattro partite mondiali di martedì sono state seguite, complessivamente, da oltre 30 milioni di telespettatori. Italia-Cecoslovacchia ha avuto, da sola, un'audience di 25.287.000 spettatori, tuttavia inferiore di circa 400 mila unità rispetto a Italia-Usa che mantiene il primato assoluto, non solo per quanto concerne il Mondiale ma per tutte le trasmissioni televisive da quando esiste l'Auditel. La Rai ha pure informato che martedì sera, il «Processo al Mondiale» su Rai Tre ha raggiunto il suo più alto indice di ascolto con 7.984.000 telespettatori.

STATI UNITI
Basso l'indice [illegible] in America

NEW [illegible] E' basso l'indice di ascolto televisivo registrato dal Mondiale in Usa. La partita Usa-Italia di giovedì [illegible] (andata in onda a New York alle tre del pomeriggio) ha ottenuto [illegible] «share» del 4 per cento. Secondo i dati della rete via cavo Tnt, la sola a trasmettere le partite in Usa, l'incontro Usa-Cecoslovacchia ha registrato il [illegible] in media le prime sette partite dei mondiali hanno ottenuto uno share del 3%.

STAMPA INGLESE
«Financial Times» parla di Montezemolo

ROMA. «Il principe azzurro trionfa in patria» è il titolo di un lungo servizio che «Financial Times» dedica a [illegible] di Montezemolo, a firma di John Wyles nella rubrica «Uomo che fa notizia». Secondo John Wyles, «Italia '90», un mix di show ed affari organizzato in cinque anni da Montezemolo, a metà cammino può considerarsi un grande successo.

ARBITRI
Campanati interviene [illegible] Agnolin

ROMA. «Sui giornali ho letto critiche favorevoli ad Agnolin e sono quindi rimasto sorpreso. Poi ho visto il filmato in tv e penso adesso di avere sufficienti elementi per approfondire tutta la vicenda e poter sostenere le mie tesi nel corso di una discussione tecnica che si terrà prima del 27 giugno all'interno della commissione arbitri della Fifa». Così Giulio Campanati, presidente dell'Aia (Associazione italiana arbitri) e membro della medesima commissione della Fifa, fa il punto della situazione sul caso dell'arbitro italiano Luigi Agnolin, criticato dal segretario generale della federazione internazionale Blatter per aver sorvolato su un'ammonizione nel corso della partita Jugoslavia-Colombia.

JUGOSLAVIA
Cercasi albergo vicino a Verona

MODENA. I dirigenti jugoslavi sono alla ricerca di un nuovo ritiro, visto che la squadra dovrà giocare l'ottavo di finale a Verona e che l'hotel «Terme Salvarola» non può più ospitarla dovendo ricevere altri clienti. Ieri è stato trovato un albergo di Garda, che però ha disponibili le 36 [illegible] necessarie soltanto da domani.

Questo mese Vanity Fair ha comprato l'anima di:

UMBERTO BOSSI
"Un segreto del mio successo? Forse ho la grande fortuna di saperci fare con le donne".

GIORGIO STREHLER
"Alle signore che amavo ho sempre regalato macchine di seconda mano. Ma rosse, come le rose".

MADONNA
"Odio la Chiesa cattolica: è disgustosa, ipocrita, senza cuore. Non c'entra niente con Dio".

MICHELANGELO PISTOLETTO
"Non amo gli artisti che accumulano il proprio lavoro come fosse denaro in banca".

RENZO ARBORE
"La mia ossessione è la gelosia. Ho sofferto molto per amore, ma ora sto rinsavendo".

SABINA STILO
"A chi vuole sapere quanto sono lunghe le mie gambe rispondo: un chilometro!"

VITTORIO SGARBI
"Le donne, per piacermi, devono essere cretine e non avere cani e gatti tra i piedi".

ANNE-SOPHIE MUTTER
"Ogni volta che suono il violino con qualcuno, subito dicono che ci sono andata a letto".

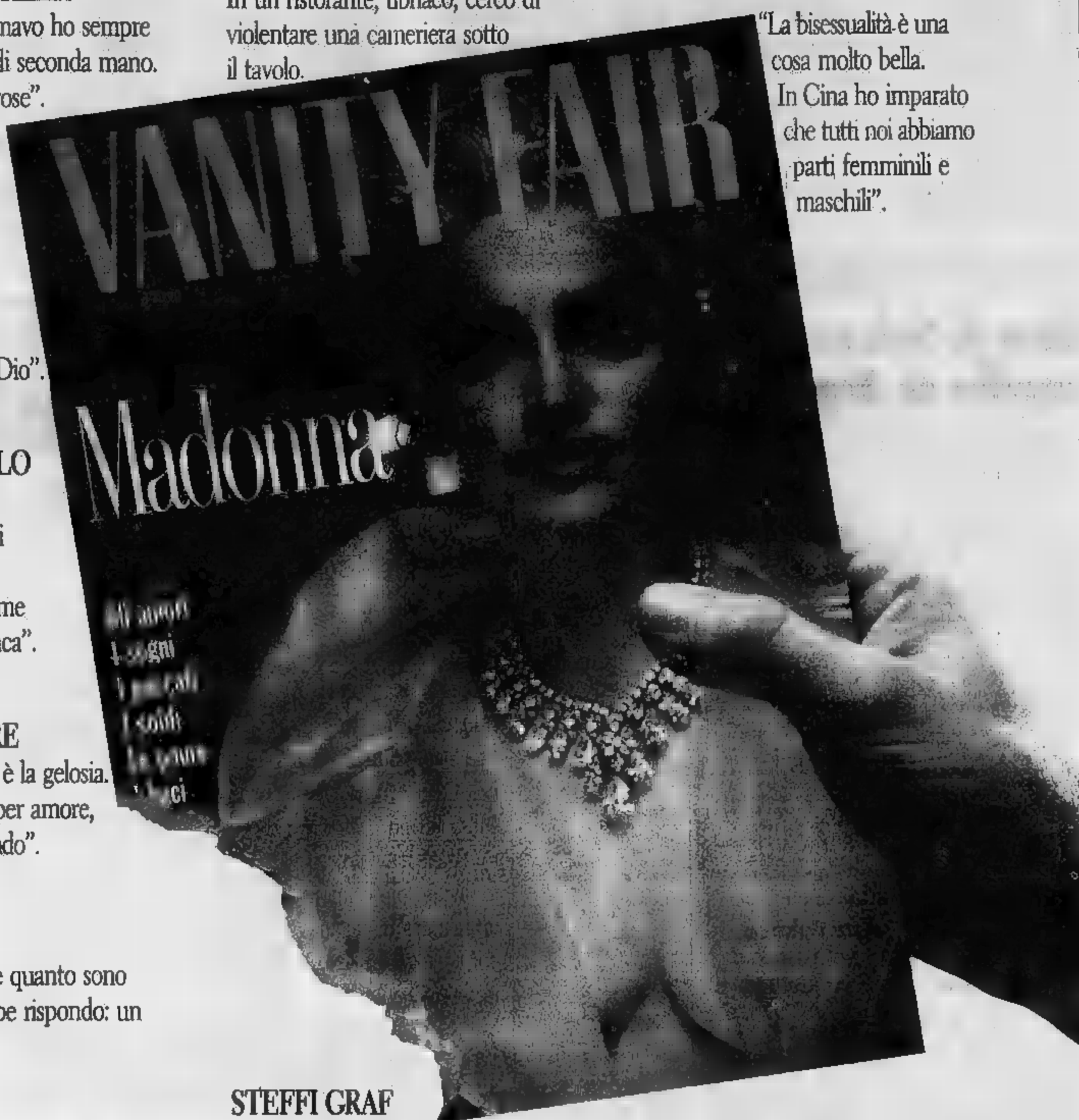
TED KENNEDY
In un ristorante, ubriaco, cercò di violentare una cameriera sotto il tavolo.

STEFFI GRAF
Improvvisamente ha cominciato a perdere. Come mai? Perché ha ubbidito a suo padre è diventata una vamp.

LUCA DI MONTEZEMOLO
"Edvige Fenech nel 1990 mi ha lasciato. Prima ha aperto una pizzeria, poi si è fatta suora".

GIANNA NANNINI
"La bisessualità è una cosa molto bella. In Cina ho imparato che tutti noi abbiamo parti femminili e maschili".

BORIS BECKER
"È vero: mi fanno schifo i ricchi, i soldi e il tennis. Ma ho tanto bisogno di affetto".

VANITY FAIR

Madonna

Vanity Fair è un mensile Condé Nast. Ogni mese in edicola.

Piano d'emergenza in vista della semifinale che si giocherà il 4 luglio

Diecimila uomini anti-hooligans

Se l'Inghilterra sbarcherà al «Delle Alpi»

I disordini provocati nel 1980 dagli hooligans al Comunale e [illegible] sala operativa delle forze dell'ordine [illegible] nuovo stadio

C'è il pericolo hooligans nel futuro del Mondiale torinese. Il 4 luglio, infatti, l'Inghilterra potrebbe sbarcare alla Continassa per la semifinale [illegible] Italia '90. Ipotesi remota, ma non impossibile: tutto dipende dal piazzamento che la nazionale di Robson otterrà nel girone di Cagliari. Quanto basta, tuttavia, per far venire i brividi [illegible] dovrebbe arginare [illegible] calata dei più temuti supporters del [illegible]do. E il questore Annino Berardino ammette: «Una preoccupazione su tutte: non sappiamo in quali e quanti settori dello stadio potrebbero annidarsi».

I posti per la semifinale, infatti, sono tutti venduti, ma [illegible] conosce chi li occuperà. E' certo, invece, che nei giorni precedenti l'incontro molti biglietti andranno all'a[illegible] e i tifosi delle due squadre [illegible] riusciranno [illegible] accaparrarseli.

Renato Zaccarelli, segretario del Coi, [illegible] che «con [illegible] provvedimento di polizia si potrebbe riservare [illegible] curva ai sostenitori inglesi, spostando i neutrali o quelli dell'altra squadra». [illegible] la [illegible] opinione [illegible] discussa. Ad esempio dall'assessore allo Sport, [illegible] Mat[illegible]: «Secondo me è più facile controllarli se divisi a gruppetti. Tutti insieme [illegible] troppo pericolosi, c'è il rischio di una vera battaglia campale».

In questa poco auspicale «battaglia», la polizia avrebbe, comunque, un'arma supplementare: la rete di telecamere dentro e fuori il «Delle Alpi». Sono 26, [illegible] coprono tutti gli spalti, i parcheggi, le strade di [illegible], perfino le fermate degli autobus. Il controllo è affidato alla sala operativa ricavata lungo il primo anello [illegible] stadio, dove agenti della que[illegible], carabinieri e tecnici [illegible] coordinati dal dirigente della polizia scientifica Gigi La [illegible]. Il sistema consente anche [illegible] avvicinare i [illegible] perso[illegible] fino a renderle identificabili senza possibilità di errore: una fotografia a colori dell'immagine richiesta si ottiene in un minuto.

Per il momento [illegible] vive alla giornata, affrontando gli inconvenienti che ogni partita può [illegible] come di [illegible] in Prefettura. Le gradinate, infatti, non sono [illegible] uno spicchio del problema. Che fare per difendere l'anti-stadio, le stazioni, i negozi, insomma [illegible] città? «Senza dubbio otterremmo un notevole rinforzo di uomini», anticipa la polizia. Ieri, per Brasile-Scozia, erano circa 1600 gli agenti e i carabinieri mobilitati: 600 in città, 1000 alla Continassa. In caso di emergenza potrebbero diventare 8-10 mila, [illegible] robuste iniezioni da altre zone. Ancora il questore: «Teniamo presente che in quel giorno si giocherà una sola partita del Mondiale, quella di Torino». C'è [illegible] che una previsione sul numero di tifosi al seguito: «Al [illegible] saranno cinquemila» sostengono gli esperti, in continuo contatto [illegible] il consolato torinese. Tanti, comunque.

La lotta agli hooligans, però, [illegible] combatte su più fronti. Se incolonnare e [illegible] i tifosi non presenta particolari difficoltà tecniche, qualche problema supplementare può [illegible] nei grandi piazzali dell'antistadio: «E infatti stiamo pensando di eliminare i parcheggi [illegible] "Delle Alpi"», ammette il responsabile del gabinetto del sindaco Roberto Sb[illegible]. Iniziativa limitata a un solo match, ma [illegible] potrebbe rendersi necessaria «perché mille auto ferme renderebbero più difficile il lavoro della polizia». Il parcheggio sarebbe spostato [illegible] alcune centinaia di metri: la sua ubicazione non è ancora decisa.

[illegible]
Giampiero Paviolo

Botte e rapina comprese nel biglietto

Turista scozzese derubato e picchiato al Parco Ruffini

Brutta avventura, [illegible] a lieto fine, per un tifoso [illegible]. Picchiato e rapinato, è però riuscito a fornire una precisa descrizione degli aggressori, che [illegible] stati arrestati dai carabinieri.

Richard Wilson, 24 anni, residente a Verwick, un sobborgo di Ashclose Hatton, [illegible] un ingegnere neolaureato. Sino all'altro ieri sulla riviera ligure, arriva a Porta Nuova martedì sera, poco dopo le 21. Ha in tasca un indirizzo, [illegible] un amico [illegible] che abita in zona San Paolo. Chiede informazioni in stazione, viene indirizzato verso l'autobus giusto: [illegible] ho [illegible] errore: ho sbagliato fermata[illegible]. Wilson scende [illegible] corso Rosselli. Chiede altre informazioni, [illegible] ottiene un'indicazione sbagliata. Viene rimesso sulla strada giusta, [illegible] un altro passante. Ma ormai [illegible] passa[illegible] più di due [illegible] dal suo arrivo a Porta Nuova. E' notte.

[illegible] punto due giovani si sono avvicinati. [illegible] sono offerti [illegible] accompagnarmi, uno dei due diceva anche qualche parola di inglese».

Il terzetto si avvia verso il Parco Ruffini. A pochi metri [illegible] Palasport l'aggressione: «Sono improvvisamente cambiati. Mi hanno chiesto i soldi, minacciandomi. Ho urlato, ma mi hanno colpito con un pugno. [illegible] dovuto consegnare 1000 dollari in traveller's cheque e circa [illegible] lire italiane».

Richard Wilson [illegible] riprende subito. Corre [illegible] viale Bistolfi, cerca di fermare le auto. Un attimo dopo transita una radiomobile dei carabinieri [illegible] compagnia Mirafiori, di pattuglia proprio per controllare il parco. I militari si fanno descrivere i due aggressori.

Franco Greco (a sinistra) 26 anni [illegible] Beinasco e Massimo Luzzi [illegible] anni [illegible] Pinerolo

Dieci minuti dopo vengono bloccati Massimo Luzzi, 30 anni, Pinerolo, piazza Avis, e Franco Greco, [illegible] anni, Beina[illegible] viale Giovanni XXIII.

L'ultima corsa della radiomobile è verso l'ospedale Martini, dove il capopattuglia riconsegna a Rich[illegible] Wilson (prognosi di 3 giorni per le botte al volto) tutta la refurtiva, poi lo accompagna all'indirizzo dell'amico.

[a. con.]

Il professor Pier Maria Furlan: «Se aggredissi una ragazza mi prenderei un ceffone». Carla Dorato: [illegible] nomi ed episodi precisi o sono soltanto pettegolezzi»

Ateneo, sondaggio sulle molestie

Docenti [illegible] luci rosse? «No, è il gioco della seduzione»

Un sasso nello stagno, quello lanciato dal sindacalista Giovanni Garbarino sulle molestie sessuali all'Università. E ieri, nei felpati uffici del Rettorato, in [illegible] Po 17, non si parlava d'altro. Forse per lenire la mo[illegible] lavoro burocratico, forse perché il settanta per cento del personale non docente, porta le gonnelle e proprio le donne si sentono al centro della «sparata» del sindacalista. Alcune di loro si sentono davvero molestate [illegible] colleghi di lavoro, come ha denunciato Garbarino in Consiglio d'amministrazione?

Per tagliare la testa al toro, per [illegible] le consistenza [illegible] fenomeno, la Commissione per le pari opportunità ha deciso ieri, dopo aver letto sulla Stampa le dichiarazioni del sindacalista, [illegible] accelerare l'invio [illegible] questionario a tutti i dipendenti dell'ateneo. Ed conferma la segretaria della Commissione, Silvana Sannazzaro: «Sì, a que[illegible] punto conviene avviare subito il [illegible]daggio. Soltanto dopo aver ricevuto le risposte potremo trarre conclusioni e le faremo conoscere».

Sette le domande proposte. La prima: «Pensa che a tutt'oggi vi sia all'inte[illegible] dell'ateneo una discriminazione tra donna e uomo?» Le altre ruotano attorno a questo interrogativo; la quarta affronta il [illegible] «scottante»: «Ritiene [illegible] frequenti i casi in cui le lavoratrici siano fatte oggetto [illegible] molestie a sfondo sessuale?»

E le reazioni dei docenti? Tra sorrisetti e battute («A questo punto meglio [illegible] ascensore [illegible] donne» ha scherzato un vicerettore), c'è anche chi non si fa pregare per dire la sua. Come [illegible] professor Giancarlo Ugazio, [illegible] Medicina: «Molestie sessuali di professori a studentesse? [illegible] un luogo comune me, per favore, distinguiamo [illegible] pettegolezzi e fatti concreti. Mitomani ce [illegible] sono in tutti gli ambienti e l'Università, nel bene e nel male, è [illegible] fatta, [illegible] specchio della società».

Il professor Alberto Conte, vicerettore, docente di [illegible]matica: «Mai sentiti episodi gravi, tipo quelli denunciati da Garbarino. Forse ha preso l'iniziativa di segnalare gli episodi perché il sindacato negli ultimi tempi ha mostrato più sensibilità verso questi temi».

Più articolato [illegible] commento di Carla Dorato, responsabile delle segreterie-studenti, sindacalista ma [illegible] preferisce, dice lei, intervenire non in tale veste [illegible] «solo come donna». E' perplessa sull'iniziativa del collega: [illegible] sembra improbabile che donne si siano rivolte a un maschio per segnalare le molestie sessuali. [illegible] nego il feno[illegible]. Ci sono, come da sempre, professori che 'si offrono' e allieve che 'si offrono', capi a subalterni, subalterni a capi. Scopriamo l'acqua calda».

Che cosa rimprovera a Garbarino? «Quando [illegible] denunciano fatti di una [illegible] gravità, e si hanno le prove, nomi, episodi precisi, allora si deve procedere nelle sedi istituzionali oppure si rischia di fare solo pettegolezzi. E l'Università, in questo momento, con i mille problemi seri che ha, non ha bisogno di chiacchiere da corridoio».

Il professor Pier Maria Furlan, docente [illegible] psichiatria, preferisce esorcizzare con un sorriso il clima teso nell'ateneo dopo il «j'accuse» del sindacalista. «Diciamolo francamente: l'am[illegible] è talmente noioso che talora [illegible] riscoprire l'istinto sessuale. [illegible] distinguiamo, per favore, tra violenza vera e propria e il naturale, talora piacevole 'gioco' tra le parti a sedurre e ad essere sedotti».

Mai sentito nel suo ambiente casi di docenti che oltre al cervello us[illegible] anche le [illegible] morta» o «pesante»?

[illegible] è più il tempo del 'padrone dalle belle braghe bianche' che considera un suo diritto lanciarsi sulla giovane e procace dipendente. [illegible] caso che, in preda a raptus, salti addosso a una studentessa o a [illegible] segretaria. La reazione più probabile è un manrovescio in faccia o una denuncia penale».

Guido J. [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 21 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso o localmente coperto con precipitazioni sparse a carattere temporalesco associate ad ampie schiarite. Venti: moderati da Ovest. Visibilità: [illegible]. Temperatura: in lieve diminuzione.

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]
M[illegible]	21,1

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	24,4	[illegible]	17,3
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	34,6	[illegible] giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible] ANNO FA

[illegible]	31,9	MINIMA	16,7

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	42 mm
Totale di questo mese	85,4
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	306,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 49 minuti, cala alle 20 e 27

[illegible] 151 milioni di Km dalla Terra. [illegible] «illumina» [illegible] una candela [illegible] distanza di 100 metri

MARTE: occorre un ingrandimento 248 volte per vederne il disco ampio come il lunare.

GIOVE: proiettato nella costellazione dei Gemelli, vicino alla stella Delta.

[illegible] po' più luminoso di Marte e di colore meno arrossato

IL [illegible] alle ore 17 e 33 minuti al [illegible] il solstizio d'estate. Il sole raggiunge il punto più alto sull'eclittica ed inizia l'estate per l'emisfero boreale.

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 16 giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto 29 giugno ore [illegible]

Specchio dei tempi

L'Associazione via Po: «Per noi obiettivi [illegible] Terzo Millennio» - Camera Commercio, [illegible] del 60 per cento - Sistemazione che non soddisfa gli utenti - Due problemi: [illegible] baby-sitter e l'Inps - [illegible] prefissi

Il presidente dell'Associazione via Po ci scrive:

«Con riferimento all'articolo "27 stemmi da guardare" siamo lieti che la giunta di Torino abbia altri 27 oggetti "da guardare", mentre perd[illegible] il suo totale disinteresse per la vita che in via Po [illegible] dovrebbe svolgere e che invece le autorità insistono nel disincentivare. Per noi s'ipotizza un'attività che, ben lungi dal realizzarsi in tempi brevi, rischia di trasformarsi in un obiettivo da Terzo Millennio.

«Non vogliamo essere né un "borgo" [illegible] "di lusso": vogliamo soltanto quel minimo di attenzione quotidiana indispensabile per ricuperare quell'immagine che non ancora identificate responsabilità hanno contribuito a deturpare, in as[illegible] di qualsiasi azione di tutela che, quali cittadini operativi, avevamo il diritto di attenderci dall'amministrazione, al [illegible] fuori di proclami retorici, mentre appare perlomeno sorprendente il risvegliato interesse [illegible] giornali, in altri tempi, sordi [illegible] istanze [illegible] questo genere».

Giovanna Zanetti

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni è stato recapitato a tutti gli iscritti alla Camera di Commercio il bollettino di conto corrente postale per il versamento del diritto annuale di esazione. Mi chiedo, c[illegible] tanti altri che hanno questo obbligo, la motivazione che ha de[illegible] un [illegible] di tale diritto del 60%».

Enrico [illegible] Majo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo segnalare il notevole disagio per gli utenti delle linee Satti che debbono dall'1 febbraio scendere in [illegible] Giulio Cesare e aspettare l'arrivo del 61 per raggiungere Porta Susa. Dopo 5 mesi dall'avvenuta rivoluzione operata dai dirigenti Satti, facciamo presente quanto segue:

«1) l'aumento dei tempi di ar[illegible] al posto [illegible] lavoro;

«2) l'aumento dei costi per i trasporti;

«3) l'inadeguatezza delle 2 linee che possiamo utilizzare per raggiungere Porta Susa: 51 e 46;

«4) la fermata dei pullman Satti e Atm tra corso Emilia e ponte [illegible] [illegible] quanto di più vergognoso possa esistere, specialmente quando piove;

«5) il percorso della linea 51, che nel frattempo in questi mesi [illegible] pure variato, è impossibile: [illegible] Milano, via San Francesco d'Assisi, via [illegible] Teresa, [illegible] Cernaia [illegible] infine piazzale Porta Susa. I tempi del percorso, rispetto a quelli di prima, si sono allungati ancora;

«6) inoltre si segnala anche che i ragazzi che scendono od aspettano i pullman in via Fiochetto denunciano in questi pochi mesi scippi e pestaggi;

«7) si invitano tutti a visitare, in occasione dei Mondiali, i «gabinetti» di [illegible] Fiochetto che [illegible] stati, molto pomposamente, definiti «servizi» ed a vedere in [illegible] condizione è l'ingresso della suddetta stazi[illegible].

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive

«In riferimento allo scritto della lettrice del 29 maggio ed alla risposta [illegible] direttore provinciale Inps, vorremmo dire alla prima che dovrà attendere ancora l'invio dei bollettini di versamento e che addirittura i tempi di invio si sono dilatati dall'applicazione della procedura indicata dal direttore nella sua risposta.

«Vale ad esempio l'esperienza fatta per le necessità di baby sitter per la custodia saltuaria dei nostri figli:

«Denuncia all'Inps il 21-3-89, ricevuti bollettini [illegible] 12-7-89 con perentorio invito a regolarizzare entro e non oltre il 4-8-[illegible] (data [illegible] timbro postale di spedizione 7-7-89): tempo trascorso quattro mesi;

«Denuncia all'Inps il 19-9-89, ricevuti bollettini il 21-5-90 con perentorio invito a regolarizzare entro e non oltre il 3-5-90 (data del timbro postale di spedizione 17-5-90): tempo trascorso otto mesi.

«In questi giorni la baby sitter ci ha lasciato e [illegible] stiamo cercando un'altra. Dalla prossima denuncia all'Inps, qu[illegible] dovremo attendere per il ricevimento dei bollettini personalizzati per il [illegible] rapporto [illegible] lavoro?»

Renza Galasco

Un lettore ci [illegible]

«Italia mondiale! Torino mondiale! Però vorrei chiedere alla Sip quanto [illegible] nelle cabine telefoniche, non dico tutte (sarebbe troppo), ma almeno nelle stazioni ed all'aeroporto, un adesivo dove siano riportati i prefissi internazionali [illegible] Paesi, ad esempio: Belgio: 0032, oppure meglio ancora se preceduti dalla bandierina nazionale.

All'estero sono dovunque. E' troppo difficile [illegible] anche [illegible] noi? In fondo questo è un vero servizio».

Gianni Lorenzi

Fuchs e Alferj lasciano il Museo d'arte contemporanea, ieri a Rivoli la nuova direttrice Ida Gianelli

Cambio della guardia al Castello

Polemica nota dei direttori artistici
Il presidente: normale avvicendamento

Alle 13.30 di ieri, tutto il personale del Castello di Rivoli, una ventina [illegible] persone, custodi compresi, [illegible] incontrato il nuovo direttore del Museo d'arte contemporanea, Ida Gianelli, chiamata a sostituire, dal primo novembre, i direttori artistici [illegible] Fuchs e Johannes Gachnang e il segretario g[illegible] rale Pasquale Alferj, nominato soltanto nove mesi fa. Per il consiglio [illegible] amministrazione erano presenti [illegible] vice presidente, notaio Marocco, e il consigliere Savornino. Dopo la presentazione, il nuovo direttore ha avuto colloqui separati con i responsabili dei servizi museali. Nelle sale del castello occhieggiavano le grandi tele della bella mostra di Mario Merz.

Non [illegible] passate ventiquattr'ore da quando un semplice comunicato stampa, inviato per fax, aveva dato la notizia di un cambiamento [illegible] cui [illegible] [illegible] ancora chiare né tutte le ragioni né tutte le conseguenze. «Si è tenuto il 14 giugno scorso a Torino, presso gli uffici della Regione Piemonte, il Consiglio [illegible] amministrazione del Castello di Rivoli (...) Ha preso atto delle dimissioni di Pasquale Alferj dall'incarico di segretario generale, decidendo quindi di unificare le funzioni di direttore artistico [illegible] di segretario generale. La nuova posizione di direttore [illegible] Museo verrà affidata [illegible] Ida Gianelli...». Il comunicato si chiudeva con una offerta [illegible] consulenza a Fuchs [illegible] Gachnang e [illegible] la nomina di Fuchs a socio onorario.

Ieri mattina, dall'ufficio stampa [illegible] Castello di Rivoli partiva un secondo comunicato, firmato [illegible] Fuchs e Gachnang e datato Den Haag e Berna, dove i due rispettiva[illegible] si trovano. Dieci righe secche e polemiche: «Entrambi rinunciano con questa dichiarazione alla funzione loro proposta di futuri consiglieri per gli acquisti della collezione del museo. Ringraziano in quest'occasione il Consiglio d'amministrazione e tutti i collaboratori del Castello di Rivoli per la fiducia riposta in loro negli ultimi anni. Desideriamo per Rivoli un futuro di museo internazionale d'arte contempo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato reclamato ultimamente dai mass [illegible]a, di [illegible] italiano per l'arte contemporanea».

[illegible] frecciata conclusiva è apertamente rivolta [illegible] quella critica che ha osteggiato [illegible] politica culturale seguita da Fuchs e Gachnang fin dall'inizio della loro gestione, [illegible] anni fa. Quello dell'arte contemporanea [illegible] un mondo dove non ci si batte in punta di fioretto. I due direttori di Rivoli, [illegible] particolare Rudi Fuchs, sono stati oggetto di ac[illegible]se di tutti i generi: [illegible] quella di ignorare gli artisti italiani e quella [illegible] connivenze con le gallerie private.

Ma può darsi che nella loro polemica facciano il vecchio gioco di parlare alla nuora perché suocera intenda. Il cambio [illegible] gestione implica anche un cambio [illegible] linea? L'attività di ricerca, sicuramente elitaria, in collegamento con i grandi musei di Francoforte, Londra [illegible] New York, sulla quale Fuchs e Gachnang hanno costruito il prestigio internazionale della [illegible] creatura, sarà sostituita [illegible] [illegible] programma di esposizioni più spettacolari, facendo perno sull'artista del [illegible] e sui grandi cataloghi?

[illegible] Rivetti, presidente del Gft e presidente del Castello, [illegible] esclude: «Ci tengo a dichiarare che il cambio di gestione non significa affatto [illegible] cambio [illegible] obiettivi. [illegible] patto fra i soci prevede che Rivoli sia produttore di cultura contemporanea, soprattutto nel campo delle arti figurative. [illegible] significa [illegible] un know out che oggi non abbiamo, per quanto riguarda collezioni museali, centri studi, biblioteche, archivi. Non prevediamo per Rivoli un'attività soltanto espositiva. [illegible] vogliamo diventare Palazzo Grassi né [illegible] Lingotto. Vogliamo [illegible]re quello che ha iniziato Rudi».

Rudi sta per Fuchs, [illegible] quale però [illegible] è dato il benservito. Co[illegible] a Gachnang. Non erano in grado di realizzare il progetto? Lo sarebbero stati, [illegible] Rivetti, [illegible] non lo erano concretamente. Per due ragioni: da un lato non garantivano una loro presenza nella sede del museo, dall'altra non [illegible] decollato il rapporto con la funzione manageriale [illegible] Pasquale Alferj, anzi aveva complicato le cose. «Inoltre, sei anni [illegible] tanti», [illegible] Rivetti. «Anzi troppi, per chi gestisce una realtà museale. Questi avvicendamenti, fuori d'Italia, [illegible] normali. Avvengono nei musei di tutto [illegible] mondo».

Un critico come Marco Rosci afferma che con Fuchs, [illegible] è diventata [illegible] vetrina di alto livello internazionale», ma non [illegible] [illegible] di riconoscere «una funzionalità progettuale». Anche per il patrimonio museale «che avrà una ventina di pezzi». Le [illegible] spiegazioni [illegible] Rivetti ripete Enrico Nerviani, assessore alla Cultura [illegible] Regione, che contribuisce [illegible] Rivoli [illegible] un miliardo e 230 milioni contro circa 600 milioni dei privati. Sottolinea soltanto, ma quasi fra le righe, l'esigenza di rapporti con Torino e il Piemonte. «C'era [illegible] fare - dice - un salto nel futuro». A settembre, l'ultima mostra di Fuchs e Gachnang, i disegni espressionisti della Collezione Haubrich, mai usciti finora dalle sale del Museo di Colonia, non potrà [illegible] che un tuffo nel passato.

Alberto Papuzzi

In basso, il direttore artistico Rudi Fuchs ha rifiutato un'offerta [illegible] consulenza. A sinistra, la [illegible] direttrice [illegible] Gianelli ieri pomeriggio al Castello di Rivoli: «Ho voluto [illegible] lo staff prima di entrare formalmente in carica a novembre»

La neo-direttrice: «Rapporti più stretti con Torino e Italia»

«Ho voluto conoscere lo staff del [illegible] e stabilire [illegible] primo rapporto di collaborazione, fino a novembre, quando entrerò formalmente in carica». Così Ida Gianelli commenta la sua visita al Castello [illegible] Rivoli, ieri pomeriggio, la prima nella nuo[illegible] [illegible] [illegible] direttore.

Nata nel 1944, abitante a Genova, condivide [illegible] il critico Germano Celant così vita e affetti come la militanza critica. A Torino lavorò già nel 1970, per la mostra sull'arte povera alla Galleria d'arte moderna. Si [illegible] specializzata in consulenze per musei ed esposizioni [illegible] arte contemporanea, in Usa, Canada, Francia. Nel 1981 allestì le [illegible] [illegible] film *La Ferdinanda. Sonate für eine Medici Villa* di Rebecca Horn, presentato a Venezia. Quest'anno ha avuto la responsabilità del coordinamento artistico della mostra [illegible] Palazzo Grassi [illegible] Andy Warhol.

Signora Gianelli, la sua nomina coincide [illegible] quasi con il completamento dei restauri della Manica Lunga, [illegible] grande ala che raddoppia lo spazio a disposizione del museo. E' soltanto un caso o è una coincidenza significativa, nel [illegible] che il [illegible] programma prevede un notevole [illegible] delle attività espositive?

E' un fatto del tutto casuale. Poter usufruire di spazi doppi [illegible] un'ottima [illegible] [illegible] le assicuro [illegible] [illegible] [illegible] abbiamo ancora parlato. La Manica Lunga io neppure l'ho vista. Per [illegible] il [illegible] impegno è preparare il programma per il '91, e in parte per il '92, a livello di mostre e di gestione.

Tuttavia, la sua gestione significherà anche un cambio di linea, puntando su quell'attività espositiva in cui lei ha tante esperien[illegible]?

Direi di sì. Soprattutto nel [illegible]so di un rapporto più stretto e fattivo con Torino e con l'Italia, senza nulla togliere però all'immagine internazionale che Rivoli ha acquisito. Un'immagine indispensabile per il futuro.

Per quanto riguarda le [illegible]stre, come sarà organizzata l'attività [illegible] [illegible]

Due grandi esposizioni all'an[illegible]. Una più piccola. Una [illegible]stra dedicata ai giovani artisti. E poi bisognerà trovare degli spazi per le altre discipline figurative: l'architettura, il design, la fotografia.

E per quanto riguarda [illegible] gestione? Lei ha intenzione di riorganizzare lo staff del museo [illegible] di avvalersi [illegible] nuovi collaboratori? Si possono fare già dei nomi? Si parla di un comitato scientifico che [illegible] [illegible]cherebbe...

E' presto per parlare anche di questo. Posso dirle che [illegible] nominati [illegible] direttori artistici che [illegible] responsabili delle varie attività. E ci saranno dei consulenti. Quanto ai nomi, è tutto da decidere.

Lei sarà [illegible] direttore presente anche fisicamente?

Questo è certo. Non vedo altra possibilità per espletare il mio incarico. Naturalmente dovrò viaggiare, ma verrò a vivere [illegible] Torino.

E' prematuro parlare delle mostre che lei deciderà di fare, ma c'è un'idea che sarebbe lieta di realizzare qui, al Castello [illegible] Rivoli, anche se poi non riuscirà a farlo?

Non mi piace parlare di idee che non si realizzano. **[a. p.]**

Da Juvarra a Bruno

Reggia, caserma, casinò e poi museo

Da Juvarra [illegible] Bruno, oltre due secoli di restauro dentro e fuori il castello [illegible] Rivoli. Doveva essere la Versailles dei Savoia, è rimasto un luogo immaginario attorno al quale si [illegible] accumulate più polemiche che mattoni. Da residenza sabauda a caserma, a [illegible] [illegible] interventi [illegible] durata dai [illegible] ai 15 anni, interrotti da lunghissime pause. Un decennio lavora lo Juvarra, che poi abbandona il progetto neanche a metà, per [illegible] di quattrini. Al 1961 risale il progetto di ristruttura[illegible] dell'architetto Andrea Bruno che dirige un primo intervento terminato nel '67.

L'ultima mostra [illegible] Castello, con [illegible] opere di Merz. L'attività espositiva è [illegible] nel [illegible] [illegible] Ouverture»

Voluto come reggia, adibito ad alloggio di soldati, nel dopoguerra venne trasformato in casinò: la madre dei fratelli Piol, partigiani uccisi dai fascisti, [illegible] lavorava a fare le pulizie. Assiduo frequentatore della roulette era Vittorio De Sica. E' un castello che nasce male, mai abitato [illegible] committenti, poco amato dai proprietari che lo cedono, nel 1833, p[illegible] centomila lire al Comune di Rivoli (tuttora proprietario), il quale non sa come utilizzarlo.

Le [illegible] sono molte, ma trop[illegible] costose, alcune irrealizzabili perché mal si conciliano con una struttura così rigida. Di volta in volta c'è chi vorrebbe farne [illegible] delle bandiere, uffici della Regione, dependance universitaria, sede dell'ex Samia. Intanto l'edificio degrada, compresi i modesti restauri commissionati dal Comune [illegible] Rivoli negli Anni Sessanta. E' la Regione delle giunte [illegible] a prendere di petto la questione: [illegible] assume l'onere del recupero stanziando 12 miliardi e, su suggerimento dell'allora assessore alla Cultura Giovanni Ferrero, [illegible] castello diventa museo dell'arte contemporanea, il primo in Italia.

Il progetto dell'architetto Andrea Bruno restituisce un edifi[illegible] agibile di straordinaria bellezza con interventi arditi, ma compatibili [illegible] l'originale disegno juvarriano. La gestione del museo viene assunta [illegible] [illegible] comitato di cui fanno parte la Regione, che ogni anno stanzia oltre un miliardo, il Gft, la Cassa di Risparmio, la Fiat (600 milioni ognuno), la Provincia di Torino (300 milioni).

Nel 1984, a lavori compiuti, il Castello inaugura [illegible] [illegible] attività museale [illegible] espositiva con «Ouverture». Direttore è Rudi Fuchs: [illegible] direttore tuttofare che innesca polemiche [illegible] dietro l'altra per [illegible] [illegible] scelte, [illegible] detta di molti settoriali, se non addirittura [illegible]e. Le mostre si susseguono, partono anche iniziative didattiche, rappresentazioni musicali e teatrali. Arrivano le esposizioni [illegible] Anselmo, Kirkeby, Long, Guertucci, gli artisti dell'avanguardia austriaca, [illegible] e George, [illegible] Maria, Frank O. Gehry curata da Celant, Fontana, Lupertz e Paolini, Mirò, Giacometti, Fabro. E ancora una collettiva [illegible] Capogrossi, Fontana, Melotti, Vedova, Lo Savio, Manzoni, Castellani e Rotella, ed il convegno sul [illegible] dei contemporanei». Attività parecchie, non tutte azzeccate. E molto Paolini, Kounellis, Merz, Penone, Zorio, [illegible] povera, insomma, che da Rivoli decolla nel mondo. La Regione reclama il suo spazio e colloca tra proteste a non finire le [illegible] di Brindisi e Sassu.

L'elenco [illegible] [illegible] fatte è lungo, [illegible] il Castello continua a rimanere un luogo immaginario, dove [illegible] distillano essenze culturali per pochi eletti. Manca l'aggancio con il pubblico. Funzionari lasciano, delusi, l'incarico, dopo pochi mesi. Lamentano le promesse mancate, [illegible] quella di attivare il laboratorio del restauro o la [illegible]za delle relazioni pubbliche. A gennaio arriva Pasquale Alferj, milanese preceduto da buona fama [illegible] manager. Assume l'incarico di segretario generale con il compito di rilanciare un Castello languente, di fare il «tutore» [illegible] Fuchs: non lega, e l'altro giorno si dimette. Anche Rudi Fuchs lascia prima della scadenza contrattuale. Al loro posto subentra Ida Gianelli.

Pier Paolo Benedetto

Ritocco retroattivo dal 1° gennaio

Aam, bilancio in deficit e l'acqua aumenta di 40 lire al metro cubo

Aumenta a Torino il prezzo dell'acqua: la tariffa base unificata per il minimo garantito (uso domestico, commerciale e artigianale) sale da 275 a 315 lire al metro cubo, mentre per i consumi eccedenti nelle tre fasce si sale da 346 a 397, da 614 a 704 e [illegible] 894 a 1021.

L'aumento è stato approvato dal Comitato provinciale prezzi, presieduto dall'assessore Claudio Bonansea, accogliendo una richiesta fatta dal Comune [illegible] Torino e dall'Azienda acquedotto municipale (Aam). L'incremento - che non ha nulla [illegible] che vedere con le nuove tassazioni governative, peraltro [illegible] fase [illegible] - risulta del 14,6 per cento e ha decorrenza [illegible] 1° gennaio scorso. Ciò significa che comparirà già nelle bollette attualmente in fase di emissione.

La novità non riguarda soltanto gli utenti di Torino, ma tutti quelli dei centri che [illegible] serviti anche indirettamente dall'Aam: la tariffa unica da applicare alle aziende subdistributrici sale da 234 a [illegible] lire al metro cubo.

[illegible] ritocco è «dovuto» [illegible] base alla legge finanziaria per consentire il pareggio del bilancio sui costi del servizio in relazione [illegible] recenti aumenti che hanno registrato le aziende distributrici. In particolare, a fronte di una diminuzione di incassi per l'Aam [illegible] 6 miliardi all'anno per [illegible] contrazione dei consumi (abbiamo consumato [illegible] 3 milioni di metri cubi in meno per [illegible] diminuzione della popolazione), il costo del lavoro [illegible] aumentato del 10 per cento.

Anche il prezzo dell'energia elettrica, con l'addizionale di 7 lire per Kw/h, ha contribuito [illegible] far salire i conti dell'Aam, che consuma 95 milioni di Kw/h all'anno per i vari impianti di sollevamento della rete.

Il presidente del Comitato prezzi, Bonansea, [illegible] che l'aumento era inevitabile, viste le normative vigenti che impongono il pareggio dei costi di esercizio. «Una tariffa base di 315 lire al metro cubo - spiega - è comunque ancora accettabile, tenuto conto che la tariffa agevolata (fino a 100 metri cubi annui per appartamento) è [illegible] sole 92 lire (erano 80) e che [illegible] costo del servizio è, in ogni caso, notevolmente inferiore a quello di altre città italiane».

A Genova l'acqua costa, infatti, [illegible] lire al metro cubo, a Roma 420, [illegible] Napoli (problemi di inquinamento [illegible] parte) 700, [illegible] Bologna 720, a Firenze 940».

E Bonansea ricorda che, in un momento in cui si parla di Europa, può essere interessante raffrontare le [illegible] tariffe per l'acqua a quelle di alcune città europee. Così si [illegible] che a Londra la tariffa è di 580 lire, [illegible] Parigi di 708, a Lione [illegible] 996, [illegible] Bruxelles di 1610, a Francoforte [illegible] di 1731. Il record sembrerebbe appartenere a Ginevra: per un metro cubo si pagano ben 2016 [illegible].

Summit regionale in via Porpora per impostare una strategia che eviti le lacerazioni

Meglio pubblico o privato?

La Cgil «fotografa» il mondo del lavoro

Contratti, un tema da prima pagina in questi giorni. Ma è meglio lavorare nel settore pubblico o in quello privato? Una diatriba che non è di oggi, ma che sembra destinata a svilupparsi ulteriormente nel tempo provocando nuove e maggiori lacerazioni all'interno del sindacato da un lato e, forse [illegible] più, all'interno [illegible] mondo del la[illegible]. Partendo da quest'analisi la Cgil torinese e piemontese [illegible] gettato ieri sul tavolo una proposta [illegible] che in sintesi può essere così tradotta: fotografiamo la realtà, studiamola e interpretiamola, cerchiamo [illegible] cogliere le ragioni di certe differenze, il perché di certe lacerazioni. E poi andiamo a superarle «ricostruendo, tutti insieme - ha detto il nuovo segretario generale della Camera del Lavoro, Cesare Damiano - una politica unitaria in tema di politiche salariali e normative». Unitaria, è stato ribadito dai piemontesi della Cgil, [illegible] per questo necessariamente «omogenea».

Dato di partenza, per questo summit regionale tenuto ieri in via Porpora, le cifre. E proprio dai numeri si ricava (almeno per il Piemonte) un elemento significativo. Su un totale, per difetto, di quasi [illegible] lavoratori, si scopre che metà Piemonte ha un nuovo [illegible] (in prevalenza dipendenti pubblici) e un'altra metà [illegible] ancora [illegible] (in prevalenza privati, dai chimici ai metalmeccanici). Domanda. Pubblico e privato: amici o nemici? Secondo la Cgil piemontese (l'ha detto un componente l'istituto di ricerca del sindacato) il problema sembra oggi, semmai, un altro: «Non [illegible] scegliere tra pubblico o privato, ma l'azienda giusta». Perché? Le differenze tra qualifiche professionali [illegible] settori sono macroscopiche. [illegible] motivo in più per parlare di giungla retributiva dopo l'analisi di Gorrieri [illegible] '88, quelle di Carniti dell'84 e le altre (compresa quella dell'Ires-Cgil). [illegible] allora? La Cgil torinese e piemontese si pone un obiettivo di medio-lungo periodo: «fotografare» un mondo del lavoro squassato [illegible] indubbie lacerazioni, capire le ragioni che stanno alla base di differenze, inventare [illegible] politica sindacale [illegible] che «sappia scendere nel concreto dei problemi» non per arrivare ad un appiattimento generale ma per impostare una strategia complessiva più coordinata che eviti ulteriori lacerazioni.

Conclude Damiano: «E' ora di smetterla [illegible] i «primati a singhiozzo», oggi tu maglia nera del giro d'Italia contrattuale, domani lo stesso ribattezzato «maglia [illegible]. Allora? Risponde: capire [illegible] ragioni delle differenze [illegible] farne elemento [illegible] discriminazione. E' la base [illegible] partenza per la Cgil del Piemonte. Fotografata la realtà proverà [illegible] «inventare» soluzioni.

[illegible]

CONFERENZA PCI

Dei diritti e dei poteri in fabbrica

Parte da Torino la prima iniziativa programmatica della fase costituente [illegible] pci. E nella città operaia per antonomasia [illegible] tema non poteva non essere quello [illegible] lavoro e della qualità, e dei diritti e [illegible] poteri nella più grande fabbrica italiana, la Fiat. L'argomento sarà affrontato e sviscerato [illegible] venerdì e sabato al Colosseo nel corso [illegible] una conferenza nazionale alla qu[illegible] parteciperanno, tra gli altri, Antonio Bassolino e la [illegible] segretario Achille Occhetto che chiuderà i lavori. L'iniziativa è stata presentata, ieri mattina, [illegible] segretario della Federazione Giorgio Ardito, da Rocco Larizza, Fausto Valz e Vittorio Rieser. «La conferenza - è [illegible] spiegato - dovrà [illegible] la prosecuzione [illegible] campagna sui diritti alla Fiat, allargando il discorso sulla democrazia industriale, intesa sia come modello di relazioni e di contrattazione, sia [illegible] trasformazione del modello organizzativo e del sistema aziendale». Per [illegible] segretario Ardito «è necessario costruire una lettura critica dell'impresa che individui le concrete contraddizioni del modello autoritario prevalente in Fiat». E a questo proposito [illegible] stati portati come esempi il licenziamento di [illegible] delegata delle Carrozzerie, Lorella Calvo, [illegible] contro un altro è stato aperto un procedimento disciplinare (ieri, [illegible] Mirafiori, per questi motivi si [illegible] tenuto un corteo di protesta).

Assemblee

Per lo sciopero di lunedì 27

I metalmeccanici piemontesi vogliono partecipare in forze alla manifestazione che [illegible] terrà [illegible] Milano, [illegible] 27 giugno, giorno dello sciopero nazionale di 8 ore indetto per il rinnovo [illegible] contratto e [illegible] superare il blocco posto [illegible] Federmeccanica e Confindustria alla prosecuzione delle trattative». Per finanziare il viaggio nel capoluogo lombardo di 6 mila metalmeccanici verrà così organizzata una sottoscrizione fra tutti i lavoratori. Per l'occasione verranno anche prodotte magliette riproducenti Charlot metalmeccanico, sorta di «mascotte» [illegible]. Per preparare lo sciopero, comunque, verranno programmate assemblee in tutte le fabbriche per venerdì, lunedì e martedì prossimi.

Di «Contratto e democrazia» parleranno, sabato, nella sala del consiglio di Collegno, i delegati autoconvocati. Un appuntamento al quale parteciperà anche Tiboni d[illegible] milanese e contemporaneo alla presenza di Achille Occhetto al Teatro Colosseo dove concluderà i lavori [illegible] conferenza nazionale del pci sulla Fiat.

Da domenica aperta al pubblico un'ala del capolavoro barocco

Venaria, su il sipario

La «Versailles dei Duchi di Savoia» si ved[illegible] solo con visita guidata
I restauri ancora in corso sono costati 10 miliardi, [illegible] servono altri 50

S'alza il sipario [illegible] Venaria [illegible]le, luogo magico di delizie [illegible] dei Duchi [illegible] Savoia. Il monumentale complesso edificato a partire dal [illegible] per volontà del duca Carlo Emanuele [illegible] e che porta le più importanti firme d[illegible] barocco piemontese come quelle degli architetti [illegible] Castellamonte, Michelangelo Garove, Filippo Juvarra, pur essendo ancora in fase di recupero, verrà aperto al pubblico domenica prossima con [illegible] calendario [illegible] visite ogni martedì, giovedì, sabato e domenica (dalle 9 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 19), su prenotazione telefonando al 493733. E' un esperimento che si prolungherà sino all'autunno per coinvolgere le scolaresche. Poi si vedrà.

Le visite devono [illegible] considerate di [illegible] didattica, quindi non sono libere. [illegible] svolgeranno esclusivamente all'interno del cantiere, tuttora aperto, con la guida dei volontari dell'Associazione tutela ambiente [illegible] Venaria. Il percorso proposto, [illegible] soprintendente per i Beni ambientali e architettonici, dottoressa Clara Palmas, [illegible] snoda, infatti, in quelle parti [illegible] complesso che avendo già subito parziali interventi di consolidamento e di restauro presentano particolari elementi di interesse storico e [illegible]co».

Pertanto sarà possibile attra[illegible] il cortile principale, osservare da vicino la Reggia [illegible] Diana, il Padiglione Garoviano con gli stucchi [illegible] Pietro Somas[illegible] (già restaurati dalla soprintendenza per i Beni artistici e storici), la Galleria [illegible] Diana dove si sta lavorando per [illegible]lidare la volta e posare un pavimento in linea con i progetti Juvarriani. Infine [illegible] Torrione progettato da Bendetto Alfieri e la chiesa di S. Uberto, anch'essa dello Juvarra. Esclusi per ora dalla visita alcuni complessi del '700 compresa la celebre citroniera, in passato trasforma[illegible] in una scuderia per il Corpo [illegible] cavalleria.

L'iniziativa ha pure un altro fine. Vuole coinvolgere direttamente il grande pubblico in uno straordinario intervento [illegible] ripristino per sensibilizzarlo sulle difficoltà economiche e burocratiche che condizionano i lavori. Pertanto lungo il percorso è stata allestita una mostra fotografica che «per [illegible] iconografie storiche evidenzierà [illegible] ospiti l'assetto del complesso monumentale nei vari periodi della [illegible] storia: dallo splendore, alle ripetute devastazioni dei Francesi fino ai restauri eseguiti nell'Ottocento e alla rovina degli ultimi decenni». Altre foto illustreranno lo stato di degrado in cui Venaria Reale [illegible] stata trovata e [illegible] tecnologie impiegate per recuperarla, [illegible] rapida panoramica [illegible] lavori compiuti dall'82 ad oggi; lavori costati 10 miliardi nell'ambito dei progetti Fio e nel quadro più generale [illegible] recupero delle Collezioni e delle Residenze [illegible] disposto dal ministero per i Beni culturali.

La mostra allestita lungo il percorso dedica anche [illegible] spazio ai progetti futuri; interventi che richiedono un finanziamento stimato di altri [illegible] miliardi e che una volta conclusi restituiranno [illegible] solo a Torino, ma al Paese, un complesso che ha molte analogie con Versailles.

I progetti di massima per restaurare la «delitia» [illegible] celebre per l'eleganza, la magnificenza e l'estensione dei giardini, dei laghetti e delle fontane li anticipa la dottoressa Clara Palmas: «Dopo il ripristino completo vogliamo creare [illegible] istituire un laboratorio di restauro, attivare [illegible] convegni dotato [illegible] strutture ricettive».

Per «Venatio Regia» il primo appuntamento con i visitatori è comunque per domani. Alle 16 i lavori e i programmi del futuro verranno illustrati dalla dotto[illegible] Clara Palmas al sottosegretario per i Beni culturali e ambientali, onorevole Gianfranco Astori, al sindaco [illegible] Torino, Maria Magnani Noya e al sindaco di Venaria, Mario Stricagnolo.

[illegible]

Musei in difficoltà

Oggi continua lo sciopero dei dipendenti

Semiparalizzati i musei e per lo «sciopero bianco» dei dipendenti (sorveglianti [illegible] amministrativi) del ministero dei Beni culturali che per protestare contro la cronica carenza degli organici hanno deciso di atte[illegible] al mansionario e quindi [illegible] svolgere operazioni che esulano dagli incarichi contrattuali. Secondo i sindacati - salvo l'Egizio e Palazzo Reale - alla Galleria Sabauda, all'Armeria Reale, all'Archeologico, al castello di Racconigi e di Agliè l'adesione [illegible] stata massiccia. Molti disagi per [illegible] pubblico all'Archivio di Stato e alla Biblioteca Nazionale, dove i [illegible]glianti solitamente svolgono la mansione di bibliotecari.

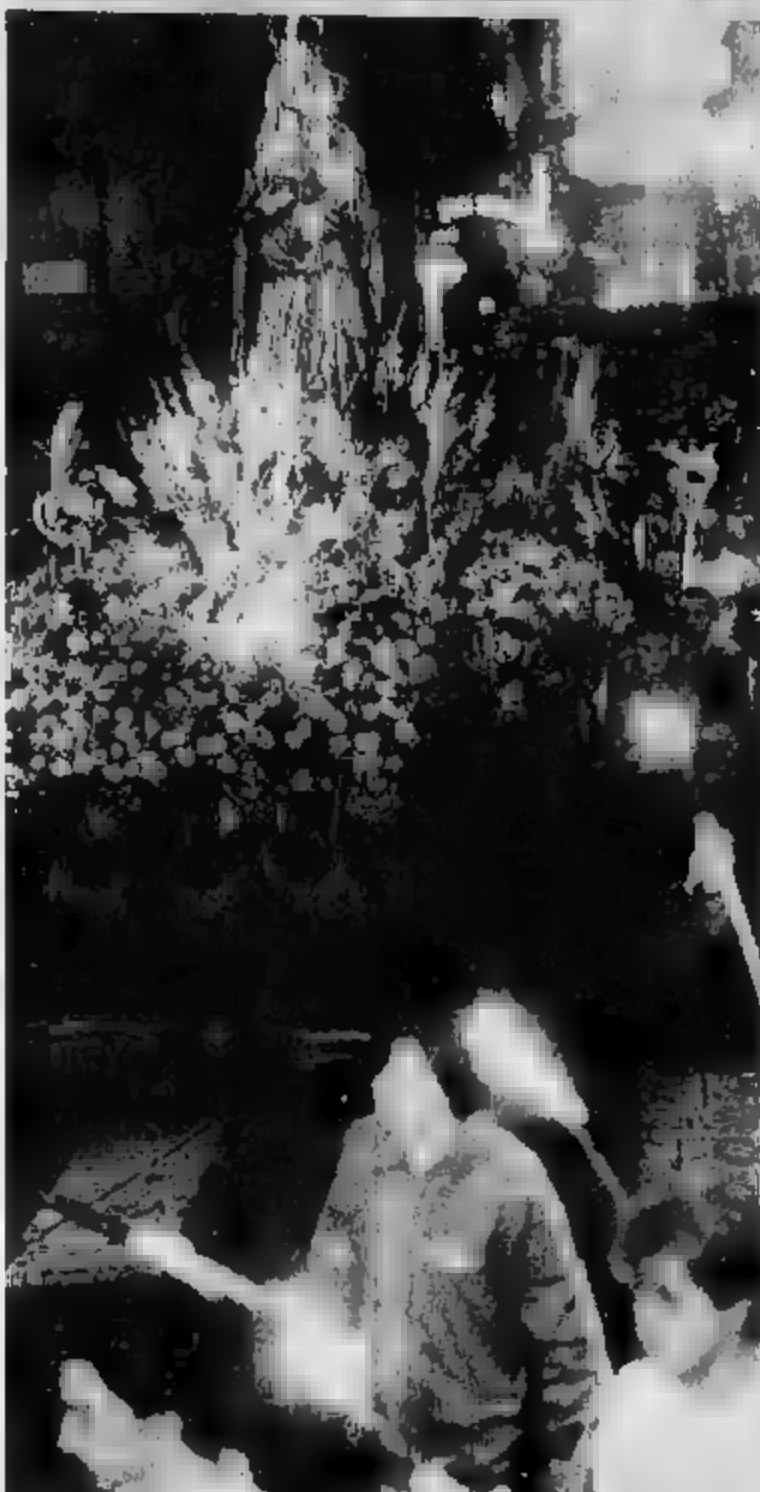
La protesta proseguirà oggi. I sindacalisti affermano che le maestranze [illegible] decise a continuare nella lotta» tanto che non escluno, [illegible] breve scadenza, [illegible] «sciopero bianco [illegible] tempo indeterminato per costringere il ministro Facchiano [illegible] sottosegretario Covatta ad incontro. Smentita la possibilità [illegible] una precettazione». Replica Rosario Sinatra, coordinatore regionale della Cisl: «Di fatto noi siamo già precettati perché [illegible] l'organico attuale, per garantire il servizio, siamo costretti [illegible] saltare ferie e riposi settimanali. Anzi, un simile provvedimento lo auspichiamo; così avremo finalmente un orario di lavoro in linea con il contratto».

Un progetto

[illegible] della fotografia

Nascerà sotto la Mole un museo nazionale [illegible] fotografia? Il progetto [illegible] di «Torino fotografia», che vuole costituire una fondazione destinata [illegible] gestire le collezioni e le mostre sul modello [illegible] un'analoga istituzione di Losanna. Fra i promotori il principe [illegible] di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di [illegible]ia, fotografo di professione [illegible] New York, che aggiunge di [illegible]sere alla ricerca di un edificio idoneo per un museo, come il teatro Gualino di [illegible] Verdi».

La scelta [illegible] Torino non è [illegible]suale. Oltre ad [illegible] la sede della biennale organizzata da «Torino fotografia» ha tutte le chanches per diventare la capitale dell'arte fotografica moderna: «Qui nel 1896 c'è stata la prima riunione della Società fotografica italiana e qui sono na[illegible] due maestri della fotografia pittorica degli Anni 30: Stefano Bricarelli e Peretti Griva».

Il progetto [illegible] in fase di elaborazione. «Prevede - dice Luisella d'Alessandro, responsabile di "Torino Fotografia" l'acquisizione di collezioni, l'allestimento di mostre e l'organizzazione campagne fotografiche. Verrà presentato in autunno [illegible] la fondazione, cui dovrebbero far parte rappresentanti degli enti locali. In quell'occasione William [illegible] presenterà la sua ricerca fotografica sulla Torino dei mondiali.

ALLA CONSOLATA

Trentamila per la processione

S'è svolta ieri [illegible] a Torino la tradizionale processione della Consolata. La manifestazione ha avuto un'imponente cornice di folla: in coda, a pregare e cantare inni, erano circa 30 mila persone.

Scontro fra due vetture del 15 e del 4 in via XX Settembre: 11 contusi

Tram contro tram in centro

Gli autisti convinti di avere il verde hanno accelerato anziché frenare

Scontro fra tram ieri mattina in via Pietro Micca angolo via XX Settembre. Il bilancio non è dei più leggeri: undici feriti, traffico in tilt, scambio di accuse tra i conducenti del «15» e del «4», i due [illegible] coinvolti nell'incidente. «Stavo passando con il verde», [illegible] sono giustificati entrambi. Deciderà la direzione della Trasporti torinesi, che ha subito ordinato un'inchiesta interna per individuare eventuali responsabilità. Intanto [illegible] pattuglia di vigili urbani ha già raccolto i primi elementi che serviranno a far luce sull'insolito scontro.

Come sia potuto accadere non [illegible] ancora chiaro. Sono le 7,50, un'ora di punta per il trasporto pubblico, in particolare in questa zona del centro storico, dove le auto non possono transitare fino alle 10. [illegible] «15» arriva da via Po. Si ferma [illegible] sempre [illegible] piazza Castello per raccogliere alla palina una decina di persone, poi imbocca via Pietro Micca. Nell'altra direzione avanza il «4», uno snodato che viaggia sull'asse di via XX Settembre. Ed è proprio all'incrocio tra queste due vie che accade il pasticcio. Convinti di avere il verde, o di riuscire comunque a passare nonostante tutto, i due autisti accelerano e battono il piede contro la levetta [illegible] clacson. Inevitabile lo scontro.

A bordo succede un mezzo finimondo: alcuni finestrini vanno in frantumi, molti passeggeri vengono scaraventati a terra dall'urto. Alla fine, in undici vengono portati al Mauriziano e alle Molinette per essere medicati. Nessuno però è grave: dopo la visita, [illegible] metà mattinata hanno tutti lasciato gli ospedali. Prognosi [illegible] cinque ai [illegible] giorni.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e tre ambulanze del servizio di guardia medica. A loro i passeggeri feriti hanno fornito versioni contrastanti. Patrizia Cortale, 24 anni, impiegata: «Ero sul tram della linea "4". Ad un certo punto ho visto il "15" che puntava dritto verso di noi. Mi sono allontanata appena in tempo». La ragazza se l'è cavata con una prognosi di [illegible] giorni.

Ai medici del pronto soccorso ha dovuto far ricorso anche uno dei due conducenti, Ezio Gallo, 43 [illegible]. L'autista cerca di ricordare: «Ho visto il verde e so[illegible] passato. Mi sono accorto all'ultimo momento che l'incrocio era occupato dal collega. Un errore che non riesco [illegible] a spiegarmi. Forse quel semaforo ha il tempo del giallo troppo lungo».

Lo scontro fra le due vetture del tram ieri mattina in via XX Settembre nella foto scatt[illegible] da un passante
Tra i passeggeri feriti, Patrizia Cortale (a sinistra) e (in alto, a destra) il conducente [illegible] sulla linea 15

San Mauro: entrano in due, pistole in pugno

[illegible] nell'esattoria un miliardo il [illegible]

Un miliardo in assegni circolari e 60 milioni in contanti [illegible] bottino della rapina avvenuta all'esattoria del comune di [illegible]an Mauro, in [illegible] Martiri della [illegible]bertà 14, che [illegible] affidata [illegible] gestione ad [illegible] ditta privata, [illegible] Gesap Spa, con sede in via Rombò 35/A a Rivoli. Alle 12,30 di ieri sono entrati due giovani armati che hanno chiuso [illegible] retro le cinque impiegate e i quattro utenti (altri, entrati durante il «colpo» hanno subito la stessa sorte). Un bandito si è coperto il volto con un fazzoletto poi, con il complice, [illegible] frugato [illegible] cas[illegible] gettando assegni e banconote in [illegible] borsa [illegible] plastica. Sono fuggiti verso Gassino su una motocicletta con il numero di targa coperto da un pezzo di cartone.

Tutti gli assegni avevano impresso sul [illegible] il timbro dell'esattoria ed [illegible] già [illegible] preparate le varie mazzette [illegible] versare in banca.

Domani alle 21

Carosello [illegible] al Comunale

Il Carosello equestre dei carabinieri torna al completo dopo vent'anni. Vi prendono parte 200 carabinieri con 150 cavalli.

L'appuntamento è per domani, 21,30, allo Stadio Comunale. I biglietti, gratuiti, possono essere ritirati in piazza San Carlo 161, p. Palazzo di Città 1/b, v. Assarotti 2, Porta Nuova, v. Roma 222/226, G. Subalpina, isola Italia 90 in p. Vittorio, Torino 90 in p. Solferino, aeroporto [illegible] stazioni dei carabinieri.

Moncalieri

Un giovane ucciso da overdose

Ancora una morte per eroina [illegible] Moncalieri. La vittima [illegible] Gianluca Gelo, aveva 21 anni, abita[illegible] in via Marengo 7. A scoprire il giovane, che ormai non dava più segni di vita, [illegible] stata la madre. Tornata dal lavoro ha [illegible]nato inutilmente il campanello di casa. Gianluca era riverso bocconi nel bagno, la mamma l'ha portato sul suo letto. A nulla sono serviti i soccorsi della Croce Rossa: non c'era purtroppo più nulla da fare.

Sull'autostrada per Milano, traffico bloccato un'ora

Tampona un autocarro e perde un braccio

Spaventoso incidente ieri pomeriggio le 16,30 sulla corsia per Milano dell'autostrada A4, i caselli di Rondissone e Cigliano.

Sulla zona era appena riversato un acquazzone ed il fondo stradale era piuttosto viscido. Una Lancia Thema da Silvano Murareto, 49 anni, consulente finanziario del San Paolo Invest di Torino, residente a Villa d'Adda in provincia di Bergamo, forse per l'eccessiva velocità o forse per un attimo di distrazione del guidatore, ha tamponato violentemente un autocarro Iveco 79-14 ditta Giuseppe Cirulli, Milano.

Il mezzo era fermo nella piazzola a lato della carreggiata il conducente, Giacomo Fini, anni, Rozzano (Milano), via Tevere 41, era per una verifica alle condizioni del suo

Nel terribile impatto la Thema ha girato più volte su se stessa, portiera si è staccata, la vettura ha proseguito corsa con il conducente a bordo senza il braccio sinistro (staccato all'altezza del gomito e finito sull'asfalto), incastrato nell'abitacolo tra le lamiere contorte. Una agghiacciante.

Nonostante il traffico intenso a quell'ora sull'autostrada, i mezzi in transito sono riusciti ad evitare l'ostacolo che si posto trasversalmente alla corsia centrale.

La Thema dopo lo spaventoso scontro sulla corsia dell'autostrada per Milano

Prontamente sono scattati i soccorsi, sul posto si so pre-cipitati i vigili del fuoco, polizia stradale Chivasso e Villarboit, ambulanze della Croce rossa e personale dell'autostrada. E' arrivato anche l'elisoccorso dell'Aci, il personale sanitario di bordo ha prestato le prime cure al Murareto. Appena recuperato il braccio, l'elicottero rapidamente si è levato in volo alla volta del Cto, dove l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento per riattac- l'arto. Ferite lievi ad una gamba per il conducente del camion. L'autostrada tra i caselli di Chivasso e Cigliano è rimasta interrotta circa un'ora. [d. a.]

BIANCA &

Psicologo abusivo a giudizio

E' stato a giudizio (e non ancora processato) per abuso di professione Giorgio Campassi, 47 anni, corso Lecce . Secondo denuncia di Giovanni Campanelli, 41 anni, Airasca, Campassi si era qualificato psicologo ottenendo 17 milioni di parcella per curare un esaurimento nervoso.

, portavalori rapinato in tangenziale

Rapina a un portavalori, ieri al- 18,30, lle tangenziale all'altezza Trofarello. Il bottino è stato di 100 milioni in gioielli. Gianfranco Prisotti, anni, residente ad Arezzo, mentre era alla guida della sua Passat è stato aggredito da due giovani a bordo di una Lancia Thema che l'hanno prima immobilizzato, tagliandogli la strada e stringendolo contro guard-rail, poi minacciandolo con una pistola. I carabinieri Moncalieri hanno ritrovato la Lancia Thema in un prato poco distante dal luogo dell'agguato.

Nuova alla Croce verde

Il parco macchine della Croce verde di Vinovo, Candiolo, None, si arricchisce di un'ambulanza, allestita su un Ducato Fiat. E' stata donata da Maria Costa Cerrato, in memoria del marito Davide e del figlio Luigi.

in

Sul tema «Antisemitismo tra vecchia e nuova Europa» si tie- 21, in via Pescatore 7, organizzato dal Centro Palme, dall'Istituto Gramsci e dalla Comunità ebraica un dibattito cui partecipano David Warshaski di Solidarnosc, Andres Nagy, docente ungherese, Alberto Cavaglion, ricercatore, e il saggista Stefano Levi Della Torre.

Raccolta firme per 3 referendum

I banchi per raccolta firme per i 3 referendum sulle leggi elettorali sono allestiti, oggi e domani, in via Garibaldi angolo via Perrone e in piazza Carlo dalle alle 18; domani, al teatro Colosseo (17,30- o al centro Terracini, in piazza della Repubblica 6 (dalle 21). Sabato previsti in corso Racconigi angolo via Frassineto (10-12), al mercato della Crocetta (10-13; 15,30-18,30), al parco Sempione (17,30-19,30), cascina Giaione, via Reni 114 (dalle 21).

Zingari per furto

La segnalazione, l'altra mattina in questura, parlava «due sospetti nei pressi di un ufficio postale in corso Orbassano». E' scattato l'allarme. I due sono stati subito bloccati. Sono nomadi, di Zagabria, che vivono in un alloggio di Unione Sovietica 77. loro alloggio gli agenti hanno trovato oggetti provenienti da furti in negozi di abbigliamento: a Beinasco, in via Bertolino 33, e in strada Meisino. Così i due, Ljubisa Miladinovic, 36 anni, e Iezic Mladen, 30 anni, sono stati arrestati per ricettazione.

In Baracca

Un incendio «brucia» le nozze

Quelle nozze, fissate per domenica prossima, il 24, -no sa se si potranno ancora fare; forse bisognerà spostarne la data. Qualcuno ha incendiato l'alloggio appena arredato per i futuri sposi, e tutto è rimasto gravemente danneggiato. Ora gli sposini, i loro parenti, i carabinieri, la polizia si chiedono chi può essere stato e perché: un mistero. Alcune supposizioni, a trova conferma.

I fatti. Ore 3, la scorsa notte. Un inquilino di via Francesco Baracca 25 (siamo in Madonna di Campagna) mentre rincasa scopre che hanno incendiato la porta dell'alloggio al terzo piano. Un appartamento fino a po- tempo fa affittato, ora riattato dal proprietario, Riccardo Quacquarelli, che abita in via Bagaiano 14, per darlo alla figlia, Teresa, anni, che deve sposarsi. C'è ancora fumo, altro inquilino ricorda di aver sentito, poco prima, un boato.

Viene dato l'allarme, sul posto intervengono i vigili del fuoco e gli agenti di una volante. E scoprono che a dar fuoco a quella porta stato così semplice: l'ignoto ha «bucato» con un trapano blindatura, creando piccolo foro attra- il quale ha versato, all'interno, della benzina. L'incendio è stato preceduto da uno scoppio, causato dai vapori e, nell'appartamento (camere, tinello, bagno e ripostiglio), i danni sono seri.

Riccardo Quacquarelli, il proprietario, ha detto agli inquirenti: «Lavoro alla Fiat, operaio. Non ho nemici, non capisco chi possa essere stato». Qualcuno gli ha chiesto se aveva avuto problemi a liberare l'appartamento: «Ma no, chi lo affittava lo ha lasciato serenamente, in base ad un accordo che avevamo fatto». E allora?

Mistero. Teresa Quacquarelli, la sposina, è impiegata; anche lei e il futuro consorte, Mario Ferrante, 28 anni, hanno detto di poter immaginare chi possa compiuto quell'attentato. Parla la mamma di lei: «Adesso siamo in difficoltà, non sappiamo se domenica i nostri ragazzi si potranno sposare. Avevano preparato quella casa in tanti mesi. Ora tutto è andato in fumo».

Signora, dietro all'episodio potrebbe esserci storia di gelosia, vendetta di un fidan- a una fidanzata abbandonata? Lei pronta: «Ma cosa dice? Poi, se così fosse, lo direi a lei?». Dunque no, e allora?

Santena contro l'Azienda trasporti

Sul bus in piedi e a caro prezzo

Ancora polemiche per situazione dei trasporti Chierese. Questa volta a lamentarsi i pendolari Fiat Mirafiori che abitano a Santena e si vono del pullman per recarsi al lavoro. Possono usufruire di una linea istituita appositamente dall'Azienda trasporti torinesi, la «99».

Spiega Giuseppe Ferrazzano, firmatario di una petizione con decine di colleghi: «L'Att ha sostituito i pullman di 50 posti autobus più piccoli, che hanno soli 20 posti a sedere, costringendo la gran parte dei lavoratori a viaggiare in piedi».

«Come se non bastasse - afferma - l'Azienda trasporti ha imposto aumento del costo di abbonamento del 10 per cento. rincaro ingiustificato, perché sommato al precedente è pari al doppio dell'inflazione». Le accuse non finiscono qui: «Il cambio del percorso a Moncalieri - si legge nella petizione - provoca un allungamento tempi».

I lavoratori hanno portato la protesta oltre che all'Azienda trasporti torinesi, al presidente della Regione Piemonte, al sindaco di , Antonio Vigliettti, alla Fiat. L'ammini- di Santena ha appoggiato i loro reclami: «Hanno ragione a protestare - afferma il sindaco - e noi stiamo facendo quanto ci è possibile per appoggiare la loro battaglia. Abbiamo mandato una lettera all'Azienda trasporti torinesi il ripristino dei vecchi mezzi e di aumentare il numero di que- nuovi. Di più possiamo fare perché un problema competenza».

Una soluzione articolata viene proposta anche dai lavoratori. Chiedono che venga almeno raddoppiato il numero degli automezzi Santena, che provveda con mezzi con maggior disponibilità di posti a se- d in luogo, che pullman da per Santena facciano servizio diretto, ed infine che gli aumenti tariffari non eccedano il tasso d'inflazione.

Resta irrisolto il problema di fondo, vale dire favorire il trasporto via ferrovia. [a. t.]

Grazie al nuovo codice, prosciolti l'ex assessore Rivalta 2 funzionari

Quel progetto inutile e costosa

Commissionato dalla Regione all'Ipla nell'83

nuova legge che ha dichiarato più punibile il peculato per distrazione ha salvato l'ex ass Luigi Rivalta (pci) e due responsabili della Ipla (Istituto piante da legno e ambiente) da una probabile condanna.

E' vicenda nota il «progetto ungulati»: l'Ipla doveva preparare per conto della Regione «un piano per lo sviluppo programmato della fauna selvatica, con particolare riguardo agli ungulati». La spesa, prevista da una delibera del maggio '83, di 600 milioni. Il giudice Sandrelli ha accertato che al il costo poteva arrivare a 360 milioni: da qui l'accusa di peculato per distrazione per 240 milioni a Rivalta, assessore competente, a Bruno Fassi Pier Luigi Formaiano, rispettivamente direttore e amministratore delegato dell'Ipla. All'inizio erano coinvolti nella vicenda anche l'ex assessore Andrea Mignone (psdi) Marco Zanardi, direttore amministrativo dell'Ipla (difesi dagli avvocati Mittone e Gabri), ma sono stati prosciolti per non aver commesso il fatto.

L'inchiesta era partita da una denuncia Silvano Traisci, il presidente dell'Enpa, che accu- Regione di spendere troppo e, in particolare, di destinare troppi fondi all'Ipla (costituita con legge regionale nel '79 al fine di studiare la pianificazione territoriale del suolo e dell'ambiente agricolo forestale).

ente che in realtà faceva di tutto. Scrive il giudice: «Scorrendo le titolazioni talora fumose delle commesse affida- all'Ipla ci si avvede come questa avesse capacità di assumere qualsiasi incarico in settori loro completamente disparati. Una capacità di sulenza davvero inusitata per estensione, elasticità, eterogeneità di interessi».

L'esperto nominato dal giudice, il professore Pietro Passerin d'Entrèves, giudicato serio il lavoro fatto dall'Ipla, che se ha segnalato al magistra- che un giudizio sulla utilità della ricerca non era possibile perché non era indicato nessu- sbocco operativo: proposte erano generiche, erano state neppure individuate le zone per ripopolamento, né tantomeno indicato il numero dei maschi e femmine eventualmente da liberare nella zo- considerata.

Scrive il giudice Sandrelli: «Non si può dire che l'Ipla abbia operato "per finta", che i soldi siano stati buttati via, ma si può chiedere a quale finalità pubblica possa rispondere una così indagine che non è poi legata ad un piano concreto». Poiché c'è stato danno per l'erario il giudice ha mandato gli atti alla Corte dei Conti.

Si discute sul possibile trasferimento del bianconero

«Vade retro, Bruno»

Tifosi granata contro il terzino

Pasquale Bruno è sempre più vicino [illegible] Torino e la notizia, che rimbalza da un po' di giorni, ha già diviso la tifoseria granata. Sono tantissimi i sostenitori torinisti che si oppongono all'acquisto dello juventino, «reo» di aver indossato per tre stagioni la maglia bianconera e magari indirettamente «responsabile» dell'eventuale cessione di Ezio Rossi, considerato un cuore granata di razza.

Fortunatamente qualcuno, ma solo una minoranza, ha [illegible]pito che nel calcio moderno i giocatori sono sempre [illegible] [illegible] simbolo, [illegible] vessillo, e sempre più professionisti «mercenari», senza particolari legami affettivi con la maglia che indossano. [illegible] restano pochissimi i tifosi che approvano la scelta [illegible] Toro [illegible] di Bruno, [illegible] quest'ultimo probabilmente all'inizio della prossima stagione dovrà fare i conti [illegible] l'ostracismo della frangia più calda della tifoseria.

«L'importante [illegible] che un giocatore sia valido e [illegible] c'entra [illegible] sua squadra di provenienza - afferma il signor Perona, presidente [illegible] [illegible] Club -. Chi non capisce questo è semplicemente un fanatico. [illegible] maggior par[illegible] di noi condivide pienamente questa scelta: [illegible] ha [illegible] tecnica e la grinta adatte per giocare nel Toro. Naturalmente ci dispiacerebbe se fosse Rossi [illegible] fargli posto, ma per tentare il salto di qualità, i sentimentalismi vanno messi da parte».

Ma la maggior parte [illegible] fedelissimi del Toro [illegible] la pensa così. La Juventus rimane sempre il peggior «nemico», e così tutti gli uomini che la rappresentano. Per i tifosi più accaniti è quasi [illegible] sacrilegio vedere Bruno con quella maglia granata, che per loro ha un significato del tutto particolare.

«Sono totalmente contrario a questo acquisto, perché credo sia sbagliato trattare con la Ju[illegible] - dice Ginetto Trabaldo, presidente dei Fedelissimi granata [illegible] coordinatore dei vari club -. Naturalmente non tutti la pensano come me, ma per la maggior parte di noi Bruno è la clas[illegible] "pecora [illegible]". Purtroppo mi rendo conto che il mercato attualmente non offre molto e che [illegible] Toro abbia bisogno [illegible] un marcatore. Forse Bruno si dimostrerà anche utile, ma il discorso [illegible] cambia».

«Alla notizia che Bruno potrebbe vestire la maglia granata - racconta Fabrizio Enria, componente del direttivo dei Leoni della Maratona - alcuni di noi [illegible] sono rifiutati di fare l'abbonamento. [illegible] presidente Borsano ci ha dato molto ed ha tutta la nostra stima [illegible] simpatia, [illegible] questa volta ci vede totalmente all'opposizione. Non ce la sentiamo di criticarlo, ma l'acquisto di [illegible] sarebbe un neo nella sua ottima gestione».

«Così come non si deve toccare Cravero - prosegue Enria - altrettanto non si dovrebbe cedere Ezio Rossi, che per noi [illegible] una [illegible] bandiera del Toro e che non ha nulla [illegible] invidiare allo juventino. [illegible]agari col tempo potremmo anche accettare Bruno, le nostre sono forse prese di posizione [illegible] [illegible] credo che se arrivasse lo juventino e [illegible] via [illegible] nascerebbero delle contestazioni».

C'è da augurarsi che sulla cieca passione prevalga la ragione. I tifosi granata sono famosi per il loro trasporto [illegible] il Toro, ma il loro tifo non deve ri[illegible] [illegible] condizionare l'otti[illegible] campagna trasferimenti della società granata.

Debora Vaglio

LA CARRIERA

Anche Serena fece scalpore

Dopo tre anni nella Juventus, Pasquale Bruno la prossima stagio[illegible] vestirà molto probabilmente la maglia granata. Il giocatore, [illegible] quale è scaduto il contratto quest'anno, se accettasse [illegible] restare in bianconero [illegible] accontentarsi [illegible] panchina. Non sembra essere una soluzione gradita a Bruno, e tutto sommato è legittimo che il terzino cerchi spazio altrove, considerato che è stato richiesto da club prestigiosi [illegible] Napoli, Lazio [illegible] Fiorentina. Il Toro, però, sembra aver [illegible] la meglio sulle avversarie anche grazie al desiderio di [illegible] di rimanere a Torino. Sarebbe la seconda volta negli ultimi anni, dopo il precedente di Aldo [illegible], che [illegible] giocatore si trasferisce dall'una all'altra delle due principali squadre torinesi, un sintomo di collaborazione tra Juventus e Torino. Probabilmente in maglia granata Bruno partirebbe da titolare e potrebbe fare da chioccia al «pulcino» Baggio, promessa della retroguardia [illegible] [illegible]. Pasquale Bruno, [illegible] il 19 giugno 1962 a [illegible] Donato (Lecce), è un terzino alto metri 1,80, con peso forma di 72 kg. Esordì in serie A con la maglia del Como il 19 settembre '84, contro la Juventus (0-0). Giocò dal '78 all'83 in serie B con il Lecce, quindi nel massimo campionato dall'83: per quattro anni con il Como, quindi nelle ultime tre stagioni nella Juventus.

L'Auxilium sta cercando l'uomo che possa sostituire De Stefano

Ipifim divisa per il manager

Ballottaggio Caglieris-Petazzi

«Sono come una torre, un baluardo. Ci vuole altro per abbattermi». E' il commento fiero e lapidario del coach Dido Guerrieri sulla burrasca che ha scos[illegible] nelle ultime settimane l'Auxilium Basket. Alla prevedibile cessione di Morandotti [illegible] erano infatti aggiunte nelle scorse settimane la difficile situazione finanziaria dello sponsor Ipifim, quindi la recente ed inopinata partenza per Treviso del general manager Beppe De Stefano, motivata da gravi motivi familiari.

Tre colpi difficili da assorbire anche per [illegible] società, come quella torinese, che finalmente sembra essersi data un solido assetto. Ieri mattina l'ipotesi più accreditata annunciava il ritorno come giemme di Alberto Petazzi (che alle 11,30 è arrivato nella sede dell'Auxilium). [illegible] suo sarebbe un interregno [illegible] fianco di Caglieris, in attesa che quest'ultimo si faccia le [illegible] per il futuro. Caglieris, tuttavia, ha avuto nel frattempo un'offerta concreta da Pavia e potrebbe preferirla ad un ruolo subordinato nella società torinese. I due principali candidati avrebbero già creato, loro malgrado, [illegible] cordate all'interno della società. E' probabile che l'ufficio di ge[illegible]l manager venga allarga[illegible] ed arredato con due scrivanie, ma non si capisce ancora chi dovrebbe sedere vicino [illegible] Caglieris.

Il meno preoccupato sembra Guerrieri: «Mi sento come [illegible] vento di primavera che [illegible] via tutti i malanni - dice il tecnico -. Mi dispiace molto per De Stefano, ma sono ottimista. Non è ancora ora [illegible] "de profundis". Sento che molti [illegible] allarmati anche per lo sponsor: io so che finora sono stato pagato [illegible] previsto e trattato con grande rispetto. Il presidente [illegible] aveva promesso per la promozione [illegible] premio in denaro, che poi ci ha regolarmente corrisposto, malgrado sia in difficoltà. [illegible] stato di parola, un vero signore. Spero che resti [illegible] noi, anche perché [illegible] persona simpatica e di spirito».

Il problema dello sponsor, così come la campagna trasferimenti, [illegible] adesso sarà ancora gestito [illegible] [illegible] Stefano. «[illegible] ne andrò soltanto dopo aver risolto le questioni più urgenti - ha precisato il general manager [illegible]te - ma credo che la società non si [illegible] sentire decapitata senza di me. Ho fiducia in Caglieris e garantisco sull'esperienza [illegible] Petazzi. Non si ripeterà la crisi che sconvolse la società nell'84, quando me ne andai la [illegible] volta [illegible] Treviso. Vorrei consigliare a chi mi sostituirà di curare il vivaio [illegible] valorizzare gli uomini [illegible] prima squadra. Quanto alla mia scelta professionale, ha prevalso il padre sul manager: le guerre si vincono col denaro e con l'amore, ma nel mio caso il primo non basta». Il [illegible] pacato e lo sguardo malinconico di De Stefano bastano a giustificare la sua sofferta decisione, sulla quale viene mantenuto un comprensibile [illegible] discreto riserbo.

Quanto a Caglieris, l'ex azzur[illegible] ha messo in lista d'attesa [illegible] signora Barbara Bandiera, presidente-manager della Pallacanestro Pavia, ed attende una risposta dall'Auxilium. Resterà a Torino soltanto [illegible] [illegible] saranno affidate maggiori responsabilità e non accetterà invece [illegible] lavorare all'ombra di Petazzi. «Non [illegible] faccio una questione personale - ha detto Caglieris - ma credo che mi si [illegible] dare fiducia. Non ho nulla contro Petazzi. [illegible] l'Auxilium non mi crede in grado di fare il direttore sportivo, andrò altrove, a Pavia [illegible] magari anche ad Asti». La candidatura di Petazzi è stata proposta da De Ste[illegible] ed [illegible] [illegible] dal dirigente responsabile Umberto Guasco, oltre che da una parte del consiglio. La società, tuttavia, non vorrebbe lasciarsi sfuggire Caglieris, al quale intende affidare l'incarico di giemme [illegible] un prossimo futuro, ma non prima di un paio d'anni. Nella riunione [illegible] direttivo [illegible] ieri [illegible] però, un paio di dirigenti [illegible] influenti avrebbe [illegible] alcune riserve su Petazzi, sostenendo invece Caglieris [illegible] altri candidati, [illegible] cili tuttavia da reperire [illegible] mer[illegible] sia per questioni [illegible]miche (l'Auxilium non può certo dilapidare quattrini) sia per la penuria di nomi disponibili. La successione di De [illegible] rischia quindi di dividere il consiglio.

Giorgio Viberti

PARLA SOBRITO

Confermato lo sponsor?

Marco Sobrito, presidente dell'Ipifim, ha cercato [illegible] sdrammatizzare la partenza di De Stefano ed i problemi familiari che l'hanno determinata. «Non riuscirà [illegible] ad andarsene - ha detto Sobrito - [illegible] offrirmi quel lauto pranzo a base di bolliti [illegible] salse piemonte[illegible] che mi [illegible] promesso. Scherzi a parte, De Stefano mi [illegible]cherà come manager [illegible] soprattutto come uomo. Gli sono sinceramente affezionato ed ho imparato ad apprezzarlo lavorandogli [illegible] fianco. Cercherò [illegible] dimostrargli che [illegible] società, anche grazie al [illegible] lavoro in questi anni, è solida e saprà reagire nel modo migliore. L'Auxilium non è [illegible] la Fiat, che forse sarebbe in difficoltà se dovesse privarsi di [illegible] leader carismatico com'è Cesare Romiti».

«[illegible] questo punto restare nella società diventa per [illegible] quasi [illegible] scommessa - ha aggiunto Sobrito -. Sarei un vigliacco se abbandonassi l'Auxilium proprio adesso. Avrò la massima fiducia nel [illegible]vo general manager, anche perché lavorerà in [illegible] struttura [illegible] con una squadra forti e dal grande avvenire. In questi giorni sto cercando di ristrutturare la [illegible] finanziaria. Ho già trovato dei nuovi soci disposti ad aiutarmi ed ho quasi risolto i problemi più gravi. Al settanta per cento, quindi, l'Auxilium si chiamerà [illegible] Ipifim, [illegible] Marco Sobrito presidente». (gio. vib.)

Il presidente Marco Sobrito

SPORT**FLASH**

Tennis: per Petitto due finali

D'Achille è [illegible] nuovo in testa al circuito Master Cup Casim per giocatori Nc; con 125 punti precede Petitto (115), Rebbari e Macari (110), Garlaschi e Moioli (85). A Ciriè ha vinto Petitto, superando Macari in finale (6/4, 4/6, 6/3); all'Alessandria di Rivoli si [illegible] imposto invece Carlo Pesce sullo [illegible] Petitto (1/6, 6/4, 6/3). Infine [illegible] coppia Manzetti-Rocca ha vinto il torneo [illegible] doppio ad inviti [illegible] Italia-Mir-Ergom, disputatosi al circolo Monviso di Grugliasco. In finale hanno battuto Bighetti-Silvano (7/6, 6/2).

[illegible] le classifiche [illegible] club

Classifiche della [illegible] regionale del campionato assoluto di società: nel settore femminile, Ina Primavera (2ª) [illegible] Sisport Fiat (3ª) tallonano la capolista Snia Milano. [illegible] per le semifinali anche la Mdr Canavesana (33ª). In campo maschile, nono posto [illegible] Cus Torino. In semifinale (30 giugno-1º luglio), l'Ina [illegible] testa [illegible] serie a Cesenatico [illegible] la Sisport a Formia; il Cus maschile gareggerà ad Arzignano (Veneto).

Cricket: lo [illegible] [illegible] Punta [illegible]

Sabato [illegible] domenica, [illegible] inizio [illegible] ore 9, lo Jarama C.C. Torino sarà impegnato a Punta Ala (Grosseto) nella Coppa Italia riservata ai club [illegible] serie A e ai [illegible] giocatori italiani.

Boxe: arrivano i piemontesi

Ecco i pugili che [illegible] domani [illegible] domenica rappresenteran[illegible] il Piemonte [illegible] Tradate nell'Interregionale Piemonte-Liguria-Lombardia-Cagliari, campionato canguri: pesi mosca, Alfonso Mondani (Boxing To); supermosca, Salvatore Ferraro (Collegno); gallo, Davide Berardi (Boxing To); supergallo, Roberto Calandra (Collegno); superpiuma, [illegible] [illegible] (Orbassano); superleggeri, Luca Bruno (Orbassano); welters, Salvatore Nardiello (Collegno); superwelters, Massimo Russo (Collegno); medi, Giovanni Landi (Collegno).

Podismo: a [illegible] Giorgio Canavese

[illegible] a [illegible] Giorgio [illegible] si disputa in serata una gara podistica sui 10 chilometri. La partenza [illegible] prevista per le 20,30 da piazza Ippolito. Sono previste anche classifiche per le categorie giovanili. A Castiglione Torinese è stato invece organizzato un weekend di marcia e corsa. Sabato [illegible] in programma una prova [illegible] marcia sui 6,500 chilometri, [illegible] partenza alle 20 dal piazzale delle scuole; domenica si corre il «Giro podistico di Castiglione», gara competitiva [illegible] 12,400 chilometri. Partenza alle 8,30.

Equitazione: salto e completo

Domenica prossima, a Rondissone (ore 9), si disputerà il concorso interregionale [illegible] salto ostacoli organizzato dalla Pro loco; [illegible] circolo Il Duca [illegible] strada Esterna 1, a Verolengo (ore 9), [illegible] invece in programma il [illegible] interregionale [illegible] completo.

Tennis: clinic [illegible] Sansicario

Anche quest'anno la Tennis clinic di Sansicario ospiterà coloro che vogliono apprendere [illegible] perfezionare la tecnica del tennis. La scuola, diretta dal [illegible] Elio Aime, funzionerà dal 1º luglio al 1º settembre. Prezzi da 160 mila lire a [illegible] mila. Informazioni allo 0122/811.175-819.612.

Atletica: torinesi in [illegible]

Quattro torinesi vestiranno la maglia azzurra della nazionale Under 21 impegnata sabato [illegible] domenica a Rostock in un triangolare [illegible] i padroni di casa della Germania Est e Finlandia: sono il rivolese Paolo Bellino (400 hs), il discobolo Paolo Brero (Cus To), Patrizia Cassard (Bussoleno, [illegible] mt) [illegible] Maria Costanza Moroni (Sisport Fiat, alto).

IPPICA

A Vinovo riunione notturna di trotto

Iduard [illegible] riprova

Stasera tenta di riscattare la recente sconfitta
Si troverà di fronte Isiralma [illegible] Hi Lass Lauxmont

Trotto in notturna stasera a Vinovo, con un programma decisamente insolito e pronostici particolarmente difficili per la presenza [illegible] numerosi cavalli palermitani e toscani.

C'è inoltre uno splendido miglio con Iduard protagoni[illegible] Il cavallo di Pino Rossi [illegible] chiamato [illegible] riscattare la sua ultima, [illegible] prestazione sulla pista torinese. Iduard non avrà però [illegible] facile, dovendo supe[illegible]re l'opposizione soprattutto di Isiralma e Hi Lass Lauxmont. Tuttavia l'allievo della scuderia Proli merita fiducia per quanto ha dimostrato in carriera. Desta invece curiosità il palermitano Fesuvio, soggetto un po' giornaliero ma dotatissimo, guidato da Salvatore D'Agostino, una vecchia [illegible] [illegible] pubblico tori[illegible] Qualche chance rivendica anche la tosco-svedese An[illegible] Malou, che [illegible] Vinovo ha già corso bene, mentre potrebbe far bene anche Gioky Gis, [illegible] Carlo Bosco in sulky.

Da sottolineare che all'ippodromo funziona uno schermo gigante per seguire le partite dei campionati mondiali [illegible] calcio, in una sorta di gemellaggio tra ippica e calcio.

[illegible] [illegible] Ore 20,45. [illegible] 1600. 1. Iarif Bs (L. Berggren), [illegible]. Golden Mir (M. Baroncini), 3. Gebreling (S. D'Agostino), 4. Eccentrico (S. Ascedu), 5. Giusquiamo (M. Gariglio), 6. Isiglia (A. D'Agostino), 7. Francis Caf (P. Demuru). Fav.: Isiglia, Francis Caf.

Seconda. 21,05. [illegible] 1600. 1. Lifar Om (L. Pennati), 2. Letizia Por (C. Versino), 3. Lakias (R. Montaldo), 4. La Patti [illegible] (V. Scampolini), [illegible]. Langa del Pri (L. Calorio), 6. Luogar As (F. Menegatti), 7. Lago di Valle (M. Gariglio), 8. Lesta Vol (A. Merlano), 9. Lar di Pegaso (E. Colombino), 10. Lima di Vho (S. Salerno), 11. Lucetta Ciak (R. Scanavino). Fav.: Letizia Por, Lesta Vol, Lifar Om.

Terza. 21,30. Mt. 1600. 1. Mess (L. Berggren), 2. [illegible] Shadow (P. Mirabello), 3. Maccalè (G. Conciauro), 4. Matisse Farm (A. Guzzinati), 5. Mania Vip (B. Gelormini), 6. Memè Az (M. Baroncini), 7. Magic [illegible] (P. Carazza), 8. Miliù (C. Benestante), 9. Mister New (G. Pisano), 10. Mazurka [illegible] (E. Demuru). Fav.: Mess, Matisse Farm, Memè Az.

Quarta. 21,55. Mt. 1600. 1. Godfrey Cor (I. Berardi), [illegible]. Corato Ks (R. Pellegrino), 3. Itano (G. Vezzoni), 4. Gaffor (P. Demuru), 5. Ghebol (M. Visco), 6. Folk Roc (M. Melis), 7. Echo d'Assia (Sanna), 8. Ellotoi (R. Donati), 9. Cobalto Lf (M. Maniscalco), 10. Filante Pegaso (E. Demuru), 11. Elisir d'Alba (Gius. Racca), 12. Guado di Valle (C. Benestante), 13. Energismo (S. Ascedu), 14. Calicanto Sir (Giov. Racca). Fav.: Calicanto Sir, Ghebol, Godfrey Cor.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. Macophsa Dell (M. Melis), 2. Medawar (S. D'Agostino), 3. Macre [illegible] Pri (S. Tommasi), 4. Miba (M. Grosso), 5. Melinte Pont (L. Cesetti), [illegible] Massava Vol (M. Lovera), 7. Mineral Horse [illegible]. Rosta), [illegible]. Molleggiato (G. Pisano), 9. Mirage Jet (A. Guzzinati), 10. Misurina As (P. Carazza), 11. Mele del Rott (P. Demuru), 12. Malaga Gi (A. Pasolini), 13. Miliardo Rp (G. Racca), 14. Merela Rip (L. Gennero). Fav.: Mirage Jet, Mas[illegible] Vol, Merela Rip.

Sesta. 22,55. Mt. 1600. 1. Annsi Malou (L. Berggren), 2. Fesuvio (S. D'Agostino), 3. Gioky Gis (C. Bosco), 4. Iduard (G. Rossi), 5. Isiralma (M. Baroncini), 6. Hi Lass Lauxmont (V. Guzzinati). Fav.: Iduard, Isiralma.

Settima. 23,25. Mt. [illegible] 1. Elminio (S. D'Agostino), [illegible]. Dervio (S. Ascedu), 3. Eyebrown Lg (P. Demuru), 4. Frak del Lario (C. Bosco). Mt. 2080. 6. Flash Gordon (M. Baroncini), [illegible]. Ilivery Park (M. Lovera), 7. Faigo Zi (A. Guzzinati), 8. Fiore Blue (G. D'Agostino), 9. Gregorio Magno (M. Smorgon). Fav.: Elminio, Faigo Zi, Ilivery Park.

[illegible]. 23,50. Mt. 1600. 1. Leandro Sir (M. Lovera), 2. Lop di Casei (M. Visco), 3. Losdorf (R. Montaldo), 4. [illegible] Suice (L. Gennero), 5. Laiz (A. Guzzinati), 6. Lagena (F. Rosta). Fav.: Laiz, Lemon Suice.

AL [illegible] INFORMA [illegible] INVITI [illegible] IL [illegible] STORICO DEI [illegible]

Con la giornata di oggi si chiude la prima fase di questi Mondiali. Da stasera si conosceranno tutti i sedici nomi delle squadre che disputeranno gli ottavi [illegible] finale, a partire da sabato 23 giugno. Cresce dunque la "febbre" di Italia '90, anche qui al Centro Informa in piazza Solferino (nella foto, vedete l'inaugurazione con [illegible] Sindaco Maria Magnani Noya [illegible] l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli). Sono [illegible] distribuzione, presso la reception del Centro Informa, gli inviti per assistere [illegible] Carosello Equestre del 4° Reggimen[illegible] Carabinieri a cavallo, in programma per domani sera, alle 21,30, allo Stadio Comunale. Il primo Carosello dei Carabinieri ebbe luogo a Roma nel 1933 in piazza di Siena; le diver[illegible] formazioni [illegible] campo indossarono ciascuna una divisa storica dell'Arma motivando così l'appellativo [illegible] Carosello Sto[illegible] dato alle prime esibizioni. Nel mezzo secolo trascorso dalla sua prima edizione il Carosello [illegible] di continuo aggiornato e perfezionato la sua configurazione. Non solamente perché ad ogni esibizione [illegible] conferma e si accresce il prestigio del grado di addestramento raggiunto dai carabinieri a cavallo, [illegible] anche perché sul loro reggimento incombe l'onere di rappresentare e continuare l'orgogliosa tradizione della Cavalleria Italiana.

Il carattere squisitamente militare della manifestazione "si traduce nell'alternarsi dei passaggi veloci, dall'ordine chiuso all'ordine sparso, [illegible] quando in combattimento le truppe cer[illegible] [illegible] adattarsi [illegible] terreno e al[illegible] esigenze della tattica difensiva ed offensiva.

[illegible] significato di ogni evoluzio[illegible] deve trovare nel colore delle uniformi, nel tono delle bardature e nello scintillio dei metalli, l'integrazione di una valida policromia. Al Carosello prendono parte 200 Carabinieri (dieci dei quali ufficiali) comandati da [illegible] Colonnello. Provenienti da Roma, dove sono di stanza, hanno a disposizione 150 cavalli. Insomma, [illegible] spettacolo da non perdere!

Oggi, presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, sono in distribuzione i biglietti per assistere all'incontro in differita, domani sera alle 21, Eire-Olanda.

Per ulteriori informazioni: telefonare al 513346-513778 (MEET Immagine e relazioni esterne).

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [illegible] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.0[illegible]): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medievale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica: 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, I percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-19,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno»; Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **Martini di** [illegible] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 assa, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. E. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. [illegible] 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Ora[illegible]: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-[illegible]. Lunedì chiuso. Fino al 9 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. [illegible]: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 2[illegible]
[illegible] (p. Castello 191, telefono 549.865): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2966): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 16-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.63
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
[illegible] Soccorso 116

SALUTE

[illegible]
[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [illegible] generico o pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] [illegible], Molinette, c. Bramante [illegible] dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFE[illegible]

Aaido 54.04.69
Asir 958.93.31
Al 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 79.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 58.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II [illegible] 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57951
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 556.01.68
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible] s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200.000
[illegible] trade 194 [illegible] Torino-Milano 800.01.45; [illegible] 800.01.59; Torino-Savona 871.21.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Orbetello 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [illegible] 50.48 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[illegible] centro accoglienza Ciscal, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle [illegible]) [illegible]
Informagay 43.85.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione [illegible] **l'epilessia** (ogni sab. [illegible] 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), [illegible]
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [illegible]
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.[illegible]

GUASTI

ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30;
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [illegible] larbasse 30, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8980208; v. Biulno 1, 4470828; v. Foglizzo 28, 731035; v. [illegible] ferosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl; servizio veterinario, c. Lenza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf; v. Livorno 18/a 48.64.54

TABA[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. [illegible] lleri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

18 — **Help**, cartoni
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Rinaldo Rinaldini**
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I' [illegible] drone**, telefilm
21,30 **Affari di cuore**, telefilm
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — [illegible], rubrica sportiva
1 — **I due volti della paura**, film

Videogruppo

17 — **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonbitt[illegible]**
18,05 **La terra del [illegible]**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro segreto**
20,30 **Con le [illegible] spalle**, film
22,3[illegible]
24 — **Paghi o muori**, film

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma** [illegible]
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
[illegible] **All'ombra del patibolo**, film di Nicholas Ray con James Cagney, Ernest Borgnine
22,30 **World sport special**
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Le** [illegible] **di** [illegible] [illegible] di Pierre Gaspard-Huit, con [illegible] Karina, Marilù Tolo

Quarta Rete Tv

15 — **The Collaborators**
17 — **Incontro con...**, cartomanzia
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 **Calcio fans**, rubrica
22 — **Okeymotori**, sport
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**

Videouno

16,10 **Wanted**, telefilm
16,45 **Il destino del secolo**, telefilm
[illegible]
18,40 **Teleenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Centro Jazz Torino: il saggio finale**
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Telenciclopedia**
23,30 **Wanted**, telefilm

Telecity

8,30 **Peyton Place**, sceneggiato
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie [illegible] vita**, telero-[illegible]
13 — [illegible]
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela

Telestar

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Moinhos de vento**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, sport
19 — [illegible] **amore**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **E' arrivato lo sposo**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Morgiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Perduto amore**, telefilm

Telecupole

15 — **Cristal**, telenovela
16,50 **Videomix**, musicale
18 — **Passioni**, sceneggiato
[illegible] [illegible] telenovela
19,30 **TG4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
[illegible] [illegible] **di carne**, sceneggiato
21,40 **Italia Cinquestelle: arte, cultura**
22,20 **TG 4**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Film**

Telestudio

11,30 **Cercatori d'oro**, telefilm
12 — **TG '90**
12,30 **Robottino**, cartoni
19 — **TG '90**
1,15 **TG '90**
1,30 **Cercatori d'oro**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago**, [illegible]
19,30 **TG '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 **Il magnifico West**, film
22,45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **La crociera delle tigri**, film

[illegible] Rete

16 — **Le** [illegible] **sig. Travet**, film
18 — **Il bianco e il nero**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
19,45 **TG '90**
20 — **Sangue sulla Luna**, film
23 — **TG '90**
23,30 **Il bianco e il nero**
0,30 **TG '90**

Rete Canavese

15 — **Ogni giorno nasce un fesso**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Braccobaldo**, cartoni
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi sul mondo**, documentario
20,30 **Il Marsigliese**, [illegible]
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telejolly

17,30 **Dancin' Days**
[illegible] **Linea motori**, rubrica sportiva
22,30 **Per voi pensionati**, rubrica pensionistica
23,30 [illegible] **le margherite**, rubrica

Telesubalpina

[illegible]
19 — **Speciale Telesu: Persone & personaggi 2**
[illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film di George Schaffer, con Anthony Hopkins, Richard Crenna
22,30 **Pietre vive: Chiese bianche e schiavi neri**
23 — **Il Regionale**, notiziario
24,30 **I misteri del mondo**, documentario

[illegible]

17,40 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le [illegible] animate**
20,30 **Pantera Rosa**, cartoni
[illegible],45 **La schiava Isaura**
21,45 **Speciale fantascienza**, documentario
22,30 **Ippocrate**, medicina
23 — **Allegra gioventù**, film
1,30 **Ante** [illegible] **tappone**, telefilm

Erreuno tv

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
19 — **Tg flash**
19,05 **Italia '90 dopopartita**
19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake!**
22 — **Tg sera**
22,20 **Allò [illegible]**, telefilm
22,55 **Italia '90**
24 — **Teletext notte**

Prima Antenna

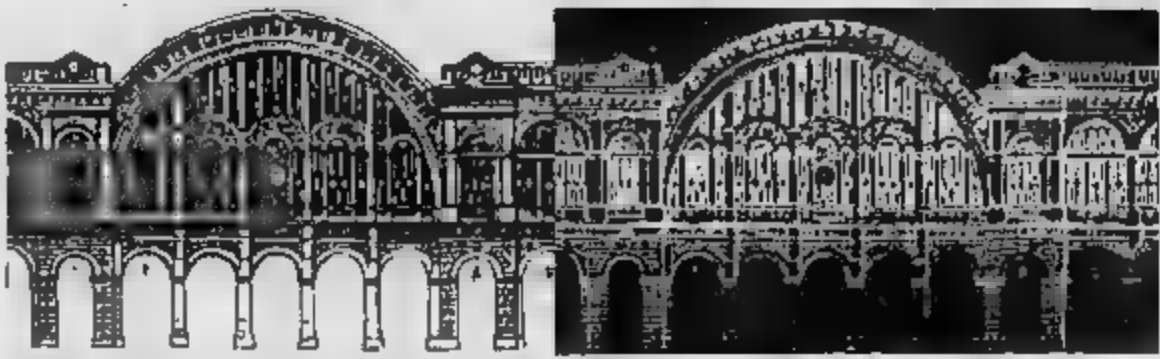
15,30 **Ultraman**, telefilm
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco - 7 e** [illegible] gioco a premi
19,10 **TGG**, Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Cavalier Tempesta**, miniserie
22,15 **Banco - 7 e mezzo**, gioco a premi
22,40 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Teletime

17,10 **Innamorarsi**, novela
19,50 **Charlotte**, cartoni
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Guerra tra galassie**
22,30 **Super Dog Black**
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

T[illegible]

17 — **Abbandono**, film
18,30 **Star Trek**, cartoni
19 — **La vita intorno a noi**
19,30 **La dama di Monsereau**, telefilm
20,30 **Storie di Conrad**, sceneggiato
22 — **Beverly Hills**, telefilm
22,30 **Intrigo a Parigi**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [illegible] **dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Molitemi

DANZA

Il Gridelino

La Compagnia di Balletto del Teatro Regio di Torino, diretta da Jean-Luc Leguay, è oggi protagonista del festival TorinoDanza. Propone questa sera, [illegible] 21, al Palatenda, [illegible] gridelino», [illegible] balletto [illegible] Filippo D'Agliè, per la corte sabauda. Rappresentato per la prima volta nel [illegible] «Il gridelino» o «Ballet du grisdelin» fu definito dai cronisti dell'epoca «poetico, allegorico, morale». Il soggetto racconta [illegible] dio Amore, che è stato bendato e [illegible] riesce quindi a godere delle bellezze del mondo. In [illegible] soccorso arriva Iride, inviata da Giunone, che gli dispiega tutta la gamma dei colori [illegible] renderlo felice. Amore sceglie [illegible] colore «gris [illegible] lin», [illegible] il «grigio del lino», più o meno il «mauve» (era, non a [illegible] il colore preferito da Madama Reale). E tutto il mondo, per ordine del dio, dovrà [illegible] sumere quel colore. Oltre [illegible] questa operazione «filologica» il Balletto del Regio sfodera [illegible] Giara» [illegible] musica [illegible] compositore torinese Alfredo Casella (ispirata all'omonima novella di Pirandello fu rappresentata per la prima volta nel '24 [illegible] Parigi) e coreografie di Gianfranco Paoluzi. Conclude la [illegible] «Grand Pas Romantiques» di Fernando Bujones su musiche [illegible] Adam. Il biglietto [illegible] costa 15 mila lire, l'ingresso 8 [illegible]. Tel. 5765.3741.

[illegible]

Delitto perfetto

Hitchcock, si sa, [illegible] le attrici bionde e aveva nei loro confronti una sorta di sadismo. Tra le sue interpreti preferite, fino al gran tradimento (scelse di diventare principessa di Monaco e abbandonò una brillante [illegible] riera cinematografica) nell'Olimpo delle sue preferite c'era Grace Kelly. La bellezza algida dell'attrice americana rifulge in «Delitto perfetto», il film che Hitchcock trasse nel '54 da un plot di Frederik Knott. E' la storia di [illegible] moglie che ha un perfido marito. Questi decide di assoldare un killer per «farla fuori». Solo [illegible] imprevisto [illegible] sì che [illegible] il killer ad avere la peggio. Il marito allora riesce a far incriminare la moglie per [illegible] micidio e non [illegible] per [illegible] nulla da fare, se non ci fosse un ispettore che non demorde. A proporre a teatro la vicenda resa celebre [illegible] film [illegible] Hitchcock è questa settimana (si va in scena alle 21) al Teatro Erba di corso Moncalieri 241, il teatro Stabile del Giallo di Roma. La regia è di Pier Latino Guidotti, tra gli interpreti Silvano Tranquilli, Susanna Schemmari. Tel. 69.65.647.

[illegible]

Allen [illegible] Avati

Il cartellone dell'Arena Metropolis propone questa sera, sullo schermo di viale Boiardo, alle 22,30, «Crimini [illegible] misfatti», l'ultimo lavoro approdato in Italia di Woody Allen. Tra gli interpreti vi è lo stesso regista, nei panni [illegible] un documentarista intelligente e colto cui tutto va storto. La sua storia si in[illegible] con quella di uno stimato professionista che si disfa, [illegible] un delitto senza rimorso, di un'amante un po' ingombrante. L'ingresso costa 6 mila lire.

Al Massimo prosegue anche oggi, in sala tre, la rassegna dedicata [illegible] Pupi Avati. Alle 16,30; 18,30; 20,30 [illegible] 22,30 si proietta «Aiutami a sognare» dell'81 [illegible] Mariangela Melato e Anthony Franciosa. «"Aiutami a sognare" - ha dichiarato il regista - [illegible] stato fatto per la televisione, ma [illegible] film a pieno titolo. Non [illegible] un musical, [illegible] piuttosto un primo cauto approccio [illegible] ge[illegible] che ho tentato nel massi[illegible] rispetto di un'ottica nazionale, che non ha tradizioni in questo [illegible]

Da domani tradizionale incontro serale con i film

Estate in cortile

Nell'Università di via Po

Con l'arrivo dell'estate, come tradizione le sale cinematografiche si avuotano (e quest'anno c'è di mezzo anche [illegible] Mundial) e si affollano gli schermi all'aperto. Per il secondo anno consecutivo per Sere d'estate, la manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, un cartellone viene allestito nel Cortile [illegible] Rettorato dell'Università, in via Po 17. A curarlo è Gaetano Rende, del cinema King Kong.

[illegible] Cortile del Rettorato raccoglie l'eredità di un altro Cortile, quello [illegible] Palazzo Reale, «mitica» arena all'aperto inventata, a metà degli Anni 70, dall'allora assessore alla Cultura Giorgio Balmas per i suoi Punti Verdi.

Da due anni motivi di tutela artistica impediscono [illegible] utilizzare Palazzo Reale, così si [illegible] trovata una soluzione quasi altrettanto affascinante. Ma cos[illegible] si vedrà tra le austere colonne che hanno visto affollarsi generazioni di studenti universitari? Sono sette i percorsi che si snoderanno da domani fino al [illegible] settembre. Ci sono i grandi successi dell'ultima stagione ma non [illegible] le escursioni fra i «top» del passato.

Privilegiato, [illegible] si addice ad un pubblico estivo in cerca [illegible] evasioni, è il filone del comico-brillante: [illegible] fare da padrone con tre «percorsi» è infatti «L'universo della commedia». Il primo, «morire dal ridere» proporrà tra gli altri «Harry, ti presento Sally» di Bob Reiner (il film di apertura, venerdì sera, alle 23) [illegible] «Un pesce di nome Wanda». «Passioni [illegible] tragedie quotidiane» permetterà tra l'altro di rivedere Michael Douglas in due performances delle ultime stagioni: nei panni del padre di famiglia una cui scappatella si trasforma in tragedia («Attrazione fatale») [illegible] in quelli di un altro padre di famiglia in lite violenta con [illegible] moglie («La guerra dei Roses»).

Da «Harry, ti presento Sally», film che apre la stagione al Rettorato

Ancora commedia, questa volta di interpreti, con «Gruppo di attori in un interno», dove arriveranno «Piccoli equivoci», «Parenti amici e tanti guai» e [illegible] grande freddo».

«Un [illegible] sguardo: il cinema senza frontiere» proporrà invece un viaggio [illegible] cinematografie più [illegible] meno emergenti: da «Allodole sul filo» a «Morte di [illegible] maestro del tè», a «La piccola Vera».

Un altro percorso [illegible] dedicato alle tematiche giovanili, da «L'attimo fuggente» di Peter Weir, che ha quest'anno sbancato contro ogni previsione il box-office, [illegible] un classico come «Arancia meccanica» di Kubrick. Chiudono il panorama un filone dedicato ai film da «gran[illegible] schermo» (da [illegible] Runner» a «Black Rain») [illegible] una carrellata di giovani promesse: Tornatore e Spike Lee solo per fare qualche nome.

L'ingresso alle proiezioni costa 5 mila lire. Fino all'8 luglio si inizia alle 23, [illegible] poi, dal [illegible] luglio, alle [illegible] **[r. mol.]**

Concerto Rai

[illegible] visita il Lingotto

Domani sera, alle 21, si riaccendono le luci nel cortile [illegible] Lingotto per ospitare, ormai [illegible] una consuetudine, il concerto [illegible] fine stagione della Rai.

Le ampie dimensioni del locale richiedono un adeguato spiegamento di forze e così anche quest'anno è stata scelta un'opera grandiosa, destinata [illegible] fare spettacolo anche [illegible] colpo d'occhio.

Si tratta delle «Scene dal Faust di Goethe» di Schumann, che prevedono oltre all'orchestra sinfonica anche un doppio coro misto, un [illegible] di voci bianche e una nutrita compagi[illegible] [illegible] cantanti solisti.

Le «Scene» si delinearono nella mente del musicista [illegible] dal 1844, subito dopo il ritorno dal viaggio in Russia, ma la gestazione fu lunga e infatti si protrasse sino al 1854.

L'opera si avvale del testo letterale goethiano di varie scene: quelle di Margherita nel giardino e davanti all'immagine della Mater dolorosa, l'allucinante esame di [illegible] nel duomo mentre echeggia il Dies Irae, il canto di Ariele [illegible] del sole che sorge, l'accecamento [illegible] la morte di Faust e infine la sua salvezza per intercessione dei padri spirituali e anche delle penitenti.

Direttore [illegible] concerto dove[illegible] [illegible] Ferdinand Leitner, ma l'anziano maestro ha dovuto dare forfait lasciando il posto a Bernhard Klee. Alla guida [illegible] coro ci sarà Dario Indrigo. **[l. o.]**

NOTTE [illegible]

Dom Um Romao al [illegible] Tenda

L'evento [illegible] serata è il concerto di Dom Um Romao [illegible] Teatro [illegible] Tenda, in piazza d'Armi. Ottimo percussionista, [illegible] brasiliano Dom Um, originario di Rio de Janeiro, [illegible] cresciuto artisti[illegible] nelle scuole di samba ed [illegible] stato, negli Anni Sessanta, uno dei componenti del noto «Copa Trio». Trasferitosi nel gruppo [illegible] «Tropicalismo», ha cominciato a farsi apprezzare anche negli Stati Uniti per le intense collaborazioni con celebri musicisti jazz americani [illegible] Gil Evans, Herbie Mann, Cannonball Adderley, Astrud Gilberto. La sua consacrazione internazionale risale, tuttavia, al 1970, [illegible] di fondazione dei Weather Report [illegible] Joseph Zawinul, Wayne Shorter, Miroslav Vitous ed Eric Gravatt. Con questo ormai leggendario gruppo, Dom Um Romao diventa percussionista, vocalist [illegible] compositore [illegible] rara bravura. La sua prima esibizione torinese (si replica domani sera alle 21,30) s'inizia alle 23 [illegible]

Tra jazz [illegible] rock (ma [illegible] dal vivo)

Nonostante le partite del Mundial, sono sempre numerosi gli appuntamenti con la musica dal vivo in città e nell'immediata [illegible] cintura. Per gli amanti del jazz, è [illegible] alle 21,30 al Pa[illegible] del Lavoro, nell'ambito della rassegna «Sport e Dintorni», la performance in stile New Orleans delle Super-Crazy Band. Dopo l'ottima accoglienza di lunedì sera all'Arena Metropolis, si ripresentano stasera ai loro fan gli Statuto, uno [illegible] gruppi mod più conosciuti in Europa. Si esibiscono dalle 21 nel cortile del Palazzo Comunale [illegible] Carmagnola. Il rock demenziale, in voga quest'anno, viene suonato dalla Fun Q Band alla birreria Manhattan in via Giachino 46. Prima canzone alle 22. All'insegna della musica degli Anni Sessanta e Settanta, inoltre, [illegible] concerto dei «Crudele e i Demoni», in programma alle 21,15 al ristorante Dell'Olmo a Villardora.

Top dei mixer [illegible] brasiliane

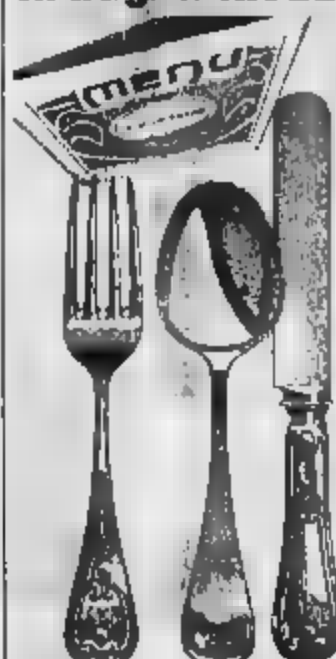
Feste «speciali» in discoteca. Al Top Nepentha, in via Le Chiuse 13, [illegible] balla la musica scelta e proposta da alcuni fra i maestri italiani del mixer. Sono [illegible] alle 23 i dj Angelino, dal Gilda di Roma, Baldelli, dalla Baia Imperiale [illegible] Gabicce, Mozart e Rubens, dallo Zorro di Cervia, Tosi Brandi, dal Peter Pan di Riccione, Trani, dal Pascià di Riccione; i torinesi: Sergio Flash, Baiotti, Beppe Music Show, Massimo Barri, Claudio Manzoni, Giancarlo Meda, Tore Rizzo, Massimo Bellini. La serata s'intitola: «Colossal - Night of stars». Allo Chez Nous, in via Freylia 47 in regione Mezzi a Moncalieri, è di [illegible] dalle 21 «La torcida». Ammiccante l'obiettivo: ricreare, almeno per una sera, il carnevale di Rio. Partecipano il gruppo originale brasiliano Bloco Beijo [illegible] 150 splendide ballerine. Presenta Federico l'Olandese Volante. Ricchi premi e cotillons per tutti e, tanto per rimanere in tema Mundial, adesivi Italia '90 firmati Rete [illegible]

«Es la hora de romper las prohibitions» [illegible] l'enigmatico biglietto da visita della serata «dance» in programma al Palace Art Club in viale Balsamo Crivelli al Valentino. All'Hennessy Club, in strada Traforo del Pino 23, appuntamento [illegible] la musica funky e house mixata dal dj Antonello per il «Fregolizia Party». Al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, si ballano le proposte musicali del dj di Radio Flash Giorgio Valletta.

Per chi predilige il piano bar, non mancano le occasioni per una [illegible]: alla Bells & Flowers, in via Belfiore 38, con le canzoni di Celentano [illegible] «Il mito dell'Adriano nazionale»; alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, [illegible] le melodie [illegible] Gianni Micciola.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Nuove mode

Se l'orata sconfigge la bagna caoda

Corso Casale [illegible]
Cucina piemontese
Specialità fritto misto
Sulle 35-40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/830.416

Non c'è più religione. Anche da Cucco [illegible] il menù con pesce [illegible] La notizia potrebbe [illegible] essere tale [illegible] si [illegible] Il locale, che è sempre stato uno dei più ortodossi nel proporre piatti piemontesi. Adesso, in base alle mode [illegible] alle richieste dei clienti, anche Bruno e Anna Cucco, di salde radici subalpine, hanno dovuto cedere [illegible] salmoni, orate [illegible] merluzzi.

Tinche [illegible] carpe, uniche voci acquatiche della cucina piemontese, restano sì e no relegate in qualche antipasto carpionato, [illegible] sotto aceto (e [illegible] proposito di antipasti è scomparso il self service, sostituito da ciotoline che vengono portate direttamente a tavola dal cameriere. Così vuole [illegible] Servizio d'Igiene). Per carità, la cultura gastronomica del pesce [illegible] mare è stupenda e fa piacere che diventi sempre più presente nei ristori torinesi. Ma lì da Cucco [illegible] po': è come mangiare [illegible] pizza margherita in un locale che fa cucina giapponese. Ad ogni modo, nel simpatico posticino con dehors in riva al Po, c'è sempre il [illegible] fritto misto alla piemontese, poco estivo ma tanto buono; [illegible] poi i brasati e i bolliti, altre gloriose voci dell'alimentazione con accento subalpino. Naturalmente il tutto onorato da spesso [illegible] rosso (il bianco lasciamolo ai mangiatori di pesce).

Distillazione

[illegible] fiori [illegible] in grappa

Una nuova grappa
[illegible] petali dei fiori
Presentata a Canelli
Sei tipi differenti
Ogni bottiglia 40 mila
Chi li produce

AB, cioè Antonella Bocchino. Sì, quella della grappa. E proprio qualche giorno fa, con una grande festa in cascina sui bricchi [illegible] Canelli, [illegible] giovane rampolla della famosa famiglia di distillatori, ha presentato agli amici la sua creatura: la grappa [illegible] Fiori». In verità [illegible] sei le creature, poiché a ogni bottiglietta da 250 [illegible] (lire 40.000) corrisponde il profumo [illegible] il gusto di un fiore: acacia, iris, rosa, arancio, tiglio, violetta. Antonella, spirito pratico [illegible] il prezioso virus del romanticismo, ha scelto i petali che [illegible] ricordano la gioventù, quella trascorsi con il [illegible] grande distillatore, mentre passeggiavano nella campagna astigiana, gonfia di natura. Così, ogni bottiglietta di grappa è il distillato di quei petali, memoria dell'infanzia. So[illegible] [illegible] messi a macerare per tre anni e adesso i loro distillati sono da pochi giorni in [illegible] mercio.

Centellinare queste grappe [illegible] come assaporare un'incisione del settecentesco Grandville, artista che popolò il mondo della sua immaginazione con fiori parlanti e sorridenti, cibati [illegible] raggi di luna e dalle brezze che s'insinuano fra le foglie degli alberi. Grappe piene di carattere e di giusta razza, piacevoli [illegible] [illegible] in osteria [illegible] in [illegible] salotto bon ton, proprio [illegible] s'addice a un distillato di classe.

GLI [illegible]

ALLA [illegible]

Guerra delle Alpi

Presentazione alle 18 nel Salone Turchese [illegible] Famija Turinèisa, in via Po 43, del volume «O bravi guerrieri - L'arrivo [illegible] Napoleone in Italia [illegible] la guerra delle Alpi» di Giovanni Merla (ed. Del Cerro di Tirrenia). Intervengono, oltre all'autore, Alessandro Crosetti [illegible] Gustavo Mola di Nomaglio.

UN [illegible]

Libro di Doglio

Alle 18,30, nella locanda Gancia di [illegible] Stefano Belbo, il giornalista Sandro Doglio presenta il suo libro «Il gentiluomo [illegible] campagna» (illustrazioni di Gigi Cappa Bava).

[illegible]

Uno stage

[illegible] Pertti Virtanen Dance Studio organizza, sabato e domenica, uno stage [illegible] jazz-dance con Steve La Chance, apprezzato ballerino di musical statunitensi e programmi televisivi italiani. Orari: sabato dalle 17 alle 19; domenica dalle 10 alle 14. Informazioni più dettagliate allo 011 / 839.51.58.

[illegible]

In tre giorni

Il centro culturale Torino Regina propone nei giorni 27, 28 e [illegible] giugno il nuovo corso di seduzione condotto dallo psicologo Gabriele Traverso. Lezioni serali dalle 20,30. Posti a disposizione: venti. Informazioni più dettagliate allo 011 / 54.41.65.

ESOTERI[illegible]

Una conferenza

Stasera alle 21, all'Istituto delle Motivazioni in via Pedrotti 16, conferenza di Franco Cassina sul tema «Iniziazione all'esoterismo». Ingresso libero.

[illegible]

A Villa Gualino

Prosegue a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, la mostra [illegible] divulgazione scientifica «Experimenta 90», dedicata quest'anno a «Sport, scienza, tecnologia». Apertura dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 24; il sabato e la domenica dalle 10 a mezzanotte. Lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire (ridotti 3 mila, abbonamenti per cinque visite a 16 mila). E' in funzione [illegible] servizio di navetta in partenza da piazza Vittorio ogni mezz'ora dalle 14,45 nei feriali [illegible] dalle 9,45 [illegible] festivi.

[illegible]

Una mostra

Lo Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza 105, ospita in questi giorni la mostra dal titolo «Sette progetti per [illegible] piazze torinesi». In esposizione i disegni di dieci architetti riguardanti l'isolato Santo Stefano, il piazzale Valdo Fusi e le piazze Bodoni, Albarello, Bengasi, Nizza, Carlo Mollino. Apertura nei giorni feriali dalle 16,30 alle 20. Informazioni più dettagliate allo 011 / 660.15.74.

PER [illegible]

Parlare di teatro

Stasera, alle 21,05, [illegible] Radio Italia Uno (fm 92,400), intervista a Francesca Portonero sul tema «Teatro». In studio Renato Cosenza [illegible] Tiziana Valtauri.

Quattro amici [illegible] una giovane casa editrice

I [illegible] tarocchi scoprono il cibo buono

Si chiama «Lo Scarabeo» [illegible] è una casa editrice torinese, con sede in via Miglietti 5. E' un po' particolare: si occupa infatti di tarocchi da collezione, carte da gioco personalizzate, cartoline e altre [illegible] legate, in un certo senso, [illegible] quella che si definiva, sino [illegible] qualche tempo fa, cultura «diversa» [illegible] «underground». E' [illegible] nel 1988 dall'incontro di quattro giovani, appassionati collezionisti di tarocchi antichi: Pietro Alligo, Marco Berio, Salvatore Cavarra [illegible] Mario Pignatiello. [illegible] già [illegible] [illegible] attivo una quarantina di mazzi di carte, molto diversi fra loro: ci sono i tradizionali, i numerati, gli artistici e quelli personalizzati, e gli esoterici. Le loro dimensioni variano dalla più piccola del mondo (1,4 per 2,2 centimetri) alla tradizionale «4,5 per 8 centimetri» sino alla magnum (10 per 15 centimetri). Fra gli illustratori che collaborano con «Lo Scarabeo», molti sono i nomi noti come quello [illegible] Giacinto Gaudenzi, fumettista per «Il Mago». E c'è pure la prestigiosa firma [illegible] Giorgetto Giugiaro, che si è occupato dei recenti «Tarocchi di Robot», dove i Denari si sono trasformati in Luci, [illegible] Coppe in Scarabei e le Spade in Laser.

Ci [illegible] poi i mazzi personalizzati che ognuno può inventare e ordinare [illegible] suo piacimento. Come quello del «Buongustaio» collegato alla ristorazione (Alligo e soci ne prevedono ancora altri in questo settore). I prezzi variano dalle 10 alle [illegible] mila lire per i tarocchi normali; dalle 15 alle 100 mila lire per le edizioni numerate, mentre per quelli in incisione ad acquaforte [illegible] può arrivare sino alle 200 mila lire.

La distribuzione avviene in proprio (tel. 011 / 47.300.70) [illegible] in alcune librerie [illegible] «Pratera», «L'angolo Manzoni» [illegible] «La [illegible] [illegible] libro». **[v. v.]**

La mostra di Iva Patarcec alla «Rima»

Un'artista slava [illegible] undici dipinti

A Torino dal 1967, Iva Patarcec (n. Zagabria 1962 e laureata in filosofia) [illegible] ha frequentato l'Albertina, con Saroni e Gatti per l'incisione, facendosi particolarmente apprezzare. Invitata [illegible] Rima (corso Regina Margherita 89, sino al 30 giugno) vi ha riunito undici dipinti nei quali sembra [illegible] fatto suo l'antico «nulla die sine linea», per dar però alla linea il valore di una precisa variabile pittorica.

In una breve nota [illegible] stampa (priva, chissà perché, d'ogni riferimento biografico) l'artista stessa chiarisce come la [illegible] stanza ambigua che oscilla tra luminosità e oscurità», coprendo [illegible] maggior [illegible] delle [illegible] superfici dipinte, sia costituita [illegible] un impasto tra «grafite [illegible] fuliggine»: [illegible] [illegible] [illegible] materico pigmento che sa d'una stratificata realtà sulla quale una pennellata più consistente si traduce in [illegible] traccia ben rilevata, con identificabili devianze [illegible] accidentalità. Si presenta infatti in altorilievo sulle fitte tessiture dei fondi, [illegible] può verificarsi anche meglio nella più vasta composizione in chiaro, fra il tratteggio incrociato [illegible] losanghe e i nereggianti due archi che vi si intrecciano, [illegible] con le loro piccole soluzioni di continuità. La stessa cosa avviene nelle due grandi composizioni stese attraverso parete [illegible] pavimento [illegible] sulla lamina incisa. [illegible] quindi ragione Pino Mantovani che pone tutto nel conto della luce, convinto che l'artista cerchi «nei casi più intriganti la luce dell'oscurità e l'ombrosità del luminoso: quanta luce possa essere restituita da [illegible] nero... [illegible] quanta oscurità da un bianco» [illegible] «certo [illegible] problema di pittura, cioè di corpo e di vita... nella memoria, nei desiderio».

[illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO a Dleggio (T. Comunale): ore 21,15 Concerto Coro Palestrina del Teatro Regio. Direttore Fogliazza. Brani tratti da opere pianoforte Carlo Caputo.

L'OCA NERA - Teatro ristorante: 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: «L'amour flou», Tel. 882.335, via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI: Stages 6-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Glenn Loringel (jazz); 15-22 luglio Jozsef Tari (classico) Katherine Campoli (jazz) Sieclo Béjart. 26 giugno - 7 luglio Marc Bouay (Ballets de Montecarlo). Inf. e pren. 473.0189.

GINGER: dal 25 al 29 giugno Stages - Jazz tecnica «Luigi» - Ins. Floriano Cuocò. Principianti ore 17,30-19. Intermedio-avanzato ore 19-20,30. Tecnica Cunningham - Ins. Claudia Serra ore 13-14,30. Informazioni: via Piana 5, tel. 83.76.92, Torino

PERTTI VIRTANEN-NUOVA DOYUKAI: via P. Amedeo 20/b, tel. 839.5158. 23/24 giugno Stage Dance Steve La Chance.

RITROVI

AL BAGATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica anni 60. Ing. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.

CHALET: ore 15,30 e 21.

84: con Rommy 15,30 e ritmi per tutti, liscio D.o.c. Tutto liscio solo liscio.

DU TERRAZZA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, Edo Fuma.

EXTRE (via Genova 288): liscio.

FORTINO: ore 15,30 ...eca Armando Ingresso libero.

GARDEN (855.858): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.

K11 DANCING Valperga (To): ore ...o e scuola di ballo gratuita. ...bato sera orchestra Piero Brolli.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 21 festa del liscio con orchestra ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Ballando sotto le stelle.

DANZE SMERALDO (Chivasso): liscio ecc. Galapagos. Nel video I ...ll.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina - Tel. 669.9596): e C... R.S.

BON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. privato. Tel. 7...

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino). La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino;

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 586.14.65.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E

(v. della Rocca 29, tel. 812.4490): Baruchello, Carella, Dal Pozzo, Giordano, Halao, Tadini.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/o): 12 Città per i Mondiali 90 viste da Goldschmiedt. Inaug. ore 18.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.652): maestri pittori dell'800.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/6 all'8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo: Le sculture celebrative in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

FREE-ART (via Dei Mille 42, tel. To): inaugurazione 18 «Licata» ...sente l'artista.

FOLCO (corso Cairoli 4): acquarelli e disegni di: A. Funi, M. Sironi, R. De Grada.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EU...: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30: sab. 10-12,30/15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Antonio Carena; fino al 23 giugno. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

GALLERIE ARTE MODERNA

(tel. 885.408): Albino Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, ore 15,30-19,30): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12.30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17-20 inaugurazione Bertola, Brunetto, Ferraris, Grosso, Jervolino, Verdiani.

NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125) 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi. Orario: 10-12,30.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 16, Torino, tel.): disegni di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carina 29): L. ...teani.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 4

Museo del Cinema: fino all'11 luglio una personale dedicata al grande autore giapponese

Omaggio a Kurosawa, regista [illegible]

Si comincia domani con «Rashomon», protagonista Toshiro Mifune

«"Questa è la mia creazione, la gente deve capire": [illegible] vero artista non dirà mai [illegible] simile. Farsi capire dal maggior numero di persone [illegible] la prima cosa, per uno che fa questo mestiere. Non mi pare che i giovani registi oggi siano tanto preoccupati di questo. Se facessero film [illegible] po' più comprensibili non dovrebbero spiegarli tanto, come sono soliti fare. Un film che ha bisogno di [illegible] commentato non è un buon film»: sono parole di uno dei più grandi maestri [illegible] cinema (non solo) giapponese, Akira Kurosawa.

All'ottantenne regista il Museo del Cinema dedica nella Sala 1 del Massimo una personale da domani all'11 luglio. Proprio il rispetto [illegible] gli spettatori («io non sono un regista a buon mercato perché credo si debba offrire al pubblico prodotti eccellenti da tutti i punti [illegible] vista») e il desiderio di farsi comprendere dal maggior numero di persone spiegano da un lato il successo internazionale di Kurosawa [illegible] dall'altro l'ammirazione che nutrono per lui i registi della nuova Hollywood. Non è quindi un caso se Spielberg e Lucas hanno prodotto il suo recente «Sogni», in cui tra l'altro, a vestire i panni di Van Gogh in [illegible] degli episodi, c'è anche Martin Scorsese.

Ultimo di sette figli, Akira Kurosawa [illegible] Tokyo nel marzo del 1910. La madre apparteneva ad una famiglia di mercanti di Osaka, il padre discendeva invece [illegible] un'antica famiglia di samurai. L'educazione paterna fu ferrea, ma [illegible] diciott'anni il giovane Akira abbandonò gli studi per dedicarsi [illegible] pittura. Scoprì il cinema quasi casualmente: il fratello Heigo faceva il commentatore [illegible] film muti in [illegible] cinematografica. Lì negli Anni [illegible] Kurosawa vide quasi tutti i classici dell'epoca. Nel '36, grazie [illegible] annuncio su [illegible] giornale, entrò come assistente negli studios della Photo Chemical Laboratory, dove lavorò con il regista Kajiro Yamamoto. Dopo un'intensa attività di sceneggiatore approdò alla regia nel '43 con «Sugata Sanshiro».

La rassegna del Massimo permetterà di ripercorre alcuni dei momenti più significativi della lunga carriera di Kurosawa. Si parte domani [illegible] uno dei capolavori, «Rashomon», del 1950, interpretato da Toshiro Mifune (uno degli attori prediletti di Kurosawa, fino al '65 anno in cui il fallimento di «Barbarossa» porterà alla rottura tra i due).

Sabato e domenica sarà la volta di un altro classico: «I sette [illegible]» (il film fu [illegible] dai produttori giapponesi, ma piacque talmente in America che John Sturges lo rifece in chiave western ne «I magnifici sette»).

Martedì prossimo si vedranno «La fortezza nascosta» e «Il trono di sangue», poi via via sfileranno «Barbarossa», «Anatomia di un rapimento», «Kagemusha», «La sfida del samurai» (cui si ispirò Leone in «Per un pugno di dollari») fino a «Dersu Uzala» che chiuderà la manifestazione. Informazioni all'871048. [r. mol.]

Madonna a Torino il 13 luglio

Servizi e tariffe speciali per il concerto

[illegible] un treno carico di... fan [illegible] Madonna

Treni del rock viaggeranno in Italia per l'avvenimento dell'estate: l'arrivo [illegible] Madonna. Partiranno dai principali capoluoghi di provincia diretti verso Roma o Torino. Madonna [illegible] esibirà l'11 luglio allo stadio Flaminio e il 13 luglio a quello Delle Alpi. Il motto della Zard Iniziative e dell'agente ufficiale Transalpino sarà: «Da qui al tuo concerto e ritorno». Infatti tutti quelli che vorranno partecipare [illegible] concerto di Madonna a Roma e a Torino potranno usufruire di servizi e tariffe speciali create appositamente per l'avvenimento. Due tipi [illegible] proposte: la prima comprende l'andata e il ritorno più autobus e biglietto per il concerto, la seconda andata e ritorno più bus.

Il viaggio avverrà in carrozze riservate in partenza [illegible] o da più stazioni di alcune città italiane, il trasferimento in pulman sarà riservato a gruppi di [illegible] persone [illegible] da un addetto che seguirà i prenotati fino all'ingresso del concerto e [illegible] aspetterà per ricondurli al treno che li riporterà a casa.

Per lo spettacolo del 13 luglio le partenze avverrano [illegible] Trieste, Venezia, Mestre, Padova, Vicenza, Verona e Milano.

I prezzi variano [illegible] 33 alle 70 mila lire più il prezzo del biglietto che è di 44 mila lire. Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio «Treno Rock» della Transalpino, telefono: 06/ 4747606, 4747605, [illegible] oppure alla Gemmatour, telefono: 06/ 8395239 oppure [illegible]. Si può chiedere aiuto anche in tutti gli [illegible] delle stazioni ferroviarie dove partiranno i treni. [s. n.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Rid. 5000
Musica per vecchi animali — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza mèta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' [illegible]. Or.: 19; 21; 23

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Rid. 6000
Orchidea selvaggia — di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis [illegible] '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico. Or.: 18,40; 20,40; 22,40

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Nostos (Il ritorno) — di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo (Italia '89) — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli orrori, privato [illegible] compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 26' Epico-lirico. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible] da matti — di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta [illegible] orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/56/72, Ingresso 8000
Fletch [illegible] d'assalto — di Michael Ritchie con Chevy Chase, Hal Holbrook, J. Phillips (Usa 1989) — Tra le piantagioni della Louisiana, la se[illegible] avventura di Fletch, bislacco giornalista del [illegible] alle prese con una [illegible] eredità. N. V. 1h 34' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Agis 5000
Morte di un maestro del tè — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Porte aperte — di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Ro[illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le [illegible] da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano al[illegible] giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini [illegible] maestro [illegible] il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. [illegible] 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti [illegible] due coniugi in un albergo [illegible] neziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' Erotico. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
I favolosi Baker — di Steve Kloves [illegible] Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico. Or.: 20,30; 22,45

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia [illegible] — di Wayne Wang con V.Wong, L. Sau Kee, Y. Yet Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di [illegible]uzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla [illegible] sporca. V.M.14 1h 52' Drammatico. Ap.: 20,25; film 20,30; 22,30

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 319.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. [illegible] V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa [illegible]) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King [illegible] — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 838.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, P. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Marchulla (RFT '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. [illegible] questioni lo attendono? N. V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16,30; 18,10, 19,50; 21,25; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/66, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e senti[illegible] l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Un [illegible] da [illegible] — di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro esistenza. N.V. 2h 05' Drammatico. Or.: 18,20; 20,35; 22,50

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or.: 20,05; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Il ballo proibito — di G. Clark con L. Harring, J. James, R. Lynch (Usa '90) — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista, ma per giungere alla tv deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 36' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Non aprite quel cancello 2 — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo [illegible] oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/66, Ingresso 8000
Alterazione genetica — di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 Rid. [illegible]
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, conturbante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000 Agis 5000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Tremors — di Ron Underwood [illegible] K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal [illegible]uolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 36' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il [illegible]. N. V. [illegible] 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

A[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[illegible] rain, pioggia sporca** con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura. In Dolby stereo. [illegible] min. 14. Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0786) — **[illegible] Abyss** di J. Cameron. Ore 22.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436 3322) — Oggi chiuso. Domani: **La legge del desiderio**

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 785 803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.82) — **[illegible] uomo innocente** di Peter Yates con Tom Selleck. In High Dynamic System. Ore 20,10; 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il male oscuro** di M. Monicelli, con G. Giannini, S. Sandrelli. Ore 20,15; 22,30

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer. Apertura ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **[illegible]** di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Masayuky Mori (v. it). Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

[illegible] Due — [illegible] Montebello 8, [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000 — **[illegible] di [illegible]** di Milos Forman con Hana Brejchova. (v. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Aiutami a sognare** di Pupi Avati con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Jean-Pierre Léaud. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible]tro Regio — piazza Castello 215, Tel. [illegible] — Ore 21,30 Torino cortile Palazzo dell'Arsenale via Arsenale 22: Concerto orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Vladimir Conta. Musica di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy

Teatro Tenda — piazza d'Armi — Ore 21 Compagnia [illegible] Regio di Torino, direzione artistica di Jean-Luc Leguay

[illegible] — p. Solferino [illegible], Tel. 53.64.40, Tram 13 - Bus 14/14b 50/56/58a/67 — [illegible] di [illegible] di fine anno

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Vedi cinema

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [illegible]

Auditorium Rai — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 887.998, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.338. L. 5000, orario continuato 9/20 — Orario continuato 9-20.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 889.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. [illegible] — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Delitto perfetto** di Frederick Knott con Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Schemmari, Pietro Montandon, Massimo Palazzini. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 9 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547. Ultimi 4 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. [illegible]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 663.552, [illegible] 42/47/67

[illegible] ex C. P. — [illegible] Sabaudia 164 Grugliasco, Tel. 411.5908 — Ore 22 Silvana Dei e Arrigo Tommasi con Mister Micky in concerto Magic Show

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — **Maratona in poltrona** (prosa, balletto, film). Compagnia Sangiorgese **Lordon e caresse** spettacolo in lingua piemontese

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 796.803, Bus 36/39/62/62a

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, [illegible], Tel. 540.37.00, Bus 40/45/67 — Ore 21 il T.S.M. teatro del sabato presenta gli spettacoli degli allievi di Teatranza, corsi di formazione teatrale. Questa sera «Spulciando campanile», recitazione 1° anno. Reg. M. Babuin. «Uscendo di a da in con su per tra fra» teatrodanza, jazz 1° e 2° [illegible]

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Supererotica di notte**, J. G. Nordmann, L. Navarre. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Stravolti istinti di una serva**, con Vanessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Extrem excesiv bizarr.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **L'ultima voglia.** No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.934. **Scuola di sesso**, con Anita Steffen, Conny Foster. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 297.974. **Brividi caldi**, con Françoise Blanchard, Chantal Sarathon. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Di notte di giorno**, con Giulian Gream Gim, Don Tim. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margh. 123, t. [illegible]. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Mia zia proibita** con Kay Parker, D. Lamay. Ap. 15. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Le voglie di una moglie.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.350. Dal Brasile: **A mulher que se dispuda.** Con E. Gabarron, Y. Cardoso. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo

CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: riposo

CHIVASSO — CINECITTA': chiuso per ferie; MODERNO: Non siamo angeli; [illegible] riposo

[illegible] — NUOVO: riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Sogni; REGINA: Orchidea selvaggia; STAZIONE: L'isola del tesoro; STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE' — MARGHERITA: Non aprite quel cancello 2; PERONA: Nuovo Cinema Paradiso

GRUGLIASCO — ROMA: chiuso per restauri

IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Palombella rossa

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Frantic

MONTANARO — VITTORIA: [illegible] erotico

[illegible] — EDEN: Chiuso per ferie

[illegible] — [illegible] mani da mia figlia; SALA [illegible]: riposo

[illegible]ANEZZA — ORFEO: riposo

[illegible] — HOLLYWOOD: [illegible] qualcuno è impazzito; RITZ: Crimini e misfatti; ITALIA: Sogni

[illegible] — GIOIELLO: Affari sporchi

[illegible] — [illegible] riposo

[illegible] — [illegible] riposo

SUSA — CENISIO: Film erotico

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo

[illegible] — AMBRA: Due metri di allergia

Via al calendario delle manifestazioni [illegible] Italia '61

La sera si va al laghetto

Estate di luci e musica sull'acqua

[illegible] chiama giardino Corpo italiano [illegible] liberazione. Era [illegible] piccolo parco molto conosciuto e frequentato negli Anni 60. Le coordinate, al nostro immaginario appassionato [illegible] cruciverba, [illegible] fanno accendere nessu[illegible] lampadina. Infatti nessuno conosce con questo nome l'area verde intorno al laghetto di Italia '61, [illegible] Palazzo a Vela e Palazzo del Lavoro. Quasi tutti sono convinti che non abbia un nome.

Lo scopriranno tra poco, quando il parco tutte le sere si trasformerà in un luogo di incontro, di divertimento. Da oggi, primo giorno d'estate, al 15 settembre, si svolgerà l'iniziativa «Luci & musica sull'acqua».

Di tutto un po', tutte le [illegible] della settimana. C'è già un programma di massima: il lunedì, il giovedì e il venerdì piano bar con Eden [illegible] A-Trio dalle 20,30 alle 23; il martedì jazz, con il trio Sperti-Ferrero-Nicola più un ospite a sorpresa, sempre diverso; il mercoledì [illegible] leggera [illegible] tutti i tempi, con Fiorenzo Bellangero e il suo gruppo (dalle 20 alle 22); il sa[illegible] serata blues-soul italiano con Hip Hop (cinque elementi, repertorio vario, [illegible] Zucchero a Concato), dalle 21 alle 23,30.

Si tratta di una traccia, [illegible] cui i fantasiosi responsabili della Maper Project, che ha pensato, proposto e realizzato l'iniziativa, ricameranno ancora, chiusi nella sede di via Caramagna 32, dove trascorrono serate [illegible] nottate. Sono William Odisio, 41 anni, insegnante di educazione fisica, [illegible] Simonetta Noero, 29 anni, che si dedica a tempo pieno alla società. La Maper ha pochi anni di vita (è nata dell'85), e la prima iniziativa [illegible] stata già un successo: il Capodanno a Palazzo Vela. Da tempo poi [illegible] Maper segue [illegible]ate ragazzi, sui laghetti di Italia '61.

Ed è proprio con questa attività che è [illegible] l'idea di rivalutare il giardino Corpo italiano di liberazione. Ma non [illegible] tutto nel programma, altro frulla per la testa di William Odisio e Simonetta Noero.

Ad esempio un'edizione [illegible] una sorta di «Giochi senza frontiere», tra i quartieri di Torino, con competizioni tipo «tiro alla fune sulle barche». E nell'ambito del «palco», presto prenderà il via «Il microfono è vostro»: tutti potranno salirvi e inventarsi artisti per qualche minu[illegible].

Tutto qui? No. A rivitalizzare il laghetto (dice William Odisio: «Per lunghi periodi [illegible] poco [illegible]ù [illegible] una pozzanghera»), [illegible] saranno anche corsi di wind surf, esibizioni [illegible] modellismo navale (con tanto [illegible] battaglie simulate). Potranno essere noleggiate barche, fino a notte fonda (6 mila lire per mezz'ora). Intorno al laghetto cinque aree dove troveranno posto una gelateria, una birreria, una pizzeria e [illegible] ristorante.

Una mongolfiera segnalerà alla città «Luci [illegible] musica sull'acqua». E cinque fontane luminose sono state create nel laghetto. [illegible] questo dobbiamo ringraziare l'acquedotto municipale», spiega William Odisio. Già, perché senza alcu[illegible] collaborazioni la festa d'estate dei torinesi non sarebbe stata possibile: «L'acquedotto, grazie all'interessamento del presidente Paonni e [illegible] direttore Vallero, ha p[illegible] fontane; l'azienda elettrica municipale (dottor Ardizzone) ha pensato alla parte elettrica; l'azienda [illegible] rifiuti (dottor Lomonaco) si occuperà del taglio dell'erba e della sistemazione dei cassonetti dell'immondizia».

Ancora un grazie agli assessorati allo Sport, Polizia urbana, Istruzione, alla Provincia, agli sponsor privati, [illegible] «Luci & musiche sull'acqua» può incominciare.

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA TORNABUONI

Poliziesco
«Affari sporchi» veramente

Richard Gere

C'è sarà che nei polizieschi americani sempre più spesso il criminale è un poliziotto, che le indagini si esercitano sulla corruzione della polizia, che il poliziotto delinquente risulta pure sadico e sessualmente perverso? Sarà per realismo, per implosione, per caso? Qui c'è pure una poliziotta omosessuale, coinvolta nella storia dell'investigatore Andy Garcia incaricato dalla Divisione Affari Interni della polizia di Los Angeles d'indagare su poliziotti corrotti. Apparentemente impeccabile, il poliziotto Richard Gere è veramente e alla fine la pagherà. Virtuosismo registico, tensione, ambiguità, morale torbida, violenza, musica dura: serve altro?

di Mike Figgis
con Richard Gere, Andy Garcia; Stati Uniti, 1990.

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Giardino
ROMA, Etoile

Drammatico
«La ragazza di Rose Hill» nera e bianco

UN fatto interrazziale raccontato nei modi e nella atmosfere del grande cinema psicologico. Un contadino svizzero sposa una ragazza scelta dal catalogo di un'agenzia: è bellissima, una principessa nera di un'isola dell'Oceano Indiano che porta le treccioline come Gullit e matrimonio per andarsene dal proprio Paese. Matrimonio impossibile. La moglie nera rifiuta di fare l'amore col marito, scappa, si mette col figlio del ricco industriale locale. Resta incinta, non rinuncia al bambino, vive sola col piccolo respingendone anche il padre, si lascia aiutare soltanto da una vecchia signora. L'industriale vendicativo ottiene un ordine di espulsione per madre e figlio. Lei non vuole partire: nel conflitto, muore incidentalmente il figlio dell'industriale e padre del bambino. Scriveva Stefano Reggiani dalla Mostra di Venezia 1989, dove il film è stato presentato: «Non è un film sul razzismo, anche se i pregiudizi razzistici ne fanno parte... il finale improvvisamente cruento appartiene alle nostre peggiori inclinazioni contro la diversità... Tanner ha mettere in rilievo l'importanza della bellezza dei corpi nel gioco amoroso di coppia: qui si segnalano le scene centrali in cui più forte risplende l'amore fisico».

LA RAGAZZA DI ROSE HILL
di Alain Tanner
con Marie Gaydu, Jean-Philippe Ecoffey, Roger Jendly; Francia/Svizzera, 1989.

ROMA, Cinema Capranichetto

Commedia
«Tre donne, il sesso e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, attrici seducenti. Sono le dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare da loro, gli preparano squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a una fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, IL SESSO E PLATONE
di Thome
con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1988.

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
King Kong
MILANO, Odeon 5
FIRENZE, Flora Atelier Sala B
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma 2

Onirico
I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie apocalittiche sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chishu Ryu, Martin Scorsese; Giappone

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Romano,
Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
NAPOLI, Ambasciatori
Quirinetta

Horror
«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Splendor
Arcobaleno
ROMA, Metropolitan

Drammatico
«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, per soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere l'amante Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la morte con orrore di se stesso. La direzione fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia,

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Chaplin 2, Studio Ritz
MILANO, Ariston
Odeon Sala
Excelsior
Empire 1 e Paris
Arcobaleno

Fantastico
«Tremors» Megavermi divoratori

Kevin Bacon

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una preistorica, le enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Aliens», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e a sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali eccellenti, da oltre trent'anni si vedono Mostri alla luce del sole.

TREMORS
di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Vittoria
Manzoni
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino

Melocommedia
«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodóvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è una melocommedia sensuale comica e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e tanto chista da detestare il marito perché non la picchia, ad amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, e il punk cambierà stile diventando cantante di bolero. sì: alle «Erezioni Generali», con maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto con tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua io non sono un travestito. Sono un ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa o ironia sono adesso così cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, BOM E LE RAGAZZE DEL
di Pedro Almodóvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna 1980

MILANO, Cinema Odeon 6
Mignon

Epico
«Nostos» Il ritorno di Ulisse

Luigi Mezzanotte

DIVERSO da tutti, il regista Franco Piavoli fa un cinema di ricerca, contemplativo e visuale, unico in Italia, la cui assoluta bellezza lascia incantati e insieme turbati, inquieti. L'«Odissea» di Omero, Ulisse e Penelope, qui l'occasione di reinterpretare il grande tema dell'uomo errante, straziato dal desiderio del ritorno a casa e alla propria infanzia. L'autore vede i corpi umani parti della Natura, inventa per gli scarsi dialoghi lingua inesistente. La guerra, il viaggio, le donne, il tumulto del mare, il vento, una necropoli, i giochi amorosi, diventano grandi momenti emozionanti nel racconto magistralmente condotto per immagini e suoni.

NOSTOS (IL RITORNO)
di Franco Piavoli
con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo; 1989.

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Ambrosio Piccolo

Commedia
«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dal tempi della scuola, impegnati in tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia «Giardino dei ciliegi» di cui malinconico senso fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, sono innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNÉ
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lillipot
MILANO, Arlecchino
ROMA, Gioiello

Psicologico
«Qualche giorno con me»

Sandrine Bonnaire

INFELICITA' (o felicità) senza desideri. La storia del figlio d'una ricca famiglia francese, appena uscito da una clinica per malattie nervose e spedito pretestuosamente in provincia, del suo incontro con una che gli piace, del loro legame destinato a concludersi male, è soprattutto un'analisi di psicologia molto contemporanea. Ciascuno a modo, i due sono amorfi, non e provare emozioni, non avvertono il proprio essere, non hanno interesse per il mondo né per se stessi, hanno una voglia sola: perpetuare lo stato d'infanzia. C'è una nuova amarezza in Claude Sautet, 66 anni, regista intelligente della quotidianità borghese.

QUALCHE GIORNO CON ME
di Sautet
con Auteil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Melville, Danielle Darrieux; Francia, 1988.

Cinema Ambasciatori e Arcobaleno
Odeon 6
ROMA, Eden

Drammatico
«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krzysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di senso in una società non identificata politica né dalla religione. Kieslowski ha sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione la spiegazione e la narrazione nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski. Polonia 1989

VENEZIA, Cinema Toniolo (Mestre)
MILANO, Colosseo Sala Allen e Sala Chaplin
BARI, Odeon

Commedia
«Senti chi parla» John Travolta è risorto

John Travolta

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, almeno il suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
Manzoni
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Fantascienza
«Blade Runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere o rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della nuova fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. Los Angeles 2019 ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile e opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; è rimasto esemplare avventuriero del nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto e Hollywood il gran thriller fantascientifico «Aliens»; «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico insuperata.

BLADE RUNNER
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti,

Cinema Olimpia
MILANO, Cavour
FIRENZE, Principe
BOLOGNA, Adriano
ROMA, Reale

A Torino i sudamericani riescono a superare la Scozia grazie a un gol del granata

Entra Muller e il Brasile fa l'en plein

Romario esperimento fallito

TORINO. Tre partite, tre vittorie. Con [illegible] golletto di Muller, polemico [illegible] delle vigilie, l'altra Italia, il Brasile di Lazaroni, prosegue senza incantare il suo sicuro cammino. Resta a Torino, dove troverà l'Argentina [illegible] Maradona per un derby sudamericano che si prevede rovente.

Sono accontentati così i dietrologi della vigilia. Al Delle Alpi umido dell'acquazzone pomeridiano si arriva anche per verificare i «gialli» della vigilia. Brasile-Scozia [illegible] [illegible] gi[illegible] nei giorni scorsi sul fangoso terreno delle malevole ipotesi, dei complotti e delle insinuazioni. Maestri del genere, al solito, i britannici. I nipotini di Agatha Christie [illegible] [illegible] scatenati. [illegible] [illegible] stiamo parlando dei quotidiani scandalistici, specializzati nel pagare soggiorni a finti capi hooligans [illegible] nel rovinare la reputazione di hostess sarde. Stavolta le urla dello scandalo partono dalle gloriose redazioni di «Times» [illegible] «The Indipendent», la crema del giornalismo made in England. Salvaguardando, of course, la regola delle cinque W.

E dunque Lazaroni (chi?) tre giorni fa (quando) avrebbe offerto su un piatto d'argento [illegible] vittoria alla Scozia (che cosa), togliendo dalla formazione brasiliana gli uomini migliori (come), a cominciare da Careca. Dimenticavamo: perchè? Ma naturalmente per arrivare se[illegible] nel girone C, evitare intanto l'ottavo [illegible] l'Argentina di Maradona e far slittare alla finale l'incrocio con l'Italia. Il turpe inghippo sarebbe fallito per lo sdegnato rifiuto dell'allenatore scozzese Andy Roxburgh, che [illegible] un gentiluomo, bianco, protestante, anglosassone, suddito [illegible] corona [illegible] dunque poco avvezzo ai dispettosi giochi tipici di noi latini.

Ipotesi suggestiva, ma l'ispettore Poirot si sarebbe mes[illegible] a ridere. Non si capisce infatti perchè diavolo Lazaroni, già criticatissimo dai compatrioti futbalistas, dovrebbe preferire il dramma nazionale d'u[illegible] sconfitta [illegible] tenzone con [illegible] malconcia Argentina. D'altra parte la meccanica del delitto è assolutamente idiota. Quando mai un allenatore che vuole combinare un risultato si [illegible] ai panchinari, per solito vogliosi di esibirsi al meglio?

E' in ogni caso un vero peccato che la partita giocata in campo [illegible] [illegible] affatto all'altezza delle affascinanti chiacchiere della vigilia. Al fischio dell'arbitro austriaco Kohl, ottimo per [illegible] pubblicità della birra, me[illegible] per correre dietro ad atleti ventenni, due entrate criminali degli scozzesi s'incaricano di sgombrare subito il terreno dal[illegible] voci malevole. Al 4' Johnston marchia coi tacchetti la coscia [illegible] Ricardo Rocha. [illegible] 7' McLeod zompa allegramente sulle caviglie di Careca. Cartellino giallo per entrambi.

Lazaroni, cedendo [illegible] una rivolta dei titolari, ha poi fatto rientrare [illegible] girandola di cambi prevista contro la Scozia. E' il Brasile solito, in tutti i sensi, [illegible] [illegible] vale a vivacizzarlo la presenza dell'ectoplasma di Romario. Romario de Sousa Faria, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Psv Eindhoven, è il fantasma del campione ammirato alle Olimpiadi di Seul. Mancava dalla nazionale dal 20 dicembre, Olanda-Brasile (0-1, gol di Careca) a Rotterdam. Soprattutto, [illegible] giocava una partita [illegible] [illegible] 4 marzo, quando, durante Psv-Den Haag, Marco Gentile, lontano parente (anche in [illegible] calcistico) di Claudio [illegible] altrettanto deciso, gli fratturò il perone della gamba de[illegible].

Sebastiao Lazaroni l'ha voluto in Italia a dispetto dei santi e dal professor Lidio Toledo, potente capo dello staff medico brasiliano. E [illegible] ragazzo l'ha ricompensato criticandolo durante il ritiro e mangiandosi occasioni come quella, gigantesca, capitata al Brasile al 58'. Aveva fatto tutto Branco, [illegible] Jorginho fino a qu[illegible] momento migli[illegible] dei verde-oro. Il [illegible]zioso suggerimento finale per Romario veniva banalmente indirizzato [illegible] piccoletto [illegible] gambe di Leighton in uscita. Era questa l'ultima nefandezza che Lazaroni avrebbe perdonato al figliol prodigo. Infatti [illegible] minuti più tardi dalla panchina partiva l'ordine del cambio: dentro Muller, fuori Romario.

Siamo partiti nella cronaca dal liscio di Romario all'ora [illegible] gioco perchè onestamente i precedenti, lunghissimi, fischiatissimi, 58 minuti erano persi del tutto inutili. Le uniche note interessanti [illegible] state un paio di discese sulla destra di Jorginho, un tiro in porta peraltro centrale di Ricardo Rocha, e una punizione di Branco che al 26' aveva abbattuto come un birillo il malcapitato McLeod. La Scozia, comprensibilmente paga dello 0-0, si conferma nelle rarissime iniziative una delle compagini più noiose nel mondiale. Però bisogna [illegible] mettere che gli schemi sui calci piazzati [illegible] [illegible] male. Come contro la Svezia, gli uomini di Roxburgh creano le uniche occasioni [illegible] corner. Al 75' McCall riprende di testa [illegible] tiro dalla bandierina, supera Taffarel e [illegible] vede respingere la palla da Branco piazzato sulla linea.

Con l'ingresso [illegible] Muller, il Brasile si distende all'attacco e la Scozia [illegible] qualche margine per la giocata in contropiede. Il tutto comincia ad assomigliare a una partita di calcio. E all'82 arriva il gol di Muller. Leighton non trattiene [illegible] bordata di Alemao, irrompe Careca e sulla seconda respinta è [illegible] gioco per il reprobo granata appoggiare in porta. Il Brasile sfiora il raddoppio all'89 con Alemao. Ma l'ultima grandissima [illegible] [illegible] per la Scozia. Johnston devia a due metri dalla porta la palla del possibile pari e ci vuole un capolavoro [illegible] Taffarel per levarla di rete. [illegible] ha vinto il Brasile o l'onesto Roxburgh?

[illegible]

Il panzer brasiliano. Alemao blocca un'incursione dello scozzese Gouch. Nel disegno in alto il gol di Muller

BRASILE		1
1	TAFFAREL	6
2	JORGINHO	7
21	M. GALVAO	6
19	R. ROCHA	6,5
3	R. GOMES	6
6	BRANCO	5,5
4	DUNGA	6,5
5	ALEMAO	7
8	VALDO	6
9	CARECA	5
11	ROMARIO	4
15	(65' MULLER)	6
All.: LAZARONI		7

SCOZIA		0
1	LEIGHTON	[illegible]
19	MCPHERSON	6
2	MCLEISH	6,5
15	MCKIMMIE	5
6	MALPAS	5
5	MCSTAY	5
10	MCLEOD	5
3	AITKEN	6,5
[illegible]	MCCALL	6
7	JOHNSTON	6
9	MCCOIST	5
[illegible]	(78' FLECK)	[illegible]
All.: R[illegible]		5

Arbitro: KOHL (Austria) 6

Reti: [illegible] Muller.
Ammoniti: 4' Johnston, 7' McLeod.
[illegible] 62.502, incasso di [illegible] 896.456.000.

I falsi brasiliani

Allo stadio migliaia di torinesi con maglie e bandiere verde-oro

TORINO. La Scozia ha battuto il Brasile: Come tifo. La «Tartan Army» (così si chiama la legione [illegible] supporters scozzesi) ha sovrastato, con cori, trombe e raganelle i tamburi e l'orchestrina della Torcida. Oltre 15 mila fans [illegible] Glasgow, Edimburgo e Aberdeen hanno trasformato il catino del [illegible] stadio «Delle Alpi» in un calderone assordato dal frastuono. Nel quale, solo a tratti, s'è sentito l'incitamento dei brasileri. Difficile quantifi[illegible] il numero dei sudamericani: perché ad essi erano frammischiati migliaia [illegible] torinesi indossanti maglie verde-oro e sventolanti bandiere con gli stessi colori. Secondo una stima [illegible] massima, i brasileri veri era[illegible] circa diecimila.

Come [illegible] già accaduto in occasione [illegible] Brasile-Svezia, tifosi scozzesi e brasiliani hanno condiviso certi settori: in particolare, nell'anello superiore, erano gomito contro gomito, si ostacolavano l'un l'altro nello sbandierare. E [illegible] che [illegible] Fifa aveva ordinato che le tifoserie rimanessero sempre separate. Comunque la buona sorte e la tradizionale [illegible] e civiltà della «Tartan Army» e del[illegible] Torcida hanno supplito a questa macroscopica inosservanza della più elementare delle [illegible] di sicurezza. Non ci sono stati incidenti: alla fine, scozzesi e brasileri hanno fatto festa insieme. Però, è assurdo continuare ad abusare della fortuna. Domenica [illegible] in programma un ottavo di [illegible]: il [illegible] luglio, una semifinale. Chissà se, per questi eccezionali appuntamenti sportivi, finalmente, le norme Fifa [illegible] rispettate.

Superiori quanto a[illegible] ugole, i fans scozzesi hanno, invece, perduto la sfida degli striscioni: in maggioranza, quelli pro verde-oro. Nella curva sud, le ju[illegible] Scirea, troneggiava [illegible] enorme drappo con la scritta «Amazonia» appeso dagli Amici della Terra, organizzazione che [illegible] batte per [illegible] tutela del più grande polmone verde del pia[illegible] e per gli indios. Dopo la gaffe dell'esordio mondiale [illegible] Brasile-Svezia (le formazioni annunciate mentre erano suonati [illegible] inni) anche l'organizzazione (curata dalla Publigest) è stata impeccabile. (c. giac.)

La Scozia e l'incubo del gol

Ai mondiali una vita difficile per i britannici Tre volte beffati soltanto dalla differenza reti

[illegible]O. La Scozia contro il Brasile e, soprattutto, contro il destino. La «maledizione» della differenza reti perseguita [illegible] nazionale delle cornamuse che [illegible] è riuscita a superare [illegible] turno.

Lo storico traguardo della qualificazione è stato [illegible] per un soffio ben tre volte: nei Mondiali [illegible] Germania (1974), di Argentina (1978) e di Spagna (1982) gli scozzesi si piazzarono al secondo posto del girone eliminatorio ma dovettero tornare a casa perché i rivali che avevano collezionato i loro stessi punti avevano [illegible] [illegible] media migliore tra i gol segnati e quelli subiti.

Sedici anni fa la Scozia fu sorteggiata [illegible] gruppo comprendente Jugoslavia, Zaire e Brasile. Gli africani rimasero a zero punti, le altre tre nazionali finirono [illegible] a quattro.

Passarono ai quarti (allora le formazioni partecipanti alla fase finale della Coppa del Mondo erano sedici e non ventiquattro [illegible] adesso) slavi e sudamericani. I primi avevano siglato dieci gol e ne avevano incassato uno; la differenza reti dei [illegible] condi fu 3-0. Gli scozzesi, invece, a[illegible] [illegible] a segno tre gol ma ne avevano preso uno. Così furono eliminati. Per la cronaca, con i brasileri pareggiarono 0-0.

La «maledizione» si ripete in Argentina. La Scozia fa parte del girone comprendente Iran, Perù e Olanda. Al primo posto, sorprendentemente, arriva il Perù. La piazza d'onore è suddivisa, con tre punti, da olande[illegible] e scozzesi.

Ma, la solita differenza [illegible]ti, per un solo gol, promuove i tulipani che, addirittura, nel [illegible] fronto diretto, le avevano buscate dagli uomini di Glasg[illegible] dintorni per 3-2.

Quattro anni più tardi, in Spagna, [illegible] Scozia ritrova nelle eliminatorie il Brasile. Perde secco, (4-1). Impatta con i russi (2-2) e travolge (5-2) i neozelandesi. Classifica finale: Brasile [illegible] punti; [illegible] e Scozia 4 punti. Nuova Zelanda, 0.

La nazionale delle cornamuse è [illegible] nuovo bocciata: ha segn[illegible] [illegible] gol e altrettanti ne ha subiti. V[illegible]o avanti, invece, i sovietici, (sei reti a favore e quattro contro).

In Messico (1986) [illegible] Scozia è stata, come al solito, subito eliminata. [illegible], almeno, questa volta, la delusione è stata meno cocente. Contro Germania, Danimarca e Uruguay, gli scozzesi misero insieme la miseria di un punto (pareggio con gli uruguagi) e finirono all'ultimo posto.

Altra [illegible] della Scozia ai Mondiali. La qualificazione non è mai stata centrata perché la squadra ha sempre fallito nell'impegno [illegible] più facile.

In Germania riuscì a rifilare solo 2 reti allo Zaire mentre Jugoslavia e [illegible] fecero goleada.

In Argentina, impattò (1-1) [illegible] il modesto Iran (l'unico punto fatto dai persiani).

In Spagna vinse con solo tre reti di scarto con la Nuova Zelanda. Anche adesso, in Italia, gli scozzesi hanno voluto tener fede a questa masochistica tradizione di giocare male con i deboli e sono andati a perdere clamorosamente con la [illegible]rentola Costa Rica nella partita d'esordio.

Claudio Giacchino

Il pareggio con la Colombia innesca le polemiche anche in casa della Germania: criticato soprattutto lo juventino

Beckenbauer difende Haessler, il bersaglio di tutti

Per il ct, il giocatore è in crescendo (ma uno stiramento ora lo mette in forse)

ERBA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Subito sotto processo i tedeschi: è bastato un pari per [illegible]tenare [illegible] rissa in famiglia, almeno da parte [illegible] giornalisti perché i giocatori esibiscono sorrisi a non finire e Beckenbauer si rifugia nella filosofia spicciola: «Volevamo vincere ma non eravamo costretti a farlo». Troppo facile replicare [illegible] alle polemiche [illegible] il Kaiser [illegible] batte ciglio: è abituato a [illegible] altre battaglie.

Difende pubblicamente Haessler dal nuovo tentativo di linciaggio: «Contro la Colombia ha disputato la miglior partita fra le tre del Mondiale, è in crescendo. Purtroppo ha riportato uno stiramento agli adduttori della gamba sinistra. Se domenica potrà giocare lo manderò in campo, [illegible] sarà difficile...».

Difende anche Augenthaler e qui l'impresa è davvero difficile: «Mancando [illegible] concentrazio[illegible] giusta anche lui ha giocato in modo approssimativo come gli altri. [illegible] abbiamo [illegible] bene p[illegible] [illegible] poi i colombiani non ci h[illegible] permesso di giocare. Fino a quel momento non [illegible] [illegible] mai superato il centrocampo. Complessivamente la Colombia [illegible] giocato bene [illegible]tando l'1 a 1. Sarebbe [illegible] un peccato per il mio [illegible] Matu[illegible] essere eliminato così. Non sono affatto deluso. Berthold? Uno dei pochi concentrati nel modo giusto».

Difende anche Agnolin, specie dopo avere assistito all'arbitraggio dell'irlandese Snoddy. Fra lui e l'italiano non corre buon sangue, specie dopo un'amichevole a Vienna con l'espulsione di Matthaeus e una lite feroce viso a viso: «L'ho [illegible] personalmente a Bologna con la Jugoslavia. Ha arbitrato all'italiana, senza mostrare cartellini gialli o rossi ma per me ha diretto bene. A differenza di tanti suoi colleghi che non applicano il metro giusto: alcuni sono di manica larga, altri di manica [illegible]. L'altro giorno molti miei giocatori hanno avuto paura [illegible] cartellino giallo, così [illegible] hanno rischiato». Anche Beckenbauer era molto nervoso in panchina, e lui [illegible] [illegible] sorri[illegible] d'angelo risponde: «C'era qualcosa che non quadrava ma in quello stadio strapieno, con un entusiasmo incredibile, era difficile farsi sentire, per cui gridavo anch'io».

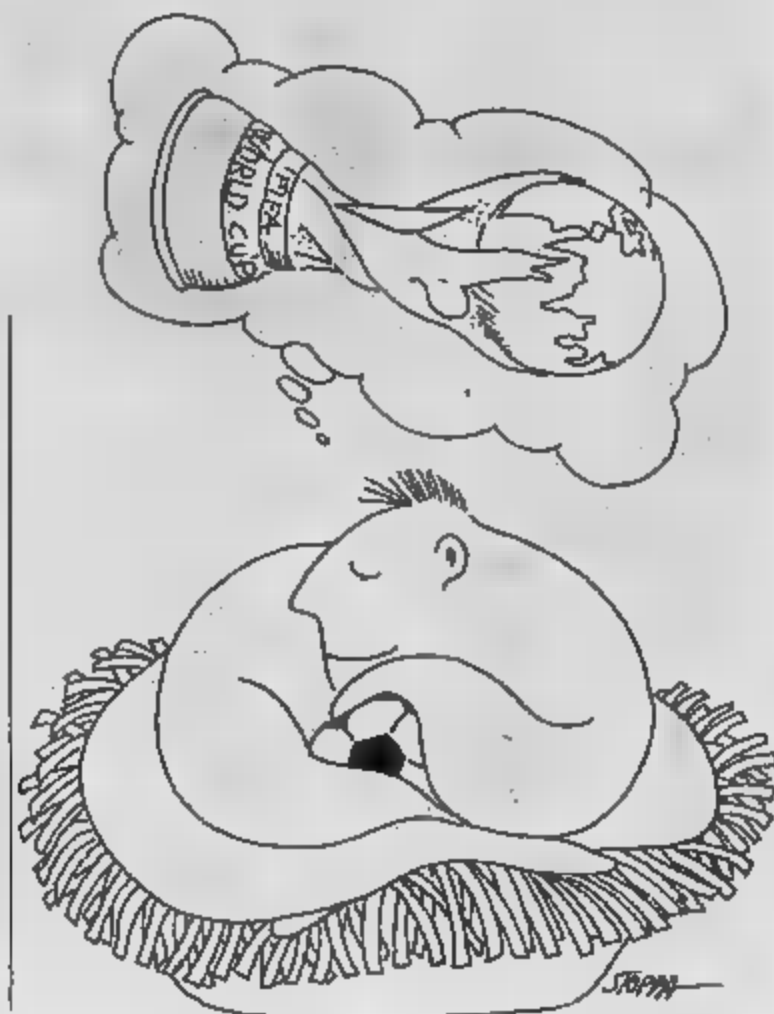
Tornano alla carica [illegible] la solita domanda sul [illegible] futuro. «Ci sono state soltanto speculazioni sul mio conto, nessuno ha parlato col sottoscritto di certe faccende, escluso i... giornalistis. Rigetta l'ipotesi di un eccesso di euforia nelle file dei panzer: «Siete stati voi ed il pubblico a definirci grandi [illegible] vi assicuro che [illegible] Germania, nonostante due belle partite, è sempre coi piedi a terra».

Poi imita Maturana e instau[illegible] [illegible] catenaccio sulla formazione degli [illegible]vi: «Kohler continui ad allenarsi, verrà il suo momento [illegible] è venuto per Littbarski che [illegible] sceso in campo caricato [illegible] modo giusto. No, ripeto, Augenthaler non è un problema, Steiner per [illegible] va be[illegible] in panchina. Haessler [illegible] è così grave [illegible] lo [illegible] Kohler, ha [illegible] piccolo strappo, se eventualmente potesse giocare...».

Littbarski esprime la sua gioia in [illegible] lingue: «Ero in panchina quando ho detto a Kopke: quell'Higuita mi [illegible] antipatico, [illegible] vado in campo gli segno un gol... Sono contento per l'Italia, festeggi pure, così si [illegible] già campione del mondo e noi la battiamo poi in finale».

E' obiettivo Voeller ammettendo che la Germania doveva dare [illegible] più, sperò negli spogliatoi, dopo quel primo tempo, ci siamo detti: ragazzi, va bene anche lo 0 a 0, [illegible] rischiamo. Haessler? Quando la stampa tedesca non sa [illegible] scrivere se la prende [illegible] lui. E' già successo, specie dopo le due amichevoli disputate [illegible] Germania. I tifosi vorrebbero vederlo giocare sempre [illegible] ha fatto [illegible] la Juventus in Coppa Uefa, [illegible] anche lui [illegible] un [illegible] umano».

[illegible] ritiro di Casiglio c'è anche l'ex allenatore di Haessler, Christoph Daum. Sentite cosa dice: «Thomas ha bisogno di [illegible] ambiente armonioso, di sentirsi [illegible] Soltanto così può dare il massimo. Col Colonia certe situazioni le ha create lui, rompendo con società e tifosi. Ha inviato anche [illegible] lettere aperte ai giornali attaccando il sottoscritto che l'aveva trattato [illegible] [illegible] figlio. Mia moglie gli lavava le camicie. Fisicamente è a posto, il suo problema è solo mentale».

Giorgio [illegible]

Petizione di protesta ■ Santena, sotto accusa l'Azienda trasporti

In piedi, e a [illegible] prezzo

I pendolari «bocciano» i nuovi pullman

SANTENA. Ancora polemiche per la situazione [illegible] trasporti nel Chierese, dopo le proteste per l'abolizione del «ramo sec[illegible] Chieri-Trofarello e la guerra al casello della tangenziale di Trofarello. Questa volta a lamentarsi sono i pendolari della Fiat Mirafiori che abitano a Santena e si servono del pull[illegible] per recarsi [illegible] lavoro. Possono usufruire di una linea istituita appositamente dall'Azienda trasporti torinesi, la «99».

Spiega Giuseppe Ferrazzano, firmatario di una petizione con decine [illegible] colleghi: «L'Att ha sostituito i pullman di 50 posti con autobus più piccoli, [illegible] hanno soli 20 posti a sedere, costringendo la gran parte dei lavoratori a viaggiare in piedi».

Al danno si aggiunge la beffa: «Come se [illegible] - afferma Ferrazzano - l'Azienda trasporti ha imposto un aumento del costo [illegible] abbonamento del 10 per cento. Un rincaro oltre[illegible] ingiustificato, perché sommato al precedente è pari al doppio dell'inflazione». Le accuse non finiscono qui: «Il cambio [illegible] percorso a Moncalieri - si legge nella petizione - p[illegible] un allungamento [illegible] tempi di percorrenza e si rischia di arrivare spesso tardi al lavoro».

I lavoratori hanno portato la protesta oltre che all'Azienda trasporti torinesi, al presidente della Regione Piemonte, [illegible] sindaco di Santena, Antonio Viglietti, e alla Fiat. L'amministrazione di Santena ha appoggiato i loro reclami: «Hanno ragione a protestare - afferma il sindaco - e noi stiamo facendo quanto ci è possibile per appoggiare le loro battaglie. Abbiamo mandato [illegible] lettera all'Azienda trasporti torinesi chiedendo il ripristino dei vecchi mezzi e di aumentare il numero di questi nuovi. Di più non possiamo fare perché non è un problema di nostra competenza».

Una soluzione articolata viene proposta anche dai lavorato[illegible]. Chiedono in primo luogo che venga almeno raddoppiato il numero degli automezzi in par[illegible] da Santena per ogni corsa, o che si provveda con mezzi con maggior disponibilità di posti a sedere; in secondo luogo, che i pullman in partenza e in arrivo a Santena facciano servizio diretto per snellire i tempi [illegible] percorrenza, visto che il numero degli utenti copre ampia[illegible] i costi del servizio, ed infine che gli aumenti tariffari non eccedano il tasso d'inflazione.

Ma resta sempre il problema [illegible] fondo, vale a dire favorire [illegible] trasporto via ferrovia. L'assessore regionale al Lavoro Giu[illegible] Cerchio da anni sostiene questa necessità: «Strade e autobus sono una risposta insufficiente. Rivalutare la stazione di Chieri sarà un vantaggio per tutta la [illegible], anche per [illegible]tena. Gli operai arriveranno direttamente al Lingotto evitando code e semafori». [a. t.]

Colle del Lys

Partigiani [illegible] parco [illegible]

[illegible] Verrà realizzato al Colle [illegible] Lys il Parco della Pace e della Resistenza. Su [illegible] ettari di terreno verranno ricavati sentieri, [illegible] attrezzate e, sul piazzale, verranno poste le lapidi per ricordare i 2024 partigiani e civili caduti nelle Valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone durante la Resistenza. I lavori saranno eseguiti dall'amministrazione provinciale dal comitato Colle del Lys. Il progetto, curato dall'architetto Federico Fontana, verrà presentato domenica 1° luglio du[illegible] la manifestazione al colle per ricordare i caduti, alla quale è prevista la partecipazione del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

«Non sarà solo un'area verde - spiega Carlo [illegible], [illegible] comitato organizzatore -; abbiamo intenzione di coinvolgere le scuole per far[illegible] i valori della Resistenza [illegible] rimangono attuali. Per questo è stato raggiunto l'accordo con la Provincia per ristrutturare il locale [illegible] loro proprietà e farlo diventare un [illegible] d'incontro». Sul piazzale [illegible] ricavate due terrazze: una verso la Valsusa, [illegible]me ricordo simbolico del passato, e una [illegible] la Val di Lanzo e la Francia, per sottolineare come il futuro guardi all'Europa.

La prima pietra per la realizzazione [illegible] parco sarà posta il 1° luglio, in occasione del 45° anniversario della manifestazione, alla quale è previsto l'arrivo [illegible] oltre 70 sindaci e di delegazioni [illegible] Marzabotto e Campegine, il paese dei fratelli Cervi.

Il comitato ha un sogno nel cassetto: «Questo parco potrebbe [illegible] costruito attraverso [illegible] cantiere [illegible] lavoro aperto a tutti i Paesi d'Europa, per affermare come la Resistenza sia uscita dai confini nazionali».

SULL'AUTOSTRADA

[illegible] schianto perde un braccio

Spaventoso incidente ieri alle 16,30 sulle corsie per Milano dell'autostrada, tra Rondissone e Cigliano. La Thema condotta [illegible] [illegible] Murareto, 49 anni, bergamasco, consulente finanziario del San Paolo Invest di Torino, ha tamponato violentemente un autocarro fermo nella piazzuola a lato [illegible] carreggiata per [illegible] guasto che il conducente, Giacomo Fini, 59 anni, di Rozzano (Milano), stava verificando. Nell'impatto [illegible] Thema [illegible] girato più volte su se stessa, una portiera si è staccata, la vettura ha proseguito la corsa con il conducente senza il braccio sinistro, staccato all'altezza del gomito. Murareto [illegible] preso a bordo dall'elisoccorso e trasferito al Cto, dove si è tentato di [illegible] l'arto con un lungo intervento. L'autostrada è rimasta interrotta un'ora.

Cerimonia a Vinovo

[illegible] alla Croce [illegible]

VINOVO. Il parco macchine della Croce Verde [illegible] Vinovo, Candiolo, None, si arricchisce [illegible] un'ambulanza, allestita [illegible] un Ducato Fiat. E' stata donata da Maria Costa Carreto, in [illegible]moria del marito Davide e [illegible] figlio Luigi, recentemente scomparso. Il nuovo veicolo di soccorso viene inaugurato domenica, l'inizio della cerimonia è previsto per le 11, in piazza Marconi a Vinovo.

Nel [illegible] della manifestazione, si svolgeranno anche le elezioni per nominare i consiglieri che guideranno l'ente per il prossimo triennio.

Trenta giorni di festa

Tutti in [illegible] con rock e teatro

CASELETTE. Per un [illegible] il paese [illegible] festa [illegible] la manifestazione «Tutti in piazza». Il primo appuntamento è per domani con il recital della classe terza della scuola media, nell'area allestita nel centro del paese. Il 27 giugno è previsto un concerto della banda musicale, seguito nei giorni successivi da altre esibizioni rock e di danza. Per il teatro il [illegible] luglio sarà allestito [illegible] compagnia «La maschera» lo spettacolo «Diario [illegible] gat[illegible]». In programma inoltre [illegible] torneo di calcetto, concerti [illegible] musica classica e teatro dialet[illegible].

Ciriè, nessuna offerta per la ditta di coloranti

Quei fusti fanno paura sfuma l'asta Interchim

CIRIE'. Asta deserta per la ven[illegible]a dell'Interchim. [illegible] offerta è pervenuta [illegible] sezione fallimentare del Tribunale di Torino che [illegible] fissato in tre miliardi e [illegible] la cifra a base d'asta per l'acquisto [illegible] complesso [illegible] Ipca dove fino all'anno scorso venivano prodotti coloranti. Sarà adesso indetta una [illegible] che partirà [illegible] un cifra inferiore.

Anche al secondo tentativo, previsto per settembre, difficilmente [illegible] fabbrica di frazione [illegible] troverà un acquirente: gli elevati costi per lo stoccaggio del materiale tossico ancora depositato nello stabilimento rendono quasi impossibile l'operazione di vendita.

Il Comune di Ciriè è deciso a sollecitare la Regione per definire l'intervento di bonifica: «La situazione è gravissima: non è pensabile lasciare abbandonati al proprio destino migliaia di fusti contenenti materiale altamente inquinante» osservano gli amministratori.

Si fa intanto sempre più critica la situazione per i quindici dipendenti dell'Interchim posti in cassa integrazione: il provvedimento potrebbe non essere più rinnovato.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Nella mappa dei corsi d'acqua balneabili inclusi solo pochi torrenti dell'Appennino

Bagni proibiti in tutti i fiumi

Ma per il Po qualche speranza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tempo, neppure molto lontano, erano fresche e chiare le acque dei fiumi e dei torrenti dell'Alessandrino. Oggi, purtroppo, le cose sono cambiate, in peggio: i corsi d'acqua diventano sempre meno balneabili, perché inquinati dagli scarichi delle industrie oppure urbani.

Volendo tracciare una mappa della situazione dei fiumi e torrenti della provincia, sono sempre più rari quelli in cui è ancora possibile tuffarsi, mentre aumentano quelli proibiti.

Sino a pochi anni fa era famoso per le sue acque pulite il torrente Erro, a Ponzone alle porte di Acqui, dove si getta nel Bormida. In estate migliaia di persone, provenienti da località anche distanti - moltissimi gli astigiani -, affollavano le spiaggette naturali. Ora, anche se i sindaci dei tre Comuni rivieraschi - Ponzone, Cartosio e Melazzo - non hanno ancora adottato alcuna ordinanza per proibire la balneazione («Non ho ancora avuto alcun dato ufficiale, nessun esito di analisi, ma lo scorso anno mi fu detto lungo per l'ordinanza di proibizione della balneazione», dice il sindaco di Cartosio Giovanni Gaino), secondo il «Comitato per la salvezza dell'Erro» le acque sono tutt'altro che fresche e chiare.

Restando nell'Acquese può forse essere inutile ricordare che non è balneabile il Bormida (molti sindaci hanno vietato anche l'utilizzo delle acque per l'irrigazione, provocando le proteste degli agricoltori), mentre qualche sorpresa viene dalla scoperta che è non balneabile, almeno nella parte bassa secondo l'ordinanza del sindaco di Visone, l'omonimo torrente, affluente del Bormida. Acque pulite, almeno per il momento («Ma non ho ancora ricevuto gli esiti delle analisi», dice il sindaco di Grognardo), nella parte superiore del torrente.

Divieto di tuffarsi nel torrente Scrivia, sia nel Tortonese sia nel Novese. Le ordinanze di molte sindaci nel 1989 e non sono più state revocate. Nessuna ordinanza, invece, dopo le decisioni adottate negli scorsi anni, sono state prese a Casale e a Valenza per il Po, in attesa di dati certi da parte delle Usl. Una cosa è sicura: l'aspetto delle acque del fiume non è certo un invito a tuffarsi.

Balneazione proibita, con un'ordinanza del sindaco Mirabelli, ad Alessandria nel Bormida, ed era scontato, ma anche nel fiume Tanaro e nel torrente Belbo. Situazione migliore in Val Curone, dove l'omonimo torrente ha acque pulite: è possibile la balneazione.

Lo scorso anno riservato sorprese il torrente Borbera, che pure è sempre stato indicato tra i meno inquinati della provincia, per l'ordinanza del sindaco di Vignole Borbera che proibiva la balneazione nella parte bassa del torrente, probabilmente a causa degli scarichi urbani. Per quest'anno ancora nessuna decisione. Non ci sono problemi, almeno fino ad oggi, nella parte alta del Borbera, dove i bagni sono consentiti e le analisi danno indicazioni buone sulla qualità dell'acqua.

L'Ovadese è la zona dove è sempre stato più facile trovare il maggior numero di possibilità per quanti cercano con un tuffo il refrigerio alla calura estiva. Vera doccia fredda, pertanto, i risultati delle analisi disposte dal servizio di igiene pubblica dell'Usl ovadese: nelle acque del torrente Orba, lungo tutto il tratto montano, da Molare verso Olbicella, vi sono troppi coliformi totali e streptococchi, quindi non dovrebbe essere consentita la balneazione. Si pensa ad un fenomeno passeggero, dovuto alle piogge, si stanno eseguendo nuove analisi. Buona la situazione nei Piota, nel Gorzente e nei Laghi della Lavagnina.

Franco Marchiaro

Un tuffo a rischio. L'inquinamento ha raggiunto anche i corsi d'acqua minori

VENTIQUATTR'ORE

CARBONARA

Coniugi nei guai per cani e gatti

Hanno troppi animali, cani e gatti, in casa, tanto da emanare odori sgradevoli che hanno infastidito gli altri condomini. I vicini hanno presentato denuncia. Donata Bottazzi, 50 anni, e il marito, Bruno Mutti, di 57, di Carbonara Scrivia, sono comparsi dinanzi al pretore, che li ha condannati ad una multa di 200 mila lire ciascuno.

MOLARE

Incidente: ferita bimba di 11 anni

Una bambina di 11 anni, Patrizia Valentini, di Molare, via Albareto 9, è ricoverata all'ospedale di Acqui per le ferite riportate in un incidente stradale. In bicicletta, nel centro del paese, è finita contro l'auto di Giuseppina Prodenzan, 40 anni, di Ovada (via Molare 75). La bimba ha riportato la frattura della clavicola destra e varie contusioni.

CASEI GEROLA

Dopo due mesi esce dal coma

Dopo quasi due mesi, Armando Guzzon, 59 anni, di Casei Gerola (via Carena 66), si è ripreso dal coma dovuto a un incidente stradale accaduto il 26 aprile, in località Torregarofoli, all'incrocio tra la statale e strada Cerca. Alla guida di un motocarro si era scontrato con la «Croma» condotta da Roberto Boveri, 32 anni, di Alessandria.

TORTONA

Uno scippo in via Emilia

Scippo a Tortona, ieri a mezzogiorno. In via Emilia una giovane zingara ha strappato di mano il portafogli alla commerciante Luisa Pattarelli. Nel portafogli c'erano contanti, documenti personali ed anche un libretto d'assegni.

ACQUI TERME

Il nuovo sindaco non giurerà oggi

Il neo-sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, non potrà giurare oggi davanti al Prefetto, com'era previsto. Il Coreco infatti non ha vistato la delibera dell'elezione sua e della giunta per un vizio di forma: manca la relazione del segretario comunale prevista dalla nuova legge sugli enti locali. La delibera è stata rinviata al Comune perché provveda a «sanare» l'errore. E' stato invece respinto il ricorso del psi che ipotizzava irregolarità nella convocazione della seduta durante la quale è stato eletto Cassinelli.

Oggi in provincia circa tremila studenti al primo scritto: fino all'ultimo c'è stata incertezza

Maturità, a caccia degli esaminatori

Corsa contro il tempo per completare le commissioni

E' tempo di esami

ALESSANDRIA. Primo giorno degli esami di maturità per 2847 studenti della provincia, ma a poche ore dall'inizio le commissioni non erano ancora complete.

Nelle scuole e al provveditorato martedì è cominciata la solita frenetica caccia al commissario, almeno per quanto riguarda le discipline che comprendono la prova scritta, in modo che oggi si possa dare il via agli esami regolarmente in tutti gli istituti.

Sulle 44 commissioni di tutta la provincia l'altra sera ben 14, quindi oltre un quarto, risultavano ancora incomplete: 75 i nominati dal ministero che avevano rinunciato all'incarico entro martedì. Le rinunce comunque potranno arrivare tramite telegramma anche oggi, non c'è un termine preciso e questo aumenta l'incertezza.

Negli istituti di Alessandria l'altro giorno su 19 commissioni sei non erano complete, alcune addirittura «deserte». La ricerca è continuata fino a tarda sera almeno per reperire tutti i presidenti.

Al liceo scientifico «Galilei» mancava un'intera commissione delle tre previste: «Stiamo comunque cercando di completarla - rassicuravano in segreteria - prima dell'inizio delle prove scritte».

All'istituto per geometri solo su tre commissioni due erano «quasi» complete: difficoltà per il commissario di topografia. Mentre una fino a ieri aveva solo due commissari, nominati in giornata, perché al primo appello era andata deserta.

Anche per i centri zona la «crisi» si è protratta per tutta la giornata di martedì. Al «Leardi» di Casale le ultime nomine sono state fatte verso le 18. Secondo le informazioni fornite dalle stesse scuole casalesi le commissioni incomplete sono due: una al «Sobrero» ed una al liceo artistico «Canina».

Anche a Novi due commissioni erano incomplete: una al classico «Doria» ed una al liceo scientifico.

Sulle cinque commissioni con sede ad Acqui, tre incomplete: all'istituto d'arte «Ottolenghi», una al liceo scientifico ed una al classico «Saracco» che, alla riunione preliminare, mancava il commissario di italiano: «Dovrebbe comunque presentarsi entro due giorni - hanno detto in segreteria - almeno così speriamo per poter dare inizio regolarmente alle prove scritte».

Tortona, con le sue tre commissioni, sembra la più fortunata: tutti presenti al primo appello i nominati dal ministero.

Ovada è sede di due commissioni: quella per il liceo scientifico è incompleta, invece quella per la maturità magistrale speri-mentale ad indirizzo linguistico, all'istituto privato «S. Caterina», è riuscita ad avere tutti i commissari alla riunione preliminare di martedì.

Complete le due commissioni di Valenza, all'istituto d'arte «Cellini» e all'istituto tecnico per ragionieri «Noè». «Siamo tra i pochi fortunati - commentano al Noè - la commissione si è regolarmente insediata alla riunione preliminare».

Le segreterie delle scuole ed il provveditorato sono ancora al lavoro: gli stessi presidenti di commissione possono nominare insegnanti per gli esami come «aggregati», quando la presenza di candidati privatisti (sono 71 in provincia) lo richieda, o non ci sia altro modo per completare la commissione. Possono essere infatti nominati anche insegnanti della stessa scuola, ma di sezioni diverse da quelle dei candidati, se non si riesce a raggiungere il numero legale di cinque commissari per la correzione degli scritti e per gli orali. Ormai è una corsa contro il tempo, ma l'ultimo aggiornamento del provveditorato dava, ieri, solo cinque commissari assenti.

Ieri a Montacuto

Il bulldozer si ribalta e lo investe

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, lungo la provinciale che da San Sebastiano Curone conduce a Montacuto e frazione Giarole. L'impresario edile Giuliano Antonio Paludo, 48 anni, abitante a San Sebastiano Curone, mentre era intento a realizzare uno sterro in località Cà del Sarto, alla guida di un escavatore, all'improvviso ha perso il controllo del pesante mezzo che si è ribaltato.

L'uomo è rimasto imprigionato con il piede sinistro tra il terreno e la cabina di guida dell'escavatore. Il figlio, impegnato con lui nei lavori di scavo, ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Tortona con una gru di grosse dimensioni: due ore dopo l'infortunio il pesante escavatore è stato rimosso, senza conseguenze per l'impresario.

Giuliano Antonio Paludo ha riportato escoriazioni al piede sinistro, giudicate guaribili in alcune settimane. **[e. r.]**

L'altra notte doppio agguato ai benzinai

Raid in autostrada di due rapinatori

ALESSANDRIA. Due rapine a benzinai l'altra notte sulle autostrade della provincia: secondo i primi accertamenti della polizia stradale a compierle sarebbero state le stesse persone.

Il primo colpo all'area di servizio Agip di zona Ova, a Castelnuovo Scrivia, sulla Milano-Genova: i due giovani rapinatori forse si erano appostati in uno spazio buio. Sono sbucati fuori all'improvviso. Uno dei banditi ha avvicinato il gestore di turno, Fabio Mantovani, 26 anni, Tortona, via Monteballo 4, a minacciandolo con un coltello si è fatto consegnare i soldi che teneva nella borsa di servizio: circa un milione, l'incasso che il benzinaio aveva ricevuto in consegna qualche istante prima dal collega.

Erano le cinque del mattino: il buio ha impedito a Fabio Mantovani di vedere bene in volto il rapinatore. Si è solo reso conto che i banditi erano almeno due, quello che ha agito e un complice in attesa al volante di un'auto di grossa cilindrata, scura, probabilmente una Thema, che è poi partita a gran velocità in direzione Genova.

Dato l'allarme, sono arrivati i carabinieri, ed una pattuglia della polizia stradale: immediatamente sono stati disposti posti di blocco, ma senza esito.

E poco dopo c'è stata un'altra rapina, stavolta sull'autostrada Voltri-Gravellona Toce, nei pressi di Castellazzo, all'area di servizio Agip, sempre in direzione Genova. Sul piazzale, dove si trovava l'addetto alla stazione di servizio Piero Passarella, 24 anni, Castellazzo, via Moccagatta 2, sono arrivati due giovani a bordo di una «Thema». Hanno chiesto mille lire di benzina, ma all'improvviso hanno estratto i coltelli costringendo il benzinaio a consegnare l'incasso, poco più di un milione. **[r. al.]**

Dopo la partita stava andando in città per salutare il fratello alla stazione, poi avrebbe raggiunto gli amici

Muore sulla strada verso la festa «azzurra»

Era in motorino: è stato travolto da un'auto a San Michele

Marco Cavallotto

ALESSANDRIA. Un ragazzo è morto per le gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto alle 23 di martedì sulla statale per Casale, lungo il rettilineo del sobborgo San Michele, dove il giovane abitava. La vittima è Marco Cavallotto, aveva compiuto 18 anni a gennaio, frequentava la scuola per odontotecnici. Viveva in una moderna villetta di via Loreto 8 con la madre, Renata Moroni, titolare di un negozio di fiori in via Tortona ad Alessandria, il fratello maggiore Chicco e gli zii.

Marco Cavallotto, dopo aver assistito alla tv, con familiari e amici, all'incontro Italia-Cecoslovacchia, in motorino stava andando in città dove un gruppo di amici lo attendeva in piazzetta della Lega.

Ma sulla strada è stato travolto da una «Giulietta» condotta da Bernardino Robotti, 59 anni, abitante in via Ghilini 93, che procedeva nella sua stessa direzione.

Il giovane studente è stato sbalzato dal motorino, è caduto sul cofano dell'auto, è stato trascinato per una trentina di metri e infine scaraventato sull'asfalto. Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale, Marco Cavallotto, considerata la gravità delle sue condizioni, è stato immediatamente trasferito al Centro rianimazione. I medici hanno escluso ogni possibilità di salvezza e i familiari hanno autorizzato il prelievo di cornee e reni, per il quale occorre però attendere almeno dodici ore dall'inizio del coma depassé. Il termine scadeva all'una della scorsa notte.

Sul luogo dell'incidente è arrivata una pattuglia della Polstrada: secondo gli accertamenti lo studente si sarebbe fermato al centro della strada. Ma i familiari lo escludono: dicono che l'automobilista investitore, che dato ieri mattina in ospedale per aver notizie di Marco, ha detto di non essersi assolutamente accorto della presenza del giovane sul motorino.

Racconta la zia: «Avevamo trascorso una serata serena davanti al televisore a fare il tifo per l'Italia. Al termine dell'incontro mia sorella doveva andare in auto ad Alessandria, ad accompagnare in stazione mio nipote Chicco, diretto a Roma per sostenere gli esami di maturità. Marco passata in negozio per confezionare dei fiori. Ha offerto un passaggio a Marco».

Ma il ragazzo ha optato per il motorino in quanto temeva che la madre avrebbe fatto troppo tardi e lui voleva rientrare a casa per tempo. Roberta Moroni, pochi minuti dopo l'uscita di Marco, è salita in auto con il figlio maggiore, ma percorse poche centinaia di metri ha visto un assembramento. «Ho subito pensato ad un incidente e che la vittima fosse Marco, infatti si è trovata davanti il corpo insanguinato e privo di sensi del ragazzo» dice fra le lacrime la zia.

Roberta Moroni ha avuto la forza di accompagnare in stazione il figlio maggiore: non voleva che perdesse la prima prova della maturità. Il giovane, dopo una bocciatura, ha frequentato un istituto privato e nella capitale si recava per sostenere gli esami. Ma ieri Chicco Cavallotto ha fatto ritorno a casa per l'ultimo omaggio a Marco.

La giovane vittima l'altra mattina era andato in città per procurarsi i documenti necessari ad ottenere la sospirata patente di guida. La madre gli aveva dato il permesso poiché ormai aveva compiuto i 18 anni e poiché inoltre aveva appena concluso con brillanti risultati l'annata scolastica.

Emma Camagna

Viaggio della speranza di sei sovietici [illegible] interessamento del sindaco

Gli ospiti di Cernobil

Tortona aiuta 2 bimbe contaminate

Da Cernobil a Tortona. La città ha ospitato due bimbe colpite dalle radiazioni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Grazie all'interessamento del sindaco Fabrizio Palenzona, due bimbe russe colpite da una grave forma di leucemia acuta a causa delle radiazioni sprigionatesi dopo l'incidente della centrale nucleare di Cernobil, [illegible] ricoverate, dopo qualche giorno di permanenza in città, al policlinico «San Matteo» di Pavia. Se risulterà possibile le due bimbe verranno [illegible]toposte in uno dei pochi centri specializzati d'Italia ad un trapianto di midollo osseo, unico rimedio contro il progredire della leucemia.

Le due bimbe [illegible] Olya Samusenko, [illegible] anni, e Inna Sanynta di 12, abitanti rispettivamente a Gomel e Boranovichi, in Bielorussia, poco distante dalla centrale di Cernobil. Olya è arrivata con la mamma Dalla, [illegible] anni, Inna [illegible] la [illegible] Tamara, di 36, il padre ed una so[illegible] di 16 anni.

Fabrizio Palenzona, che è direttore della «Unitra», un consorzio [illegible] autotrasportatori che da [illegible] ha importanti rapporti [illegible] lavoro con industrie sovietiche, nel maggio scorso è stato per motivi [illegible] in Urss.

«I dirigenti di una ditta della Bielorussia - racconta Palenzona - mi hanno raccontato il caso di due bambine colpite dalle radiazioni dopo il disastro di Cernobil e ricoverate a Mosca senza alcuna possibilità di guarigione. Tornato in Italia [illegible] parlato con Paolo Affronti, consigliere del "San Matteo" di Pavia, e dalla clinica pediatrica diretta dalla professoressa Saveri mi è stato fatto sapere che erano pronti a ricoverare le bimbe al reparto specializzato di cui è primario il professor Nespoli».

[illegible] «Unitra», a questo punto, ha deciso di offrire alle due bimbe ed [illegible] familiari il viaggio [illegible] il soggiorno in Italia, dando anche [illegible] disponibilità di coprire le spese del ricovero e dell'eventuale intervento, che invece la direzione del «San [illegible] non farà pagare.

Negli scorsi giorni i due nuclei familiari russi sono giunti a Tortona e sono stati alloggiati al centro orionino «Mater Dei» di via Postumia, dove [illegible] alloggiati il papà e la sorella [illegible] Inna Sanynta. Le due bimbe, in[illegible] con le [illegible] trasferite ieri al policlinico di Pavia, dove s'inizieranno [illegible] esami ed anche i controlli per stabilire se le due donne sono compatibili come «donatrici» per il trapianto di midollo [illegible]

Al reparto trapianti della clinica pediatrica del [illegible] Matteo», [illegible] l'altro, capo sala è un'infermiera professionale tortonese, [illegible] signora Cavanna.

«La clinica pediatrica pavese - dice Palenzona - è all'avanguardia nella cura [illegible] leucemia infantile».

Per le bimbe [illegible] è cominciato il conto alla rovescia della speranza. [f. m.]

Casale, lo chiedono i socialisti

«La discarica? Ad Ottiglio»

CASALE. I socialisti casalesi accusano il Comune e il Consorzio di avere gestito male la fase acuta dell'«emergenza rifiuti» e di aver causato i disagi che ne sono derivati.

L'hanno dichiarato l'altro giorno «approfittando del momento di tregua nella "guerra di rifiuti". Avremmo pot[illegible] farlo prima - ha puntualizzato il capogruppo consiliare e segretario provinciale Eugenio Ferrero - ma abbiamo preferito aspettare, perché [illegible] apparisse [illegible] una stumentalizzazione».

Le accuse sono [illegible] sostenute dal segretario casalese del psi, Marco Gatti, rincarato da Ferrero e dai consiglieri comunali Mario Oddone ed Enrico Scoccati: «In questi anni, il Consorzio che [illegible] ha fatto? Nulla, [illegible] insistere sul [illegible] di Torcello, che [illegible] Regione giudica inaccettabile». «Si è perso tempo seguendo una politica miope, che si è rivelata [illegible] fallimento e [illegible] ha poi costretto a ricorrere all'ospitalità [illegible] Alessandria».

[illegible] intervenuto anche il [illegible]daco [illegible] Alessandria, Giuseppe Mirabelli. Per chiarire che [illegible] ci siamo rifiutati di dare solidarietà [illegible] casalesi in [illegible] momento di emergenza. Semplicemente non intendo accettare il metodo [illegible] imporre una decisione ricorrendo ad un'ordinanza regionale, invece di cercare il dialogo corretto».

Dunque l'atteggiamento alessandrino non è motivato dal risentimento verso i casalesi che sono orientati a lasciar fuori i socialisti dalla giunta? «Niente affatto - dice Mirabelli -. Tant'è che le principali opposizioni sia ad Alessandria sia a Castelceriolo, dove sorge la [illegible]ca, sono venute dai comunisti. [illegible] è forse comunista anche [illegible] sindaco casalese che ha gestito la fase acuta dell'emergenza?».

«Non ci limitiamo comunque alle accuse, ma facciamo proposte», ha detto Gatti. A ricordarle è stato l'ex sindaco Mario Oddone [illegible] «Le abbiamo già ripetute più volte - ha detto insieme a Scoc[illegible] - ma nessuno ci vuole ascoltare. Resta sempre valido, a nostro avviso, il sito di Ottiglio, nella Valle dei Frati, accompagnato ad un progetto di raccolta differenziata, con una durata di 75 anni».

Oddone punta poi su una vecchia proposta, «su cui sono sempre state fatte orecchie da [illegible]cante, perché giudicata troppo costosa. Ma non lo sarebbe più della difficilissima realizzazione della discarica di Torcello». Il progetto consiste nel [illegible] «un'azienda di smaltimento da localizzare nell'area industriale, [illegible] falsariga di quello che si [illegible] facendo oggi a Castelceriolo e di quello che hanno già fatto, ad esempio, ad Alba. Un impianto che seleziona, tritura, imballa e, dove è possibile, recupera i rifiuti. Non c'è bisogno [illegible] fossa, avrebbe [illegible] comodo ac[illegible] e troverebbe [illegible] spazio congeniale tra altre aziende». [s. m.]

[illegible]

TRUFFE

«Nelle banconote virus misterioso»

Una truffa è stata tentata da due false ispettrici di igiene [illegible] danni di una pensionata vogherese. Insolito lo [illegible]tagemma usato. Le truffatrici hanno detto alla donna che nelle vecchie case era stato scoperto un misterioso virus e che per tale motivo avrebbero dovuto sterilizzare i locali [illegible] uno speciale liquido. Tra le [illegible] da disinfettare anche le banco[illegible], dove il virus, a [illegible] delle truffatrici, poteva nascondersi più facilmente. La pensionata ha subodorato la truffa ed ha risposto che in casa aveva solo poche migliaia di lire. Le false ispettrici hanno ribattuto che se non avesse fatto disinfettare tutto quanto l'avrebbero denunciata. La pensionata, però, non si è arresa e le due truffatrici hanno desistito.

FORMAZIONE

Corsi gratuiti di informatica

Sono aperte al Csea di Torino (via Ventimiglia 201, telefono 011-6966572, [illegible] 14 [illegible] 17) le iscrizioni a corsi gratuiti di formazione professionale rivolti ai giovani diplomati. I corsi riguardano il settore dell'informatica, hanno durata annuale e l'orario [illegible] settimanali con obbligo [illegible] frequenza.

SOLIDARIETA'

Vendita prodotti [illegible]

Il comitato casalese dell'organizzazione [illegible] solidarietà internazionale Rete Radié Resch offrirà in vendita prodotti alimentari ottenuti da cooperative di contadini di Nicaragua, Messico e Bolivia. Spiega Roberto Stura, esponente del comitato: «Organizzeremo la vendita di caffè, tè, cacao, miele, zucchero e altri prodotti. Il ricavato, tranne un piccolo margine al rivenditore e per i costi di trasporto, andrà direttamente ai produttori». I primi prodotti saranno in vendita nei negozi «Il nuovo germoglio», «Erboristeria Patrucco» e «Bionda alimen[illegible]».

[illegible] PUBBLICI

I [illegible] protestano

Dirigenti degli enti locali in fermento. [illegible] gli alti funzionari dei Comuni hanno scioperato, ieri c'è stata una presa di posi[illegible] [illegible] gruppo dirigenti della Provincia. Tutti chiedono una sollecita piena applicazione del nuovo contratto di lavoro: [illegible] porta [illegible] inquadramento professionale.

SINDACATO

[illegible] allo sciopero generale il 27»

I sindacalisti dei metalmeccanici di Casale (il settore conta 3600 addetti) hanno inviato un documento alle segreterie confederali nazionali sottolineando l'«improrogabilità» dello sciopero generale fin dal 27 giugno, quando incroceranno le braccia per protesta gli stessi metalmeccanici.

[illegible]

Preparazione [illegible]

[illegible] Uil di Alessandria organizza nella propria [illegible] di via Faà di Bruno 20 [illegible] corso di preparazione al concorso da commesso al ministero dell'Interno.

Tortona, stasera a S. Bernardino

Giovani in corteo come don Orione

TORTONA. Giovani in corteo da piazza Duomo al ponte sull'Ossona, percorrendo [illegible] Emilia. E' lo stesso percorso [illegible] fece don Orione [illegible] anni fa, quando aprì il collegio a S. Bernardino, nella [illegible] di Luigi Stassano, per [illegible] affitto annuale di quattrocento lire.

Quel significativo momento dell'opera [illegible] «prete dei poveri» sarà rievocato questa sera, alle 21. E' il primo di una serie di raduni e di incontri per ricordare don Luigi Orione, «amico dei giovani» e che tanto fece per loro. Nel campo sportivo del rione troverà posto una gigantografia dello [illegible] Beato pontecuronese, illuminata e sorretta da un'imponente impalcatura in ferro.

«Sarà un messaggio alla gioventù, fino alla chiusura dell'anno orionino», commentano gli organizzatori.

«"Partendo dalle radici" è il titolo del nostro raduno - afferma don Angelo Pellizzari, che ha ideato [illegible] grande manifestazione -. A cinquant'anni dalla morte di don Orione, l'oratorio San Luigi [illegible] San Bernardino invita tutti, in particolare i giovani, a ritrovarsi in piazza Duomo per la festa di San Luigi».

Il raduno, che [illegible] prevede richiamerà numerosi fedeli, [illegible] diretto [illegible] don Giuseppe Sorani, da anni animatore della gioventù orionina. Lungo il tragitto che divide piazza Duomo dal ponte sull'Ossona del rione S. Bernardino verranno portati a spalla la statua della Madonna e il quadro di San Luigi.

Puntualizza don Angelo Pellizzari: «Sono la statua e il quadro originali, gli stessi usati dall'allora chierico Orione quando aprì il primo oratorio a Tortona».

L'iniziativa di don Angelo, che è tornato in città recentemente dopo aver svolto per molti anni la [illegible] missione sacerdotale in Paraguay, non ha però come scopo solo quello [illegible] il cinquantenario della morte di don Orione e il modo in cui il «prete dei poveri» cominciò la [illegible] opera. E' infatti anche un'occasione per promuovere il rilancio degli oratori, in particolare quello di S. Bernardino.

E' un rilancio quello dell'[illegible]torio [illegible] San Luigi (sorge a fianco [illegible] Santuario) [illegible] dovrebbe riportare questa struttura a come la lasciò nel 1964 lo [illegible] don Pellizzari, quando diventò missionario.

Intanto il [illegible] anticipato che il 29 giugno, cinquantenario della [illegible] don Orione, a Pontecurone sarà presentato il film realizzato da Ermanno Olmi e dedicato alla figura del Beato. Il film venne girato in parte nell'Alessandrino. E' interpretato da Enrico Maria Salerno e vi hanno preso parte [illegible] anche trecento abitanti della zona. [e. r.]

Processo per inquinamento: [illegible] udienza ieri alla pretura di Novi Ligure

Barre Italia, parla la difesa

La deposizione del capufficio tecnico: «L'azienda si è da tempo adeguata alle norme»
Come si svolgono i controlli. La prossima seduta è stata fissata per martedì 26

NOVI LIGURE. «La Barre Italia è dotata di ben [illegible] impianti [illegible] abbattimento delle polveri e dei fumi. Due [illegible] collegati ai forni [illegible] fonderia, l'altro filtra le sostanze che passano attraverso l'essiccatore per la tornitura dell'ottone. E' quindi assai improbabile che dallo stabilimento fuoriescano vapori tossici».

Queste le parole più significative della deposizione dell'ingegner Gianluigi Bisio, capufficio tecnico [illegible] Barre, il principale testimone presentato dalla difesa alla sesta udienza [illegible] processo che vede sul banco degli imputati i dirigenti dell'azienda serravallese Giuseppe Fiorentino e Domenico Cova. L'accusa è adulterazione [illegible] sostanze alimentari mediante l'emissione di fumi nocivi.

Ma per Gianluigi Bisio: «La Barre si è da tempo adeguata alle normative che prevedono limiti all'inquinamento atmosferico. In questi anni si sono certamente registrate anomalie agli impianti di sicurezza, ma quando ciò è avvenuto la produzione è stata immediatamente bloccata e si è provveduto alla regolare manutenzione».

In azienda, è anche compito dell'ingegner Bisio segnalare alla direzione eventuali guasti, e il teste ha dichiarato di avere prontamente informato Giuseppe Fiorentino una decina di volte dal 1985 ad oggi.

L'azienda sotto accusa. Un'immagine dello stabilimento della «Barre Italia»

«Le normative interne imposte ai dipendenti in tema [illegible] sicurezza [illegible] minuziose - [illegible] concluso Gianluigi Bisio -; vengono compiute analisi periodiche [illegible] camino di fuoriuscita dei fumi e l'azienda controlla con una certa continuità la situazione ambientale, dentro e fuori lo stabilimento». [illegible] Barre ha poi stipulato un accordo con l'Università di Pavia, attraverso il quale i dipendenti dei reparti [illegible] rischio» si sottopongono ad [illegible] visite mediche. I risultati degli esami vengono consegnati all'azienda e alle rappresentanze sindacali.

Ma le Barre non è mai venuta a conoscenza di lamentele da parte degli abitanti della zona adiacente allo stabilimento? Di[illegible] il responsabile del servizio [illegible] vigilanza Massimo Romussi: «Le segnalazioni degli agricoltori sono sempre [illegible] in considerazione. Comunque, gli [illegible] alla sorveglianza compiono ogni ora un giro di perlustrazione lungo i muri [illegible] cinta, ed hanno il dovere di controllare [illegible] avvengono emissioni sospette di fumi e vapori. Pertanto, [illegible] c'è qualche anomalia scatta l'allarme». I controlli avvengono anche di notte ed al mattino i sorveglianti rilasciano [illegible] «rapporto scritto» al capo della vigilanza, informandolo di quanto avvenuto nel loro turno.

Ieri mattina è comparso come teste anche il tecnico [illegible] ditta Chemisint di Tortona, Fausto Cipollina, [illegible] da diversi anni del problema dell'inquinamento atmosferico. Ha presentato una relazione sui controlli e sui prelievi di aria effettuati nelle vicinanze della Barre Italia. Il pubblico ministero [illegible] Montuori [illegible] è oppo[illegible] all'acquisizione del documento agli atti, sostenendo che «il teste non può introdurre nel processo [illegible] relazione su valutazioni personali, perché [illegible] ha la veste di consulente». [illegible] il pretore Cipolletta [illegible] respinto l'opposizione poiché «i dati acquisiti [illegible] tecnico della Chemisint rappresentano un fatto storico, indiscutibilmente accerta[illegible] diversi anni fa».

In seguito hanno deposto l'attuale direttore di produzione, Ruggiero, [illegible] il tecnico dell'azienda, Ciro Amelio. L'udienza si è conclusa intorno alle 14; il processo continuerà martedì.

Massimo Delfino

Anche Balocco in campo per promuovere uno degli sport più amati del Monferrato

Gli ambasciatori del «balon»

Sfida tra big a Montecarlo

VIGNALE
NOSTRO SERVIZIO

Ambasciatore del Monferrato e delle Langhe a Montecarlo. Il pallone elastico [illegible] varcato i tradizionali confini regionali e, per un giorno, ha portato una ventata di piemontesità nel vicino Principato di Monaco.

E la trasferta, svoltasi domenica [illegible] Cap d'Ajl, ha destato grande interesse, [illegible] che [illegible] solitamente compassato vicario monegasco, padre Grisobbe Giacobbo, ha esclamato con entusiasmo al termine dello spettacolare incontro di «balon»: «Lo sport della palla-pugno merita le Olimpiadi!».

In campo sono scesi i più grandi campioni [illegible] del «balon», schierati in due formazioni, una piemontese e [illegible] ligure. Portacolori del Piemonte sono stati Balocco, battitore della Pallonistica Monferrina Galero, Dogliotti capitano della squadra di Cortemilia, Solferino spalla di Dogliotti [illegible] Bertola spalla di Berruti.

Hanno difeso i colori liguri Berruti, capitano del Ceva, Rosso I battitore del Saluzzo, Voglino spalla di Balocco e Rigo spalla di Rosso I.

[illegible] pretendere alcuna forma di compenso, i fuoriclasse [illegible] «balon» hanno offerto [illegible] pubblico monegasco uno spettacolo entusiasmante, promuovendo [illegible] gioco caratterizzato da continui palleggi, schiacciate e rotazioni in battuta.

Ma più che [illegible] avvenimento sportivo, quella [illegible] domenica è stata una giornata di festa. Il pallone elastico ha portato a Montecarlo e nella vicina Francia un messaggio [illegible] amicizia, anche alla riscoperta [illegible] origini comuni che si vogliono valorizzare.

Ed insieme al «balon» sono arrivati anche formaggi tipici, vini doc, prodotti gastronomici della tradizione piemontese e langarola e monferrina in particolare.

Non sono mancati neppure i gruppi in costume, che hanno proposto le antiche danze popolari del Piemonte.

Ideatore della grande «kermesse» folcloristico-sportiva, («che non ha precedenti», assicurano i promotori), è stato Rinaldo Muratore, un agente immobiliare albese con una grande passione per il «balon». Per caso un anno fa ha scoperto, durante [illegible], che tra i molti italiani che vivono nel Principato monegasco vi sono diversi langaroli e monferrini.

[illegible] capito che il pallone elastico poteva essere il modo per ritrovare le nostri comuni origini», commenta Muratore. Ad aiutarlo in questo progetto, subito appoggiato dalla Federazione [illegible] pallone elastico, sono stati i membri della Famija Piemonteisa a Montecarlo.

«Una bella giornata di sole è stata la stupenda cornice per questa festa, che si vuole ripetere anche il prossimo anno», commenta il battitore Carlo Balocco, della Pallonistica Monferrina.

Dal Piemonte [illegible] dalla Liguria, [illegible] seguito dei giocatori, [illegible] partiti più di duecento appassionati, accolti in terra monegasca dal console d'Italia nel Principato [illegible] Monaco, Pierfranco Valle, dalle autorità locali e dal presidente della Famija Piemonteisa, Giulio Gabrielli. C'era anche, a rappresentare il principe Ranieri, la segretaria personale del sovrano monegasco, Guy Levy Sousson.

Il principe aveva messo in palio uno splendido trofeo, ma [illegible] delle due formazioni è però riuscita ad aggiudicarsi la coppa. Infatti, la partita è finita in pareggio, 7 a 7.

Spiega Muratore: «Si era deciso di giocare "alla tennis", cioè senza appoggio laterale, lasciando colpire la palla al primo salto, anche fuori dal recinto [illegible] gioco. Il regolamento stabiliva che l'incontro doveva terminare [illegible] 7 punti, con un minimo di distacco di [illegible] punti. Pertanto c'erano tre possibilità di risultato: 8-6, 7-5, 7-7. A Montecarlo si è visto che nel pallone elastico si può anche pareggiare!». Il trofeo è stato così ritirato dalla Federazione. [s. m.]

IL CAPITANO

Sul «set» fu Don Rodrigo

VIGNALE. Per Carlo Balocco, 37 anni, capitano della Pallonistica Monferrina Galero, quella di domenica a Montecarlo non è [illegible] la prima occasione di far spettacolo. Nel novembre dello scorso anno [illegible] comparso in televisione, [illegible] controfigura dell'attore Gary Cady, interprete [illegible] don Rodrigo nel colossal «I promessi sposi» trasmesso [illegible] Raiuno. Insieme a Balocco hanno partecipato, come comparse nello sceneggiato, altri tre giocatori [illegible] pallone elastico: Gianni Rigo di Alba, Italo Gola [illegible] Canelli e Bruno Soria. Secondo il copione, don Rodrigo doveva scendere da cavallo e giocare alla «pelota», [illegible] sport simile [illegible] pallone elastico e che si praticava già nel '600. Però, la palla ricoperta di stoffa assumeva strani rimbalzi. Il regista, Salvatore Nocita, decideva così di utilizzare, come controfigure in quelle scene, alcuni campioni del balon che fossero in grado di simulare una gara. Così domenica 18 novembre, per qualche minuto capitan Balocco è stato visto in un'insolita veste: con abiti d'epoca, baffi e parrucca.

Sport della tradizione. Il «balon» ha conquistato il pubblico monegasco

Mosconi adesso è ricercato

E il detenuto-poeta torna in città per fare una truffa

[illegible] era creato una discreta fama come detenuto-poeta, quand'era «ospite» delle carceri di Alessandria. Ora si è rifatto vivo in città, [illegible] per un episodio [illegible] cronaca nera. E' Francesco Mosconi, 42 anni, [illegible] monzese abitante a Torino, detenuto alle «Vallette» per scontare residui [illegible] pena per varie condanne. Beneficiava della semilibertà e non è più rientrato in [illegible] dall'11 maggio. [illegible] stato denunciato dalla polizia stradale per ricettazione, truffa, falso e sostituzione di persona.

Venuto in possesso non si sa come di un libretto d'assegni rubato a Milano, l'uomo ha falsificato la patente di guida: accanto alla propria fotografia, ha scritto le generalità di [illegible] conoscente, l'imprenditore Gianfranco Beltrami di Carpi, [illegible] amico e benefattore. Esibendo questo documento, si è presentato a Piera Piana, titolare di un'agenzia [illegible] autonoleggio alla zona artigianale D3. Ha affittato una Renault 19 pagando la cifra pattuita (un milione) con uno degli assegni rubati, che ha firmato come Gianfranco Beltrami.

Gli [illegible] stato chiesto di fornire qualche garanzia, e ha fatto il nome di monsignor Remigio Cavanna, cappellano del reclusorio di piazza don Soria, molto conosciuto ad Alessandria e che a sua volta ben conosce il monzese.

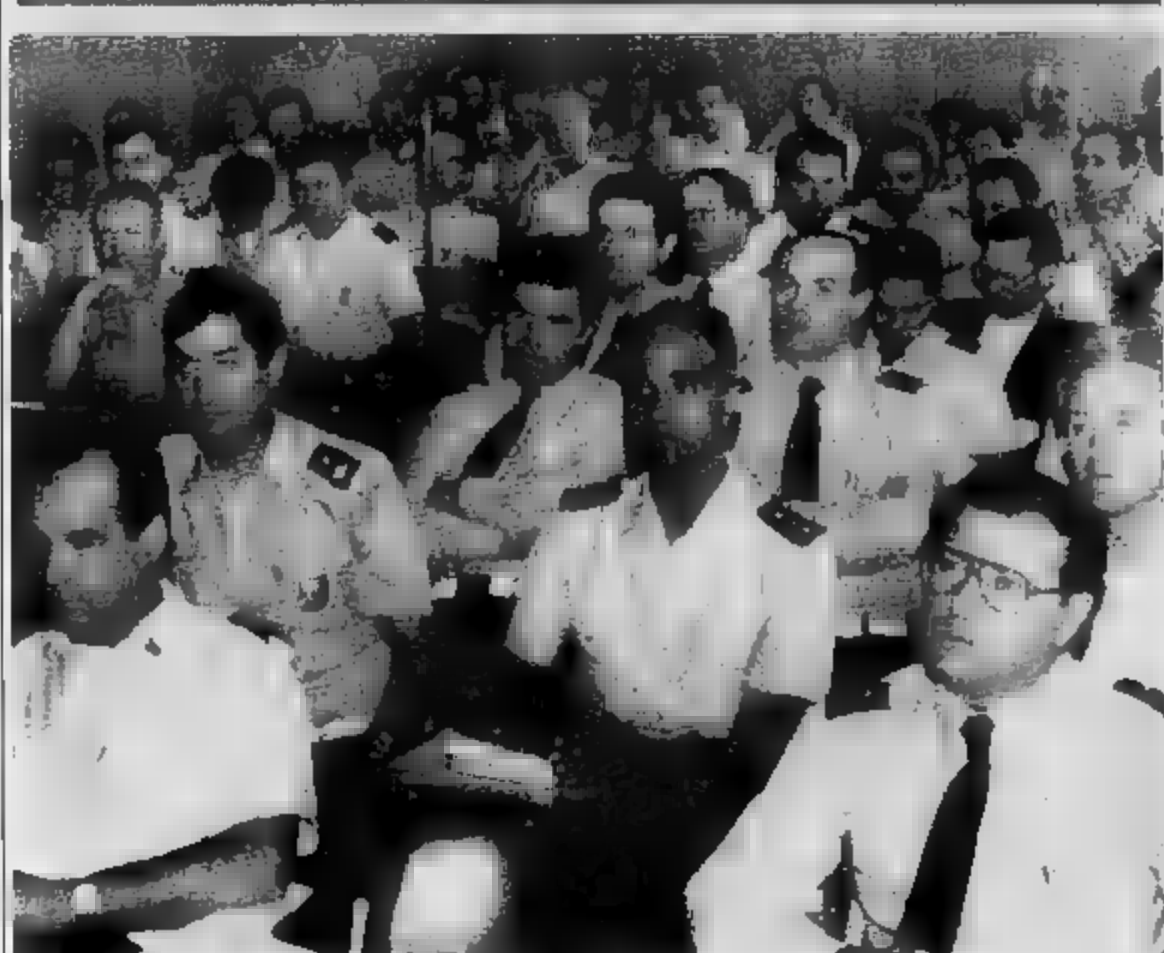
In possesso dell'auto, l'uomo è sparito, facendo perdere le proprie tracce, e quando la Piana ha messo all'incasso l'assegno ha appreso che era stato rubato.

La commerciante si è rivolta alla polizia stradale e le indagini hanno permesso di risalire, [illegible] anche monsignor Cavanna, a Francesco Mosconi, che è attivamente ricercato.

Per molto tempo, a partire [illegible] gli Anni 70, Mosconi è [illegible] ospite del reclusorio cittadino (ed è qui che ha conosciuto [illegible] sacerdote). Doveva espiare una condanna a oltre [illegible] anni [illegible] carcere per un duplice tentato omicidio. Giovanissimo, [illegible] sparato all'amante della moglie e ad [illegible] carabiniere che gli dava la caccia, ferendo entrambi leggermente.

La giustizia [illegible] stata severa [illegible] lui che, dopo aver manifestato un forte spirito di ribellione, si era rassegnato e aveva trovato sfogo nella lettura.

Dotato di una notevole vena poetica, aveva cominciato [illegible] scrivere e pubblicare poesie, ottenendo premi e concorsi di livello nazionale. In carcere si era fatto stimare da tutti e, ottenuto anche il perdono del carabiniere ferito, aveva inoltrato domanda di grazia al Capo dello Stato per «meriti [illegible]». [illegible] grazia [illegible] gli era stata concessa, ma aveva ottenuto [illegible] serie di permessi e, grazie all'intervento di mons. Cavanna, un posto [illegible] lavoro. [illegible] si è risposato, a Torino, ha aperto un maglificio lavorando di giorno e rientrando la sera in [illegible]. E ora [illegible] rimesso nei guai. [e. c.]

I VIGILI A SCUOLA

[illegible] tutto il Piemonte per diventare «super-civich»

E' terminata ieri alla Scuola di polizia, ad Alessandria, la prima «tranche» [illegible] corso di aggiornamento per ufficiali, comandanti i vigili urbani di vari Comuni del Piemonte. Erano iscritti in 85, altrettanti parteciperanno alla seconda parte in programma lunedì, martedì e mercoledì prossimi FOTO [illegible]

E' accusato della rapina in oreficeria

Basaluzzo, è lui l'altro bandito?

ALESSANDRIA. La squadra mobile della questura ha bloccato anche [illegible] secondo presunto autore del colpo ai danni [illegible] laboratorio orafo «Colombana», che ha sede a Basaluzzo in via Rossini 8, a poca distanza dalla provinciale che [illegible] Novi porta a Ovada. Del laboratorio [illegible] titolare Vilma Baretto.

Il giovane bloccato dalla mobile è Giuseppe Greco, [illegible] anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Martiri [illegible] Benedicta. A lui la polizia è giunta dopo una serie [illegible] indagini ed accertamenti, anche sulla base [illegible] descrizione fornita agli agenti dai testimoni. Determinante anche la circostanza che l'auto utilizzata per la rapina è stata [illegible] «Tipo» di cui Giuseppe Greco è proprietario.

Dopo averlo bloccato, gli agenti hanno condotto il Greco dinanzi al procuratore della Repubblica Marcello Parola, il quale lo ha interrogato ed ha poi chiesto al giudice per le indagini preliminari, Daniela [illegible]nepa, l'emissione di un'ordine [illegible] di custodia cautelare, che è stata accordata.

Sempre per la rapina ai danni del laboratorio orafo di Basaluzzo, avvenuta l'11 aprile scorso e che fruttò un bottino di circa 116 milioni, si trova già in carcere il presunto complice [illegible] Giuseppe [illegible], il [illegible] (abita in via Pinan Cichero) Mario Colonna, 20 anni, arrestato dalla polizia la scorsa settimana.

La mattina dell'11 aprile due uomini si presentarono al [illegible]cello della villetta che ospita laboratorio ed abitazione dei titolari, [illegible] il campanello. Vilma Baretto, che in quel momento [illegible] sola nel negozio [illegible] al laboratorio, li ha scambiati per clienti ed ha aperto. Entrati nel locale, i due banditi si sono coperti [illegible] volto con passamontagna ed hanno impugnato [illegible] pistole bloccando la donna. Hanno quindi prelevato dalla cassaforte, che era aperta, gioielli ed orologi. La sequenza della rapina è stata però seguita, grazie alle telecamere, dei dipendenti che si trovavano nel laboratorio. Qualcuno [illegible] riuscito a uscire e a dare l'allarme, ma i banditi non si sono persi d'animo [illegible] hanno costretto Vilma Baretto ad accompagnarli al cancello, sia per evitarle di chiedere aiuto, che per farsene scudo nell'eventualità dell'arrivo di polizia e carabinieri. I banditi fuggirono poi [illegible] una «Tipo» e a nulla [illegible] l'inseguimento tentato da [illegible] testimone: dopo pochi chilometri ne perse le tracce. [r. sc.]

[illegible] Greco

Sull'autostrada

I soccorritori fuggono con la borsa

[illegible] dei giovani molto gentili e molto disponibili, pronti ad aiutare [illegible] donna in difficoltà a causa dell'auto in panne. [illegible] dei soccorritori in realtà era [illegible] ladro e quando è risalito sulla sua vettura [illegible] gli amici ha portato con sé la borsetta [illegible] sfortunata signora.

Protagonista della brutta avventura è Rosina Barillano, 42 anni, abitante [illegible] Alessandria in via Piana.

La donna [illegible] percorrendo in auto l'autostrada Torino-Piacenza quando, [illegible] tratto astigiano della A 21, la vettura ha subito un guasto. Rosina Barillano, accostata l'automobile al margine della carreggiata, ha atteso fiduciosa un aiuto.

In effetti poco dopo si è fermata [illegible] a bordo alcuni giovani. Gentilmente hanno offerto la propria opera all'alessandrina, ma, quand[illegible] andati, hanno portato con loro anche la borsetta della donna.

Bottino scarso, circa 40 mila lire, ma [illegible] amarezza per la derubata. [r. al.]

Ditta fallita nell'87

Due valenzani accusati di bancarotta

ALESSANDRIA. [illegible] giudice istruttore Riccardo Savio ha incriminato Pier Erminio Musso e Giovanni Ceva, di 51 e 50 anni, abitanti a Valenza (viale Cellini e viale Vicenza), contitolari di una società per il commercio di oreficeria e gioielleria fallita nel 1987. Sono imputati di evasione fiscale e bancarotta semplice.

I due, che hanno ammesso tutta una serie di operazioni in nero, devono fra l'altro rispondere: di aver omesso di fatturare per tre anni, dall'85 all'87, corrispettivi per almeno 800 milioni; di non aver tenuto regolarmente i libri contabili; di [illegible] versato in ritardo le ritenute d'acconto operate sui compensi ai dipendenti, per oltre sette milioni.

Inoltre i due valenzani dovranno rispondere di aver tenuto la contabilità dell'azienda in modo tale da non consentire di ricostruire il giro d'affari così da [illegible] danno ai creditori. [e. c.]

Torna alla ribalta la «bomba ecologica» di Serravalle: inquinamento in profondità?

Ecolibarna, minaccia dal sottosuolo

Il sindaco chiude otto pozzi privati intorno alla fabbrica

SERRAVALLE. I veleni dell'Ecolibarna minacciano le falde acquifere circostanti lo stabilimento, da cui attingono molti pozzi privati e persino gli acquedotti che riforniscono il No[illegible] e il Tortonese.

Ieri mattina il sindaco [illegible] Serravalle, Giorgio Gennaro, ha firmato un'ordinanza in cui impone «il divieto immediato ed assoluto [illegible] approvvigionamento d'acqua» a otto pozzi in località Fabbricone. E' un provvedimento cautelativo, adottato dopo che l'Usl novese aveva segnalato il rischio [illegible] una contaminazione da idrocarburi.

Della vicenda si parlerà domani pomeriggio durante [illegible] sopralluogo che il Comitato tecnico operativo presieduto dal prefetto di Alessandria compirà nello stabilimento dell' Ecolibarna.

Mentre la Castalia preme per ottenere la dichiarazione di fine lavori per la prima parte dello smaltimento dei rifiuti immagazzinati nell'azienda serravallese (ma nei serbatoi restano almeno 1500 tonnellate [illegible] veleni), il pericolo più immediato sembra quindi provenire ora dal sottosuolo.

«Già in precedenti occasioni abbiamo segnalato la necessità improrogabile [illegible] che [illegible] sia stato sepolto nell'area dell'Ecolibarna. Attendiamo un sollecito intervento del ministero dell'Ambiente, per fare il punto della situazione e per programmare la bonifica del sottosuolo», commenta il sindaco.

L'allarme è scattato [illegible] giorni scorsi quando la divisione Ecologia della Provincia ha compiuto una serie di prelievi dai pozzi [illegible] molte abitazioni che sorgono accanto [illegible] stabilimento. Ora si attendono i risultati definitivi delle analisi, ma i tecnici hanno comunque già rilevato la presenza di fenomeni preoccupanti quali, ad esempio, un forte odore di idrocarburi proveniente da alcuni pozzi.

C'è il timore che le melme e i liquami smaltiti per oltre [illegible] decennio all'interno dello stabilimento possano aver inquinato la falda idrica nei pressi del rio Negraro e del [illegible] Scrivia.

Sono veleni ed idrocarburi che potrebbero però risalire a diversi [illegible] addietro quando, prima [illegible] costituzione dell' Ecolibarna, gli impianti erano utilizzati dalla raffineria Gastaldi, anch'essa a lungo contestata per la sua attività.

«Dalla relazione trasmessaci dalla Provincia emerge un'allarmante situazione di pericolo, con il rischio di una grave contaminazione delle prese degli acquedotti di Novi, Tortona e Bettole di Tortona - spiega Giovanni Carlo Alfonso, consigliere comunale delegato ai problemi dell'ecologia e docente di chimica industriale all' Università di Genova -: soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche [illegible] forte intensità esiste il pericolo di un inquinamento idrico di notevoli proporzioni. I primi dati [illegible] nostro possesso mostrano una contaminazione delle acque con solventi organici clorurati in quantità anche 10-30 volte superiore ai limiti stabiliti dal ministero della Sanità».

Se lo smaltimento dei rifiuti immagazzinati nelle cisterne e nelle migliaia di bidoni ancora custoditi all'Ecolibarna non sarà finanziato dalla Protezione civile, il Comune [illegible] Serravalle, in [illegible] accordo con la Provincia, l'Usl e gli altri Comuni minacciati, chiederà [illegible] l'inter[illegible] del ministero dell'Ambiente per un'approfondita [illegible] del sottosuolo e per il finanziamento dell'opera [illegible] bonifica dell'intera area.

Walter Giannaschi

L'allarme non è finito. Oltre al rischio-bidoni la minaccia viene dal sottosuolo

Tra i dilettanti prime novità di calciomercato: torna alla Novese il presidente Roseo?

E' «La Corrida» del football

Ora il Monferrato si affida a mister Legnani

Claudio Legnani, 36 anni, la scorsa stagione sulla panchina della Junior Casale in Prima categoria, è il nuovo allenatore del Monferrato. A questo giovane tecnico, con un buon passato da calciatore nel Casale, nel Novara e nel Derthona, spetta il compito di raccogliere l'eredità di Pietro Petrucci che ha portato il Monferrato tra le protagoniste della Promozione piemontese.

«Legnani è in possesso di un buon bagaglio tecnico - spiega il segretario Giorgio Costanzo -. Per questo crediamo che possa continuare, con ugual successo, il lavoro impostato da Petrucci».

Il Monferrato è deciso a mantenersi ai vertici della categoria e vuole tenersi stretti i giocatori più pregiati, come Rosso, Govoni e La Salvia. «Abbiamo ricevuto molte richieste - aggiunge Costanzo -, ma non vogliamo smantellare l'organico. Il gruppo è affiatato e gli stessi giocatori vogliono restare con noi».

Se il Monferrato ha messo a segno il primo «colpo» del calciomercato di Promozione, buone notizie giungono anche da Ovada dove, dopo l'abbandono del presidente Enrico Delfino, i problemi societari sembrano vicini a una soluzione. Esito soddisfacente ha avuto l'incontro tra i responsabili dell'Ovadamobili, gli amministratori e gli imprenditori della città. «Coinvolgeremo nella nostra società - dice il dirigente Andrea Sciutto - nuove forze, che affianchino il ristretto gruppo di appassionati che da tempo guida il club. C'è davvero la possibilità di creare un gruppo dirigenziale molto forte, che consenta alla squadra di decollare e compiere un importante salto di qualità».

Non altrettanto positiva è la situazione della Novese. Dopo la decisione di Bruno Crozza di lasciare la presidenza, continua la trattative per un avvicendamento con Dino Roseo, l'industriale che era già stato «patron» per circa un decennio. Roseo ha incontrato Crozza, il vice presidente Bruno Russoni, l'assessore allo Sport Costanzo Cuccuru e il presidente della Novi calcio Giancarlo Scotti. Tutti lavorano a un progetto per affidare un ruolo importante anche alla Novi calcio, da tempo impegnata con ottimi risultati nell'attività giovanile.

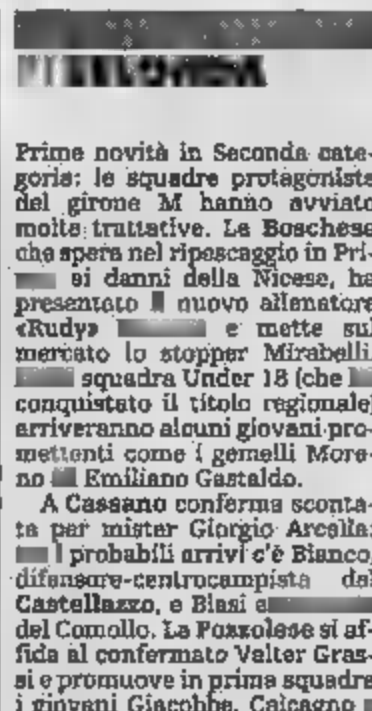
I problemi pratici ed economici da risolvere per condurre in porto la trattativa sono comunque molti e la soluzione non sembra vicina. Intanto, però, la squadra sta smobilitando. L'allenatore Delladonna è passato al Bra, dov'è destinato anche il laterale Amarotti. Cadamuro e Zagaria sono stati trasferiti all'Acqui, mentre Scarrone è stato acquistato dalla Pagliese.

Dino Rosso

Dopo la conferma dell' allenatore Roberto Casone, non sono ufficializzate altre Fulvius. «Svolgiamo molte trattative - dice il segretario Mario Manfredi -, ma fino a inizio di luglio manterremo il "top secret" su queste operazioni».

Luca Ubaldeschi

Le sfide dei mondiali distraggono i club di Prima categoria, con trattative a rilento: si punta soprattutto a ringiovanire la «rosa» giocatori, in vista delle innovazioni previste dal campionato '91-92. Dice Gianni Malfettani del Comollo Novi: «Il cambiamento dev'essere graduale e senza traumi per risultare utile. Stiamo guardandoci attorno, valutando le richieste per il bomber Enrico Blasi che in tre stagioni ha segnato 40 gol. Lo cederemo solo se potremo assicurarci un valido sostituto».

Altro problema è l'eventuale conferma del mister: a Novi, Renzo Guazzotti dovrebbe essere sostituito da Raffaele Masignano, ex Arquata. A Felizzano Vincenzo Rolando ha deciso di concedersi un anno di riposo e, a malincuore, i dirigenti hanno dovuto accontentarlo. Si pensa ad una soluzione interna, affidando al giocatore Roberto Moretti il compito di trainer. Riconfermato Enzo Chiapuzzi alla guida della Gaviese, ci dovrebbero essere novità per mister Busatto, pronto a trasferirsi da Mandrogne a Bosco Marengo. A Quattordio il bravo Teresio Papa riscuote la fiducia di tutti, mentre nella Junior Casale Claudio Legnani sarà sostituito da Francesco Mandracchia. [r. c.]

Prime novità in Seconda categoria: le squadre protagoniste del girone M hanno avviato molte trattative. La Boschese che spera nel ripescaggio in Prima ai danni della Nicese, ha presentato il nuovo allenatore «Rudy» e mette sul mercato lo stopper Mirabelli. Dalla squadra Under 18 (che ha conquistato il titolo regionale) arriveranno alcuni giovani promettenti come i gemelli Moreno ed Emiliano Gastaldo.

A Cassano conferma scontata per mister Giorgio Arcella; tra i probabili arrivi c'è Bianco, difensore-centrocampista del Castellazzo, e Blasi del Comollo. La Pozzolese si affida al confermato Valter Grassi e promuove in prima squadra i giovani Giacobbe, Calcagno e Petrantoni, cercando un regista per sostituire il partente Borghello. La Vignolese deve rinforzarsi in difesa e punta al ritorno del serravallese Roveda, all'arrivo del mediano Monteleone e all'acquisto della mezzala Daglio dal Comollo. Per il Sale è in dubbio la conferma di mister Allegrone e partente è il centrocampista Mu... richiesto da club di Promozione. A Bassignana è stato presentato il nuovo allenatore Mauro Borello per una squadra molto ringiovanita. [w. gi.]

Guazzotti

Nicola Zagaria

Due mesi dopo la conclusione dei campionati di Terza categoria, le società compiono le prime scelte di calciomercato. Il Villalvernia (girone A, Comitato di Alessandria) ha confermato per il quinto anno consecutivo l' allenatore Fausto Cabella, mentre il Garbagna, dopo avere rinnovato la fiducia per la terza stagione a mister Oscar Borro, cerca un centrocampista e una punta per tentare il salto di categoria.

Nel girone B, il Cassine affida all'ex grigio Pietro Nervi il compito di guidare la squadra verso la promozione, ma deve guardarsi dal Rocca Grimalda che, allenato dal nuovo mister Mario Albertelli (ex Cassine), punta senza mezzi termini ad aggiudicarsi la vittoria finale.

Nel Comitato di Vercelli, il Popolo (secondo in classifica) ha presentato domanda di ripescaggio (insieme al Frassineto (terzo): il Valmacca, vincitore sul campo del torneo di Terza, forse rinuncia. Intanto, l'ex mister del Valmacca, Augusto Boccalatte, è passato all'Ozzano che ha mire ambiziose.

Infine il Bistagno, inserito nel Comitato di Asti, per la seconda stagione consecutiva propone in panchina Giovanni Caligaris, 43 anni. Gli acquesi, secondi alle spalle del Nizza, confidano in una promozione a tavolino e stanno cercando tre giocatori per rendere ancor più competitiva la squadra. [r. g.]

SPORT FLASH

CALCETTO
La ... in finale nazionale Acsi

Un appuntamento di prestigio per la squadra della Benetton Cooperativa Novese: rappresenterà il Piemonte nelle finali nazionali di calcio Acsi, a cinque giocatori, in programma sabato e domenica al palasport di Conegliano Veneto. Alla competizione partecipano le dodici società vincitrici del titolo regionale in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Campagna, Sicilia e Sardegna. Venerdì saranno definite le composizioni dei gironi e sabato si disputeranno le sfide di qualificazione. Il programma di domenica prevede, sempre al palasport di Conegliano, le semifinali e nel tardo pomeriggio gli incontri decisivi per l'assegnazione dei primi quattro posti. La Benetton ha buone chances di aggiudicarsi il primato.

GINNASTICA
Serravallesi ai «collegiali» di Fano

Debora Marchesotti ed Elena Nicorelli della Ginnastica serravallese sono state convocate a Fano per gli allenamenti collegiali diretti dal tecnico sovietico Shenderey. Stage di aggiornamento anche per i tecnici Fulvio Bonardo e Cesare Pittiu, mentre nella palestra di Stazzano le allenatrici Barbara Gemme e Francesca Diana hanno iniziato gli allenamenti a cui partecipano le atlete delle categorie promozionale, preagonistica e agonistica.

GIOVANILI
La scuola di calcio con la Valenzana

La Valenzana organizza un corso di preparazione al gioco del calcio per giovani da 8 a 13 anni, che si terrà sul campo sportivo comunale fino alla fine di giugno, nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 16,30 alle 18,30. Gli istruttori del settore giovanile rossoblù svolgeranno le lezioni teoriche e pratiche, corredate da «video-tape» esplicativo. Per le iscrizioni è necessario presentarsi allo stadio Comunale nelle giornate del corso o telefonare ai seguenti numeri: 0131/952661 o 952323.

IMPIANTI
Voghera, il Centro sportivo rinnovato

E' stato inaugurato il nuovo Centro sportivo polivalente di via Aldo Moro, affiancato alla scuola media «Don Orione». L'impianto comprende un campo di calcio con spogliatoi e una pista per il trekking. Sorge vicino alla palestra della scuola e consente di completare i servizi sportivi della zona. Intorno alla pista è stata sistemata un'area verde. Nell'autunno scorso sono stati messi a dimora circa cento alberi e altrettanti saranno sistemati nei prossimi mesi. Il Centro sportivo di via Moro ritorna quindi in piena attività, dopo intensi lavori di ristrutturazione.

AUTOMOBILISMO

Al team Forti un secondo posto con la «Dallara» di Schiattarella in F.3

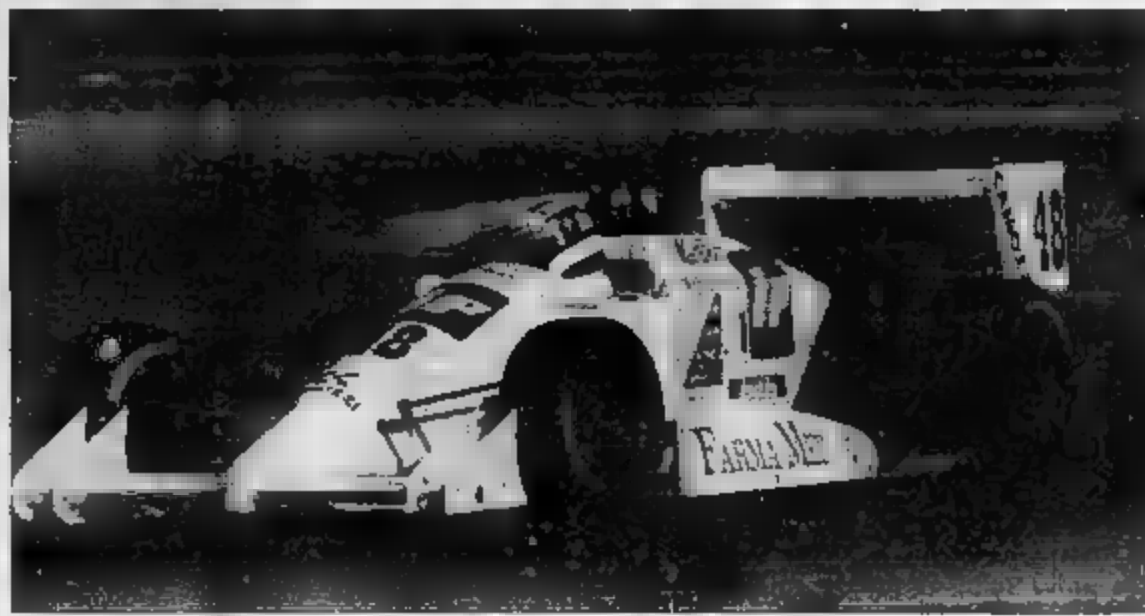
Fuori pista, sognando Monza

Per Vandone e Gilardi ritiro in gara a Imola

ALESSANDRIA. La domenica automobilistica non è stata propizia ai piloti alessandrini. In Formula 3 si è gareggiato a Imola, un tracciato che alla vigilia Fabiano Vandone e Andrea Gilardi avevano dichiarato di gradire. Purtroppo entrambi non hanno finito la gara e l'amarezza per l'occasione perduta trapela chiaramente dalle loro parole.

Il team Forti ha comunque visto confermata l'affidabilità della sua vettura Dallara: Domenico Schiattarella, che finora aveva racimolato un solo punto (col sesto posto di Magione), è giunto infatti secondo alle spalle del finlandese Mika Hakkinen. Siccome il pilota nordico è iscritto al campionato inglese, il posto d'onore del modenese vale nove punti, come una vittoria, e gli permette di risalire molte posizioni. «Un avversario in più per la classifica», scherza, ma neppure tanto, Fabiano Vandone, che si è visto scavalcare dal compagno di squadra.

Una giornata da dimenticare per il pilota alessandrino, tamponato alla prima curva da Zanardi che ha cercato di passarlo all'esterno, finendo col buttarlo fuori pista. «Succede - spiega Vandone -; piuttosto non riesco a spiegarmi il settimo tempo nel terzo giorno di prova. Nei primi due ero andato fortissimo».

I nuovi dischi dei freni, in acciaio e lega, non hanno dato i risultati sperati, tanto che all'ultimo si è preferito montare quelli vecchi, che a Varano non avevano certo soddisfatto. Positivo, invece, il musetto con le nuove modifiche, che hanno permesso di guadagnare aderenza al suolo nelle curve veloci. «Questione di millesimi», sottolinea Paolo Guerci, direttore tecnico del team, ma la soddisfazione per il riscontro positivo è palpabile.

Sorpasso in squadra. Fabiano Vandone su Dallara è stato superato in graduatoria da Schiattarella, sempre del team Forti

Chi parla poco è Gilardi, molto deluso dalle condizioni della vettura al momento di affrontare la gara. «Come se non bastasse mi hanno tamponato in partenza - racconta -. Alla ripetizione del via, dopo una frettolosa riparazione, ho capito presto che il gioco non valeva la candela e ho preso la via dei box quando ero già in netto ritardo».

E domenica si corre a Monza, «il tempio della velocità» secondo la definizione di Guerci. Vandone, che detiene dallo scorso giugno il record della pista, scalpita per rifarsi, mentre un abbacchiato Gilardi lascia intendere che i problemi della sua Reynard non potranno esser risolti così in fretta.

A Monza il team Forti sarà impegnato anche nel campionato europeo di Formula 3000: a Jerez, in Spagna, Morbidelli ha avuto una sorte uguale a quella di Vandone, finendo nella sabbia subito dopo il via.

Brunello Vescovi

BASEBALL

Con il Sanremo

I Blue Sox vincono a tavolino

ALESSANDRIA. Ritorno al successo per i Blue Sox Ina nel campionato di baseball, serie C2. Dopo la battuta d'arresto subita in Liguria, occorreva una prova di carattere, ma la squadra di Roberto Gallinaro non ne ha avuto bisogno per conquistare i due punti. Il Sanremo infatti non si è presentato in campo ed è arrivata la vittoria a tavolino per 9 a 0. Per recuperare il terreno perduto nei confronti della capolista Mondovì è indispensabile continuare a vincere: domenica alle 16, sul campo sportivo del rione Cristo, è di scena il Settimo Torinese, formazione di medio valore.

Nello stesso campionato si registra il primo successo del Castelnuovo, a spese dell'Albisole '88: una vittoria di misura (11-10) ottenuta all'ultimo «inning» con un fuoricampo di Marco Quaglia, ma molto importante per tenere vivo l'entusiasmo nella giovane società del Tortonese.

Si sono fatti onore anche i Cadetti Blue Sox, alla terza affermazione stagionale, a spese della Canavese per 16 a 11: una prestazione entusiasmante che conferma i progressi sul piano dell'impegno dei ragazzi alessandrini. Sabato, nuovo impegno casalingo, alle 17, contro la Juventus. Nel softball di C1 le ragazze domenica alle 11 ospitano, sul campo di corso Acqui, il Livorno. (b. v.)

Un'azienda alessandrina si è aggiudicata l'appalto per le coreografie di Italia '90

I «cannoni» di Fubine sui Mondiali

Gli apparecchi creano effetti di luce spettacolari

ALESSANDRIA. Il Mondiale [illegible] calcio parla anche alessandrino. Fra le ditte presenti nel «pool» di Italia '90 c'è anche un'azienda della provincia, [illegible] Fubine, centro collinare del Monferrato: è la «Space Cannon», nome che non deve trarre in inganno. I «cannoni spaziali» fubinesi [illegible] hanno niente a che vedere con le attività belliche: molto più semplicemente, [illegible] un effetto coreografico [illegible]stivo, proiettano fasci di luce altamente concentrati che raggiungono altezze [illegible] 6-7 mila metri e che sono visibili fino a [illegible] chilometri di distanza.

In questo campo le apparecchiature del «Space Cannon» sono [illegible] valide da [illegible] [illegible] in pochissimo tempo il giro del mondo, utilizzate per manifestazioni di grande richiamo e quindi «televiste» da milioni di persone.

Il primo «exploit» internazionale è stato in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese, celebrato l'anno [illegible] a Parigi con una serie di spettacolari manifestazioni. Si [illegible] di un trampolino di lancio che ha fatto conoscere l'azienda alessandrina e l'ha proiettata a livelli di successo europeo.

Dopo la Francia è stato [illegible] governo spagnolo a richiedere la collaborazione della [illegible] [illegible] Fubine per illuminare, per un mese, i principali monumenti del Paese. Poi un'analoga richiesta (con tanti complimenti) è venuta dalla Germania Ovest.

Nel giro dei Mondiali la «Spa[illegible] Cannon» è arrivata quasi per caso, come spiega il titolare, l'ingegner Bruno Baiardi: «Non ci siamo fatti avanti, ad interpellarci è stata un'agenzia [illegible] telecomunicazioni, la Sintelco [illegible] [illegible], che ci [illegible] appunto proposto di partecipare all'avvenimento sportivo per migliorare l'aspetto coreografico degli stadi».

Così per la ditta di Fubine, dove operano [illegible] trentina di persone, tutte altamente specializzate, si è iniziata l'avventura [illegible] Italia '90, cui hanno partecipato le più qualificate aziende nazionali ed estere. «I nostri [illegible] [illegible] luce - [illegible] Baiardi - sono [illegible] utilizzati durante la presentazione di tutti gli stadi che sono ora teatro dei vari incontri [illegible] Mondiale. Ora manteniamo impianti fissi a Roma, all'Olimpico e all'Eur, e allo stand di Isole '90 [illegible] pressi dello stadio [illegible] Torino, dove, fra gli altri, è presente anche la Fiat».

A Fubine l'attività della «Space Cannon» è stata avviata una quindicina di anni fa, piuttosto in sordina. Allora l'obiettivo privilegiato era il settore delle discoteche. Proprietario [illegible] «Raptus» di Ozzano Monferrato, l'ingegner Baiardi ha [illegible] le sue energie a migliorare l'effetto scenografico del locale [illegible] è [illegible] un succes[illegible]. Poi, [illegible] anno fa, è arrivata l'intuizione vincente: quei «cannoni» che sparano fasci di luce visibili a chilometri di di[illegible]

Adesso tutti li vogliono, per le più disparate iniziative. Al [illegible] ci sono trattative per la prossima edizione del Festivalbar e per il [illegible] [illegible] Madonna in Italia, mentre l'industria dolciaria Galbusera [illegible] chiesto alla «Space Cannon» [illegible] illuminare i palazzi [illegible] [illegible]tro che ha fatto costruire per le sue sedi in Italia e all'estero.

Oltre che della vendita, la «Space Cannon» [illegible] occupa an[illegible] del noleggio delle sue apparecchiature, mediante mezzi mobili che sono muniti di gruppo elettrogeno e che [illegible] spostano a seconda delle necessità e delle varie richieste.

«Naturalmente [illegible] ci fermiamo qui - conclude Baiardi -. Il nostro impegno si dirige ora verso nuove scoperte, in grado [illegible] stupire e "abbagliare" il settore».

Roberto Scagliotti

Lo stadio illuminato a giorno. Prove di luci con fari e «cannoni» al «Delle Alpi» [illegible] Torino (REPORTERS)

Leo Clelio Niemen [illegible] 66 anni

Morto il re dei burattini

VERCELLI. E' morto poche ore dopo uno spettacolo, a Pistoia, una delle tante farse animate da quei burattini che avevano conquistato generazioni [illegible] bambini. E, a conferma della passione che lo ha [illegible] per tutta la vita al mondo delle marionette, Leo Clelio Niemen, [illegible] anni, ha voluto [illegible] sepolto nella tomba di famiglia, a Vercelli, [illegible] il [illegible] burattino preferito, Gianduja.

Dietro quel pupazzo dipinto c'è la storia di una famiglia: padri, figli, nipoti arrivati dalla Russia e vissuti dall'800 nel quartiere storico della città, la «Furia». Vercelli ha avuto [illegible] altro celebre animatore di marionette: Concordia, originario di Asigliano, che fu protagoni[illegible], [illegible] la sua celebre [illegible]ura Famiola Stupon, un contadino [illegible] [illegible] d'oro e dall'intelligenza sopraffina, di quasi cinquant'anni di spettacoli.

[illegible] in «amichevole concorrenza» con la famiglia Niemen, che stimava per l'estro e la fantasia di ogni recita. Leo Clelio, nato per caso in provincia [illegible] Pavia, dove si era fermato il circo della famiglia, ne era diventato il patriarca, [illegible] una carriera lunga e bellissima, ma anche combattuta, quasi fosse stato il protagonista [illegible] alcune delle sue intramontabili storie.

Molte delle opere rappresentate dai Niemen erano infatti [illegible] scritte Leo, che si interes[illegible] anche della scenografia degli spettacoli. La sua voce aveva mille inflessioni e mutava radicalmente a seconda dei personaggi che rappresentava, o della vicenda che andava narrando. Sapeva improvvisare. E questa, per un burattinaio, è una grande virtù.

Tutto lo spettacolo dipende[illegible] [illegible] pubblico in sala: se ingenuo, allegro, spensierato come quello dei bambini, Leo Clelio Niemen sceglieva un modo di esprimersi semplice, orecchiabilissimo. [illegible] si trovava [illegible] fronte agli adulti, ed erano sempre molto numerosi e attenti [illegible] sue rappresentazioni, allora il suo linguaggio era più composto e ricercato. Le [illegible] diventavano protagoniste di una recita colta, magari giocata sulle citazioni.

In questi giorni stava [illegible]piendo una nuova tournée in tutta Italia. Aveva da tempo superato le cinquemila rappresentazioni: aveva cominciato a lavorare giovanissimo, [illegible] 11 anni, perché il «mestiere [illegible] burattinaio», diceva, si impara in fasce.

La [illegible] famiglia aveva origini antichissime. La tradizione [illegible]minciò, si racconta, con un ragazzino russo che [illegible] trovato vicino al Niemen, fiume che [illegible] tra l'Unione Sovietica e la Polonia. Il ragazzo divenne giullare alla corte dello Zar ed i suoi discendenti furono saltimbanchi. I Niemen [illegible] imparenteranno poi con altre famiglie di spettacolo: [illegible] Orfei, i Togni, i De Bianchi. **[f. l.]**

Bocce, ma l'alfiere della Biellese è caduto contro Borca

Il breve sogno di Pivotto

E' riuscito a superare Lino Bruzzone

BIELLA. Giuseppe Pivotto pen[illegible] di avercela quasi fatta quando, al termine [illegible] una partita [illegible] dal punto di vista fisico e psicologico, era riuscito a superare Lino Bruzzone (Chiavarese), beniamino del pubblico [illegible] [illegible]. Lo [illegible]rio [illegible] importante, trattandosi del campionato italiano individuale [illegible] categoria A, organizzato dalla Chiavarese. Invece le speranze dell'alfiere della Biellese Trilux, 46 anni, si sono infrante contro la freschezza e la straordinaria determinazione di Massimo Borca, giovane talento del Nizza Torino.

La finale, giocata sotto un sole asfissiante che per due giorni ha lentamente [illegible] i giocatori, è stata degna di tutta la competizione. Borca partiva molto bene portandosi avanti per 10-4 e costringendo Pivotto a bocciare molto dissipando [illegible] le residue forze che restavano al biellese. Nonostante la dispendiosità [illegible] suo gioco, Pivotto riusciva a reggere un ritmo molto elevato e, [illegible] fine, a rompere l'egemonia del suo avversario. [illegible] rimonta portava il punteggio sull'11-9 a favore di Borca che [illegible] [illegible] calma straordinaria, dimostrando che al titolo italiano non è arrivato per caso ma in virtù di una solidità tecnica.

I due pallini che Pivotto colpiva con l'ultima boccia utile non facevano che aumentare il tasso di spettacolarità dell'incontro, [illegible] [illegible] avevano effetto alcuno sull'esito dello stesso, che si concludeva per 13-9 entro [illegible] [illegible] ore regolamentari.

L'avventura chiavarese [illegible] stata positiva anche per [illegible] altro giovane, il casalese Guaschino. Il giocatore della Junior, così [illegible] Borca, [illegible] [illegible]derato uno dei migliori specialisti delle prove alternative, ma è sempre stato sottovalutato come interprete [illegible] gioco tradizionale. Guaschino ha trovato invece due giornate eccezionali, soprattutto in accosto, suo tallone d'Achille: questo gli ha permesso [illegible] superare l'ormai mitico Nicola Sturla (Chiavarese) nei quarti, vincendo anche contro il gran tifo del pubblico. [illegible] questa partita c'è stato l'episodio [illegible] di una boccia annullata a Sturla, ma il fatto non deve sminuire i meriti di Guaschino, risultato assolutamente perfetto anche nello sfruttare alcuni momenti di nervosismo del campione ligure, costretto dalla situazione a [illegible] ad ogni costo. La partita [illegible] costava però a Guaschino l'impiego di tutte le sue forze e quando egli si ripresentava in campo contro [illegible] [illegible] completamente svuotato. L'accosto era diventato approssimativo ed anche la bocciata non era più all'altezza: il 13-2 finale era la fotografia di una [illegible] [illegible] condizioni.

Buona la prova anche di [illegible] altro casalese, Aldo Macario, giunto ai quarti di finale [illegible] arresosi alla giornata magica di Bruzzone. Ancora una volta Macario ha dimostrato di prediligere la specialità dell'individuale e, in particolare, questa manifestazione, che lo ha visto più volte piazzato.

Angelo Gatto

OGGI A RACCONIGI

Mongolfiere nel cielo del Cuneese

Continua [illegible] grande kermesse [illegible] le trenta mongolfiere che partecipano a «Baloon Fiesta Italia [illegible]» nel cielo del Cuneese: oggi tappa a Racconigi, nell'ex castello reale. Prima del decollo (alle 20) si terrà nel pomeriggio un convegno sull'«anno europeo del turismo». Domani appuntamenti a Stupinigi. Nella foto il decollo dei palloni ad aria calda da piazza Galimberti (FOTO BEDINO)

Casale, esperti e musicisti mettono sotto accusa [illegible] «S. Chiara»: «Acustica pessima»

L'auditorium bocciato dall'eco

La progettista: «Il problema si risolverà quando saranno completati gli arredi»

CASALE. I primi a rilevare che l'acustica nell'auditorium comunale «Santa Chiara» era pessima [illegible] stati gli organizzatori del concorso internazionale di musica «Soliva», che l'hanno utilizzato per lo svolgimento delle prove di musica [illegible] [illegible]ra. «L'eco è tale - commentano i promotori della manifestazione - che è impossibile [illegible]

Già [illegible] Natale, qualcuno dei musicisti della Giovane orchestra piemontese, che [illegible] inaugurato l'auditorium, [illegible] notato durante le prove l'effetto negativo dell'eco, ma durante la serata la presenza di un folto pubblico aveva in parte «assorbi[illegible] la risonanza.

Nelle settimane scorse, un'altra lamentela, in occasione della serata dedicata dal circolo culturale Ravasenga alla recitazione di poesie intercalate da intermezzi chitarristici.

«E' un problema da risolvere con l'intervento di esperti - commentano alcuni musicisti casalesi - altrimenti l'auditorium non potrà essere utilizzato come sede [illegible] concerti e di conferenze».

Per il concorso internazionale «Soliva», gli organizzatori aveva[illegible] deciso infine di utilizzare la retrostante sala del coro, [illegible] a loro spese, avevano rivestito il soffitto con teli di juta e appoggiato alle pareti spessi pannelli di polistirolo.

«Abbiamo optato per questa soluzione [illegible] ripiego - spiegano - perché nell'auditorium non era possibile modificare nulla, visto che c'è uno stile da rispettare».

Le lamentele sono arrivate numerose all'ufficio tecnico del Comune, che aveva assunto la direzione dei lavori nell'intervento di ristrutturazione della [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Chiara». Spiega l'ingegnere capo, Luigi Deandrea: «La soluzione ottimale sarebbe una controsoffittatura, [illegible] non è realizzabile, date le caratteristiche architettoniche dell'edificio. Abbiamo pensato anche all'uso di fili di nylon per spezzare l'eco, [illegible] [illegible] ci sono stati assicurati risultati soddisfacenti. La situazione migliorerà, però, non appena [illegible] [illegible] i tendaggi alle finestre».

L'incarico [illegible] stato affidato all'architetto Andrea Rosso Chio[illegible] e dovrebbe [illegible] portato a termine entro fine mese. Spiega: «Le tende [illegible] pronte. Sono realizzate in velluto di trevira, [illegible] [illegible]po [illegible] [illegible]er rivestire le pareti delle sale di audizione. Aspetto [illegible] di poter utilizzare i ponteggi per installare le strutture di sostegno».

Ma, secondo la progettista [illegible] restauro, Rosella Cappa, le preoccupazioni riguardo all'acustica sono infondate. Non occorre nessun esperto, dice, «perché non c'è nessun problema [illegible] risolvere. L'eco che [illegible] sente nell'auditorium [illegible] un fenomeno tipico degli ambienti in cui mancano gli arredi».

Alla riapertura dell'auditorium, nel Natale scorso, infatti, erano state completate le strutture architettoniche, ma erano (e lo sono tuttora) assenti gli arredi interni. In particolare i due altari lignei, smontati appena aperto il cantiere e affidati a Gian Luigi Nicola per il restauro. «Quando torneranno [illegible] loro posto - continua l'architetto Cappa - sarà completamente eliminata l'eco. Non ci [illegible] [illegible] problemi di acustica in una chiesa barocca». Per precauzione, comunque, la progettista aveva anche fatto intervenire un esperto, l'ingegner Sacerdote di Torino, che aveva espresso parere ampiamente positivo.

Silvana Mossano

Al centro delle polemiche. L'auditorium «S. Chiara» è stato realizzato [illegible] [illegible] [illegible] chiesa

E' polemica anche a Crea

Mesturino, commento amaro [illegible] quei concerti soppressi

CREA. [illegible] portato a Crea una rassegna valida, che ha ormai una tradizione di una decina d'anni e mi [illegible] stata chiusa la porta in faccia. Pazienza, comunque, certamente non [illegible] a di[illegible]».

E' il commento amaro di Gian Mesturino, patron del Teatro Nuovo di Torino, che da nove anni organizza la kermesse concertistica estiva «Musica a Crea». E' una serie di appuntamenti domenicali nel giardino di Villa del Vescovo che aveva ri[illegible] un lusinghiero successo. Ma quest'anno la manifestazione non si farà.

La notizia del «black out» [illegible] concerti a Crea era trapelata circa un mese [illegible] ed era stata [illegible] fermata [illegible] direttore dell'Ente [illegible] parco naturale. Ma la decisione era già stata presa una settimana prima, dai responsabili del parco [illegible] del santuario.

I motivi: problemi di viabilità [illegible] carenze [illegible] parcheggio impongono di limitare l'affluenza di visitatori al Sacro Monte. Una giustificazione che Mesturino ha definito «assurda»: il pubblico che frequenta la rassegna non è numericamente così decisivo da pregiudicare i parametri di sicurezza».

Ma, al di [illegible] delle decisioni, resta il fatto che la notizia Mesturino l'ha appresa dai giornali ed attraverso una telefonata informale fatta ad un suo collaboratore, una settimana dopo la decisione. La lettera raccomandata con la comunicazione ufficiale è partita dal Sacro Monte soltanto il 24 maggio. E' stato un ritardo che ha creato disagio, visto che i contratti con i musicisti e gli attori [illegible] tutti già firmati.

Ma, quanto a correttezza, il direttore [illegible] parco, Amilcare Barbero, ribatte: «L'anno scorso ho appreso che era programmata la rassegna concertistica leggendo la notizia sui giornali e non ho ricevuto nessuna lettera dagli organizzatori. Con questo, non voglio dire che la decisione di sospendere i concerti sia una rivalsa per il comportamento [illegible] [illegible] in passato dal Teatro Nuovo, anche perché in "Musica a Crea" io credo».

Interviene ancora Mesturino: «Non ho intenzione di fare nulla se i responsabili del Sacro Monte non vogliono. Gli intrallazzi gestionali e direzionali degli enti che si incrociano a me non interessano».

La notizia della sospensione della [illegible] ha comunque sollevato stupore tra quanti erano soliti recarsi al Sacro Monte per i concerti domenicali. Dice il patron [illegible] Nuovo: «Ci arrivano numerose telefonate di persone che domandano perché non si dovrebbero più tenere i concerti [illegible] Crea. Ma il vero perché io proprio [illegible] lo [illegible] [s. m.]

Ad Ovada

Concerti in onore del santo

OVADA. In occasione [illegible] festeggiamenti in [illegible] di San Giovanni Battista, e quasi [illegible] in[illegible] alla stagione musicale organizzata con la collaborazione della Iniziativa C.A.M.T., [illegible] Confraternita omonima [illegible] programmato per oggi e domani due serate dedicate [illegible] musicisti locali.

Stasera, alle 21,30, saranno eseguite musiche sacre per [illegible]to ed organo. Per l'occasione salirà sulla pedana Bruno Ottonello, un personaggio molto [illegible] nell'ambiente musicale ovadese come cantante, ma anche per essere stato, nel corso degli anni, uno dei più attivi collaboratori della scuola «Antonio Rebora» e molto attivo nell'organizzazione di rassegne dedicate alla lirica e alla classica.

Per domani, sempre alle 21,30, sarà la volta del «Coro dei Padri Scolopi [illegible] Ovada», diretto [illegible] Patrizia Priarone. E' un [illegible] [illegible] quattro voci miste, composto [illegible] una trentina di coristi. E' sorto circa una decina di anni fa come coro liturgico.

Dalla prima direzione di Carlo Campostrini, successivamente il coro è passato sotto la direzione di Carlo Chiddemi, optando per un repertorio classico in collaborazione con piccola orchestra.

Poi, con la dire[illegible] [illegible] Patrizia Priarone, [illegible] stato scelto un repertorio polifonico e, successivamente è [illegible] tentata, con successo, la via [illegible] composizioni per coro ed orchestra dei maestri del '700. Culmine della sua attività è stata la esecuzione del Gloria di Vivaldi in collaborazione con l'orchestra della Camerata Ligure.

[illegible] il coro dei [illegible] Scolopi non disdegna neppure [illegible] cimentarsi con generi decisam[illegible] diversi, come gli spirituals e i gospels, ottenendo anche in questo campo buoni risultati. [r. bo.]

Concorsi

Un mese di sfide fra miss

ALESSANDRIA. Altre miss per la provincia. Domenica a Cavatore [illegible] stata [illegible] «Ragazza ideale» (almeno nella zona, la finale interprovinciale sarà il 5 agosto a Castelletto d'Orba) Manuela Minetti, 19 anni, nativa del paese. Damigelle sono [illegible] proclamate Cristina Assandra, 22 anni, di Acqui Ter[illegible] e Paola Grattarola, 17 anni, di Cavatore. Premi [illegible] a Tiziana Pesca, 17 anni, di Cavatore, [illegible] Sabrina Tempera, di Genova a e Mirella Madau, [illegible] Guargnento.

I loro nomi si aggiungono (e molti altri [illegible] seguiranno) a quelli delle altre finaliste di va[illegible] selezioni che si sono succedute in tutta la provincia. Si è cominciato [illegible] 10 maggio al Master di Bosco Marengo con «Un volto nuovo per il cinema». Aveva vinto Michela Maino, 15 anni, Alessandria, [illegible]de classificate ex aequo, Nadia Beccaria, Niella Tanaro (Cn), [illegible] La Paglia, Genova, Fran[illegible] Fara, Alessandria. Per il [illegible] abbinato al programma televisivo «Videovolto '90»: Sabrina Mantello, Alessandria e Cristina Morabito, Nichelino (To).

Ma Michela Maino si è anche aggiudicata un'altra selezione della «Ragazza ideale», alla discoteca Space di Bubbio. Damigelle d'onore l'alessandrina Roberta Lanza, 21 anni e Nadia Terzano, [illegible] anni, di Canelli. Un premio anche a Cristina Ferraris, Alessandria, 21 anni. La prima tappa de «Il volto per il turismo» al Before di Novi [illegible] [illegible] vinta [illegible] Roberta Lanza, 21 [illegible], di Alessandria. Damigelle d'onore altre due alessandrine, Cristina Ferraris, 21 anni ed Elisabetta Di Cotti, di 16. Premio [illegible] sponsor ancora ad una alessandrina, Enrica Tibaldi, 20 anni. [c. re.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La giunta Rollandin lascia, domani il nuovo esecutivo

Passa la sfiducia

La «battaglia» delle procedure

AOSTA. La nuova giunta regionale nascerà domani. Interventi fiume, ostruzionismo, eccezioni procedurali, interminabili interruzioni hanno prolungato ieri fino a tarda sera la seduta [illegible] Consiglio regionale. La mozione di sfiducia alla giunta e [illegible] suo presidente Rollandin proposta [illegible] dc, pci, adp, psi [illegible] pri [illegible] passata: 20 i «sì», 14 i «no», astenuto l'assessore uscente all'Industria e commercio Ilario Lanivi (adp).

[illegible] presidente della giunta e gli assessori unionisti hanno presentato le loro dimissioni lunedì (gli altri tre, due democristiani [illegible] un adp, lo avevano già fatto nei giorni scorsi). «Non basta - hanno eccepito all'inizio dei lavori le forze della nuova maggioranza (dc, pci, adp, psi [illegible] pri) -, l'argomento deve [illegible] inserito d'urgenza all'ordine del giorno».

La proposta non [illegible] passata perché occorreva una maggio[illegible] dei due terzi [illegible] consiglieri. E' così stata votata la [illegible] di sfiducia.

La parola fine di questa crisi (scoppiata il 6 giugno [illegible] una legge di ricapitalizzazione della Centrale del latte) è vicina. Dopo sette ore di dibattito, seguito da un pubblico numerosissimo, [illegible] giunto il voto, senza sorprese.

[illegible]' stato il capogruppo comunista Demetrio Mafrica [illegible] cominciare la discussione della mozione [illegible] sfiducia al presidente della giunta e agli asses[illegible] «[illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] in politica che il primo partito dell'opposizione si allei [illegible] altri della maggioranza per far cadere un esecutivo. Non si può parlare [illegible] piccoli giochi [illegible] potere. In Consiglio regionale c'era disaffezione per due motivi: una maggioranza troppo ampia in cui nessuna forza, esclusa l'union, [illegible] determinante; e una debolezza della minoranza, esclusa [illegible] ogni carica istituzionale».

Mafrica ha poi parlato di rapporto tra politica e affari («Gruppi ristretti di affaristi e faccendieri hanno accumulato denaro con il consenso del potere politico») e di «presidenzialismo strisciante» («Tutte [illegible] decisioni erano [illegible] in poche mani, il Consiglio era stato ridotto a dover sottoscrivere le decisioni assunte dall'esecutivo»).

E infine una risposta alle critiche unioniste: «Un primo effetto dell'accordo tra dc, pci, adp, psi e pri è stato quello di riaprire il dibattito [illegible] un mon[illegible] che sembrava immobile [illegible] predestinato. Contro l'uv non c'è stato nessun complotto, come avrà potuto verificare l'onorevole Luciano Caveri: [illegible] [illegible] i responsabili per gli enti locali dei vari partiti [illegible] sapevano nulla. Ed è strano che l'union abbia chiesto [illegible] segreterie nazionali [illegible] rimettere in riga quelle regionali».

Breve l'intervento di Augusto Rollandin. Il presidente dimissionario della giunta ha ricordato quanto fatto durante l'attuale e la passata legislatura: «La difesa dell'occupazione, l'installazione di [illegible] ad al[illegible] tecnologia, le infrastrutture stradali, la banca regionale. [illegible] ancora [illegible] lotta per il decentramento [illegible] [illegible] reale autonomia politico-amministrativa, l'impegno [illegible] difendere la specialità dello Statuto e della lingua [illegible]tro i tentativi centralistici».

Bruno Milanesio, segretario del psi, ha accusato gli unionisti di [illegible] sensibilità politica. «Non si sono accorti che il rapporto tra forze politiche era peggiorato, che c'erano manifestazioni di dissenso e insoddisfazione. La situazione non va drammatizzata; chi lo fa cerca di trarne un vantaggio demagogico».

Molto atteso era l'intervento [illegible] Maurizio Martin. Il segretario adp [illegible] ha fatto riferimento al «caso Lanivi» (l'assessore si era dissociato dalla nuova coalizione): «L'uv non può considerarsi l'interprete unica dei valori dell'autonomia. La nostra iniziativa vuole riportare pluralismo, nulla [illegible] che vedere [illegible] il cartello del 1987: allora c'era una critica alle forze regionaliste, ora [illegible] metodi dell'union».

Per [illegible] democrazia cristiana [illegible] intervenuto il capogruppo Renato Limonet: «Il rapporto tra popolazione e pubblici amministratori era sempre più distorto. I diritti dei cittadini venivano scambiati con la concessione di favori». Otto [illegible] dodici [illegible] consiglieri unionisti che hanno preso la parola: oltre [illegible] presidente Rollandin, François Stevenin, Roberto Louvin, Franco Vallet, Mario Andrione, Renato Faval, Dino Viérin, Joseph César Perrin. Hanno ripreso le argomentazioni sostenute nei giorni scorsi per attaccare gli «alleati traditori». «Le indicazioni elettorali erano chiare - ha sostenuto Viérin -. C'è chi ha paura della crescita dell'union valdôtaine, della [illegible] capacità propositiva [illegible] dei suoi uomini. Noi reclamiamo al [illegible] movimento il ruolo [illegible] bastione dell'autonomia».

Stefano Mancini

Protagonisti della crisi. Il presidente Augusto Rollandin [illegible] si è dimesso. [illegible] destra gli unionisti Stévenin (in piedi), Rollandin, Andrione e Viérin (ARTEFOTO)

Il dibattito visto dal pubblico

«Tifo» con fischi e battimani, come allo stadio

AOSTA. Poteva sembrare [illegible] pubblico da Italia '90. [illegible] tanti cittadini erano andati a palazzo regionale per un dibattito politico. La tribuna [illegible] pubblico e le due sale di rappresentanza si sono rivelate insufficienti a conte[illegible] tutti coloro che volevano seguire i lavori del Consiglio regionale, [illegible] per discutere [illegible] votare la mozione di sfiducia [illegible] giunta.

La gente era in maggioranza di fede unionista. E' bastato sentire gli applausi riservati all'ingresso in aula [illegible] Augusto Rollandin, e poi i fischi all'indirizzo dei socialisti Edoardo Bich e Bruno Milanesio, per capire che il colore dominante era il rossonero.

Molto differenti gli stati d'animo. Per quelli di fede unionista la sensazione dominante era la rabbia per il «tradimento», come [illegible] ha definito Romano Joccoz. «Le nostre aperture e la nostra [illegible] politica sono stati ripagati così. Non c'era motivo per mettere [illegible] crisi una giunta che ha lavorato bene, se non quello di [illegible] caccia alle poltrone. Comunque non credo che questa coalizione durerà a lungo. Se qualche cosa non funzionerà credo che il psi toglierà l'appoggio».

Nonostante la serietà dei temi in discussione, il clima è diventato quasi da stadio. Quando sul grande schermo apparivano i consiglieri unionisti gli applausi si sprecavano, quando invece comparivano gli altri, giù fischi o mormorii di dissenso.

Il «popolo» comunista ha seguito l'evolversi della situazione senza trionfalismi. «La situazione è difficile da capire - dice Camillo Greggio - anche perché la base [illegible] partito [illegible] era preparata a un cambio [illegible] rapido.

La decisione [illegible] segreteria però [illegible] stata corretta e giusta. Avevamo sollecitato l'uv [illegible] un dialogo aperto. La risposta [illegible] stata sempre [illegible] chiusura netta. Non c'era altra soluzione che cercare una nuova coalizione».

Se l'uv si sente tradita e il pci è in posizione di attesa, tra i dc c'è chi trova positiva la scelta [illegible] cambiare i compagni di viaggio. «Non ho un panorama completo delle reazioni [illegible] partito - [illegible] Emilio Girotto - ma quelle che ho registrato tra gli amici [illegible] state positive. Se i nostri consiglieri hanno ritenuto [illegible] votare un documento di sfiducia alla giunta, ci [illegible] detti, dovevano avere [illegible] loro buone ragioni. E la conferma [illegible] venuta dagli organismi direttivi del partito che hanno approvato l'operazione».

Prudente chi ha simpatie socialiste [illegible] Franco Napoli: «E' difficile [illegible] giudizi ora. Se l'uv si sente defraudata, pensi che spesso un partito [illegible] maggioranza relativa è finito all'opposizione, questa è la politica. Lo [illegible] potere presidenziale [illegible] poteva che finire così».

Chi si aspettava [illegible] [illegible] [illegible] Antonino Invernizzi, repubblicano [illegible] ispirazione. «Adesso [illegible] fondamentale che le [illegible] cambi[illegible] veramente. Mi auguro che questa crisi [illegible] [illegible] [illegible] sulla sete di potere, altrimenti tutto sarebbe [illegible] inutile». Sconcertato [illegible] l'adp Romolo Salino. «Siamo perplessi per il comportamento della nostra segreteria. Troppa segretezza, anche verso il senatore Cesare Dujany, presidente del movimento, e l'ex assessore Lanivi. Posso condividere i motivi della crisi, non il metodo». Commento [illegible] una anonima [illegible] che sorridendo butta lì: «Peccato che forse tutto finirà in uno scambio di poltrone tra chi ne ha voluta troppe e [illegible] chi [illegible] tempo [illegible] ne aveva».

Alessandro Camera

Molta folla al dibattito. Il pubblico segue i lavori del Consiglio [illegible]

VIA ALLE MATURITA'

Prova scritta per [illegible] studenti

Questa mattina hanno inizio anche [illegible] 17 istituti superiori della Valle d'Aosta gli [illegible] [illegible] maturità. La prima prova prevista è il tema, che in regione può essere svolto anche in lingua francese. Gli studenti interessati [illegible] 635, le commissioni quindici.

SERVIZIO A PAGINA 3

E' finita in tribunale una vicenda emersa dopo i controlli della Guardia [illegible] Finanza

Bilanci sospetti, [illegible] rinviato

L'imprenditore Pietro Goglio di nuovo in aula mercoledì

AOSTA. Due riunioni in camera di consiglio per le eccezioni della difesa, l'interrogatorio dell'imputato e [illegible] un testimone dell'accusa, il rinvio [illegible] dibattimento per consentire ai giudi[illegible] di ascoltare un altro teste, non convocato ieri. Pietro Goglio, 50 anni, imprenditore [illegible] Châtillon nel settore [illegible]biliare, comparirà di [illegible] in tribunale mercoledì per rispondere di falso in bilancio ai fini [illegible] evasione fiscale.

L'accusa è di aver calcolato spese non giustificate [illegible] norme di legge nel bilancio della [illegible].Fi.M. di cui Pietro Goglio è amministratore unico. All'imprenditore è stata anche contestata l'emissione di tre fatture (negli anni '83, [illegible] [illegible] '88), secondo l'accusa intestate a persone che in quelle occasioni non avevano avuto [illegible] che fare con [illegible] sue ditte.

Pietro Goglio

Il pubblico ministero Luigi Schiavone ha spiegato quali sarebbero stati gli elementi che avevano motivato [illegible] rapporto della Guardia di Finanza: interessi passivi bancari «gonfiati», ricevute fiscali senza intestazione del destinatario, giustificazioni generiche per spese che avrebbero dovuto essere documentate in modo più specifico, cambiali che risultavano acquistate, [illegible] di cui non c'era traccia fra le [illegible] conservate dal Goglio. «La voce "Spese per l'amministrazione" è un po' troppo [illegible] - [illegible] detto il pm -. E così anche una semplice rice[illegible] di albergo o ristorante. Bisogna specificare a che cosa sono servite, per concludere [illegible] quale affare [illegible] state necessarie quelle spese. Altrimenti è impossibile controllare i libri contabili». Il pubblico ministero ha anche chiesto all'imputato di spiegare perché, avendo acquistato 140 cambiali, soltanto [illegible] erano state utilizzate per pagamenti, mentre le altre non erano state conservate. «Dal 1980 ho avuto difficoltà [illegible] le banche - ha spiegato l'imprenditore -. Le cambiali le ho utilizzate per i pagamenti».

[illegible] Laugeri

Rapinato [illegible] [illegible]

DONNAZ. Due banditi con il viso coperto [illegible] passamontagna hanno atteso a Banchette di Ivrea il commerciante di frutta e verdura, Franco Verlezza, [illegible] anni, abitante a Donnaz. Uno dei banditi lo ha affrontato e si [illegible] fatto consegnare il borsello con 10 milioni.

IL SERVIZIO A PAGINA 9

E' quasi finita l'allegra vacanza dei tifosi anglosassoni in Valdigne

Arrivederci alla Scozia

Anche il «commiato» sarà sportivo

[illegible] Ultimi giorni di vacanza nella Valdigne per i tifosi scozzesi. Dopo aver assistito alla partita di ieri [illegible] Torino contro il Brasile, oggi pomeriggio una parte del gruppo [illegible] una quindicina di appassionati di Morgex che hanno stretto amicizia con loro, disputeranno una gara [illegible] pesca alla trota nel laghetto di Brissogne; [illegible] terminare la premiazione e [illegible] grigliata. Il ritorno a [illegible] per i 200 sc[illegible], venuti in alta Valle grazie [illegible] un'iniziativa dell'albergatore Carmine Sacco, è per domani.

Nei giorni [illegible] il simpatico confronto tra Scozia e Valdigne [illegible] svolto anche sul campo [illegible] calcio. La squadra d'Oltremanica (nella foto in alto), allenata da Robert Paul, [illegible] composta da Fraser Matheson, Anthony Robb, Dougie Smith, Steven Ayre, Trevor McCabe, Ronald McCabe, Dennis Mostyn, Stewart Mostyn, Grant Wood, Raymond Stewart e Davie Watt, tutti di Dundee.

Tra le partite disputate anche gli incontri [illegible] le compagini del «Bar Valdigne» e dell'«Avis di Morgex», vinti entrambi dai locali rispettivamente per 1 a 0 e per 3 a 1 (nella foto in basso i calciatori dell'«Avis», due giovani nel costume tradizionale locale [illegible] il «coach» scozzese con il tipico «kilt»). **[g. m.]**

Il neo-sindaco Cerise esamina la situazione

Una strada divide la gente di Fénis

[illegible] La strada di collegamento da Fénis a La Clavalité, una vallata che si estende a Nord del paese nella riserva Turati, è uno degli impegni più sentiti dagli amministratori comunali.

Due petizioni, presentate all'ex giunta, stigmatizzano il problema: «La strada deve [illegible]sere modificata nella sua struttura», sottoscrivono i cittadini favorevoli.

«Fino a che punto i 15 chilometri, sterrati, ripidi, che si snodano con curve a gomito fra dirupi seminascosti e dove, fino [illegible] qualche anno fa, poteva transitare soltanto il trattore, rientrano nella logica di una trasformazione del loro assetto viabile?» replicano allora i contrari.

Il sindaco da poco eletto, Pi[illegible] Cerise, non smentisce la delicatezza della situazione, ma riconosce una certa omogeneità di espressione dei firmatari delle due petizioni.

«Entrambe le variazioni prospettate concordano nel mantenimento delle peculiarità di questa conca verde, pressoché unica in Valle d'Aosta, nella salvaguardia della sua n[illegible] e [illegible] scenario suggestivo. Il problema esiste e non possiamo rimandare oltre [illegible] soluzione equilibrata».

La posizione [illegible] cittadini favorevoli a [illegible] rifacimento della strada è, secondo quanto affermano, «razionale». «Non chiediamo un'autostrada - è la loro argomentazione - desideriamo, semplicemente, [illegible] via [illegible] ac[illegible] più agibile, che consenta [illegible] scorrevole e [illegible] insidioso».

[illegible] richieste esposte nella petizione sono motivate da presupposti di [illegible] economica [illegible] paesaggistica.

I pochi vecchi villaggi (Bioley è uno fra questi), abitati soltan[illegible] nel periodo estivo, [illegible] in c[illegible] di ristrutturazione. Un itinerario più snello faciliterebbe [illegible] trasporto del materiale edilizio.

Non è tutto. I firmatari prospettano un maggior sfruttamento agricolo e zootecnico: gli alpeggi presenti nella vallata, [illegible] 1600 metri avrebbero un notevole incremento.

«Se [illegible] modificassero i tratti di pendenza più accentuata - scrivono - con opportuni allargamenti della sede viabile, [illegible] varianti [illegible] all'ambiente circostante, la comunità ne trarrebbe un vantaggio che non sminuirebbe la caratteristica della zona».

Sottolinea a questo proposito il sindaco Cerise: «Abbiamo adottato un piano regolatore severissimo, uno strumento urbanistico molto rigido, [illegible] a soffocare qualsiasi speculazione. La ristrutturazione [illegible] villaggi non implica nuove costruzioni, ma [illegible] propone di abbellire le case secolari abbarbicate [illegible] pendii».

Pino Cerise riassume la posizione di coloro che non vedono l'utilità della trasformazione della strada di La Clavalité. La loro posizione [illegible] assoluta contrarietà [illegible] piuttosto di timore - dice Cerise -. Sono molto perplessi perché il binomio ristrutturazione viabile-valorizzazione paesaggistica non li convince».

Esprimono i loro dubbi, menzionando gli inconvenienti che verrebbero a crearsi, inevitabilmente, da [illegible] transito facilitato; una maggiore affluenza di turisti, gitanti e quindi di mezzi di trasporto, potrebbe, dicono, sconvolgere la fisionomia della vallata, compromettendo la particolarità «della nostra conchiglia».

Un primo progetto di ristrutturazione, approvato dall'ex Consiglio comunale, è stato bocciato [illegible] forestale, in quanto [illegible] rispondente [illegible] esigenze dei «fénisan».

Ribadisce Pino Cerise: «Abbiamo incaricato anche gli Enti preposti alla tutela del territorio per un esame approfondito del problema. Ci ripromettiamo di stilare un secondo progetto che tenga nelle dovute considerazioni le opinioni di tutti e che, con opportune modifiche, non arrechi alcun danno alla ricchezza ecologica della vallata».

«Nella prossima riunione del Consiglio comunale - conclude il sindaco - revisioneremo [illegible] situazione, non prima di aver contattato l'amministrazione regionale». **[s. l.]**

Nuova organizzazione della biblioteca

Da adesso a Gignod leggere è più facile

[illegible]NOD. «Dieci, cento, mille libri scelti e sottolineati per invogliare alla lettura». E' questa la denominazione dell'iniziativa della Biblioteca comunale di Gignod, attuata [illegible] collaborazione con Pino Muscià, per aiutare gli utenti alla scelta dei libri. E' un'iniziativa di cui da tempo si avvertiva [illegible] necessità e che ora è stata portata a buon fine.

Dice Alessandra Cerise, responsabile della biblioteca: «Abbiamo predisposto una serie di fascicoli a schede, ciascuno con un titolo, e con decine di brevi recensioni [illegible] sintesi sui vari testi. I fascicoli sono a portata [illegible] e [illegible] comoda consultazione. Prima molte persone [illegible] costrette [illegible] lungo gli scaffali senza poter [illegible] indicazioni precise; ora con il nuovo metodo tutto è più semplice».

Ecco i titoli di alcuni fascicoli che possono essere consultati: linguaggio, arte, scienze, filosofie, religione, mistero, storia, narrativa e costume.

Pino Muscià è un pensionato di origine genovese, «lettore» già [illegible] anni per [illegible] librerie che ora si dedica a tempo pieno a quello che prima era una attività parziale, fornendo utilissime consulenze a varie organizzazioni culturali.

La biblioteca [illegible] Gignod è in funzione [illegible] più di 10 anni; è molto frequentata [illegible] gli alunni [illegible] elementari [illegible] delle medie presenti nel [illegible] anche molti frequentatori fra i residenti soprattutto di [illegible] superiore ai 50 anni.

Con la nuova iniziativa di segnalazione libraria, dovrebbe ancora [illegible] il [illegible] annuo di libri dati in prestito.

L'iniziativa [illegible] biblioteca di Gignod si sta dimostrando efficace, tant'è vero che sarà attuata fra poche settimane [illegible] che a Valpelline. **[b. bas.]**

Cominciano gli esami di maturità anche nelle 17 scuole superiori della regione

Per 635 il tema di italiano

In Valle lo svolgimento si può fare in francese

AOSTA. Questa mattina alle 7,30 tutti i presidi della 17 [illegible] le superiori della Valle d'Aosta hanno ritirato dalle [illegible] del sovrintendente agli studi le buste sigillate con i temi della maturità. I plichi sono stati consegnati ai presidenti [illegible] commissione e subito dopo i [illegible] studenti valdostani dell'ultimo anno hanno cominciato la stesura [illegible] di italiano, con sei ore di tempo. Il componimento, in Valle d'Aosta [illegible] per norma dello Statuto speciale, può essere svolto in francese [illegible]: negli anni scorsi però sono stati pochissimi (non più del 2 per cento) ad avvalersi della prerogativa. Stasera i plichi con la seconda prova [illegible] custoditi nelle casseforti delle scuole o consegnati alle forze dell'ordine [illegible] (polizia e carabinieri), che poi li riporteranno [illegible] presidenti domani mattina.

[illegible] numero di canditati in Valle [illegible] superato per la prima volta [illegible] «tetto» dei 600. La scuola [illegible] più candidati è l'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, con tre commissioni: una [illegible] per «ragionieri programmatori», con un totale di 161 «maturandi» dei quali 2 privatisti e [illegible] che hanno seguito un corso serale, istituito di nuovo dopo alcuni anni. Ad Aosta si terrà per la prima volta l'esame di maturità professionale per i «tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche», dopo l'apertura anche nel capoluogo regionale di [illegible] post-qualifica professionale di due [illegible] finora presente solo a Verres. Le scuole [illegible] il minor numero di candidati sono l'Istituto d'arte di Aosta (13) e il Liceo linguistico privato legalmente riconosciuto [illegible] Courmayeur (24).

Non vi sono particolari problemi a turbare la regolarità degli esami: l'unico disagio per i componenti [illegible] alcune commissioni [illegible] fatto [illegible] studenti [illegible] sedi diverse, ad esempio i geometri di Aosta [illegible] di Châtillon, con la necessità [illegible] spostarsi sul territorio. Nel passato venivano fatti viaggiare i candidati, oggi le norme prevedono che lo facciano gli esaminatori. A Verrès [illegible] vi saranno esami di maturità all'istituto magistrale perché la scuola, [illegible] seguito a [illegible] «maxi-sperimentazione», [illegible] stata trasformata [illegible] un liceo linguistico ad indirizzo pedagogico, con l'aumento del numero [illegible] anni di corso da 4 [illegible] 5, e [illegible] prima maturità nel giugno del 1991. Per la Valle d'Aosta, c'è ancora da segnalare l'elevato num[illegible] di «maturità professionali» (5 sulle 15 comissioni) nelle specializzazioni industriali (tec[illegible] delle industrie meccaniche, tecnico delle industrie elettriche [illegible] elettroniche), commerciali (operatore commerciale e segretario [illegible] amministrazione) [illegible] turistiche (operatore turistico).

[illegible]

[illegible]

Sono in maggioranza i piemontesi

AOSTA. «Le commissioni d'esame [illegible] maturità sono al completo, anche [illegible] ieri abbiamo dovuto provvedere d'urgenza alle ultime sostituzioni [illegible] professori che, all'ultimo momento, hanno rinunciato per motivi di salute o di famiglia». Sono le parole di un portavoce [illegible] sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, che martedì ha vissuto una giornata campale, al momento dell'insediamento degli esaminatori e della presa d'atto di alcune assenze.

Le commissioni che [illegible] in Valle [illegible] 15, e la maggior parte dei componenti arriva dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia, ma non mancano anche professori [illegible] province più lontane, [illegible] Belluno, Ascoli Piceno, Chieti, Roma, Napoli [illegible] Caserta. Il «record» nella lunghezza dei trasferimento appartiene ad un commissario di Canicattì (Agrigento), mentre i più «vicini» sono professori di Aosta (meno [illegible] una decina) chiamati d'urgenza [illegible] prestare servizio in scuole diverse dalla loro per sostituzioni dell'ultima ora.

La provincia con più esaminatori è quella di Torino, che ne [illegible] 21: fatto comprensibile, da[illegible] la possibilità [illegible] i contatti con la famiglia con veloci trasferimenti. Vi [illegible] anche alcuni professori sardi: quest'anno sono quattro, due di Cagliari e due di Sassari. Consistente anche la presenza [illegible] liguri (otto). [b. bas.]

Un giovane di Aosta è stato colto in flagrante mentre spacciava

Droga: ancora un arresto

Maurizio Cama aveva 3 grammi di eroina

AOSTA. Maurizio Cama, [illegible] anni, residente in via Monte Emilius, è [illegible] arrestato martedì sera per spaccio di droga. L'operazione è stata compiuta dalla squadra narcotici della Divisione polizia anticrimine durante un normale servizio [illegible] prevenzione della criminalità.

Il giovane [illegible] già stato arrestato e giudicato più volte. Martedì, intorno alle 22, era [illegible] piazza Narbonne con un'altra persona, [illegible] tossicodipendente noto anch'egli agli uomini della narcotici. I due, dopo aver parlottato [illegible] bassa voce, hanno iniziato a discutere animatamente, attirando l'attenzione degli agenti.

Gli uomini della polizia li hanno riconosciuti, [illegible] sono insospettiti e hanno atteso nelle vicinanze. Dopo qualche [illegible]to, Cama e l'altra p[illegible] [illegible] sono allontanati dalla piazza per entrare in un portone poco illuminato. Un comportamento tipico nell'ambiente, che indica il raggiungimento di un accordo tra spacciatore e compratore dopo la contrattazione.

Gli agenti della Narcotici non hanno più avuto dubbi: hanno atteso che i due estraessero dalle tasche una bustina e il denaro e sono intervenuti. Nell'involucro [illegible] carta stagnola che è stato trovato in mano [illegible] Cama erano contenuti tre grammi di eroina, una quantità che di solito viene smerciata [illegible] circa [illegible] milione. Il giovane è stato arrestato [illegible] sarà interrogato nei prossimi giorni.

Maurizio Cama è il fratello di Riccardo, 31 anni, l'uomo che due settimane fa non è rientrato da un permesso nel [illegible] di Novara. Era stato condannato [illegible] anni per furto [illegible] spaccio [illegible] droga. Aveva ottenuto un permesso di tre giorni per buona condotta, ma alla [illegible]denza [illegible] è presentato nell'istituto di pena. E' ricercato da polizia [illegible] carabinieri. [g. m.]

Maurizio Cama

Gli investigatori non escludono [illegible] dolo

[illegible] un camion fermo a Plan Felinaz

[illegible] Un camion ha preso fuoco in un piazzale a Plan Felinaz. Il personale della questura di Aosta non esclude che l'origine dell'incendio sia dolosa e sta compiendo alcuni accertamenti.

Il fatto [illegible] avvenuto nella [illegible] tra domenica e lunedì. Era l'una quando è arrivata la segnalazione agli uomini della questura, che a loro [illegible] avvertito i vigili del fuoco di Aosta: un grosso camion, un bilico per il trasporto di terra e ghiaia [illegible] sosta in un parcheggio nei pressi del campo [illegible] calcio di Charvensod, stava bruciando.

Il rapido intervento dei pompieri, giunti sul posto dell'incendio con un'autobotte, ha scongiurato il pericolo che le fiamme [illegible] propagassero [illegible] altri due autoarticolati parcheggiati [illegible] pochi metri di distanza.

«Il fuoco - spiegano i vigili di Aosta - ha distrutto due pneumatici di sinistra [illegible] motrice, ha intaccato la vernice [illegible] carrozzeria e ha bruciato vari fili dell'impianto elettrico».

Il mezzo, un «Volvo» [illegible] rimorchio, è di Carlo Linty, proprietario di una ditta di autotrasporti di Sarre.

Il camion era in sosta ormai da ore; quindi [illegible] molto difficile che si tratti di un incidente causato dal surriscaldamento di qualche impianto del mezzo, [illegible] me i freni o i cuscinetti, [illegible] da una scintilla scaturita per un corto circuito. E' per tale motivo che è [illegible] avanzata l'ipotesi del dolo.

Nella stessa notte gli agenti della polizia e i vigili del fuoco hanno cercato nel piazzale e nei dintorni qualche indizio che potesse confermarlo, ma non hanno trovato nulla.

Le indagini che il personale della questura [illegible] svolgendo dovranno accertare se qualcuno avesse qualche [illegible] per compiere un simile gesto nei confronti di Linty. [g. m.]

DALLA VALLE

COURMAYEUR
Ray Charles in concerto il [illegible] agosto

Il 4 agosto Ray Charles terrà [illegible] concerto nel piazzale del mercato, dove [illegible] allestito [illegible] palco coperto. La [illegible] costituirà l'unica tappa, in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, delle dodici previste per la tournée italiana del celebre cantante. Lo spettacolo sarà organiz[illegible] [illegible] MBtre, Comune e Azienda [illegible] Soggiorno, che stanno predisponendo gli allestimenti tecnici e la prevendita dei biglietti.

SAINT-CHRISTOPHE
Oggi il Consiglio comunale

[illegible] riunisce oggi alle [illegible] l'assemblea consiliare. Nutrito l'ordine del giorno, che tra le molte ratifiche di deliberazioni [illegible] d'urgen[illegible] dalla giunta municipale, presenta anche [illegible] una raffica di nomine di commissioni comunali [illegible] dei rappresentanti comunali nella Comunità Montana numero 4, nel Bacino imbrifero montano, nel consorzio acquedotto del Monte Bianco.

SARRE
Raduno dei campeggiatori

Comincia oggi al Camping international di [illegible] [illegible] terzo raduno internazionale dei campeggiatori. La manifestazione è organizzata dal Cral Cogne [illegible] Aosta e durerà fino [illegible] domenica. Sono previsti incontri [illegible] dibattiti e visite organizzate in varie località della Valle d'Aosta.

COURMAYEUR
[illegible] «Ferrari»

Questa mattina sul piazzale Monte Bianco arriveranno sessanta auto Ferrari provenienti dalla Francia e dalla Svizzera. Il raduno è fissato per le 12. Dopo [illegible] pranzo in un ristorante sulla piazza, i partecipanti riprenderanno la marcia: meta della gita è Maranello, «luogo di nascita» delle Ferrari.

AOSTA
Iscrizioni agli asili [illegible]

Sono aperte [illegible] qualche giorno le iscrizioni agli asili nido [illegible]li. Moduli [illegible] informazioni possono essere richiesti all'ufficio comunale dei [illegible] sociali. Le domande di ammissione ai Nidi potranno essere presentate fino al 31 luglio.

Tra i valdostani si sono messi in evidenza Marguerettaz, Bracchi, Polo e Gianazza

Rhêmes, 99 centauri in gara

La quarta prova del campionato di trial

RHEMES-NOTRE-DAME. «Questa quarta prova [illegible] campionato rimarrà sicuramente a lungo nel [illegible] di tantissimi appassionati».

E' questa dichiarazione di Antonio Iorio, uno degli organizzatori del Trofeo Samar, a sancire [illegible] della prova di Rhêmes-Notre-Dame [illegible] ha visto [illegible] centauri di tutta Italia protagonisti sulle 8 zone controllate da percorrere 3 volte nel cuore del Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso.

«Abbiamo avuto una accoglienza entusiasmante con molto interesse, un numeroso pubblico e delle prove molto interessanti - ribadisce Iorio - e credo che questo diventerà un appuntamento fisso del nostro calendario».

Anche [illegible] questa occasione a vincere sono stati quattro valdostani e due piloti provenienti da fuori Valle: sugli altari Patrick Marguerettaz, Giuseppe Bracchi, Matteo Polo e Luciano Gianazza.

[illegible] super Patrick Marguerettaz del Cral Cogne ha vinto con 16 penalità la sua terza gara, a seguire sono finiti [illegible] 32 penalità Massimo Rolle, [illegible] Ivan Comiotto, [illegible] 56 Enzo Rolle, [illegible] 61 Mario Truffa e [illegible] 67 Andrea Agostino, tutti valdostani fatta eccezione per i fratelli Rolle.

Tra gli agonisti [illegible]eppe Bracchi (Valle d'Aosta) ha colto il suo primo successo in una categoria dagli esiti altalenanti (domenica era assente Christian Bosc) [illegible] battuti dal [illegible] Fénis il valsesiano Ivan Zanone (23 penalità contro 18), Stefano Bonino, Fabio Piccinini [illegible] quinto posto Almir Bodro e al se[illegible] Corrado Girardi.

Tra gli amatori l'albese Mauro [illegible] ha [illegible] sola penalità contro le [illegible] del valsesiano Alberto Cesali e le 5 del valdostano Modesto Cheillon, terzo davanti al compagno Silvano Borre e al biellese Walter Broglio.

Tra gli esperti il primo successo è andato al valsesiano Carlo Pasin davanti ad Antonio Asore del Jolly, Igor Zanini [illegible] Nonsolomoto, mentre tra i valdostani si sono distinti con il quinto [illegible] sesto posto Walter Berthod [illegible] Mario Baseli.

Tra i veterani continua a vincere il genovese del M. C. Valle d'Aosta Luciano Gianazza, che ha saputo fare meglio di Domenico Prato, Antonio Iorio, Bru[illegible] Sacco e Renato Saba.

Tra i 50 [illegible] infine il successo [illegible] andato a Matteo Polo (Valle d'Aosta) che ha preceduto con [illegible] penalità in meno il compagno Fabrizio Boghi; più indietro si [illegible] piazzati Roberto Berthod, Marco Garbinato e Fabio Minuzzo.

Ora dopo una settimana di sosta si riprenderà il primo luglio al Breuil con la quinta pro[illegible] di questo appassionante campionato Samar.

[illegible] Cerise

Dellio ok a Tampere

AOSTA. In regione Bioule 13 è festa granda. Stefano Dellio non è solo un bravo sportivo alla conquista dei primi posti del campionato italiano, ma riesce [illegible] essere protagonista anche nel campionato [illegible] mondo. Nell'ottava prova iridata a Tampere in Finlandia l'aostano, [illegible] Montesa, [illegible] giunto quindicesimo. A vincere [illegible] stato [illegible] volta [illegible] spagnolo Tarres su Beta (leader del mondiale con 152 punti) davanti agli italiani Miglio e Bosis, rispettivamente terzo e secondo nella graduatoria iridata. Dellio pensa [illegible] campionato italiano e domenica sarà impegnato nell'ottava prova a Imola in una rassegna tricolore che lo ha già visto vicinissimo al podio a Sangemini (quarto [illegible] una penalità da Carrara terzo) e sempre piazzato tra i primi nelle altre prove. In lotta per un posto al sole tra i primi venti del campionato junior oltre 125 [illegible] c'è invece Mario Truffa del M. C. Valle d'Aosta. [c. c.]

Buon piazzamento. Stefano Dellio è giunto 15° agli iridati in Finlandia

Da domani il «camp» a Cogne

Nuove leve del basket

AOSTA. Organizzato dal comitato valdostano [illegible] Fip (Federazione italiana pallacanestro) e dall'Endas, con la collaborazione del comune di Cogne, si svolgerà da domani a domenica alla palestra comunale e allo stadio del ghiaccio di Cogne un «Camp» di basket riservato a giocatori tra i 10 e i 13 anni. «Il camp vuole essere [illegible] momento di incontro e di confronto tra i giovani atleti della nostra regione con allenatori e dimostratori altamente qualificati - dice il presidente del comitato valdostano Mario Loche - per apprendere nuove tecniche di gioco e soprattutto per passare delle giornate di vita in comune [illegible] momenti di socializzazione e di amicizia che sono alla base di qualsiasi disciplina sportiva per imparare a [illegible] soltanto [illegible] giocatori, ma anche come uomini. L'iniziativa è uno sbocco naturale per un movimento in continua crescita ed evoluzione visto che anche in Valle il basket ha saputo conquistarsi precisi spazi a livello giovanile».

La conduzione del camp è affidata [illegible] uno staff tecnico [illegible] sicuro affidamento coordinato da Vittorio Gonzales, allenatore nazionale [illegible] grandi esperienze (ha diretto per 5 anni la squadra torinese [illegible] serie A femminile ed è attualmente coach della formazione ragazzi dell'Ipifim), coadiuvato da Maurizio Cerva (allenatore della compagine Juniores dell'Union Uap Assurances). In qualità di dimostratori due star del basket nazionale: Riccardo Morandotti (ala dell'Ipifim) e Marco Baldi (pivot della Teorema Arese).

«Era prevista anche [illegible] presenza di Davide Pessina - dice Gabriele Peloso, direttore [illegible] camp - ma il giocatore della Vismara Cantù [illegible] impegnato [illegible] la nazionale Under 22 e non potrà venire a Cogne. Saranno [illegible] trentina i ragazzi che parteciperanno a questa iniziativa che si svolge per la prima volta in Valle».

«Abbiamo voluto limitare il camp ai ragazzini tra i 10 e i 13 anni perché [illegible] quelli più bisognosi di migliorare i fondamentali individuali - dice [illegible]ra Peloso -. In futuro allargheremo le fasce d'età per dare a tutti l'opportunità di vivere un'esperienza di [illegible] valore. Saranno presenti anche alcuni giovani provenienti dal Piemonte e dalla Toscana. Tutti i ragazzini saranno alloggiati all'Hôtel Roccia Viva».

Due le sedute di lavoro giornaliere: al mattino dalle 8.30 alle 11.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18 con esercizi di tiro, palleggi e passaggi. Dome[illegible] è previsto un mini torneo finale con consegna di magliette e berettini ricordo. Per i giovani sarà un'esperienza di vita importante che avrà [illegible]te delle ripercussioni positive nell'ambito sportivo.

Sigfrido Beneyton

Da Personettaz e Covolo nel palet

Già ipotecato il terzo titolo

AOSTA. La quarta giornata del campionato regionale di palet ha confermato i valori sostanzialmente emersi in questo avvio [illegible] torneo, [illegible] Carlo Personettaz e Piero Covolo a vincere la loro terza gara su quattro in serie A e a ipotecare il terzo titolo valdostano consecutivo, con i giocatori di Issogne a dominare in serie [illegible] dove regna l'equilibrio e con due giovani [illegible] Châtillon alla ribalta della [illegible] C.

In questa giornata si è raggiunto il record stagionale di partecipazione [illegible] C a Petit Fénis sulla collina di Nus con 50 coppie in gara in serie C (l'anno [illegible] ad Issogne si raggiunse il record di 65 coppie) ed inoltre l'attività femminile [illegible] una ventina di appassionate [illegible] stata premiata [illegible] due presenze [illegible] giocatrici «doun le quatro».

In serie A, [illegible] coppie si [illegible] incontrate a Maén di Valtournenche. Carlo Personettaz e Piero Covolo [illegible] Châtillon hanno rischiato grosso negli ottavi con gli «issogneins» Renato Dal Bosco e Renato Creux quando in svantaggio 19 a 14 Personettaz ha salvato la partita con una «bocciata» da 4 punti. Covolo e Per[illegible] in finale hanno poi battuto Ives Théodule e Nando Alliod di Pontey, mentre in semifinale erano usciti di scena Antonio Gaspard e Attilio Vanelli di Valtournenche, Bruno Vaser e Beniamino «Beggia» Dublanc di Issogne.

In serie B tra [illegible] coppie in gara [illegible] Issogne sono stati i padroni di casa a dominare con Nivo Borettaz ed Edy Nicoletta e a battere [illegible] finale [illegible] mista di Arnad composta da Ivana e Paolo Laurent, al terzo posto [illegible]no finite le coppie Aldo Dublanc e Walter Pinet di Issogne, Bruno Vout di Saint-Vincent e Felice Dujany di Châtillon.

In serie [illegible] tra le 50 coppie [illegible] gara a Petit Fénis hanno nuovamente primeggiato Denis Brunod e Sandro Monet di Châtillon davanti ai compagni di squadra Jean-Marc Martinet e Giuliano Marangelo, e Provino Pinet e Flavio Iachi eliminati [illegible] semifinale insieme ai compaesani Remigio Pinet ed Ivana Danna. [c. c.]

CALCIO

I pulcini di due società valdostane hanno partecipato a un torneo internazionale in Francia

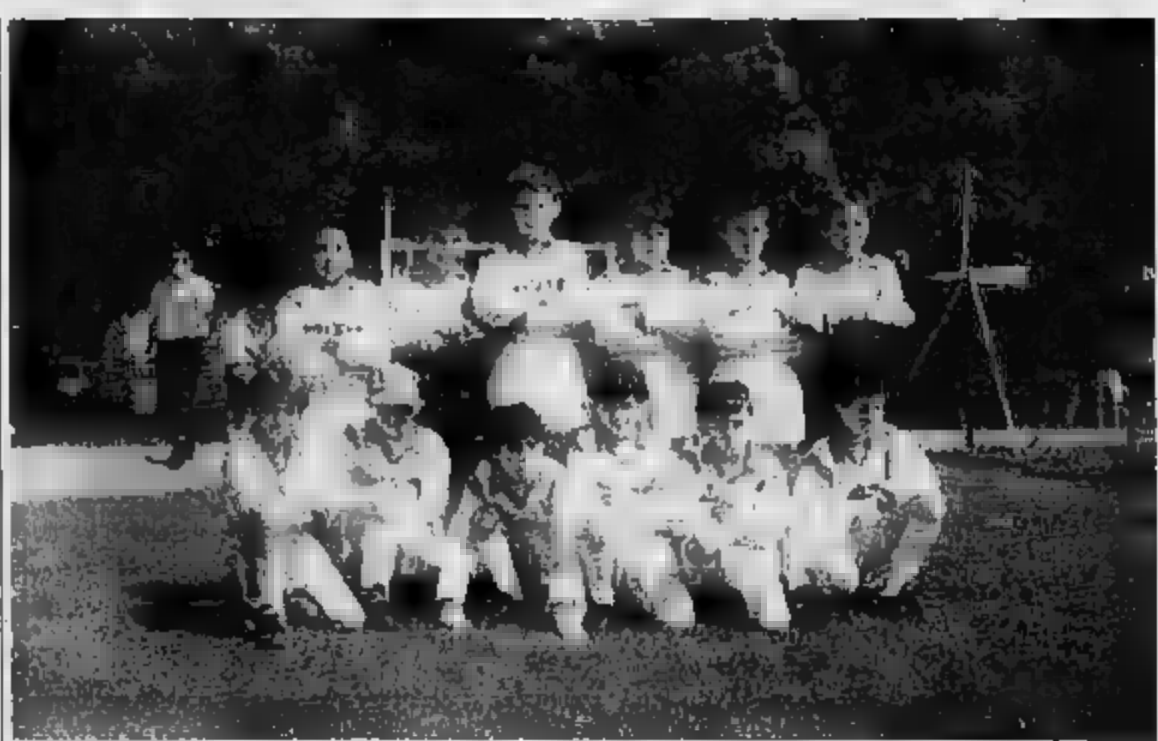
Confronto tecnico utile per il futuro

La squadra di Saint-Christophe si è piazzata al tredicesimo posto con quattro vittorie, [illegible] pareggio e soltanto [illegible] sconfitta
La compagine di Gressan ha conquistato le simpatie del pubblico ma è stata meno fortunata e si è classificata ventiseiesima

AOSTA. Ultimi spiccioli dell'attività stagionale giovanile per il calcio valdostano con la disputa di tornei internazionali. I pulcini [illegible] Saint-Christophe e del Gressan hanno partecipato alla «Coppa dell'Amicizia» svol[illegible] a Thonon. Trentadue le formazioni partecipanti, suddivise in otto gironi.

«La formula particolare del torneo - dice l'allenatore del Saint-Christophe, Pierluigi Tarditi - ci ha penalizzato: perdendo una sola partita dopo i calci di rigore ci siamo piazzati soltanto al 13° posto. E' stata decisiva la fase [illegible] qualificazione che ci ha visto chiudere il raggruppamento in seconda posizione per una peggior differenza reti nei confronti del Besançon. Abbiamo così potuto lottare esclusivamente per [illegible] posizioni [illegible] rincalzo».

Dopo il pareggio con il Besançon (2-2 con reti di Raffaele Zurzolo e di Rosario Colosimo) i gra[illegible] hanno sconfitto per 6-0 sia il Marnoz (tripletta [illegible] Andrea Gentili con Ivo Salluard, Fabio Baldassarri e Domenico Fazzari a completare il tabellino dei marcatori) sia l'Exnevez (ancora in evidenza Fazzari, Baldassarri, Salluard e Gentile). Nella seconda fase [illegible] Saint-Christophe [illegible] superato p[illegible] 4-3 dopo i calci di rigore dalla compagine dello Stella per poi imporsi per 2-0 sul Cennes (gol [illegible] Baldassarri e [illegible] Zurzolo) e per 3-0 sull'Amphion (doppietta [illegible] Baldassarri e rete di Fazzari).

«I ragazzi hanno [illegible] l'opportunità [illegible] dimostrare le proprie qualità tecniche contro squadre francesi e svizzere e di vivere un'importante esperienza», dice [illegible] Tarditi. «Splendido il complesso sporti[illegible] della cittadina francese con quattro campi di calcio e varie strutture fisse riservate al settore giovanile. Siamo stati particolarmente felici di aver ricevuto la coppa [illegible] "fair-play" grazie all'ottimo comportamento dei giocatori. Anche i pulcini del Gressan hanno [illegible]puto meritarsi le simpatie del pubblico; purtroppo [illegible] sfortunati e hanno concluso il torneo al 26° posto». [s. b.]

Una valanga di reti. La spumeggiante squadra del Saint-Christophe ha segnato 16 gol a compagini francesi e svizzere

ATLETICA

[illegible] per la [illegible] Cavi Pont [illegible]

DONNAS. Per un'inezia (213 punti) la squadra maschile della Ceat Cavi Pont Donnas (Fiume, Occhiena, Rovelli e Bini) ha mancato la promozione tra le 36 squadre di serie A nel campionato di società [illegible] atletica leggera. Con 14.832 punti [illegible] accedeva alle tre semifinali di A1 e invece la squadra valdostana si è dovuta accontentare [illegible] 14.619, miglior punteggio ottenuto da una società della Valle in questi ultimi anni: un esito di grande interesse, che lascia però un po' d'amaro in bocca

CICLISMO

Scelti i nomi per i Giochi della Gioventù

E domenica si corre la «Fratelli Aresca»

AOSTA. C'è un certo fermento nell'attività giovanile [illegible] ciclismo valdostano. Domenica gli allievi di [illegible] il Nord Italia sa[illegible] ad Aosta per la trentaseiesima Coppa Fratelli Aresca. [illegible] gara [illegible] snoderà su [illegible] percorso lungo 75 chilometri, con partenza da Pont-Suaz e arrivo ad Aosta, nel rettilineo di Corso Battaglione.

E' stata intanto definita [illegible] squadra che prenderà parte alla fase finale nazionale dei Giochi della Gioventù in programma a Roma. Gli accompagnatori Pierino Vagneur ed Ermanno Viola avranno a disposizione per la gara su strada Giacomo Berthet dell'Aresca, Ivan Nicco, Annalisa Ceresa e Paola Filippa, tutti e tre del Lys [illegible] Pont-Saint-Martin. Per la pista sono invece stati convocati Federico Lacchio dell'Aresca, Massimiliano Losano e Cristina Soragna del Lys.

Nella prova regionale su strada tra concorrenti dodicenni, Giacomo Berthet ha vinto al Crestella [illegible] Donnas davanti a Federico Lacchio, Ivan Nicco, Massimiliano Losano e Davide Pieiller. Nella prova femminile Annalise Ceresa si [illegible] imposta su Cristina Soragna e Paola Filippa. Tra i ciclisti di undici anni la vittoria è andata a Jean-Jacques Savioz (Aresca) su Guido Trotto Gatta e Vito Manuel Par[illegible]. Nella categoria al limite dei nove anni ha vinto Lucrezia Lamastra (Aresca) e tra i concorrenti fino a sette anni si è imposto Davide Covolo (Lys).

Nella finale regionale di Saint-Christophe hanno invece dominato nelle rispettive categorie Giacomo Berthet (su Lacchio, Nicco, Losano e Pieiller), Annalisa Ceresa (su Filippa e Soragna), Jean-Jacques Savioz (su Trotto e Perrone) e Patrick Marquis, [illegible] giovane di [illegible] anni dell'Aresca che promette molto bene. [c. c.]

[illegible] FLASH

ATLETICA

Nuovi impegni per Roberta [illegible]

Dopo aver vinto [illegible] due gare della fase laziale dei campionati di società, Roberta Brunet torna in pista domani alle Terme [illegible] Caracalla a Roma [illegible] 1500 della manifestazione che vuole ricordare la sua compagna del Cus Roma Anna Catalano [illegible] scomparsa. La Brunet gareggerà poi il 30 giugno e 1° luglio a Cesenatico nelle semifinali dei societari con il Cus Roma [illegible] con Paola Lanaro dell'Ina Primavera e Paolo Challancin.

CALCIO

[illegible] premiato [illegible]

La Promosport e il Fénisnus premieranno sabato pomeriggio alle 16,30 a Palazzo Regionale con una medaglia d'oro l'allenatore delle giovanili del Torino Sergio Vatta. Verranno anche presentati la nuova scuola calcio [illegible] Nus e Fénis e il nuovo allenatore dei castellani in Promozione, Fernando Statti.

CALCIO

Un valdostano in serie B

Il calcio valdostano torna [illegible] essere rappresentato nei massimi campionati. Alessandro Castagna, [illegible] anni, centrocampista aostano, è stato infatti trasferito dal Mantova (C1) alla Lucchese, squa[illegible] neopromossa in [illegible] B.

[illegible]

Michel Breuvé [illegible] campionati italiani

Michel Breuvé [illegible] è aggiudicato sui campi in terra [illegible] di [illegible] Mazzini ed Aosta la qualificazione per i campionati italiani under 16. Nel Torneo di apertura-Trofeo Mongino Breuvé ha sconfitto Ottenga in tre set: 3-6, 6-3, 6-2.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

L'ex poliziotto trasferito a Torino dove si celebrerà il nuovo processo

Ora Boero spera nell'appello

La sentenza ha «diviso» gli astigiani

ASTI. Pietro Boero, l'ex poliziotto condannato all'ergastolo per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, sarà trasferito, nei prossimi giorni, dal [illegible] di Alba, alle Vallette di Torino. Intanto uno dei suoi difensori, l'avvocato Aldo Mirate, ieri mattina, ha presentato appello, impugnando la [illegible] di primo grado, per ottenere la riforma parziale o totale della pena inflitta al Boero.

Il nuovo processo potrà essere [illegible] celebrato entro la fine dell'anno a Torino alla corte d'assise d'appello.

Martedì alle 4 del mattino, poco dopo aver [illegible] la sen[illegible] di condanna all'ergastolo, l'ex agente si [illegible] rivolto a Mirate [illegible] dicendo: «Quando ci sarà l'appello?». Il difensore ha risposto: «Non prima [illegible] sei mesi». Dopo una breve pausa, Boero ha aggiunto sconsolato: [illegible] resisto a rimanere altri mesi in carcere. Da quando mi hanno arrestato (30 dicembre 1989,ndr) sono in cella d'isolamento». Infatti gli ex appartenenti ale forze dell'ordine, per ragioni di opportunità e incolumità personale, non vengono quasi mai messi a contatto con i detenuti comuni.

Intanto c'è interesse per [illegible] noscere i motivi di diritto [illegible] di fatto che hanno indotto i giudici togati e popolari, dopo oltre 8 ore [illegible] camera di consiglio, a decidare per l'ergastolo. [illegible] [illegible] saprà di più tra una quarantina [illegible] giorni, quando sarà depositata la motivazione della sentenza. Durante la lunghissima permanenza in camera di consiglio [illegible] corte ha esaminato tutti gli atti, i verbali, ascoltato le registrazioni di buona parte delle dichiarazioni rese dall'imputato, dai testimoni, dai periti. Per la condanna ha inciso molto [illegible] risultato della perizia balistica sull'arma che Boero aveva [illegible] dotazione e che secondo l'accusa è quella che ha esploso il colpo mortale.

Negli ambienti giudiziari corre [illegible] che la decisione [illegible] condannare l'ex poliziotto al massimo della pena sia [illegible] posta ai voti. Sei componenti della corte, su otto, avrebbero ritenuto Boero colpevole di omicidio volontario e rapina aggravata, superando così la richiesta del pubblico ministero, Mario Bozzola, che aveva chiesto [illegible] condanna a 20 anni, proponendo la derubricazione dell'imputazione originaria in omicidio preterintenzionale.

La condanna all'ergastolo ha per [illegible] l'interdizione del condannato dai pubblici uffici, l'interdizione della patria potestà, e da quella legale.

Sono provvedimenti che diverranno esecutivi solamente quando sarà dato un giudizio definitivo e la condanna passata in giudicato. L'ex agente per ora può continuare, anche se in carcere, ad occuparsi dei suoi affari, attraverso i legali e famigliari, i quali dal [illegible] del suo arresto, avvenuto sei mesi fa, non lo hanno mai abbandonato. Ieri mattina, l'avvocato Mirate si [illegible] recato ad Alba ed [illegible] avuto [illegible] lungo colloquio [illegible] Boero, molto provato per la pesante condanna inflittagli nel giudizio di primo grado. In merito all'incontro il difensore non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Intanto l'eco della pesante sentenza, emessa dalla corte d'assise, non si è ancora spenta. Non solo nel capoluogo astigiano ma anche a Moncalvo, nella Valle Bormida e nel Casalese, (tutte località dove Boero è particolarmente conosciuto sia come [illegible] ex poliziotto che come proprietario o gestore [illegible] discoteche) non si parla d'altro.

Innocentisti (per dovere di cronaca registriamo che sono in maggioranza) e colpevolisti, discutono nei locali pubblici, nei luoghi di lavoro. [illegible] perché tanto interesse? Prima di tutto perché [illegible] è un [illegible] poliziotto, inoltre la sanguinosa rapina accaduta ad Asti, sei anni fa, ebbe [illegible] [illegible] Boero tipo, estremamente cordiale, [illegible] suoi dodici anni di permanenza in polizia ha saputo accattivarsi la simpatia di molti. Ha ricevuto [illegible] per le sue azioni rischiose; proprio alle Poste operò per alcuni giorni, con l'arresto di alcuni nigeriani trafficanti [illegible] droga.

[illegible]

[illegible] all'ergastolo. Pietro [illegible] sarà trasferito dal carcere [illegible] Alba a quello di Torino. Nel riquadro il giudice Caprossi che ha presieduto il collegio giudicante della Corte d'assise di Asti

CORTE D'ASSISE

Gli altri processi

Sarà la corte d'assise d'appello che ha sede a Torino ad occuparsi del ricorso presentato [illegible] difensori di Boero. E' composta da un magistrato di Cassazione (presidente), di un magistrato di appello e di sei giudici popolari. I giudici popolari (vengono anche chiamati «assessori») sia di primo grado che d'appello, [illegible] parificati ai magistrati e partecipano alla formazione della sentenza con lo [illegible] potere dei magistrati togati. La funzione di giudice popola[illegible] è obbligatoria sia per le donne che per gli uomini. La corte d'as[illegible] di Asti si riunirà nuovamente il 29 giugno per il processo a carico dell'agricoltore Umberto Silengo, 69 anni, di Cossombrato, accusato di omicidio preterintenzionale della sorella Giuseppina di 71 anni, colpita [illegible] alcune bastonate dall'uomo. L'imputato sostiene che la sorella aveva riportato lesioni mortali essendo stata travolta nella stalla da un caprone.

Discoteche

Da Casale a Monastero

ASTI. «Dopo il congedo dalla polizia, Pietro Boero, ha avuto un profondo mutamento della sua vita privata. [illegible] volgere [illegible] poco tempo, l'ex poliziotto si occupò, in vari modi, [illegible] discoteche». Così ha sostenuto durante la requisitoria il rappre[illegible] della pubblica [illegible] Mario Bozzola.

[illegible] [illegible] primo tempo, Boero, entrò nella gestione della disco[illegible] «Diva» di Casale, (oggi di proprietà del cognato, Giuseppe Fiora, [illegible] Moncalvo), poi co[illegible] socio in un'altra sala da ballo in provincia [illegible] Novara. Infine aprì il locale «Diva 2» [illegible] Monastero Bormida, in provincia di Asti.

Le società che [illegible] erano [illegible] pate dalle discoteche si [illegible] ormai sciolte. Ultimamente l'ex agente risulta proprietario del locale di Monastero, uno [illegible] più grandi dell'Astigiano, [illegible] annessa piscina; la di[illegible] [illegible] nel centro del paese, a 200 metri dal castello dell'XI secolo ed è molto frequentata.

A Monastero, come altrove, la condanna all'ergastolo di Pietro Boero, ha destato molto scalpore.

Anche nel Casalese, sono in molti a credere nell'innocenza del condannato.

Giorgio Fava, geometra di Mirabello Monferrato, (ha cu[illegible] la consulenza tecnica per la costruzione della discoteca di Casale, inaugurata nel 1985), difende a spada tratta l'ex poliziotto.

La moglie di Fava, Valeria, [illegible] raccontato: «Lo consideriamo innocente, [illegible] il verdetto dei giudici. E' sempre stato [illegible] persona molto [illegible], un amico, uno di cui ci si può fidare».

La contitolare della pizzeria «Santa Lucia», a due passi dalla discoteca [illegible] Casale, Michelina Ferrari, ha affermato: «Fa [illegible] certo effetto sapere che viene condannata all'ergastolo una persona che si conosce bene. Per molto tempo, è venuto qui quasi tutti i giorni. E' una per[illegible] rispettabilissima».

Davanti alla corte d'assise l'imputato [illegible] sostenuto: «Ho sempre lavorato sodo ed è stato soprattutto mio cognato a concedermi prestiti». [v. ma.]

[illegible]

SCUOLA
Oggi cominciano gli esami di maturità

S'iniziano stamane gli esami di maturità. Nell'Astigiano i candidati sono 1275. In programma il tema di italiano, mentre domani sarà la volta della seconda prova scritta. [illegible] metà [illegible] prossima settimana scatteranno invece le interrogazioni. Gli esami termineranno intorno alla [illegible] [illegible] luglio. Ieri mattina intanto si è provveduto a sostituire gli ultimi commissari che avevano rinunciato (erano 24 compresi due presidenti). Le commissioni negli [illegible] [illegible] Asti e provincia sono 22.

CALCIO
[illegible] Brasile oggi in municipio

Stamane alle 12 la delegazione della Cbf (Confederaçao Brasileira Futebol) verrà ricevuta in municipio per incontrare le giunte di Comune e Provincia. [illegible] pomeriggio, alle 15, il Brasile sosterrà invece un allenamento a porte aperte [illegible] [illegible] selezione di giocatori astigiani. La novità dell'ultima ora riguarda invece la festa che Asti '90 e «Credicar» hanno intenzione [illegible] organizzare [illegible] in piazza Alfieri, una festa con musiche brasiliane del «Trio di Rio»: sarà un modo per festeggiare, in [illegible] di primo posto dei carioca nel girone, il prossimo appuntamento con gli [illegible] di finale, in programma domenica a Torino allo stadio delle Alpi.

SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible]
Rubano a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Furto martedì notte nell'appartamento della ballerina [illegible] origine tailandese Uppakaec Tothaphan, [illegible] anni, abitante a Canelli, via Pavia. I ladri, entrati nell'alloggio con una chiave falsa (non [illegible] stati infatti trovati segni [illegible] effrazione) hanno portato via oggetti d'oro per circa [illegible] milioni di lire.

[illegible]
[illegible] presenta [illegible] libro [illegible] Doglio

Oggi pomeriggio alle 18,30 alla locanda Gancia di Santo Stefano Belbo sarà presentato il libro «Il gentiluomo di campagna» [illegible] San[illegible] Doglio, illustrato da Gigi Cappa [illegible].

[illegible]
Chiudere [illegible] traffico [illegible] [illegible] [illegible]

Un referendum proposto [illegible] «Lista Verde» per [illegible] chiusura al traffico del centro storico di Asti. A sostegno dell'iniziativa sono [illegible] raccolte duemila firme.

[illegible]

Mondiali: proteste e polemiche per le limitazioni alla vendita delle bevande alcoliche

Vino e pallone, matrimonio difficile

Interrogazione parlamentare contro «l'assurdo divieto»

ASTI. Un [illegible] [illegible] uno striscione ha solcato l'altro ieri il cielo di Roma. Anziché [illegible] solita pubblicità all'abbronzante dell'estate la scritta era perentoria: «Il vino non è violenza». [illegible] pioggia di volantini [illegible] analogo tenore [illegible] piovuta sullo [illegible] Olimpico poco prima della partita Italia-Cecoslovacchia.

E' stata [illegible] clamorosa f[illegible] di protesta, voluta da [illegible] gruppo di ristoratori romani, [illegible] il divieto di servire bevande alcoliche nelle città e nei giorni delle partite dei mondiali. Il provvedimento adottato dal ministero degli Interni che ha delegato i singoli prefetti intende frenare in maniera preventiva gli eccessi degli hooligans e degli altri tifosi che trovano nell'alcol una delle molle alla violenza dentro e fuori degli stadi.

Ma la misura non è stata ovviamente gradita, oltre [illegible] dai produttori [illegible] vino, anche dai molti ristoratori e gestori di locali pubblici che si sono visti obbligati ad escludere vino, birra e [illegible] alcolici dai loro menù.

Asti è stata solo parzialmente [illegible] [illegible] provvedimento (il prefetto ha ordinato il blocco [illegible] vendite di alcolici negli [illegible] togrill della A21 della Crocetta e di Villanova nei giorni delle partite), ma [illegible] divieto ha destato ugualmente perplessità e prote[illegible] [illegible] l'altro tra i promotori del [illegible] «Asti'90» che ospita il Brasile ci sono anche i produttori [illegible] uva moscato.

«E' un provvedimento assurdo e negativo dal punto di vista psicologico per tutto il vino italiano» commenta Ottavio Riccadonna. L'industriale canellese ha [illegible] il suo prodotto più famoso [illegible] «President reserve» (3 milioni di bottiglie l'anno) ai campionati del mondo di calcio «conquistando» il titolo [illegible] spumante ufficiale dei Mondiali e investendo oltre [illegible] miliardi in promozione specifica. «Non si è voluto distinguere tra chi fa abuso di alcol e altre [illegible] e [illegible] tranquillo turista-tifoso che magari prima della partita va al ristorante con gli amici alla scoperta della dieta mediterranea, [illegible] ha nel vino uno dei suoi momenti più caratteristici» [illegible] Riccadonna.

L'associazione Slow-Food legata all'Arcigola, in una nota definisce il provvedimento di «chiaro stampo borbonico», aggiungendo che «la misura si sta rivelando inefficace e ridicola.

«Inefficace a prevenire disordini, perché non fa distinzione fra una bottiglia [illegible] Brunello di Montalcino o di Barolo e una di super alcolici [illegible] meglio definiti e [illegible] tiene comunque conto della possibilità che ha chi vuole ubriacarsi di rifornirsi il giorno prima o di spostarsi fuori città. Ridicola in quanto un ipotetico turista, convinto dallo sponsor dei mondiali "Vini d'Italia" ad assaggiare la nostra produzione enologica, [illegible] potrà farlo in [illegible] ristorante od in un'enoteca ma come un ladro dovrà [illegible] uno "spacciatore" di vino [illegible] qualità. Un [illegible] che, da Bettino Ricasoli a Luigi Einaudi [illegible] avuto governanti consapevoli dell'antica cultura [illegible] vino, non meritava questa ennesima brutta figura» conclude [illegible] documento di Arcigola Slow-Food.

Contro il divieto si [illegible] espressi i deputati dc Renzo Patria e [illegible] Rabino che hanno firmato [illegible] interrogazione rivolta ai ministri dell'Interno, [illegible] Commercio e dell'Agricoltura. «Tutto ciò [illegible] ancora più [illegible]surdo se si pensa che i "Vini d'Italia" sono [illegible] sponsor ufficiali dei campionati - sostengono i due deputati -. Semmai è lo smodato uso di birra, molte volte neppure acquistata in loco, ma portata dai luoghi d'origine, a provocare comportamenti violenti [illegible] tifosi stranieri». [s. mir.]

ALLO STADIO DI ASTI

Careca [illegible] sete? Arriva immancabile lo sponsor

Le polemiche sul «proibizionismo» alcolico non toccano i giocatori brasiliani legati da tempo alla Pepsi Cola, sponsor ufficiale della squadra e alla Gatorade, la bevanda con integratori salini, che ha investito miliardi nella promozione pubblicitaria per i Mondiali. Nella foto: Careca si disseta sotto lo sguardo divertito [illegible] Roberto Vieira, detto «gata [illegible]» addetto stampa della federazione brasiliana.

Timori per inquinamenti [illegible] discariche: nell'Astigiano si fa più forte l'«allarme» ambiente

Ferrere ha paura dei fumi

Polemiche per il nuovo forno dell'O-Cava

[illegible] L'«O-Cava», la fonderia per la produzione di ghisa (occupa un centinaio di dipendenti), è di nuovo l'obiettivo delle contestazioni degli ambientalisti.

L'altro ieri si [illegible] svolta una riunione, a cui hanno presenziato anche [illegible] sindaco Giovanni Benotto, e amministratori [illegible] Comuni vicini (Cisterna, Dusino, Villafranca, Villanova, Poirino, Pralormo). Motivo delle preoccupazioni delle associazioni ambientaliste è la costruzione [illegible] un nuovo altoforno a carbone, previsto dalla fonderia al posto dei quattro forni elettrici attualmente esistenti. Una scelta tecnica, secondo i dirigenti della O-Cava, fatta naturalmente nel rispetto delle leggi sull'inquinamento atmosferico. Un «terribile rischio», secondo gli ambientalisti, i quali in un volantino distribuito in questi giorni sostengono che quando il nuovo forno entrerà in funzione, ci saranno «immense quantità di sostanze altamente inquinanti e pericolose [illegible] per la salute» rilasciate nell'aria.

Secondo Francesco Tessiore, del coordinamento [illegible] comitati antiinquinamento il pericolo non riguarda solo Ferrere: «C'è la previsione che a causa [illegible] queste emissioni, si potranno registrare piogge [illegible] in un raggio [illegible] almeno trenta chilometri: [illegible] quindi interessati anche grossi centri come Villanova [illegible] addirittura Asti».

Durante la riunione dell'altra sera, è intervenuto [illegible] tecnico di Pro Natura, che ha sostenuto la pericolosità delle emissioni, dovute alla combustione del carbone: «Non capiamo perché non si utilizza il metano, non inquinante, per alimentare i forni». «Da decenni [illegible] paese si subisce il fumo grasso [illegible] polveroso che fuoriesce dai forni dove vengono introdotti prodotti impregnati di oli e plastiche» ha commentato Renzo Monticone, abitante di Ferrere ed esponente di Pro Natura.

L'azienda, da parte sua, insiste sul rispetto [illegible] norme di legge: «Gli impianti [illegible] stati costruiti secondo le leggi comunitarie».

Intanto ieri mattina è stata consegnata in Municipio [illegible] lettera firmata dal comitato antiinquinamento con la quale [illegible] chiede al sindaco [illegible] verificare la regolarità delle opere murarie [illegible] già eseguite dall'O-Cava per l'allestimento [illegible] nuovo forno. Contemporaneamente il comitato [illegible] ha promosso una petizione per chiedere garanzie «sull'efficacia, nel tempo, dei sistemi [illegible] abbattimento dei gas e delle particelle inquinanti».

Nel documento inoltre [illegible] chiede che l'amministrazione comunale vincoli l'O-Cava all'accettazione di [illegible] controllo da parte di [illegible] commissione esterna per la verifica dell'impatto ambientale che il nuovo impianto potrà [illegible] sulla zona. [f. la.]

Villanova

Sì da Torino per Valdichiesa

VILLANOVA. La preoccupazione [illegible] che a Riva [illegible] Chieri, ai confini con il Comune di Villanova, possa nascere una discarica per rifiuti solidi urbani [illegible] ora più forte: la scorsa settimana la Conferenza regionale ha infatti dato parere favorevole al progetto presentato dal Consorzio smaltimento rifiuti del Chierese (che raggruppa 17 Comuni del Torinese).

Nelle prossime settimane la decisione di approvare [illegible] meno, in modo definitivo, la proposta del Consorzio chierese [illegible] allestire l'impianto in località Valdichiesa toccherà alla giunta piemontese.

Nel frattempo, come richiesto dalla Conferenza regionale, il Consorzio dovrà fornire nuove prove tecniche sulle condizioni idrogeologiche dell'area.

Il Comune di Villanova, intanto, ha deciso di presentare [illegible] ricorso al Tribunale amministrativo regionale [illegible] il pronunciamento della Conferenza, che non avrebbe tenuto in debito [illegible] le perizie idrogeologiche presentate dai Comuni che si oppongono al progetto di discarica. [l. n.]

Smaltimento rifiuti

Monale e Cinaglio escono dal Consorzio?

MONALE. Mentre incombe l'«incubo» della mega discarica (a valle delle Noci, in territorio di Camerano Casasco), cinque Comuni scelgono [illegible] imboccare [illegible] strada di una capillare raccolta differenziata dei rifiuti. Una scelta che è obbligata dall'inizio dell'anno per effetto di [illegible] legge nazionale, ma che finora è applicata in modo non completo. I cinque Comuni interessati sono quelli [illegible] Cinaglio, Monale, Cortandone, Cortazzone, Soglio.

«Per noi non si tratta di una novità - spiega Bruno Cavoto, assessore di Cinaglio -: già da due anni abbiamo avviato la raccolta differenziata, [illegible] una buona adesione da parte della gente: ora vogliamo allargare il servizio».

[illegible] giorni scorsi anche Monale ha deliberato l'approvazione della convenzione [illegible] la cooperativa astigiana «Il carretto» per un servizio di raccolta differenziata: «Ad ogni famiglia [illegible] quattro sacchetti diversi ognuno dei quali servirà per raccogliere un particolare tipo di rifiuti: funzionerà inoltre [illegible] servizio per lo smaltimento di rifiuti ingombranti, come possono essere i rottami [illegible] gli elettrodomestici», spiega Giorgio Torchio, [illegible] sostenitori dell'iniziativa.

Cavoto [illegible] Torchio aggiungono: «Intendiamo potenziare questo servizio perché per risolvere [illegible] problema dello smaltimento rifiuti bisogna iniziare [illegible] produrne meno. E' [illegible] segnale che vogliamo dare soprattutto al Consorzio che avrebbe potuto impegnarsi [illegible] più e meglio [illegible] questa direzione: esistono esperienze in Italia e all'estero che possono [illegible] seguite. Inoltre vogliamo rilevare che quei Comuni che già [illegible] la raccolta differenziata [illegible] penalizzati dal Consorzio che continua [illegible] far pagare [illegible] tariffe in base al [illegible] di abitanti e non al peso dei rifiuti conferiti». Qualche giorno fa si è tenuta una riunione tra i cinque Comuni allargata ad altri paesi della zona: durante l'incontro si è parlato [illegible] possibilità [illegible] staccarsi dal Consorzio per [illegible] stituire un nuovo organismo per allestire e poi gestire un piccolo impianto [illegible] smaltimento. [illegible] progetto parteciperebbero una ventina di Comuni. [f. la.]

[illegible]

INCIDENTE
[illegible] «Uno» urtata da «Bmw»: due feriti

Massimo Perosino, [illegible] anni e Rocco Danzi, 21 anni, entrambi abitanti ad Asti, sono rimasti leggermente feriti, martedì sera, in un incidente stradale in via Tagliamento. La loro «Uno» è stata urtata, per cause in via di accertamento da parte della polstrada [illegible] Asti, da una «Bmw» condotta da Vincenzo Annunziata, 35 anni, di Asti, rimasto illeso. Pare che la Uno fosse diretta in corso Savona, quando è sopraggiunta l'altra auto, nella opposta direzione di marcia. Le due vetture si sono scontrate violentemente. Gli occupanti dell'utilitaria hanno riportato lievi contusioni [illegible] ferite. Dopo la medicazione in ospedale sono stati dimessi.

SINDACI
[illegible] Castelrocchero e Castelboglione

Piero Bo, 38 anni, imprenditore agricolo, eletto nelle liste della democrazia cristiana, [illegible] stato confermato sindaco di Castelrocchero per la terza volta. La giunta risulta invece composta da Amalia Boido, 47 anni, Mauro Garbarino, 61 anni, Giancarlo Lacqua, 53 anni, [illegible] Maurizio Oddone, [illegible] anni, tutti [illegible] per la prima volta.

Anche a Castelboglione è stato riconfermato [illegible] sindaco, Francesco Berta, 53 anni, eletto per la quinta volta. In giunta ci sono Emilio Minetti, 44 anni, Antonio Piano, 46 anni, Carlo Migliardi, 37 anni, e Luigi Fondello 45 anni.

[illegible]
[illegible] Nuovo impianto [illegible] depurazione

Verrà costruito [illegible] Vesime un nuovo depuratore. L'opera, già iniziata, dovrebbe essere ultimata [illegible] l'estate e si prevede che entri in funzione entro la fine dell'anno. L'impianto di depurazione comunale raccoglierà le acque provenienti dagli scarichi del paese. La capacità del nuovo impianto è limitata all'utenza del piccolo [illegible] e sorgerà poco fuori dall'abitato, sulla sponda sinistra del fiume Bormida, sulla statale per Bubbio. La spesa globale è [illegible] 250 milioni.

ENTE [illegible]
[illegible] Un [illegible] per aspiranti [illegible]

L'Ente scuola per le industrie edilizie della provincia [illegible] Asti ha istituito due posti per giovani studenti al Centro di istruzione professionale di Torino. I corsi diurni sono per muratori, carpentieri strutturisti e ferraioli, e durano [illegible] anni. Nel periodo della frequenza alle lezioni [illegible] assicurato [illegible] assegno di studio, [illegible] rimborso [illegible] delle spese [illegible] viaggio, [illegible] gratuita, retribuzione sindacale nei periodi [illegible] attività in cantiere. Possono partecipare giovani di età superiore [illegible] 14 anni, residenti nella provincia [illegible] Asti con diploma di scuola media inferiore. Le domande vanno indirizzate [illegible] il 30 luglio all'Ente scuola, in corso alla Vittoria 23. Per informazioni telefonare al 51.354.

La proposta delle associazioni di volontariato cittadine [illegible] favore degli extracomunitari

Un Centro d'accoglienza a Canelli

In città i nordafricani sono una quarantina
Lamentano soprattutto il problema [illegible] casa

[illegible] Per Samir, marocchino [illegible] 25 anni [illegible] pochi mesi in Italia, [illegible] la [illegible] «casa». L'abitazione, se così si può definire, [illegible] una baracca di quattro metri per tre in riva [illegible] Belbo, priva di servizi igenici, luce ed acqua. Vivono in cinque, [illegible] volte anche in sei [illegible] sette, quando l'alternativa per la [illegible] è lo scomodo sedile di un'auto o l'androne di qualche edificio disabitato. Anche la cucina è in sintonia con l'ambiente; un fuoco [illegible] all'esterno, sul quale bolle la pentola con la [illegible]

A portare alla luce [illegible] drammatica situazione degli extracomunitari [illegible] stato il «Centro per la mondialità», un movimento [illegible] volontariato che da oltre un [illegible] si occupa del problema degli immigrati stranieri a Canelli.

Il gruppo, [illegible] giorni [illegible] ha inviato [illegible] lettera a tutte le Caritas parrocchiali [illegible] alle associazioni [illegible] volontariato cittadine, nella quale [illegible] invita a «discutere sulla possibilità di attivare una [illegible] di solidarietà e disponibilità verso i nuovi poveri. Anche nella nostra città - continua lo [illegible] - esiste il fenomeno dell'immigrazione, con tutte le conseguenze ad [illegible] connesse: la casa, le cure mediche, il lavoro. All'invito è seguito un incontro [illegible] cui era presente anche una delegazione di marocchini, che ha esposto le proprie esigenze e le ingiustizie subite quotidianamente.

Ha raccontato Samir, diplomato in tecniche industriali, venuto in Italia per migliorare professionalmente le [illegible] conoscenze, lavorando in qualche industria [illegible] settore: «Dopo qualche tempo, non ho trovato di meglio che accettare un'occupazione in campagna, dieci ore [illegible] giorno, sovente mal retribuita. In Marocco, [illegible] stante tutto, non si dormiva in una baracca, e la nostra vita [illegible] dignitosa». Rafir, 32 anni, da cinque mesi a Canelli, è categorico nella sua richiesta: «Abbiamo bisogno [illegible] una casa vera, con i servizi, dove possiamo lavarci e vivere. Finora tutti coloro ai quali abbiamo chiesto alloggio, ci hanno sbattuto [illegible] porta in faccia. Siamo in regola con i permessi di soggiorno, [illegible] abbiamo un lavoro, e non vogliamo [illegible] problemi a nessuno».

A Canelli sono in aumento [illegible] immigrati nordafricani

Anche i componenti del «Centro per la mondialità» hanno cercato un tetto per questi giovani, ma inutilmente. «C'è ancora troppa diffidenza verso i terzomondiali, [illegible] ad indifferenza», dicono i volontari canellesi. La proposta lanciata [illegible] gruppo, e accolta da altre associazioni cittadine, [illegible] costituzione di un comitato che si faccia carico dei bisogni immediati degli immigrati di colore, anzitutto la [illegible].

A Canelli la comunità straniera proveniente dal Nord Africa supera le quaranta unità, ma [illegible] prevista una migrazione massiccia dai Paesi del circondario (vi sono molti marocchini e tunisini nel Nicese), per la vendemmia. Grazie all'aiuto [illegible] «Centro» canellese, la maggior parte di queste persone ha regolarizzato la propria posizione secondo le nuove disposizioni di legge. «Il primo intervento [illegible] attivare un centro [illegible] accoglienza - affermano gli attivisti [illegible] gruppo -, magari in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il secondo passo deve essere un censimento di tutti gli alloggi disponibili in città, per offrire una sistemazione dignitosa a chi ne ha particolarmente bisogno».

Giovanni [illegible]

Moncalvo, polemiche per il doppio rinvio del torneo equestre

Il gran premio delle beffe

Successo invece della «Festa delle cucine»

MONCALVO. Da due [illegible] il Comune di Moncalvo trionfa al Palio di Asti: ma nonostante questo importante «precedente» gli aleramici non riescono a far decollare il loro torneo equestre denominato «Gran premio Città di Moncalvo», che qualcuno ha già ribattezzato il «gran premio delle beffe».

Per [illegible] seconda volta consecutiva, in poco meno di un mese, l'annunciata gara equestre non si [illegible] disputata, domenica, per mancanza di partecipanti.

Stessa ora (le 15,30), stessa scena: le auto dei potenziali spettatori sono arrivate nell'ippodromo dell'ex «Tiro [illegible] segno», sulla strada per Casale: una fermata, [illegible] tempo [illegible] per rendersi conto che l'ippodromo era deserto, qualche gesto di stizza, qualche parola un po' «forte» e poi di nuovo in macchina verso altre mete.

Per un appuntamento mancato, un altro riuscito. In piazza Carlo Alberto la «Festa delle cucine monferrine» ha richiamato un buon numero di avventori. Nonostante questo c'era qualche viso scuro nello stand della Pro loco di Moncalvo, organizzatrice della rassegna culinaria e della [illegible] equestre.

«La parola giusta è boicottaggio. [illegible] Asti ce l'hanno con noi moncalvesi perché abbiamo vinto due volte il Palio e, così, cercano [illegible] punirci facendoci fare brutta figura con la gente. Allora, che cosa faranno alla nostra [illegible] vittoria?», ha protestato qualcuno addentando con rabbia una gustosa porzione di bollito [illegible] bagnet verde.

Ma il presidente della Pro loco moncalvese, Ercole Zanello, ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche: «Ma che boicottaggio. Ad Asti sono nostri amici, piuttosto è il destino che si accanisce [illegible] di noi». Ha continuato Zanello: «Non riesco ancora [illegible] spiegarmi [illegible] possa essere accaduto: abbiamo organizzato una corsa con un montepremi di 2 milioni e per due volte, all'ultimo minuto, [illegible] arrivata una serie di telefonate di disdetta. Comunque la pista [illegible] pronta e se qualcuno, ora, vorrà correre dovrà venire a chiederlo».

Anche per Carla Broda, segretaria della Pro loco, non c'è una spiegazione plausibile [illegible] forfait dell'ultimo minuto: «Fino [illegible] sabato c'erano dodici iscritti, poi, domenica, [illegible] arrivate una dopo l'altra [illegible] telefonate [illegible] rinuncia; con soli quattro cavalli non si può fare una gara e, così, abbiamo deciso di sospendere la corsa. La cosa che più mi dispiace [illegible] è che si fa venire qui [illegible] gente per nulla». Gli altri appuntamenti della manifestazione, sagra [illegible] Pro loco, mostra [illegible] oggettistica e [illegible] sfilata di moda, hanno avuto un buon successo di pubblico.

Brunella [illegible]

Sei finalisti al «Bancarelvino» di Mulazzo

Enologia piemontese premiata in Toscana

MULAZZO. Buona affermazione dei [illegible] piemontesi al Premio Bancarelvino, una manifestazione che si svolge [illegible] Mulazzo (provincia di Massa Carrara): sei «etichette» erano presenti [illegible] le dodici finaliste.

Il Premio Bancarelvino è organizzato dall'Amministrazione [illegible] comunale, dell'Unione Librai Pontremolesi [illegible] dell'Accademia Italiana della Vigna Bianca e della Vigna [illegible]. Il Bancarelvino è una manifestazione articolata su due piani: da un lato l'annuale selezione enologica, che prelude all'individuazione dei vincitori; dall'altra un ulteriore momento di incontro e dibattito su temi [illegible] enogastronomia, con la partecipazione di esperti ed illustri operatori, giornalisti e scrittori.

Questo [illegible] motivazione della scelta [illegible] nome, legato [illegible] Premio letterario «Bancarella» del quale riprende lo spirito [illegible] finalità: si è adottata infatti la caratteristica della selezione progressiva dei vini, che vengono [illegible] mensilmente degustati e votati [illegible] Accademia, creando una rosa di finalisti.

In evidenza i vini piemontesi: [illegible] Pelaverga di Verduno con [illegible] produttori (Castello di Verduno, Burlotto ed i fratelli Alessandria), il Dolcetto di Dogliani con l'Azienda del Tufo ed i Poderi Einaudi e, per l'Astigiano, i vini «floreali» di Bava di Cocconato con [illegible] Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, il Ruchè ed il Rollegrosso della riserva di Casa Brina.

Tra le altre regioni una menzione speciale per il Carmignano Doc dei Conti Contini Bonacossi, Francesco Pecorari di Gorizia [illegible] Marco [illegible] Bortoli [illegible] Marsala col suo pregiato vecchio Samperi. Completano la rosa Lungarotti di Torgiano, Villa Cerna di Luigi Cecchi [illegible] Villa Cilnia di Giovanni Bianchi in Toscana. [r. s.]

La Lista Verde astigiana propone un referendum sulla chiusura al traffico del centro

Voteremo anche sull'«isola»?

E in piazza Alfieri solo biciclette o minibus

ASTI. Una canzone di Edoardo Bennato di un paio di anni fa favoleggiava su di «un'isola che non c'è». Anche ad Asti, ormai da qualche tempo, ci si perde in discussioni [illegible] progetti su di un'isola (quella pedonale) che qualcuno pure sostiene non ci sia. Quel «fazzoletto» [illegible] [illegible] Alfieri [illegible] via Garibaldi pare troppo piccolo per essere issato [illegible] vessillo della «pedonalizzazione» del centro storico. E' anche le tante «rivoluzioni» del traffico sembrano aver trasformato l'«isola» [illegible] una sorta di «boa» attorno alla quale l'automobilista è costretto ad infiniti giri prima [illegible] poter approdare ad un parcheggio.

«Eppure i proclami si sprecano [illegible] - afferma Enzo Gino, [illegible] consigliere provinciale [illegible] Lista Verde -: assessore comunale alla viabilità in testa, tutti [illegible] quasi si dicono favorevoli all'ampliamento [illegible] zona libera dalle auto. In realtà viviamo una situazione schizofrenica: alle intenzioni non corrispondono quasi mai atti conseguenti».

La Lista Verde astigiana, con alcune associazioni ambientaliste (Amici della terra, Pro Natura, Gruppo animalista) e la federazione giovanile del pci, aveva promosso, prima dell'ultima consultazione elettorale, [illegible] raccolta [illegible] firme a sostegno della proposta di ampliamento dell'isola pedonale. «Abbiamo avuto oltre 2 mila adesioni, nonostante in quel periodo si fosse distolti dalla campagna elettorale - spiegano i promotori dell'iniziativa -; appena sarà insediato [illegible] [illegible] Consiglio comunale, consegneremo il documento al sindaco».

La petizione sarà accompagnata da una richiesta: l'indizione, entro la primavera del prossimo anno, di un referendum comunale «per chiedere agli utenti della città di Asti il parere sulla proposta di chiusura al traffico [illegible] [illegible]. Spiega Gino: «Lo strumento del referendum è previsto dalla [illegible] legge sulle autonomie locali. [illegible] i risultati [illegible] quelli che speriamo, si dovrà andare ad un'immediata attuazione della proposta». La Lista Verde (che ha raccolto dati sull'inquinamento atmosferico [illegible] centro città) ha già predisposto [illegible] un suo progetto («naturalmente aperto a tutti i confronti e i possibili miglioramenti») che prevede la sostanziale chiusura di [illegible] il [illegible] storico (corso Alfieri interamente da S. Caterina sino all'incrocio con via Fontana), piazza Alfieri, il primo tratto di corso Dante e viale alla Vittoria, piazza Catena [illegible] l'area attorno alla cattedrale; nell'isola [illegible] consentito il transito di minibus, biciclette oltre che dei mezzi privati per il trasporto delle merci; tutt'attorno [illegible] previsti «anelli [illegible] scorrimento» con parcheggi (a non più [illegible] 500 metri dall'inizio dell'isola).

Precisa Gianfranco Miroglio, consigliere comunale Verde: «Ci rendiamo [illegible] che non si tratta di imporre soluzioni dall'oggi [illegible] domani; [illegible] però necessari interventi radicali anche [illegible] lunghi. E prima ancora bisogna battere alcune tendenze [illegible] vanno affermandosi, ad esempio [illegible] Piano regolatore, laddove prevede maxi-parcheggi sotterranei in pieno centro storico, [illegible] trasforma [illegible] [illegible] centro in un grosso contenitore di negozi ed uffici, facendolo diventare così una calamita per il traffico e impoverando invece la periferia».

La proposta della Lista Verde considera [illegible] la necessità di potenziare i servizi pubblici e, aggiunge Miroglio, «rigenerare vecchie strade già esistenti in periferia, evitando la costruzione di inutili tangenziali. Asti non è una metropoli, [illegible] ha senso soffocarla con i gas di scarico delle auto in centro».

Fulvio Lavina

La «carica» delle auto. Corso Alfieri intasato dal traffico: i Verdi propongono la chi[illegible] del [illegible]. S[illegible]: il marchio «pro referendum»

Sulla To-Pc, ad Annone

Ha l'auto in panne la soccorrono ma le rubano la borsa

ASTI. Aveva l'auto in panne, sull'autostrada. Per quasi un'ora ha atteso che arrivassero i soccorsi; poi, finalmente, tre giovani si [illegible] fermati e l'hanno aiutata a riparare il guasto.

«Premurosi, gentili, non hanno voluto accettare alcun compenso», ha raccontato l'automobilista, Rosina B., 42 anni, di Alessandria. Più tardi [illegible] donna ha dovuto ricredersi: si [illegible] accorta infatti che le [illegible] sparita [illegible] borsetta, contenente circa 100 mila lire, documenti, assegni, chiavi dell'alloggio.

E' accaduto martedì pomeriggio, sulla «Torino-Piacenza», [illegible] Castello d'Annone e Felizzano. La donna, un'impiegata, [illegible] diretta a Torino. Improvvisamente la sua «Mini» si è fermata, pa[illegible] per un difetto all'impianto di alimentazione. La donna è scesa [illegible] [illegible] aperto il cofano cercando [illegible] individuare il gua[illegible]. Visto inutile il tentativo, ha percorso a piedi, sulla corsia di emergenza, circa un chilometro, alla ricerca [illegible] una delle colonnine dell'«Sos». L'apparecchio però non funzionava: Rosina B. [illegible] si [illegible] persa d'animo ed ha proseguito la marcia fino al vicino autogrill. Di qui ha telefonato ad un [illegible]canico.

Poi è tornata indietro, verso [illegible] «Mini».

Dopo qualche [illegible] si [illegible] ac[illegible] un'auto [illegible] grossa cilindrata, pare una «Thema», diretta [illegible] Torino. Sono scesi [illegible] giovani, distinti. Le hanno chiesto [illegible] avesse bisogno di aiuto. «Quei tre mi sembravano molto per bene. Gli ho spiegato che la macchina [illegible] era fermata improvvisamente e che non riuscivo a farla ripartire», ha raccontato più tardi la donna agli agenti della polstrada [illegible] San Michele.

Uno dei tre, alto, vestito in modo elegante, senza particolari inflessioni dialettali, si è tolto la giacca ed ha aperto il cofano, cercando [illegible] riparare il guasto. «Questa macchina ha un difetto di carburazione - ha spiegato - adesso proviamo a riaccendere. [illegible] [illegible] schiacci l'acceleratore; [illegible] [illegible] ci penso io».

Il giovane è riuscito a rimettere in moto la «Mini». Poi ha detto alla donna: «Salga in auto [illegible] ingrani [illegible] marcia: noi l'accompagniamo fino all'autogrill. La [illegible] ha bisogno di [illegible] ulteriore controllo. Quando arriva il suo meccanico da Alessandria [illegible] faccia vedere [illegible] lui».

Rosina B. [illegible] ringraziato i [illegible] «benefattori». «Ma [illegible] posso sdebitarmi? Siete stati davvero gentili», ha detto. «Non si preoccupi - le hanno risposto i tre - l'importante è che siamo riusciti a sistemare il guasto».

Sono poi ripartiti a tutta velocità, in direzione di Torino. A questo punto il colpo di scena: la donna si [illegible] [illegible] che le era sparita la borsetta, lasciata sul [illegible] anteriore. Inutili le ricerche: a Rosina B. non è rimasto altro da fare che den[illegible] il furto, compiuto dai tre «distinti automobilisti». [f. b.]

Domani sera, in piazza Castigliano, organizzato dal club «Fuori misura»

Un concerto contro la droga

Quattro gruppi rock astigiani suoneranno per ricordare Renato Maggiore, stroncato dall'eroina
Il sodalizio raccoglie ex tossicodipendenti [illegible] giovani in terapia. La nuova sede a palazzo Mazzetti

ASTI. Un concerto per la vita, contro la droga: questo lo scopo della serata di domani, in piazza Castigliano, organizzata dal club «Fuori misura», nel quale si riuniscono da alcuni [illegible]esi ex tossicodipendenti e giovani ancora in trattamento terapeutico.

Quattro gruppi rock suone[illegible] dalle sette di sera a mezzanotte e, tra un intervallo e l'altro, brevi interventi illustreranno le finalità dell'iniziativa.

Il [illegible] sarà dedicato a Renato Maggiore, il giovane di 24 anni stroncato dall'eroina la scorsa settimana, che da tempo frequentava il club.

«Abbiamo pensato a una [illegible]ta rock - spiegano alcuni animatori di «Fuori misura» - per avvicinarci ai giovani, in particolare [illegible] quelli considerati a rischio e con problemi di droga. Vogliamo dimostrare che in questa città è possibile proporre e organizzare momenti di cultura da vivere insieme».

L'iniziativa è nata anche per fare conoscere meglio l'attività del club (la cui creazione è stata ispirata dal Servizio territoriale per le tossicodipendenze dell'Usl di Asti), che mira ad aprirsi all'esterno e a «conquistare» nuovi amici provenienti anche al di fuori del circuito della tossicodipendenza.

Organizzata con il patrocinio del Comune, la serata proporrà due gruppi astigiani (Ragma e Ritratto), uno canellese (Under Fire) [illegible] [illegible] [illegible] (L'elemento). Il ricavato della serata (il biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] 4 mila lire) servirà per coprire le spese vive dell'iniziativa.

Nei mesi scorsi il club si è fatto conoscere attraverso [illegible] manifesto affisso sui muri della città che invitava a «Uscire dal nero», a smettere cioè [illegible] la droga. L'associazione si [illegible] anche data [illegible] statuto e si è imposta [illegible] serie di regole per rendere corretta e trasparente la propria attività. «Tutti i partecipanti - si legge nel documento redatto dai ragazzi con gli operatori dell'Usl - si impegnano ad essere [illegible] [illegible] abuso di stupefacenti [illegible] ogni genere, alcol e psicofarmaci»; e ancora: «il club basa i rapporti personali sull'amicizia, l'aiuto reciproco e la condivisione delle esperienze. In caso di difficoltà per un socio, tutti sono impegnati [illegible] aiutarlo [illegible] intelligenza e responsabilità».

Dopo il concerto di domani, l'associazione sarà impegnata a sistemare la nuova sede di Palazzo Mazzetti: la Cassa di Risparmio di Asti, proprietaria dell'edificio, ha infatti deciso di affittare gratuitamente alcune stanze al club, intenzionata a «fornire un modello culturale ed esistenziale ad altri giovani, in particolare a quelli meno felicemente integrati, in modo da diventare punto di riferimento».

Laura Nosenzo

QUARTO

Nasce il coordinamento

Un'assemblea sul problema [illegible] droga si terrà la prossima settimana a Quarto, recentemente teatro di una protesta di massa contro due presunti spacciatori. Ieri [illegible] i rappresentanti [illegible] Pro loco e del Consiglio di Ventina si sono riuniti, insieme al gruppo [illegible] giovani che anima la frazione, per organizzare la serata e decidere la data [illegible] suo svolgimento. L'idea sembra [illegible] quella di promuovere un «coordinamento» per vigilare contro gli spacciatori e allontanare dalla Ventina il «pericolo droga». Intanto la casa di [illegible] Coardi 146, «assediata» due domeniche fa dalla popolazione, sembra [illegible] ancora occupata da Walter Chiarolanza, coinvolto nell'episodio di protesta: [illegible] popolazione gli avrebbe concesso ancora qualche giorno di tempo per trovare un'altra sistemazione [illegible] lasciare definitivamente la frazione. L'«ultimatum» dovrebbe scadere [illegible] domenica. Pare che sia [illegible] affittata [illegible] [illegible] a Valenzani.

Asti, in 300 ogni giorno per l'esenzione

Un'odissea chiamata ticket sanitario

[illegible] Prima [illegible] famigerato [illegible] dallo «740», adesso il rinnovo dell'esenzione del ticket sanitario. A poche settimane l'una dall'altra, le due scadenze sono legate dal comune denominatore del disagio: code, attese estenuanti, volti che tradiscono stanchezza. L'«operazione ticket» (il dato non è certo ma sarebbero interessate circa 30 mila persone) si è iniziata lunedì all'ufficio servizi sociali del Comune in corso Alfieri 350: davanti all'ufficio, gli anziani si mettono in fila attendendo il loro turno davanti alla porta che viene aperta solo per far entrare [illegible] poche persone alla volta. E' un rito, di cui si farebbe volentieri a meno e che si ripete ogni mattina, cominciando di buon'ora. Nell'attesa si parla con i compagni di «sventura».

L'affluenza [illegible] consistente e c'è molto lavoro per gli impiegati. Secondo i dati forniti dall'ufficio, la media [illegible] [illegible] di circa [illegible]00 utenti al giorno; al mattino dal lunedì al venerdì l'ufficio è aperto dalle 8 alle 13. Martedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 16 alle 18.

Le domande si ritirano ai servizi sociali e all'ufficio informazioni in municipio. Sul problema esenzione era intervenuto a febbraio il vicepresidente dell'Usl 68, Italico Sarzanini, con una lettera inviata al ministro della Sanità, De Lorenzo. L'amministratore sottolineava la necessità «di un provvedimento per snellire [illegible] procedu[illegible]. Sarzanini [illegible] proposto [illegible] risolvere la questione con un'autocertificazione a validità illimitata «aggiungendo alla dichiarazione di responsabilità, l'obbligo di comunicare eventuali variazioni di reddito». E' una procedura già sperimentata dagli [illegible] [illegible] Tesoro e dall'Inps. Dal ministero, [illegible] proposito, non [illegible] mai giunta risposta. [f. c.]

[illegible] coda. Gente in attesa, [illegible] mattina, davanti alla porta dell'ufficio comunale

Oggi i carioca incontrano il sindaco e le giunte di Comune e Provincia

Il Brasile in municipio

Allenamento con giocatori di Asti

ASTI. Ha tutti i pregi e i difetti della primadonna: è famosa, occupa [illegible] intere pagine di giornali, si fa attendere agli appuntamenti organizzati in [illegible] onore (o li diserta del tutto), è amata, corteggiata, a volte odiata. Difficile avvicinarla.

Anche gli astigiani, freddi e distaccati, si sono «lanciati» facendo code di [illegible] ai botteghini per un biglietto d'ingresso agli allenamenti. Tutto questo per vedere «lei», la nazionale brasiliana.

In molti le hanno chiesto di poterla conoscere. E tra questi anche il sindaco Giorgio Galvagno che, forte della [illegible] autorità, aveva fissato [illegible] sicurezza la data dell'incontro. [illegible] la nazionale non s'era fatta vedere, preferendo al «gala» in municipio una serata nella bella villa degli Altissimo a Villafranca [illegible] aveva potuto discutere [illegible] gli sponsor, organizzatori del ricevimento.

Solo ora, al termine del ritiro nel «bunker» [illegible] Valle Benedetta, la selecao si presenta al cospetto del sindaco e delle giunte comunale e provinciale. L'appuntamento [illegible] i dirigenti della Conferazione brasilera de futbol, i giocatori e la giunta è fissato per le 12 di oggi in Municipio.

Un gesto doveroso da parte dei brasiliani verso i padroni di casa. «Siamo qui per vincere il Mondiale e non per partecipare [illegible] festeggiamenti e alle iniziative della città», hanno sempre dichiarato i dirigenti ed i giocatori.

Il clima del ritiro è stato [illegible] scaldato dalle polemiche e dalle tensioni che si [illegible] create in seguito ai [illegible] facili rapporti [illegible] i brasiliani. Ora la calma sembra tornata, le incomprensioni chiarite ed i dirigenti della Cbf si [illegible] no divertiti persino a giocare a calcio con i dirigenti di Asti '90.

Intanto in città si stanno dando gli ultimi ritocchi per i festeggiamenti. Questa sera e poi venerdì e sabato alla discoteca CD (ex Siesta), sulla strada statale per Torino, si esibiranno gruppi musicali di Rio de Janeiro.

Alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti (ex Dixie) [illegible] ci sarà invece una serata in [illegible] brasiliani.

Sono stati invitati tutti i giornalisti. Parteciperanno anche il presidente della Lega calcio, Nizzola, Renato Zaccarelli e Beppe Furino. Infine i brasiliani hanno chiesto ai responsabili di «Asti '90» sedici giocatori astigiani [illegible] utilizzare [illegible] alle 15, in allenamento.

C'è insomma un gran movimento: sono gli ultimi giorni del ritiro, la pace è tornata, si collabora e la città scopre [illegible] gran voglia di far festa. Davvero strani gli astigiani.

Daniela Cotto

[illegible] **Lazaroni.** Il tecnico del Brasile dopo ogni allenamento si deve sottoporre all'assalto [illegible] giornalisti. E' [illegible] dei momenti più concitati della giornata. Decine di cronisti circondano il tavolo della sala [illegible] (a lato) e Lazaroni rimane prigioniero in una selva di microfoni e di cineprese (Foto Morra)

CALCIO PROMOZIONE

Acquistato l'attaccante Biasi dal Costigliole, il bomber Astrua [illegible] Fossano

L'Astisport si rifà il trucco

I confermati sono Rossanino, Amisano, Marello, Crispoltoni, Arbusti, i fratelli Rossi e Sorba. Fiducia ai giovani Danieli, Parlagreco e Passero. Per l'Asti, invece, trattative a rilento

Mario [illegible] L'ex difensore di Asti e Astisport è stato riconfermato direttore sportivo dell'Astisport e, in questi giorni, sta portando avanti le prime trattative al calcio mercato. Il primo acquisto è stato quello di Biasi, attaccante prelevato dal Costigliole. Rimpiazzerà il bomber Astrua destinato a Fossano

ASTI. E' l'attaccante Biasi, classe 1958, il primo acquisto ufficializzato dall'Astisport, matricola del campionato di Promozione. Il giocatore è stato prelevato dal Costigliole, nelle cui fila [illegible] giocato l'ultima stagi[illegible], dopo una parentesi [illegible] Canelli. Ci [illegible] poi numerose trattative condotte dal riconfermato direttore sportivo Mario Sesta. La società però non vuole sbilanciarsi e lascia intendere che i nomi usciranno solo ad acquisto concluso.

Sul piede di partenza c'è invece Astrua che dovrebbe accasarsi, [illegible] ogni probabilità, alla Fossanese. Proprio Biasi è, in pratica, il candidato destinato a rimpiazzare il prolifico ex bomber dell'Acqui che ha dato un sostanzioso contributo al successo nel campionato [illegible] Prima categoria. [illegible] faranno più parte della squadra, Sergio Brumana, Spandonaro, Pellegrino, Lavuri e Gondoli, [illegible] riconfermati.

I dirigenti e l'allenatore Paolo Borsato hanno [illegible] fiducia [illegible] portiere Rossanino (già dell'Asti) ed ad altri sette elementi: Amisano, Marello, Crispoltoni, Arbusti, Paolo [illegible] Enrico Rossi, Sorba che affronteranno [illegible] la Promozione. Tra [illegible] giocatori che hanno già accumulato una certa esperienza nelle categorie superiori. Passano dall'Under 18 alla prima squadra, Danieli, Parlagreco e Passero.

Questo è quanto, in [illegible] Astisport, che, per ora, delle tre astigiane di Promozione, è la sola [illegible] agitato un po' le [illegible] stagnanti del calcio mercato.

L'Asti dopo l'acquisto dei fratelli Dellagaren da parte del [illegible], è ancora nella sfera delle trattative: i tifosi per avere qualcosa in pasto [illegible] cui discutere, dovranno [illegible] aspettare un po'. In questi giorni si è comunque fatto sentire Robbiano (esperto uomo mercato) che ha telefonato al presidente dell'Asti, Gian Maria Piacenza, per avere informazioni di un giocatore da piazzare. Poi molte altre telefonate, [illegible] di concreto nulla. La situazione è abbastanza fluida e attualmente nessuno [illegible] dei giocatori pare [illegible] di poter [illegible]. «Forse a fine settimana - ha detto Piacenza - potrebbe arrivare qualche novità».

Del Canelli si sa: trattative aperte per la cessione della società ad una finanziaria ligure e reperimento di uno sponsor. L'esperto Molinari e il giovane Mondo, al momento, sembrano essere i giocatori mercato.

Ma anche qui, per adesso, i tifosi non hanno nomi nuovi su cui incentrare i pronostici. Bisognerà aspettare che la società trovi il tanto [illegible] assestamento, prima di [illegible] un quadro più chiaro dei programmi.

Franco Cavagnino

TROFEO CALIFORNIA

Pioggia di reti a Motta

Il torneo notturno «Trofeo California» di Motta di Costigliole sta affrontando la seconda settimana di partite. La prima ha segnato [illegible] numero record [illegible] reti; buona anche l'affluenza di pubblico sul campo «Ferretti» (le partite s'iniziano alle 21,30).

Stasera squadre di nuovo [illegible] campo con questo programma: Castagnole Lanza-Montaldo Scarampi e Isola-Valenzani. Domani si giocheranno San Damia[illegible] [illegible] Coccomato-Robella e Quarto-Boglietto. Sabato sarà invece la volta di Castelnuovo Belbo Bruno contro Santa Caterina di [illegible] d'Arazzo, [illegible] Villafranca Castellero affronterà il Refrancore. Domenica si giocheranno San Marzanotto-Valfenera e Montegrosso-Mombercelli.

Il «Trofeo California» è organizzato dalla Pro loco di Motta in collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport e turismo della Provincia.

SPORTFLASH

[illegible] DELLA [illegible]
[illegible] promosso [illegible] di finale

Nonostante due sconfitte ed [illegible] pareggio la squadra dei medici astigiani, si è qualificata per gli ottavi di finale dei «Giochi mondiali [illegible] medicina» che si [illegible] svolgendo a Perpignan (Francia). Asti ha perso con il Tortona per 5-1 e quindi è stato superato dal Metz per 3-1.

[illegible] entrambe le partite, per gli astigiani, ha segnato Mario Sesta dell'Astisport chiamato a completare la rosa: le due reti sono [illegible] messe a segno su rigore. [illegible] partita di qualificazione pareggio (1-1) con il Neuchâtel. E' andato a segno Graziano Ivaldi [illegible]

RALLY
Iscrizioni al Valli Vesimesi

Sono aperte le iscrizioni [illegible] chiuderanno la prossima settimane) alla dodicesima edizione del «Rally delle valli Vesimesi» prova a coefficiente 3 della Coppa Italia [illegible] Prima [illegible] in programma il 14 e 15 luglio. La gara si svolgerà lungo strade dell'Astigiano e dell'Alessandrino per complessivi 265 chilometri, [illegible] dei quali di tratti cronometrati. Le prove speciali sono quattro da ripetersi due volte.

CALCIO
Da [illegible] il [illegible] di Baldichieri

Prende il via domani, alle 20,30, la dodicesima edizione del torneo notturno di calcio di Baldichieri. In programma Baldichieri-Napoli Club (giovanili) e De Rose-Stella Market. Le squadre partecipanti sono: «categoria esordienti» Cortazzone, Napoli Club, Santa Caterina «A», [illegible] Caterina «B» e Audace. «Giovanissimi»: Baldichieri, Mongardino, Napoli Club, Real Villanova, Sorravalle, Sacro Cuore di Asti. «Adulti»: (girone A) Baldichieri, Iris Villanova, Cisterna, impresa Goria, Lem 2 Asti. Girone «B»: Collese, Cem bars Spring, Pace confezioni, Stella Market, [illegible] Rose. Girone «C»: Crai Borgnino, Gruppo Fabbri, Mangimi Mottura, Robin Hood. La [illegible] nifestazione si concluderà il 27 muglio.

BOCCE
Il [illegible] A

Per la fase finale [illegible] campionato italiano [illegible] bocce [illegible] società, il Salvi Morando giocherà sab[illegible] a Bra contro il «Veloce» di Pinerolo. Nello [illegible] girone degli astigiani, rinforzatisi con Gigi Zeppa, ci sono anche Chiavarese e Pontese.

Nell'altro girone che gioca a Torino, sono state inserite Junior Casale, Biellese, Nizza Torino e i friulani del Piozner. Salvi Arreda Asti e Veloce Pinerolo si erano già affrontate nelle stagione regolare al bocciodromo Morando, pareggiando per 8-8.

RALLY
Astigiani [illegible] d'Ossola

[illegible] disputa nel fine settimana la ventisciesima edizione [illegible] Rally delle Valli Ossolane valido per la Coppa [illegible] alia di Prima zona (coefficiente 3). In gara vi saranno anche gli equipaggi astigiani Ciriotti-Ruffa (Ford Sierra, scuderia Malizia), Beltrame-Rabbione (Ford Sierra, scuderia City Corse) e Rosso-Cerri portacolori della Meteco, alla guida di una Peugeot [illegible] GTI.

PESCA SPORTIVA
A [illegible] palio [illegible] pescatore

Successo della squadra del rione Santa Caterina nel palio dei pescatori organizzato dal comitato Palio del borgo San Pietro in collaborazione con la Società Pescatori Sportivi Astigiani. [illegible] manifestazione hanno partecipato 11 formazioni. Santa Caterina ha partecipato [illegible] Fabrizio Sozio, Giuliano Santi, Marco Lai e Alberto Rivetti.

INTER
Estratti i biglietti della lotteria

Si è svolta al Dopolavoro Ferroviario l'estrazione dei biglietti della lotteria organizzata dall'Inter Club Asti in occasione del «Memorial calcistico Paolino Ferraris». Il ricavato dell'iniziativa è devoluto alla lotta contro i tumori. Primo estratto il biglietto n° 888; seguono nell'ordine: 246; 1167; [illegible]0; 1273; 595; 904; 17; 954; 1274; 203; 617; 977; 870; 142; 38; 129; 275; 1313; 1414; 55; 68; 1314; [illegible]; 171; [illegible]; [illegible]; 1471; 46; 832; 169; 268; 578; 1458; 600; 779; 1481; 703; 750; 940; 424; 1354; 739; 711; 669; 1407; 100; 244; 166; 1271.

TIFOSI
[illegible] del Juventus Club

[illegible] è aperta la campagna abbonamenti per la stagione calcistica 1990-91 [illegible] Juventus Club Asti. [illegible] previste agevolazioni [illegible] pagamento grazie alla collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro. In occasione delle partite interne della Juventus, il club astigiano organizza pullman per lo stadio delle Alpi. Le iscrizioni si ricevono alla sede [illegible] club in corso Alfieri 174.

JUDO
[illegible] e Dinicola [illegible]

Due atleti [illegible] Judo Club Villafranca, Marinella Novara, [illegible] anni, e Antonio Andrea Dinicola, 23 anni, hanno ottenuto la cintura nera nella sessione di [illegible] sostenuta domenica alla palestra «Le Cupole» di Torino.

CICLISMO

Campionati italiani per società di Pesaro

Il Pedale Canellese a caccia di primati

CANELLI. Per il secondo [illegible] consecutivo i giovani del «Pedale canellese» partecipano ai campionati italiani [illegible] società che si svolgeranno in questo week-end a Pesaro. Il gruppo canellese, formato [illegible] 18 atleti delle varie fasce di età in [illegible] è suddiviso il ciclismo giovanile, è l'unico sodalizio astigiano presente alla manifestazione.

Lo scorso anno, la società di via Riccadonna, alla [illegible] prima partecipazione, riuscì a conquistare la vittoria nella categoria «strada» grazie a Fausto Pagliarino. «Quest'anno - dice Vittorio Aliberti, direttore sportivo dei giovani azzurri -, puntiamo a confermare la brillante pre[illegible] ottenuta [illegible] anno fa. Contiamo molto anche sulle possibilità della piccola Loretta Rolando, la quale, sempre l'anno scorso, [illegible] coinvolta in una caduta a metà gara».

Il programma [illegible] campionati prevede, sabato 23, le prove di «Gimkana» e «Sprint», categoria nella quale Pagliarino detiene il titolo piemontese, [illegible] domenica si svolgeranno le prove su strada. Intanto, in preparazione all'importante appuntamento pesarese, gli atleti [illegible] «Pedale» hanno preso parte ad alcune gare che si sono svolte a Tortona (Al) e Borgio Verezzi (Sv). Nel [illegible] alessandrino, vittoria di Loretta Rolando e Fausto Pagliarino, mentre Luca Giruadi (8 anni) si è classificato secondo, terzo Fabrizio Testore [illegible] anni), [illegible] e settimo rispet[illegible] Marco Gabusi e Claudio Giruadi (10 anni). Nella città rivierasca, invece, primo posto per Matteo Napoli, piazza d'onore per Andrea Orame (7 anni) e Sara Massolo (9 anni), mentre la terza posizione è stata conquistata da Gabriele Bottero. Quinto, sesto e decimo posto per Alessandro Discenza, Stefano Pintimalli [illegible] Angelo Cillis. [gi. v.]

Intervista al «patron» della società campione 1989, esclusa quest'anno dai play off

Campia: «Castellero, che delusione»

Nella squadra del futuro un sogno chiamato Dellavalle

CASTELLERO. I campioni del Castellero, domenica, hanno tolto il disturbo. Nella prossima «poule finale» [illegible] quattro del campionato [illegible] serie A Figt di tamburello «Cerot» Marello e compagni [illegible] saranno. Sconfitti a Carvico (Bergamo) per 11-16, hanno [illegible] pratica detto addio, a sei giornate dalla conclusione del girone eliminatorio, ai sogni di qualificazione.

Per quest'anno [illegible] c'è posto per loro nell'élite di [illegible] campionato che [illegible] squadra astigiana aveva dominato nel 1989. Una superprestazione che aveva forse un po' illuso dirigenti, giocatori e tifosi della società guidata dal tandem formato da don Attilio Novo (parroco e segretario della società) e [illegible] Carlo Campia (industriale degli imballaggi, sponsor e direttore tecnico).

«Abbiamo pagato il nostro credito con la fortuna. La buona sorte ci ha voltato le spalle fin dall'inizio del torneo [illegible] l'infortunio al menisco [illegible] Candido Sibona, il nostro uomo faro. E per noi non c'è [illegible] scampo», commenta Campia.

Il Castellero (attualmente quart'ultimo) ha collezionato fin[illegible] 11 punti, in 16 partite disputate. Un ruolino di marcia tutt'altro che esaltante. Campia insiste sull'importanza [illegible] Sibona: «Con Candido in squadra sa[illegible] diverso. Potenzialmente avevamo un organico da terzo posto. Invece tutti i nostri progetti di un campionato d'avanguardia sono franati di fronte a malanni e altri piccoli e grandi inconvenienti».

Gli astigiani hanno sfiorato più volte la clamorosa impresa, anche contro le «grandi» del torneo (Madone, Bonate Sotto, Bardolino) [illegible] però mai raccogliere i frutti del lavoro svolto. «Purtroppo abbiamo avuto anche alcuni arbitraggi non proprio favorevoli - fa notare Campia - ma siamo soprattutto [illegible] stessi che dobbiamo fare autocritica».

Per i giocatori in maglia biancoazzurra un campionato con frequenti alti e bassi. «Se dovessi dare dei voti la sufficienza piena credo toccherebbe solo ai terzini Giuliano Besso e Giancarlo Lanzoni (utilissimo anche a fondo campo) ed a Roberto Bertone. Il jolly di Settime, neo acquisto, è stato la sorpresa più bella e credo che [illegible] rimettitore-battitore abbia un gra[illegible] avvenire. Mimmo Basso è stato troppe volte alterno, [illegible] non si è espresso [illegible] livelli abituali l'altro terzino, Gianni Macario».

E capitan Marello? «Aldo resta uno straordinario fuoriclasse, ma [illegible] ha più vent'anni e l'assenza di Sibona al suo fianco lo ha condizionato negativamente».

Logico che adesso il presidente Campia incominci a guardare al futuro. «Per la prossima stagione - dice - molto dipenderà dalla società. Il Castellero quest'anno ha voluto ampliare i propri orizzonti, partecipando anche al campionato di B. [illegible] se [illegible] stata una scelta felice: [illegible] soli [illegible] abitanti avere due squadre significa disperdere energie [illegible] non so con quale contropartites. Campia non fa mistero [illegible] puntare, [illegible] prossima campagne acquisti, all'ingaggio [illegible] uno degli [illegible] astigiani del Castelferro (serie A Figt).

E conclude: «La squadra alessandrina ha cinque fortissimi mezzovoli, utilizzati in tutti i ruoli. A noi basterebbero Riccardo Dellavalle o Andrea Petroselli. Con Sibona e Bertone a fondo campo e Marello nella veste di giocatore-allenatore sarebbe una grande squadra, più forte [illegible] quella già straordinaria del 1989».

Franco [illegible]

Carlo Campia, 51 anni

«Il Lanzello» di Pier Nebiolo

La stamperia sulle colline

COSTIGLIOLE. Allo studio-laboratorio di Pier Nebiolo si accede scendendo per [illegible] [illegible] e ripida scala. E' [illegible] seminterrato che prende luce dalle finestre che guardano verso le colline. Strano posto, questo: cieco da una parte, luminoso dall'altra. Proprio come l'avvicendarsi della notte e del giorno, con le stelle a portata di [illegible] o i riflessi dorati di una splendida giornata di giugno.

Il padrone [illegible] fa gli onori di casa. Anzi, lascia gli ospiti in disparte, un po' impacciati, sposta scatoloni e blocchi di carta accatastata. «Ho paura che muoia. Almeno sapessi cosa mangia. Se lo trovassi...» mormora. Che cosa sta cercando, Pier Nebiolo? [illegible] lavijò, il ramarro. E' entrato da quella fessura qualche giorno fa e non se ne è più andato. Gira qui dentro, ma se non mangia crepa». Sarebbe bello vederlo, il ramarro, col suo vestito sgargiante giallo e verde.

Strano posto questo. Strano soprattutto Pier Nebiolo, che lascia allocchiti quelli [illegible] vengono a fargli visita: se chiedesse di aiutarlo nella ricerca, saprebbero cosa fare per colmare l'imba[illegible] attesa. Prima o poi il lucertolone salterà fuori, adesso pensiamo alla conversazione. «Già - risponde -, allora diciamo che sto lavorando...».

Un momento, andiamo per ordine. Bisogna spiegare cosa succede in questa «bottega» che odora di inchiostro e se non si [illegible] attenti ci si macchia di unto. «Come si può ben vedere - dice Nebiolo - questa è una stamperia vera e propria, con torchi, contenitori per i caratteri mobili, pile di carta che costa [illegible] occhio della testa e scansie con inchiostri e colori tipografici». Il tutto per stampare incisioni, acqueforti, xilografie e comporre libri d'arte. Viene [illegible] chiedersi come mai proprio qui, in una bellissima e sperduta [illegible] a un fischio da Costigliole d'Asti. «Perché è un mio pallino. Se fossi venuto ad [illegible] altro, questa stamperia [illegible] ad Asti o che so io».

Pier Battista Nebiolo è un uomo [illegible] [illegible] schietto, gli piace scherzare con la gente, ma nel suo lavoro fa sul serio. In quindici anni di attività ha stampato [illegible] [illegible] più prestigiosi pittori-incisori italiani: da Calandri a Minguzzi; da Vespignani a Paulucci, da Maccari a Greco ed ha lavorato con l'artista tedesco Keller. Poi ha scoperto il fascino del libro d'arte, raffinato, prezioso, [illegible]. Il ha voluto produrlo in proprio, [illegible] tutti i crismi che ne fanno [illegible] «oggetto» ambito dai collezionisti: raffinato, prezioso e raro, perché le tirature sono limitatissime, non più di cento esemplari per titolo, impressi a «braccia», pagina per pagina, su carta bagnata fatta a mano, ripetendo gli stessi gesti di Gutenberg, più di cinquecento anni fa. Alcuni titoli: «I dubbi dell'Aretino», con illustrazioni di Pier Nebiolo, i «Carmina priapea» e incisioni di Minguzzi, «La puttana errante dell'Aretino» illustrata da Maccari, «I sonetti lussuriosi» dell'Aretino illustrati [illegible] da Maccari, «I sonetti del Baffo» con interventi grafici di Piacesi, «I sonetti di Rustico di Filippo» con disegni di Calandri.

«La veste tipografica di questi libri è la cosa più curata - dice Nebiolo -, ogni pezzo deve [illegible]re un capolavoro a sé, deve accattivare le simpatie dei bibliofili». E a quanto pare l'intento riesce ogni volta, [illegible] è vero che la produzione di questo artista-editore di Costigliole, che [illegible] col marchio «All'insegna del Lanzello» ha saputo conquistare, meritatamente, [illegible] vasto pubblico di specialisti-estimatori. Gli addetti ai lavori di mezza Europa conoscono la minuscola, ma attiva [illegible] editrice, la stampa specializzata le dedica sovente ampi servizi.

Pier Nebiolo ha cominciato molti [illegible] fa [illegible] vignettista per «Epoca» e «L'Europeo». Poi si è dedicato all'arte. Dapprima come grafico-incisore, stampando da sé i propri disegni e, in seguito, diventando stampatore di molti maestri contemporanei italiani. «Il passo dalla stampa dell'incisione sul foglio singolo al libro è [illegible] del tutto naturale. La grafica, anche la più raffinata, è stata svilita nel momento in cui le si è fatto assolvere ad una funzione esclusivamente decorativa. Allora - prosegue - ho pensato di fare della grafica, con il libro attorno». Ma di solito l'acquirente [illegible] il libro mentre taglia le incisioni per metterle in cornice: tutto questo a Nebiolo [illegible] garba. Per [illegible] ha pensato di editare dei classici dell'erotismo con interventi grafici scabrosi, che scoraggiano lo smantellamento del libro. Solo per questo? «Evidentemente no. Per [illegible] fatto di cultura e per la pregnanza poetiche che contraddistinguono gli scritti dei miei autori».

Pier Nebiolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuoco. Nella sua pentola delle idee bolle [illegible] l'altro [illegible] «Pinocchio», ma non sarà per bambini.

Armando Brignolo

Pier Battista Nebiolo: nella sua stamperia nascono libri d'arte e xilografie

C'E' DA SALVARE

Montemagno, della bella San Vittore restano solo abside e campanile

MONTEMAGNO. Poco fuori dal paese, nei pressi del cimitero, sta ancora in piedi un'abside con il suo bel campanile. E' San Vittore diruto, ex chiesa romanica, praticamente rudere. E' una [illegible] da vedere, curiosa [illegible] un fenomeno. Sta su un poggio, in mezzo ad acacie e arbusti vari, alla fine di un sentierino. Si cammina sulla terra e sull'erba, dove una volta la gente stava seduta e inginocchiata sulle panche di chiesa e magari pregava e [illegible] battezzava o si sposava o accendeva un cero. La g[illegible] stava dentro alla chiesa, forte di pietre robuste e conci lapidei scolpiti dai maestri lapicidi medievali; la gente stava raccolta.

Adesso per arrivare all'altare (che comunque non c'è più) non occorre passare dall'ingresso e poi camminare sul pavimento dell'aula lunga [illegible] quindicina di metri: si è subito lì. Non c'è più percorso, strada da fare, ma d'altra parte non c'è neanche più chiesa. Va bè... Nel 1568 già non si celebrava più e intorno aveva il cimitero e questo — chissà perchè? — è sempre il primo segno [illegible] fine delle nostre cappelle campestri. Allora [illegible] un altare costruito di pietra e sul [illegible] erano dipinte immagini sacre. Era coperta da un tetto, [illegible] le mancava il pavimento e la porta, e già minacciava rovina «in pluribus partibus». Il [illegible]nile non aveva campana. Ebbe tempo tutto un secolo per crollare e alla fine del Seicento rima[illegible] soltanto abside e torre. Venne pressochè rifatta nel 1707 e benedetta. E non durò molto. Si spesero poi 10.206 lire nel 1927 per restaurarla e ci si [illegible] [illegible] gran [illegible] fare allora perché si [illegible] capita l'importanza [illegible] questo monumento. Era stato già studiato dal Ventura e dal Porter e datato alla metà del Millecento: si sapeva che era monumento romanico, esempio della ripresa anche artistica del mondo d'allora. S'erano studiati ed apprezzati l'architettura, gli intagli degli archi nei blocchi d'arenaria e le cornici a dente di lupo e i capitelli con girali di piante geometriche nelle bifore del campanile.

Adesso tutto questo è nuovamente abbandonato. E chi va più a vedersi questa chiesa «senza nessuna forma di chiesa», nascosta tra i rovi? E' altra [illegible] aperta e sola, simpatica e simbolica di quel che succede. Ma noi lo sappiamo. «... essere qui è molto, ... e sembra che tutte le [illegible] di qui abbiano bisogno di noi, queste effimere che stranamente ci sollecitano. Di noi, i più effimeri».

Tiziana Valente

Ri[illegible]tà del XII secolo l'origine della [illegible] di San Vittore diruto

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Oggi il premio Nobel Oscar Arias riceverà la cittadinanza onoraria

Mondovì, ciao Costa Rica

Nazionale e tifosi centroamericani vincono il Mundial della simpatia

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Oscar Arias Sanchez, Premio Nobel per la pace ed ex presidente della Costa Rica, diventa cittadino onorario di Mondovì. La cerimonia [illegible] tiene stasera alle 19 nel salone consiliare del municipio, con la partecipazione della consorte, donna Margherita, e del console Augusto Boetti Villanis. Così i monregalesi - rappresentati dal sindaco uscente Pier Luigi Gasco - saluteranno il più illustre esponente del Paese centroamericano, i giocatori e i tifosi della nazionale che è [illegible] ospite della provincia «granda».

Ma il distacco [illegible] campione Cayasso, dal supertifoso «Bombo», dal capo spedizione Isaac Sasso (presidente della Federazione calcistica locale), dal tecnico e dagli atleti non sarà facile: «I costaricani hanno fatto di tutto per rendersi ben accetti - dice Debora Ferrero, la [illegible] di Angelo, [illegible] titolare del Park Hotel, [illegible] sede [illegible] ritiro della squadra - e hanno dimostrato che a volte l'aspetto umano può prevalere, anche nettamente, su quello squisitamente tecnico».

Tutta la comitiva fin [illegible] primo giorno ha espresso chiaramente il desiderio di vivere [illegible] avventura in una maniera un po' speciale, fuori dagli schemi dell'ufficialità: il gelato e la pizza consumati in piena allegria tra la gente [illegible] Mondovì non sono che un esempio [illegible] come [illegible] può sdrammatizzare un'avventura Mundial.

«Hanno saputo conquistarci - spiega ancora Debora Ferrero - e si sono comportati da amici di vecchia data».

L'attaccamento di Mondovì ai suoi beniamini non si è fermato qui. Oltre alle dimostrazioni d'affetto della gente, ci si è mossi agli alti livelli. Sabato scorso, dopo la partita di Torino contro il Brasile, Oscar Arias ha fatto tappa nel Cuneese dove si è incontrato con politici e amministratori della provincia. E il Premio Nobel ha dialogato a lungo con il sindaco e il direttore della Scuola di [illegible] di Boves.

L'ex presidente costaricense Oscar Arias Sanchez (nella foto con un'interprete) [illegible] visita nella «Granda»

Anche il gruppo di tifosi costaricani, «rifugiati» nella quiete di Pianfei, si è fatto sentire. Con il loro aiuto, i monregalesi che fanno capo al Comitato dei Mondiali '90 - guidato da Ferruccio Dardanello - hanno dato vita a una serie [illegible] iniziative: ultima della lista (a parte l'inedito Carnevale [illegible] domenica scorsa, [illegible] vero vanto di organizzazione e fantasia) l'enorme striscione appeso all'ingresso del Park Hotel con [illegible] «Grazie» sincero e appassionato ai protagonisti di questo «indimenticabile giugno».

La comitiva costaricana ha lasciato un ottimo ricordo [illegible] che alla stampa locale, che si è sbizzarrita in inchieste, cronache e interviste. «E' stata un'esperienza stimolante - dice Andrea Crosetti, dell'Unione Monregalese - e [illegible] ha ben impressionato [illegible] grande disponibilità del tecnico Milutinovic e dei suoi ragazzi».

Giudizio condiviso dal direttore di «Provincia Granda», Nino Manera: «La Costa Rica ci ha anche insegnato qualcosa: negli abituali "shopping" alimentari, tutti i componenti la comitiva hanno accettato a fatica l'invito dei commercianti a non [illegible] [illegible] consumazioni».

Verrà il momento di fare i conti economici e ci saranno [illegible] sicuro polemiche sul numero dei turisti effettivamente arrivati nel Cuneese per i Mondiali. [illegible] oggi [illegible] un momento di festa con i campioni del [illegible] della simpatia. Nessuno vuole guastarlo.

Giuseppe Grosso

Caroselli d'auto a clacson spiegati e tante bandiere tricolori [illegible] a sventolare sui balconi e alle finestre delle [illegible] l'altra [illegible] a Cuneo per festeggiare [illegible] vittoria dell'Italia sulla Cecoslovacchia

Città in festa

«Grazie, azzurri»

CUNEO. Cresce anche nella «Granda» la «febbre azzurra». Martedì [illegible] la vittoria della nazionale di calcio italiana contro la Cecoslovacchia è stata salutata in molti dei principali centri della provincia da festeggiamenti di piazza, caroselli d'auto, moto [illegible] biciclette, che [illegible] durati quasi fino a mezzanotte.

Nel capoluogo, sono sempre più numerosi i tifosi che scelgono di seguire le imprese degli uomini di Vicini, anziché [illegible] fronte al televisore domestico, sugli spalti del Palatenda di piazza D'Armi, dov'è [illegible] installato un maxischermo. E' in funzione per [illegible] le partite dell'Italia, in questa fase eliminatoria, e lo sarà [illegible] per le partite di semifinale e finale.

L'altra [illegible] in [illegible] del gol di Baggio, alcuni gruppi formatisi spontaneamente si sono [illegible] in girotondi e «trenini umani», che al termine della partita si sono ripetuti in piazza Galimberti e corso Nizza, dove altri tifosi hanno dato vita a caroselli di auto.

Su molti balconi del centro sono ricomparse le [illegible] tricolori, già esposte in occasione della vittoria sull'Austria, ma che poi la prova non felicissima contro la nazionale statunitense aveva temporaneamente «ammainato».

In mancanza [illegible] stelle filanti, (pare che le ultime scorte [illegible] magazzini della «Granda» siano [illegible] esaurite [illegible] Carnevale fuori stagione [illegible] domenica [illegible] a Mondovì) i tifosi braidesi hanno lanciato dalle auto che hanno percorso in corteo le vie del centro storico decine di rotoli di carta igienica. Nessun incidente, salvo qualche ora di lavoro in più, ieri mattina, per i netturbini dell'Ispa, l'azienda che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Ad Alba [illegible] ormai tradizione che il tifo azzurro festeggi le vittorie in corso Europa, corso Langhe e piazza [illegible]; anche in questo caso non si sono verificati incidenti. Qualche lamentela dall'ospedale di Savigliano, invece, per i cori di clacson [illegible] tifosi, riuniti in piazza Santarosa.

[m. bo.]

[illegible]

CUNEO
Oggi la festa della Guardia di finanza

In occasione del 216° anniversario della fondazione [illegible] Guardia di finanza, oggi, nella [illegible] «Cesare Battisti», è in programma una cerimonia che s'inizierà alle 10. Dopo l'omaggio ai Caduti i [illegible] mandanti del secondo battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo [illegible] del Gruppo delle Fiamme Gialle, tenenti colonnelli Paolo Riosa e Gianni Avanzini, faranno il consuntivo [illegible] un anno di attività del Corpo.

RACCONIGI
Rock e blues in [illegible]

Un concerto del gruppo rock-blues «Tecnica Zero» è in programma stasera alle [illegible] nel cortile della palestra di via Divisione Alpina Cuneense. L'iniziativa [illegible] promossa dalla Consulta giovanile in collaborazione con la Biblioteca civica, l'istituto Agape e la Lega ambiente di Racconigi per le manifestazioni in calendario a [illegible] insieme».

[illegible]
[illegible] nel segno del vino

Il Comune delle Langhe si gemellerà [illegible] quello francese di Ruoms, nella regione dell'Ardeche, ai confini con la Savoia. La cerimonia avrà luogo a settembre. Intanto a Treiso [illegible] è costituito un Comitato per il gemellaggio di cui fanno [illegible] oltre al sindaco Pier Angelo Rigo, il vice Bruno Fiori, Cesare Barbero, Giuseppe Boido, Teresio Colombo, Roberto e Dario Giacone, Giuliano Rigo, in rappresentanza di tutte le associazioni che operano [illegible] paese (Pro loco, alpini, Avis, artigiani e commercianti). Poiché si [illegible] di due centri vitivinicoli, sono in [illegible] scambi [illegible] esperienze di lavoro nel vigneto e in cantina.

[illegible]
«Attenzione a [illegible]

[illegible] utilizzate quel latte». E' l'appello del responsabile [illegible] servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl 61, il medico Angelo Pellegrino. Come altre Unità sanitarie, anche quella [illegible] Savigliano ha ricevuto un telegramma dalla Regione nel quale si rileva che il latte in polvere «Mellin 1», del lotto H 254, sarebbe contaminato batteriologicamente. Dalle analisi è emerso che nel prodotto, che sarà ritirato dal commercio, ci sarebbero salmonelle che potrebbero [illegible] gravi disturbi gastrointestinali. Nei punti vendita del territorio dell'Usl [illegible] Savigliano si [illegible] comunque già accertato [illegible] sono in commercio partite contaminate».

[illegible]
[illegible] classica [illegible] parco

Domani sera alle 21, nel parco del castello medievale, si terrà uno spettacolo di danza classica proposto dalla compagnia [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino [illegible] il solista Carlos Junior Acosta. Su musiche di Zanettovich, Stravinski e Haendel verranno presentate le coreografie di Massimo Moricone, Carla Perotti e George Balanchine.

DIANO
[illegible] del [illegible] a Unomattina

La trasmissione televisiva «Unomattina» di Raiuno domani punterà i riflettori su Diano. Sono previsti tre collegamenti alle 7,15, alle 7,40, e [illegible] 8,40. Saranno ripresi la trebbiatura del grano in una cascina, come avveniva negli Anni Quaranta; lavori nei vigneti e in cantina. [illegible] mancheranno suggestive immagini del paese che è considerato uno dei più apprezzati «belvedere» delle Langa.

ALBA
[illegible] per ragazzi [illegible]

Rimarrà aperta anche nel periodo estivo la Biblioteca per i ragazzi delle elementari e [illegible] alla scuola elementare «Gianni Rodari», in Borgo Piave. Si potranno consultare i testi il martedì e giovedì dalle [illegible] alle 11.

CUNEO
I concorsi per [illegible]

[illegible] fine giugno e i primi [illegible] luglio [illegible] ministero [illegible] Pubblica istruzione bandirà i concorsi ordinari per insegnanti elementari e di scuola [illegible] Per favorire la preparazione [illegible] candidati alle impegnative prove, il Cirmes, Centro culturale dello Snals, organizza un corso. Gli interessati si possono rivolgere alle sedi Snals [illegible] Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo e Mondovì. Le lezioni [illegible] docenti qualificati del Cuneese.

Ritrovata [illegible] Montezemolo un'auto rubata [illegible] Savona e forse utilizzata per il «colpo»

Una rapina alle Poste di Murazzano

Bandito armato di pistola è fuggito con oltre due milioni

MURAZZANO. Rapina a mano armata ieri mattina alle Poste di via Roma, nel [illegible] paese. Erano [illegible] poco passate le 9,30 quando [illegible] uomo, a viso scoperto, è entrato nell'ufficio postale.

«In quel momento non c'era nessuno in attesa [illegible] sportello - racconta l'unica impiegata della sede, Anna Rabino, [illegible] anni, abitante a Bossolasco -. A prima vista quella persona non avrebbe destato [illegible] sospetto. Aveva un paio di jeans e una maglietta con le maniche corte, color pervinca, fuori dei pantaloni. Era piuttosto [illegible], quasi grasso, specialmente in viso. Aveva i capelli corti, brizzolati. Non vecchio, [illegible] neppure un ragazzo, sui 38-40 [illegible] credo. Avrebbe potuto essere un turista di passaggio».

Il rapinatore [illegible] avvicinato e improvvisamente ha estratto la pistola, forse un revolver, che teneva nascosta nella cintola dei pantaloni.

«Da quel momento - prosegue Anna Rabino - mi è sembrato che anche lui fosse molto nervoso, preoccupato, anche [illegible] cercava di tranquillizzarmi».

«Non urlare. Sta calma, stai ferma»: avrebbe detto il rapinatore, puntando l'arma contro la donna attraverso [illegible] feritoia che serve per passare la corrispondenza ed i documenti.

Gli inquirenti (del caso [illegible] occupando i carabinieri [illegible] Murazzano) non escludono che lo sconosciuto [illegible] già compiuto un sopralluogo all'ufficio postale nelle settimane [illegible], perché ha dato l'impressione di [illegible] al corrente del fatto che la porta che dà accesso alla parte interna all'ufficio non è generalmente chiusa a chiave. Anche [illegible] Poste di Murazzano, poi, come la gran parte degli altri uffici postali periferici, non è dotata [illegible] doppia porta di sicurezza all'ingresso, sistema che, invece, si è rivelato utile nel disincentivare i colpi negli istituti [illegible] credito.

Il rapinatore l'ha aperta, passando nella zona riservata [illegible] personale delle Poste, e si [illegible] fatto consegnare da Anna Rabino il denaro della cassa.

Secondo un primo controllo il rapinatore avrebbe fatto, comunque, un [illegible] bottino: poco più di due milioni.

Sempre minacciandola con la pistola, l'uomo ha poi [illegible] l'impiegata ad entrare nella [illegible] attigua, [illegible] magazzino adibito allo smistamento della corrispondenza, e l'ha chiusa dentro a chiave.

Durante la fuga, mentre usciva [illegible] porta principale, sarebbe stato [illegible] alcuni abitanti di Murazzano. Secondo la loro testimonianza l'uomo è di piccola statura, [illegible] più di [illegible] metro e sessanta centimetri, di corporatura tarchiata, quasi obeso. Sarebbe salito su un'auto bianca, forse una «Tipo», posteggiata nella strada che si apre quasi [illegible] fronte alle Poste.

Anna Rabino, dopo essersi ripresa dallo choc, è riuscita ad uscire azionando il congegno [illegible] sicurezza della porta a spinta che [illegible] stata recentemente installata proprio nella [illegible] magazzino e che dà all'esterno. E' rientrata nell'ufficio postale [illegible] chiamato i carabinieri.

Nonostante sia immediatamente scattato l'allarme e siano stati eseguiti posti [illegible] blocco sulle strade che da Murazzano portano verso Torino e la Liguria, le indagini, per ora, non hanno avuto esito positivo; salvo che per il ritrovamento, in una strada [illegible] campagna, nei pressi del casello di Montezemolo della Torino-Savona, di un'auto abbandonata, risultata rubata nei giorni scorsi a Savona, e che potrebbe essere quella usata dal rapinatore.

Mario Bosonetto

L'eroina lasciata in un pacchetto di sigarette in frazione S. Mauro

Droga vicino al pilone votivo

Boves, cinquantenne arrestata per spaccio

Liliana Marazzi, 50 anni

[illegible] arresto nel giro di spacciatori e trafficanti di eroina dell'area cuneese è stato portato a termine lunedì dalla squadra narcotici della questura di Cuneo, coordinata dal commissario Michele De Tullio.

Da tempo gli agenti tenevano [illegible] controllo Liliana Marazzi, [illegible] anni, abitante a Boves, [illegible] via Peveragno 60. La donna, che [illegible] risulta [illegible] sumo di sostanze stupefacenti, era nota in questura per altri reati. Gli inquirenti, nel [illegible] dell'attività di prevenzione antidroga, condotta con particolare intensità nei giorni scorsi in Cuneo Vecchia, avevano raccolto nei [illegible] confronti elementi sospetti. In particolare sembrava possibile che la Marazzi facesse da intermediaria fra alcuni spacciatori e tossicodipendenti del capoluogo e di altri centri vicini.

Quando la polizia ha avuto la sensazione che la donna [illegible] finito la «scorta» [illegible] droga e che si [illegible] preparando a riceverne un nuovo rifornimento, ha fatto scattare la trappola. Gli agenti hanno individuato il luogo dell'appuntamento con il fornitore, un pilone votivo lungo la provinciale Boves-Peveragno, nei pressi della frazione San [illegible].

Hanno atteso nascosti che la Marazzi arrivasse sul posto: la donna è [illegible] dall'auto [illegible] iniziato a rovistare nell'erba del prato vicino al pilone. Quando gli agenti l'hanno bloccata ha tentato di liberarsi di un pacchetto di sigarette. Nella scatola [illegible] stati trovati 2 grammi e mezzo di eroina «in pietre», con un alto grado di purezza. Altri [illegible] grammi sono stati trovati addosso alla Marazzi. La donna è stata arrestata e dovrà rispondere del reato di detenzione e spaccio di stupefacenti. Il valore della droga sequestrata è di circa [illegible] milioni.

[m. bo.]

D'estate solo film all'aperto

Alba rimane senza cinema

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tutta l'estate Alba non avrà neanche una sala cinematografica aperta. La sola alternativa [illegible] città sarà [illegible] ciclo [illegible] film all'aperto che l'amministrazione comunale organizza, [illegible] ingresso gratuito, nell'area verde della scuola enologica in corso Langhe.

L'unico [illegible]a pubblico, l'Eden, sarà chiuso per ferie da lunedì prossimo sino a fine agosto. L'altro cinema (Corino) è chiuso da parecchi anni e probabilmente [illegible] riaprirà. Le due sale parrocchiali, la Ordet che ospita il circolo del cinema «Il Nucleo», e la Moretta, funzionano solo nel periodo invernale.

La scarsità [illegible] occasioni per assistere alla proiezione di film in una città [illegible] Alba, ricca di iniziative in altri settori, [illegible] tempo oggetto di malcontento soprattutto tra i giovani che sono ormai soliti spostarsi in città vicine come Asti, [illegible] o Torino per vedere un film.

Per «tamponare» la situazione, il Comune da alcuni [illegible] promuove «Albaestate cinema». Il cartellone di quest'anno [illegible] stato appena definito. Le proiezioni, sedici in totale, avranno inizio lunedì 9 luglio con il film «Witness». Proseguiranno [illegible] tutte le sere per tutta la settimana, poi si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì fino [illegible] agosto. Ecco i film in programma nel mese di luglio: «Mosquito Coast», «Una donna in carriera», «Frantic», «Indiana Jones all'ultima crociata», «Tesoro, mi si [illegible] ristretti i ragazzi», «Senti chi parla», «Il barone [illegible] Munchausen», «L'arciere di ghiaccio».

Seguiranno ad agosto: «Leviathan», «The abyss», «Un grido nella notte», «L'insolito caso [illegible]. Hires», [illegible] vinto alla lotteria di Capodanno», «Asterix alla grande guerra» e «Oliver & Company».

Per «Albaestate» l'amministrazione comunale spenderà sette milioni. L'assessore alla cultura Pia Cavallo che ha curato l'iniziativa dice: «Sono pellicole adatte ai giovani e alle famiglie, western, classici, di buon livello, ma non troppo impegnati, adatti [illegible] periodo delle vacanze. "Albaestate" rappresenta anche un motivo di incontro tra i giovani, soprattutto studenti. Insieme [illegible] qualche concerto bandistico saranno l'unica attrattiva in città e [illegible] dintorni. Non ci saranno [illegible]est'anno i concerti estivi all'auditorium Horzowski di Monforte che erano sempre frequentati e apprezzati».

Prosegue Pia Cavallo: «Per quanto riguarda i cinema ci rendiamo conto che ad Alba vi è [illegible] carenza che non condividiamo. Il cinema è un mezzo di crescita culturale. La copresenza di più sale pubbliche servirebbe forse da stimolo».

Giuseppina [illegible]

Preoccupazione in Alta Valle Stura: «Danni alle altre specie e all'ambiente naturale»

I mufloni sfrattano i camosci

Così si è deciso di abbatterne un centinaio

ARGENTERA
NOSTRO SERVIZIO

I mufloni minacciano di sfrattare i più titolati e «storici» camosci dell'Alta Valle Stura? Le colonie sempre più [illegible] degli ungulati che nella stazza assomigliano alle [illegible] sono viste con sospetto dai cacciatori, dagli agricoltori e ora anche dalle autorità provinciali. Si pensa di sfoltirne il numero p[illegible] adeguarlo alle possibilità dell'ambiente. Come? Decimando i mufloni con le carabine.

Spiega Bepi Audino, tecnico faunistico del parco dell'Alta Valle Pesio: «I mufloni sono stati introdotti per la prima volta nel 1957 nel parco francese del Mercantour. La specie si è inserita bene nell'habitat di alta montagna, [illegible] poiché [illegible] animali prolifici sono cresciuti velocemente di numero. Inoltre hanno quasi subito preso l'abitudine di venire a "villeggiare" da maggio a novembre [illegible] territorio italiano. L'ultimo censimento, concluso pochi giorni fa, ha contato 491 esemplari presenti nelle [illegible] private "Becchi rossi" [illegible] "Pietraporzio" [illegible] nel comprensorio faunistico dell'Alta Valle Stura. Altrettanti capi rimangono invece stabilmente in Francia ma contribuiscono [illegible] accrescere le colonie che ormai hanno superato [illegible] livello di guardia».

I risultati del censimento confermano le preoccupazioni di quanti si occupano della selvaggina. Spiega Giovanni Ciravegna, [illegible] provinciale alla caccia: «L'istituto di biologia della selvaggina di Bologna ci ha autorizzati ad abbattere almeno il 30 per cento dei mufloni presenti nel territorio [illegible] Argentera e Pietraporzio. Ma credo che non andremo oltre i [illegible] capi. Prevenendo le obiezioni delle associazioni che tutelano gli animali, vogliamo sottolineare che il provvedimento è indispensabile [illegible] vogliamo salvare i camosci, che i mufloni relegano sempre più lontano, la cotica erbosa [illegible] l'ambiente che gli ungulati minacciano costruendosi ogni sera una nicchia diversa per dormire».

[illegible] riserva di Argentera. I mufloni si sono inseriti bene nell'habitat della montagna [Telefoto Cuneo]

I mufloni sono stati importati dalla Corsica e dalla Sardegna. Fino [illegible] trent'anni [illegible] non [illegible] presenti sulla catena alpina, riserva dei camosci [illegible] degli stambecchi. I selvatici, che vivono in colonie anche di cento capi, non solo si [illegible] adattati all'ambiente che li ospita, [illegible] hanno anche familiarizzato con le pecore. E infatti [illegible] ormai decine [illegible]gli esemplari nati dall'incrocio fra un muflone e una pecora, mettendo in pericolo la purezza della razza.

Dice ancora l'assessore Ciravegna: «Anche [illegible] appartengo[illegible] alla categoria degli ibridi, le femmine [illegible] [illegible] sterili, quindi abbiamo [illegible] animali che del muflone puro hanno ben poco. Gli animali quando arrivano da noi allo scioglimento della neve, divorano [illegible] l'erba che trovano, obbligando i camosci [illegible] emigrare per non morire di fame, sopratutto nel periodo invernale».

Secondo Bepi Audino per armonizzare il rapporto mufloni-ambiente-possibilità di alimentazione, non dovrebbero esserci più di 7-8 animali [illegible] ettaro di terreno, mentre attualmente sono almeno venticinque. Cioè il triplo [illegible] quanto può sopportare [illegible] territorio. Inoltre è stato accertato che i mufloni sono portatori [illegible] [illegible] parassita che si annida nel fegato il quale si trasmette alle greggi di pecore che si ammalano più facilmente dei selvatici.

L'abbattimento [illegible] mufloni consigliato dall'istituto [illegible] biologia della selvaggina di Bologna, e che la Regione approverà con un decreto, verrà attuato durante la stagione venatoria.

[illegible] D[illegible]

Giovane di Cuneo

Denunciato per furto d'autoradio

CUNEO. E' stato bloccato da una pattuglia di carabinieri in via XXVIII Aprile: in una borsa di nylon aveva due autoradio risultate rubate. Il pregiudicato Pasquale Marino, 29 anni, abitante in via Alba 3, è stato denunciato a piede libero per furto.

Una delle autoradio sarà pre[illegible] consegnata al proprietario, il barista del «Corso» Antonio Delicio, [illegible] anni, abitante a Demonte, in via Primo Maggio [illegible] D. L'apparecchio gli era stato rubato dall'auto parcheggiata nel cortile del bar di corso Nizza.

L'altra autoradio, una «Blaupunkt», sequestrata dai militari è [illegible] nella [illegible] di corso Soleri. Chi ha subito il furto si deve quindi mettere in contatto [illegible] il comando dei carabinieri per il riconoscimento e l'eventuale restituzione.

L'operazione della pattuglia si [illegible] svolta nell'ambito dei servizi «mirati» che le forze dell'or[illegible] stanno compiendo per arginare i furti di autoradio che in questi ultimi tempi sono in costante aumento. [r. s.]

I risultati della ricerca condotta dagli studenti sull'evoluzione dei negozi cittadini

Da mezzo secolo a Savigliano

La lunga attività di 14 aziende commerciali

SAVIGLIANO. Ci sono quattordici aziende commerciali saviglianesi, fra quelle situate lungo l'asse Nord-Sud della città, che operano da più [illegible] cinquant'anni. Questo è uno dei dati che emergono dalla ricerca condotta dagli allievi dell'Istituto professionale per il commercio e dell'Istituto per geometri.

Perché è stata scelta proprio la direttrice Nord-Sud? «Storicamente - spiega l'insegnante Sergio Brero - ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel commercio della città: ci è parso interessante studiarn[illegible] [illegible]voluzione [illegible] ad oggi» [illegible] scoperto che in via Torino opera un'azienda ininterrottamente da allora: è il panificio Vaudagna; altre, anch'esse con un'attività che ha superato i 50 anni di vita, hanno cessato da qualche tempo, [illegible] la tabaccheria Sandrone l'anno scorso (ora Ferrero) [illegible] [illegible] falegnameria Trossarello, nel 1982.

In piazza del Popolo [illegible] aziende ultracinquantenni in attività sono sei: l'edicola Bruno iniziò addirittura ai primi del secolo e conservò la primitiva struttura fino [illegible] 1978, quando venne [illegible]stituita, sempre nello [illegible]sso punto, con una più moderna. La cappelleria-pelletteria Giraudo iniziò nel 1940 al numero civico 14, per spostarsi nel [illegible] negli attuale locali al numero 21; il mobilificio Mortarotti opera invece sul lato Nord [illegible] dal 1961 è gestito dall'attuale titolare, Erminio.

La piazza del Popolo [illegible] anche sede di tre istituti di credito: la Cassa di Risparmio vi si trasferì nel 1951, quando venne costruita l'attuale sede al posto [illegible] caffè Inglese; l'Istituto bancario S. Paolo ha [illegible] all'angolo [illegible] via Torino [illegible] 1959, dopo essere rimasto vent'anni in piazza Santarosa; la Banca Piemontese, prima Banca Martina dal nome del suo fondatore, ha sede ai numeri 23/24 dal 1919. In via Alfieri [illegible] opera dal 1920 il Caffè Città gestito dalla famiglia Davico.

In piazza Santarosa si trovano tre ditte ultracinquantennali: al numero 7 la macelleria Fagliero, nella quale iniziò l'attività il padre Tommaso, conti[illegible] poi [illegible] figlio Francesco. Al numero 26 la ditta Trucco si occupa [illegible] più di cinquant'anni di vendita [illegible] capi di abbigliamento: attualmente è gestita da Piero Trucco, uno dei figli del fondatore. La farmacia al numero 49, denominata «della Torre», è g[illegible] [illegible] 1920 dalla famiglia Albertini.

Verso Nord ecco via S. Andrea: al [illegible] 19 la [illegible] Gerbino si occupa dal 1930 [illegible] abbigliamento; al 10 opera ancora oggi Quinto Ferrero, forse l'uni[illegible] tornitore in legno in attività. Infine, lo scorso [illegible] ha festeggiato i [illegible] anni di attività la ditta Giuggia, che [illegible] occupa attualmente di articoli sportivi. [p. b.]

[illegible]

«Slitta la tassa»

Prosegue la protesta dei commercianti per l'aumento [illegible] tariffe comunali, il cui termine di pagamento [illegible] stato prorogato al 31 luglio. I rappresentanti della categoria sono scesi «sul piede di guerra» non tanto per l'aumento del cento per cento dei tributi comunali, ma perché la giunta avrebbe preso la decisione [illegible] [illegible] interpellato la commissione consiliare e l'opinione degli interessati non sarebbe stata richiesta. [illegible] esercenti contestano quindi il metodo del Comune. Ai primi di giugno era stato notificato ai commercianti l'aumento con scadenza al [illegible] di questo [illegible]: [illegible] replica della categoria era stata immediata: [illegible] una petizione, i commercianti avevano raccolto «una valanga» di firme con cui si invitava la giunta a rivedere [illegible] aumenti. Dopo un incontro in Comune fra amministratori [illegible] operatori del settore si è deciso per lo «slittamento» del pagamento. [m. b.]

Milanese subito bloccato dal poliziotto proprietario della vettura

Quando il ladro è sfortunato

Cuneo, l'auto presa di mira era di un agente

CUNEO. Senza saperlo, non po[illegible] scegliere in modo peggiore la vittima per un furto che ha tentato di mettere a segno martedì notte [illegible] Cuneo. Mancano pochi minuti alle 23; Daniele Dozio, 32 anni, milanese domiciliato nel capoluogo dall'inizio degli Anni Ottanta, pregiudicato per reati contro il patrimonio, nota una «Lancia Thema», posteggiata [illegible] via Solaro. La strada è deserta. Il colpo potrebbe essere facile: probabilmente il proprietario [illegible] a casa, impegnato a [illegible]guire il Mundial.

Ma [illegible] [illegible] non [illegible] così: seduto [illegible] posto di guida dell'auto (Dozio, nella semioscurità non l'ha visto) c'è un agente della squadra volante della polizia. E' in divisa, perché entro pochi minuti dovrà prendere servizio in questura: sta accendendo il mangiacassette, in attesa di partire. Vede nello specchietto retrovisore avvicinarsi [illegible] giovane; poi improvvisamente la sagoma della persona scompare. Pochi istanti dopo l'agente sente dei rumori strani: sembra che qualcuno stia tentando di forza[illegible] il bagagliaio dell'auto.

Scende impugnando la pistola d'ordinanza e coglie di sorpresa, oltrechè in flagranza, Daniele Dozio, che fino a quel momento [illegible] si era accorto di nulla. L'agente avverte i colleghi in quel momento in servizio: Dozio è indagato a piede libero per tentato furto.

[illegible] non è la prima volta che gli va male nel giro [illegible] poco tempo. Il 6 giugno Riccardo Sciandra, impiegato di Cuneo, lascia per pochi minuti (il tempo di una commissione) il borsello nell'auto posteggiata in via Fossano. Quando torna è sparito. Denuncia [illegible] furto alla polizia e chiede alla filiale del Credito Italiano di via Roma, l'istituto di credito presso [illegible] quale ha un conto corrente, di bloccare la serie di [illegible]segni del libretto che gli è stato rubato insieme con il borsello.

[illegible] settimana dopo Daniele Dozio si presenta allo sportello della banca per incassare un [illegible] assegno: gli impiegati si insospettiscono, vogliono fare un controllo e lo pregano di aspettare. Dozio capisce che sta per essere scoperto e preferisce fuggire. Il suo volto, però, è ben visibile nel filmato registrato dalle videoca[illegible] del sistema di sicurezza dell'istituto [illegible] credito, che han[illegible] seguito la scena per almeno quaranta secondi. Delle indagini [illegible] occupa il sovrintendente capo della squadra mobile Rocco Gagliardi, che non ha difficoltà a ri[illegible] il pregiudicato. Fermato, Dozio viene messo a confronto [illegible] gli impiegati della banca, che confermano: si trat[illegible] della persona che ha cercato di incassare un assegno rubato. Si indaga nei suoi confronti, dunque, [illegible] in relazione al furto del borsello [illegible] Riccardo Sciandra. [m. bo.]

I vincitori del concorso fotografico

«Segreti» di Cherasco in 200 immagini

CHERASCO. Il [illegible] nazionale di fotografia si è concluso con [illegible] premiazione dei vincitori. L'iniziativa, promossa dal Fotoclub Cherasco, si è articolata in tre sezioni: tema libero, Cherasco, la chiocciola [illegible] il [illegible] ambiente. Per ogni [illegible] hanno ottenuto riconoscimenti i tre primi classificati per le opere in bianco e nero, per le fotografie a colori [illegible] per le diapositive. La giuria [illegible] selezionato 200 opere ammesse alla mostra.

Ecco i [illegible] dei vincitori. Tema libero: Carlo Dolivo [illegible] Lucca; Massimo Cavallotti di Lucca; e Franco Bonanomi di Legnano per le opere [illegible] bianco [illegible] nero. Per le foto a colori: Antonio Zuccon [illegible] Treviso; Giorgio Prevedi di Torino; e Candido Baldacchino [illegible] Torino. Per le diacolor: Claudio Righi di Forlì; Pierpaolo Badoglio di Torino; e Franco Sacconier di Ozegna (Torino).

Tema Cherasco, con foto [illegible] bianco e nero: Antonino Colella di Castelnuovo Don Bosco; Aldo Bonino di Torino; ed Enrico Vignolo di Marene. Foto a colori: Raffaele Pellacicco [illegible] Pianezza (Torino); Beppe Andreis di Boves; e Giuseppe Padula di Torino. Per le diacolor: Franco Alessio di Torino; Piergiuseppe Bonzo [illegible] Boves; [illegible] Giovanni Montiglio di Vinovo (Torino).

Tema elicicoltura (bianco [illegible] nero): Alberto Rudigier di Asti; Francesco Errera di Brescia; Pino Chiodi di Nizza Monferrato. Foto a colori: Giuseppe Pellicci di Lucca; Alfredo Lattieri di Roma; e Dario Crivello di Vinovo. Diapositive: Pino Chiodi [illegible] Nizza Monferrato; Alfonso Bruno di Torino; e Fabio Sacchi di Modena.

La mostra delle foto premiate [illegible] ammesse resterà aperta fino al 24 giugno con il seguente orario: stasera dalle 19 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23. [b. t.]

A sei corsie, dovrebbe seguire il greto dello Stura fino a Montanera

Ecco il quarto tracciato

Per l'autostrada tra Cuneo e Carrù

SANT'ALBANO STURA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Dopo le polemiche, le raccolte di firme, la manifestazione di protesta nel palazzo della Provincia sono ripresi i rilevamenti e gli studi per arrivare al progetto definitivo dell'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù. [illegible] nuovo tracciato [illegible] quarto in sei mesi) è stato ufficialmente presentato dalla «Satap» [illegible] società autostradale Torino-Piacenza» alle amministrazioni dei comuni interessati dal tracciato. [illegible] per la prima volta la cartografia può [illegible] visto da chiunque. A Sant'Albano Stura il sindaco Vallauri ha infatti fatto appendere nell'atrio del municipio le cartine sulle quali i tecnici hanno indicato la nuova versione del tracciato della Cuneo-Carrù. [illegible] per far sapere a tutti che il progetto può [illegible] visto e discusso ha fatto stampare e affiggere in paese un «avviso»: «E' in visione la cartografia relativa all'ultimo e probabile tracciato dell'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù».

In municipio. L'avviso per consentire alla popolazione di vedere il progetto

Secondo quest'ultima proposta le sei corsie dell'autostrada da Borgo Gesso di Cuneo dovrebbero seguire il corso dello Stura fino a Montanera. Qui, appena oltre l'abitato, dovrebbe essere costruita una galleria per passare sotto alcune abitazioni [illegible] alla statale e proseguire verso Sant'Albano fino [illegible] Massimini di Carrù per il collegamento con l'unica autostrada che attraversa la «Granda», la Torino-Savona.

Inizialmente il tracciato prevedeva di collegare in linea retta Cuneo [illegible] Carrù, attraversando alcune tra le campagne più ricche e fertili della «Granda», dividendo in due la frazione Riforano. [illegible] Dopo le prime proteste il progetto [illegible]nne modificato due volte e nella penultima versione l'autostrada [illegible] dovuta passare, con una galleria, sotto il paese di Montanera.

Dopo la presentazione di questa quarta ipotesi di tracciato non ci sono state reazioni né commenti ufficiali da parte delle amministrazioni dei comuni toccati dal tracciato: Cuneo, Castelletto Stura, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Rocca de' Baldi, Magliano Alpi [illegible] Carrù. Alcune amministrazioni, con le elezioni di maggio, sono radicalmente cambiate e dovranno rivedere l'intero «dossier» dedicato all'autostrada prima di poter esprimere [illegible] parere. Dove [illegible] ci sono stati cambiamenti i sindaci preferiscono attendere il parere della popolazione prima di esprimere un parere su quest'ultimo progetto, anche in passato [illegible] c'erano state numerose polemiche. Sono comunque in programma, [illegible] luglio, incontri aperti alla popolazione [illegible] Montanera sia a Morozzo.

Continua intanto la raccolta di firme (sono oltre duemila [illegible] cinquecento) promossa dal «Comitato [illegible] del territorio» che ha sede a Morozzo, in calce ad un documento in cui si definisce «inutile e dannosa» questa «bretella» che dovrebbe essere [illegible] primo tratto di una [illegible] autostrada internazionale. La Cuneo-Carrù rientra infatti nel progetto presentato dalla «Satap» per collegare la Francia con l'Alessandrino passando attraverso le Langhe. Ma, mentre per il tratto Cuneo-Carrù esiste una richiesta [illegible] concessione che [illegible] già ottenuto parere favorevole dell'Anas ed è in discussione al ministero dei Lavori Pubblici, per l'opera complessiva c'è solo un progetto di [illegible] approvato dagli enti locali e non dall'Anas.

Gianni Martini

Nel rinvio a giudizio per il calzolaio di Cuneo

Tentato omicidio e incendio volontario

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Modesto Isaia è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise per [illegible] sanguinosa aggressione [illegible] danni della commerciante Ester Castellino. Lo ha deciso ieri il giudice dell'indagine preliminare Daniela Indirli che ha consegnato l'ordi[illegible] [illegible] segretario di cancelleria Sergio Re.

I reati addebitati al calzolaio cuneese sono gli stessi contestati nella richiesta di citazione a giudizio del procuratore capo d[illegible] Repubblica Sebastiano Campisi: tentato omicidio [illegible] incendio volontario. La dottoressa Indirli [illegible] ha invece accettato la richiesta del pm di concedere l'amnistia per la sottrazione di documenti e gioielli appartenenti alla vittima [illegible] ha quindi deciso il rinvio a giudizio anche per q[illegible] addebito.

Gli avvocati Gianni Vercellotti [illegible] Giancarlo Oppio, difensori di Modesto Isaia, si sono dichiarati soddisfatti per la decisione del giudice. L'ordinanza prolunga infatti gli arresti domiciliari, concessi a [illegible] tempo all'accusato per consentirgli di riprendere il lavoro nella bottega di corso Santorre Santarosa, fino al verdetto definitivo della Cassazione: probabilmente non prima di 2-3 anni.

E intanto il tempo trascorso agli arresti domiciliari verrà poi scontato dalla pena cui Modesto Isaia [illegible] incontro e che per la gravità delle accuse si prevede pesante.

Modesto [illegible] [illegible] agli [illegible] domiciliari

Nessuna reazione invece dall'avvocato Bruno Dalmasso, che tutela gli interessi della vittima e dei suoi famigliari che si [illegible] costituiti parte civile. Per il penalista cuneese la responsabilità dell'imputato sarebbe comunque evidente, anche per l'incendio della camera da letto dove era finita moribonda Ester Castellino dopo essere stata colpita alla testa [illegible] Modesto Isaia. Il calzolaio invece nega di [illegible] appiccato il fuoco, sostiene di essersene andato dall'alloggio di [illegible] Brunet [illegible] proprietà della madre della Castellino lasciando la porta aper[illegible].

La versione a giudizio del pm Sebastiano Campisi non regge, perché l'ipotetico misterioso incendiario avrebbe dovuto avere motivi di particolare [illegible]core per cospargere di alcol il corpo della vittima e appiccargli il fuoco. E, altra circostanza che il magistrato ritiene insostenibile, avrebbe dovuto trovarsi il [illegible] maggio 1989 sul pianerottolo dell'abitazione, pronto [illegible] entrare in casa non appena uscito il calzolaio.

E' più probabile che l'imputato abbia invece cancellato dalla mente il drammatico ricordo delle fiamme che stavano divorando il corpo della vittima, e che avrebbero provocato sicuramente la sua morte, se i vicini [illegible] casa messi in allarme [illegible] fumo che usciva dall'ingresso non avessero subito chiamato i vigili del fuoco. Anche a Modesto Isaia, come a coloro che hanno sofferto per [illegible] drammatica vicenda, appare incredibile [illegible] ancora crudelmente infierito sulla Castellino.

Il processo in Assise potrebbe già svolgersi all'inizio dell'autunno, se ci saranno altre cause all'esame della Corte, oppure essere celebrato nella primavera del 1991. [g. d. m.]

[illegible]GRANDA

CUNEO
[illegible] nelle piccole imprese

«Formazione e innovazione. I servizi e le opportunità di finanziamento» è il tema dell'incontro in programma domani pomeriggio alle 17 nella sala dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie di Cuneo e provincia, in via Emanuele Filiberto 6/A. La riunione è promossa dall'Api nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

CUNEO
Un [illegible]o per [illegible]cini[illegible]

E' stato bandito un concorso per 108 posti di cuciniere dell'Amministrazione civile dell'Interno; venti sono riservati alle sedi della Regione. Vi possono partecipare le persone di non meno di [illegible] anni e di [illegible] oltre 40 (salvo le eccezioni di legge) con diploma [illegible] istruzione secondaria di primo grado [illegible] che abbiano svolto per almeno [illegible] [illegible] l'attività richiesta dalla qualifica. Le domande di partecipazione vanno presentate alla prefettura di Torino [illegible] le 24 del 9 luglio.

ALBA
Pres[illegible] dell'Asprovit

La Piemonte Asprovit, L'Associazione produttori vitivinicoli piemontesi che ha sede ad Alba e raggruppa 13 mila soci [illegible] tutta la [illegible]gione, ha un nuovo presidente. E' Pier Luigi Saracco, titolare di [illegible]da vinicola di Canelli, che rimarrà in carica per il triennio '90-92. Saracco [illegible] stato in passato presidente della Coldiretti di Asti ed è vicepresidente della Produttori moscato d'Asti associati. Saracco sostituisce [illegible]ppe Veglio, presidente del Consorzio del dolcetto di Diano. Da tredici [illegible] la guida dell'Asprovit era affidata ad albesi.

SAVIGLIANO
[illegible] e poesie [illegible] ricordo di un pittore

Domani sera alle 20,45 [illegible] cenacolo «Clemente Rebora», con il coro degli alpini organizza, nella sala S. Filippo, una serata in memoria [illegible] Severino Celoria, [illegible] pittore e poeta della città recentemente scomparso. Sono in programma canti [illegible] poesie.

PRUNETTO
«Raddoppia» [illegible] galleria [illegible]

S'inizieranno presto, sulla statale Cortemilia-Millesimo, i lavori per il raddoppio della galleria Colombi, meglio conosciuta come galleria del po[illegible] di Prunetto, che sarà affiancata da un secondo tunnel più alto e più largo. La nuova struttura, progettata dall'Anas, consentirà il passaggio ad ogni tipo di camion, eliminando i disagi per la circolazione nel doppio senso, [illegible] oggi difficoltosa dalle strette dimensioni dell'unico tunnel. Con il raddoppio della galleria Colombi sarà anche realizzato [illegible] nuovo ponte sulla Bormida: in fondo a questo ponte partirà il secondo tunnel che andrà a sbucare all'altezza delle case di borgata Negri.

ALBA
«Palavinum» segue i Mondiali

E' stata [illegible] una soluzione a metà per Palavinum, il padiglione annesso alla Fiera dei vini con il maxi-schermo per seguire le partite dei Mondiali. Rimarrà aperto tutte le sere in cui si disputeranno incontri di calcio, a partire dalle 20,30 e per tutta la durata del torneo. Sarà invece chiuso le altre sere. Si è così risolta la disputa tra gli organizzatori della Fiera che hanno insistito per mantenerlo aperto e i commercianti che avevano qualche perplessità perché i risultati non sarebbero stati all'altezza delle attese.

BOVES
Radiografia dell'alcolismo

La Scuola di Pace, con l'Usl [illegible] di Borgo San Dalmazzo, della Regione e di altri enti, organizza da domenica al 30 giugno, nella sede di via Marconi 2, una settimana di studio [illegible] problemi dell'alcolismo e dei [illegible] effetti collaterali. I lavori saranno coordinati da Vladimir Hudolin della scuola mediterranea [illegible] psichiatria sociale di Zagabria.

VILLAFALLETTO
[illegible] «Estate ragazzi»

La parrocchia organizza l'estate ragazzi [illegible] 2 luglio al 6 agosto. Saranno oltre [illegible] centinaio i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa, iscritti alla scuola dell'obbligo.

Don Pasquale Luciano lascerà l'incarico dopo 25 anni

Nuovo parroco a Borgo

E' Giovanni Riba di Andonno

BORGO [illegible] DALMAZZO. Don Pasquale Luciano, da venticinque anni parroco di Borgo Nuovo, lascerà l'incarico a fine giugno [illegible] verrà sostituito da don Giovanni Riba, parroco di Andonno.

«Poche case costruite tra grandi distese di prati», fu l'immagine che si presentò a don Pasquale Luciano, che [illegible] stato il primo parroco di un piccolo quartiere [illegible] in vent'anni si è sempre più popolato di famiglie provenienti dalle vallate vicine [illegible] soprattutto dal Meridione.

Don Pasquale Luciano

Un borgo definito «Quartiere dormitorio», formato in gran parte [illegible] gente che, costretta a lavorare altrove, [illegible] solo la sera. «L'inizio non è stato facile, - spiega don Luciano - molti erano i progetti e pochi i soldi. Non c'era [illegible] parrocchia e quindi tra grandi sacrifici si incominciarono i primi scavi. E' così nata [illegible] chiesa di "Gesù lavoratore". Una struttura moderna in grado di ospitare un numero di credenti che aumenta ogni [illegible]

Borgo Nuovo ha cinquemila abitanti; [illegible] famiglie per lo più dislocate in campagna. Ora don Luciano lascia l'incarico: «Per motivi di salute non riesco più a gestire la parrocchia che sta crescendo sempre più. [illegible] felice di quello che ho fatto, ma [illegible] mi dispiace lasciare il po[illegible] a qualcuno [illegible] garantisca continuità a questo lavoro», spiega.

«Gli stessi giovani hanno bisogno [illegible] una guida [illegible] molte energie che li aiuti ad affrontare i problemi della reltà quotidiana, che li ascolti e sia sempre presente», aggiunge.

«L'oratorio è abbastanza frequentato; in estate i ragazzi possono [illegible] [illegible] [illegible] a Murenz anche questa costruita nel poco tempo libero a disposizione e [illegible] pochi fondi».

Attualmente don Luciano è affiancato da un curato part-time che proprio per questa sua posizione non può garantire la continua collaborazione. Don Luciano dal primo luglio sarà il parroco di un piccolo paese [illegible] cento abitanti, Sant'Anna di Bernezzo, dove nacque sessant'anni [illegible].

[illegible] «Borgo nuovo», i fedeli commentano dispiaciuti la partenza di don Luciano, [illegible]noscendo l'impegno dimostrato e i risultati ottenuti, in questi venticinque anni. [a. f.]

La «Missione» di Mondovì è un pregevole esempio d'arte barocca

Restaurata chiesa di Piazza

Ma [illegible] cercano fondi per nuovi interventi

MONDOVI'. In poco più di tre mesi, rispettando i tempi indicati, l'impresa Zoppoli [illegible] Pulcher di Torino ha portato a termine i lavori di restauro e ripulitura della facciata della chiesa della Missione a Piazza.

L'intervento, costato [illegible]plessivamente 150 milioni [illegible] lire, è stato totalmente finanziato [illegible] ministero dei Beni culturali. «Puntiamo ora - precisa il sindaco Pier Luigi Gasco - ad ottenere un ulteriore finanziamento che consenta di restaurare la balconata esterna e la duplice rampa di accesso, il portale, il consolidamento [illegible] tetto [illegible] la ripulitura degli affreschi interni».

Questi ulteriori lavori vengo[illegible] valutati dall'ing. Fermico della Soprintendenza ai beni ambientali del Piemonte, che ha diretto i lavori appena ultimati, in circa 600 milioni. Una spesa certamente non indifferente ma indispensabile per valorizzare appieno l'edificio (di proprietà del Comune) che rappresenta il più bell'innesto barocco nel cuore della [illegible]tà medioevale, [illegible] per salvare dal degrado tutto il campo pittorico e decorativo, opera fra le più insigni del pittore ed architetto Andrea Pozzo.

«Il fatto che [illegible] chiesa accolga - dice ancora [illegible] sindaco - [illegible]vigliosi cicli d'affresco della volta e dell'abside dovuti al grande talento di Pozzo, ci fanno ben sperare in un ulteriore contributo da parte dello Stato».

«L'Amministrazione comunale - sostiene l'assessore uscente ai lavori pubblici Marco Botto - non è certamente in grado [illegible] intervenire con finanziamenti propri. Mondovì Piazza è ricca di monumenti che meritano di essere salvati dal degrado e va[illegible]. Le risorse [illegible] purtroppo non consentono di intervenire [illegible] [illegible] [illegible] patrimonio monumentale. Speravamo molto in un intervento [illegible] Fio, ma purtroppo siamo rimasti a bocca asciutta. Il Comune comunque è impegnato al massimo prima di tutto per far prendere, alla Regione e allo Stato, coscienza delle nostre necessità, [illegible] quindi ad operare scelte che ci consentano di realizzare quegli interventi che tutti auspicano per Piazza».

Molto dipenderà, in primo luogo, dalla programmazione regionale, perché sarà questa a determinare, nei prossimi anni, le scelte prioritarie in Piemonte. [illegible] a questo punto può rivelarsi quanto mai utile quell'emendamento che, un [illegible] fa, l'allora consigliere regionale Martinetti era riuscito [illegible] far inserire nel piano regionale di sviluppo e che recita: «Per l'area monregalese dovranno essere impostati opportuni provvedimenti integrati, a fini di sviluppo economico e sociale». Il progetto globale per Piazza [illegible] [illegible] provvedimento di questo tipo. [d. m.]

Canoa, intanto sullo Stura si sono disputate le prime selezioni per i Mondiali juniores

Schillaci veloce ma farà di più

Il cuneese è secondo fra gli italiani in Coppa

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Germania, Murano, Robecco sul Naviglio, Asti e Gaiola: il «Cuneo Canoa» ha [illegible] una settimana agonistica intensissima.

«Abbiamo gareggiato su vari fronti e con diversi livelli di impegno tecnico e agonistico; il bilancio [illegible] sicuramente positivo, anche [illegible] com'è logico, ci sono state luci ed ombre», sintetizzano i dirigenti cuneesi.

Ed allora ecco quali sono stati i risultati ottenuti [illegible] canoisti cuneesi.

[illegible] Germania [illegible] in calendario [illegible] di Coppa Europa, [illegible] il cuneese Senio Schillaci tra i protagonisti. Ha chiuso [illegible] ventiduesimo posto, secondo tra gli italiani.

Una prova dignitosa, ma Schillaci ha i mezzi per fare meglio e il pronostico lo accreditava di migliori posizioni. «Un'indecisione in una porta ha compromesso il piazzamento finale», ammette il canoista cuneese.

A [illegible] invece toccava [illegible] Carla Oderda difendere i colori della «Granda» in [illegible] prova internazionale.

L'atleta non ha [illegible] il pronostico e si è piazzata quarta assoluta, dimostrando di aver riacquistato piena fiducia [illegible] Un quarto posto in una manifestazione come quella meranese è un ottimo battesimo agonistico per la forte atleta cuneese.

Sulle acque cuneesi. Grande battaglia nelle prove disputate al «campo permanente» di Gaiola

Nelle acque del fiume Stura, al campo permanente [illegible] Gaiola, [illegible] «Cuneo Canoa» ha invece [illegible] ganizzato le prime [illegible] prove (dell[illegible] quattro in programma) valide quale selezione ai mondiali juniores, in calendario il 21 luglio in Svizzera.

L'organizzazione è stata ottima e i 40 migliori azzurri invitat[illegible] dalla federazione in [illegible] del traguardo mondiale si sono dati battaglia con grande impegno.

Diverse le condizioni tecniche proposte dal campo permanente di [illegible] delle «gole dell'Olla» nelle due gare: sabato il percorso si è rivelato insidioso e molto impegnativo, [illegible] domenica era decisamente più fluido. Emozione [illegible] capacità [illegible] adattamento alle condizioni [illegible] fiume hanno condizionato i risultati.

Tra i ragazzi Jean-Claude Cuomo ha disputato una bellissima «manche» sabato, [illegible] domenica ha in parte compromesso [illegible] risultato, scendendo troppo lentamente nella prima prova.

[illegible] suo compagno Stefano Deperno invece [illegible] andato [illegible] sabato e ha fatto vedere le [illegible] migliori domenica, rimanendo comunque al di sotto delle proprie possibilità tecnico-agonistiche.

«E' stato bloccato dall'emozione», assicurano i tecnici. In ogni caso entrambi i canoisti hanno rispettato i tempi-limite richiesti.

[illegible] campo femminile i presupposti erano negativi sabato, con Stefania Rosso, Enrica Vaschetto e Vanessa Venni fuori gara. Si [illegible] riscattate [illegible] giorno dopo, riprendendosi le porte alle qualificazioni.

Decisive, per tutti e cinque i canoisti cuneesi, saranno le due prove in calendario sabato e domenica a Pordenone, sulle acque [illegible] fiume Cellina. Per preparare nel migliore dei modi [illegible] gara la squadra è già partita martedì per Pordenone, guidata dal tecnico Giuseppe Gallo.

[illegible] ricchissimo programma agonistico della settimana il «Cuneo Canoa» ha ottenuto i risultati più brillanti con gli atleti più giovani.

A Robecco sul Naviglio, Guido Palmucci ha vinto la prova del K1 tra i seniores, mentre [illegible] Brondino e Andrea Capponcelli si sono piazzati nelle posizioni di testa. Ad Asti Sara Galliano, 11 anni, già vincitrice della fase provinciale [illegible] «Giochi della gioventù», [illegible] è imposta nel K1, categoria allievi, imitata da Daniele Mai, che ha vinto nella canadese monoposto, dimostran[illegible] di crescere costantemente in tecnica e carattere.

Gualtiero Franco

CONTROPIEDE

Se il Brasile arriva con Careca e la torcida

Lo chiamano «Gata Man[illegible]», cioè gattone, miciomicio, in realtà si chiama Robeiro Vieira, ed è l'addetto stampa e il cordinatore delle pubbliche relazioni della Seleçao. E' con il Brasile da quattro Mondiali, sedici anni in giro per il mondo, [illegible] il bello e il cattivo tempo, tiene [illegible] bada i «furiosi» giornalisti sudamericani, manda a quel paese i giocatori più esigenti, va in panchina con il commissario tecnico Sebastiao Lazaroni. Martedì sera Gata Manza era ai «Due Mori» di Savigliano con lo staff tecnico del Brasile quasi al completo e alcuni giocatori panchinari. Invitati dal presidente della Saviglianese, Sebastiano Longanizzi per [illegible] un serio aggancio alla Seleçao e magari portare i campioni sudamericani al «Morino» per [illegible] piccola partitella amichevole.

Diciamo subito che l'unico [illegible] averci guadagnato (in termine immediato, cioè [illegible] sera stessa) è stato il sindaco Remigio Galletto che [illegible] tornato [illegible] casa [illegible] la maglietta di Careca e [illegible] cappellino di Lazaroni. Non poco perché [illegible] Brasile, perbacco, [illegible] sempre il Brasile. Pranzo molto raffinato, vino del Roero e Robeiro Vieira che continuava a dire Todos bien, todos bien. Longanizzi e il vice Subi Origlia sulle spine, [illegible] partita proprio non si è parlato. E' stato il sindaco [illegible] rompere il ghiaccio: «Visto che non la smettere d'insistere, allora [illegible] bene, venite pure a giocare al Morino». Risate sguaiate, [illegible] il messaggio è stato recepito e Gata Manza ha chiesto [illegible] vedere il «Morino».

In piena notte (erano quasi le due), in fila, [illegible] le [illegible] di rappresentanza della Fiat, carioca [illegible] «maghi» si sono avviati [illegible] lo stadio, incrociando alcuni tifosi azzurri reduci dalla festa per la vittoria sulla Cecoslovacchia. Il Morino [illegible] piaciuto, anche se ci sono [illegible] i nuovi tralicci dell'illuminazio[illegible] che ingombrano (pare che manchino le lampadine e anche i reattori). Robeiro Vieira ha continuato con il suo laconico Todos bien, trodos bien, ma non proprio convinto. Anche Longanizzi si è lanciato: «Allora amigo, ci vediamo martedì?». Il «micione» ha fatto una promessa: «Vinciamo los mundial [illegible] veniamo a fare fiesta aquì». Con Careca, Bebeto e Muller e la tordica al gran completo. Ma visto che il Mondiale lo vincerà l'Italia, c'è il rischio che il Brasile faccia [illegible] valigie già in semifinale. Così [illegible] domanda è stata precisa: «Se giochiamo martedì o mercoledì cominciamo già stasera a tifare tutti per il Brasile». Robeiro Vieira si [illegible] guardato [illegible] e ha ribadito: «Todos bien, tutto bene, tutto bene, meglio che Asti». Che sia una promessa dopo aver scoperto che il [illegible] bianco è un vino [illegible] grande, grandissimo pregio?

Fiorenzo Panero

Bocce: i risultati delle gare e gli impegni del prossimo weekend nel Cuneese

Saluzzese sfiora il tricolore

Una grande prova di Alessandro Bonagemma

CUNEO. I «tricolori» individuali della categoria C disputati a Novara si sono tinti di cuneese: Alessandro Bonagemma (Auxilium Saluzzo) è giunto secondo e ha sfiorato di un soffio la conquista del titolo. E' [illegible] preceduto soltanto [illegible] un rappresentante di Sassari. Meno fortunata, ma apprezzabile, la prova degli altri due giocatori della [illegible] provincia: Alloa (Sommariva) e Garrone (Marene) si [illegible] arresi nei turni preliminari.

Nel fine settimana appena passato si sono disputate tutte prove individuali. A Chiavari era in programma quella [illegible] serie A, la più prestigiosa: [illegible] Trucco (Auxilium Saluzzo) [illegible] Caviglia (Bra) hanno trovato sulla loro strada avversari troppo forti. Disco [illegible] anche per Gastaldi, Massano (Marene) e Gallino (Vita nova Savigliano) nei campionati italiani B di Busalla. I [illegible] rappresentanti provinciali nulla hanno potuto [illegible] la quotata concorrenza.

Molto folta (ma [illegible]nza risultati [illegible] particolare rilievo) la partecipazione dei cuneesi [illegible] Ivrea, nella gara riservata alla serie [illegible] Panetto (Centallese), Bottero (Pressacementi Robilante), Fraire (Revello), Tomatis (Carrù), Mellano (Monasterolo), Ambrogio (Marenese) non hanno superato i primi turni. La concomitanza degli importanti appuntamenti [illegible] livello nazionale non ha ostacolato [illegible] regolare svolgimento dell'attività provinciale.

Alla Vita Nova Roberto Genero e Liliana Silvestro hanno vinto [illegible] gara lui-lei che ha presentato [illegible] via 28 coppie. Sempre a Savigliano, ma alla Sbs, 98 coppie della categoria B hanno gareggiato nella [illegible]lezione per i campionati italiani: si sono qualificati Morra-Graglia (Vezza d'Alba) e Giordana-Benso (Aresio) che hanno disputato un prova tecnicamente impeccabile.

La bocciofila di Alba [illegible]a ospitato un'altra competizione aperta alla categoria D: l'ha vinta il Borgonuovo di Capriglio e Rubini. La serie C si è data appuntamento a Sommariva Bosco. Il fattore campo è stato rispettato: si sono impos[illegible] Galvagno e Bonetto (Vecchio mulino), davanti a Blua e [illegible] (Carescle). Anche i giovani nel weekend non [illegible] stati [illegible] guardare: Marco Osella (Bertino Moretta) [illegible] giunto primo nella gara per esordienti di Caraglio. L'atleta morettese ha preceduto Manuele Arese della Centallese. Gli esordienti ritornano in campo sabato a Centallo in un'altra gara a sorteggio. Si gioca anche alla Vita Nova [illegible] Savigliano (seconda selezione per i campionati italiani a ter[illegible] di serie C), alla Fomb Fossano (gara [illegible] coppie di serie D) e a Barge (sempre coppie [illegible] categoria D). [l. t.]

BRA

Sabato «play off» della A

[illegible] campionato nazionale di serie A si spost[illegible] [illegible] Bra. La locale Bocciofila ospita sabato pomeriggio [illegible] delle due partite [illegible] «play off». [illegible] due rappresentanti della «Granda», la Cassa [illegible] Risparmio di Bra e l'Auxilium Saluzzo, non sono riuscite a raggiungere l'ambito traguardo. Ma nelle prove [illegible] sabato lo spetta[illegible] non mancherà. Sono presenti quattro squadre: Chiavarese (che è giunta prima alla fine della prima fase del torneo), Bie[illegible], Veloce Pinerolo e Pordenone (che ha vinto il campionato del Triveneto). Gli amanti delle bocce [illegible] il palato fine possono [illegible] tranquilli: [illegible] formazioni in [illegible] garantiscono un alto livello di gioco. Le altre quadrette giocano [illegible] Genova. Dalla prova di Bra rimarrà esclusa una sola squadra. La prima classificata sarà ammessa di diritto alla fase successiva, mentre seconda a terza dovranno ricorrere ad uno spareggio supplementare [illegible] squadre dell'altro girone. [l. t.]

Torneo di serie B

Softball Boves ha sconfitto le trentine

BOVES. E' iniziata bene per il Softball Boves l'avventura nell'«intergirone» del torneo [illegible] rie B. Dopo il brillante cammino nella fase d'andata, conclusa al secondo posto della classifica, le ragazze di Ilario Zuin affrontano [illegible] le squadre dell'altro girone, prima di riprendere il «ritorno» con [illegible] avversarie abituali.

Le bovesane hanno battuto il Trento (11-9 [illegible] 7-1) e nell'ultima gara disputata si sono imposte anche [illegible] Marcheno, in Alta Val Trompia, vicino [illegible] lago d'Iseo: molto equilibrato il «match» d'apertura vinto [illegible] 7-6 al pri[illegible] «inning» supplementare, decisamente più netto il 10-4 ottenuto nella seconda sfida.

Domenica mattina alle ore 10 sul diamante [illegible] via Peveragno Manuela Falco e compagne ricevono la Castionese (Udine), che è in testa nell'altro girone: [illegible] un valido test per saggiare le condizioni della squadra. [l. t.]

Nel campionato provinciale il terzetto di [illegible] precede Savigliano

Staffetta, vince Sanfront

Mattone-Farina-Viale dominano la gara

SANFRONT. Dominio degli atleti di casa nella prova unica [illegible] campionato provinciale di staffetta su strada organizzato dall'US Sanfront. Alla gara hanno preso parte 37 squadre di tre elementi che si sono affrontate sui 15 km del percorso. Neo campioni provinciali sono risultati gli atleti dell'US Sanfront Mattone, Farina [illegible] Viale, che hanno sbaragliato la con[illegible] provinciale.

Alle spalle dei vincitori si [illegible] piazzata la formazione dell'Ac[illegible] di Savigliano, composta da Quaglia, Lombardo [illegible] Bima; medaglia di bronzo per l'Atletica Fossano con Chiaramello, Ansaldi e Silvestro. [illegible] anche le prestazioni del Fortino Disco [illegible] Paesana (Perotti, Monge, Tilatti) e dell'Atletica [illegible]gonero [illegible] Dronero (Tible, Chillari, Masero) che si sono classificate rispettivamente al quarto od al quinto posto.

Sempre a Sanfront si è dispu[illegible] la terza prova del campionato provinciale [illegible] strada per le categorie giovanili. Nella [illegible] tegoria ragazze il successo è andato a Silvia Garino [illegible] Caraglicse, davanti [illegible] Loredana Bus[illegible] dell'Atletica [illegible] Romina Tuis dell'US Sanfront, mentre fra i ragazzi [illegible] imposto Paolo Marabotto dell'Atletica Fossano, che ha preceduto Giuliano Ferrato e Guido Fascioli di Sanfront.

Nella categoria cadette ancora l'US Sanfront in evidenza, anche se il successo è andato [illegible] Silvia Aimar [illegible] Dragonero; le ragazze [illegible] casa hanno conquistato il secondo e terzo posto con Simona Belviso [illegible] Gianna Giusiano. La società organizzatrice ha poi vinto le ultime [illegible] categorie in programma con Brondino, Marchetti e Gemetto.

Fra i cadetti Denis Brondino si [illegible] imposto sui saviglianesi Davide Becchio [illegible] Giuseppe Masaneo, mentre fra gli allievi Maurizio Gemetto ha preceduto [illegible] Massimo Galliano dell'Atletica Valle Varaita e Igor Ghio dell'US Dragonero. Infine fra le allieve vittoria per Lucia Marchetti davanti a Sabrina Bellino [illegible] Savigliano e Paola Schena dell'Atletica Cuneo.

Domenica [illegible] Sanfront si è [illegible] anche una gara sui 5 km riservata alle donne, non valida per il campionato. [illegible]a vinto la solita Rita Marchisio del GS Roata Chiusani, che ha preceduto [illegible] compagna di società Giuseppina Cecco e Stefania Agnese [illegible] Gisport Busca.

Molti dei podisti cuneesi che hanno gareggiato [illegible] Sanfront si ritroveranno questa sera a Borgo San Dalmazzo per il Trofeo Auser, [illegible] gara [illegible] circuito cittadino che scatterà alle 20,30. Juniores, seniores ed amatori percorreranno 7,5 km, [illegible] le donne ed i veterani ne compiranno 5. [a. s.]

S. Stefano, quattro mostre

Così Pavese scrisse a Nuto

SANTO STEFANO BELBO. Si inaugurano domani alle 18 nel palazzo comunale quattro [illegible] segne preparate dal Centro Studi Cesare Pavese in occasione delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della morte.

Le mostre [illegible] ospitate nell'ampio salone posto nel seminterrato del Municipio e saranno a disposizione [illegible] pubblico dal lunedì al sabato, fino al 5 ottobre. I responsabili del «Centro Studi» stanno valutando la possibilità di aprire le rassegne ai visitatori anche la domenica, almeno nei mesi di agosto e settembre, quando a Santo Stefano ci saranno altri importanti appuntamenti culturali legati al nome [illegible] Pavese che richiameranno sicuramente numerosi [illegible]sitatori.

La prima [illegible] «Cesare Pavese: le carte, i libri, le immagini» è stata curata da Mariarosa Masoero e presenta i manoscritti [illegible] Pavese attualmente [illegible] diti al Centro Studi «Guido Gozzano» dell'Università di Torino.

La stessa rassegna comprende anche scritti [illegible] lettere [illegible] parte inediti, provenienti dall'archi[illegible] [illegible] [illegible] editrice Einaudi, oltre [illegible] alcuni [illegible] [illegible] biblioteca dello scrittore con dediche e annotazioni. E' la prima volta che il materiale dall'archivio Einaudi viene esposto [illegible] pubblico. Di diversa impostazione è invece la seconda [illegible], «Cesare Pavese, una biografia per immagini», con fotografie dello scrittore, dei [illegible] amici e delle sue colline.

Se i manoscritti presentano l'aspetto privato di Pavese, questa sezione ne illustra la vita pubblica di protagonista delle vicende culturali e letterarie degli Anni Quaranta. La rassegna «Pavese nel Mondo» raccoglie [illegible] selezione delle [illegible] traduzioni estere di opere pavesiane. Il solo Centro Studi ne possiede circa quattrocento ed ogni anno la lista [illegible] arricchisce.

La mostra forse più interes[illegible] è comunque «Omaggio a Nuto», dedicata a Pinolo Scaglione e curata [illegible] Franco [illegible]neo. La famiglia del grande [illegible]ico di Pavese, deceduto lo scorso inverno, ha messo a disposizione del Centro Studi lettere e cimeli di «Nuto», come il suo clarinetto, ricordato in diverse opere pavesiane, gli occhiali, il berretto ed altri ogg[illegible]ti. Saranno esposte inoltre alcune lettere di Pavese a Nuto ed i libri della sua biblioteca (Scaglione era autodidatta) oltre alle prime edizioni delle opere di Pavese, con dedica autografa all'amico. All'inizio del prossimo anno le mostre [illegible] [illegible] trasferite a Grenoble in occasione di un convegno italo-francese.

Pinolo Scaglione, amico di Pavese

Corrado Olocco

A Cervasca

E' nato un circolo ricreativo

CERVASCA. L'ambiente è «futurista»: finte lamiere bullonate creano divisori nell'unica sala in cui trovano posto una trentina di persone. Bancone ultramoderno, [illegible] [illegible] [illegible] fredde luci blu creano un insolito melange tra tradizione [illegible] innovazione. [illegible] colore però gioca con le pareti, con i pavimenti, con l'arredamento essenziale, [illegible] design raffinato. E riprende il gioco di chiaroscuri nel nome «Buyo». E' il circolo culturale e ricreativo «Buyo», che domani aprirà per la prima volta i battenti al pubblico alle 21 per l'inaugurazione ufficiale.

La proliferazione [illegible] locali alternativi nella «Granda» è senza dubbio il sintomo di [illegible] nuova concezione [illegible] tempo libero [illegible] parte dei giovani: i locali di ritrovo propongono oggi concerti, diapositive, dibattiti. E i giovani hanno subito accolto positivamente la nuova filosofia, il [illegible] [illegible] modo di intendere il locale pubblico.

Tre cervaschesi sono i [illegible] del nuovo circolo, affiliato Ancol: Livio Massa, Roberto Renaudo e Aldo Sarale, che da circa un anno lavorano alla realizzazione del progetto. «Nella nostra valle - dicono - non esistono loca[illegible] che [illegible] cliente offrano molto più della consumazione. Pensiamo [illegible] [illegible] locale di questo tipo possa essere [illegible] punto [illegible] riferimento per ragazzi che altrimenti stazionano solo nelle piazze del paese. Il programma completo delle iniziative è ancora in via di definizione, ma in linea di massima pensiamo di organizzare concerti, proiezioni di film e diapositive, gite. Per accedere al locale, occorrerà versare [illegible] quota di iscrizione annuale di diecimila lire. Proporremo [illegible] te di [illegible] vari[illegible] [illegible] jazz alla disco music, alla lirica, a seconda delle richieste». [c. m.]

Rassegna di corali

Per due giorni a Savigliano

SAVIGLIANO. Per due giorni, sabato e domenica, si svolgerà la nona rassegna internazionale [illegible] di canti organizzata dall'assessorato alla Cultura del Co[illegible] [illegible] collaborazione con [illegible] corale Milanollo. Saranno [illegible] scena formazioni provenienti da Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia: «Scopo della manife[illegible] - sottolinea il sindaco Remigio Galletto - è non solo di proporre musiche ad alto livello, [illegible] anche offrire l'opportunità di approfondire [illegible] conoscenza, la fraternizzazione e l'amicizia. Il linguaggio della musica [illegible] universale ed unisce tutte le genti».

[illegible] direttore della corale Milanollo Sergio Chiarlo annuncia una delle principali novità della rassegna: «Si esibirà anche il basso Bernardo Breganzoni: di origine svizzera, ha studiato nelle principali scuole del mondo ed attualmente dirige un istituto nel Canton Ticino».

[illegible] programma prevede il concerto [illegible] apertura sabato alle 20,30 al teatro Milanollo; domenica alle 10,30 nella chiesa di S. Pietro una messa con la partecipazione delle corali; alle 17 saluto delle autorità in municipio ed alle 20,30, in piazza Santarosa, concerto d'addio.

Gli onori di casa verranno fatti [illegible] corale Milanollo: fonda[illegible] nel 1975 dall'attuale direttore Sergio Chiarlo, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. Recentemente ha ottenuto il primo premio per il canto gregoriano al concorso di Quartiano (Mi): lo scopo con il quale Chiarlo ha costituito la formazione, [illegible] come coro di voci bianche e trasformatasi in [illegible] femminile, è quello di diffondere nei giovani l'amore verso questa forma di espressione artistica.

Dalla Cecoslovacchia arriva il «Coro Accademico di Brno», fondato nel 1950: è una formazione mista, divenuta nel 1970 coro rappresentativo della gioventù musicale céca: è diretto da Sumnik. Il coro «Resonans per tutti» proviene da Zabrze, in Polonia: è formato da cento elementi.

«Kecskemeti Pedagogus Enekkar» è il [illegible] della formazione ungherese diretta da Peter Erdei: ha tenuto molti concerti all'estero ed il [illegible] repertorio comprende motivi rinascimentali e madrigali, nonché [illegible] [illegible] no[illegible] secolo.

L'ingresso a tutti i concerti è gratuito. [p. b.]

DOVE [illegible]

[illegible]

Discoteca all'aperto

Stasera [illegible] 21 «Le chateau» apre la discoteca all'aperto. Si ballerà tutti i giovedì sabato [illegible] domenica nel suggestivo [illegible]rio del castello di Envie.

CUNEO

Il «Nuvolari» ospita [illegible] poeti

A partire dalle 21 al circolo «Nuvolari» serata dedicata alla p[illegible]sia. Partecipano Mario Baudini, Guido Turco e Claudio Burgo.

[illegible]

Colombero al «Silver bar»

Proseguono al «Silver bar» gli appuntamenti [illegible] [illegible] musica d'autore. Domani sera alle 22 piano bar con Roberto Colombero.

[illegible]

Canti alpini [illegible] San Filippo

Domani alle 20,45 [illegible] cenacolo «Clemente Rebora», in collaborazione con [illegible] [illegible] degli alpini, organizza nella sala S. Filippo [illegible] serata musicale.

[illegible]

Concerto «Estate insieme»

Proseguono le manifestazioni di «Estate Insieme '90». Stasera alle 21 concerto con il gruppo «Tecnica zero».

[illegible]

Serata brasiliana alla Lanterna

Domani serata brasiliana alla «Lanterna». Si esibirà Kalma Malkom, [illegible] e musicista di colore, con la partecipazione [illegible] ballerina Rosin. L'ingresso è gratuito.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 21 Giugno 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La città ancora una volta impreparata di fronte alla grande stagione

Estate, Genova «vietata»

Mare inquinato, prezzi alti, traffico nel caos

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esplode, dopo un periodo tra la fine di maggio e i primi di giugno, all'insegna del tempo in[illegible] e umido, l'estate balneare genovese.

[illegible] tratta d'un evento che ormai presenta caratteristiche e contorni «fissi». In pratica, la stagione balneare consiste, nei tratti in [illegible] ancora esistono i vecchi stabilimenti (Pegli e Voltri-Vesima in Ponente e da Punta Vagno a Nervi, [illegible] qualche interruzione sul Levante), in una organizzazione di «campi solari» con servizi di ristoro. Inatti, sie pure con variazioni di analisi, il divieto di balneazione, per via dell'inarrestabile e fatale inquinamento marino, incombe su [illegible] la costiera cittadina.

Si salvano, [illegible] con verifiche continue, pochi tratti di Nervi, di Quinto, Quarto e Vesima. I ge[illegible]i, per la verità, lo sanno e ormai, salvo pochi incoscienti, nessuno si avventura alla nuotata in mare. D'altro canto, i depuratori, pur facendo mediamente diminuire i colibatteri, non sono in grado [illegible] bloccare l'inquinamento chimico-industriale. [illegible] va dimenticato che Genova ha 700 mila abitanti e che, comunque, anche il forte indice di concentrazione abitativa nel Tigullio e nel Golfo Paradiso non rende ideali neppure quei tratti di mare.

Ma, come s'è detto, i genovesi sono ormai abituati alla vita balneare e in particolare al «bagno di sole» nell'intervallo di colazione, che si assoggettano [illegible] mai alla «rinfrescata» in piscina (nei bagni che ne sono provvisti) oppure, più prosaicamente, sotto la doccia.

Questo spiega perché i prezzi delle cabine, con la sola eccezione dei bagni «comunali» che applicano [illegible] specie di [illegible] sono tanto alti: gli abbonamenti per tutta la stagione, [illegible] alla fine di settembre, possono anche andare (per una cabina per sei persone) molto vicini al milione e mezzo, e comunque [illegible]icilmente scendere sotto il milione.

Con l'eccezione, [illegible] ripetuto, [illegible] bagni comunali dove si può spendere anche la metà.

I titolari dei bagni si difendono affermando che gli spazi si riducono sempre di più, che si deve pagare ogni anno cifre progressivamente sempre più alte al demanio dello [illegible] per la concessione e che il personale e i servizi sono sempre più costosi.

E' [illegible] vecchia diatriba, che ogni anno si riaccende, mentre, forse perché tutti si sono [illegible]gnati, s'è spenta la polemica sull'inquinamento. Pure, vent'anni fa, quando il pretore Adriano Sansa fece applicare i cartelli di divieto di balneazione [illegible] tutto il litorale genovese, applicando una desueta norma dell'anteguerra in materia di pesca, in città scoppiò una mezza rivoluzione. Furono in molti, anche di parte politica, ad accusare l'azione dei «pretori d'assalto» come [illegible] boicottaggio all'economia balneare e all'immagine turistica della città e della regione.

Ma le analisi, compiute nel tempo con criteri sempre più sofisticati, diedero esiti incontestabili. Così, si [illegible] di gode[illegible] almeno il sole di fronte a un mare «proibito» che, a quanto pare, nessun miracolo potrà «guarire» dalla [illegible] irreversibile condizione.

Oggi, d'altro canto, gli stabilimenti balneari in funzione so[illegible] poche decine: solo trent'anni fa, ma soprattutto prima della «storica» ordinanza del pretore Sansa, erano quasi ottanta. Occorre ricordare che esistevano stabilimenti lungo tutto l'arenile di Cornigliano sino alla località Calcinare. Poi, da Pegli sino a Voltri, in particolare nelle zone Lido [illegible] Pegli, Prà, Lido di Prà, Palmaro, esistevano forse i bagni più affollati che assorbivano tutta la popolazione del Ponente che ormai si sposta di fatto ad Arenzano e a Cogoleto, tramite l'autostrada.

Prima l'Italsider, poi le discariche per l'aeroporto, il porto petrolifero [illegible] Multedo e il porto di Voltri hanno cancellato anche geograficamente i litorali. In pratica, resiste, come zona balneare il Levante, ma [illegible] Italia subisce l'inquinamento dell'apertura del porto, presso la Fiera, e gli scarichi del Bisagno, dello Sturla e degli altri corsi d'acqua sino al torrente Nervi.

Le speranze di lievi miglioramenti (in concomitanza con i prelievi degli uffici d'igiene e dei vigili sanitari del Comune) [illegible] legate alle correnti e [illegible]prattutto alla direzione dei venti. Ma sono benefici effimeri. Per il momento, occorre [illegible] segnarsi e pagare caro il [illegible] sporco. L'ultima ordinanza che vieta la balneazione è stata firmata l'altro giorno dal sindaco Cesare Campart. Si riferisce [illegible] tratto di spiaggia di fronte a Punta Vagno. I cartelli sono già apparsi sull'arenile, ma molta gente ancora ieri si tuffava incurante del divieto.

Paolo Lingua

Bagni pericolosi. I cartelli con il divieto di balneazione sulla spiaggia di Punta Vagno davanti a corso Italia e una giovane a bordo di un windsurf [Telefoto News Italia]

Tigullio, bagni in sciopero?

Aumentano i costi, protestano i gestori

SANTA MARGHERITA. Non c'è pace per i gestori degli stabilimenti balneari. Dopo l'entrata [illegible] vigore del recente decreto che ha rivisto i parametri e l'applicazione dei canoni demaniali, rapportandoli su base nazionale unica anziché locale, lo Stato mette [illegible] tutto in discussione.

Il senato infatti ha approvato un disegno [illegible] legge che prevede [illegible] maggiorazione degli stessi canoni di oltre quattro volte rispetto a quelli già versati dai gestori per il 1989.

Un'eventualità che ha provocato una levata di scudi dei titolari degli stabilimenti i quali, attraverso i rappresentanti del Sindacato italiano balneari (Sib), hanno definito questo disegno di legge «un ulteriore grave colpo che il governo ha deciso di infliggere ad un settore [illegible] quello turistico, già in grave crisi e penalizzato troppo spesso da norme punitive e poco razionali».

La protesta dei gestori è partita dall'Adriatico, ma si è estesa anche in Liguria, soprattutto nella Riviera di Ponente.

«Se il disegno di legge [illegible] adottato anche dalla Camera e se non si terrà conto degli emendamenti proposti dal sindacato balneari - hanno precisato alcuni fautori della protesta ad Imperia - chiuderemo gli stabilimenti in piena stagione turistica».

[illegible] i gestori dei bagni hanno ragione di protestare? I motivi potrebbero esserci. La materia relativa alla determinazione dei canoni demaniali, in pratica il pagamento di un affitto che i titolari degli stabilimenti balneari devono pagare allo Stato per l'occupazione di [illegible] pubbliche, è stata infatti in questi ultimi anni quanto mai complessa.

Sino a due anni fa, per esempio, i canoni [illegible] determinati dall'Intendenza di Finanza dei singoli compartimenti marittimi, sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dagli uffici erariali locali. Si era stabilita una tabella che rispondeva a circa quaranta voci e parametri diversi e che inoltre teneva conto dell'ubicazione dello stabilimento: quelli di Santa Margherita, per esempio, pagavano di più di quelli di Sori, dato che rientravano in [illegible] categoria superiore.

L'anno scorso tutto questo è stato annullato. Con [illegible] decreto ministeriale, infatti, il governo ha deciso che i canoni non dovevano più [illegible] fissati su base locale, ma che dovevano rispondere a parametri nazionali.

Quali novità ha portato la nuova legge? In pratica, utilizzando parametri uniformi per tutta la penisola, si sono venuti ad aumentare i [illegible] delle spiagge del Sud, mentre si [illegible] abbassati quelli relativi agli arenili del Nord Italia. [illegible] che ha quindi giustificato il mancato aumento delle tariffe 1990, applicate dai gestori ai propri clienti.

Evidentemente, però, i calcoli non sono tornati ai tecnici del ministero della Finanza e della Marina Mercantile, tanto che si è dovuto rivedere nuovamente la materia. E [illegible] è arrivati [illegible] al disegno di legge approvato dal senato: potrebbe contenere solo misure correttive, ma potrebbe anche rivelarsi ultrapenalizzante per i gestori degli stabilimenti balneari, se è vero che verrebbero aumentati [illegible] ben quattro volte i canoni di due anni fa (e non quelli del 1989, ridimensionati dopo [illegible] proteste).

Un iter che appare dunque tormentato e che non [illegible] [illegible]tenti, come i colleghi dell'Adriatico e [illegible] Ponente, anche i gestori dei bagni della Riviera di Levante.

Dice Matteo Vaccaro, presidente [illegible] Cooperativa turistica balneare Golfo del Tigullio, che [illegible] diciotto aziende tra Paraggi e Zoagli: «Noi [illegible] abituati a fasciarci la testa quando [illegible] la siamo rotta e quindi sino a che la proposta governativa rimarrà a livello di disegno di legge, eviteremo ogni iniziativa di protesta. Abbiamo bisogno di valutare attentamente i contenuti [illegible] decreto, prima di agitarci. Pensiamo però, che se la [illegible] ritiene di adeguare i canoni al mercato, anche le tariffe dovrebbero poter essere ritoccate». [f. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] presidenza

Ieri a Genova, in via Fieschi, durante la prima riunione del Consiglio regionale, è [illegible] nominato solo un provvisorio ufficio di presidenza. Un primo passo operativo, in attesa degli accordi [illegible] i partiti per la formazione della nuova giunta.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]

Scozzese ubriaco picchiava la figlia

Accusato [illegible] maltrattamenti alla figlia minorenne e di [illegible] libidine nei suoi confronti, uno scozzese di [illegible] anni, James K., arrivato in Italia per i Mondiali, è stato arrestato, ubriaco, dagli agenti delle volanti. Ieri mattina il sostituto procuratore Morisani ha confermato il fermo.

[illegible]

Un [illegible] Quadrivium

Oggi alle 21, [illegible] Quadrivium, in piazza Corvetto, si svolgerà il dibattito «1993. Come programmare il futuro della sanità». Intervengono Eolo Parodi, Sandro Pontremoli, Lorenzo Acquarone, Rodolfo Cheli e Paolo Mattioli.

CRISI

Un'interpellanza [illegible]

L'on. Fulvio Cerofolini, del psi, ha presentato un'interpellanza al ministro [illegible] Partecipazioni Statali per chiedere se corrispondano alla verità le notizie che riguardano la crisi [illegible] molti settori industriali, legati all'Iri. Cerofolini indica: siderurgia, navalmeccanica, meccanica, Elsag e Italimpianti.

ECOLOGIA

Cameli entra in «Ecotrade»

La società genovese «Ecotrade» specializzata nello smaltimento dei rifiuti industriali speciali, tossici e nocivi ha ceduto il [illegible] delle proprie azioni al gruppo Cameli, che così entra, accanto ad altre partecipazioni, anche nel settore dell'industria ecologica.

AUTOSTRADA

Due rapine sulla Ge-Mi

Due [illegible] di servizio a Castelnuovo Scrivia e a Ovada sono state rapinate l'altra [illegible] da due giovani a viso scoperto che viaggiavano su una «Lancia Thema» rubata a Genova. Il bottino è di circa un milione.

La prova d'Italiano inaugura come sempre gli esami di fine anno nelle scuole superiori

Maturità, un test per 8008 studenti

Ecco tutte le cifre degli Istituiti in provincia di Genova

GENOVA. Questa mattina, 8008 studenti della provincia di [illegible] (15 mila circa, in tutta la Liguria) affronteranno la prima prova dell'esame di maturità, lo scritto d'italiano.

Questa prova, com'è noto, è comune a tutti (anzi, c'è [illegible] tema, tra gli altri, a scelta, eguale per ogni tipo [illegible] scuola): [illegible] domani, invece, si saranno le diverse prove, a seconda delle di[illegible] specializzazioni, dal latino [illegible] greco, alla matematica, alla ragioneria, alle lingue straniere, ecc.

Dopo una breve pausa, scatteranno gli orali, in modo da concludere entro la prima settimana di luglio. Ormai, da qualche anno [illegible] finiti i tempi dei «ripassi» intensivi sotto il solleone, con l'esposizione dei voti addirittura ai primi di agosto.

E veniamo alla divisione statistica e percentuale degli studenti. La cifra di [illegible] comprende 7638 studenti delle scuole statali e 370 privatisti, i più preoccupati perché, per tradizione, è tra le loro file che viene estrapolata la bassa percentuale dei respinti.

I candidati alla maturità classica sono [illegible] il loro nume[illegible] è in netto calo rispetto ai «cugini» e tradizionalmente rivali della maturità scientifica che sono ben 1646, i più numerosi per categoria.

I candidati delle scuole «sperimentali» (magistrali-tecniche) [illegible] 272, i maturandi delle magistrali tradizionali [illegible] 424. I concorrenti del Liceo Linguistico sono 342 e del Liceo Artistico 302.

Questa è la sempre folta batteria degli «umanisti» in senso lato. Si passa poi agli istituti tecnici: i «ragionieri» [illegible] 1502 (tocca loro il secondo posto, dopo lo scientifico), i [illegible]metri» sono 419, i «periti» (tra industriali, chimici, elettrotecnici, ecc.) sono 1146.

Gli istituti tecnici turistici presentano 271 candidati, gli istituti tecnici femminili 69, gli aspiranti «capitani» (coperta, macchina, costruttori) sono 116.

Infine, c'è la maturità degli istituti professionali, [illegible] suddivisi: «commerciali» 405, «industriali» 220, «alberghieri» 92, «agrari» 44 e altri (di vario genere e sperimentali) 88.

Nel corso degli ultimi dieci anni, la percentuale di promossi ha sempre superato il 90%: anzi, ci sono state punte del 94/95 per cento. Questo atteggiamento [illegible] parte delle commissioni è legato al fatto che da tempo ormai si punta a dare dello studente un giudizio globale: al quinto anno, questa è l'opinione generale, si ritiene che la cosiddetta «maturità» (non solo culturale, ma anche psicologica) sia raggiunta.

Questo spiega anche la recrudescenza di severità (bocciati e rimandati) che si sta verificando negli [illegible] intermedi delle scuole medie superiori.

I problemi maggiori per il Provveditorato agli studi, comunque, in queste ultime febbrili [illegible] che separano dall'apertura delle buste ministeriali dove [illegible] contenuti i testi dei temi, riguardano la composizione delle 127 [illegible]ni (una ogni 63 studenti, circa): stanno piovendo le rinunce, anche da parte [illegible] coloro che, nei mesi scorsi, avevano già dato la loro disponibilità.

Gli uffici di via Assarotti [illegible] setacciando la provincia per completare (almeno per gli orali) [illegible] commissioni «zoppe». Dicono, però, i funzionari [illegible] il malcostume cresce [illegible] anno in anno e che occorrerebbe arrivare a delle sanzioni vere e proprie (ammende e denunce alla procura della Repubblica) per moralizzare [illegible] costume che è ormai degradato. [p. l.]

Emesso dal pretore il provvedimento di clemenza per tre persone

Truffe a Rapallo: amnistia

La vicenda della finanziaria di Enea Carta

GENOVA. Amnistia [illegible] Enea Carta, 51 anni, ex consulente finanziario ed ex consigliere comunale del psi [illegible] Rapallo, imputato [illegible] [illegible]vere mandato in fumo centinaia di milioni a risparmiatori che gli a[illegible] affidato i loro soldi con la speranza di ri[illegible] alti interessi.

Il provvedimento di clemenza, [illegible] dal pretore Patrizia Petruzziello, riguarda anche la convivente di Carta, Elda [illegible] Renzo, 42 anni, ex consigliere comunale del psi a Santa Margherita, amministratore unico della società «Plus» che, di fatto, era gestita dal suo compagno. Entrambi [illegible] stati accusati di truffa aggravata. Sono stati difesi dagli avvocati Pasquale Tonani ed Enzo Farolfi. L'ex [illegible]ponente socialista era stato incriminato, inoltre, per avere emesso una cinquantina di assegni a vuoto. Ma anche questo reato è stato cancellato dall'amnistia.

Nella vicenda giudiziaria [illegible] rimasto coinvolto [illegible] collaboratore di Carta: Pier Luigi Pozzi, 49 anni, [illegible] Camogli. Per lui l'ac[illegible] era [illegible] appropriazione indebita per [illegible] avere più restituito oltre 140 milioni che gli [illegible] stati consegnati da quat[illegible] risparmiatori desiderosi d'investire in borsa. Anche per Pozzi, difeso dall'avvocato Ferraris, è stata applicata l'amnistia.

Le prime avvisaglie del crack finanziario che avrebbe, poi, travolto Enea Carta, si ebbero nel luglio di due anni [illegible]. Il consigliere comunale di Rapallo telefonò al segretario provinciale del suo partito Tonino Bettanini per comunicargli la [illegible] intenzione di lasciare la carica di segretario della sezione psi. Dimissioni che vennero subito confermate.

Il top della carriera finanziaria di Carta fu nei primi Anni Ottanta. A quell'epoca si dimise dall'impiego alla Comit, dove lavorava all'ufficio «borsa», per [illegible] in proprio. Dapprima ottenne un mandato dalla Fideuram (la finanziaria garantita dall'Istituto mobiliare italiano). E azzeccò subito alcune operazioni che gli permisero di ingrandire il giro d'affari.

Un paio anni dopo lasciò la Fideuram per aprire la [illegible] finanziaria con alcuni soci genovesi. La fiducia dei risparmiatori gli aveva permesso di maneggiare molto denaro. Si parla di un giro d'affari di un paio di miliardi. Poi, il crack determinato forse da un raggiro che l'ex consigliere comunale avrebbe ricevuto a [illegible] volta da [illegible] finanziaria milanese. Carta sparì da Genova e [illegible] allora [illegible] si è più fatto rivedere in giro. Il suo difensore, l'avvocato Tonani, precisa che il suo cliente vive «in una grande città [illegible] Nord» dove ha ripreso a lavorare, ma non nel campo [illegible] consulenza finanziaria. [a. l.]

Poche trattative, molte voci, al calcio mercato per le società dell'Interregionale

Il «giallo Valeri» scuote Savona

C'è già un accordo per passare alla Sarzanese?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per ora non c'è ancora stata la fumata bianca per Oscar Valeri. L'attaccante alessandrino, capocannoniere del girone A di Interregionale con 20 reti, è richiestissimo da moltissime squadre di C2, tra cui Sarzanese e Fiorenzuola: si è preso ancora qualche giorno per riflettere e rimanere al Savona, sempre che i dirigenti mantengano le promesse di un campionato al vertice, oppure di cambiare casacca.

Nei giorni scorsi un quotidiano toscano riportava la notizia dell'ingaggio del savonese assieme all'assunzione del nuovo tecnico, l'ex sampdoriano Tentorio. Valeri ha così commentato: «Con la Sarzanese ho avuto contatti alcuni mesi fa, ma, ultimamente, non ha parlato più con nessuno. E se poi dovessi decidere di andarmene, i primi a saperlo saranno i dirigenti savonesi».

Diventa quasi un giallo quindi il caso-Valeri. Pietro Arcuri afferma: «Sapevamo che alla Sarzanese interessava Valeri, che è stato seguito per tutta la stagione da un loro tecnico. Credo sulla serietà del ragazzo, e sono convinto che resterà a Savona. Punteremo a vincere il campionato e Valeri è una pedina importante per la squadra».

La macchina del calcio mercato non ha dato altri colpi di scena. Il Savona, dopo l'acquisto del centrocampista Biolzi dalla Juve Domo, si è fermato. Moltissime le trattive con i club di categoria. Dalla Valenzana potrebbe arrivare l'attaccante Taschieri, mentre, e sarebbe un gradito ritorno, dalla Vogherese si tratta per Cristian Panucci. L'ex biancoblù potrebbe finire nello scambio con il libero Carnio, che ha chiesto il trasferimento vicino a casa. Ma non è escluso che Carnio venga dirottato al Casteggio dell'ex sampdoriano Loris Boni, società di Promozione con molte ambizioni.

Dal cilindro biancoblù tre nomi importanti: dal vivaio del Torino sarebbero in arrivo il centrocampista Roberto Marchisio, il difensore Silvio Lentini e la punta Massimiliano Manni. Su quest'ultimo pare che il Torino voglia ancora tenerselo per una stagione nel campionato Primavera. I dirigenti granata sono disponibili a rinforzare la squadra biancoblù, ma ad una condizione: disputare la C2. E allora bisogna aspettare il ripescaggio. In piazza Diaz dicono di aver inoltrato la domanda in Federazione, se non ci saranno serie garanzie di essere ripescati. E non hanno certamente torto. Per chiedere l'ammissione alla C2, la Federcalcio vuole subito una fidajussione di 400 milioni, e poi si vedrà.

Ma secondo voci l'unico posto vacante sarebbe già prenotato da una società piemontese. Proviamo ad indovinare: sarà il Novara?

Roberto Pizzorno

Il centrocampista Chicchiarelli in azione: il giocatore biancoblù è stato ceduto al Legnano, mentre per l'attaccante Valeri sul mercato corrono molte voci, tra cui l'interessamento di Sarzanese e Fiorenzuola. A fianco il giocatore del Rapallo che potrebbe ancora rimanere in forza ai bianconeri. Resta ancora da definire l'assetto del club ruentino

Ottonello al Ventimiglia?

La società lo vuole da 4 anni E la Pro Patria chiama Soncin

VENTIMIGLIA. Un vecchio copione: il Ventimiglia vuole Ottonello. Un sogno che dura da almeno quattro stagioni. Il Ventimiglia, incurante della carta d'identità del forte centrocampista, lo insegue regolarmente ogni estate. Anche quest'anno, magari con un po' di convinzione in più, visto che il Vado è retrocesso e Ottonello in Promozione può sembrare magari, un lusso eccessivo.

Ma arriverà Ottonello? «Lo spero», dice il presidente ventimigliese Coppo. Gratta gratta, viene fuori che potrebbe essere davvero la volta buona: il Vado non si oppone, il giocatore sarebbe d'accordo sul trasferimento, e nel clan giallorosso lo accoglierebbero ovviamente a braccia aperte. Unico ostacolo una serie di problemi di lavoro extracalcistico che potrebbero in qualche modo frenare l'arrivo di Ottonello nella città di confine. I prossimi giorni potrebbero essere decisivi.

Ma il caso Ottonello non è l'unico a tener vivo l'ambiente del Ventimiglia. In pista ci sono due partenti di lusso: Luca Soncin, il portiere, è appetito dalla Pro Patria, glorioso club lombardo di Interregionale, allenato da Pierino Prati: il ragazzo andrebbe volentieri a tentare l'avventura lontano da casa.

L'affare sembra vicinissimo alla conclusione e Coppo e soci, per premunirsi, avrebbero già stretto i tempi per far approdare in giallorosso il bravo Vaccarezza del Vado. Russo, uno dei bomber, è inseguito dall'Argentina Arma di Pisano. Sembrava profilarsi uno scambio con Gaiaudo, antico obiettivo del Ventimiglia, ma il giocatore è stato dichiarato incedibile dal club armese. Questo complica tutto. Si vedrà.

Per il resto è tramontata la possibilità di rivedere Arnaldi in giallorosso: il ragazzo dovrà svolgere il servizio militare e le possibilità di averlo a mezzo servizio ha, in pratica, fatto tramontare il rinnovo del prestito dalla Taggese.

Un problema, quello del servizio militare, che interesserà anche Morello e Saba, altri due centrocampisti della formazione: Coppo e l'allenatore Spigno dovranno correre ai ripari. [l. m.]

In alto Russo del Ventimiglia sotto Monari punta della Pegliese

Le due anime del Rapallo

Così il triumvirato di Genova prepara l'assemblea dei soci

RAPALLO. Il triumvirato genovese che guida il Rapallo (presidente Mazzoni, dirigente accompagnatore Rebaliato, diesse Beppe Grasso) sceglie per cooptazione Enrico Boero e promette di diventare un quadriumvirato (il rapallese, ex presidente del settore giovanile, promosso a copresidente, al fianco di Mazzoni): ma la componente indigena continua a rimanere minoritaria, la città minaccia di rimanere «fredda» e soprattutto non si risolve il contenzioso aperto da Corrado Vignolo, il precedente direttore sportivo, esautorato da Mazzoni a C. lo scorso settembre.

Ne sapremo di più dopo il 30 giugno, quando verrà indetta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche: ieri sera il consiglio dei 4 si è riunito per mettere a punto la strategia proprio in vista di quell'appuntamento. Si combatte sul fronte interno, non si possono ideare strategie per la campagna di rafforzamento. Benché il mercato rimanga aperto tutta l'estate, la società ruentina ha necessità di muoversi in fretta: non c'è dubbio che vadano apportati consistenti ritocchi alla rosa che ha conquistato l'Interregionale. Alcuni giocatori debbono cambiare aria perché o hanno deluso o non hanno trovato spazio, altri debbono essere sacrificati ad una indispensabile operazione di svecchiamento, altri non possono seguire il ritmo di allenamenti e di impegni richiesti dalla nuova categoria.

Il portiere, Massimiliano Brogi, dà sufficienti garanzie anche nella serie superiore, il giovane (classe '68) deve studiare a Genova ma può essere convinto a rimanere. Gli potrebbe fare compagnia in difesa Gendolfo (un fuoriquota con esperienza anche di C2) e Spaggiari. Il libero Di Fraia non seguirà la compagnia perché deve curare la sua attività commerciale e giocherà nella Rutese. Occorrono perciò almeno due difensori centrali di valore.

In mezzo al campo più Re (che rimane solo se rimane Mazzoni) e Celsi, l'uomo chiave è Capurro: il forte mediano, ex Entella, potrebbe essere convinto a non abbandonare la casacca biancoarancio solo davanti a proposte precise e consistenti. Grillo, Tubico, Robello sono genovesi e prendono ordini solo dal presidente. Tagliabue resterà solo con precise garanzie di avere una chance vera.

Ma i guai grossi sono all'attacco: Patrini e Spinelli, pur mettendoci tutta la buona volontà, non paiono adatti all'Interregionale e non si può sperare che Di Maio risolva da solo tutti i problemi. [g. s.]

La Pegliese

Scarrone e Cuc per il rilancio

GENOVA. E' scoppiata la rivoluzione in casa Pegliese: dopo anni di minimi ritocchi alla rosa il ds Piero Calleri, sostenuto dal presidente Nicola Pugliese e di concerto con il tecnico Locatelli, sta cambiando volto alla squadra. Valpreda, di ritorno dal Pontedecimo al posto di Vassallo (che potrebbe tornare all'Acqui o andare al Libarna) in porta. In difesa lo stopper Barberi, che sta svolgendo il servizio militare. Carrea ha avuto delle proposte dal Campania e Roffi dal Libarna: ma entrambi vogliono restare. Se l'argentino per Locatelli, Belfiore, si dimostrerà marcatore valido qualche problema potrebbe essere risolto, ma Calleri pensa sempre a Bolgiani.

Per garantire maggior peso all'attacco si punta sulla guarigione di Monari, a cui si affiancherà Ubertelli. L'intervento più deciso sul centrocampo: Bassi ha scontato la squalifica. Il salto di qualità è legato all'arrivo di Scarrone: è il regista che mancava ai biancoblù. La ciliegina sulla torta potrebbe essere Cuc, mediano dell'Aosta, se farà il militare vicino a Genova.

Elvio Fontana, tecnico della Samm

S. Margherita

Cauvin accetta la presidenza?

S. MARGHERITA LIGURE. Questa estate «italiana», trasferita nella cittadina di S. Margherita Ligure, calcisticamente parlando sembra proprio addormentata. La Samm, al momento attuale, attende una conferma o meno da parte del presidente Massimiliano Cauvin, una riconferma o meno di mister Fontana, qualche acquisto di mercato, un campo e altro ancora. Andiamo per ordine.

Il presidente. Tutti danno come ufficiale la riconferma di Cauvin, ma per ora il diretto interessato non ha ancora dato una risposta certa al 100%. Grande appassionato di calcio, Cauvin attenderebbe dei chiarimenti su alcuni punti, ultimo il procedere più o meno celere dei lavori sul «Broccardi». Per ora Cauvin tiene duro, occorre però non esagerare con la disponibilità del presidente uno genovese.

Il mister. Elvio Fontana è virtualmente riconfermato, ma anche il suo destino è strettamente legato a quello del presidente. Con Cauvin alla presidenza, Fontana rimarrebbe; senza Cauvin cambierebbero molte cose e il tecnico genovese potrebbe trasferirsi altrove, rivolgendosi eventualmente alla Riviera di Ponente dove ha molti estimatori.

Il mercato. Troppi furbi o finti scemi: la definizione è del d.s. Alfredo Schimmenti, che ha già però sul taccuino alcuni nomi per la Samm del futuro. Il primo è quello del centrocampista Sughi, ma non è l'unico. «Ho una decina di nomi. Attendo un segnale per sparare a le mie cartucce. Poi vedremo se chi ha acquistato a destra e a manca avrà veramente detto il vero», afferma con sottile vena polemica il d.s. arancione. Il bersaglio è forse Pierino Calleri, che avrebbe già inserito il nome del libero Bolgiani fra i nuovi arrivi a disposizione di Chico Locatelli?

Il campo. E' il quarto punto, quello probabilmente irrisolvibile. Se tutto procederà alla velocità «massima», il Broccardi potrà essere consegnato alla Samm a fine dicembre 1990, inizio 91.

Una tegola non indifferente per il clan arancione, costretto a chiedere nuovamente ospitalità a Chiavari o ai «cugini» di Rapallo. [d. s.]

Pallanuoto, trasferta senza problemi della Mameli a Como

Nervi e Sori per il riscatto

Oggi in vasca nel secondo turno dei playout

Stasera si conosceranno le avversarie di Rari Savona e Canottieri per i playoff o sarà necessario disputare una «bella» supplementare? In questa pallanuoto delle sorprese, azzardare dei pronostici è quantomai rischioso: la fiducia data alle liguri impegnate nei playout, nella prima partita, è andata clamorosamente delusa. Solo la Mameli ha convinto: Nervi e Sori stasera devono riscattarsi per tentare di salire in extremis sul treno che porta alla A1. Le eventuali «belle» si giocheranno, in contemporanea, venerdì alle 19.

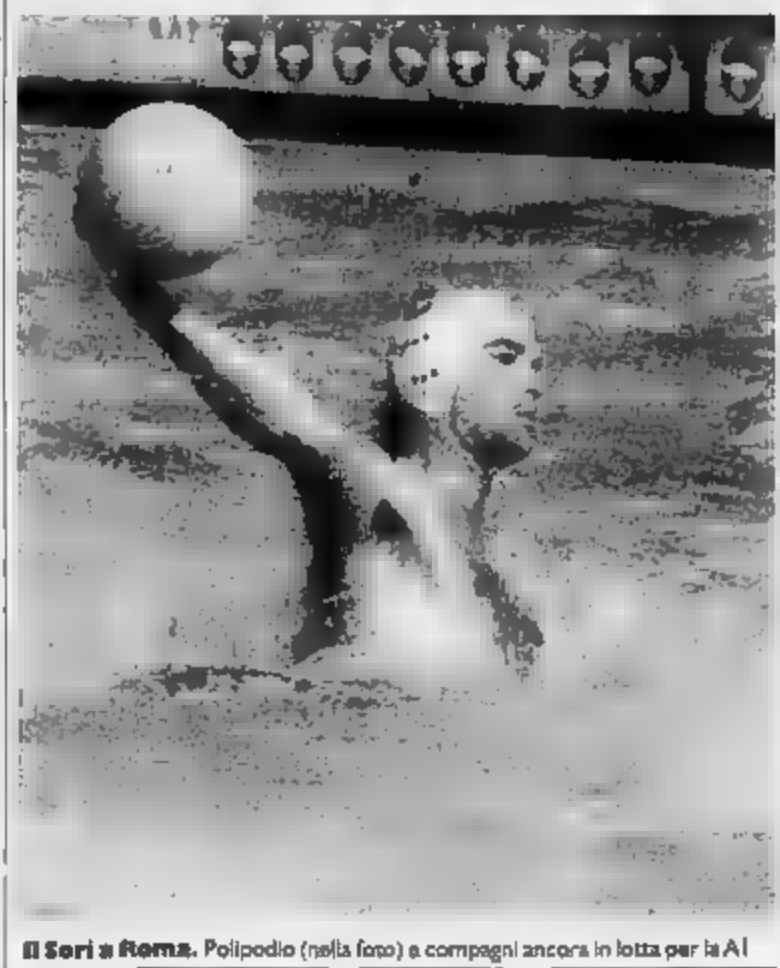
Leonessa-Florentia (andata 11-11). Brescia ore 20,30; arbitri De Stefano e Auriemma. L'avversaria della Rari Savona dovrebbe essere la Leonessa di Del Gaudio, bomber assoluto della A2 e giocatore di gran classe. Ma la Leonessa non è solo Del Gaudio, come l'incontro di andata ha dimostrato: i lombardi, forti in ogni reparto, considerano già virtualmente conquistato il passaggio ai playoff. Solo la loro eccessiva sicurezza potrebbe rilanciare la Florentia.

Roma-Volturno (andata 14-12). Tor di Quinto 19,15; arbitri Raggi e Pinato. La Roma confermerà la buona prestazione del primo incontro, per il Volturno non ci dovrebbero essere speranze. Solo la non adattabilità alla piscina (indisponibile il Foro Italico, Roma e Lazio hanno dovuto trasferirsi a Tor di Quinto) potrebbe rivoluzionare una situazione altrimenti favorevole al «sette» romano e una successiva fase dei playoff con in vasca Canottieri-Roma.

Nervi-Ortigia (andata 6-12). Nervi 20,30; arbitri Agliaioro e Rotunno. Per i Nervi un compito difficile: Campagna e Francesco Pappalardo possono fare la differenza in qualsiasi squadra e il risultato dell'andata lascia ai liguri poche speranze.

Lazio-Sori (andata 13-12). Tor di Quinto ore 18; arbitri Alfieri e Ricci. Sulla carta il Sori è più forte della Lazio, solo una serie di «regali» a ripetizione ha permesso ai laziali di espugnare la vasca sorese. Udvardi e compagni hanno le potenzialità per vincere a Roma, portare gli avversari allo spareggio e lottare ancora per la A1.

Como-Mameli (andata 7-16). Como 20,30; arbitri Dani e Ciani. Nessun dubbio sulla qualificazione alla finale playout dei voltresi, troppo superiori ai generosi (e nulla più) lariani. Quello di Como è un semplice incontro di allenamento in vista di squadre più quotate come Salerno o Catania.

Catania-Salerno (andata 7-10). Catania 19,30; arbitri Melis e De Meo. Il Catania in casa è molto temibile: non è improbabile una decisione rimandata all'incontro di spareggio. [g. s.]

Il Sori a Roma. Polipodio (nella foto) e compagni ancora in lotta per la A1

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La Riviera si trova ancora una volta impreparata di fronte alla grande stagione

Un'altra estate, gli stessi problemi

A Sanremo poche idee per divertire i turisti

SANREMO. Un'estate alla camomilla per Sanremo che si accinge ad affrontare la stagione all'insegna del relax più totale. Senza impennate, né clamorose innovazioni. Sole e mare, mare e sole. Nient'altro.

Spettacoli pochi, manifestazioni alternative ancora meno. Poco nulla per giovani giovanissimi che anche nell'estate Novanta continueranno frequentare discoteche pub della Costa Azzurra. A luglio le piazze si animeranno con i concerti di Sanre- immagine jazz (presenti Dizzy Gillespie e altri big). Ad agosto, al Teatro Ariston, sarà di scena Sanremo Blues (con All Green e, forse, Zucchero). Poi il silenzio. Qualche gala per pochi intimi al Roof garden del casinò (Grillo, Anna Oxa, Faletti, Papa, Califano, Nicola Di Bari); i concerti dell'orchestra sinfonica all'auditorium Franco Alfano. E' tutto.

Shamir Eljazzar

Alla vigilia di Ferragosto Portosole avrebbe dovuto trasformarsi in maxi ring per ospitare il mondiale dei superwelters fra il nostro Rosi lo sfidante americano Van Horn. L'appuntamento è ritenuto troppo costoso dal Comune e, probabilmente, non ne farà nulla.

Lo scorso anno, in luglio agosto, Sanremo ha ospitato 55 mila turisti italiani e 27 mila stranieri. Quest'anno si sono già viste prime avanguardie straniere. «Soprattutto finlandesi, danesi e tedeschi», dice Shamir Eljazzar, titolare dei bagni Lido Imperatrice, 4 stelle, maggiore di Sanremo. Poi aggiunge: «Non chiedono molto: soltanto sole e birra. Sono gruppi di amici di 20-30 persone. Hanno una particolare concezione della spiaggia: dehors dove si riuniscono, scherzano, beo birra. Poi quando "carichi" si fanno un bel bagno».

Gli italiani più esigenti. Vorrebbero trascorrere in spiaggia anche la notte. molte volte li accontentiamo organizzando feste», notare ancora Eljazzar. Poi ricorda le spaghettate e i barbecue della scorsa estate: «Si va avanti fino a notte fonda».

lo dice, le mangiate in spiaggia al chiar di luna sono forse delle occasioni di divertimento, al fuori degli stereotipi dell'estate. La stagione balneare a Sanremo scatta ai primi di giugno, ma soltanto l'arrivo dell'estate solare le spiagge si presentano completamente rinnovate, pronte ricevere frotte di ospiti provenienti dalle più lontane. Oggi, fatta eccezione per alcuni tratti spiaggia libera (Bussana lungomare delle Nazioni), dappertutto si incontrano file ombrelloni e sedie sdraio rinnovate e sabbia passata al setaccio.

Il mare, per ora, pulito e si possono fare i bagni in tutto il litorale, da Bussana a Capo Nero. Sanremo non chiede la Bandiera blu, ma di non dover incappare nell'ennesimo divieto di balneazione.

Il clou dell'estate si avrà fra il 20 luglio e il 20 agosto. E' il periodo del tutto esaurito, dei prezzi maggiorati, della confusione.

Il 14 agosto al Lido Imperatrice si celebra la Festa del bagnino. Gare e giochi si alternano fino all'arrivo dei fuochi artificiali.

«Gli ospiti vogliono silenzio e tranquillità», affermano al Comando vigili. E a giorni scatterà la caccia ai fracassoni. E saranno guai per i possessori di ciclomotori e i tubi di scappamento non in ordine. Per chi gli sport balneari, Sanre- offre poco. Due scuole di windsurf (Bagni Morgana e Paradiso) e una per subacquei. Nessuna possibilità di praticare il paracadutismo ascensionale, «volando» dietro ad motoscafo, né di affrontare l'emozione dello sci nautico. nostro ufficio ha già emesso serie di ordinanze per disciplinare queste attività, nel qualcuno chiedesse l'autorizzazione per gestire questo tipo di servizio», dice il comandante del porto, Giovanni Pettorino. Niente paracaduti slalom fra le onde neppure la possibilità scorrazzare bordo di un acquascooter. Per il momento nessuna agenzia ha mes- disposizione del pubblico (in affitto) le divertenti motorette d'acqua.

Gian Piero Moretti

Ma a Sanremo rimangono comunque sole e e, come mostra la foto, giovani e bambini sembrano approfittarne

Sciopero, chiudono i bagni?

Imperia protesta contro gli aumenti

IMPERIA. I gestori degli stabilimenti balneari minacciano di scioperare e per la stagione estiva, che apre ufficialmente oggi, si prevedono dolori. «Non possiamo accettare aumenti ingiustificati che, in alcuni casi, raggiungono il 100 per cento», dicono i proprietari delle spiagge, che contestano il ventilato aumento dei canoni di concessione.

la proposta di raddoppiare, o addirittura quadruplicare, gli affitti venisse convertita in legge, anche i titolari di campeggi alberghi, con permessi balneari, vedrebbero «gonfiati» dismisura i contratti di locazione. Chi paga in media milioni di tassa governativa all'anno (la stragrande maggioranza) dovrebbe affrontare un'ulteriore spesa, spesso insostenibile.

Afferma Giuliano Terragno, in rappresentanza del Sindaca- imperiese balneare, che raccoglie 91 stabilimenti sui 120 presenti tutta provincia: «Si rischia la chiusura, con la riduzione delle attività turistico-balneari e la conseguente perdita di posti di lavoro, senza contare i mancati introiti per l'erario».

Aggiunge Angelo Celotti, gestore dei bagni Marinella, a Diano Marina: «Il decreto legge, inoltre, finisce per penalizzare la figura dell'imprenditore, tenuto costantemente sotto controllo da Guardia Finanza e Capitaneria di porto. Al contrario di altri operatori turistici lavoratori autonomi, non è motivato fare investimenti di un certo rilievo, anche perché i contratti si rinnovano ogni anno e c'è molta incertezza sul futuro».

Se provvedimento venisse definitivamente approvato, sarebbe necessario ritoccare le tariffe, che sono già state fissate. Rispetto all'anno scorso, l'aumento delle quote prestabilite si aggira in media intorno al sei per cento.

Un nuovo incremento potrebbe aggravare la crisi del settore: «A rimetterci sarebbero i clienti, che non accetterebbero di buon grado le maggiorazioni. C'è poi la possibilità che i turisti si rivolgano agli stabilimenti stranieri», spiega Maurizio Oneglio, presidente provinciale della Federazione italiana bagni e titolare degli omonimi impianti a Porto Maurizio.

Il momento difficile turi- della Riviera è confermato dai dati raccolti dall'Associazio- albergatori dianese (110 associati), che denunciano calo di presenze, soprattutto tra i visitatori tedeschi. Dice il presidente Americo Pilati: «Uno dei motivi è l'instabilità del marco. E l' "effetto Mondiali" non si è fatto sentire».

Vazzaro

DIANO MARINA

Ora mancano i bagnini

«A.A.A. Cercasi bagnini e tuttofare». A Diano Marina, si dovrà forse ricorrere agli annunci economici per reperire un numero sufficiente di addetti alla custodia delle spiagge. Gran parte dei gestori di stabilimenti balneari è alla ricerca di bagnini e apprendisti. Dice Enzo Cassago, segretario dell'Associazione Bagni marini: «Ho appena assunto, dopo tante ricerche, un sorvegliante, mi mancano ancora due aspiranti baristi. Nonostante la forte disoccupazione, è difficile trovare ragazzi disposti a fare questi mestieri». continua: «Probabilmente, molti hanno paura di dover sostenere sacrifici, come quello lavorare anche di domenica». Sarà forse necessario fare ricorso agli extracomunitari, come ipotizzato per supplire alla carenza di infermieri? Risponde Cassago: «Potrebbe essere un'alternativa, per futuro. Attualmente, sorgerebbero problemi per rilascio del patentino di bagnino».

VENTIQUATTR'ORE

TAGGIA

Tre negri rapinano di

Tre persone di colore (fra cui una donna) hanno rapinato l'altra il titolare di un'osteria di Arma di Taggia. Gli hanno puntato un pistola hanno preso l'incasso della giornata: mezzo milione. Il tentativo inseguimento dell'uomo è servito a nulla. SERVIZIO A PAG. 3

Giovane per un'overdose

Un giovane di 25 anni è stato trovato morto l'altra mattina dalla polizia nelle toilettes della stazione ferroviaria di Ventimiglia. Accanto aveva ancora la siringa. E' la vittima da gennaio nella città di confine. La polizia sta cercando di arrestare gli spacciatori. SERVIZIO A PAG. 3

E' milionaria con le slot

Colpo di fortuna al casinò. Una ragazza La Spezia ha sbancato dei giochi americani, al primo colpo, con un solo gettone 500 lire. La giocatrice ha realizzato il massimo punteggio, mentre si cimentava al «video poker». Non conosce l'esatta entità della vincita che è comunque di svariati milioni.

VENTIMIGLIA

Ruba un'auto e si ferisce

Un drogato di anni, Giovanni Arnaboldi, residente ad Albese Del Cassano in via Verdi 36, è finito per la quarta volta negli ultimi giorni pronto soccorso di Bordighera. Arnaboldi sistematicamente, ruba auto e nella foga di scappare provoca incidenti che per sua fortuna non gli hanno mai causato lesioni gravi. Anche ora ne avrà per una decina di giorni. Fermato ogni volta è stato poi sempre rilasciato su disposizione della magistratura.

VENTIMIGLIA

sugli scogli morto un turista

Jean Mourges, 71 anni, cittadino francese, vacanza a Ventimiglia, è ieri a Ponte S. Ludovico dopo una caduta sugli scogli. francese tentava di attraversare un sentiero quando ha perso l'equilibrio ed caduto. I vigili fuoco hanno chiesto l'intervento dell'elicottero perché vi alcune difficoltà a recuperare l'uomo ferito dolorante nella scarpata. E' stato trasportato all'ospedale di Mentone dove però, poco dopo, è morto.

Tensione e timori prima dell'esame: ecco la situazione negli istituti della provincia

Mille ragazzi in attesa di maturità

Si comincia questa mattina con la prova scritta d'italiano

IMPERIA. Milleduecentonovanta ragazzi, in tutta la provincia, vivono momenti di trepidazione, in attesa di cimentarsi nella prova scritta che stamattina darà il via agli esami di maturità. I candidati saranno sottoposti al giudizio di ventidue commissioni esaminatrici, ognuna delle quali composta da un presidente, quattro commissari e tre rappresentanti di classe (sedici tra presidenti e commissari hanno rinunciato all'incarico e sono stati tutti sostituiti).

Ben 433 studenti si presentano all'esame di Maturità tecnica commerciale. Sono diciannove i ragazzi che si presentano come privatisti. All'Istituto tecnico Ruffini di Imperia hanno sede la quinta e sesta commissione ad indirizzo amministrativo e la settima ad indirizzo programmatori.

La prima commissione si trova all'istituto Cristoforo Colombo, Sanremo, mentre la seconda nella sezione distaccata dell'istituto, in via San Francesco, a Taggia. Il Chirone di via Galilei, a Sanremo, ospita la terza commissione, la quarta è all'Enrico Fermi di Ventimiglia.

Altre maturità tecniche sono quelle dei geometri (comprende d commissioni con sede al Cristoforo Colombo di Sanremo e Ruffini di Imperia: 116 i candidati, 22 gli esterni) e dei periti aziendali (una sola commissione all'Eugenio Montale di Bordighera: studenti, tra cui due privatisti).

Solo tre esterni, ragazzi, affronteranno invece l'esame per ottenere il diploma in materie scientifiche (le tre commissioni hanno sede rispettivamente Viesseux Imperia, al Saccheri di Sanremo e al liceo Aprosio, via Tacito, a Ventimiglia). Di poco inferiore il numero degli studenti che si sottoporranno alla prova negli istituti professionali (198, un unico privatista).

Per l'indirizzo tecnico dell'industria elettrica ed elettronica, la sede è all'Ipsia di via Gibelli, Imperia, mentre, per gli operatori turistici, gli esami svolgeranno all'Istituto professionale per il Commercio di Imperia. La terza commissione (indirizzo analista contabile) ha sede all'Ipc di Sanremo.

I maturandi dei licei classici sono 105 (un solo esterno). Delle due commissioni, una si trova al Vieusseux di Imperia, mentre la seconda è al Cassini di Sanremo. Cento sono i ragazzi che affrontano l'esame di maturità magistrale, due commissioni entrambe all'istituto Amoretti di Imperia.

Per la licenza linguistica i candidati che dovranno sostenere il giudizio della commissione, che ha sede al liceo Europa '74 di Sanremo, sono cinquantasei.

Chiudono l'elenco gli studenti imperiesi della scuola d'arte: sono in tutto ventinove, tre esterni.

Intanto, i ragazzi completano la loro preparazione in vista dell'importante appuntamento. Molti danno convegno in biblioteca, come nel caso di Cristina Megaglio, che ha frequentato l'ultimo di ragioneria, a Imperia: «Sono abbastanza preoccupata; si tratta di una prova decisiva, nella quale dovremmo dimostrare il nostro impegno».

Chi l'ha già sostenuto, solitamente afferma che non si tratta di una prova così drammatica come sembra alla vigilia.

Comunque, c'è anche chi dorme sonni tranquilli. Dice Gaetano Caravano: «A dir la verità, dimostrano più apprensione i miei genitori, mentre io avverto particolarmente la tensione».

Enrico Ferrari

Accanto all'imbarcazione un pallone da sub: la Capitaneria sta indagando

Mistero al largo di Sanremo

Una barca all'ancora e senza equipaggio

SANREMO. Giallo in mare al largo Capo Pino. L'allarme scattato ieri mattina, quando motovedetta della Capitaneria di porto ha ricevuto una segnalazione tanto preoccupata quanto misteriosa da natante rientrato in banchina.

Un'imbarcazione a remi avvistata a poche miglia dalla costa. Nessun vita sul piccolo scafo all'ancora. La barca appariva deserta. Per tutta la giornata di ieri si sono protratte le ricerche degli eventuali passeggeri. Ma senza risultato.

Vicino alla barca abbandonata, un galleggiante di segnalazione. Una boa arancione, del tipo to per indicare la presenza di subacquei in immersione. Un particolare che alimenta il timore di un incidente, anche al momento si sono trovati elementi che provino una scomparsa drammatica dell'equipaggio.

Il mare era molto mosso, già dall'altra . la motovedetta non ha smesso di perlustrare le acque profonde del ponente sanremese, scossa dalle forti ondate che ancora ieri impedivano l'uscita in mare dagli approdi della Riviera. Degli occupanti, nessuna traccia. Le prime indagini degli uomini della Capitaneria, agli ordini del comandante Giovanni Pettorino, hanno permesso però risalire a due testimonianze.

La prima pista. Alcuni bagnanti avrebbero visto, l'altra sera, un subacqueo sugli scogli di Capo Pino. «Era in muta da pesca - raccontano -. Evidentemente aveva appena terminato un'immersione al largo. Ci siamo meravigliati perché il mare molto agitato tuffarsi era estremamente rischioso. Il sub ha scaricato il fucile in acqua si è allontanato in fretta». Elementi scarni. Che però non sono scartati dalla Capitaneria: il subacqueo avvistato dai bagnanti potrebbe anche essere il proprietario della barca, allontanatosi dalla boa e incapace ritornare a bordo a causa del mosso.

La seconda pista. Qualcuno avrebbe visto un piccolo gruppo di p dalle onde o guadagnare la riva affannosamente, proprio nella zona dello scafo fantasma. La risacca e il forte gioco correnti potrebbe aver impedito alla barca di tornare in porto. E gli uomini della Capitaneria ritengono possibile che l'equipaggio dell'imbarcazione bloccata largo abbia deciso di abbandonare i remi per fare ritorno a .

ricerche non cesseranno finché il giallo non sarà risolto. Intanto, i sommozzatori impegnati a scrutare i fondali raccomandano la massima prudenza agli amanti della pesca subacquea.

[m. p.]

Un convegno sul fenomeno

Bordighera città anziana

BORDIGHERA. Bordighera è nettamente in anticipo sui tempi mondiali per quanto riguarda l'incremento della popolazione anziana. Oggi, infatti, la percentuale di anziani residenti è circa il 23,5 per cento, senza contare chi non risulta residente all'anagrafe, ma di fatto trascorre lunghi periodi di tempo a Bordighera. Una percentuale alta rispetto al resto del mondo, appunto, dove si conta che nel 1980 la terza età rappresentava il 17 percento e nel 2000 si calcola raggiunga il 20 per cento.

Questi dati sono stati analizzati nel corso dell'incontro-dibattito «Anziani, quale futuro?», che si è tenuto nella sala Rossa del Palazzo del Parco la scorsa settimana con una grande partecipazione del pubblico.

Il dibattito [illegible] come tema la situazione dell'anziano a Bordighera, una figura in aumento a Bordighera.

L'identikit che ne è emerso traccia un anziano che vuole avere un ruolo attivo nella società e non vuole essere emarginato quale forza non produttiva.

Dice Renato Ariano, consigliere delegato ai servizi sociali: «I servizi sociali di Bordighera si sentono partecipi di questo nuovo atteggiamento culturale. Per questo abbiamo sviluppato, nel corso di quest'ultimo anno, iniziative che permettano di dare una risposta adeguata alle necessità degli anziani».

E aggiunge: «Il Telesoccorso è una realtà anche per Bordighera. Sull'esempio di Sanremo, che da tempo svolge questo servizio, abbiamo contattato la stessa ditta, la Diltron, che in questi giorni ha attivato definitivamente il servizio».

Cinque utenti, quindi vagliaranno gratuitamente l'utilità del Telesoccorso, un piccolo apparecchio che utilizza la linea telefonica quando l'utente vive solo e ha bisogno di essere assistito in casi urgenti. Un'altra iniziativa avviata in questi mesi è stato l'allestimento di un Centro Sociale in Bordighera Alta, nella Villa S. Patrizio, con il supporto di un gruppo di volontariato che si è costituito di recente.

Il Centro ha lo scopo di fornire assistenza a carattere integrativo e di sostegno agli anziani e vuole divenire un luogo di incontro per gli anziani di Bordighera Alta. Per il momento l'attività ricopre solo le ore pomeridiane.

Spiega Ariano: «I locali forniti in Villa S. Patrizio sono per ora solo due, ma è stato avviato un progetto più ampio che prevede la ristrutturazione di uno degli edifici esistenti nell'area di Villa S. Patrizio. Abbiamo previsto tutto: bar, locali polivalenti, sala per riunioni e conferenze, ambulatorio, palestra attrezzata per la riabilitazione, nonché spazi all'aperto, nel giardino, per le attività sportive».

Daniela Borghi

Tre persone di colore (tra cui una donna) scappano con mezzo milione

Arma, rapina in trattoria

Spunta una pistola per avere l'incasso

ARMA DI TAGGIA. Erano tutti davanti allo schermo, a pochi minuti dal fischio d'inizio della partita Italia-Cecoslovacchia. Pochi clienti e la famiglia del proprietario, nel ristorante «Il caminetto».

Nessuno si è accorto della rapina. Un'azione fulminea: dalla giacca elegante di un giovane di colore è spuntata una pistola. Poi, il ragazzo e i suoi complici si sono dileguati verso il confine francese con l'incasso del giorno: mezzo milione.

Erano in tre. «Li riconoscerei tra mille, i rapinatori», racconta Ferdinando Cava, il titolare del modesto locale sull'Aurelia che alle 20,40 circa dell'altra sera è finito nel mirino dei malviventi. Si è sentito puntare a un fianco il revolver. E ha dovuto consegnare in silenzio tutto il contante che aveva in cassa, senza poter reagire.

A nulla è servito il [illegible] caparbio tentativo di inseguimento.

La descrizione di Cava è minuziosa: «E' entrata una coppia di colore, un uomo e una donna vestiti con cura. Lui, giacca chiara e pantaloni neri. Lei, gonna lunga a fiori e camicia viola. Eravamo tutti vicini al televisore, in attesa dell'incontro di calcio».

«Solo io e mia figlia - aggiunge - siamo andati a servire i due [illegible] che parlavano benissimo l'italiano».

Il pretesto per mettere a segno il «colpo» è stato l'acquisto di una bottiglia d'acqua. «Hanno pagato con un biglietto da centomila - continua il proprietario del ristorante -. Mentre mi accingevo a dare il resto, la ragazza ha distratto mia figlia chiedendo ancora una bottiglia di minerale. Intanto l'altro ha tirato fuori la pistola: a tamburo: una P38 a canna corta».

Rapina prima della partita. Il ristorante di Arma preso di mira dai banditi

Usciti in fretta dal piccolo ristorante, a pochi metri dalla galleria di Arma, i due rapinatori sono fuggiti a bordo di una Renault grigia metallizzata con targa francese. Un complice li attendeva in macchina.

Ferdinando Cava non si è perso d'animo: ha afferrato un martello e si è lanciato all'inseguimento dei malviventi al volante della sua Mercedes. Una corsa folle fino a Sanremo, nei pressi del distributore Fina di S. Martino, dove il ristoratore è riuscito a bloccare i tre negri. Ma per poco. Riusciti a svincolarsi, sono ripartiti facendo definitivamente perdere le loro tracce.

Non è il primo [illegible] nella zona. Due anni fa il titolare della tabaccheria sulla via Aurelia, a pochi metri dal ristorante della rapina, è stato ucciso nel corso di un «colpo» analogo. Ora, la rivendita chiude i battenti alle 20. «Non c'è sufficiente controllo di polizia, nelle ore serali», dice Fulvio Maberi, che ha rilevato l'attività.

[illegible] Gaggino, la giovane impiegata dell'agenzia di assicurazioni che confina con il ristorante «Il caminetto» dice di non essersi accorta di nulla. «Nessun rumore. Eppure le strade erano deserte: tutti erano chiusi in casa per vedere i Mondiali». Conferma che proprio i negozi sull'Aurelia sono i più esposti ai blitz dei malviventi: «Il rischio [illegible] soprattutto nella tarda serata. Ci vorrebbe un controllo maggiore».

Intanto, le indagini per risalire agli autori del «colpo» alla trattoria [illegible] iniziate tra non poche difficoltà. L'altra sera, le forze dell'ordine non hanno potute intervenire solo dopo due ore nell'impeto dell'inseguimento, Cava ha infatti dimenticato di avvisare i carabinieri. Un ritardo che ha consente molte speranze ai militari. L'ipotesi più accreditata è che i tre malviventi abbiano passato il confine indisturbati, rientrando in Francia prima ancora che scattasse l'allarme.

Michele Polcino

DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA

E' consegnato alla frontiera

Franco Di Donnamasa, 37 anni, di Roma, colpito da ordine di cattura internazionale per associazione sovversiva, banda armata e traffico di stupefacenti, è stato consegnato alla polizia di frontiera italiana dai colleghi francesi.

DIANO

Al campo sportivo c'è il Luna park

Un'iniziativa che farà la felicità di tutti i ragazzi: al campo sportivo di Diano Marina, la società Dianese calcio organizza il Festival del Luna Park. Tutti i giorni, fino al primo luglio, saranno di scena le giostre.

NIZZA

Banconote false da 500 franchi

Allarme sulla Costa Azzurra per una serie di biglietti da 500 franchi falsi messi in circolazione. Alcuni commercianti hanno persino esposto un cartello evidenziando che non si accettano tagli da 500 franchi».

TAGGIA

Preso con eroina vicino al cimitero

Francesco Mazzone, 21 anni, di Taggia, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo operativo di Imperia, e trovato in possesso di oltre cinque grammi di eroina. Mazzone è stato sorpreso vicino al cimitero di Taggia dopo un lungo pedinamento.

Terzo decesso nella città dall'inizio dell'anno: situazione preoccupante

Un'altra vittima della droga

Ieri un giovane di 25 anni trovato morto nelle toilettes della stazione di Ventimiglia
Accanto a lui la siringa: si era appena iniettato eroina. La polizia cerca gli spacciatori

VENTIMIGLIA. Un'altra vittima della droga, la terza dall'inizio dell'anno a Ventimiglia. Salvatore Di Natale, 25 anni, nativo di S. Caterina Villarmosa in provincia di Caltanissetta, è stato trovato ieri mattina verso le 8,30 privo di vita dalla polizia in una toilette della stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Il giovane, che abitava a Vallecrosia in via Colonnello Aprosio 71/22, viveva con i genitori e due fratelli. Il decesso, secondo i primi esami medici, risale a qualche ora prima del ritrovamento. Forse verso le 6. Il giovane doveva prendere il treno per raggiungere la Francia dove lavora come imbianchino edile.

I genitori Cateno e Palma Faraggio, stroncati dal dolore, non sanno capacitarsi dell'accaduto. Di Natale faceva uso di droga da qualche tempo. Pare, anche se non confermato, che nelle tasche dei vestiti siano state rinvenute alcune bustine di stupefacente.

E' stata chiesta subito al medico legale, dottor Mario Lorenzi, una perizia sul cadavere. Accanto al ragazzo la siringa.

L'episodio ha destato scalpore in città non solo per la giovane età della vittima, ma anche perché nel lasso di tempo tra il 25 aprile e l'8 maggio già due erano state le vittime della droga: Luciano Campolo, 22 anni, e la coetanea Marilena Gallo.

E la situazione è da considerarsi grave soprattutto alle luce del fatto che l'anno scorso a Ventimiglia non ci erano avute vittime per droga. Nell'88 solo un paio. Oggi si è già a tre.

La situazione mette in evidenza che nell'estremo Ponente la piaga della morte per droga sta dilagando a macchia d'olio e sembra inarrestabile.

Ventimiglia è un crocevia e un centro di smistamento di sostanze stupefacenti. Le forze dell'ordine sono più che mai attive, scoprono spesso quantitativi rilevanti di eroina e cocaina, arrestano trafficanti, ma l'ondata che sta investendo la zona sembra inarrestabile.

Si fa sempre più consistente l'ipotesi, anche se non trova conferme ufficiali, che nell'ambito intemelio la presenza degli extracomunitari, soprattutto nordafricani, sia uno degli elementi determinanti a creare l'attuale situazione. Infatti lo spaccio è spesso affidato a loro.

Inoltre la droga, proveniente in particolare dal Marocco e dall'Algeria, è più pura ed è quindi troppo forte per organismi già debilitati ed assuefatti ad un altro tipo.

Non si esclude poi la comparsa di «crack» un'altra droga ben più pesante. Per questo non esistono possibilità di disintossicazione né di recupero, perché in poco tempo compie la sua opera distruttiva. Deve essere presa in seria considerazione una massiccia attività di prevenzione.

Intanto polizia e carabinieri stanno indagando per individuare chi ha fornito la dose mortale a Di Natale. Ventimiglia è una città con tanti problemi, ma quello degli stupefacenti [illegible] ora proporzioni allarmanti.

Il fenomeno della droga si sta estendendo in maniera preoccupante in tutta la provincia. Anche cittadine tradizionalmente tranquille della Riviera, dove si riteneva che l'eroina non avesse attecchito, hanno invece fatto registrare in tempi recenti morti per overdose. Da Cervo a Ventimiglia le vittime dell' eroina hanno ormai raggiunto cifre preoccupanti che fanno ritenere che il fenomeno sia tutt'altro che sotto controllo. Ciò nonostante l'impegno sia della polizia, sia dei carabinieri e della Guardia di finanza. Evidentemente le attuali misure preventive non bastano. Bisogna rafforzarle e non soltanto con agenti e cani lupo addestrati. Ma anche con una seria campagna di educazione nelle scuole magari svolta dagli stessi agenti che ogni giorno danno la caccia agli spacciatori. E, naturalmente, anche da esperti, medici e psicologi. Per fare comprendere ai più giovani e non solo a loro che droga equivale a morte e che si può e si deve battere.

Italo Merlo

GALLERIE & MOSTRE

Concorso di pittura sugli angoli di Oneglia

Il comitato di San Giovanni ha indetto per oggi fino a domenica un concorso di pittura aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto i 16 anni, e che possiedano «vena pittorica». Le opere, che avranno come tema gli angoli più caratteristici di Oneglia, saranno esposte dalla mattina di mercoledì sul piazzale alle spalle della Capitaneria di porto.

Al centro Ariston l'arte '90»

Alcune tra le più belle immagini su tela prodotte nell'ultimo decennio: è quanto offre la mostra «Arte '90», che si tiene al centro Ariston, a Sanremo (si trova in Corso Matteotti 232/234). L'orario è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20,30, tutti i giorni.

Una mostra di foto in piazza Santa Fè

Da oggi (l'orario è dalle 16,30 alle 20), in piazza Santa Fè, a Costa d'Oneglia, è allestita una mostra di fotografie. L'esposizione, che si avvale delle immagini di fotoamatori non professionisti, conclude il concorso fotografico organizzato dal circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia. Le istantanee hanno come soggetti scorci e panorami della Riviera e del suo entroterra.

Mario Falchi espone a Boston

Mario Falchi, imperiese classe 1950, ha lo studio in via Giacinti 8, a Diano Marina. Dal primo al 30 luglio presenterà alcune sue opere alla fiera internazionale di Boston (Usa). Il pittore, che si ispira a Pollock, ha ottenuto lusinghieri successi nelle ultime rassegne di Milano, Firenze e Ferrara.

Dipinti metallizzati per Gianna Valenziano

Gianna Valenziano, pittrice di scuola milanese (vive comunque da anni a Sanremo), presenta sabato, alle 16, nello studio di via Francia 50, a Sanremo, i propri dipinti metallizzati. L'esposizione sarà poi trasferita alla «Boutique del quadro», in via Martiri della Libertà, dove rimarrà in allestimento fino al 30 giugno.

La dodicenne [illegible] espone al «Rossini»

Dodici anni: è l'età di Laura Giuntoli, una pittrice in erba che già mostra notevoli doti artistiche. In questi giorni espone al cinema Rossini. Le sue opere sono in visione fino a domenica, con il seguente orario: 17-19 (feriali) e 16-19 (festivo). L'ingresso è libero.

Pittori a Sanremo nella biblioteca

Sabato, alle 16,30, si terrà nella sala conferenze della biblioteca civica di Sanremo (via Carli 1) l'inaugurazione della mostra «Pittori a San Remo». La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno.

Le sculture di Roed Norvegia e Italia

Fritz Roed, considerato uno dei maggiori scultori norvegesi, è un continuatore e un innovatore della scultura figurativa. Per le sue opere si ispira alla tradizione culturale mediterranea e centro-europea. Crea e modella le sue opere in una cappella, già dedicata a Santa Caterina, in Villa Faraldi, nell'entroterra di Diano.

Arte contemporanea a Montecarlo

E' aperta al pubblico dalle 16 alle 19 tutti i giorni fino al 15 luglio la mostra di pittura degli artisti che hanno preso parte al ventiquattresimo Premio internazionale di arte contemporanea di Montecarlo. Le opere si potranno ammirare a Roccabella in avenue Principesse Grace 24.

Il Ponente ligure in bianco e nero

E' in corso, nelle sale dell'Hotel Francia, una mostra di foto in bianco e nero del Ponente ligure. Le fotografie eseguite da Saverio Chiappalone sono state elaborate graficamente con aerografo da Mauro Gepponi. L'esposizione ha orario continuativo e resterà aperta sino al 30 giugno.

Poche trattative, molte voci, al calcio mercato per le società dell'Interregionale

Il «giallo Valeri» scuote Savona

C'è già un accordo per passare alla Sarzanese?

NOSTRO [illegible]

Per ora non c'è [illegible] la fumata bianca per Oscar Valeri. L'attaccante alessandrino, capocannoniere del girone A di Interregionale con [illegible] reti, [illegible] richie[illegible] da moltissime squadre di C2, tra cui Sarzanese [illegible] Fiorenzola: si [illegible] preso ancora qualche giorno per riflettere se rimanere [illegible] Savona, sempre che i dirigenti mantengano le promesse di [illegible] campionato al vertice, oppure di cambiare casacca.

[illegible] giorni scorsi un quotidiano toscano riportava [illegible] notizia dell'ingaggio del [illegible]nese assieme all'assunzione [illegible] nuovo tecnico, l'ex sampdoriano Tentorio. Valeri ha così commentato: «Con la Sarzanese ho avuto contatti alcuni mesi fa, ma, ultimamente, non ho parlato più [illegible] nessuno. [illegible] poi dovessi decidere di andarmene, i primi [illegible] saperlo saranno i dirigenti savonesi».

Diventa quasi un giallo quindi il caso-Valeri. Pietro Arcuri afferma: «Sapevamo che alla Sarzanese interessava Valeri, che [illegible] stato seguito per tutta la stagione da un loro tecnico. Credo sulla serietà [illegible] ragazzo, e sono convinto che resterà al Savona. Punteremo a vincere il campionato [illegible] Valeri è una pedina importante per la squadra».

La macchina del calcio mercato savonese non ha dato altri colpi di scena. Il Savona, dopo l'acquisto del centrocampista Biolzi dalla Juve Domo, si [illegible] fermato. Moltissime le trattive [illegible] i club [illegible] categoria. Dalla Valenzana potrebbe arrivare l'attaccante Tascheri, mentre, e sarebbe un gradito ritorno, dalla Vogherese si tratta per Cristian Panucci. L'ex biancoblù potrebbe finire nello scambio con il [illegible] Carnio, che ha chiesto il trasferi[illegible] vici[illegible] [illegible] casa. [illegible] non è escluso che Carnio venga dirottato al Casteggio dell'ex sampdoriano Loris Boni, società di Promozione con molte ambizioni.

Dal cilindro biancoblù tre nomi importanti: dal vivaio del Torino sarebbero in arrivo il centrocampista Roberto Marchisio, il difensore Silvio Lentini e la punta Massimiliano Manni. Su quest'ultimo pare che il Torino voglia ancora tenerselo per [illegible] stagione nel campionato Primavera. I dirigenti granata sono disponibili [illegible] rinforzare la squadra biancoblù, ma ad [illegible] condizione: disputare la C2. [illegible] allora bisogna aspettare il ripescaggio. In piazza Diaz dicono di non inoltrare nessuna domanda in Federazione, se non ci saranno serie garanzie di [illegible] ripe[illegible] E [illegible] hanno [illegible] torto. Per chiedere l'ammissione alla C2, la Federcalcio vuole subito una fidejussione [illegible] 400 milioni, [illegible] poi [illegible] vedrà.

Ma secondo voci l'unico posto vacante sarebbe già prenotato da una società piemontese. Pro[illegible] ad indovinare: sarà il Novara?

Roberto Pizzorno

Il centrocampista Chicchiarelli in [illegible] il giocatore biancoblù è stato ceduto al Legnano, mentre [illegible] l'attaccante Valeri sul [illegible] corrono molte voci, tra cui l'interessamento [illegible] Sarzanese [illegible] Fiorenzuola. A fianco il giocatore del Rapallo che potrebbe [illegible] in forza ai bianconeri. Resta ancora da definire l'assetto del club ruentino.

Ottonello al Ventimiglia?

La società lo vuole da 4 anni E la Pro Patria chiama Soncin

VENTIMIGLIA. Un vecchio copione: il Ventimiglia vuole Ottonello. Un sogno che dura da almeno quattro stagioni. Il Ventimiglia, incurante della carta d'identità del forte centrocampista, lo insegue regolarmente ogni estate. Anche quest'anno, magari [illegible] un po' di convinzione in più, visto che il Vado è [illegible] [illegible] Ottonello in Promozione può essere, magari, un lusso eccessivo.

Ma arriverà Ottonello? «Io ci spero», dice [illegible] presidente ventimigliese Coppo. Gratta gratta, viene fuori che potrebbe essere davvero la volta buona: [illegible] Vado non si oppone, il giocatore sarebbe d'accordo sul trasferi[illegible], [illegible] nel clan giallorosso lo accoglierebbero ovviamente a braccia aperte. Unico ostacolo una serie di problemi [illegible] lavoro extracalcistico che potrebbero in qualche modo frenare l'arrivo di Ottonello nella città di confine. I prossimi giorni potrebbero [illegible] decisivi.

Ma il [illegible] Ottonello non [illegible] l'unico a tener vivo l'ambiente del Ventimiglia. In pista ci sono due partenti di lusso: Luca Soncin, il portiere, [illegible] appetito dalla Pro Patria, glorioso club lombardo di Interregionale, allena[illegible] da Pierino Prati: il ragazzo andrebbe volentieri [illegible] tentare l'avventura lontano da [illegible].

L'affare sembra vicinissimo alla conclusione e Coppo e soci, per premunirsi, avrebbero già stretto i tempi per far approdare in giallorosso il bravo Vaccarezza [illegible] Vado. Russo, uno dei bomber, è inseguito dall'Argentina Arma [illegible] Pisano. Sembrava profilarsi uno scambio [illegible] Gaiaudo, antico obiettivo [illegible] Ventimiglia, [illegible] [illegible] giocatore è stato dichiarato incedibile dal club armese. Questo complica tutto. Si vedrà.

Per il resto è tramontata la possibilità di rivedere Arnaldi [illegible] giallorosso: il ragazzo dovrà svolgere il servizio militare e la possibilità [illegible] averlo a [illegible] servizio ha, in pratica, fatto tramontare il rinnovo del prestito dalla Taggese.

Un problema, quello del servizio militare, che interesserà anche Morello e Saba, altri due centrocampisti della formazione. Coppo e l'allenatore Spigno dovranno correre ai ripari.

[i. m.]

In alto Russo [illegible] Ventimiglia sotto Monari punta della Pegliese

Le due anime del Rapallo

Così il triumvirato di Genova prepara l'assemblea dei soci

RAPALLO. Il triumvirato genovese che guida il Rapallo (presidente Mazzoni, dirigente accompagnatore Rebellato, diesse Beppe Grasso) sceglie per cooptazione Enrico Boero [illegible] promette di diventare un quadriumvirato (il rapallese, [illegible] presidente del settore giovanile, promosso a copresidente, al fianco di Mazzoni); ma la componente indigena continua a rimanere minoritaria, la città minaccia [illegible] rimanere «fredda» [illegible] soprattutto non si risolve il [illegible] aperto [illegible] Corrado Vignolo, il precedente direttore sportivo, esautorato da Mazzoni e C. lo scorso settembre.

Ne sapremo di più dopo il [illegible] giugno, quando verrà indetta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche: ieri sera il consiglio dei 4 [illegible] è riunito per mettere a punto la strategia proprio in vista [illegible] quell'appuntamento. Se si combatte sul fronte interno, [illegible] si possono ideare strategie per la campagna di rafforzamento. Benché il mercato rimanga aperto tutta l'estate, la società ruentina ha necessità di muoversi in fretta: non c'è dubbio che vadano apportati consi[illegible]ti ritocchi alla rosa che ha conquistato l'Interregionale. Alcuni giocatori debbono cambiare aria perché o hanno deluso [illegible] non hanno trovato spazio, altri debbono [illegible] sacrificati ad [illegible] indispensabile operazione [illegible] svecchiamento, altri non pos[illegible] seguire il ritmo di allena[illegible] e di impegni richiesti dalla nuova categoria.

Il portiere, Massimiliano Brogi, dà sufficienti garanzie [illegible] nella serie superiore, [illegible] giovane (classe '69): deve studiare a Genova ma può [illegible] convinto a rimanere. Gli possono fare compagnia in difesa Gandolfo (un fuoriquota con esperienza anche di C2) e Spaggiari. Ma il libero Di Fraia non seguirà la compagnia perché deve curare la sua attività commerciale [illegible] giocherà nella Rute[illegible] Occorrono perciò almeno due difensori centrali [illegible] valore.

In mezzo [illegible] campo più di Re (che rimane solo se rimane Mazzoni) [illegible] Celsi, l'uomo chiave [illegible] Capurro: il forte mediano, ex Entella, potrebbe essere convinto a non abbandonare la casacca bianconera solo davanti a proposte precise [illegible] consistenti. Grillo, Tubico, Robello [illegible] genovesi [illegible] prendono ordini solo dal presidente. Tagliabue resterà solo con precise garanzie di [illegible] una chance vera.

[illegible] i guai grossi sono all'attacco: Petrini e Spinelli, pur mettendoci tutta la buona volontà, non paiono adatti all'Interregionale e non [illegible] può sperare [illegible] che Di Maio risolva da solo tutti i problemi.

[g. s.]

La Pegliese

Scarrone [illegible] Cuc per il rilancio

GENOVA. E' scoppiata la rivoluzione alla Pegliese: dopo [illegible] anni di minimi ritocchi alla rosa [illegible] ds Piero Calleri, sostenuto dal presidente Nicola Pugliese [illegible] di concerto [illegible] il tecnico Locatelli, sta ora cambiando volto alla squadra. Valpreda, [illegible] ritorno [illegible] dal Pontedecimo al posto di Vassallo (che potrebbe [illegible] all'Acqui [illegible] andare al Libarna) in porta. In difesa lo stopper Barberi, che sta svolgendo il servizio militare. Carrea ha avuto delle proposte dal Campania [illegible] Roffi dal Libarna: [illegible] entrambi vogliono restare. Se l'argentino pescato [illegible] Locatelli, Belfiore, si dimostrerà mar[illegible] valido qualche problema potrebbe essere risolto, [illegible] Calleri pensa sempre a Bolgiani.

Per garantire maggior peso all'attacco si punta sulla guarigione [illegible] Monari, [illegible] cui si affiancherà Ubertelli. L'intervento più deciso sul centrocampo: Bovio ha scontato [illegible] squalifica. Il salto di qualità è legato all'arrivo di Scarrone: [illegible] il regista che mancava ai biancoblù. La ciliegina sulla torta potrebbe essere Cuc, mediano dell'Aosta, se farà il militare vicino a Genova.

Elvio Fontana, tecnico [illegible] Samm

S. Margherita

Cauvin accetta la presidenza?

S. MARGHERITA LIGURE. Que[illegible] [illegible] «italiana», trasferita nella cittadina di S. Margherita Ligure, calcisticamente parlando sembra proprio addormentata.

La Samm, al momento attuale, attende [illegible] conferma [illegible] [illegible] da parte del presidente Massimiliano Cauvin, una riconferma o meno di mister Fontana, qualche [illegible] di mercato, un campo e altro ancora. Andiamo con ordine.

Il presidente. Tutti danno come ufficiale la riconferma di Cauvin, [illegible] per ora il diretto interessato non ha [illegible] dato una risposta certa [illegible] 100%. Grande appassionato di calcio, Cauvin attenderebbe dei chiarimenti su alcuni punti, non ultimo [illegible] procedere più [illegible] meno celere dei lavori sul «Broccardi». Per ora Cauvin tiene duro, occorre però non esagerare con la disponibilità del [illegible] uno genovese.

Il mister. Elvio Fontana è virtualmente riconfermato, ma anche il suo destino è strettamente legato [illegible] quello [illegible] presidente. Con Cauvin alla presidenza, Fon[illegible] rimarrebbe; [illegible] Cauvin cambierebbero molte [illegible] [illegible] il tecnico genovese potrebbe trasferirsi altrove, [illegible] eventualmente alla Riviera di Ponente dove [illegible] molti estimatori.

[illegible] mercato. Troppi furbi o finti scemi: la definizione è del d.s. Alfredo Schimmenti, che ha già però sul taccuino alcuni nomi per la Samm del futuro. [illegible] primo è quello del centrocampista Sughi, ma non è l'unico. «Ho una decina di nomi. Attendo un segnale per cominciare [illegible] sparare le [illegible] cartucce. Poi vedremo se chi ha acquistato a destra e a manca avrà veramente detto il vero», afferma con una sottile vena polemica il d.s. arancione. Il bersaglio è forse Pierino Calleri, che avrebbe già inserito il nome del libero Bolgiani fra i nuovi arrivi a disposizione di Chico Locatelli?

Il campo. E' il quarto punto, quello probabilmente irrisolvibile. Se [illegible] procederà alla velocità «massima», [illegible] Broccardi potrà [illegible] consegnato alla Samm a fine dicembre 1990, inizio [illegible].

Una tegola non indifferente per il clan arancione, costretto [illegible] chiedere nuovamente ospitalità a Chiavari o ai «cugini» [illegible] Rapallo.

[d. s.]

Barros alla corte del Principe. Il portoghese giocherà in biancorosso

A disposizione di Wenger gli acquisti Sauzée e Passi: parte Hateley

In ritiro aspettando Barros

Già partita la preparazione del Monaco

MONTECARLO. Manca solo Rui Barros, l'acquisto più prestigioso, che ha avuto un supplemento di vacanza dopo le fatiche juventine. Per il resto il Monaco, da lunedì, mentre il calcio del pianeta vive la «febbre» del Mondiale, è già al lavoro in vista del prossimo campionato [illegible] prima divisione francese.

Il raduno biancorosso, agli ordini di Arsène Wenger, allenatore alla sua quarta stagione monegasca, è avvenuto lunedì allo stadio «Louis II». Gli allenamenti sono cominciati in [illegible] [illegible]lingo: allenamenti a La Turbie, consueto terreno di preparazione del Monaco, footing sulle alture di Vaugrenier, prima di trasferirsi, lunedì, [illegible] Talloire in Savoia, sede del ritiro precampionato.

Ranghi completi [illegible] quasi. Manca Barros, atteso per la prossima settimana, ma, sia pur con un gi[illegible]no di ritardo, [illegible] arrivato dall'Argentina Ramon Diaz. Presenti anche gli altri due acquisti «francesi» del [illegible] [illegible] Principato: Franck Sauzée, 25 anni, centrocampista, arrivato dal Marsiglia e Gerald Passi, 26 anni, centrocampista di grandi doti, arrivato dal Tolosa.

C'era anche Mark Hateley al raduno, ma [illegible] sua è una presen[illegible] destinata a essere brevissima. La partenza di «Attila» è sicura: l'attaccante [illegible] in contatto con diversi club inglesi per tor[illegible] in patria.

In attesa [illegible] qualche possibile nuovo arrivo («improbabile», dicono, comunque, i dirigenti monegaschi), si parla di cessioni. Guerit è già approdato al Cannes; Touré non ha rinnovato il [illegible] e potrebbe emigrare negli Stati Uniti; Mège potrebbe tornare al Nizza. Rimarrà, [illegible]ce, [illegible] britannico Glenn Hoddle sul cui recupero pieno, dopo la sfortunatissima stagione scorsa, il Monaco conta parecchio.

Barros, Diaz e compagni [illegible] diranno, in amichevole, il [illegible] giugno ad Annecy, in Savoia, contro la squadra locale. Il primo, impegnativo test lo avrà il [illegible] luglio in Svizzera sul campo del Lugano; altre amichevoli sono fissate per il 12 luglio a Carpen[illegible] contro la Dinamo Zagabria e [illegible] 16 luglio contro il Borussia di Dortmund. Quindi il 21 luglio via al campionato: per il Mona[illegible] esordio casalingo contro il Tolone sempre che le cose non cambino. Il possibile ritiro del Brest, clamorosa vicenda [illegible] cui si parla in questi giorni in Francia, potrebbe modificare [illegible] calendario già fissato. Qualche problema, invece, per l'amichevole di lusso con il Milan del 13 agosto: c'è [illegible] sulla disponibilità del «Louis II» che, nei giorni immediatamente precedenti, sarà sede di un meeting internazionale di atletica legge[illegible].

Bruno Monticone

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Oggi il referendum tra gli operai ma gli accordi sono già stati definiti

E' l'Omsav l'erede dell'Ilva

La vecchia fabbrica ha un nuovo destino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E oggi addirittura un referendum. La «telenovela» dell'Italsider sembra non finire mai. Stamane [illegible] alle [illegible] in fabbrica per dire «sì» oppure [illegible] al passaggio di proprietà dello stabilimento dalla società Ilva all'Omsav, le Officine meccaniche savonesi.

Ma avrà effetti pratici il referendum? Secondo molti osservatori [illegible] potrà modificare la nuova situazione dello stabilimento, [illegible] saldamente [illegible] mano ai privati. La consultazione dovrebbe, però, avere un significato per la governabilità all'interno della fabbrica. Per il resto, l'operazione-rilancio dell'Omsav è già partita.

Ripercorriamo [illegible] ultime tappe. La settimana scorsa i sindacati, dietro mandato dei lavoratori, hanno siglato l'accordo con l'Omsav. Il gruppo, composto da tre imprenditori che [illegible] in possesso del 70% delle azioni (il rimanente 30% è rimasto all'Ilva) ha ottenuto lunedì, dall'Ilva, il mandato [illegible] gestione dell'azienda. Ora si tratta di [illegible]re esattamente il punto [illegible] vista dei lavoratori sull'intera operazione, ma l'Omsav si dichiara [illegible] tutto fuori dalla questione: «Le trattative si [illegible] concluse con la sigla degli accordi. Siamo andati incontro alle richieste dei lavoratori in una misura di gran lunga maggiore di quelle che erano [illegible] nostre previsioni. Qualunque sia l'esito del referendum, l'Omsav [illegible] tratterà più».

I risultati saranno resi noti domani. Dicono ancora all'Omsav: «Sappiamo che c'è una minoranza [illegible] lavoratori [illegible] ha [illegible]pre contestato l'accordo. Anche durante le trattative [illegible] sono state interruzioni per riesaminare questioni sulle quali c'era già l'intesa. Abbiamo compiuto un grande sforzo, convinti che lo stabilimento possa essere rilanciato, ma siamo perplessi per questo atteggiamento ostile». Eppure la strada [illegible] obbligata: senza l'Omsav, la fabbrica di corso Mazzini, dalla lunga storia ma ormai in netto declino, era destinata a finire nelle mani dei liquidatori.

Vediamo il nuovo [illegible] Il gruppo privato occuperà due terzi delle attuali aree dello stabilimento, che si sviluppa su circa 150 mila metri quadrati. La gestione delle aree da recuperare alla città e al porto sarà delegata all'Ips, la società che si occupa di insediamenti produttivi nel comprensorio savonese.

L'Omsav, dal [illegible] è già partita [illegible] analisi e sondaggi sulla forza lavoro e sulle disponibilità del mercato. Saranno occupati 310 lavoratori, altri 20 [illegible] integrati nel giro [illegible] anni. Sarà anche costituito un [illegible] staff dirigenziale. [illegible] tutto il nuovo gruppo conterà su circa 350 dipendenti. L'Ente porto sarà in grado [illegible] potenziare lo scalo acquisendo quasi [illegible] mila metri quadrati di spazio. «Tutto questo significa occupazione - dice il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale - e un rilancio per l'intero settore industriale della provincia».

Paride Pasquino

NUOVE AZIENDE

A Varazze e a Cairo

In un incontro dei sindacati [illegible] la Spi, società per la promozione industriale, [illegible] finanziaria dell'Iri, si è appreso che [illegible] in corso due interessanti iniziative collaterali al passaggio dell'Italsider ai privati. «Si tratta dei progetti di una cartiera a Varazze e di una fabbrica per pavimenti in plastica a Cairo, rispettivamente 40 e 110 posti di lavoro», spiega Marco Pozzi, segretario regionale della Uilm. Sono iniziative di privati che potranno decollare se l'Iri concederà alla provincia di Savona una parte dei 60 miliardi di contributi Iri destinati alla Liguria. Per la cartiera [illegible] Varazze è previsto un investimento di circa 6 miliardi mentre occorreranno almeno 10 miliardi per impiantare la fabbrica di Cairo Montenotte. Queste due nuove aziende dovrebbero assorbire una parte delle maestranze ex Italsider di Savona rimaste escluse dal piano occupazionale preisto dall'Omsav.

[illegible]

Quei Tir che trasportano sostanze così pericolose

I numeri indicano il tipo [illegible] pericolo (sopra) e [illegible] che viene trasportata dai camion

[illegible] che trasportano sostanze pericolose. Vediamo Tir sulle autostrade, lungo i margini delle vie cittadine, ci accorgiamo di loro nei sorpassi in galleria. Ma pochi si chiedono che cosa trasportino.

Eppure, per il rapido sviluppo dell'industria chimica, le sostanze prodotte sono ormai migliaia (un recente inventario Cee ha indicato a tutt'oggi quasi 60 mila prodotti con un [illegible] annuo di 2000-3000 sostanze).

Ma come [illegible] possono riconoscere gli automezzi che trasportano [illegible] pericolose? [illegible] in questo campo ci [illegible] norme di sicurezza? La risposta è sì, naturalmente. E' con il dpr nº 895 del [illegible] novembre 1979 che s'inizia la regolamentazione della delicata questione, con gli allegati A e B che contengono gli elenchi delle sostanze pericolose e le norme cui devono sottostare i veicoli.

Così, le merci pericolose sono state raggruppate in 14 classi, numerate dall'1 all'8. Le condizioni [illegible] trasporto sono molto particolareggiate e scrupolose e comprendono: le disposizioni relative al veicolo ed al suo equipaggiamento, la documentazione del trasporto, le prescrizioni speciali relative alla circolazione dei veicoli.

Le disposizioni di legge prevedono inoltre altre indicazioni; tra queste ricordiamo quelle realtive ai recipienti di trasporto (cisterne e container), all'equipaggiamento elettrico dei veicoli ed alle etichette di pericolo. Soffermiamoci su quest'ultimo aspetto. I vecchi pannelli arancioni che indicavano un indistinto pericolo sono stati sostituiti con pannelli arancioni numerati, per l'immediata identificazione della materia trasportata e del [illegible] pericolo primario e secondario. E' superfluo sottolineare l'utilità di un rapido riconoscimento in occasione di incidenti stradali. Chi opera nel soccorso non può che trarne vantaggio.

Ma vediamo che «dicono» questi cartelli arancioni che spesso vediamo sui camion. Cominciamo dai numeri della parte alta (codice Kemler). La prima cifra indica il pericolo principale: 2 gas, 3 sostanze liquide infiammabili, 4 sostanze solide infiammabili, 5 [illegible]stanze comburenti o perossidi organici, 6 sostanze tossiche, [illegible] sostanze corrosive.

La seconda e l'eventuale terza cifra indicano i pericoli complementari: [illegible] non ha significato, 1 pericolo di esplosione, 2 pericolo di emanazione [illegible] gas, 3 infiammabile, 5 proprietà comburenti, 6 tossico, 8 corrosivo, 9 pericolo [illegible] reazione violente. Quando le prime due cifre [illegible] uguali significa una intensificazione del pericolo principale, quando la seconda e la terza cifra sono uguali la maggiorazione del pericolo si riferisce a quello complementare. Esempio: 33 indica un liquido estremamente infiammabile, 66 [illegible] particolarmente tossica, 88 una materia estremamente [illegible] Quando il numero di identificazione è preceduto dalla lettera [illegible] ad indicare il divieto assoluto [illegible] tra la sostanza in questione e l'acqua.

Il numero di identificazione nella parte bassa [illegible] cartello indica invece il prodotto trasportato. L'elenco delle sostanze [illegible] i rispettivi [illegible] di identificazione sono riportate nelle tabelle allegate ai relativi decreti ministeriali. A completamento delle segnalazioni di pericolo ed al fine di evidenziare, anche visivamente, il tipo [illegible] rischio, [illegible] normativa prescrive una etichettatura che nella colorazione e nella figura simboleggi il pericolo. Così [illegible] bomba [illegible] fondo arancione indica esplosione, una fiamma nera su fondo rosso una sostanza liquida infiammabile, le gocce colanti da [illegible] provetta su una [illegible] una sostanza corrosiva.

Certo sarebbe auspicabile che il codice dei pericoli fosse conosciuto da tutti, non solo dagli operatori del [illegible]. L'immediata individuazione di una sostanza o il solo riconoscimento del tipo di pericolosità possono facilitare e rendere utili i primi provvedimenti [illegible] parte [illegible] coloro che si trovano su un incidente.

Michele Costantini

L'avvocato Giorello conferma: «Le condizioni della Guerinoni preoccupano»

Per Gigliola sarà un tour de force

In autunno la gallerista di Cairo Montenotte dovrà essere processata quattro volte
Davanti ai giudici per l'appello Brin, il caso Gustini e le denunce per calunnia e diffamazione

DEGO. Gigliola Guerinoni sta male. Lo [illegible] per il viaggio a Milano (mercoledì è comparsa davanti ai giudici per rispondere della duplice accusa di diffamazione e calunnia nei confronti del giudice Maurizio Picozzi) ha avuto ripercussioni sul suo fisico, ormai debilitato. Anche ieri la gallerista, tornata nella villetta di Pian Martino a Dego, dove sconta gli arresti domiciliari, è stata visitata da un medico, che ha accertato le precarie condizioni di salute. Gigliola Guerinoni nell'ultima settimana è stata colpita da due collassi. Martedì pomeriggio, al termine dell'udienza davanti al giudice, è svenuta, restando priva di sensi per [illegible] minuti.

Dice l'avvocato genovese Mirka Giorello, [illegible] dei difensori della gallerista: «Le condizioni di Gigliola non possono essere diverse da quelle che sono. Malgrado tutto, però, mostra sempre molta grinta. Gigliola ha un carattere forte. Martedì, nonostante sia molto debole, ha voluto ugualmente presentarsi davanti ai giudici.

La gallerista sta male. Durante il processo di Milano la donna è svenuta

Gigliola [illegible] sente perseguitata: prendiamo il caso del memoriale. Secondo noi Gigliola ha esercitato un diritto [illegible] difesa denunciando degli episodi avvenuti durante l'inchiesta. Avrebbe dovuto essere prosciolta dall'accusa di calunnia».

Intanto i guai giudiziari di Gigliola Guerinoni continuano [illegible]essere al centro dell'attenzione. La gallerista, rinviata a giudizio per il memoriale contro il giudice Maurizio Picozzi, nel prossimo autunno sarà processata quattro volte. Il 4 ottobre, di fronte alla Corte d'assise di Savona, risponderà assieme con l'ex convivente Ettore Geri, [illegible] morte di Pino Gustini, l'architetto stroncato da un attacco di diabete sei anni fa, nell'ospedale di Millesimo. Secondo i giudici il ricovero di Gustini fu volontariamente ritardato dalla Guerinoni. Un'accusa che la gallerista ha sempre respinto.

Il 23 ottobre Gigliola Guerinoni dovrà invece comparire davanti ai giudici milanesi, per il memoriale contro il giudice Picozzi consegnato alla Corte d'assise [illegible] Savona, nel luglio scorso, durante il processo Brin. La gallerista accusò il magistrato savonese di aver esercitato, nel corso delle indagini sull'omicidio dell'ex presidente della Cairese Calcio, una pressione psicologica nei confronti della figlia Soraya. E raccontò anche di una relazione avuta con il giudice, quando era pretore a Cairo Montenotte. Gigliola Guerinoni dovrà rispondere della duplice accusa di calunnia e di diffamazione a mezzo stampa. Poi verrà processata dalla Corte d'assise d'appello di Genova per il delitto Brin. Il processo fissato in un primo tempo a ottobre potrebbe svolgersi a novembre o addirittura [illegible] slittare [illegible] prossimo [illegible]

E' quello che spera l'avvocato Mirka Giorello: «Non è possibile sottoporre Gigliola a un tour de force [illegible] genere. Quattro processi in un [illegible] te troppi».

Claudio Vimercati

Gigliola Guerinoni

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Gli squali nel Mar Ligure?

Tutti gli anni, anche nel Mar Ligure, viene segnalata la presenza di squali. Spesso si tratta di allarmi ingiustificati, di vere e proprie fantasie. Ma i pescecani ci sono, eccome. Quasi tutti appartengono a specie inoffensive, che non non attaccano l'uomo. Sarà dunque molto difficile - ma non impossibile, almeno in teoria - avvistare il temibile «Carcharodon Carcharias», lo squalo bianco reso celebre dai film di Spielberg.

SERVIZIO A PAGINA 7

SAVONA
[illegible] diciassettenne, ieri il processo

[illegible] è concluso [illegible] due condanne il processo per la morte di Giovanni Balbo Novaro, 17 anni, vittima nel luglio dello [illegible] anno di un incidente stradale avvenuto in via Chiabrera. Il giovane, mentre si trovava in sella al suo motorino, fu travolto da un autocarro, che procedeva in senso contrario. Il conducente del camion, Francesco Farina, 42 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 2, e Giovanni Rossello, 66 anni, Albisola, via delle Cantine 12, titolare della ditta che stava eseguendo dei lavori in via Chiabrera, sono stati condannati a otto mesi [illegible] carcere e a pagare un risarcimento [illegible] 60 milioni ciascuno. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, l'autista fu costretto a una manovra pericolosa. Il punto dove erano in corso i lavori non era comunque ben segnalato.

SAVONA
Condannato per [illegible]

Dalio Fossa, [illegible] anni, Pietra Ligure via Cornice è stato condannato ieri mattina dal tribunale a un anno e cinque mesi (pena patteggiata) per la vicenda del fallimento della ditta «Calivar», risalente all'87. Fossa, ex amministratore della società, era accusato di aver speso beni e denaro dell'azienda, lasciando un ammanco [illegible] oltre 300 milioni.

La ragazza, che ha presentato una denuncia, è stata visitata dai medici del San Paolo

Violentata all'uscita della discoteca

Savonese di 17 anni aggredita da un giovane a Varazze

SAVONA. Una ragazza di 17 anni, savonese, è [illegible] violentata [illegible] un giovane conosciuto in una discoteca. L'episodio, sul quale la polizia mantiene il più stretto riserbo, è avvenuto la scorsa settimana a Varazze. Secondo le poche indiscrezioni trapelate, i due giovani hanno ballato insieme per tutta la serata. Poi, a notte inoltrata, al momento di ritornare a casa, la ragazza ha [illegible] un passaggio in auto.

Il giovane non si è però diretto verso Savona. Percorsi pochi chilometri, ha deviato [illegible] la collina, dove la diciassettenne, stando alla denuncia che ha presentato alla polizia, è stata vittima dell'aggressione e della violenza.

«Si è fermato in un posto isolato - ha raccontato la ragazza agli agenti - per scambiare qualche parola e fumare [illegible] sigaretta. Io [illegible] ho sospettato nulla. Sembrava un ragazzo tranquillo. Invece le sue intenzioni erano ben diverse. Mi ha violentata senza che avessi la minima possibilità di reagire».

Il silenzio osservato dalla polizia impedisce di conoscere altri particolari sulla vicenda. Si ignora ad esempio [illegible] la ragazza sia stata poi riaccompagnata a casa oppure scaricata dall'auto e abbandonata [illegible] strada. Si sa soltanto che la giovane, poche [illegible] dopo l'accaduto, si è [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo per farsi visitare dai medici e poi ha sporto denuncia in questura.

Sulla vicenda sono [illegible] in corso indagini da parte della polizia. Gli agenti della squadra mobile hanno già interrogato la ragazza, che però [illegible] è stata in grado di fornire molti particolari per giungere all'identificazione del [illegible] aggressore.

Le indagini sono dunque difficili. Si pensa che ad aggredire la giovane sia stato un cliente occasionale della discoteca, forse residente in qualche altra città del Ponente o addirittura fuori provincia, e che sia quindi problematico risalire alla sua identità.

Non è il primo caso di violenza che si verifica nel Savonese da qualche mese a questa parte. Nel febbraio scorso un episodio simile avvenne a Cairo Montenotte. Anche in quel caso la vicenda prese avvio da un incontro in discoteca. Un'impiegata di Cairo Montenotte, dopo aver ballato per tutta la sera con un ragazzo, accettò [illegible] farsi riaccompagnare a casa. Le cose, anche in quel caso, presero però una piega diversa.

Il giovane [illegible] l'impiegata a salire nel suo appartamento. Qualche giorno dopo la ragazza denunciò ai carabinieri [illegible] essere stata violentata. Raccontò ai militari: «Probabilmente mi ha drogata, mischiando qualche [illegible] polvere alla mia Coca-cola. Mi sentivo strana, non capivo più nulla. Quel ragazzo ha approfittato della situazione e, una volta in casa, mi ha violentata».

Il giovane fu poi identificato dai carabinieri e denunciato alla procura della Repubblica [illegible] Savona. Sulla vicenda è ora in corso un'inchiesta da parte della magistratura [illegible]

Un altro episodio, avvenuto nel settembre dello scorso anno sulle alture di Albisola, è stato invece di recente rievocato davanti al tribunale di Savona. Sul banco degli imputati due giovani savonesi che, secondo l'accusa, avrebbero violentato una ragazza [illegible] Varazze, anche in quel [illegible] conosciuta in discoteca. I due, che si [illegible] sempre dichiarati innocenti, sono stati condannati a due anni e mezzo di reclusione [illegible] e a pagare alla ragazza un risarcimento di sessanta milioni.

[c. v.]

Le tasse demaniali

Scioperi sulle spiagge savonesi?

ALASSIO. Non è esclusa neppure la «serrata» dei bagni. Questa una delle minacce che i gestori degli stabilimenti stanno agitando di fronte al quasi certo aumento (dal doppio al quadruplo) dei canoni demaniali.

Un decreto del luglio '89 [illegible]va rideterminato i canoni in modo uniforme per tutto il territorio nazionale. [illegible] questi importi fossero [illegible] applicati, in fondo sarebbero state confermate [illegible] cifre pagate precedentemente e stabilite provincia per provincia. Ma il disegno di legge, approvato martedì dal senato [illegible] ora alla camera, ha stabilito [illegible] moltiplicare per due o per quattro il [illegible] relativo al 1988.

Uno stabilimento balneare di [illegible] metri quadrati pagava circa un milione e 200 mila lire: con la nuova legge arriverebbe a pagare [illegible]si cinque milioni.

Sarà per i bagnini l'estate del malcontento e della protesta radicale?

[r. s.]

Ma al pci sono sicuri di non aver ancora perso il governo della città

Decolla il pentapartito?

A Savona la dc ha convinto la «Lega»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri la dc ha informato, ufficialmente, le forze del pentapartito che sono stati realizzati ulteriori passi avanti nei rapporti con gli esponenti locali della Lega Nord Liguria. «Sugli obiettivi prioritari c'è ormai pieno accordo», dichiara Quintilio Cosimi, responsabile dc per gli enti locali e probabile presidente dell'Amministrazione provinciale [illegible] [illegible] suffragato dai numeri (13 consiglieri su 24), il pentapartito la spunterà anche a palazzo Nervi.

Sarebbe una vittoria su tutto il fronte per il [illegible] Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni e leader della dc savonese, che si sta dedicando personalmente alla [illegible] di una maggioranza capace di imporre un autentico cambio di [illegible] nell'amministrazione del Comune capoluogo. Le ultime notizie riguardano, infatti, alcuni suoi interventi in direzione dei verdi, per coinvolgerli a loro volta nella solidarietà sui programmi e rendere più solida la base di partenza dell'ipotizzata maggioranza di pentapartito.

Ma quali [illegible] le proposte di lavoro che la dc ha avanzato per il futuro della città? «Le stesse sulle quali concordano anche gli esponenti della Lega Nord Liguria — spiega Quintilio Cosimi —. Vale a dire il passaggio a un terziario avanzato e lo sviluppo turistico, sfruttando l'incapacità della Riviera, dove mancano gli spazi, di offrire determinati servizi, a cominciare dal turismo congressuale. E poi le grandi questioni della viabilità e dei parcheggi».

Ma la Lega Nord Liguria non aveva detto di voler [illegible] all'opposizione? Sergio Cappelli, segretario locale della Lega, appare molto prudente: «Non entreremo nelle giunte, questo è certo. Lo abbiamo detto in campagna elettorale e torniamo a ribadirlo. Gli incontri in corso sono interessanti, abbiamo l'obbligo di verificare [illegible] a che punto conducono. Sarebbe eclatante che l'amministrazione di [illegible] città come Savona dovesse nascere e reggersi con i voti della Lega? Forse, ma non è un "caso" anche la stessa situazione di Savona?».

Non ci [illegible] sorprese all'interno del gruppo consiliare della dc in Comune, dove [illegible] affiorate alcune spinte in direzione di un'alleanza di tipo milazziano supportate da eguali tendenze affiorate nella lista «Insieme per Savona» del pci? «Non credo — sostiene il [illegible] Cosimi —, il partito non si dividerà di fronte a prospettive [illegible] importanti. Le schermaglie sono fatte solo per scaldare i [illegible] scoli, in attesa [illegible] trattative conclusive».

Sull'operazione pentapartito, e in particolare sul programma tracciato dalla dc, hanno già dato massima disponibilità liberali e socialdemocratici, questi ultimi senza consiglieri in Comune ma qualitativamente rappresentati in Provincia, con il presidente uscente Gianluigi Pesenti. Il pri pare meno entusiasta, da quando è entrato in giunta è stato fedele alleato del pci. Sino a oggi, comunque, [illegible] si è espresso negativamente di fronte all'ipotesi di un ribaltamento delle alleanze.

Il psi tratta su due tavoli e il [illegible] segretario, Giorgio Balbo, mantiene un silenzio rigoroso, forse in attesa che da Roma gli diano via libera per una delle soluzioni a portata di [illegible]. Perché se la dc sta facendo ponti d'oro ai socialisti pur di far cadere la solita maggioranza di sinistra nel Comune di Savona, è altrettanto vero che anche il pci è disposto a sacrifici pur di non perdere, dopo tanti anni, il governo del capoluogo.

Alla federazione del pci si dicono più che convinti di [illegible] [illegible] ancora perso la partita. «Come d'abitudine stiamo lavorando seriamente — afferma Lino Alonzo, membro [illegible] segreteria —. I nostri sforzi riguardano soprattutto l'individuazione di un programma per lo sviluppo della città e del comprensorio sul quale convergano le maggiori adesioni. E' vero, si è verificato un attimo di stallo negli incontri con i socialisti ma [illegible] si può certo parlare di trattative interrotte tra le due delegazioni».

[illegible] Pastorino

[illegible] DUE CASI

Giunte a Finale e Cairo

Dalla provincia arrivano segnali di novità. A Cairo la [illegible] locale intenderebbe dare vita a una maggioranza di tipo milazziano, stringendo un patto di programma con il pci. E di qualcosa di simile [illegible] parlato anche per Finale Ligure. Il responsabile enti locali della dc, Cosimi, appare incredulo: «Solo ipotesi, niente di concreto. A ogni modo quella di Finale mi sembra la situazione più difficile. Proprio per questo abbiamo organizzato per stasera, a Finale, un incontro tra i rappresentanti [illegible] segreterie provinciali del pentapartito e quelli delle segreterie locali». Lino Alonzo, [illegible] segreteria comunista, finalese, annota: «La posizione della dc è ambigua. Si dice che non intendano governare con Bottino e Caviglia, forse avranno le loro ragioni. Ma il pci non intende essere la ruota di scorta di nessuno. Se la [illegible] ha dei programmi si faccia avanti subito, dimostrando di stare da una parte o dall'altra».

Il dc Quintilio Cosimi, sopra, e Lino Alonzo del pci [TELEFOTO SAVONA]

Oggi con la prova di italiano

Alla Maturità 2000 studenti

SAVONA. Oggi [illegible] il tema di italiano, per 876 ragazzi savonesi (sono 2 mila in tutta la provincia) si inizia la maturità: gli esami proseguiranno domani con la seconda prova scritta. La prossima settimana, sono previsti i primi colloqui orali.

Alla maturità è stato ammesso il 96,5 per cento degli studenti; queste le cifre per ogni istituto della città.

I 114 ragazzi iscritti che quest'anno hanno frequentato la terza al liceo classico «Chiabrera» affrontano l'esame di stato. Al liceo scientifico «Grassi» [illegible] sono stati ammessi 190, uno solo risulta ritirato durante l'anno, per una percentuale del [illegible] per cento. Sono 55 gli allievi [illegible] corso magistrale del «Della Rovere» e due soli i ritirati; oltre il [illegible] per cento degli studenti potrà sostenere gli esami. Al liceo artistico «Martini» si contano 3 ritirati e 55 ammessi agli esami (circa il 95 per cento). [illegible] ragionieri del «Boselli», solo 5 studenti su 192 saranno costretti a ripetere l'anno [illegible] potersi misurare [illegible] la maturità. I geometri dell'«Alberti» presentano 58 candidati (oltre il [illegible] per cento), mentre un solo studente non è stato ammesso. «En-plein» per il nautico «Leon Pancaldo», [illegible] [illegible] candidati su altrettanti iscritti all'ultimo anno. All'Itis «Ferraris», solo un allievo su 183 (lo 0,5 per cento) non potrà sostenere la prova. Anche l'istituto per il commercio «Mazzini» ha ammesso il 100 per cento degli iscritti, presentando 39 candidati alla prova. Molto selettivi all'istituto professionale «Da Vinci», dove [illegible] 49 studenti, solo 39 potranno affrontare gli esami, con [illegible] percentuale del 79,5 per cento. I non ammessi sono stati 6 ma altri 4 ragazzi si erano ritirati in precedenza. Anche gli odontotecnici del «Gaslini» hanno am[illegible] alla maturità solo l'80 per cento degli studenti; dei [illegible] allievi iscritti all'ultimo anno, infatti, solo 34 sosterranno l'esame di stato, un ragazzo non è stato ammesso e altri 7 si erano già ritirati. La maggior parte degli istituti si è comportata generosamente con i propri allievi, concedendo una possibilità di salvezza [illegible] a quelli meno «brillanti». Quasi tutti i candidati, riusciranno a ottenere licenze e diplomi, anche se l'esame nasconde sempre insidie.

Ieri, intanto, si sono insediate le commissioni e come al solito l'apparato organizzativo degli esami di Stato ha rischiato di andare in «tilt» a causa [illegible] numerose rinunce dei professori. Molti docenti, infatti, sono stati costretti a rinunciare all'incarico per motivi di salute, sostituiti all'ultimo momento da altri colleghi. Complessivamente, in provincia di Savona, si [illegible] registrate [illegible] «defezioni», 8 negli istituti tecnici commerciali, [illegible] ai geometri, 4 alle industriali, [illegible] alle magistrali e alle professionali, 2 al classico e una allo scientifico.

Ermanno Branca

NOTIZIE [illegible]

TRIBUNALE
Niente processo per Di Giannantonio

SAVONA. Niente processo per Enrico Di Giannantonio, 34 anni, esponente radicale, che ieri mattina doveva rispondere davanti al tribunale dell'accusa di calunnia nei confronti del presidente della Cassa di risparmio di Savona, Pietro Ivaldi, del vicepresidente Lorenzo Ivaldo e del capo del personale Vincenzo Tasco. I tre funzionari hanno infatti [illegible] la querela e i giudici hanno dichiarato «non doversi procedere» nei confronti di Di Giannantonio. La vicenda risaliva al maggio scorso quando, firmato dall'esponente radicale, apparve in città un manifesto nel quale Di Giannantonio attaccava i vertici dell'istituto bancario per la politica di gestione e i rapporti con altre banche. Di Giannantonio ha infatti presentato pubbliche scuse e devoluto, a titolo di risarcimento, cinque milioni alla Croce Bianca di Savona.

S. GIOVANNI
I [illegible] di [illegible]hele Marinangeli

SAVONA. Si [illegible] svolti ieri mattina, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali di Michele Marinangeli, il sedicenne savonese, morto domenica scorsa in un incidente avvenuto sulla statale per Santuario. Una folla commossa di parenti e amici ha seguito la Messa funebre officiata dal parroco, don Eusebio Pamparino. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Cadibona, paese d'origine della famiglia di Michele Marinangeli.

[illegible]
«Voglio sapere dove sono i miei figli»

SAVONA. Sono ancora in [illegible] le indagini sul caso di Maurizia Barazzoni, l'insegnante di canto dell'Amis, che alcuni giorni fa si è vista portare via Matteo, 11 anni, e Caterina, 10, dall'ex marito, Francesco Tasini, forte di un provvedimento del tribunale dei minori di Bologna che lo autorizzava a riprendere l'affidamento dei bambini, dopo che per alcuni mesi questi erano [illegible] lasciati temporaneamente alla madre. Il caso, che ha suscitato scalpore a Savona sembra essere destinato a nuovi sviluppi. Maurizia Barazzoni, che ha ricevuto una lettera dell'ex marito nella quale egli le comunica che partirà con i figli per una vacanza, è decisa a recarsi a Pieve di Cento, dove l'uomo risiede, per avere notizie dei figli.

Come affittare sdraio, ombrelloni e cabina [illegible] pagare i soliti «extra»

Una guida per spiegare i [illegible]

Celle, i gestori degli stabilimenti balneari hanno diffuso un volantino per illustrare le tariffe
Dicono: «E' un modo [illegible] per rilanciare il turismo e per evitare sorprese sgradevoli»

CELLE L. «Chi viene alla spiaggia da noi è sicuro di non trovarsi di fronte a sgradite sorprese, sia per quanto riguarda la qualità del servizio, sia per quanto riguarda i prezzi». Sembra [illegible] questo lo slogan che un gruppo di stabilimenti balneari di Celle Ligure ha adottato per l'estate che sta per cominciare. Capitanati dal presidente dell'Associazione locale dei bagni marini, Lorenzo Carisola, 16 gestori hanno deciso di dare il via a una campagna di propaganda per offrire migliori servizi e prezzi chiari alla clientela.

Una sorta di rivalsa nei confronti delle più celebrate l[illegible]lità turistiche del Ponente, che negli ultimi giorni si sono segnalate soprattutto per un comportamento abbastanza «disinvolto». La Polmare di Sa[illegible] ha denunciato diversi proprietari di stabilimenti balneari sorpresi a «gonfiare» le tariffe. Celle vuole invece «fare trasparenza» e l'iniziativa [illegible] riscuotendo un indubbio successo. I gestori dei bagni Angelo, Augustus, Bruzzone, Ellida, Genova, Italia, Ligure, Lina, Luciani, Milano, Olimpia, Pepe Cianna, Sole, Stella del Sud, Torino e Victoria hanno deciso di dare alle stampe un volantino che è stato affisso bene in vista all'ingresso di ogni stabilimento.

Nel volantino vengono spiegate chiaramente le tariffe, stabilite, [illegible] di norma, dalla Capitaneria di porto di Savona. «Non ci sono rischi di incorrere in brutte sorprese. La clientela conosce subito il prezzo dei servizi offerti», dicono i gestori. Ma l'iniziativa non finisce qui. Il volantino contiene anche una mossa propagandistica che ha già ottenuto il gradimento da parte della clientela.

Per rilanciare il turismo balneare a Celle i 16 stabilimenti associati hanno deciso, di comune accordo con la Capitaneria, di incentivare le presenze anche nella cosiddetta [illegible] stagione».

Dal 1° al [illegible] settembre infatti [illegible] praticati sconti del 25 per cento sulle tariffe di tutti i servizi di spiaggia. Per fare [illegible] sorta di prova generale, i gestori di Celle hanno promosso un'identica iniziativa anche nella prima quindicina di giorni di questo [illegible]. I risultati sono stati eccellenti. Il numero delle presenze, rispetto al [illegible] periodo dello scorso anno, è au[illegible] in maniera sensibile.

L'iniziativa degli stabilimenti balneari di [illegible] ha riscosso l'approvazione della Capitaneria di porto, che ha sottolineato l'importanza della chiarezza per quanto riguarda il rapporto servizi-tariffe. E, a quanto pare, anche i bagnanti hanno mostrato di gradire l'ospitalità delle spiagge di Celle. [p. p.]

[illegible] ESTATE '90

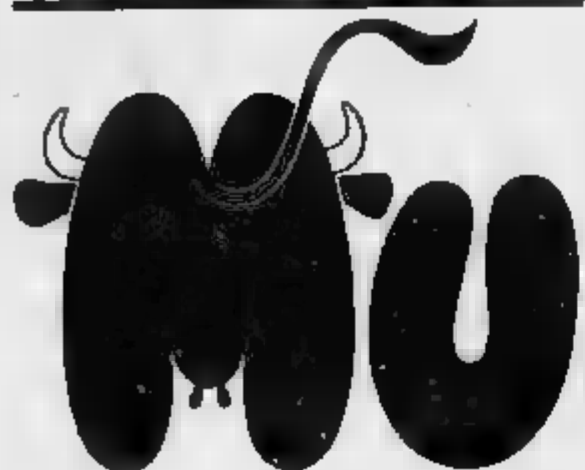
C'è anche Fierens

Accanto alle tradizionali mostre ed esposizioni artistiche, il Comune di Celle Ligure ha presentato il programma della stagione concertistica per l'estate 1990. I concerti si svolgeranno nell'abituale e riservata cornice dell'oratorio di San Michele Arcangelo». Il primo appuntamento è per il [illegible] luglio [illegible] inizio alle 21,15. [illegible] il [illegible] chitarrista Guillermo Fierens. Si tratta della [illegible] sicuramente di maggior richiamo. Sette giorni più tardi, il 12 luglio toccherà a un duo: Massimo Paderni al pianoforte e [illegible] Rizzi al violino. Il 19 luglio sarà la volta del pianista Jean Marc Luisada mentre il 26 Celle Ligure ospiterà l'organista Giorgio Questa. A completare il programma dell'estate musicale cellese manca [illegible] data, quella del 2 agosto, che concluderà la rassegna. Il nome degli ospiti della serata è ancora da confermare ma in Comune assicurano che sarà una celebrità. [p. p.]

Un blitz Polmare

Albisola contr[illegible]li nei bagni

SAVONA. Nuovo blitz [illegible] polizia marittima negli stabilimenti balneari del litorale sa[illegible]se. Gli agenti hanno «visitato» una decina di bagni di Albisola Marina e di Albisola Capo. Nel corso dell'operazione [illegible] stati controllati i prezzi praticati per ombrelloni, cabine, sedie a sdraio e lettini, oltre a licenze sanitarie e concessioni demaniali. Non [illegible] emerse gravi irregolarità. Soltanto nei confronti di un paio di titolari di bagni (dei quali non sono state fornite le generalità) gli agenti della Polmare hanno notificato contravvenzioni per infrazioni di tipo amministrativo.

Osservano alla polizia [illegible]ttima: «Abbiamo [illegible] [illegible] situazione soddisfacente. Nulla che vedere con quanto riscontrato nel Ponente». Nei g[illegible] scorsi una cinquantina di titolari di bagni della zona [illegible] Andora e Pietra Ligure, [illegible] stati denunciati al p[illegible] per [illegible] praticato tariffe più alte rispetto a quelle previste dall'ordinanza della Capitaneria di porto. [c. v.]

Da Borghetto [illegible] Spotorno come stanno cambiando i centri storici

Negozi, orari più lunghi

Ecco i programmi dei commercianti

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I negozi dovranno rispettare i nuovi orari stabiliti nei giorni scorsi dal Comune. Rispetto agli anni scorsi non ci sono più vincoli precisi, ma sono state definite nuove fasce orarie. E' questa la novità che potrebbe contribuire [illegible] rendere più elastici gli orari, anche [illegible] non tutti i commercianti [illegible] d'accordo.

Spiega Alberto Bianco, direttore della Confcommercio provinciale: «Sugli orari dei negozi [illegible] finite le polemiche e i contrasti [illegible] passato. La situazione rispetto agli anni scorsi [illegible] migliorata. Credo che questo elemento abbia contribuito [illegible] garantire un servizio migliore per turisti e residenti».

Conclude: «Va ricordato comunque che, nel rispetto delle fasce orarie stabilite, i commercianti potranno scegliere orari "personalizzati", informando [illegible] Comune delle proprie esigenze. L'indirizzo della legge [illegible] quello di favorire la massima libertà degli imprenditori».

Le fasce indicate dalla Confcommercio si riferiscono [illegible] tre settori-base: alimentare, supermercati, drogherie, macellai (settore a); abbigliamento, calzature, articoli sportivi [illegible] da regalo (settore b); servizi alle imprese, articoli tecnici per l'agricoltura [illegible] l'industria, [illegible] i negozi [illegible] ferramenta (settore c).

Queste le indicazioni della Confcommercio nel comprensorio del Finalese, sulle fasce orarie di apertura [illegible] chiusura dei negozi a luglio e agosto (a giugno e settembre ci sono lievi differenze).

Franco [illegible]

Borghetto. 7,30-21 (settore a), 8-22 (settore [illegible]. **Loano.** 7-21,30 (a), 8-23,30 (b) e 7-21 (c). **Finale Ligure.** 8,30-13 e 16-22 (settore alimentare), 8,30-13 [illegible] 15-23 (b), 8,30-12,30 e 15-20 (c). **Pietra Ligure.** 7,30-21 (a); 8-22,30 (b) e 7-21,30 (c). **Borgio Verezzi.** 7,30-13,30; 16-20 (a); 9-13 (b). **Noli.** 7,30-12, 16-20,30 (settore a). (Per il settore b, a Noli, la fascia oraria è più articolata per merceologici, per l'abbigliamento [illegible] comunque 7,30-13,30 e 15,30-22). **Spotorno.** 8,30-23 (a); 7,30-13 [illegible] 16,30-20 (eccezione per le boutique con apertura ritardata al mattino [illegible] [illegible] chiusura posticipata la sera).

Da questo quadro emerge fra l'altro che, fatta eccezione per Noli e Borgio Verezzi, i negozi alimentari potrebbero restare aperti tutti i giorni, domenica pomeriggio compresa, sino ad un orario che oscilla fra le 21 [illegible] le [illegible]. Gli esercizi chiudono la domenica pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] alle 19,30-20. In Riviera [illegible] c'è ancora la cultura, molto diffusa in altre località turistiche, soprattutto in Francia e Spagna, di andare a fare la spesa la sera.

Il discorso è diverso per il settore b (abbigliamento). I negozi, pur con una certa elasticità, possono restare tutti aperti sino a tardi (anche le 23,30 nel caso di Loano) e tutti i giorni. Molto spesso però i commercianti tendono a ridurre da soli l'orario. Commenta Franco Giubellini, presidente dell'Ascom [illegible] Loano: «La tendenza alla chiusura anzitempo è ancora molto alta. Alcune strade e angoli del centro storico dovrebbero essere comunque meglio illuminati e valorizzati».

Per ora c'è la convinzione che siano i settori degli articoli [illegible] regalo quelli che hanno maggior convenienza a fare tardi la sera, soprattutto in Riviera, [illegible] Alassio e Albenga.

Augusto Rembado

[illegible] mode

Ora vogliono i colori «acidi»

Il «budello» di Loano offre una [illegible] gamma [illegible] negozi [illegible] servizi. Quest'anno gli orari [illegible] estesi anche alle ore serali, [illegible] avviene da tempo in altre località della Riviera

LOANO. «La differenza fra la domanda degli articoli casual [illegible] alla moda con quelli più classici si sta riducendo. Oggi su entrambi i fronti ci [illegible] cambiamenti nelle scelte delle case produttrici. Gli articoli e i colori nuovi influenzano ancora i gusti dei giovani, ma è il mercato dei capi firmati a essere sempre più in crisi». Gino Viziano, commerciante di Pietra Ligure, sintetizza in questo [illegible] la primavera-estate del '90.

Dice: «Ho un negozio [illegible] due vetrine distinte, per il casual [illegible] il classico. Non c'è più quella strabigliante differenza di una volta per prezzo, qualità e colori. Oggi anche certe marche come la Lacoste propongono magliette estive [illegible] prezzi accessibili. In contrapposizione [illegible] sono ditte affermate che su camicie da 100 mila lire inseriscono le scritte colorate, stampate davanti e dietro, che [illegible] un po di moda quest'anno».

Conclude: «C'è differenza fra la così detta marca [illegible] la firma. E' quest'ultima ad essere in crisi. I marchi prestigiosi, che producono [illegible] direttamente i loro capi, [illegible] soffrono nessun calo. Per certi stilisti, almeno da noi in Riviera la musica è cambiata».

I colori vivaci [illegible] «acidi» (verde, [illegible]pe, fucsia) sono le novità dell'abbigliamento di quest'anno anche se complessivamente le differenze sembrano minime rispetto all'89, anche nei prezzi (dal [illegible] al [illegible] per cento di aumento).

Dicono da «Omnia Sport» a Loano: «I giovani non seguono [illegible] tendenza particolare per l'abbigliamento sportivo. Vanno decisamente meglio i colori vivaci e fosforescenti. Per il settore [illegible] surf, ad esempio, i capi [illegible] colori tenui dell'89 non li vuole più nessuno. Anche le fantasie floreali, soprattutto per la donna, stanno [illegible] [illegible] buon momento».

Nei negozi specializzati e di articoli sportivi funziona bene anche il mercato «firmato» Mondiali '90, soprattutto tute, magliette e berretti. Sono invece considerati [illegible] molti già fuori moda i pantaloni da ciclista che lo scorso anno, erano stati la [illegible] novità dell'estate.

Cosa succede invece per l'abbigliamento da uomo? Gian Carlo Marco, commerciante di Finale Ligure: «Per la moda uo[illegible] c'è più vivacità forse che per quella femminile. Ritorna il gusto per i completi e non più per lo spezzato con la sola giacca. Vanno molto i colori neutri come l'avorio, il cachi e il beige, il blu piace [illegible] nuovo».

Conclude: «Per gli accessori, a parte cravatte e [illegible] c'è un certo calo di interesse da parte del pubblico. Le camicie colorate mettono in secondo piano l'utilizzo e l'abbinamento della [illegible] cravatta [illegible] di altri accessori tradizionali. Fra i tessuti usati si vendono molto quelli preziosi: la seta e il lino».

Nelle calzature ci [illegible] nuove tendenze che riguardano più i colori che i modelli. Franco Giubellini, negoziante di via Garibaldi a Loano, dice: «Il [illegible] è il colore dell'estate di quest'anno. Nella [illegible]rpa è più difficile cambiare i modelli [illegible] fare moda. Le "novità" sono [illegible]pre le stesse. Il blu classico funziona ancora. Per le donne il discorso è più difficile. C'è più scelta [illegible] più fantasia nella produzione femminile».

L'eccezione [illegible] tutte le regole sembra [illegible] quest'anno il [illegible]lo settore dei costumi [illegible] bagno che sta vivendo un boom di vendite [illegible] molte novità. I cambiamenti dei modelli [illegible] dei colori sono notevoli. Anche i prezzi (da 25 a 150 mila lire) sono complessivamente saliti. Le donne tendono ad acquistare comunque i costumi più cari e firmati. E sono preferiti i capi con colori fantasia, comunque più vivaci. [a. r.]

Spostata la casa di riposo di Albenga

Una nuova sede per il «Trincheri»

ALBENGA. Una nuova [illegible] [illegible] riposo in sostituzione della vecchia palazzina di via Piave che ormai da anni è in condizioni di emergenza: è questo l'obiettivo che si è posto il nuovo consiglio d'amministrazione dell'istituto «Domenico Trincheri» di Albenga. L'intenzione, in realtà, non è nuova ma alcuni fatti avvenuti nei giorni scorsi possono rendere più vicina nel tempo la costruzione della casa di riposo.

«Il problema maggiore era quello legato [illegible] denaro necessario per costruire la struttura. Ora, come consiglio d'amministrazione, abbiamo deciso di affidare al Comune [illegible] delega per trattare la cessione di un terreno tra viale Patrioti e viale Liguria. Vendendolo come lottizzazione potremo avere un'entrata maggiore che, assieme ad altre nostre proprietà, potrebbe permet[illegible] [illegible] costruire il nuovo istituto», spiega il presidente del «Trincheri» Domenico Incudine. Senza contare che un finanziamento potrebbe anche [illegible] concesso dalla Regione Liguria.

L'area individuata per edifi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di riposo è in viale Liguria, in pieno centro cittadino. Il Piano regolatore generale, in fase di definizione, la destinerà ad uso socio-sanitario.

Spiega [illegible] Incudine: «La nostra intenzione è quella di costruire un centro moderno che [illegible] emargini l'anziano. In linea di massima [illegible] che [illegible] "Trincheri" diventi una [illegible] di riposo adeguata alle esigenze anche sociali degli anziani. Al suo interno potrebbe trovare spazio, potenziato, il centro anziani che oggi si trova in piazza Petrarca. Non è escluso che anche la Croce Bianca possa trovare una nuova sede nella palazzina che andremo a [illegible].

In attesa della nuova struttura il consiglio d'amministrazione del «Trincheri» ha deciso di fare qualche intervento straordinario nella vecchia palazzina [illegible] via Piave. [illegible] potevamo lasciare l'edificio [illegible] condizioni di pericolo. Alcuni lavori sono [illegible]cessari per rendere più umane le condizioni di vita all'interno della casa». Conclude Incudine. [s. p.]

Un importante passo avanti per le diagnosi anti-tumore

S. Corona, nuovo reparto

Medicina nucleare lascia il padiglione «Negri» e si unisce alla Chirurg
Sarà collegato alla «piastra dei servizi» [illegible] sarà molto più funzionale

PIETRA L. Reparto nuovo per la divisi[illegible] [illegible] medicina nuclea[illegible] [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Il servizio, l'unico esistente da Varazze [illegible] Ventimiglia, si trasferisce in questi giorni dal piano terra del padiglione «Negri» a quello del padiglione chirurgico, direttamente collegato con la «piastra dei servizi».

Lo [illegible]io, una volta completato lo spostamento, sarà quasi triplicato. Ci sarà, secondo i medici, «un notevole salto di qualità». Nei locali lasciati liberi dalla medicina nucleare sarà invece realizzato [illegible] nuovo servizio di Oncologia.

Spiega il primario [illegible] medicina nucleare, Romano Rembado: «Il nostro servizio [illegible] [illegible] branca della radiologia, importante per tutti i reparti dell'ospedale. Con radionuclidi, che sono immessi nell'organismo [illegible]ei pazienti per via orale o per via endovenosa, [illegible] hanno dei dati importanti sullo stato [illegible] salute, il cosiddetto stato funzionale, dei vari organi (cuore, polmoni, fegato, ghiandole, cervello [illegible] altri). A livello diagnostico e [illegible] prevenzione di certe malattie, tumori innanzitutto, [illegible] medicina nucleare è [illegible] vitale importanza. Le analisi che vengono fatte riguardano anche il sangue e quindi i problemi legati alle deficienze immunologiche».

Prosegue il primario: «Ci stiamo trasferendo da alcuni giorni nella nuova sede. Lo spazio sarà diviso nella parte "calda" (quella in cui è previsto l'utilizzo di radioisotopi nucleari) e in quella che noi chiamiamo "fredda", [illegible] uffici e ambulatori. [illegible] primo [illegible] è quasi completato».

Sino ad oggi la V Usl, anche se con una certa lentezza, ha spe[illegible] oltre 1300 milioni per adattare gli spazi al nuovo reparto. Un altro stanziamento sarà [illegible]cessario per completare [illegible] servizio.

Dice [illegible] il primario Rembado: «Sono due gli aspetti importanti. Innanzi tutto siamo collegati alla piastra dei servizi, dove già sono concentrate tutte le divisioni legate al polo delle urgenze. Inoltre abbiamo realizzato un sistema di vasche che ci consente di eliminare in proprio le scorie radiattive».

Al di sotto del [illegible] ci sono infatti 10 vasche da 100 metri cubi in cui finiranno i rifiuti, organici e non, contaminati dalle scorie. Conclude il primario: «Anche da questo punto di vista siamo ora veramente all'avanguardia. Tutti coloro che avranno trattamenti [illegible] radionuclidi elimineranno le sostanze direttamente all'interno del servizio. [illegible] tratta [illegible] percentuali radiattive minime, non dannose, che comunque vengono espulse, in quasi tutti i casi, nel giro di poche ore o pochi giorni. Sul contenuto radiattivo delle nostre vasche ci saranno [illegible]munque dei controlli, in modo che gli scarichi siano liberati solo al momento giusto».

Commentano al Comitato di gestione: «Siamo soddisfatti per il completamento del [illegible]izio. Restano ancora alcuni aspetti da affrontare, [illegible] finalmente c'è lo spostamento in [illegible] sede ampia e adeguata che serve tutto il Ponente da Varazze [illegible] Ventimiglia». [a. r.]

DALLA [illegible]

ALBENGA
Condannato per [illegible] [illegible] insalata

Giuseppe Ponzo, 51 anni, residente a Frabosa Sottana, è stato condannato a 6 [illegible] [illegible] reclusione e 120 mila lire di multa dal pretore di Albenga che lo ha processato ieri mattina. L'uomo, assieme ad un minore, aveva rubato lo [illegible] dicembre [illegible] partite di finocchi e insalata a Giuseppe Piana, un agricoltore di Zuccarello.

CERIALE
Muore giocando a tennis

Giuseppe Marcuzzi, 63 anni, abitante [illegible] Venaria, è stato stroncato da [illegible] infarto mentre giocava a tennis con un amico al tennis club «Mediterraneo» di Ceriale. Durante [illegible] partita [illegible] allenamento l'uomo è caduto a terra e la corsa dell'ambulanza della Croce [illegible] di Ceriale verso l'ospedale di Albenga è stata inutile.

[illegible]
Ecco le miniature [illegible] Duecento

Oggi alle 17,30 nella sala «degli Arazzi» del museo diocesano di Albenga verrà presentato il volume di Anna De Floriani «Miniature parigine del Duecento. [illegible] Salterio di Albenga e altri manoscritti». Il libro verrà introdotto da Maria Grazia Ciardi Duprè Dal Poggetto.

LOANO
Si [illegible] consigliere [illegible] pci

Fiorentina Lertora Carrara, del gru[illegible] consiliare [illegible] pci di Loano, ha presentato nei giorni scorsi le dimissioni al sindaco Mario Rambado. Al [illegible] posto entrerà, nel prossimo Consiglio comunale, Ezio Borghi, primo dei [illegible] eletti [illegible] lista [illegible] pci.

PIETRA [illegible]
Allarme per [illegible] biscia

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti in un appartamento di via Ranzi [illegible] a Pietra Ligure per stanare una biscia (si [illegible] temuto che si trattasse [illegible] una vipera) che era [illegible] su [illegible] terrazzino al secondo piano di [illegible] palazzina.

TRADIZIONE A PIETRA LIGURE

Un tappeto di fiori con [illegible] mascotte di Italia '90

Un tappeto di fiori di campo, [illegible]ai papaveri alle ginestre e alle margherite, [illegible] oltre 34 metri quadrati, [illegible] stato realizzato domenica scorsa a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, in piazza Concezione. Si tratta [illegible] una tradizione che quest'anno ha avuto [illegible] variante con la realizzazione al centro della «stella» di «Ciao», la mascotte di Italia '90. Il tappeto di fiori, realizzato su disegni di Nicolò Rembado, è stato messo assieme dagli abitanti della frazione di Pietra. La «stella» aveva [illegible] circonferenza [illegible] [illegible] metri

---

Il [illegible] ad Alassio: la piccola è ricoverata da dieci giorni al Gaslini

Punta da zanzara, è grave

Una bimba di 8 mesi colpita da un raro virus

ALASSIO. Una bambina di Alassio di 8 mesi si trova ricoverata, ormai da una decina di giorni, all'ospedale Gaslini di Genova dopo essere stata punta [illegible] un insetto, probabilmente una zanzara, che le ha iniettato un pericoloso parassita prelevato da un cane. Sabrina, questo il nome della piccola, figlia di un giovane albergatore di Alassio, è stata colpita dalla «leishmaniosi», una malattia provocata da un protozoo che provoca febbri molto alte [illegible] un aumento vertiginoso dei globuli bianchi.

La vicenda della piccola alassina è abbastanza sintomatica. In [illegible] primo momento, infatti, i medici le hanno diagnosticato una forma di leucemia. Solo all'ospedale genovese si è pensato di fare gli esami per vedere [illegible] l'innalzamento dei globuli bianchi non fosse dovuto ad un'autodifesa dell'organismo.

«Forse sarà utile inserire l'esame per la "leishmaniosi" [illegible] quelli previsti», afferma il dottor Biagio Robutti, responsabile del servizio veterinario dell'Usl [illegible]ng[illegible]se. E aggiunge: «Il fatto che il parassita abbia colpito una bambina è [illegible]nale ma non raro. Questo protozoo è infatti diffuso in tutta l'area mediterranea. Sulla Costa Azzurra, in Calabria, sull'isola d'Elba [illegible] centinaia i casi riscontrati sui cani. Qualche volta il parassita colpisce anche l'uomo».

In genere il «leishmanio» si adatta al suo ospite, vale a dire che il parassita che si stabilisce nel sangue di [illegible] ca[illegible] difficilmente trova un ambiente adat[illegible] nell'uomo. In particolari soggetti più deboli, però, può avvenire. «Si tratta di casi molto rari e non è il caso di fare dell'allarmismo ingiustificato. Non è [illegible]cessario, insomma, fare analisi dopo ogni puntura di zanzara», sostiene ancora Robutti.

A dimostrazione di quanto affermato il responsabile dell'ufficio veterinario porta degli esempi: «Sull'isola d'Elba l'85 per [illegible] [illegible] cani è colpito dal parassita e non si registra nemmeno un [illegible] tra gli uomini. Questo vuol dire che il pericolo di contagio è veramente minimo. In più, sui cani, conosciamo bene i sintomi [illegible] possiamo curarli. In 3 anni, in ogni caso, solo [illegible] cani sono stati colpiti dal protozoo su tutto [illegible] territorio del Ponente savonese».

Da sottolineare come la «leishmaniosi», sia nei cani sia nell'uomo, possa essere curata facilmente e [illegible] lasci strascichi. La stessa Sabrina, dopo aver trascorso qualche giorno nel reparto di terapia intensiva, [illegible] stata trasferita nei normali reparti di degenza e, tra qualche giorno, potrà fare ritorno a casa completamente guarita.

Stefano Pezzini

Serata allo Sporting

Oggi Finale festeggia la Costa Rica

FINALE LIGURE. «Tribute [illegible] Costa Rica», è il titolo della se[illegible] in onore della nazionale di calcio [illegible] Centro America in programma questa sera allo Sporting club di Finale. Alla manifestazione (inizio [illegible] 21,30) [illegible] prevista [illegible] presenza [illegible] tutta la delegazione e del figlio del presidente della Costa Rica, Calderón, che ha seguito la squadra. Non ci sarà probabilmente il premio Nobel Arias.

Spiega Fabrizio Fasciolo dello Sporting Club: «L'idea è quella di fare una [illegible] molto semplice tutta finalese [illegible] onore e in ringraziamento ai nostri ospiti. Ci sarà un ricordo per i giocatori e musica per la [illegible]da parte della serata».

L'incasso della festa (ingresso lire 10 mila) sarà devoluto in beneficenza a favore della «Fundación Arias para la paz y el progreso humano». Presenta Gian Carlo Marco di radio Onda Ligure 101. [a. r.]

Gli ultimi contatti tra [illegible] partiti e la concreta ipotesi di una maggioranza dc-comunisti

«L'opposizione [illegible] ci spaventa»

Cairo, il sindaco parla del compromesso storico

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se necessario staremo all'opposizione senza problemi, anche se l'impressione che ho rispetto all'accordo dc-pci [illegible] che ci troviamo di fronte [illegible] [illegible] operazione di potere. L'importante è che i due partiti dicano [illegible] vogliono dare ai cittadini e quali programmi cercheranno di concre[illegible]. Su questo [illegible] inflessibili: gli elettori sappiano che le preferenze e i voti che mi hanno confermato [illegible] farò valere. Resta il fatto che quanto [illegible] succedendo mi pare una manovra per non avere un sindaco socialista».

Rompendo un silenzio che [illegible] era imposto dopo le elezioni, Osvaldo Chebello ha deciso di puntualizzare la sua posizione e quella del psi in merito [illegible] trattative in corso a Cairo per formare una nuova giunta. La dc cairese parla di patti non rispettati, che prevedevano un sindaco democristiano in caso [illegible] giunta [illegible] centrosinistra, per questo ha deciso di continuare le trattative non escludendo la possibilità [illegible] [illegible] accordo [illegible] il pci. Una prospettiva che non turba Chebello che aggiunge: «Nel maggio del [illegible] firmammo l'accordo per la creazione della giunta di centrosinistra. L'accordo è superato per i punti programmatici, molti dei quali hanno trovato una soluzione, resta in vigore per quelli politici, sempre che si voglia intenderli [illegible] modo giusto. E' una base di par[illegible] per la discussione [illegible] nuovo programma di giunta, non un punto di arrivo. E' questo lo sbaglio della dc: l'accordo recita che "il sindaco sarà espresso dal psi, fino al termine del mandato amministrativo. Dal 1990, se l'elettorato confermerà o premierà l'attuale maggioranza, il sindaco andrà alla dc e al psi in alternanza". Risulta evidente che l'accordo non dice che il sindaco deve [illegible] [illegible] [illegible] democristiano, ma negli incontri che abbiamo avuto questa sem[illegible] per la dc una pregiudiziale che viene intesa in tale modo er[illegible] e blocca la trattativa». Per Chebello non ci sono dubbi: l'elettorato ha premiato [illegible] [illegible] sinistra, ma il psi [illegible] è rafforzato.

Il sindaco Osvaldo Chebello

Per questo il sindaco [illegible] restare, almeno per il momento, socialista. [illegible] non è l'unica critica che avanza: «Finora sia negli incontri con la dc e il pci si è poco parlato di programmi, molto di divisione dei posti. Non [illegible] pronti a discutere sui contenuti, non sulle questioni che non [illegible] inerenti l'amministrazione di Cairo. [illegible] un esempio: il Resol [illegible] questo momento sembra la questione più importante per Cairo. Non è vero, dobbiamo valutare di miglio[illegible] l'assistenza agli anziani e quella ospedaliera, [illegible] merito al Resol la dc sembra fin troppo preoccupata, nessuno lo vuole a Cairo, ma [illegible] una questione che [illegible] deve diventare un punto privilegiato di discussione. Lo stesso vale per il pci che avanza [illegible] pregiudiziale politica per il psdi, m[illegible] 10 anni [illegible] sono ha voluto a tutti i costi in[illegible] questa forza in [illegible]strazione. Anche qui ci vuole chiarezza, [illegible] [illegible] [illegible]tative con tutti i partiti, ma solo su programmi seri e indirizzi per la nuova giunta, non su questioni che non fanno parte dei problemi da risolvere a Cairo».

Chebello ritiene strumentali gli atteggiamenti della [illegible] sul Resol e su chi farà il sindaco, non chiari quelli del pci sui socialdemocratici e il programma della giunta.

[illegible] Marchisio

[illegible] altri

«Rispettare gli accordi»

CAIRO MONTENOTTE. La pre[illegible] di posizione di Chebello non ha lasciato indifferenti le altre forze politiche. L'attuale sinda[illegible] [illegible] Cairo [illegible] risparmia critiche [illegible] giudizi severi sulle trattative in corso, sembra [illegible] aver timore di guastare equilibri e accordi finora parzialmente e faticosamente raggiunti. Pietro Castagneto, una [illegible] figure più autorevoli [illegible] [illegible] cairese, replica [illegible] durezza: «Nego che non ci siano stati confronti sui programmi, perché la ri[illegible] cui ho preso parte hanno per[illegible] un ampio giro di orizzonte sulle emergenze da affrontare e le linee programmatiche su cui lavorare. Confermo che il psi e [illegible] hanno finora mostrato di [illegible] voler rispettare gli [illegible] di raggiunti nel [illegible] che prevedono un sindaco democristiano a Cairo, in [illegible] di conferma [illegible] centrosinistra. Due cose sono certe: abbiamo discusso sui programmi, il psi non è disposto a rispettare gli accordi».

Quali [illegible] prospettive [illegible] questa situazione? Aggiunge Castagneto: «Abbiamo in [illegible] [illegible] guadagnato ampiamente con la nostra attività il diritto ad [illegible] un sindaco, pur non facendo problemi solo di posti, perché la discussione è sorta solo nella parte finale dell'ultimo confronto che [illegible] avuto con il psi. Il problema dei posti in giunta lo suscitano loro, non noi che ci atteniamo a quanto concordato. E' un fatto politico che di fronte a tale situazione, prendendo atto della revisione in corso da parte del pci [illegible] livello nazionale e delle modifiche in corso nell'Est europeo, [illegible] deciso di continuare le trattative con tutte le forze rappresentate in Consiglio, compreso il pci. Per quanto riguarda il [illegible] è [illegible] decisione importante [illegible] [illegible] futuro di Cairo, non può essere posta come argomento di secondo piano nelle trattative».

Mauro Camoirano, responsabile di zona del pci: «Gli incontri finora avuti hanno permesso di valutare molti punti programmatici. Il psi con alcuni suoi rappresentanti, non parlo [illegible] Chebello, ha [illegible] in mostra un atteggiamento da ultimatum [illegible] molti argomenti, per questo non è stato possibile approfondire alcuni aspetti degli stessi, ma le trattative rimangono in corso. Sulla pregiudiziale del psdi nego ci sia un tale atteggiamento da parte nostra, abbiamo [illegible] sottolineato [illegible] per la formazione [illegible] una [illegible] maggioranza politica sia necessario rivedere globalmente gli accordi, senza escludere le forze che vogliono aderire [illegible] [illegible] eventuale giunta [illegible] sinistra». [e. m.]

DALLA VALBORMIDA

CARCARE
Il sindaco saluta il maresciallo Zeppa

Sabato mattina alle 9,30 Carcare saluterà ufficialmente Renato Zeppa. Per vent'anni comandante la stazione dei carabinieri di Carcare, da un mese il maresciallo Zeppa è stato trasferito a Varazze. La manifestazione è stata organizzata dal Comune e prevede la consegna a Zeppa di una targa ricordo. Lo sostituirà il brigadiere Umberto Salvatico, attuale comandante ad Altare.

CENGIO
[illegible] per il «Resol»

Si terrà oggi a [illegible]a la riunione [illegible] comitato per [illegible] «Resol». Domani sera a Monesiglio i comuni [illegible] Saliceto, Camerana e [illegible]glio esamineranno insieme all'associazione «Rinascita» i problemi del piano di risanamento. Le iniziative in merito alla vicenda Acna si susseguono: sarà da valutare la posizione delle giunte piemontesi, in gran parte rinnovate, sui problemi ancora aperti, di cui il «Resol» è quello che al momento sta animando [illegible] discussione.

[illegible]
Indagini sulla morte del pensionato

Si attendono gli esiti dell'autopsia per stabilire le cause della morte di un pensionato di San Giuseppe di Cairo. I vigili urbani avevano inviato un rapporto alla magistratura segnalando episodi di maltrattamento che [illegible] avvenuti recentemente ai danni dell'anziano. Subito dopo la morte, avvenuta due settimane fa, erano [illegible] avviate le prime indagini.

CAIRO MONTENOTTE
Senso unico sul ponte di Bragno

Disagi per i lavoratori e gli abitanti di Bragno [illegible] Ferrania per il senso unico alternato che regola da qualche giorno il traffico sul ponte di Bragno. La decisione [illegible] [illegible] resa necessaria per il cattivo stato di manutenzione del ponte, sul quale transitano ogni giorno molti autocarri per raggiungere la zona industriale. Si resta in attesa dell'inizio dei lavori per [illegible] rifacimento dello svincolo, che prevede [illegible] costruzione di un [illegible] ponte a valle dell'attuale.

MILLESIMO
Una festa per il vescovo di Mondovì

Tutto è pronto per accogliere questa [illegible] [illegible] Millesimo alle 20,30 il [illegible] di Mondovì Enrico Masseroni. Si incontrerà con la popolazione [illegible] sala consiliare, per dare un [illegible] non solo religioso, ma anche laico ai problemi che in questi ultimi anni hanno caratterizzato la vita [illegible] paesi della Val Bormida ligure-piemonte[illegible] [illegible] visita del vescovo, che affronterà anche il [illegible] dell'Acna, [illegible] molto attesa in Val Bormida. La festa coinvolgerà tutte [illegible] comunità parrocchiali e i Comuni della diocesi ligure-piemontese.

In un bar di Altare

«Spento» videogioco porno

ALTARE. I carabinieri di Altare, in seguito alle segnalazioni provenienti da un gruppo di genitori, hanno «spento» un videogioco piuttosto «osé» in un bar del paese. Il proprietario del locale e il titolare della ditta che distribuisce questo genere di p[illegible] tempi rischiano ora u[illegible] denuncia per oscenità. Per il momento, comunque, il magistrato [illegible] quale è arrivato [illegible] rapporto dei carabinieri ha ordinato un supplemento di indagini, allo scopo di stabilire in base [illegible] quali autorizzazioni il videogioco [illegible] [illegible] messo [illegible] circolazione.

[illegible] «macchinetta» elettronica prevede come premio, [illegible] volta che si riesce a raggiunto il massimo del punteggio, il progressivo spogliarello di una figura femminile che indugia poi in atteggiamenti inequivocabili. Di[illegible] le segnalazioni fatte [illegible] carabinieri e le successive indagini. E' probabile che il videogioco venga sottoposto [illegible] un provvedimento [illegible] sequestro, valido sull'intero territorio nazionale, [illegible] parte dell'autorità giudiziaria. [e. m.]

Cairo, sconti per i clienti del centro

[illegible] «battere» i supermercati

CAIRO M. Da ieri e fino al 30 settembre in oltre 50 negozi e officine di Cairo saranno distribuiti ai clienti dei tagliandi con i quali è possibile ottenere [illegible] [illegible] del [illegible] per [illegible] negli altri esercizi commerciali che aderi[illegible] all'iniziativa.

E' la prima promozione stu[illegible] da «Cairo-Com», l'associazione nata [illegible] pochi [illegible] che riunisce i commercianti di Cairo che non operano nel [illegible] storico. Altri progetti sono allo studio e saranno concretizzati entro l'estate: per il momento i negozi dell'associazione hanno esposto [illegible] adesivo, che rappresenta una chiave con i colori di Cairo e la scritta «La chiave degli acquisti».

Spiega Giuseppe Zunino, uno dei fondatori di Cairo-Com: «Lo scopo è da un lato garantire al cliente una opportunità di risparmio, dall'altro di offrire [illegible] specie di marchio di garanzia che attesti la qualità del servizio e delle merci offerte dai [illegible] associati. Siamo disponibili a collaborare per tutte le promozioni che saranno studiate da altri, [illegible] abbiamo preclusioni verso organizzazioni come la nostra che operano a Cairo». Il riferimento alla unione dei commercianti [illegible] centro storico, la prima nata a Cairo, che riunisce esclusivamente i commercianti di questa area è evidente.

«Cairo-com» è [illegible] per migliorare la qualità [illegible] servizio offerto al pubblico, vuole rilanciare le attività dei punti [illegible] [illegible]voro e di vendita cairesi. In po[illegible] mesi ha visto aumentare le adesioni, come conferma Gianpiero Gorrino, gommista, [illegible] ha l'officina a lato della tangenziale: «Con altri artigiani della mia zona [illegible] commercianti delle [illegible] più periferiche, abbiamo capito che l'associazione propone una politica di immagine e qualificazione della quale non si potrà fare a [illegible] per i prossimi anni, per cui abbiamo deciso di associarsi [illegible] volentieri».

Sebbene sia l'ultima nata non manca certo [illegible] iniziative. L'associazionismo potrebbe essere la carta vincente per affrontare una situazione difficile.. [e. m.]

GALLERIE [illegible]

Mostra retrospettiva ricorda Inge Haass

Si è inaugurata ieri, [illegible] palazzo della Provincia, la retrospettiva dedicata alla pittrice tede[illegible] Inge Haass, vissuta per al[illegible] anni a Colle Ligure. La mostra resterà aperta sino al giorno 27 e potrà essere visita[illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19.

[illegible] galleria Pontorno [illegible] [illegible] pittore

Alla galleria d'arte Pontorno, in via della Valle, a Cairo Montenotte, sabato prossimo s'inaugurerà una mostra della più recente produzione artistica di don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, da [illegible] appassiona[illegible] pittore.

Mangini espone al Circolo degli [illegible]

Ad Albissola Marina, in via Grosso, nei locali del Circolo degli Artisti è in corso la personale del pittore Mangini con opere dedicate al tema «Il circo». Nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e [illegible] festivi dalle 10,30 alle 12,30.

Chiara [illegible] ad [illegible]

Prosegue alla galleria Eleutheros di via Colombo ad Albissola Marina la personale di Chia[illegible] Mantovani. La pittrice milanese ha dedicato le sue mostre al tema «La forma nello spazio».

Personale di [illegible] [illegible] Carcare

S'inaugurerà sabato, nella sala [illegible] «Barrili» del Comune di Carcare, la mostra personale del pittore Daniele Nardino. Resterà aperta sino a fine mese, con orario 16-20 e di domenica anche 10-12.

Antologica [illegible] Gandini all Albissola [illegible]

E' in corso al Museo d'arte contemporanea [illegible] via dell'Oratorio, ad Albissola Marina, la mostra antologica del pittore Innocente Gandini dal titolo: «25 anni e sottrazioni». La mostra [illegible] stata allestita da Adriano Bocca e potrà essere visitata sino al 15 luglio.

A Loano acquarelli [illegible] Adelaide Payrolo

Prosegue alla galleria Ghisolfi di Loano la mostra di acquarelli della pittrice Adelaida Payrolo Nicolosi e dedicata al tema «Riflessi e trasparenze». L'interessante rassegna può essere visitata sino a fine [illegible] dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, festivi compresi.

Le opere di [illegible] [illegible] Royal [illegible]

E' in corso, sino a fine mese, nella sala congressi dell'Hotel «Royal» di Pietra Ligure la personale [illegible] Ermanno Morelli. La mostra è aperta con orario continuato.

Mia Poggi da Verezzi alla galleria Ghiglieri

I deliziosi acquarelli [illegible] Maria «Mia» Poggi, conosciuta come «la pittrice di Verezzi», dove ha lo studio, sono esposti sino a fine mese alla galleria d'arte [illegible]glieri di Finale Ligure (ore 9-12; 15-20).

Poche trattative, molte voci, al calcio mercato per le società dell'Interregionale

Il «giallo Valeri» scuote Savona

C'è già un accordo per passare alla Sarzanese?

NOSTRO SERVIZIO

Per ora c'è ancora stata la fumata bianca per Oscar Valeri. L'attaccante alessandrino, capocannoniere del girone A di Interregionale con 20 reti, è richiestissimo moltissime squadre di C2, tra cui Sarzanese Fiorenzuola: si è preso ancora qualche giorno per riflettere se rimanere al Savona, sempre che i dirigenti mantengano le promesse di un campionato al vertice, oppure di cambiare

Nei giorni scorsi un quotidiano toscano riportava notizia dell'ingaggio del savonese assieme all'assunzione del nuovo tecnico, l'ex sampdoriano Tentorio. Valeri ha così commentato: «Con la ho avuto contatti alcuni mesi fa, ultimamente, non ha parlato più nessuno. poi dovessi decidere di andarmene, i primi a perlo i dirigenti savonesi».

Diventa quasi un giallo quindi caso-Valeri. Pietro Arcuri afferma: «Sapevamo che alla Sarzanese interessava Valeri, che è seguito per tutta la stagione da un loro tecnico. Credo sulla serietà del ragazzo, sono convinto che resterà Savona. Punteremo a vincere campionato Valeri è pedina importante per la squadra».

La macchina del calcio mercato savonese non ha dato altri colpi di Il Savona, dopo l'acquisto del centrocampista Biolzi dalla Juve Domo, si è fermato. Moltissime le trattive con i club di categoria. Dalla Valen potrebbe arrivare l'attaccante Tascheri, mentre, e sarebbe gradito ritorno, dalla Vogherese si tratta per Cristien Panucci. L'ex biancoblù potrebbe finire nello scambio con il libero Carnio, che ha chiesto il trasferimento vicino casa. non escluso che Carnio venga dirottato al Casteggio dell'ex pdoriano Loris Boni, società di Promozione con molte ambizioni.

Dal cilindro biancoblù nomi importanti: del vivaio del Torino sarebbero in arrivo il centrocampista Roberto Marchisio, il difensore Silvio Lentini la punta Massimiliano Manni. Su quest'ultimo pare che il Torino voglia tenerselo per una stagione nel campionato Primavera. I dirigenti granata sono disponibili rinforzare la squadra biancoblù, ad una condizione: disputare la . E allora bisogna aspettare il ripescaggio. In piazza Diaz dicono di non inoltrare nessuna domanda in Federazione, se ci no serie garanzie di essere ripe ati. E non hanno torto. Per chiedere l'ammissione alla C2, la Federcalcio vuole subito fidejussione di 400 milioni, e poi vedrà.

Ma secondo voci l'unico posto vacante sarebbe già prenotato da società piemontese. Proviamo ad indovinare: sarà il Novara?

Roberto Pizzorno

Il centrocampista Chicchiarelli in azione: giocatore biancoblù Legnano, mentre per l'attaccante Valeri sul corrono molte voci, cui l'interessamento Sarzanese e Fiorenzuola. A fianco il giocatore del Rapallo che potrebbe ancora rimanere in forza bianconeri. ancora da definire l'assetto del club ruentino.

Le due anime del Rapallo

Così il triumvirato di Genova prepara l'assemblea dei soci

RAPALLO. Il triumvirato genovese che guida Rapallo (presidente Mazzoni, dirigente accompagnatore Rebellato, diesse Beppe Grassol sceglie per cooptazione Enrico Boero e promette di diventare un quadrumvirato (il rapallese, ex presidente del giovanile, a copresidente, al fianco di Mazzoni): ma la componente indigena continua a rimanere minoritaria, la città minaccia di rimanere soprattutto si risolve il contenzioso aperto da Corrado Vignolo, il precendente direttore sportivo, esautorato da Mazzoni e C. lo scorso settembre.

sapremo di più dopo il giugno, quando verrà indetta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche: ieri sera il consiglio dei si è riunito per met punto la strategia proprio in vista di quell'appuntamento. si combatte fronte interno, si possono ideare strategie per campagna rafforzamento. Benché il mercato rimanga aperto tutta l'estate, la società ruentina ha necessità di muoversi in fretta: non c'è dubbio che vadano apportati consistenti ritocchi alla rosa che ha conquistato l'Interregionale. Alcuni giocatori debbono cambiare aria perchè o hanno deluso non hanno trovato spazio, altri debbono sacrificati ad una indispensabile operazione svecchiamento, altri non possono seguire il ritmo di allenamento e di impegni richiesti dalla nuova categoria.

Il portiere, Massimiliano Brogi, dà sufficienti garanzie anche nella superiore, giovane (classe 69): deve studiare Genova può convinto rimanere. Gli possono fare compagnia in difesa Gandolfo (un fuoriquota esperienza anche di C2) e Spaggiari. Ma il libero Fraia non seguirà compagnia perchè deve curare la sua attività commerciale e giocherà nella Rutese. Occorrono perciò almeno due difensori centrali di valore.

In mezzo al campo più Re (che rimane solo se Mazzoni) e Calsi, l'uomo chiave è Capurro: il forte mediano, Entella, potrebbe essere convinto non abbandonare la ca bianconera solo davanti a proposte precise e consistanti. Grillo, Tubico, Robello sono genovesi prendono ordini solo Presidente. Tagliabue resterà solo con precise garanzie di avere chance .

Ma i guai grossi all'attacco: Petrini e Spinelli, pur mettendoci tutta la buona volontà, non paiono adatti all'Interregionale, e non si può sperare che Di Maio risolva da solo tutti i problemi. [g. s.]

Elvio Fontana, tecnico della Samm

S. Margherita

Cauvin accetta la presidenza?

S. LIGURE. Questa estate «italiana», trasferita nella cittadina di S. Margherita Ligure, calcisticamente parlando sembra proprio addormentata.

La Samm, al momento attuale, attende conferma o meno da parte del presidente Massimiliano Cauvin, riconferma o me mister Fontana, qualche «mossa» di mercato, un campo altro ancora. Andiamo con ordine.

Il presidente. Tutti danno come ufficiale la riconferma di Cauvin, ma per ora il diretto interessato non ha ancora una risposta certa al 100%. Grande appassionato di calcio, Cauvin attenderebbe dei chiarimenti su alcuni punti, non ultimo il procedere più o meno celere dei lavori sul «Broccardi». Per ora Cauvin duro, occorre però non esagerare con la disponibilità del numero uno genovese.

Il mister. Elvio Fontana è virtualmente riconfermato, ma che suo destino strettamente legato quello presidente. Con Cauvin alla presidenza, Fontana rimarrebbe; senza Cauvin cambierebbero molte cose e il tecnico genovese potrebbe trasferirsi altrove, rivolgendosi eventualmente Riviera di Ponente dove ha molti estimatori.

Il mercato. Troppi furbi o finti scemi: la definizione è del d.s. Alfredo Schimmenti, che ha già però sul taccuino alcuni nomi per la Samm del futuro. Il primo è quello centrocampista Sughi, ma l'unico. «Ho una decina di Attendo un segnale per cominciare a sparare le mie cartucce. Poi vedremo se chi acquistato a destra e a manca avrà veramente detto vero», afferma con una sottile polemica il d.s. Il bersaglio è forse Pierino Calleri, che avrebbe già inserito il nome del libero Bolgiani fra i nuovi arrivi a disposizione Chico Locatelli?

Il campo. E' il quarto punto, quello probabilmente irrisolvibile. Se tutto procederà velocità «massima», il Broccardi potrà consegnato alla Samm a fine dicembre 1990, inizio '91.

Una tegola indifferente per il clan arancione, costretto chiedere v ospitalità a Chiavari o ai «cugini» di Rapallo. [d. e.]

Ottonello al Ventimiglia?

La società lo vuole da 4 anni E la Pro Patria chiama Soncin

. Un vecchio copione: il Ventimiglia vuole Ottonello. Un sogno che dura da almeno quattro stagioni. Il Ventimiglia, incurante della d'identità del forte centrocampista, lo insegue regolarmente ogni estate. Anche quest'anno, magari con un po' di convinzione in più, visto che il Vado retrocesso e Ottonello in Promozione può ess ma gari, un lusso eccessivo.

arriverà Ottonello? «Io ci spero», dice il presidente ventimigliese Coppo. Gratta gratta, viene fuori che potrebbe davvero la volta buona: il Vado non si oppone, il giocatore sarebbe d'accordo sul trasferimento, nel clan giallorosso lo accoglierebbero ovviamente a braccia aperte. Unico ostacolo una serie di problemi di lavoro extracalcistico che potrebbero in qualche modo frenare l'arrivo di Ottonello nella città di confine. I prossimi giorni potrebbero essere decisivi.

il Ottonello è l'unico a tener vivo l'ambiente del Ventimiglia. pista ci sono due partenti di lusso: Luca Soncin, portiere, è appetito dalla Pro Patria, glorioso club lombardo di Interregionale, allenato da Pierino Prati: il ragazzo andrebbe volentieri a tentare l'avventura lontano da casa.

L'affare sembra vicinissimo alla conclusione e Coppo e soci, per premunirsi, avrebbero già stretto i tempi per far approdare in giallorosso il bravo Vacchezza del Vado. Russo, uno bomber, inseguito dall'Argentina Arma Pisano. Sembrava profilarsi scambio Gaiaudo, antico obiettivo del Ventimiglia, ma giocatore stato dichiarato incedibile dal club Questo complica tutto. Si vedrà.

Per il resto tramontata la possibilità di rivedere Arnaldi in giallorosso: il ragazzo dovrà svolgere il servizio militare e la possibilità averlo a mezzo servizio ha, in pratica, fatto tramontare il del prestito Taggese.

Un problema, quello del servizio militare, che interesserà anche Morello e Saba, altri due centrocampisti della formazione. Coppo e l'allenatore Spigno dovranno correre ai ripari. [i. m.]

In alto Russo del Ventimiglia sotto Monari punta della Pegliese

La Pegliese

Scarrone e Cuc per il rilancio

GENOVA. E' scoppiata la rivoluzione alla Pegliese: dopo 2 anni di minimi ritocchi alla rosa il ds Piero Calleri, sostenuto dal presidente Nicola Pugliese concerto con il tecnico Locatelli, sta ora cambiando volto alla squadra. Valpreda, ritorno Pontedecimo posto di Vessallo (che potrebbe tornare all'Acqui o andare al Libarna) in porta. In difesa lo stopper Barberi, che sta svolgendo il servizio militare. Carrea ha avuto delle proposte dal Campania Roffi dal Libarna: ma entrambi vogliono restare. Se l'argentino pescato Locatelli, Belfiore, si dimostrerà marcatore valido qualche problema potrebbe essere risolto, ma Calleri pensa sempre Bolgiani.

Per garantire maggior peso all'attacco si punta sulla guarigione di Monari, cui si affiancherà Ubertelli. L'intervento più deciso sul centrocampo: Bovio ha scontato la squalifica. Il salto di qualità è legato all'arrivo di Scarrone: è il regista che mancava ai biancoblù. La ciliegina sulla torta potrebbe Cuc, mediano dell'Aosta, farà militare vicino a Genova.

Domani sera, in Comune, il presidente Pensiero e l'allenatore Tonelli presentano i quadri del club giallobblù

Ecco la nuova Cairese, c'è anche Romeo Benetti

L'ex azzurro firma con la società accordo per lanciare i giovani

Benetti collabora con la Cairese

CAIRO MONTENOTTE. La Cai vuole ritornare grande, essa anche il settore giovanile, fiore all'occhiello fino alla fine degli Anni 70. La società di Franco Pensiero, che è rimasto ancora al timone dei gialloblù nonostante le polemiche emerse nel dalla stagione per via delle «querelle» tra i vecchi soci della S.r.l., vuole fare sul serio. E parte subito con programmi ambiziosi.

Domani alle 19, nella sala consiliare del Comune, il nu uno Cairese, assieme ai vice presidenti Pedrazzani e Zei, dai vecchi e nuovi collaboratori, presenterà i quadri dirigenziali tecnici della prima squadra e del settore giovanile. Sarà presente alla cerimonia inaugurale, che apre con largo anticipo la stagione sportiva 1990/91, anche Romeo Benetti.

L'ex centrocampista di Milan, Juventus, Sampdoria, Ro della Nazionale, inizierà un rapporto di collaborazione il settore giovanile gialloblù. Benetti seguirà durante la stagione i giocatori delle giovanili, i più meritevoli di ogni squadra, saranno portati in prova a Milan, Sampdoria a Juventus. E' un contatto prestigioso e importante, che apre la possibilità di lanciare giovani del posto nel calcio professionistico.

La Cairese nel campionato Promozione punterà al vertice. Pensiero ingaggiato per la prima squadra il tecnico Paolo Tonelli, già allenatore di Vado e Albenga, mentre Carlo Pizzorno, l'anno scorso al Millesimo, il direttore sportivo, oltre che responsabile unico del settore giovanile.

Il neo alla Cairese dopo una separazione durata 10 anni. Fu proprio Pizzorno, agli inizi degli Anni 70, fondare il settore giovanile, assieme a Ezio Satragno, Catello Esposito e tanti altre persone che credevano già nei giovani.

Erano gli anni in cui Cairese militava in Prima categoria e tanti giovani del settore giovanile negli anni successivi trovarono un posto fisso in prima squadra. Poi il declino, per il settore giovanile: contava di più la prima squadra, che era arrivata C2, un serbatoio dove attingere i pezzi migliori.

Dice Pizzorno: «Con Tonelli il presidente Pensiero abbiamo gettato basi per costruire una squadra da primato. Trattative in corso abbiamo parecchie. Spiccano quelle Libarna, Sammargheritese e Mondovì. Con il Libarna stiamo trattando Bizzarro e Talarico che l'anno scorso hanno realizzato una trentina di reti in due. Il Libarna sembra intenzionato a trattare. Della Samm ci interessano il terzino Roffi e il centravanti Battiston. Del Mondovì ci interessa Antelmi: lo prenderemmo in cambio Pieri. Allestiremo una squadra da primato: punteremo al primo posto».

nuovo settore giovanile? Ancora Pizzorno: «E' creato con obiettivo: che serva da serbatoio prima squadra. Parteciperemo a tutti i campionati e allestiremo anche la scuola calcio, che verrà ta da Lello Bossolino, che sarà anche il responsabile tecnico delle giovanili». Oltre a Lello Bossolino, l'anno scorso al Savona dove ha ottenuto buoni risultati, la Cairese ha anche ingaggiato Cesare De Salvo, Sergio Soldano e Arnaldo Bagnasco.

Domani sera la presentazione ufficiale con i incarichi. Ci sarà anche Romeo Benetti, che farà spola tra Rapallo, dove abita, e Cairo Montenotte, per visionare i giovani gialloblù dare il proprio contributo idee ed esperienze ai tecnici della società. [r. p.]

I finanziamenti del ministero consentiranno vari interventi a favore degli anziani

Sanità, in arrivo venti miliardi

Un progetto per migliorare l'ospedale di Sanremo

Attesa all'ospedale. Pazienti in coda davanti al pronto soccorso di Sanremo

SANREMO. Presto tutte le camere dell'ospedale civile saranno dotate bagno e servizi? si tratta di utopia, ma di un programma per dare finalmente «volto nuovo» all'Usl 2. Un progetto che potrebbe decollare già entro l'anno.

«Tra pochi mesi - ha detto neoconsigliere regionale Leo Pippione - dovrebbero giungere dal ministero della Sanità circa 20 miliardi per lavori di miglioramento delle strutture esistenti la realizzazione di nuovi servizi sul territorio. Proprio in questi giorni Regione ho avuto costanti colloqui Roma per indirizzare questo primo e sostanzioso nucleo finanziamenti alle Usl 1 di Ventimiglia, Usl 2 di Sanremo ed Usl 3 Imperia».

A livello di progetto tutto già pronto. A livello burocratico invece mancherebbe qualche licenza locale. Ostacoli comunque superabili. Questo primo stock di miliardi per il Ponente fa parte dei mille miliardi che il piano sanitario nazionale ha destinato, in 10 anni, alla Liguria. Si tratta di quattro programmi che riguardano palazzina interventi a favore degli anziani Sanremo, Triora, Pigna e Costarainera, la costruzione un'ala dell'ospedale e di poliambulatori.

Il primo progetto, firmato dall'archietto Cobolli-Gigli di Milano e già approvato dal ministero della Sanità, prevede la realizzazione di un «nuovo corospedale» che congiungerebl'attuale e vecchio Borea al plesso del Castillo el reparto isolamento. La nuova struttura, a più piani, unirebbe «armonicamente» tutti i padiglioni e i vari reparti. Costo dell'intervento? Dieci miliardi e 700 milioni.

Ha detto Matteo Anfossi, presidente dell'Usl 2: «Abbiamo iniziato l'intera pratica presso il ministero nel novembre '89. Il piano globale dell'architotto Cobolli-Gigli per creare più spazi, aumentare la capacità ricettiva, restaurare gli edifici ospedalieri Sanremo, comporta finanziamenti per circa 35 miliardi».

secondo progetto (3 miliardi e 300 milioni di finanziamento) prevede la costruzione una palazzina tre piani nel giardino dell'ospedale di Bussana.

Ha detto il presidente Anfossi: «Si tratta residenza per anziani circa 60 posti letto. Verrà costruita per quelle persocompletamente non autosufficienti. La palazzina ospiterà anche lungodegenti che normalmente "parcheggiano" nelle varie divisioni ospedaliere. Si tratta di un reparto altamente specialistico».

Il terzo progetto (600 milioni di stanziamento) interessa la creazione, sul territorio dell'Usl 2, di poliambulatori e strutture di base aperti al pubblico per cuche non necessitano di ricovero.

Il quarto progetto è rivolto invece a migliorare l'assistenza anziani nell'entroterra». La zona interessata è l'Alta Valle Argentina. E' previsto un contributo 1 miliardo ottocento milioni per ristrutturazione, ampliamento e bonifica della casa di riposo di Triora.

Usl 1 di Ventimiglia. Anche per il bacino d'utenza della zona di confine i primi contributi sono finalizzati a interventi in favore degli anziani.

«Il ministero della Sanità e la Regione - ha detto Pippione - hanno indirizzato un finanziamento per la casa di riposo di Pigna». Per il della Val Roja il programma prevede la realizzazione di adeguate strutture per 40 posti.

Uls Imperia. Il finanziamento statale consentirà lavori «Padiglione Barellai» centro ospedaliero di Costarainera. La struttura, debitamente attrezzata, entro la primavera del '91, dovrebbe ess in grado ospitare più di 30 anziani lungodegenti.

«Per quanto riguarda gli interventi all'ospedale di Sanremo - ha detto il presidente dell'Usl 2 Anfossi - andremo incontro anche qualche disagio. Però si di sacrifici necessari se si vuole avere, nell'ardi qualche anno, un ospedaliero moderno, capace di soddisfare le legittime esigenze sanitarie dei cittadini. A tutti chiedo quindi sin oggi comprensione e collaborazione».

Roberto Basso

Imperia, assemblea il 27 giugno

Floricoltori in rivolta Tasse e costi elevati aiutano gli stranieri?

IMPERIA. «Vogliono 4 miliardi dalla floricoltura Imperia per farla morire». Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori, le tre organizzazioni provinciali categoria, lanciano insieme (ed è la prima volta) l'accusa per protestare contro l'aumento prodotti petroliferi e l'applicazione di una nuova imposta, l'Iciap, per commercializzazione dei prodotti agricoli nei mercati, e per denunciare l'emergenza acqua, «che nella provincia si fa ogni giorno più drammatica».

Per affrontare in modo unitario questo ventaglio di problemi per sollecitare l'apertura del mercato dei fiori di Sanremo, hanno convocato un'assemblea: si terrà la mattina 27 giugno, provocatoriamente proprio all'interno della struttura in costruzione in Valle Armea che, «nonostante le varie promesse degli amministratori comunali, è ferma, continua ad ingombra dai rifiuti e dalle macerie rimaste dall'ultimo Festival della Canzone».

L'agricoltura costituisce uno dei settori portanti dell'economia, in provincia di Imperia, e le cifre lo confermano: il prodotto lordo vendibile supe1 500 miliardi (400 nel solo comparto floricolo), le aziende sono 9000, gli addetti oscillano fra i 17 e i 18 mila, e nell'89 sono state quasi 170 mila le giornate di lavoro del personale dipendente.

Dicono i floricoltori: «L'aumento del 60% prezzo del gasolio agricolo e del 100% dell'olio combustibile rappresenun aggravio di costi insostenibile». I rincari dei prodotti petroliferi e l'applicazione dell'Iciap vanno ad aggiungersi alla già lunga serie di provvedimenti adottati dal governo negli ultimi anni: nuovi catastali, tassa sulla partita Iva, diminuzione del credito agevolato.

Le ultime imposizioni fiscali non risolvono il gravissimo problema disavanzo pubblico, ed aumentano il distacco dall'Europa del '93: «Già oggi dobbiamo confrontarci con gli olandesi, che hanno agevolazioni alternative sul gas da riscaldamento. E questa nuova penalizzazione aprirà definitivamente il mercato italiano ai prodotti del Nord Europa».

Sull'acqua, è una beffa: menviene istituita l'addizionale di 276 lire al metro cubo a favore dello Stato, amanca la certezaverne sufficienza per irrigare in estate e la salinità dell'acqua erogata produce gravi danni alle colture». I primi allarmi arrivano da Poggi, Bordighera Vallecrosia: «L'Aamaie non è in grado di dare garanzie oltre quota 130 metri, i litri secondo che avanzano all'acquedotto del Roja non possono destinati irriguo, perché le tubazioni obsolete non reggerebbero la pressione». [s. d.]

La solenne cerimonia si svolge a Ventimiglia con un lusinghiero consuntivo

Tutte le cifre della Finanza

Bilancio dell'89 per le Fiamme Gialle che oggi festeggiano la fondazione del Corpo
Sequestrati 629 chili di hashish, infrazioni all'Iva per sei miliardi, controlli in

IMPERIA. Lusinghiero bilancio della Guardia di Finanza per l'attività svolta nel 1989 in provincia di Imperia. Oggi, in sione della festa nazionale del Corpo, le Fiamme Gialle illustreranno il consuntivo dei vari reparti durante cerimonia a Ventimiglia.

Ecco gli aspetti salienti. Decine le verifiche fiscali, che hanno portato alla scoperta di infrazioni all'Iva per sei miliardi e all'occultamento di imponibile per circa miliardi. Brillanti anche le operazioni antidroga, con il sequestro di notevoli quantitativi di eroina, hashish, cocaina altri stupefacenti. Più di 25 mila controlli per rispetto delle normative su bolle accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali (sono state constatate 2300 violazioni).

inoltre. Quasi 1600 indagini patrimoniali nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata stampo mafioso; una costante presenza anche in mare, per il rispetto delle norme su navigazione pesca, interventi di soccorso e accertamenti contro attività illecite.

Nate nel Regno di Sardegna con compiti di vigilanza e di difesa militare delle frontiere, le Fiamme Gialle hanno gradatamente ampliato le proprie petenze e la sfera d'azione, mendo sempre più importanza come «interpreti delle supreme esigenze dello Stato». E con orizzonti operativi sempre più vasti, a conferma della volontà di rinnovamento, anche il comando del gruppo di Imperia ha avuto la possibilità di esercitare un'azione più capillare sull'intero arco provinciale.

Le cifre sono eloquenti. Al bilancio dell'89 si devono aggiungere infatti le 151 denunce all'autorità giudiziaria per la cosiddetta legge delle «manette agli evasori»: le 28 persone fininei guai per il mancato rispetto delle imposte di fabbri, con il conseguente sequestro di oltre 55 mila chili di oli minerali; i controlli incessanti nel settore valutario, che hanno consentito di sequestrare valuta e titoli di credito per oltre 12 miliardi lire; il rilevamento di infrazioni al codice della strada (con la riscossione di sanzioni per 21 milioni e il sequestro di tre mezzi per violazioni connesse).

In una provincia dove la piadella droga diventa sempre più grande e dolorosa, la Guardia di Finanza sta offrendo contributo notevole alla lotta contro i trafficanti di stupefacenti. Lo scorso anno, i reparti del gruppo di Imperia hanno sequestrato kg hashish, 6 di cocaina, 3 di eroina, 27 di canapa indiana, 128 di marijuana, 5 olio d'hashish. L'attività di repressione e prevenzione nell'89 ha portato all'arresto di ben 48 persone. [g. mi.]

IL PROGRAMMA

Un premio agli agenti

La festa per il 216° anniversario della fondazione della Guardia di finanza celebra stamane alla caserma «Trossarelli» di Ventimiglia, con inizio alle 10. E' la prima volta che la cerimonia si svolge lontano dal comando di Imperia. scelta è dovuta essenzialmente problemi di spazio: la sede provinciale è infatti meno capiente del distaccamento di frontiera. Sono invitate tutte le massime torità civili militari dell'Imperiese, in testa il prefetto Giuseppe Piccolo. Assente giustificato il vescovo della diocesi, mons. Giacomo Barabino. Prima dei discorsi ufficiali prevista la lettura della preghiera del finanziere. Poi, farà gli onori casa il comandante gruppo di Imperia, maggiore Giuseppe Puglisi, mentre capitano Sergio Tenga renderà noti i dati riguardanti l'attività delle fiamme gialle nell'89. Verranno anche premiati gli agenti che si particolarmente distinti.

NOTIZIE FLASH

fratelli

Due fratelli, Paolo Giovanni Battista Trimarchi, di 29 anni, abitanti in via dell'Orto, Diano Marina, sono stati condannati ieri dal tribunale di Imperia a 8 e mesi di reclusione, col beneficio della condizionale. I due stati ritenuti responsabili di avere venduto, nel febbraio 1988, una modica quantità hashish.

FRANTOI
Per gli scarichi un'altra proroga

I frantoiani imperiesi hanno accolto con soddisfazione la notizia della proroga fino al 31 marzo '91 della legge sugli scarichi delle acque reflue. Il presidente provinciale dell'Associazione di categoria, Guido Alassio, ha ricevuto la comunicazione dall'assessore regionale all'Ambiente Gianbattista Acerbi.

PESCA
bordo tutto in regola

Pescatori disciplinati a Imperia. Dai controlli effettuati nei giorni scorsi dalla guardia costiera del capoluogo, sono emerse irregolarità: documenti e attrezzature di salvataggio in regola.

Ferite nel «carosello» per l'Italia

Un'incidente stradale ha guastato i festeggiamenti Sanremo per la vittoria dell'Italia. Vittima dello scontro: Claudio Fracchia, anni, strada Isola Superiore. Viaggiava corso Imperatrice in sella ad una Suzuki 350: è rimasto ferito alla testa e ad una ma. Si sarebbe scontrato con Renault bianca che procedeva in senso opposto, bandiere tricolori e festoni. Il giovane stato soccorso dalla Croce Bianca ed ricoverato all'ospedale di Sanremo in osservazione.

Con una monografia dedicata Terracini

Ritorna a Imperia la «Riviera Ligure»

IMPERIA. Rinasce «La Riviera Ligure». La rivista onegliese, che fino al 1919 stata un punto di riferimento per la cultura letteraria italiana (fra i suoi più illustri collaboratori: Grazia Deledda, Pascoli, Pirandello, Ungarotti e Boine), torna a far parlare di sé in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, ripresentandosi una edizione rinnovata.

La fondazione Mario Novaro, intitolata uno dei «padri» della pubblicazione, ha dato alle stampe primo fascicolo della nuova «Riviera Ligure», che sarà presentato in una mostra, allestita all'interno di un pullman, nello spiazzo dietro la Capitaneria di porto di Oneglia. Qui, fino al 24 giugno, saranno in esposizione anche documenti inediti appartenenti alla famiglia Novaro.

Dice Alessandro Orengo (il vero nome del popolare commediografo e scrittore Vico Faggi), che fa parte del consiglio di amministrazione della fondazione: «All'inizio del secolo, la rivista è stata un trampolino di lancio per molti promettenti scrittori. La nuova pubblicazione avrà obiettivi meno ambiziosi, ma non dilettanteschi. Usciranno fascicoli quadrimestrali, o quaderni, volte dedicati a un solo autore, che ospiteranno testi inediti, epistolari, interventi carattere critico e scientifico».

La nuova serie si inaugura una monografia dedicata ad Enrico Terracini, uno scrittore genovese di cui la ricca biblioteca della fondazione Novaro conserva lettere, libri e collaborazioni di vario genere. Negli Anni 30, Terracini entrato in contatto con figure di spicco della letteratura nazionale, tra cui Sbarbaro, Vittorini Saba, pubblicando i racconti una rivista importante («Solaria»). [e. f.]

Varato un provvisorio Ufficio di presidenza

Regione: Bellasio guida il Consiglio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una seduta del tipo «electio brevis», durata meno di due ore (tra le dieci e mezzogiorno), la nuova legislatura regionale ha preso ad arrancare.

C'è stato - ma anche questo fa parte del rituale - anche il «battesimo» della contestazione: la seduta è stata salutata dalle bordate di fischi e degli applausi ironici d'un centinaio di addetti alla formazione professionale, in agitazione, che contestavano la gestione del settore.

Per il resto, in questa prima seduta nella Sala Verde, con qualche problema di ricettività (i socialisti, tanto per fare un esempio, sono stati «divisi» in due ali opposte di scranni), tutto [illegible] scivolato via secondo [illegible] previsioni della vigilia.

Dopo l'apertura di Ines Boffardi, che [illegible] molto spirito ha accettato di presiedere perché «più anziana in età», si è rapidamente pervenuti (con l'asten[illegible] dei due consiglieri della Lega Nord che non hanno partecipato alla votazione) all'elezione dell'Ufficio di presidenza provvisorio del Consiglio.

L'altro ieri i gruppi erano pervenuti a un accordo di massima. E' stato eletto presidente un dc, il savonese Rosavio Bellasio, mentre vicepresidenti sono stati eletti [illegible] socialista Lorenzo Spotorno e il comunista Sandro Bertagna. Segretari, [illegible] dc Paolo Rosso e il verde Romolo Benvenuto.

Questo ufficio convocherà [illegible] prossimo Consiglio (si presume tra una quindicina di giorni), quando le trattative tra i partiti cominceranno a farsi più serrate. Ieri, la schermaglia politica è stata tutto sommato lieve. Nessun gruppo s'è sbilanciato più di tanto.

Il pci, «decurtato» di due seggi dalla formazione, peraltro attesa, del gruppo degli «indipendenti» (Andreotti e Luzzatto), ha manovrato con i suoi due leaders, il capogruppo Roberto De Rosa e il segretario regionale Graziano Mazzarello, badando a non rompere con i socialisti e con laici e verdi. La dc, per bocca di Giacomo Gualco, numero uno in assoluto della pattuglia scudocrociata, ha tirato a gettare acqua sul fuoco e [illegible] non attizzare gli scontri e a guadagnare tempo, in attesa [illegible] «placet» lo dei «diktat» [illegible] insinua qualche osservatore più malizioso) delle segreterie romane.

Per la verità, per giungere al pentapartito che appare a tutt'oggi la soluzione più probabile (anche perché il gruppo dei pensionati sembra disponibile all'appoggio esterno) si aspetta in particolare il via libera di Bettino Craxi, considerato che la dc e i laici si sono già apertamente pronunciati, sia pure con sfumature diverse, in [illegible]sta direzione.

Ines Boffardi

Per questo motivo, il capogruppo socialista Fabio Morchio è apparso particolarmente morbido e disponibile.

Verdi, missini e Lega Nord hanno fatto capire che daranno battaglia, ma gli scontri [illegible] rinviati alle prossime sedute, quando sarà presente anche il consigliere degli «antiproibizionisti», unico assente ieri mattina. Infatti Massimo Teodori, dimissionario da deputato in questi giorni, [illegible] ha ancora fatto conoscere le proprie intenzioni. Non è comunque escluso che accetti, almeno per un certo periodo di tempo, di [illegible] presente in Consiglio, magari innestando (come già in passato hanno fatto verdi e radicali) il sistema della «staffetta».

Per il momento, [illegible] un certo rammarico del pci, non s'è proceduto alla nomina - fuori degli accordi maggioranza-minoranza - dei presidenti delle commissioni permanenti (le tre legislative e quella per le nomine). E' stata soltanto nominata la commissione a tempo determinato per la verifica dell'eleggibilità dei consiglieri, i cui lavori sembrano però scontati perché, sal[illegible] sorprese (ci furono, in passato, ricorsi sull'eleggibilità o meno di consiglieri), tutto sembra essere regolare.

L'avvio, com'era scontato, sarà dunque lento e comunque, sino a Ferragosto, quando forse si scioglieranno tutti i dubbi, si parlerà solo di politica pura e di accordi di potere.

Il Consiglio [illegible] apparso, tra l'altro, profondamente cambiato: su 40 consiglieri, ben 24 sono [illegible] prima nomina. Ci [illegible] gruppi, [illegible] la dc e il pci, che h[illegible] rimpiazzato la metà dei loro gruppi; i verdi [illegible] tutti nuovi; il psi su sei consiglieri ha solo un esponente della precedente amministrazione. Per non parlare dei «nuovissimi» (gruppi e persone fisiche): Lega, pensionati, antiproibizionisti. Più «conservatori» appaiono a questo punto i vecchi gruppi «unipersonali» dei laici [illegible] msi, dove i leaders sono confermati.

Ci sono anche dei piccoli record: l'esponente del pri, Gianni Persico, è l'unico consigliere che ha toccato le cinque legislature. C'è la consigliera Fatuzzi, dei pensionati, poco più che ventenne, che ha letto il proprio intervento, tessendo l'elogio della terza età.

A proposito della situazione femminile: la pattuglia delle consigliere s'è notevolmente assottigliata. Il pci [illegible] aveva cinque [illegible] s'è ridotto a una sola, Maria Paola Profumo, che aveva, sul suo seggio, un mazzo di fiori.

Paolo Lingua

Psicosi ingiustificata: spesso sono catturati esemplari inoffensivi

Squali nel Mar Ligure?

Avvistamenti e clamorosi abbagli

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La pinna dorsale, scura, fende il mare veloce, a pelo d'acqua. Inutile nasconderlo: chi l'avvista non riesce a non provare, soprattutto i profani, una strana inquietudine. La pinna, triangolare e larga alla base, segnala la presenza dello squalo.

Anche nel Mar Ligure gli avvistamenti in questa stagione sono numerosi. [illegible] attenzione a non farsi condizionare dalle psicosi. L'ultima aggressione accertata in Mediterraneo da parte di uno squalo, risale a 28 [illegible] fa e avvenne nelle acque del Circeo.

Nell'89, a Livorno, fu segnalata la presenza del terribile «Carcharadon carcharias», lo squalo bianco, [illegible] celebre dal film [illegible] Spielberg che fece realizzare, dai «maghi» di Hollywood, [illegible] robot mostruoso [illegible] terrificante per fortuna poco somigliante al «modello» originale.

Lo squalo bianco di Livorno, tra l'altro, avrebbe aggredito e ucciso un [illegible] (il corpo non fu mai recuperato ma furono trovati brandelli di tuta e le bombole. Avevano segni e strappi [illegible] facevano pens[illegible] alle zanne di un grande pescecane). Mancano prove certe e questo episodio controverso non può rientrare nelle statistiche ufficiali.

Ma quali specie incrociano nel Mar Ligure? Bisogna premettere che [illegible] quasi tutte inoffensive, fatta eccezione per il «Carcharodon carcharias». Lo squalo bianco può raggiungere addirittura i 12 metri di lunghezza e può avvicinarsi a terra seguendo le scie delle navi. Di [illegible] questo animale non attacca ma, per esempio, può essere attirato dalle tute di neoprene dei sub o reagire di fronte all'inconsapevole invasione [illegible] proprio territorio da parte dell'uomo.

L'incontro con [illegible] «Pryonace glauca» o il «Carcharias ferox» (possono raggiungere i tre metri di lunghezza), meglio conosciuta [illegible] verdesca (la specie più diffusa, si incontra abbastanza facilmente, a sei-sette miglia dalla costa) non costituisce un pericolo. Anzi, [illegible] vero il contrario: [illegible] la fama sinistra che accompagna da sempre gli squali, sono loro, [illegible] verdesche, i gattucci e gli smerigli, a dover temere gli uomini.

Molti esemplari finiscono prima nelle reti dei pescatori e poi, magari spacciati per pescispada e tonni, dalle bancarelle dei mercati ittici alle tavole dei ristoranti. [illegible] pelle viene destinata a numerosi impieghi industriali.

A diportisti e bagnanti, tutto sommato, l'idea dello squalo che incrocia minaccioso al largo delle spiagge affollate, provoca [illegible] brivido d'emozione. Lo testimonia[illegible] le decine [illegible] segnalazioni che ogni estate arrivano alla Capitaneria. Nella maggior parte dei casi, si tratta di innocui pesci-luna, la cui pinna, un triangolo acuto nero, ricorda, molto vagamente, quella dello squalo. [illegible] c'è un particolare. La pinna del «povero» pesca-luna, completamente inoffensivo, ondeggia, appare e scompare fra [illegible] onde.

E' capitato che dei globicefali siano stati scambiati per squali. Sono completamente inoffensivi, ma molti pescatori non lo sanno. Due episodi, avvenuti a Savona negli ultimi anni, mettono appunto in evidenza la pericolosità per l'ecosistema marino di alcuni pescatori dilettanti. Armati di tutto punto, sono dotati di barche costate centinaia [illegible] milioni, costruite per la «caccia» in alto [illegible] irte di antenne, di castelli di acciaio che svettano dalle coperte ingombre di verricelli e argani, [illegible] rombando dai porti turistici. A farne le spese, se si tratta di pe[illegible] totalmente irresponsabili, sono spesso i pacifici delfini [illegible] qualche malaugurato globicefalo. Ma la vera preda è lo squalo. Anche quando si tratta del pesce martello. Anni fa, un innocuo bestione fu abbattuto come al macello comunale, a colpi di Beretta calibro 9 bifilare. In tempi più recenti, un gruppo di «pescatori» è riuscito a eliminare, dopo [illegible] «strenue lotta» [illegible] grande globicefalo già gravemente ferito e ormai agonizzante per essere incappato, poche ore prima, in una micidiale spadara. Gli incauti lo hanno innalzato sul verricello, ed [illegible] l'immancabile flash per documentare l'impresa. [illegible] era proprio necessario?

Massimo Numa

Vedette in perlustrazione. Ma spesso nelle reti delle spadare cadono esemplari inoffensivi di verdesche e smerigli

Stasera a Genova per il Festival Barocco

Katia Ricciarelli canta con Scalera

GENOVA. «Non c'è il rischio che la signora se la prenda a male e che qualcuno tiri in ballo i miagolii, il mondo della lirica è così particolare,...», [illegible] domandava ingenuamente nei giorni scorsi Rossella Sborgi, presidente dell'Istituto Brignole, da alcune settimane sede [illegible] Festival Internazionale Barocco che stasera ospiterà Katia Ricciarelli.

Invece tutto fila liscio. La Ricciarelli non solo ha confermato alla direzione della [illegible] già la sua presenza, ma si è anche dichiarata felicissima [illegible] venire a Genova. Al Festival Internazionale Barocco il grande soprano terrà a battesimo un gruppo [illegible] cantanti «emergenti» che si esibirà (ore 21) in un concerto lirico-vocale accompagnato al pianoforte [illegible] maestro Vincent Scalera.

Il festival proseguirà domani sera con un concerto del chitarrista cubano Manuel Barrueco. Cubano di nascita, Barrueco è [illegible] dei più prestigiosi chitarristi contemporanei.

Genova eseguirà un programma studiato appositamente per l'occasione con brani di Bach, Mozart, Sor, Takemitsu, Turina e anonimi.

Domenica prossima sarà la volta [illegible] tenore Giuseppe Di Stefano affiancato [illegible] soprano Monica Curth. (m. b.)

Questa sera

Accademia un saggio a Savona

SAVONA. Questa sera alle 20,45 al ridotto del teatro Chiabrera è in programma il saggio annuale degli allievi dell'accademia musicale di Savona. E sabato alla [illegible] si sarà la seconda se[illegible]

Sul palcoscenico del teatro comunale [illegible] esibiranno i 150 ragazzi che quest'anno hanno frequentato i [illegible] corsi dell'Accademia, come oboe, pianoforte, violoncello, contrabbasso, violino, corno, sassofono, tromba, clarinetto e chitarra.

«Non suon[illegible] solamente gli allievi più bravi della scuola - spiegano gli insegnanti dell'Accademia - [illegible] questo spettacolo, infatti, intendiamo premiare l'impegno di tutti i partecipanti e, [illegible] particolare, dei più giovani».

L'Accademia è ormai un punto di riferimento per la città e i corsi, che si svolgono nelle scuole elementari «De Amicis», sono tenuti da insegnanti di grande valore, [illegible] Walter Ferreto, il maestro Lorenzo Lugli, Fernando Vincenzi, e Cecile Peyrot.

Molto successo ha riscosso il corso [illegible] musica jazz, coordinato dal musicista Riccardo Zegna, pianista e già salito alla ribalta nazionale [illegible] i suoi numerosi concerti.

A fianco di Zegna da segnalare la preziosa presenza e la collaborazione del contrabbassista Piero Leveratto, dal sassofonista Claudio Capurro e della [illegible] Danila Satragno.

Sia il concerto di questa sera, sia quello di sabato, si inizieranno alle 20,45.

Il programma prevede una selezione [illegible] brani più celebri tratti de opere di Schumann, Liszt, Chopin, Bach, Beethoven, Ravel, Villa Lobos, Mozart e Debussy. (e. b.)

A Finale Ligure

Serata con Gaspare e Zuzzurro

FINALE LIGURE. Sono in prevendita da alcuni giorni i biglietti per [illegible] di cabaret con Gaspare e Zuzzurro [illegible] programma giovedì 28 allo Sporting Club [illegible] Finale Ligure. Lo show [illegible] in gran parte dedicato [illegible] mondiali di calcio. Oltre [illegible] re ancora coinvolti, inevitabilmente, in clima Mundial infatti, Luca Formicola e Andrea Brambilla, sono anche protagonisti [illegible] «Emilio '90», la striscia satirica quotidiana [illegible] onda tutte [illegible] sugli schermi di Italia 1.

I biglietti (lire [illegible] mila), per lo spettacolo, al quale collabora radio Onda Ligure 101, sono in prevendita a Savona (Charleston dischi), Finale Ligure Calzature Duomo, e Boutique Andy Cap), Pietra Ligure (Binda abbigliamento), Loano («Video Club Loano»), Albenga («BM» dischi) e Cairo («Castellino Hi-fi»). (a. r.)

A Pietra Ligure

Un'estate di musica alla Tenda

PIETRA LIGURE. «Non la solita musica». Con questo slogan il music garden «La Tenda» di via Morelli a Pietra Ligure presenta il calendario estivo '90 con serate dedicate al jazz, balletto, cabaret revival e [illegible] musica dal vivo in genere.

Si comincia domenica 24 con una serata jazz: protagonisti Riccardo Zegna, Daniele Satragno e Pietro Tonolo. Giovedì [illegible] serata [illegible] cabaret con «La Chiave di Campopisano». Replica il 21 luglio.

Il 1 luglio e il 12 agosto si esibiranno alla «Tenda» Roberta Costa e Flavio Borzone, più volte campioni [illegible] e europei, con danze standard e latino-americane. La [illegible] brothers big band» (19 elementi) diretta da Nino Calcagno sarà alla «Tenda» il 9 luglio.

Al revival Anni '60 è dedicata invece la serata del 15 luglio con l'orchestra «Orda Maggiore», che sarà a Pietra Ligure anche domenica 19 agosto. Il cabaret [illegible] alla «Tenda» il 14 luglio con Marco e Giovanni così come la musica hard-pop-jazz giovedì 19 luglio con «Mauro Barabino jazz quartet».

Il programma di luglio si chiude invece con una [illegible] dedicata ai Beatles con i Cavern, gruppo che interpreta [illegible] meglio le [illegible] del mitico gruppo di Liverpool. Questi i principali appuntamenti di agosto: «I Maledomx», cabaret «vietato ai minori» (domenica 5); Giovanni Benini, pianista (6 e 16).

Spiega Gianni Ottonello de «La Tenda»: «Ogni martedì e mercoledì [illegible] con noi Enzo Cioffi, cantante polistrumentista. Al giovedì e [illegible] venerdì invece ospiti fissi saranno Chico, Franco Fochesato e Stefano Uberti, con i successi della [illegible]sica rock-pop italiana e straniera». (a. r.)

Bilancio positivo della stagione

Gog, ultimo concerto Maria Joao Pires incanta i genovesi

GENOVA. In [illegible] serata in cui l'Italia si è quasi bloccata per seguire in televisione le imprese di Baggio e compagni, Maria Joao Pires ha entusiasmato al Politeama Genovese il pubblico abbastanza numeroso che, insensibile ai richiami del pallone, [illegible] accorso per applaudirla. La fedeltà [illegible] questi spettatori alla stagione della Giovine Orchestra Genovese è stata, del resto, ripagata nel modo migliore.

Maria Joao Pires, pianista [illegible] Lisbona, ha confermato infatti di essere artista [illegible] straordinarie doti tecniche e soprattutto interpretative. Il gesto spesso teatrale, [illegible] modo di suonare chino sulla tastiera quasi a volerla avvolgere con il proprio corpo, la Pires ha il dono di una grande comunicativa; [illegible]na con eleganza e chiarezza, lavora con critica intelligenza [illegible] singoli autori cogliendone in modo puntuale ed efficace i tratti stilistici più autentici.

Il programma proposto alla Gog ne ha esaltato le qualità. Si è iniziato con le Sonate K 330 e [illegible] 310 di Mozart: una lettura asciutta, rigorosa, eppure ricca di sfumature, ammirevole, ad esempio, nell'Andante cantabile della Sonata K 330 in do maggiore offerto [illegible] intimo gusto poetico.

Poi, [illegible] un consistente balzo in avanti, il Ravel raffinato dei «Jeux d'eau»: e qui la Pires [illegible] esibito una incantevole leggerezza di tocco unita e un fraseggio limpidissimo.

Nella seconda parte l'artista ha proposto con lodevole chiarezza espositiva la Partita n. 1 di Bach per finire con due Notturni e una Fantasia di Chopin: splendidi i primi (in particolare l'op. 27 in re bemolle maggiore), meno interessante la lettura della seconda.

E' calato così il sipario sulla stagione della Giovine Orchestra Genovese che, in un [illegible] contrassegnato a Genova da una crisi musicale [illegible] precedenti, ha costituito l'unico punto [illegible] riferimento per gli appassionati. Il livello, nel complesso, è stato buono, [illegible] alcuni incontri [illegible] particolare rilievo.

Una stagione, [illegible] l'altro, [illegible] chiude un ciclo per la Giovine Orchestra Genovese. Il prossimo anno, infatti, dovrebbe consegnare ai genovesi i nuovi palcoscenici della musica: il Carlo Felice e l'Auditorium di Sant'Agostino. La [illegible] le (duemila posti il primo, ottocento il secondo) ha imposto agli organizzatori della Gog un mu[illegible] nella programmazione. Il Carlo Felice sarà destinato ai grandi appuntamenti musicali, mentre il Sant'Agostino verrà utilizzato per serate di minor richiamo «popolare». Per soddisfare tutti gli appassionati aumenteranno gli appuntamenti (il lunedì e il sabato) e verranno ipotizzati [illegible] tipi di abbonamento.

Permangono tuttavia alcuni dubbi legati proprio all'utilizzo [illegible] nuove sale. Il Sant'Agostino [illegible] essere pronto in agosto. Per il Carlo Felice si parla di un'inaugurazione sinfonica in marzo (per la lirica si dovrà attendere ancora l'autunno '91: una breve stagione operistica sarà realizzata in ottobre ancora al Margherita). C'è però il problema che il Margherita, vecchio, fatiscente ma sempre prezioso, a fine dicembre verrà chiuso per improrogabili lavori di ristrutturazione. Per gennaio e febbraio, insomma, c'è il rischio di un black-out musicale, e [illegible] non tornare ancora una volta al Politeama Genovese o al Verdi.

Roberto Iovino

STASERA IN [illegible]

[illegible] 7

- 13,15 I cento giorni di Andrea, novela
- 14,15 Redazionale
- 16 — San Francisco
- 17 — Boscco matto
- 18 — [illegible] giorni di Andrea, novela
- [illegible] Redazionale
- 19,30 La famiglia Smith
- 20,30 Cuori nella tempesta, telenovela
- 22 — I naufraghi, telefilm
- 23,30 [illegible]

Uno

- 9,15 Film
- 11 — Promozionale
- 13,30 [illegible]
- 17,15 [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 22 — Promozionale

Teletris

- 8,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 13 — Notizie
- [illegible] — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- [illegible] — Incontro di magia
- 20,30 [illegible]

Rete Azzurra

- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 9,15 Faccia da me
- 11 — Rubriche varie
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 19,30 Motori non stop
- 20,30 Film
- 21,30 Pubil Rosa
- 23,15 [illegible] Rosa
- 23,30 [illegible] preziosi

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg [illegible]
- 18,30 Il segreto
- 19,20 Il [illegible] segreto
- 20,35 Teleromanzo
- 22,15 La [illegible] intorno a noi

Telecittà

- 9 — Tra la gente
- 11,30 Nel mondo delle carte
- 14 — World news
- 17,45 Speciale spettacolo
- 18 — Sull'Arca di Noè
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20,30 Io e voi, personaggi spettacolo
- 22,30 Notizie

Teleuropa

- 8,30 [illegible]
- 11,30 Cristal, [illegible]
- [illegible] TG4 [illegible]
- 13 — Medicina 33
- 13,30 Obiettivo turismo
- 15 — Cristal, [illegible]
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cris[illegible], novela

Bette Davis nel film alle 23,05 su Tele Genova

- 19,30 TG4 notizie
- 20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
- 20,30 Naso di cane
- 21,40 Italia Cinquestelle, rubrica di arte, cultura, turismo, spettacolo, gastronomia e folklore
- [illegible] TG4 [illegible]
- 22,30 Film
- 0,30 Film

Antenna 1

- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,30 Ruote in pista
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,05 News
- 20,30 E' arrivato lo sposo
- 22,40 Classico di sera
- 24 — News
- 0,30 Teledomani

Telecity

- 10,30 Come arreda[illegible] la nostra casa
- 11,15 Storie di vita, telefilm
- 12,30 [illegible] guerra di Tom Grattan, telefilm
- 13 — Cartoni [illegible]
- [illegible] — Il segreto [illegible] Jolanda
- 14,50 Peyton [illegible]
- 15,50 Storie di vita, telefilm
- 16,25 Barriere, telefilm
- 17,25 Girando il mondo

- 17,40 Super 8
- 19,40 Il segreto di Jolanda, novela
- [illegible] [illegible] volte donna, (Usa, episodi, 1967), Film con MacLaine, Gassman, Caine. Regia [illegible] Sica (Viet. min. 14 - 1° tempo)
- 21,45 Colpo grosso '90
- 22 — Sette volte donna

Primo Canale

- 13 — Arthur re dei [illegible]ni, telefilm
- 14 — Telefilm
- 14,30 Portobello Road
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 Videopinione
- [illegible] — Calcio amore e...
- 20,30 The Collaborators
- 21,[illegible] Gengis Khan
- 22,[illegible] Punto Sera
- 23 — Videopinione
- 23,30 Controsalotto

[illegible] Star

- 10,45 [illegible] con noi
- 11,55 M.A.S.H., telefilm
- 12,25 Viviana, novela
- 13,55 Moinhos de vento
- 14,30 I Ryan, telefilm
- 15,55 Cuori nella tempesta, novela
- 17,05 Cartoni animati
- 17,35 I Ryan, telefilm
- [illegible] Ruote in pista
- 18,50 Viviana, novela
- 19,40 M[illegible] vento
- 20,30 E' arrivato lo [illegible] Capra con D. Crosby, J. Wyman
- 22,15 TG Sera
- 22,55 Teledomani
- 23,25 Il prezzo del potere
- 0,25 L'albero delle mele
- 1 — Così per sport
- 1,30 Excelsior, spettacolo

[illegible] Jolly

- 9 — Polvere di stelle
- 9,15 Cartomanzia
- 10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 10,30 Dancin' Days, novela
- 11,30 Polvere di stelle
- 14 — Okay il video che tu vuoi
- 14,20 Disco sette
- 15,15 Okay yesterday
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16 — Supereroi
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Banco sette e mezzo
- 19,10 TGG giovani
- 19,30 Fa Ne ed è subito casa
- 20,30 Dancin' days, novela
- 21,10 Cavalier Tempesta
- 22,15 [illegible]
- 22,40 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 23,10 Per voi pensionati
- 23,40 I 55 tarocchi di Alan
- 24 — Sfoglia la margherita, giochi

Teletril

- 14 — Calcio amore e...
- 16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
- 17,20 L'idolo, novela
- 18 — The Collaborators
- 19 — Savona News
- [illegible] Gengis Khan, telefilm
- 21,40 Ivanhoe, telefilm
- 23 — [illegible] N[illegible]
- 24 — I viaggiatori del tempo, telefilm
- 1 — Savona News

Telegenova

- 7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Galking - Starzinger - Il mio amico Gaz - Jayce - Yattaman, cartoni
- 11 — Andiamo al cinema
- 12 — Appuntamento con la cartomante
- 13 — Box shopping
- 14,55 Speciale spettacolo
- 15 — La vetrina [illegible] gioiello Valenza
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG [illegible]
- 20 — Flash Regione
- 20,30 Naso di cane
- 22 — Hagen, telefilm
- 23 — Andiamo al cinema
- 23,05 Tramonto (Usa, dramm., 1939). Film con B. Davis, G. Brent. Regia E. Goulding

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Indignazione e sgomento per la fuga dei carcerieri della studentessa lombarda

Novara rivive il sequestro Mazzotti

L'avvocato: «Sono stupito per il mancato rientro»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, i carcerieri di Cristina Mazzotti, hanno scelto la libertà. Stavano scontando: lui l'ergastolo, lei una condanna a ventotto anni per il sequestro e l'uccisione della studentessa lombarda. Non [illegible] rientrati al carcere di Perugia dopo [illegible] permesso di dieci giorni.

I «due amanti diabolici», [illegible] m'erano stati definiti al tempo del processo di Novara, tredici [illegible] fa, sostennero un ruolo fondamentale nella vicenda che si concluse tragicamente con l'uccisione dell'ostaggio. I familiari avevano pagato il riscatto di un miliardo e 50 milioni.

La ragazza rapita venne tenu[illegible] prigioniera per 27 giorni [illegible] cascinale «Padreterno» che Giuliano Angelini, sedicente architetto, aveva affittato a Castelletto Ticino per [illegible] mila lire l'anno. Qui, sotto un porticato, era stata scavata la cella-tomba.

Angelini [illegible] [illegible] ruolo importante nelle indagini. Dopo aver contribuito in maniera decisiva ad identificare le menti del sequestro dell'organizzazione calabrese che faceva capo ad Antonino Giacobbe, in aula, il capo dei carcerieri, ritrattò.

Al processo di Novara era difeso dall'avvocato Alfredo Monteverde. Il legale, dopo tanti anni, è rimasto in contatto con Angelini: «Mi telefona ogniqualvolta ottiene un permesso. E' molto legato a Loredana Petroncini che ha sposato cinque anni fa. Sono due persone sole, che [illegible] hanno più nessuno al mondo».

Ed hanno deciso [illegible] andare a vivere insieme chissà dove. «Sono profondamente stupito per questo mancato rientro. Ma forse riesco a spiegarlo - aggiunge il legale -. Un anno fa, Angelini ebbe [illegible] alterco con un agente di custodia. Per questo gli erano stati sospesi i benefici dello sconto semestrale. L'udienza del processo per oltraggio era stata fissata proprio tre giorni prima dell'amnistia. Questo fatto, una cattiveria, l'aveva molto turbato. Dai suoi scritti, mi pareva però che [illegible] ormai accettato il [illegible] ruolo. [illegible] pareva cioè rassegnato a pagare il [illegible] conto con la giustizia».

Personaggio controverso e per certi versi indisponente, l'Angelini; quanto enigmatica, qualcuno la definì addirittura cinica, Loredana Petroncini detta «Pupetta».

La giovane donna milanese che [illegible] scelto di vivere con Angelini, coltivava già allora una spiccata passione per la pittura. Ha sempre negato di essere [illegible] conoscenza che sotto casa sua si tenesse prigioniera una ragazza. Lo stesso Angelini è stato impegnato per tutto il processo a scagionarla.

Inserendosi nella tattica dilatoria dei difensori che avrebbero preferito celebrare il processo quando si fosse placata l'ira dell'opinione pubblica, Angelini cercò di ricusare il presidente della corte Francesco Caroselli. Secondo l'imputato, il magistrato non sarebbe stato obiettivo nel suo giudizio perché padre di una ragazza che si chiamava Cristina, proprio come la vittima. Un tentativo che ovviamente fallì.

[illegible] quel rapimento, [illegible] fatto, fece due vittime. Il padre della ragazza morì [illegible] crepacuore dopo il ritrovamento del cadavere nella discarica di Galliate.

I familiari [illegible] ragazza ed in particolare lo zio Eolo Mazzotti diedero vita ad una Fondazione intitolata a Cristina «che contribuisse a combattere le condotte antisociali favorendo l'inserimento dei giovani nella società».

«Queste vicende portano [illegible] qua al mulino dei forcaioli che condanneranno [illegible] legge Gozzini come responsabile di queste situazioni - ha [illegible]tato ieri Eolo Mazzotti -. E' una legge che non consente alcuna liberalità ma concede un margine di discrezionalità [illegible] magistrato. Una buona legge applicata male».

La famiglia Mazzotti ha appreso dalla radio la notizia della fuga dei due carcerieri. «E' facile immaginare il nostro sconcerto. In pratica significa non interrompere mai l'angoscia e [illegible] smarrimento. Per le persone colpite significa rivivere il loro dramma. Di questo, nessuno tie[illegible] minimamente con[illegible] ed anzi, siamo continuamente tempestati da chi vuole [illegible] le nostre impressioni. Sono le conseguenze che debbono sopportare le famiglie dei rapiti».

Renato Ambiel

Cristina Mazzotti e lo zio Eolo. Sotto: l'avvocato Monteverdi e il p.m. Canfora. In alto: Giuliano Angelini e Loredana Petroncini all'epoca [illegible] processo

«Io chiesi l'ergastolo»

Parla il pm del processo del '76

NOVARA. Il dramma di Cristina Mazzotti [illegible] il Paese toccando da vicino i novaresi. La gente seguì gli arresti dei principali imputati, partecipando [illegible] al processo che s'iniziò il 23 novembre del 1976 alla corte d'assise.

Le indagini, condotte in stretta collaborazione con la polizia svizzera, erano state coordinate dal gio[illegible] [illegible] valido dirigente della squadra mobile Aldo [illegible]adia. Lo stesso funzionario [illegible] recò in Calabria [illegible] Giuliano Angelini per andare a riconoscere i luoghi e ad identificare i capi che, in un uliveto, lo avevano «processato» per [illegible] morte dell'ostaggio.

Nel processo che fece registrare una larga partecipazione [illegible] pubblico, l'accusa venne sostenuta dal dott. Corrado Canfora. Il magistrato, che [illegible] oggi pretore dirigente, ricorda qu[illegible] processo come uno fra i più importanti della sua carriera.

[illegible] Giuliano Angelini e Loredana Petroncini ha [illegible] ricordo vivo.

«La preoccupazione prima di Angelini - ha detto ieri Corrado Canfora, - era proprio quella di riservare una partecipazione marginale alla [illegible] [illegible] che ha sempre cercato di scagionare. Il [illegible] ruolo nell'economia processuale fu molto importante. Per la prima volta, in un ca[illegible] [illegible] sequestro di persona, si arrivò [illegible] indentificare i vertici di un'organizzazione calabrese che si era servita [illegible] manovalanza settentrionale per porta[illegible] a termine un rapimento con [illegible] custodia dell'ostaggio, [illegible] nord. Il riscatto finì [illegible] Calabria».

A suo modo, Angelini si poteva considerare uno dei primi pentiti nella storia [illegible] sequestri di persona.

«E' così - ammette il dottor Canfora - anche se dopo aver ri[illegible] il boss che lo processò in un uliveto di Calabria, ritrattò poi durante il processo. Il suo comportamento era [illegible]prensibile perché in carcere era stato picchiato e minacciato di morte. Le [illegible] testimonianze più genuine però erano ormai consacrate agli atti».

Angelini, così come Loredana Petroncini, ha usufruito di tutta una serie di permessi. Dall'ultimo non è più rientrato.

«Questa fuga mi sorprende perché anche se non è facile interpretare una personalità complessa come quella dell'Angelini, [illegible] dibattimento s'era di[illegible] pentito - aggiunge Canfora -. Aveva recitato la parte dell'uomo rassegnato. Sarebbe interessante capire quel che è successo posto che non è fuggito alla prima occasione».

[r. a.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VIGEVANO

Trovato proiettile di cannone

Per quasi cinquant'anni nessuno si era accorto dell'ingombrante presenza: un proiettile di cannone calibro 88 della lunghezza di circa 60 centimetri è stato rinvenuto nel solaio [illegible] un'abitazione a Cilavegna. A fa[illegible] la scoperta del proiettile, che risale [illegible] Seconda Guerra Mondiale, [illegible] stati alcuni muratori che stavano eseguendo alcuni lavori. I carabinieri han[illegible] fatto [illegible] la zona. E' intervenuta una squadra di artificieri, g[illegible] [illegible] Milano. Il proiettile [illegible] stato rimosso con le opportune cautele e fatto brillare [illegible] aperta campagna.

NOVARA

Consulenza inquilini alla Cgil

Il servizio di assistenza e consulenza della Cgil per gli inquilini ha modificato il calendario di apertura al pubblico: ora funziona di mercoledì, giovedì [illegible] venerdì [illegible] 16,30 alle 18,30 in via Mameli 7/B.

ORTA

Un convegno su alimentazione

[illegible] conclude domani un convegno internazionale organizzato dal Cies, la società internazionale che si occupa di alimentazione [illegible] ha [illegible] a Parigi. In [illegible] giorni di lavori, nelle sale dell'hotel [illegible] Rocco, si [illegible] analizzato il tema «Il controllo dell'ali[illegible]

NOVARA

Protesta dei farmacisti

Anche nelle farmacie novaresi è disponibile la cartolina p[illegible] la campagna di protesta della [illegible]tegoria farmacisti. Si [illegible] la nuova normativa che [illegible] inserita nella legge finanziaria 1991. In particolare gli operatori temono ripercussioni negative sull'utenza, che si vedrebbe co[illegible] a pagare medicinali per il passaggio all'assitenza indiretta delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche. La cartolina verrà recapitata alla presidenza [illegible] Consiglio dei Ministri.

NOVARA

[illegible] e mutilati nuove cariche

Sono state rinnovate recente[illegible] le cariche dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Presidente è risultato Wladimiro Bigogno, vice Gennaro Cardone, economo Sergio Piola. Segretario è Michele Bensi, sostituisce Bernar[illegible] Carosi, dimissionario.

I ladri orientali agiscono da un anno, avevano alloggiato in un noto albergo di Novara

Trovata la pista degli ipnotizzatori

Altre vittime: i magazzini dell'Upim e un'esattoria

Domenico Chiarampano

NOVARA. Sono i misteriosi ipnotizzatori indiani quegli «strani clienti» che hanno dormito all'Hotel Europa di Novara il [illegible] giugno dell'anno scorso? Una pista ricondurrebbe dritta dritta a loro. In questi ultimi giorni infatti alla redazione [illegible] «La Stampa» [illegible] pervenute importanti segnalazioni: alcune addirittura riferiscono di altri «colpi» degli ipnotizzatori. E' il caso della Upim di Novara. Il direttore Domenico Chiarampano: «L'anno [illegible] due orientali vennero da noi e [illegible] portarono [illegible] [illegible] cifra non inferiore alle 700 mila lire, sempre con il [illegible] del numero di serie delle banconote. Noi avviammo subito un'indagine e risultò che alla Sma, un magazzino [illegible] nostro gruppo, li [illegible] visti la [illegible]ra prima; intorno alle 19,30. Allora ci siamo detti che se erano già [illegible] Novara la sera precedente dovevano pur aver dormito da qualche parte. Abbiamo chiesto a tutti gli alberghi e abbiamo scoperto che alloggiavano all'hotel Europa. Abbiamo segnalato la loro presenza anche alle forze dell'ordine». All'Europa la segretaria era Danila Spinelli, che oggi lavora alla Croce Bianca di Omegna. Ricorda: «Il 30 giugno '89 si presentarono in albergo quattro persone: due uomini e una coppia. Tutti stranieri, di carnagione olivastra. I due uomini presero una camera [illegible] due letti singoli, la coppia una camera matrimoniale. Vollero vedere prima le [illegible] e pagarono la sera stessa; al mattino, quando tornai al lavoro, non c'erano già più. Spariti». Risalire all'identità è un passo: i due uomini sono uno [illegible] Korashpur, uno del Bangladesh. La coppia che potrebbe proprio essere quella dell'«a me gli [illegible] [illegible] composta da un uomo [illegible] 43 anni della regione indiana del Bangadore e da [illegible] donna di 37 anni [illegible] Duppaballapura.

Nello [illegible] periodo che i quat[illegible] indiani si aggiravano a Novara alla Coop di Oleggio due orientali ipnotizzavano il direttore ed altre tre persone [illegible] scappavano [illegible] 400 mila lire. Quest'anno i colpi [illegible] ripetono. Dieci giorni [illegible] una negoziante [illegible] cor[illegible] Trieste, sempre a Novara, alla parola magica, «Wx», ha consegnato nelle mani dell'ipnotizzatore l'incasso di due giornate di lavoro, oltre [illegible] milione. Ed ancora prima, [illegible] lo si apprende soltanto oggi, nell'assalto alla banca San Paolo, alla Banca Commerciale, alla sede [illegible] all'Esattoria della Banca Popolare [illegible] Novara sarebbe riuscito a sfilare dalle mani [illegible] un cassiere 3 milioni e [illegible] mila lire. L'orientale avrebbe colpito all'Esattoria della Bpn: avrebbe imbambolato [illegible] cassiere che si è lasciato sfilare 33 biglietti da 100 mila lire.

[illegible] Bologna

Si iniziano oggi gli esami di «maturità», sono impegnati 3500 giovani di Novara e provincia

La frenetica caccia al commissario

Oltre ottanta hanno inviato certificato di malattia

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Si iniziano oggi gli esami di maturità, ma fino a ieri negli uffici del provveditorato agli studi [illegible] aperta la «caccia al commissario». Quest'anno nelle scuole del Novarese le rinunce sono state tantissime: oltre ottanta professori designati, hanno fatto pervenire il «fatidico» telegramma di rinuncia all'incarico preannunciando [illegible] certificato medico. La malattia? E' stagionale [illegible] colpisce i commissari proprio nell'immediata vigilia delle prove. I telegrammi, infatti, [illegible] arrivati al provveditorato agli studi di Novara negli ultimi due giorni. Ed è iniziata la tradizionale ricerca dei sostituti. Un fenomeno che si ripete puntualmente ogni anno. Questa volta, stando [illegible] n[illegible]eri che sono stati comunicati, il forfait dei commissari è stato più massiccio che nel passato.

All'ufficio ruolo medie da tre giorni [illegible] c'è orario. Coordinata dal viceprovveditore Piergiorgio Giannone è iniziata la ricerca telefonica dei sostituti che vede il personale impegnato fino alle 20. Le commissioni [illegible] possono [illegible] incomplete e chi ha mandato la rinuncia va rimpiazzato a tamburo battente. I «vuoti» maggiori (e più difficilmente colmabili) [illegible] quelli degli insegnanti [illegible] materie tecniche: elettronica, meccanica, telecomunicazioni, impianti elettrici, ecc. «Così - di[illegible] Giannone - stiamo contattando [illegible] università di [illegible]lano e [illegible] Torino. Servono ingegneri [illegible] è tutt'altro che facile reperirli. Questo fenomeno, purtroppo, [illegible] verifica ogni [illegible] e durerà fino [illegible] quando l'esame di maturità [illegible] verrà riformato. Una soluzione? [illegible] mio parere potrebbe essere quella di formare le commissioni con gli insegnanti della stessa scuola sede d'esame, mandando solo il presidente da fuori».

Tornando alla «caccia al commissario» c'è da dire che [illegible] resa più difficile dal fatto che le rinunce arrivano all'ultimo minuto. Il fatto [illegible] che la designazione [illegible]ne dal ministero e [illegible] «prof» che la riceve non può respingerla. Ma il compenso è ritenuto «basso» [illegible] per rinunciare non c'è che... il motivo [illegible] salute. Il commissario telegrafa dando notizia dell'improvvisa malattia, ma lo fa proprio all'ultimo minuto, probabilmente per evitare verifiche, rendendo [illegible] il lavoro in provveditorato che ieri è durato fino a tarda sera per il completamento delle 62 commissioni di Novara [illegible] provincia.

Quest'anno la «maturità», vede impegnati oltre 3500 studenti. [illegible] inizia, come sempre, con la prova scritta di italiano, comune [illegible] tutte le scuole. Domani, invece, il secondo scritto sarà «specifico» e cioè legato al parti[illegible] [illegible] di studi.

Una novità sembra destinata [illegible] cambiare, almeno nel Novarese, questo esame conclusivo degli studi medi superiori. La valutazione degli studenti dovrebbe essere se non più «benevola», quanto meno più logica. I candidati, infatti, dovrebbero [illegible] interrogati solo [illegible] nozioni effettivamente ricevute dalle rispettive scuole.

Proprio per «pianificare» l'esame, il provveditore agli studi Pietro Cataldo ha riunito ieri ad Arona tutti i presidenti delle [illegible] commissioni. «Ho voluto fare assieme a loro una verifica generale della situazione - dice - e, quello che più conta, ho voluto concordare [illegible] tutti un criterio uniforme di valutazione».

Prosegue il provveditore: «Ho raccomandato ai presidenti di tenere conto di quanto le singole scuole hanno fatto e di attenersi, quindi, al programma [illegible]mente svolto. Se in qualche scuola questo programma risulterà incompleto, i presidenti di commissione dovranno segnalarlo a me, ma non far pagare ai candidati [illegible] colpa che non è loro: l'esame deve vertere su quanto i giovani hanno studiato».

Ad Arona, con l'intervento diretto del provveditore, sono stati anche risolti numerosi problemi organizzativi sempre legati all'esame che inizia oggi. Così l'avvio dovrebbe [illegible] senza intoppi. Quanto [illegible] sostituzione dei commissari rinunciatari, Pietro Cataldo ieri si diceva fiducioso nel completamento delle [illegible]missioni, grazie anche ai contatti con le università più vicine.

Marcello Sarzo

NELLE MEDIE

L[illegible] prova conclusiva [illegible] scuola dell'obbligo

Continuano gli esami di licenza media. Superata la fase degli scritti i candidati sono ora impegnati nei colloqui che vertono su tutte le materie. Nella foto un ragazzo alla scuola media Bellini

A Sant'Agabio

Ponte [illegible] viabilità caotica

NOVARA. Da lunedì scorso il traffico a Sant'Agabio è diven[illegible] caotico oltre ogni limite. Il cedimento [illegible] una «spalletta» del ponte del cavalcavia XXV aprile, ha convogliato sui corsi Trieste e Milano, e quindi sul cavalcavia «vecchio», il traffico proveniente da Milano. Tir, pullman, auto provenienti dalla statale 11, per entrare in città debbono mescolarsi [illegible] i tantissimi mezzi che arrivano dalle direttrici di Varese e Galliate.

Da tre giorni nel quartiere già «tormentato» dal passaggio dei mezzi pesanti diretti alla dogana, il traffico è aumentato. Colonne di automezzi, lunghe chilometri, marciano a velocità ridottissima intasando ogni strada.

Il cedimento si è verificato nella parte terminale [illegible] cavalcavia XXV aprile. Interessa 40 metri di carreggiata e ha costretto a limitare il transito solo in uscita dalla città.

Ieri sul posto si sono recati dei tecnici specializzati per risalire all'origine del cedimento e per verificare lo [illegible] di stabi[illegible] dell'intera struttura. Dovrebbero essere stabiliti anche gli interventi che - nei piani del Comune - dovranno [illegible] rapidi per risolvere il problema nel più breve tempo possibile. All'origine del cedimento potrebbe essere l'abbondante pioggia degli ultimi tempi. Il cavalcavia era stato realizzato solo 18 anni fa. [m. s.]

Accordo fra Comune [illegible] industriali

Barriera verde [illegible] Sant'Agabio

NOVARA. Fra gli insediamenti industriali [illegible] quelli abitativi del quartiere Sant'Agabio sorgerà una barriera di alberi.

L'iniziativa [illegible] [illegible] assunta dall'Amministrazione [illegible]le e dall'Associazione industriali che coordina gli interventi degli operatori privati insediati nell'area. Questi sono: la Ako Salt, Ausimont catalizzatori, Ausind, Idrosol, Istituto Donegani, Memo, Radici Chimica, Siba [illegible] Tecnomeccanica.

Il Consiglio comunale ha approvato la proposta dell'assessore all'ambiente di affidare uno studio di prefattibilità alla società Gsi (Gestione Servizi Industriali) di Novara.

«Questo studio si pone l'obiettivo di progettare [illegible] modalità integrate, prendendo in considerazione gli spazi pubblici e quelli privati, il verde attrezzato verificando allo stesso tempo - sostiene l'assessore Alceo Orlandi - le modalità [illegible] le procedure per un'immediata fattibilità ed esecutività».

Si è ritenuto fondamentale un approfondimento iniziale per [illegible] soluzioni improvvisate [illegible] problemi che meritano interventi ben calibrati per avere possibilità di successo.

Lo studio verrà finanziato in uguale misura dal Comune [illegible] dal gruppo [illegible] imprese interessate al progetto. E' prevista una spesa complessiva [illegible] [illegible] milioni.

I tecnici [illegible] già al lavoro coordinati dal dottor Guido Vallino con la collaborazione dell'architetto Angelo Raimondi per gli aspetti progettuali e il dott. Giuseppe Bruno per quelli botanici ed agronomici.

L'iniziativa si pone in un'ottica decisamente [illegible] che vale la pena di sperimentare.

[illegible] studio sarà articolato in diverse fasi: partendo dal rilievo dell'esistente [illegible] andrà alla raccolta dei singoli progetti g[illegible] elaborati [illegible] servizi comunali e dalle aziende. Si dovrà prevedere anche [illegible] stima dei costi e predisporre una bozza di convenzione per il coordinamento fra amministrazione comunale [illegible] operatori privati per la realiz[illegible] dei progetti. [r. a.]

Voleva buttarsi

Cinque agenti [illegible] [illegible] sul cavalcavia

NOVARA. Aveva deciso di farla finita lanciandosi dal cavalcavia di San Martino sulla ferrovia Milano-Torino. L'hanno salvato cinque agenti di polizia che rientravano da una [illegible] trascorsa [illegible] compagnia [illegible] sono riusciti a far recedere dai suoi propositi G. A. di 43 anni.

E' [illegible] l'altra notte quando Antonio Iervese, Patrizio Fazio, Raffaelina Fusco, Ferdinando Cimino ed Angela Perna, poco dopo [illegible] mezzanotte, hanno notato sul cavalcavia una «Ritmo» posteggiata [illegible] le luci accese. A bordo non c'era nessuno e il particolare ha insospettito gli agenti. Oltre [illegible] parapetto hanno notato un uomo che stava per lanciarsi nel vuoto. [illegible] agenti si sono allora qualificati iniziando l'opera [illegible] per[illegible] coronata da successo dopo circa [illegible] quarto d'ora. L'uomo era in preda da [illegible] crisi depressiva dopo la morte di alcuni parenti. [r. a.]

Sono state 53.029

[illegible] [illegible] redditi in [illegible]

NOVARA. Sono [illegible] 53.029 le dichiarazioni dei redditi consegnate all'ufficio centrale e ai servizi decentrati nei quartieri [illegible] ripartizione tributi del Comune di Novara. Di queste dichiarazioni, 47.366 sono relative a persone fisiche, così distribuiti: 12.295 modelli 101, 871 modelli 101 integrati e 34.199 [illegible] modello 740. Nelle sedi decentrate sono giunte 14.394 denunce, all'ufficio centrale 38.635. Rispetto all'anno precedente, si rileva un aumen[illegible] di 1696 unità. Sono aumentati soprattutto i modelli 101 (+ 945), 740 (+ 829) [illegible] 770 (+ 93). Per l'assemblaggio [illegible] dati [illegible] stati utilizzati quattro personal computer. Sono [illegible] anche eseguite altre forme [illegible] consulenza fiscale, come informazioni di ordine generale, definizione di situazioni specifiche, controllo [illegible] conteggi e documenti) per [illegible] totale di 930 operazioni. [r. s.]

LETTERE DEL [illegible]

Un grazie sincero alla [illegible]

Siamo giunti alla fine della scuola e per molti studenti dopo mesi trascorsi sui banchi sono arrivate le [illegible] sospirate vacanze estive. Baci e abbracci tra gli alunni ed un coro di arrivederci al prossimo [illegible] [illegible]lastico. Per alcuni invece si [illegible] quasi di un addio.

E' il caso degli alunni della classe [illegible] della scuola elementare «Carlo Levi» di via Juvarra a Novara, i quali si sono separati con un pizzico [illegible] nostalgia dalla loro insegnante Santina Cerutti di Arona che li ha portati dalla prima alla quinta classe [illegible] che per raggiunti limiti d'età [illegible] purtroppo andrà in pensione.

Genitori ed alunni hanno organizzato una festa [illegible] onore della maestra dedicandole anche uno scritto: «Carissima Ti[illegible] al tentazione e il desiderio di dedicarle queste righe, sfruttando l'opportunità che questo giornale ci dà, ci nasce spontaneamente dentro da un'esigenza [illegible] voler fotografare, e quindi catturare, momenti straordinariamente vivi [illegible] un rapporto che ci riguarda profondamente. Sono trascorsi gli anni, e noi tutti, non abbiamo buttato [illegible] un istante, è [illegible] qui racchiuso nelle nostre menti. Lei ci ha regalato gioia, tenerezza, amore, emozioni [illegible] immagini, [illegible] noi [illegible] dei bellissimi ricordi indelebili».

A nome della classe V A,
Renato Nominelli, Novara.

Quell'indennizzo per i [illegible]

Nel servizio pubblicato nella pagina di cronaca novarese [illegible] «La Stampa» [illegible] martedì [illegible] relativo [illegible] disagi dei distributori di carburante che operano nel Verbano-Cusio-Ossola, risulta che io avrei dichiarato: «...dovrebbe [illegible] riconosciuto un indennizzo per l'invenduto di 50 lire [illegible] litro...».

In realtà [illegible] la Faib, il sindacato dei benzinai che rappresento, né io abbiamo mai quantificato l'indennizzo che sosteniamo debba [illegible] riconosciuto a quei gestori che da anni [illegible] progressivamente [illegible] [illegible]o visti diminuire le vendite grazie alla «benzina svizzera» e all'assenteismo [illegible] governo italiano; aspettiamo per questo che si [illegible] la battaglia di principio.

Renato Graziani, Novara

Immagini d'arte sui sacchetti [illegible] riso

Nell'articolo di Gianfranco Quaglia «Anche il riso di Novara è andato ai mondiali» (La Stampa/Novara, 3-6-1990) proporrei un'idea: i risicultori del territorio novarese abbinino su ogni confezione di questo nobile cereale, venduto in sacchetti da [illegible] a cinque chilogrammi un'immagine d'arte del territorio agricolo.

Novara con Vercelli e Pavia formano [illegible] triangolo agricolo del riso e due artisti hanno dedicato il monumento [illegible] mondina: Agenore Fabbri a Vercelli, Edmondo Poletti (1906-1979) [illegible] Novara antistante alla stazione ferroviaria.

E' un'occasione per fare conoscere turisticamente [illegible] territorio agricolo novarese attra[illegible] l'immagine d'arte sulle confezioni di riso consumato in tutto il mondo.

Liviano Papa, Novara

Quando sarà pronto il nuovo autosilo?

Circa un anno fa iniziarono i lavori di costruzione del posteggio multipiano di via Solferino ed io, [illegible] molti altri pendolari che guidano ogni mattina [illegible]no a Novara per poi raggiungere Milano via treno, pensai che [illegible] quotidiano problema [illegible] posteggio fosse risolto! Purtroppo non lo è ancora.

La mattina, se si arriva in città entro le 7,30 si riesce ancora a sistemare l'auto in maniera «sicura», ma dopo? Solo posteggi a «rischio»: divieti di sosta, teppisti, ladri, eccetera

[illegible] [illegible] poi rientrando dal lavoro il pensiero corre non già al prossimo riposo [illegible] alla famiglia, ma bensì all'auto: stamattina ho chiuso tutte le portiere? ed i finestrini erano tutti alzati? accidenti, forse ho dimenticato la radio nella plancia! speriamo non mi abbiano rigato tutto il cofano come il mese scorso!

E lo sciamare dei pendolari da piazza Garibaldi verso via Solferino non è un vociare spensierato [illegible] goliardico, ma bensì [illegible] mugugnare pensieroso e preoccupato.

Vorrei, a nome dei molti pendolari-posteggiatori di via Solferino, conoscere le sorti dell'Autosilo (si dice così?). Spero che qualcuno si degni di rispondere, anche [illegible] le risposte (o le promesse) molte volte vengono date ai cittadini quando questi [illegible] di essere solo cittadini [illegible] diventano elettori.

Uberto Vercellotti, Cavallirio

Disc-jokey, rumori [illegible] diritti [illegible]

Alcune brevi annotazioni [illegible] margine all'articolo «Autori novaresi al Festivalbar» pubblicato nella cronaca [illegible] Novara il 14 giugno. Sono (purtroppo!) il vicino di casa di uno dei due «autori» e la mia famiglia [illegible] da mesi perseguitata dal frastuono della [illegible] cosiddetta musica.

Scoprire adesso che il giova[illegible] [illegible] un accanito sostenitore [illegible] [illegible] società pacifica [illegible] degli altrui diritti civili, mi riempie di gioia e [illegible] commozione.

Peccato che se, mentre facilmente, ci si erge a paladini dei diritti di gente lontana, non si sia in grado di rispettare le elementari regole di convivenza civile ed i diritti al riposo e alle normali occupazioni di [illegible] ci [illegible] vicino, come sancito anche dalla legge.

Peccato che chi vuole costruire [illegible] società pacifica mandi [illegible] qu[illegible] paese (anche se con tutt'altri termini) chi gli chiede di abbassare il volume del suo frastuono p[illegible] non essere costretto [illegible] rinchiudere la figlia in cucina per permetterle di studiare. Forse che i diritti civili del Sudafrica possono far vendere un paio di dischi in più [illegible] quelli [illegible] propri vicini no?

L'altro «autore» non lo conosco di persona ma quello che so del suo rispetto per gli altrui diritti è che ogni qualvolta viene in [illegible] o a prelevare il suo «compare» [illegible] annuncia con strombazzamenti di clacson sia durante il giorno che alle 23,30 di [illegible]. Probabilmente per un disc-jockey non è abbastanza [illegible] [illegible] «house» [illegible] «garage» scendere dalla macchina ed usare un dito per pigiare il bottone del campanello.

Necole Giordani, Novara.

[illegible] [illegible] di [illegible] impegno

A seguito di articoli apparsi sulla stampa locale dopo la promozione in serie A2 dell'Amatori Hockey Novara, la società Noel Rotellistica Novara intende precisare quanto segue: [illegible] dirigente della nostra società [illegible] mai rilasciato dichiarazioni tendenti ad accusare di «scarso impegno» i giocatori dell'Amatori Hockey Novara in occasione dell'ultima gara di campionato disputata [illegible] Scandiano.

Riguardo alla proposta «fusione» avanzata dal presidente dell'Amatori Hockey Novara Roberto Bobbio da noi serenamente esaminata, riteniamo per ora questa ipotesi non realizzabile.

La Noel Rotellistica Novara rimane fin d'ora a disposizione degli organi di informazione per ogni chiarimento. Cogliamo l'occasione per formulare ufficialmente le nostre congratulazioni per la promozione dell'Amatori Hockey Novara in serie A2.

Francesco Duò, Novara

Maria Mittino e Giampiero Legoratti e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Clemente per la scomparsa della [illegible] moglie

[illegible] **Ferrara**

— Novara, 20 giugno 1990.

[illegible] Unlendue s.p.a. di Vigevano partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Ferrara per la morte della signora TITA.

— Trecate, 20 giugno 1990.

Dalla cocaina trasportata dagli ultimi tre arrestati si sarebbero potute ricavare undicimila piccole dosi

Il Sempione, la via dei «narcos»

I trafficanti colombiani hanno scelto questo passaggio

DOMODOSSOLA. Si sarebbero potute ricavare undicimila piccole dosi dai due chili e settecentocinquanta grammi di cocaina pura sequestrati dalla Finanza alla stazione internazionale di Domodossola.

Facendo un rapido calcolo, considerando il valore commerciale della merce, e un costo medio di duecentomila lire la dose, l'ammontare sul mercato clandestino degli stupefacenti, è di qualche miliardo.

E' sicuramente la più grossa operazione antidroga finora effettuata al valico ferroviario di Domodossola.

La coca era in piccoli ovuli di plastica che tre narcotrafficanti colombiani avevano ingerito prima di arrivare al confine.

I tre corrieri della droga sono Armando Mejia, 37 anni, Javier Arcelaez, 34 anni, e Maria Salazar, 39 anni, tutti cittadini colombiani.

Viaggiavano su un treno internazionale proveniente dalla Svizzera e diretto a Milano.

Durante la fermata in stazione i finanzieri addetti ai controlli al confine hanno scoperto un piccolo ovulo contenente polverina bianca nella borsa della donna. Hanno subito riconosciuto la coca.

Oltretutto, nello stesso momento, uno dei due colombiani che si trovava nello scompartimento si sarebbe sentito male, sbiancando in volto.

I finanzieri hanno intuito che il malore poteva essere ricollegato all'ingestione della droga. Quello degli ovuli inghiottiti e poi espulsi è infatti un sistema abbastanza diffuso fra i corrieri della droga.

In passato a Domodossola era stata fermata una giovane nigeriana che aveva ingerito di contrabbandare eroina con lo stesso sistema.

I tre colombiani sono così stati portati all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Dalle radiografie allo stomaco è risultato che avevano inghiottito decine di ovuli alla coca, ciascuno. Dopo una lavanda gastrica, hanno espulsi centocinquanta.

Martedì scorso sono stati trasferiti dall'ospedale alle carceri di Verbania. La coca era destinata al mercato milanese.

Dopo l'arresto dei tre colombiani, nel capoluogo lombardo è stato infatti fermato il probabile destinatario della droga, potrebbe essere un grosso spacciatore visto il quantitativo che doveva ricevere.

Grazie all'efficienza dei controlli al confine, i narcotrafficanti hanno ricevuto questa volta un durissimo colpo.

La «Colombia connection», il grosso traffico di polvere bianca dal Paese sudamericano all'Europa, passa quindi ancora una volta dal Sempione.

Alcuni esponenti di spicco dei narcos colombiani sono già stati arrestati al confine di Domodossola nel settembre scorso.

Non portavano cocaina ma un ingente quantitativo di valuta, più di ottomila dollari, probabilmente frutto del traffico di droga.

La vicenda aveva suscitato l'interesse dei servizi segreti, anche di altri Paesi.

Uno degli arrestati era infatti un ufficiale di grado superiore dell'esercito, l'altro, German Escobar, sarebbe stato addirittura imparentato con Pablo Escobar, uno dei capi del narcotraffico la cui estradizione era stata ripetutamente richiesta dagli Stati Uniti al governo di Bogotà. La circostanza non era però stata confermata dalle indagini.

La Colombia non da oggi è al centro di un vasto e ramificato traffico di droga, le bande di narcotrafficanti imperversano dettando addirittura condizioni ai governi istituzionali. I cittadini colombiani in transito da Domodossola sono quindi sempre sottoposti a controlli particolarmente meticolosi. Questo spiega il grosso sequestro di coca di questi ultimi giorni. In occasione dei mondiali di calcio il numero dei cittadini colombiani che viaggiano sui treni internazionali in transito da Domodossola è ulteriormente aumentato. I corrieri approfittano di questa circostanza per infiltrarsi ed è per questo che i controlli al confine sono diventati ancora più accurati e rigorosi.

Adriano Valli

La squadra cacciavite

Squadra cacciavite: così viene chiamato il piccolo nucleo di finanzieri specializzato nei controlli ai treni internazionali che transitano da Domodossola. Il curioso appellativo deriva dalla necessità di smontare, nei pochi minuti di sosta del treno, pannelli, intercapedini, strutture mobili delle carrozze ferroviarie alla ricerca di droga o altra merce di contrabbando. I militari addetti ai controlli eseguono queste operazioni con una rapidità e una professionalità ampiamente collaudate, raramente scendono dai treni a mani vuote. I quantitativi di droga, eroina e cocaina, che vengono sequestrati sui treni internazionali sono infatti in costante aumento. E sono i corrieri internazionali, come i narcos colombiani, a scegliere la strada ferrata per i loro traffici. Anche gli spacciatori che riforniscono il mercato dell'Alto Novarese preferiscono ormai il treno per portare la droga nell'Ossola e nel Verbano.

I controlli sui treni. I cani antidroga quasi ogni giorno scoprono i

NOTIZIE FLASH

NOVARA

In ospedale si parla di qualità

Domani a partire dalle 9 si terrà nell'aula magna dell'ospedale Maggiore una conferenza professionale sulla qualità dei servizi. «Flash formativo sulla qualità», questo il titolo dell'iniziativa, si rivolge a dirigenti e quadri ed è inserito nelle manifestazioni per l'Anno europeo della qualità.

VIGEVANO

In fiamme una villetta

Un incendio di notevoli proporzioni è divampato in una villetta di corso Genova. Le fiamme, provocate con ogni probabilità da un corto circuito, hanno distrutto il pianoterreno dell'abitazione di Giovanni Collo. Ad accorgersi dell'incendio è stata la moglie, che stava dormendo.

Un nuovo libro sui partigiani

«La formazione del partigiano: politica, cultura, educazione delle Brigate Garibaldi» è il titolo del libro che sarà presentato domani sera alle 21 alla sala della Società Operaia. Interverrà l'onorevole Pasquale Maulini. Autore del volume è Francesco Omodeo Zorini.

e norme

Una delegazione della Confesercenti provinciale parteciperà domenica 1° luglio al convegno «Vendere all'aperto: normativa per il commercio ambulante», che si terrà ad Asti.

VERBANIA

dei verdi

Sabato dalle 9,30 alle 18,30 all'imbarcadero, ci sarà una «convention» e un'assemblea dei verdi della provincia per affrontare i problemi dell'emergenza rifiuti, viabilità, inquinamento idrico, parchi e piogge acide. La «convention» è aperta a tutte le forze politiche e ai cittadini.

Cordoglio per Nicolini

Ha suscitato profondo cordoglio la morte del lavenese Ambrogio Nicolini, uno dei grandi maestri dell'incisione su metalli preziosi. L'artista, nato a Milano nel 1899, aveva realizzato calici e arredi in oro e argento per la basilica di San Pietro a Roma e del Duomo di Milano.

OMEGNA

Alla «Spriano» i foulard dipinti

I foulard di Antonio Calderara, che sono tra le realizzazioni meno note dell'artista cusiano, sono in mostra fino al 1° settembre alla galleria Spriano. I foulard sono stati suggeriti a Calderara dalla moglie Carmela, scomparsa due settimane fa.

Strage del pesce persico, domani incontro ad Omegna

«Una moria prevedibile»

Ittiologi del Cnr ne avevano parlato durante il convegno sul lago d'Orta
L'assessore Borando si incontra con pescatori e ambientalisti

OMEGNA. Sulla moria di pesci persici che si è verificata nel lago d'Orta nelle scorse settimane è intervenuta la Provincia, con un comunicato dell'assessore Carlo Borando. Nella nota si puntualizzano i termini della vicenda e si chiarisce, almeno in parte, la natura del fenomeno.

«La moria di persico nel lago d'Orta - sostiene l'assessore - è da imputarsi, molto probabilmente, ad una malattia di origine virale detta "rosso del persico". Fu riscontrata in alcuni soggetti provenienti dal lago d'Orta già qualche anni fa. Nelle pescate eseguite lo scorso anno a scopo di studio, per determinare la ristrutturazione della comunità ittica del lago cusiano, è risultato che circa il 26-30 per cento del persico catturato era affetto da virus».

La grande quantità di pesce trovato morto in superficie, fanno notare i tecnici, non era che una parte del persico colpito, in quanto la maggior parte è rimasta sul fondo.

Il problema della moria nelle acque cusiane era già stato evidenziato da due ittiologi, il professor Gianluigi Giussani, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pallanza e dal dottor Carlo Monti, ittiologo consulente della provincia. In occasione del convegno «Orta: un lago da salvare» avevano lanciato un segnale d'allarme.

I due esperti avevano fatto notare che nel lago d'Orta si era assistito ad un'autentica esplosione di popolazione di persico, con una biomassa pari a 4-5 volte la popolazione presente nelle acque del Lago Maggiore. A giudizio dei ricercatori si tratta di una popolazione in fase di colonizzazione e potenzialmente instabile i cui problemi di sopravvivenza risultano accresciuti dalle scarse possibilità alimentari del lago e dalla concorrenza con altre specie.

«La somma di questi fattori faceva prevedere il verificarsi epidemico della malattia virale - ricorda Giussani - ciò si è poi puntualmente verificato. L'epidemia che si verificò alcune settimane fa allarmò pescatori, ambientalisti ed amministratori dei comuni rivieraschi. Adesso l'assessore alla pesca, Carlo Borando, ha rivolto un invito agli interessati.

Venerdì sera presso l'aula consiliare del Comune di Omegna si incontreranno per discutere del fenomeno e prendere eventuali provvedimenti.

L'attenzione dell'assessore è infatti rivolta ai rimedi per ristabilire il giusto equilibrio tra la popolazione ittica del lago d'Orta.

La soluzione è indicata comunque dagli ittiologi che consigliano di tenere a basso livello la densità del pesce persico effettuando «pescate» straordinarie.

A tal proposito l'assessore Borando ha fatto formale richiesta alla Regione Piemonte di consentire la «riduzione della misura pescabile in atto» allo scopo di agevolare il maggior prelievo possibile anche tramite i pescatori.

Vincenzo Amato

La «perla» del Lago Maggiore senza cinema e discoteche

Stresa, solo progetti

Tanti studi, ma continua la carenza di strutture turistiche e sportive
E' scomparso nel nulla anche il piano per i megaparcheggi sotterranei

STRESA. Con il Golfo Borromeo è questo il centro più conosciuto del Lago Maggiore. Lo scorso anno i soli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati oltre 160 mila; le giornate-presenza più di 390 mila.

Ma cosa offre la «perla» del golfo Borromeo oltre alle visite alle isole? Chi si ferma per qualche giorno e non soggiorna in uno degli hotel del lungolago, quali strutture turistiche e semplice svago può frequentare? C'è chi, in maniera molto semplicistica, risponde che Stresa non è posto da poveri. La realtà è un'altra: sulle 390 mila giornate-presenza negli alberghi fa riscontro un numero certo inferiore di persone che trovano ospitalità nelle cosiddette strutture extra alberghiere. Qui non ci sono campeggi, ma parecchie case d'affitto un po' in tutte le frazioni.

E' gente che si ferma da qualche settimana a due-tre mesi. Cosa trova oltre al paesaggio indubbiamente incantevole? Stresa è, tra le cittadine del Lago Maggiore, la più «povera» in fatto di attrezzature per sport e tempo libero: non c'è una piscina, un campo di tennis, un bocciodromo che siano pubblici. Sul lungolago non c'è spiaggia libera. Si trova tutto o quasi negli alberghi, quelli a quattro stelle, il cui prezzo di pensione supera abbondantemente le centomila lire al giorno. A Stresa non c'è una discoteca, né un cinema. A sera non rimane che il tavolino del bar scegliendo, magari, quello che ha il pianista.

Il problema delle attrezzature turistiche e sportive è annoso quanto quello dei parcheggi. Qualche cosa sembrava muoversi due anni fa. Era stato avvisto un progetto per realizzare il bocciodromo coperto, una struttura polivalente usufruibile anche per altri scopi ed usi. Sembrava ci fossero già i finanziamenti ma poi non se ne è saputo più nulla. Era stato anche avviato il progetto per fare uno splendido lido in riva al lago: spiaggia, piscina, campi da tennis, di Una realizzazione da tre miliardi e più della quale si è risentito parlare recentemente soltanto perché il progettista ha presentato il conto: oltre cento milioni.

Non ha avuto migliore fortuna un altro progetto: quello dei parcheggi sotterranei. Anche in questo caso veniva dato tutto per scontato. Sotto il piazzale dell'imbarcadero e la piazza del mercato, venivano realizzati due autosilo che, con quelli creati in superficie avrebbero consentito posti auto. Le veniva dal fatto che al Comune questa realizzazione non sarebbe costata una lira. Avrebbe provveduto un pool di imprese locali con la formula del diritto di superficie per un certo numero di anni.

Anche in questo caso non si è saputo più niente e in compenso, sul piazzale dell'imbarcadero, comparsi i parchimetri. Il turista che arriva al mattino, lascia l'auto e fa il giro delle isole, deve mettere nel anche il parcheggio».

Allarme a Vigevano

Quattro auto bruciano nella notte

VIGEVANO. Notte «brava» in città: in due distinti incendi sono andate distrutte dalle fiamme quattro auto. Che si tratti di vandalismo, almeno in un caso, appare certo. Le fiamme sono divampate, una prima volta, poco dopo la mezzanotte in viale Commercio all'altezza del numero 29: nel rogo sono coinvolte un'Alfasud e un «Lupetto».

La stessa scena si è ripetuta due ore dopo in una zona più centrale, la via Verdi. Qui, a fuoco sono andate due autovetture e non v'è dubbio sia opera di piromani. I vigili del fuoco hanno infatti trovato segni inconfondibili del tentativo di incendiare altre auto in sosta.

Solo un mese fa, il presidente dell'azienda di nettezza urbana aveva denunciato il dilagare del vandalismo con l'incendio o il danneggiamento di cassonetti per i rifiuti. [c. br.]

Le colonne che reggono il porticato stanno sprofondando

A Soriso chiesa in pericolo

Appello per salvare il tempio di S. Giacomo

SORISO. San Giacomo sta sprofondando nella collina che regge il paese. Una delle trentasei colonne di granito che formano il meraviglioso porticato, è già sotto di sette centimetri, un'altra di ben venti, una terza di 24. Un pilastro ha ceduto addirittura di 36 centimetri. «Non è tutto — spiega Servilio Gioria —: sul soffitto e sul cornicione sopra il colonnato esterno si sono aperte crepe sempre più minacciose, nel coro le chiavi che tengono gli archi appaiono in tensione superiore alle regole di normale sicurezza. All'interno, basta guardarsi in giro per notare che tutto sta sfaldandosi».

L'ingegner Gioria, dirigente tecnico della Giacomini, fa parte con la Maria Teresa Massara e con Ernesto Sisti della commissione che affianca l'ex parroco Giorgio Naranza (che è anche il cappellano di Baraggia) e il sindaco Giuliano Allista nell'opera di salvamento della preziosa chiesa parrocchiale cinquecentesca e dei suoi affreschi a tale di raro pregio.

Insieme, parroco, sindaco e commissari hanno lanciato un appello. Continua Gioria: «Ci serve mezzo miliardo». Il sindaco Alliata, da bravo ragioniere, fa i conti: «Soriso conta 250 famiglie in tutto: come dire che ogni nucleo familiare dovrebbe sborsare in media due milioni. Impossibile».

L'architetto Giuseppe Borgese farà un piano di recupero. Intanto, sono già stati informati tutti gli organi provinciali e regionali. Il ministero della cultura ha stanziato in questi giorni 25 milioni, che verranno utilizzati per le prime opere di tamponamento. «Ma — afferma l'ing. Gioria — l'edificio necessita di un intervento radicale».

«Occorre — aggiunge il tecnico — un'indagine geologica per esaminare il terreno intorno alla chiesa, che fino al famoso editto napoleonico era occupata dal cimitero. Un'altra indagine, di carattere archeologico, potrebbe anche riportare alla luce l'eventuale sotterraneo dell'originario castello medievale sulle cui rovine venne edificata la chiesa».

I primi segni di cedimento, è il vero, si mostrarono fin dall'ormai lontano 1958. «Ci si illuse che si trattasse di fessure sigillabili, per cui si provvide alla loro chiusura».

Le cause dello sprofondamento in corso? «Ci troviamo di fronte — spiega Gioria — a un cedimento sul lato Nord-Ovest del basamento su cui poggiano alcune colonne del portico, con conseguente trascinamento verso il basso di tutta la struttura: avanziamo l'ipotesi del crollo sotterraneo di una volta dell'antico cimitero». [f. a.]

Presentato un piano di prevenzione da attuare in tutto il Novarese

Contro la droga nelle scuole

Protagonisti studenti, genitori e insegnanti

NOVARA. L'anno scolastico si è chiuso all'insegna della speranza.

Il 90/91 vedrà, infatti, attuata una «operazione antidroga» di notevole portata che coinvolgerà studenti, genitori e insegnati.

L'intervento, voluto dal prefetto Vittorio Jannelli, è stato studiato nei minimi particolari. Vi ha lavorato - per un intero anno - una équipe di esperti formata da medici, psicologi, addetti alle comunità di recupero, ai centri specializzati delle unità sanitarie della provincia e rappresentanti del provveditorato agli studi che hanno avuto il compito di rendere applicabili alla scuola le linee d'intervento previste dal «piano».

Tutto il lavoro dell'équipe è stato reso pubblico in un incontro promosso dallo stesso prefetto, dal provveditore agli studi di Pietro Cataldo e dall'amministrazione provinciale, rappresentata nell'occasione dall'assessore all'istruzione Walter Zanetta.

Erano presenti oltre duecento fra presidi e insegnanti. Folta anche la rappresentanza degli operatori sanitari delle Usl che hanno accolto con particolare favore l'iniziativa del prefetto volta a cambiare il metodo tradizione di prevenzione.

«Fino a ieri - dice Vittorio Jannelli - nella scuola ci si era limitati a organizzare qualche sporadica conferenza che vedeva la partecipazione di un ristretto gruppo di giovani. Ma Novara, per la vicinanza con Milano, è una città "a rischio" per le tossicodipendenze.

«Serviva qualcosa di più articolato: un programma da attuare in tutte le scuole col coinvolgimento diretto dei professori i quali debbono assolutamente essere messi in condizione di fare una di prevenzione. In definitiva sono loro ad avere i maggiori contatti con gli studenti».

«Così - continua il prefetto - quando l'anno scorso alcuni operatori delle unità sanitarie si sono rivolti a me prospettandomi la gravità della situazione, ho pensato che il campo d'azione per la prevenzione non poteva essere che la scuola».

Ed è così nata l'idea del «progetto» sul quale ha lavorato la commissione di esperti.

Il provveditore Pietro Cataldo - da pochi mesi - ha subito condiviso l'iniziativa. Lo stesso ha fatto la Provincia. Adesso tutto è pronto per l'attuazione del piano che parte, con nozioni di educazione, alla salute, già nelle scuole elementari.

L'intervento sarà sempre più specifico a seconda dell'età dei ragazzi. [m. s.]

Hockey, perché i giocatori dell'Imit Novara hanno perso lo scudetto per il secondo anno consecutivo

[illegible] grande amarezza dopo l'illusione

Il presidente: «Siamo crollati nel momento più importante»

E' la resa dell'Hockey Novara. Dopo l'ultima sconfitta, adesso è tempo di bilanci. In alto: Cupisti (FOTO [illegible])

NOVARA. Per il secondo anno consecutivo l'Hockey Novara, questa volta «targato» Imit, fallisce l'aggancio al basket milanese per il ventiquattresimo scudetto.

Il successo [illegible] andato [illegible] Supermercati Brianzoli Roller Mon[illegible] un «bis» ancora più grande in quanto [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] pista [illegible] nel quarto turno [illegible] la finalissima, dopo che Aguero aveva ritrovato la forza di entrare in pista quando [illegible] [illegible] squadra [illegible] soccombendo per [illegible] a 0.

Anche se la stagione non è finita per l'inesauribile coda del[illegible] «Coppa Italia», p[illegible] già fare il bilancio sulla prestazio[illegible] degli azzurri. Il primo riferimento è quello tecnico.

In panchina si [illegible] alternati due allenatori: il portoghese Antonio Livramento [illegible] quello della nazionale italiana Gianni Massari. Due nomi che [illegible] temevano rivali ma che, alla fine, non hanno centrato il bersaglio.

Antonio Livramento aveva sostituito nella precedente stagione l'altro portoghese Jaime Cardoso senza fortuna. Aveva fallito scudetto e «Coppa campioni» ed era assetato di rivin[illegible].

Purtroppo qualcosa [illegible] ha funzionato a livello di squadra ed a febbraio è stato [illegible] [illegible] lasciare Novara.

Con il «paravento» del posto in banca è partito subito dopo la gara di Fortemarmi con molti rimpianti.

Gianni Massari ha trovato un complesso da ricostruire sotto certi aspetti [illegible] forse ha avuto il torto [illegible] pretendere subito tutto. La squadra ha faticato [illegible] assimilare i suoi schemi [illegible] venute alcune grosse sconfitte che hanno fatto scendere [illegible] squadra al terzo posto, a ben [illegible] punti dal Roller [illegible] a [illegible] dal Seregno. Aveva sempre affermato che lo scudetto si sarebbe vinto ai «play off» ma anche qui [illegible] squadra ha ceduto contro il Roller dopo aver brillantemente superato lo scoglio di Seregno.

Dei tre tecnici quello che ha vinto di più è stato il meno blasonato: Jaimé Cardoso. Non possiamo, però, dimenticare che [illegible] Novara di quei tempi ave[illegible] due g[illegible] campioni, l'indimenticabile Stefano Dal Lago ed il portoghese Vitor Hugo.

Al termine della partita di venerdì scorso, quando da ogni parte si cercavano validi motivi per giustificare la decisiva sconfitta, solo [illegible] presidente Lu[illegible] Ubezio ha riconosciuto la forza degli [illegible]. «Una squadra [illegible] ha reagito a molte avversità - ha detto Ubezio - che ha vinto [illegible] volte; in campionato [illegible] nei play off. Nel momento più importante [illegible] crollati».

Velocemente, come abbiamo fatto per i tecnici, diamo una specie di «pagella» [illegible] giocatori [illegible]. Li abbiamo seguiti dal primo all'ultimo incontro anche [illegible] il nostro [illegible] sempre un giudizio personale.

Stefano Turchetto. Il ragazzo era al suo primo vero impegno [illegible] di fronte alla grossa responsabilità alla fine è crollato. La sua è stata una bella esperienza che gli tornerà utile in futuro.

Giorgio Givoni. E' diventato l'uomo dei «play off». come l'anno prima è entrato in pista [illegible] [illegible] più caldo e da solo avrebbe meritato lo scudetto. E' stato bravissimo gareggian[illegible] più volte alla pari con il mondiale Cupisti.

Roberto Crudeli. Agonisticamente imbattibile in difesa è diventato nel finale la «stecca vincente» della squadra. Si [illegible] sempre battuto con un gran coraggio ma è stato tradito alla fine da una indigestione. E' stato [illegible] il suo miglior [illegible] pionato.

Luis Nunes. Ha dovuto superare all'inizio una certa ostilità dei tifosi che [illegible] gli perdonavano il più piccolo errore. Alla fine la sua classe ha avuto ragione. Complessivamente [illegible] stato il migliore nella fase finale.

Enrico Bernardini. Il «capitano» solo rare volte [illegible] riuscito ad entrare nel gioco e rare volte [illegible] sfruttato i suoi colpi preferiti sotto porta. Un'annata negativa e sotto certi aspetti determinante per il non gioco della squadra.

Franco Amato. E' arrivato ai «play off» in condizioni disastrose. La [illegible] stecca si è bloc[illegible] dopo le trionfali reti che hanno segnato la grande vitto[illegible] contro il Lodi di «coppa». Un calo inspiegabile sotto l'aspetto tecnico e fisico.

Fabio Chiarello. Ha giocato a corrente alternata mettendo in mostra alcuni momenti buoni e pause forse dovute alla voglia [illegible] strafare. Un giocatore che può migliorare quando saprà entrare negli schemi.

Alessandro Milani. La sua è stata [illegible] stagione nettamente negativa. Ha sempre lamentato guai fisici e la sua parentesi azzurra è da considerarsi finita.

Osvaldo Rodriguez. Ha giocato pochissimo, chiuso da un gruppo [illegible] compagni che non lasciavano spazio. Forse in certe occasioni poteva [illegible] utile ma il suo tipo di gioco non entrava negli schemi di Massari.

Quali le prospettive future? Una frase [illegible] Gianni Massari sembra aver bloccato le «voci» che stavano circolando.

«Ora bisognerà ripensare al programma che [illegible] preparato», sono state le ultime sue parole. Che [illegible] significa? Che Alessandro Cupisti non lascerà [illegible] scudetto [illegible] per vestire l'azzurro? Che la possibilità [illegible] riavere a Novara Massimo Mariotti con il fratello Enrico sarà scartata?

Per ora consoliamoci con le ultime g[illegible] di «coppa Italia». Anche se le [illegible] non saranno più quelle della [illegible] settimana.

[illegible]

Con Fabio e Beppe continua la tradizione dei calciatori ossolani tra i professionisti

Scienza, due fratelli [illegible] un pallone

Il maggiore, 28 anni, attaccante, è stato bandiera del Novara [illegible] quest'anno della Juve Domo: «Voglio giocare ancora» Ventiquattrenne, il secondo, ex allievo di Vatta nel Torino, è tra i migliori della serie C ed è richiestissimo sul mercato

Fabio, il «bombardino». I tifosi del Novara rimpiangono ancora i suoi gol

DOMODOSSOLA. L'Ossola, [illegible]me recita [illegible] dépliant pubblicitario, [illegible] un «mondo speciale». E' davvero così, anche nel calcio. Finché [illegible] arriverà l'autostrada le valli del Toce sembrano lontane, appartate, più «s[illegible]re» che italiane, ma non è vero.

Da qui non [illegible] mai mancati buoni giocatori che hanno viaggiato per l'Italia. Uno per tutti, [illegible] portiere Balzarini; poi altri: Scesa, Miglioratí, Maioni, Gio[illegible]. [illegible] c'è [illegible] [illegible] che tiene ancora banco: Scienza. Due fratelli: Fabio, classe 62, Beppe, classe 66. E [illegible] loro lo zio, Beppe Chilò, il cui figlio, Alberto, classe 73, sta muovendo i primi passi.

Per ordine [illegible] anzianità, cominciamo proprio da Chilò, che è stato giocatore [illegible] grinta nella Juve Domo, prima ancora nel Villa, poi [illegible] Gravellona ed a Crevola, per chiudere una carriera «minore» [illegible] granata. Chilò, come allenatore, ha poi guidato [illegible] le maggiori squadre della valle: dall'«Under» della Juve Domo alla Cappuccina in Seconda, alla Crevolese ed al Villa in Prima. Ora sta per firmare [illegible] la Montecrestese [illegible] Franco Hartmann, dove, nella passata stagione, il figlio ha esordito in prima squadra. Strano destino, [illegible] zona dove le rivalità sono accese, quello di provarle tutte... «L'importante [illegible] avere passione e voglia - dice [illegible]ò - e queste prerogative non mi mancano. Poi si può far bene o [illegible] bene, ma quel che conta [illegible] mettercela tutta».

I nipoti di Chilò, i fratelli Scienza, hanno conosciuto altro calcio, partendo entrambi dalla maglia granata. Fabio, l'ala destra, [illegible] passato dapprima alla Biellese, poi al Novara, quindi all'Ancona, ancora a Novara ed infine a Legnano e alla Juve Domo, per uno sfortunato rientro a casa. «Davvero una stagione storta - dice - quasi tutta da dimenticare. Ma preferisco pensare [illegible] futuro, ho [illegible] anni e [illegible] tanta voglia di giocare». Si parla per lui di Virescit o Pergocrema. A Bergamo lo vuole Danova, a Crema in[illegible]ce lo chiama Tonino Canevari, per qualche mese direttore sportivo gran[illegible] nella stagi[illegible] [illegible] finita.

Infine il fratello Beppe. Anche p[illegible] lui [illegible] trafila locale, poi il gran balzo. In Promozione lo lancia nella Juve Domo Morea, [illegible] 17 anni passa all'Omegna in C, [illegible]e trova spazio e impara. Lo prende il Torino e con Vatta gioca due stagioni vincenti nella «primavera». Quindi scende nel Sud: due anni al Campania, due al Foggia, due al Catania. Proprio in questi giorni [illegible] inseguito da tante società. «Sì, il telefono squilla in continuazione - dice Beppe - [illegible] debbo vagliare bene il tutto».

Nel mirino soprattutto l'Avellino, in alternativa la Reggina. Il centrocampista ha d[illegible] caratteriali innate. E' piccolo, veloce, possiede un gran tiro da fuori. Adattissimo per il gioco [illegible] [illegible]. Dunque nel mirino del [illegible] calcio. Ora è a casa, gioca a tennis, ritrova la compagnia [illegible] fidanzata. Pronto, come Fabio, a ripartire [illegible] nuovi lidi.

[illegible] Cominoli

A Borgomanero

Corsi regionali [illegible] pesistica e cultura [illegible]

BORGOMANERO. Inizieranno sabato prossimo, [illegible] palasport di via Vecchia, i corsi regionali per allenatori di pesistica e cultura fisica. Espressamente promossi dal Coni, in accordo con la scuola centrale dello sport di Roma, questi corsi avranno [illegible] compito di specializzare i candidati [illegible] pratica disciplinare dello sport dei pesi.

[illegible] [illegible] durerà tutto [illegible] mese di luglio: al termine, chi avrà superato l'esame regionale, [illegible] recherà a Roma per quello [illegible]zionale. [illegible] Coni, in collaborazione con la «Filpj», vuole dare [illegible] regolamento tecnico alle pale[illegible] dove, in alcuni casi, può esistere personale non qualifi[illegible].

Solo [illegible] Filpj, infatti, è autorizzata alla preparazione ed alla abilitazione di istruttori [illegible] allenatori di pesistica. I candidati ammessi [illegible] terzo [illegible] sono 27, provenienti da [illegible] il Piemonte. **[m. p.]**

Gli atleti azzurri centrano i «nazionali»

[illegible] raggiunte [illegible] [illegible] le «big»

NOVARA. La Libertas «Congor» Novara centra l'obiettivo, passando alle semifinali dei campionati italiani assoluti per società. Non è stata una qualificazione semplice per gli atleti azzurri, sia per la qualità delle rivali affrontate, sia per [illegible] regolamento, decisamente più selettivo degli anni scorsi.

La società novarese [illegible] (per il secondo anno consecutivo) nella schiera delle semifinaliste «A», e tra quindici giorni [illegible] [illegible] vedrà contro Pro Patria, Pordenone, Cus Torino, Riccardi Milano, Banca Toscana, Catania, Coin Venezia, Gorizia, Palladio Vicenza, Cus Pisa e Quercia Trento. Il lotto delle antagoniste è davvero di prim'ordine, [illegible] meglio dell'atletica nazionale. Tornando alle gare disputate sulle piste del Parco Ruffini di Torino, ha suscitato grande impressione [illegible] prova [illegible] Stefano Moro, che ha dominato i 5 mila metri, scattando [illegible] testa già dal primo giro. Le altre due medaglie d'oro [illegible] giunte dal salto con l'asta, dove Alfredo Salviati, ha vinto con l'ottima misura [illegible] metri 4,70 [illegible] [illegible] 10 mila con Frediano Regalli.

[illegible] sono stati poi dei buoni piazzamenti individuali che hanno permesso di conquistare punti preziosi per il passaggio del turno: Mauro Graziano nei 200 è gi[illegible] secondo, Giorgio Montani terzo nei 3 mila siepi [illegible] un soffio dal primato personale, mentre [illegible] staffetta 4 × 100 (Farina, Sangermani, Zennaro e Graziano) ha conquistato il bronzo. Anche nell'alto un ter[illegible] posto, con Carlo Farina che [illegible] saltato la misura [illegible] metri 2,07. Sugli scudi anche due ex novaresi: Adamo Ottolina (Cus Torino) vittorioso [illegible] 110 ostacoli in 14"57 [illegible] Monica Colombo (Sisport Fiat), terza nei 400 piani [illegible] 56"27, realizzando [illegible] minimo per i campionati italiani assoluti. **[m. p.]**

SPORT **FLASH**

SCI NAUTICO
[illegible] Massimo Sonzogni secondo in Spagna

Ancora una bella affermazione [illegible] verbanese Massimo Sonzogni che [illegible] [illegible] Peré Pescador (in Spagna) si è classificato al secondo posto assoluto nella gara internazionale riservata ai masters. Primo posto per lo statunitense John Battletay, al [illegible] lo svizzero Ivan Krusic. Erano in gara 36 atleti di Spagna, Portogallo, Francia, Ger[illegible] Federale, Canada, Usa, Australia, Svizzera, Urss, Italia.

CALCIO
[illegible] A Verbania il trofeo «Sonzogno»

Si ricevono sino a sabato prossimo le iscrizioni alla ventesima edizione del torneo di calcio notturno «Carletto Sonzogno», in programma da lunedì 25 sul rinnovato campo di gioco del circolo giovanile San Vittore, di via Rosmini 24. Lo scorso anno partecipar[illegible] [illegible] questo torneo ben cinquanta squadre. Verranno giocate tre partite per sera ma nessuna [illegible] concomitanza con l'Italia.

JU JITSU
[illegible] I promossi di grado

Al palasport di viale Kennedy si sono svolte le sessioni per il passaggio di grado di cintura per lo ju-jitsu [illegible] Novara. I 29 promossi al grado superiore si sono cimentati nelle tecniche di katà, autodifesa od ukemi.

BASEBALL GIOVANILE
[illegible] Il derby dei cadetti al Porta [illegible]

Vittoria del Porta Mortara per 15-11 sul B.C. Novara nel «derby» valido per il campionato cadetti. Dopo un avvio di partita equilibrato, gli ospiti infilavano un grande secondo inning, nel quale realizzavano 11 punti, rimontando da 3-1 e dando [illegible] svolta decisiva all'incontro.

A Novara l'opera di Bizet domani sera inaugura la stagione lirica

In Canonica c'è [illegible]

Regìa firmata da Sylvano Bussotti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' una «Carmen» inedita quella che domani [illegible] 21, nel Quadriportico della Canonica, inaugurerà la stagione lirica novarese. La celebre opera di Bizet viene infatti proposta con [illegible] allestimento originale che Sylvano Bussotti ha realizzato «su [illegible] per [illegible] suggestivo [illegible] scenico ricavato nel chiostro monumentale.

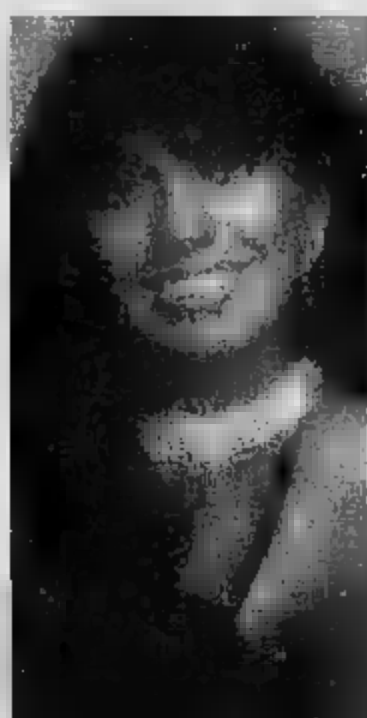
Oltre alla regia, Bussotti ha curato anche scene e costumi. E tra i melomani della provincia c'è molta attesa per scoprire quello che Bussotti, certamente [illegible] dei registi che fa più discutere per le sue scelte, spesso ardite, presenterà a Novara.

«E' una presenza che [illegible] solo aggiunge prestigio alla manifestazione - dice l'assessore alla Cultura Antonio Malerba - ma che rientra nel più ampio progetto culturale di dare un'impronta precisa ai nostri allestimenti, sempre più caratterizzati dalla qualità, [illegible] impulsi al nuovo e all'interpretazione dei testi. E proprio p[illegible] questo abbiamo voluto affidare a Tito Schipa junior la realizzazione de "L'amico Fritz", [illegible] secondo spettacolo in cartellone. [illegible]ralmente è un tipo di scelta che richiede un doppio sforzo, [illegible]nomico ed artistico, ma siamo consapevoli che solo così si può rilanciare davvero lo spettacolo lirico».

Ad interpretare il [illegible] di «Carmen» sarà Cinzia De Mola, mezzosoprano già nota [illegible] pubblico novarese per aver vinto il concorso di [illegible] «Carlo Coccia». E' una scelta precisa: [illegible] stagione - spiega l'as[illegible]ore Malerba - l'abbiamo voluta dedicare al compianto maestro Antonio Spruzzola, recentemente scomparso, ideato[illegible] [illegible] concorso Coccia. Oltre alla De Mola, [illegible] "L'amico Fritz" verranno impiegati altre due "voci" che [illegible] affermate in questa rassegna, Margherita Pucillo e Maurizio Graziani».

Maestro concertatore [illegible] «Carmen» è Will Humburg, [illegible] dirigerà l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza. Questi gli altri artisti che saranno [illegible] scena domani e nella replica di domenica sera: Laura Chiarici (Micaela), Fabio Armiliato (Don José), Franco Giovine (Escamillo), Silvia Gavarotti (Frasquita), Francesca Castelli (Mercedes), Paolo Speca [illegible] dancairo), Mau[illegible] Buffoli [illegible] remendado), Angelo Nosotti (Zuniga) e Giovanni Guerini (Morales).

«Altro aspetto importante di questa stagione operistica - aggiunge Malerba - riguarda la conferma della cooperazione tra città piemontesi: come nell'anno passato i nostri allestimenti, allargando [illegible] numero di recite, andranno ad Alessandria e in "Amico Fritz" e "Butterfly" canterà [illegible] Coro polifonico lirico dell'azienda teatrale alessandrina. Non [illegible] può parlare di un progetto politico, ma questo tipo di scelta [illegible] può [illegible] definire [illegible] ipotesi di un polo lirico per il Piemonte orientale. D'altra parte non è una novità che al [illegible] sforzo artistico ed economico teso a caratterizzare gli allestimenti in modo sempre più autonomo, particolare valore viene attribuito alla crescita delle [illegible] l[illegible] Non [illegible] caso anche quest'anno, masse corali, corpo di ballo e comparse avranno una folta presenza novarese con gli artisti dell'Istituto Brera e del coro di Trecate. Sul [illegible]nimento dell'iniziativa emergono però difficoltà di non facile soluzione [illegible] sono problemi legati alla mancanza in città di spazi scenici adeguati: quella di quest'anno potrebbe [illegible] l'ultima stagione lirica ospitata nel Quadriportico, perché l'anno prossimo il complesso monumentale potrebbe essere occupato dai cantieri per i lavori di restauro. Rischiamo così di sprecare tutto il lavoro fatto finora».

Pietro Benecchio

In alto, Cinzia De Mola mezzosoprano già vincitrice del concorso Coccia che sarà protagonista [illegible] «Carmen». Sotto, il regista Sylvano Bussotti: in questo [illegible] allestimento ha [illegible] anche scene e costumi. A lato, il direttore d'orchestra Will Humburg e lo spazio scenico ricavato nel Quadriportico [illegible] Canonica

Questa sera

A Oleggio il [illegible] [illegible] Regio

[illegible]GIO. Ritorna questa [illegible] il Coro del Teatro Regio di Torino, che [illegible] era già esibito [illegible] successo in città in occasione [illegible] Centenario Antonelliano.

Alle 21 sarà il Teatro Comunale ad ospitare [illegible] prestigioso complesso vocale che offrirà un concerto [illegible] nutrito programma.

Il ricavato della [illegible] [illegible] devoluto per i restauri della [illegible] di Santa Maria, molto cara agli oleggesi. All'interno vi sono custoditi tutti i paramenti della sacra processione del Venerdì [illegible]. Il programma dell'esibizione prevede il «Coro delle campane», tratto da «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, il «Coro dei servitori» dal «Don Pasquale» [illegible] «Chi può vederla» da «Anna Bolena» di Gaetano Donizetti, «Gli aranci olezzano» dalla celebre «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni, [illegible] la selva» dalla «Sonnambula» di Vincenzo Bellini, «E il ciel sereno» dal «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini.

Nella scaletta dell'esibizione è particolarmente ricca l[illegible] componente verdiana: dall'opera «I Lombardi» si eseguirà «O Signore dal tetto natio» e il coro della Processione, «Evviva... beviam» dall'Ernani, «Fuoco di gioia» dall'Otello, la «Patria oppressa» dal Macbeth, la «Barcarola» dai due Foscari, «Gli [illegible] di estivi», tratta dal Nabucco.

L'esibizione oleggese fa parte di una tournée che il coro, diviso in d[illegible] gruppi di una quarantina di elementi ciascuno, sta eseguendo per il cicl[illegible] «Piemon[illegible] in [illegible] I coristi che saranno al Comunale questa sera [illegible] diretti [illegible] [illegible] Fulvio Fogliazza. L'organizzazione è curata dal Comune, [illegible] Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e dagli Amici della musica.

[m. p. a.]

[illegible] PROVINCIA

TRECATE

I «Martinique» suonano al Bambù

Fine settimana di sound esotico al «Bambù». Domani sera suona il gruppo Martinique, formato da Marco Guerzoni; [illegible] tromba; Enrico Cremonesi, vo[illegible] e tastiere; Luca Saporriti, basso; Silvio D'Amico, chitarra; Marco Zaghi, sax; Emilio Bonvini, batteria e Moreno Touché, percussioni e voce). Sabato [illegible] sarà di scena il Trio Electrico, [illegible] Carlo Bernardinello (batteria), Flavio Piantoni (basso) e Renato Pompilio (chitarra).

[illegible]

Al Pub [illegible] di [illegible] il gruppo [illegible]

Un concerto [illegible] gruppo Slang inaugura domani alle 21,30 gli appuntamenti [illegible] Jazz Pub [illegible] Alzate, [illegible] qualche mese condotto dalla nuova gestione [illegible] Michele Aumenta e Franco Del Duca. Slang è [illegible] quintetto formato da Nicola Stranieri (batteria), Diego Baiardi (pianoforte), Marco Ricci (contrabbasso) e Stefano Colnaghi (sax). Sabato sera si esibirà «Il sorpasso», il trio di Enrico Cremonesi.

MEINA

Laser danzanti in riva al lago

Spettacolo [illegible] «Sons et Lumières» domani sera alla discoteca Palp's al Lido di Meina. Si tratta di una suggestiva fantasia di luci laser proiettate a ritmo [illegible] dance-music.

LESA

[illegible] d'archi in [illegible] Giovanni

Il «Rossini Ensemble», complesso di archi dell'orchestra della Rai [illegible] del Teatro Regio [illegible] Torino, terrà concerto sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni [illegible] In programma Rossini e Mozart.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 21 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Vercelli, dopo due mesi di indagini ancora mistero sull'assassinio dell'agente d'affari

Caso Fasolo, in un vicolo cieco?

Silenzio anche sulla pista delle finanziarie

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] come [illegible] un [illegible] in un pagliaio». Questa affermazione è del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia e sembrerebbe una pietra sopra l'ingadine sull'omicidio di Nazzareno Fasolo, l'uomo d'affari ucciso la notte [illegible] 7 maggio nella sua abitazione. Maurizio Celia, dirigente [illegible] squadra mobile, non ha ancora perso ogni speranza di risalire al colpevole: «Abbiamo numerosi elementi su cui lavorare, anche se una soluzione a tempi brevi mi sembra improbabile. Comunque l'ipotesi che l'inchiesta non approdi a nulla non è da scartare».

Come nei migliori libri gialli, lo scoglio più difficile da superare è la ricerca del vero motivo per cui il Fasolo è stato ucciso. [illegible] un movente razionale - continua Scalia - oppure ci fugge nelle pieghe di un'inchiesta difficile ed articolata. Se poi consideriamo la possibilità di [illegible] movente psicologico, le ipotesi da valutare diventano numerosissime ed ancor più intricate». In sostanza la vittima non vantava crediti rilevanti che possano, nell'impossibilità di essere restituiti, diventare un «valido» movente per un omicidio. D'altra parte, gli annali [illegible] nera sono pieni di persone uccise per poche migliaia di lire.

Gli ultimi svil[illegible] [illegible] indagine risalgono ormai, secondo le poche notizie lasciate filtrare dagli inquirenti, ad un paio di settimane fa. Sotto tiro sarebbero alcune società di Torino che finanziavano l'attività del Fasolo. Il [illegible] [illegible] giorni [illegible] però significare che gli inquirenti non hanno raccolto elementi determinanti. In alcuni casi l'ambiente delle finanziarie opera, se non proprio illegalmente, in maniera non sempre regolare. Sembra che nei mesi precedenti la sua morte il Fasolo avesse fatto pressioni per essere ammesso in una di queste in qualità di socio. Alla fine era stato accettato, ma negli ultimi giorni era apparso titubante [illegible] ciò significasse per lui - alla costante ricerca [illegible] un'elevazione professionale e sociale - un successo lungamente inseguito.

Non è escluso che l'uomo d'affari [illegible] [illegible] a conoscenza di un particolare che non avrebbe dovuto sapere oppure abbia sentito o visto persone [illegible] episodi dei quali avrebbe dovuto rimanere all'oscuro. Da qui un possibile coinvolgimento che ne avrebbe decretato la morte. Esaminando l'omicidio così come spiegato dagli inquirenti, sembrerebbe potersi trattare [illegible] un'esecuzione più [illegible] [illegible] un assassinio causato da un raptus improvviso.

Nazzareno Fasolo quella notte aveva un importante appuntamento, fissato all'improvviso tanto da fargli cambiare il programma della [illegible]. L'uomo ha aspettato in casa, vestito di tutto punto davanti alla televisione, uno o più persone alle quali non poteva presentarsi in pigiama. La discussione [illegible] deve [illegible] stata [illegible] (nessuno ha [illegible] [illegible] nulla) e presumibilmente è durata pochi minuti. Poi l'omici[illegible] usando una calibro 9, cioè un'arma poco maneggevole per una persona inesperta, ha sparato due colpi, entrambi mortali, colpendo la vittima al cuore e alla testa.

Per il particolare della calibro 9, nella vicenda sono stati coinvolti i fratelli di Masserano Enrico e Roberto Caruso che avevano avuto rapporti d'affari con il Fasolo. [illegible]ella loro abitazione, la squadra mobile [illegible] [illegible] una «Walther P 38» di quel calibro. Dopo gli accertamenti tecnici i due sono stati scagionati: non è quella l'arma dell'omicidio.

Franco Cottini

A sinistra la casa di via Ferrari in [illegible] fu ucciso l'agente d'affari vercellese in alto Nazzareno Fasolo

Danni ingenti soprattutto alle colture di mais e di grano «mitragliate» da una furiosa grandinata

Una tromba d'aria ieri su Crescentino

Sono state colpite le frazioni Galli, Cerrone e Campagna

Il mais raso al suolo. Un agricoltore indica i danni provocati nei campi di granoturco

FOTO RENATO GREPPI

CRESCENTINO. Una tromba d'aria e una violenta grandinata [illegible] sono abbattute alle 16 di ieri pomeriggio sulla città [illegible] in particol[illegible] sulle frazioni Galli, Cerrone e Campagna. Ingenti i danni: raccolti di mais e di grano rasi al suolo, alberi divelti, [illegible] [illegible] aziende agricole [illegible] chiate. Proprio cinque anni fa, il 7 giugno dell'85, Crescentino aveva subito la stessa sorte [illegible] anche allora i danni [illegible] stati ingenti.

Il nubifragio e il vento di ieri si sono accaniti in modo particolare [illegible] due tre frazioni. Alla Campagna hanno riportato danni consistenti gli allevamenti di suini «Campagnola» e «Zani». Racconta il titolare di quest'ultimo Pier Franco Zani: «La tromba [illegible] mi [illegible] distrutto il tetto; sono stato sfiorato da [illegible] pezzo di eternit e me la sono vista davvero brutta. I maiali sono impazziti [illegible] uno di loro è stato calpestato e ucciso dagli altri in fuga».

Attimi di terrore anche per un agricoltore al lavoro nei campi: la mietitrebbia su cui si [illegible] è [illegible] sfiorata [illegible] [illegible] pianta divelta dal vento.

Paura anche [illegible] ristorante «Villa Rosa», dove alcuni alberi sono [illegible] sulla recinzione, sfiorando il locale. Sulla stradina che porta al ristorante, stra[illegible] Benne, [illegible] caduti altre piante e un albero si è abbattuto anche [illegible] tangenziale della città, con gravi rischi per gli automobilisti: gli operai [illegible] Comune lo hanno subito spostato.

Tutti i cartelli stradali della zona [illegible] [illegible] piegati dalla furia del vento, mentre da Vercelli accorrevano i vigili [illegible] fuoco soprattutto per prosciugare gli scantinati invasi dall'acqua.

La grandinata di cinque [illegible] fa danneggiò il settanta per [illegible] delle colture della zona. «Ma allora - dicono gli agricoltori - il mais era riuscito a riprendersi perché le pannocchie erano più piccole». Stavolta i timori sono maggiori, ma si aspettano le perizie dei tecnici per stabilire l'entità esatta del danno. Le colture «mitragliate» dovrebbero «reagire» entro 20 giorni.

[l. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA
[illegible] Rissa all'Usl, aggredito un funzionario

Un camionista [illegible] Torino si è reso protagonista ieri mattina [illegible] un'aggressione [illegible] danni di un funzionario dell'Usl 47, Salvatore La Masa. [illegible] diverbio è [illegible] perché [illegible] funzionario dell'Usl [illegible] chie[illegible] al camionista [illegible] spostare il suo automezzo fermo proprio davanti al parcheggio dell'ospedale in via Malta. Ne è [illegible] un alterco che è finito male per La Masa: il camionista lo ha colpito [illegible] pugni e calci, procurandogli ferite guaribili in cinque giorni. L'uomo è stato identificato dai carabinieri e successivamente rilasciato.

[illegible]
[illegible] In [illegible] [illegible] [illegible] di Finanza

Le Fiamme gialle vercellesi festeggiano stamane alle 11, al [illegible] Dugentesco, il 216° anniversario della fondazione del Corpo. Il maggiore Lorenzo Lostia terrà la tradizionale relazione sull'attività del gruppo. Un appuntamento tradizionale [illegible] quale [illegible] Guardia [illegible] Finanza, come al solito, ha invitato le autorità cittadine ed i rappresentanti delle altre forze dell'ordine.

LIVORNO FERRARIS
[illegible] [illegible]ido [illegible] cicogne [illegible] [illegible]

Sulla ciminiera dell'ex riseria Arrigoni stanno nidificando due magnifici esemplari di cicogne. Gli animali, alti oltre un metro, impegnati nella costruzione del nido sul fumaiolo in disuso [illegible] [illegible] h[illegible] subito attirato la curiosità di tutti gli abitanti del paese. E' un avvenimento [illegible] indubbio richiamo ed il segno tangibile che i trampolieri [illegible] «riscoprendo» da qualche tempo a questa parte l'habitat vercellese.

BIELLA
[illegible] I premi [illegible] migliori [illegible]

[illegible] [illegible] 21, al Circolo sociale, saranno consegnati i premi «Sestertius 1990», indetti dal Cenaculum latinitatis, [illegible] liceali biellesi che più si sono distinti nello studio della lingua latina nell'anno scolastico. Al termine della premiazione è prevista una conferenza del professor Carlo Carena, uno dei più noti studiosi italiani.

Si allarga la crisi del settore anche alla Rotondi e alla Davintex

Filature, 55 licenziamenti

Oggi l'incontro fra Bertrand e i sindacati

[illegible] E' una crisi senza fine quella che coinvolge il settore delle filature. Dopo la Bertrand-filati, tre stabilimenti a Vigliano, Massazza e Caserta con un organico complessivo superiore ai 500 dipendenti, e [illegible] Montebianco di Biella (a [illegible] guito dell'accordo per la messa in cassa integrazione [illegible] due terzi dei dipendenti, rimarranno [illegible] [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] operai), due nu[illegible] vertenze si sono aperte ieri.

Ad [illegible] coinvolte in questa ennesima allarmante vicenda [illegible] la Rotondi di Varallo e la Davintex, l'azienda di Brusnengo specializzata nella produzione di filati speciali per arredamento ed abbigliamento. Per entrambe sono state presentate delle richieste [illegible] licenziamento, rispettivamente [illegible] 40 e 15 persone.

Spiega il caso della Rotondi il rappresentante della Filtea-Cgil valsesiana Roberto Botta: «La fabbrica varallese è sempre stata un "distaccamento" di un gruppo [illegible] sede a Novara. L'anno scorso a seguito [illegible] una lunga crisi il complesso Rotondi era [illegible] ceduto a Trussardi che aveva presentato un piano di ristrutturazione e di rilancio dello stabilimento novarese. In base a questo progetto [illegible] [illegible] ne valsesiana [illegible] stata chiusa e i 100 dipendenti erano stati posti in attesa [illegible] [illegible] integrati nella fabbrica-madre. Per loro, nel frattempo, era stata prevista la cassa integrazione».

Così [illegible] stato per il periodo gennaio-dicembre [illegible] e lo stes[illegible] sarebbe avvenuto quest'anno (la documentazione sta per essere approvata dal Cipi). Intanto il complesso di Varallo [illegible] stato affittato a lotti a piccole aziende che avevano assunto [illegible] buon numero [illegible] dipendenti della Rotondi mentre altri avevano ottenuto [illegible] prepensionamento.

[illegible] l'altro pomeriggio siamo stati convocati all'Unione industriale di Novara e qui come un fulmine [illegible] [illegible] [illegible] ci [illegible] stato comunicato che la direzione aveva deciso di aprire la procedura [illegible] licenziamento p[illegible] 120 persone. Tra queste figurano gli ultimi [illegible] lavoratori in forza al distaccamento di Varallo».

Anche la Davintex ha chiesto una riduzione del personale da 30 a 15 unità a seguito delle perdite di un buon 60 per cento delle quote di [illegible]. A loro volta i sindacati biellesi hanno chiesto il [illegible] alla [illegible] per il personale in esubero.

Infine si è aperto un altro [illegible] pitolo [illegible] vicenda della Bertrand-filati: la direzione ha accolto la domanda di un incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica. La riunione che si terrà oggi pomeriggio [illegible] inizio alle 17 dovrebbe chiarire [illegible] intenzioni della società.

[r. eyn.]

Tre giovani di Cossato, Quaregna e Gattinara rinviati a giudizio per estorsione

«[illegible] [illegible] si [illegible] quel cavallo, [illegible] guai»

Denunciati dal titolare di [illegible] maneggio di San Giacomo

BIELLA. Tre persone sono state rinviate a giudizio ieri dal gip con l'accusa di tentata estorsione. Angelo Nuzzo, 28 anni, residente a Cossato, Rodolfo Prosdocimo, 21 anni di Quaregna e Salvatore Russo, 30 anni, domiciliato a Gattinara, avrebbero minacciato un allevatore, Francesco Cerruti, per farsi consegnare [illegible] cavallo di razza.

Infine il titolare dell'azienda ippica sarebbe stato costretto a firmare [illegible] ricevuta di pagamento, pretesa [illegible] [illegible] uomini per evitare spiacevoli conseguenze.

I fatti risalgono [illegible] 19 gennaio e soltanto ieri le lunghe indagini [illegible] hanno raggiunto [illegible] prima conclusione che dovrà comunque [illegible] conferma nelle aule [illegible] tribunale. A far intervenire la magistratura è stata [illegible] denuncia [illegible] Francesco Cerruti, abitante a Mosso Santa Maria ma da tempo [illegible] lavoro in frazione San Giacomo [illegible] Masserano, al confine con Cossato.

L'uomo si è rivolto ai carabinieri, affermando di essere stato vittima di una «rapina» davvero singolare. Secondo l'accusa i tre si sarebbero presentati nell'azienda di Francesco Cer[illegible] [illegible] la scusa di voler acquistare un cavallo. Dopo essersi intrattenuti per alcuni minuti con il proprietario, Angelo Nuzzo avrebbe estratto improvvisamente un coltello e, mostrandolo all'allevatore, gli avrebbe ordinato «di andare a prendere un animale».

La scelta era caduta su Riki, un esemplare di tre anni di [illegible] za argentina, completo [illegible] sella e [illegible] bardature. «[illegible] non ci dai quella bestia, uccidiamo tutte le altre e poi nei guai finirai anche tu» avrebbero intimato al titolare dell'azienda facendogli credere di essere armati e pronti a ferire i cavalli del maneggio pur d'impossessarsi dell'animale e delle bardature.

Spaventato Francesco Cerruti avrebbe ceduto [illegible] richieste del terzetto, acconsentendo a consegnare Riki. [illegible] a quel punto, stando a quanto si afferma nel capo di imputazione, Angelo Nuzzo, Rodolfo Prosdocimo e Salvatore Russo, avrebbero preteso una «regolare» ricevuta di pagamento firmata dall'allevatore, per essere certi di [illegible] avere problemi nel caso in cui fosse stato necessario dimostrare la proprietà dell'animale.

Francesco Cerruti, spaventato, sarebbe [illegible] così costretto ad accontentare anche in questo gli indesiderati «clienti» e, pur di uscire dalla spiacevole situazione, avrebbe [illegible]to il documento.

Alla fine il terzetto si è allontanato, lasciando l'uomo terrorizzato. Soltanto qualche ora più tardi, Francesco Cerruti si è ripreso e, dopo qualche esitazione, si è rivolto alle forze dell'ordine, sporgendo denuncia contro i tre.

Immediatamente i carabinieri hanno [illegible] gli atti al magistrato e hanno avviato un'indagine per risalire agli autori della «rapina». Alla fine dell'inchiesta hanno segnalato al [illegible]dice [illegible] indagini preliminari i nomi di Angelo Nuzzo, Rodolfo Prosdocimo e Salvatore Russo.

Il magistrato, dopo [illegible] esaminato [illegible] fascicolo relativo al procedimento, ha deciso di rinviarli a giudizio con l'accusa di estorsione. Soltanto per Ang[illegible] Nuzzo, che avrebbe minacciato con il coltello l'allevatore ed affermato che erano pronti [illegible] ucciderlo, vi è pure l'accusa [illegible] porto abusivo d'arma da taglio.

Il gip, Filippo Casa, ha pure fissato la data del processo che si svolgerà nell'aula [illegible] tribunale di Biella il 15 novembre.

[illegible] Mala

Finite le scuole, i ragazzi si organizzano le vacanze. Ora sono di moda i Mondiali

Che cosa chiede l'estate giovane

Serate davanti ai maxischermi e primi bagni

VERCELLI E BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Al mare con i genitori fino alle elementari. Campeggi in montagna o in campagna. Poi «globetrotter» per l'Europa con gli amici. Ma anche a Cambridge per perfezionare l'inglese e giocare a squash. E non manca il Kenya, tra le località prescelte. Il carnet vacanziero dei giovani studenti vercellesi risulta decisamente ben nutrito. Ma per chi resta?

Paola Maggio, 11 anni, ha pigiato forte in questi giorni per la sua prima prova importante di studio: l'esame di quinta elementare. La madre, Gabriella Colazzo, dice: «Quest'anno la partenza è rinviata di qualche tempo proprio per via degli esami. Andiamo come tutte le estati a Gallipoli». C'è chi, più modestamente, vivrà avventure nostrane scegliendo tra le piscine: ha riaperto anche l'ex Enal. Lo scorso anno, quando l'impianto non era disponibile, fioccarono le proteste.

Erica Pomati, caresanese, 16 anni, seconda Scientifico, non è alla sua prima vacanza autonoma. Finite le scuole, ha organizzato in paese con le amiche una grossa tombola, poi andrà a Curgo di Mollia. Spiega la madre Giovanna Degrandi: «Non solo divertimento per Erica: è una delle animatrici di "Casa Emmaus" ed è il secondo anno che collabora nella colonia estiva».

Altri ragazzi optano per le vacanze o anche per le semplici scampagnate appena fuori porta: la Valsesia è sempre gettonatissima e Scopello anche quest'anno si fregerà del titolo di «Vercelli d'estate».

Gianna Francese, 18 anni, studentessa in seconda liceo classico, ha come destinazioni Parigi e Strasburgo. E' un viaggio premio per aver vinto, con un collage raffigurante la basilica di Sant'Andrea di Vercelli, un concorso per l'Europa Unita.

Valentina Ciocca Cavezzale, seconda liceo classico, attende con ansia la fine di luglio. Dice la madre: «La prima parte dell'estate la passiamo a Vercelli, poi andremo in Kenya».

Vacanze inglesi invece per un gruppo di giovani studenti vercellesi la cui età va dai 14 ai 17 anni. Flavia Antonini, specializzata in organizzazione di soggiorni di studio in Gran Bretagna, racconta: «La meta è Cambridge. Tre settimane di permanenza con le mattinate riservate allo studio, ma anche tanto tempo libero da dedicare allo sport».

«Appena il tempo di finire gli ultimi esami ai primi di luglio - afferma Giuseppe Butera, 20 anni, studente in chimica - e partirò con l'Inter-rail, destinazione Germania e Spagna. E dimenticherò i libri».

«Magari potessi fare a meno di studiare - confessa invece Cecilia Faudella, 16 anni, al secondo anno di liceo classico -. A settembre dovrò riparare latino e greco: mi attende quindi un'estate di ripetizioni, non di vacanze».

A «sconvolgere» i programmi dei giovani biellesi contribuiscono in modo non indifferente anche i mondiali di calcio. Per i calciofili è impensabile allontanarsi troppo da un qualsiasi televisore o maxischermo, finché saranno trasmesse le prodezze di Baggio e Careca. Per le vacanze ci sarà tempo dopo l'8 luglio. E se proprio bisogna uscire, lo si fa dopo la partita, magari con un vessillo tricolore in mano per festeggiare l'ultima vittoria azzurra. «Non vedo l'ora che Bergomi alzi al cielo la coppa del mondo - afferma Andrea Mangani, già sicuro del buon esito di Italia '90 -. E poi il bagno nella Fons Vitae non me lo toglierà nessuno».

E poi c'è chi va a zonzo. La tradizione della «vasca» in via Italia, viste le molte ore lasciate libere dalla scuola, si è ampliata dal sabato a tutti i giorni della settimana, per la gioia dei gelatai e dei baristi. Un'altra categoria che sta moltiplicando i propri introiti è quella dei proprietari di sale giochi, prese d'assalto dagli scolari, ormai liberi da vincoli di studio, desiderosi di cimentarsi in una battaglia aerea sui cieli del Vietnam o in un gran premio di formula 1. Il giochino più gettonato? Naturale, quello dei mondiali di calcio. «Ma si vede che lo hanno fatto i giapponesi - ha commentato un Baggio del videogame -: hanno programmato l'Italia con la maglia rossa».

Giovanni Barberis
Giampiero Canneddu

A sinistra dall'alto in basso Gabriella Colazzo, Paola Maggio, Erica Pomati, Giovanna Degrandi. Sopra Gianna Francese. A fianco giovani in sala-giochi. Sotto alcuni ragazzi biellesi seduti nella galleria di via Italia

E parte la maturità

In provincia, 2000 al via

VERCELLI. Maturità, questa mattina le scuole si sono riaperte: è già italiano scritto. Fino a ieri, per molti studenti, sono state «notti magiche inseguendo un goal» in contemporanea con un canto della «Divina commedia» e un'ultima ripassata ai testi di greco.

La «truppa» dei candidati (sono duemila in tutta la provincia) ha combattuto fino a ieri sera la battaglia finale sudando sui libri (ma con un occhio al televisore, per seguire le partite). C'è chi, esami o meno, non ha mancato l'appuntamento con una strana trasmissione radiofonica del circuito Sper (è la novità di questa estate italiana), con il televisore acceso sulle partite, audio spento, cuffia sintonizzata sulla falsa radiocronaca mandata in onda Fm da «Gialappa's band». C'è chi con giudizio ha sigillato la tv e ha registrato tutto in attesa di rivedersi gli incontri appena terminati i due giorni degli scritti. Ma, al primo urlo di tutto il caseggiato per il goal di Schillaci, non ha saputo resistere ed è corso a godersi almeno il replay.

Su questo «accavallamento» esami-mondiali perché non chiedere un intervento semiserio anche al provveditore, accanito tifoso di calcio? Dice Emanuele Nicolini: «Come spero che la squadra azzurra possa ottenere un ottimo piazzamento ai campionati del mondo, così mi auguro che i candidati riescano a sostenere un incontro finale vincente con i commissari d'esame».

Le commissioni giudicatrici si sono insediate martedì mattina. L'ufficio del Provveditorato che coordina gli esami di maturità fino a poche ore prima della «riunione preliminare» ha dovuto tappare le falle del solito 30 per cento di insegnanti nominati dal Ministero che solo all'ultimo momento invia il telegramma di rinuncia (guarda caso, le malattie di alcuni professori sono a «scadenza fissa», quasi simile a quelle degli studenti con febbre da compito in classe).

Afferma Luisa Franzese, funzionario del Provveditorato: «Siamo riusciti comunque a coprire tutti i posti vuoti, utilizzando laureati che si erano già messi a disposizione per sostituire gli assenti agli esami». In sostanza sono state fatte alzare dalla panchina le riserve e oggi tutto è a posto. D'altro canto erano stati mobilitati anche i professori in servizio che non avevano avuto nomine per la maturità ed il provveditore Nicolini, attraverso una circolare, aveva invitato questi ultimi a tenersi pronti, presentandosi a scuola proprio nell'eventualità di una «défaillance» dell'ultimo istante.

In città, all'istituto Cavour, ci sono 127 candidati per il corso ragionieri e 48 per i geometri. All'Agrario i maturandi sono 45, all'Iti 123. All'Ipsia, nella sezione odontotecnici, sono 49, all'Ipc Lanino 44, 38 al Liceo classico, 70 al Magistrale e 114 allo Scientifico. A questi si aggiungono i candidati privatisti che nelle scuole superiori vercellesi sono più di cento.

[g. b.]

Ha commosso la città il nobile gesto della famiglia e del maresciallo Antonio Scino

Vinci, quei 200 milioni in beneficenza

La somma che aveva ottenuto la parte civile al processo

VERCELLI. Alessandro Chieppa e Gerardo Mocciola sono stati condannati a 30 anni di reclusione per il concorso nell'omicidio dell'appuntato Salvatore Vinci e al risarcimento di 150 milioni alla famiglia della vittima e 50 al maresciallo Antonio Scino. Questo denaro sarà devoluto in beneficenza. «E' una decisione che mi ha colpito - ha commentato l'avvocato di parte civile Roberto Scheda - perché meditata e di grande significato. Il denaro non potrà mai riportare in vita un uomo esemplare, ma almeno potrà servire ad aiutare qualcuno che si trova in difficoltà». Tutta la città è rimasta impressionata da questo nobile gesto.

E' stato l'ultimo atto di una vicenda che ha commosso l'Italia. Vinci era un uomo di profonda umanità riconosciutagli dalle persone con le quali era entrato in contatto. All'indomani della sua morte una giovane ex tossicodipendente aveva telefonato in redazione: «Lo avevo conosciuto quando mi aveva arrestata e lo avevo apprezzato per la sua gentilezza e per il rispetto che aveva mantenuto nei miei riguardi. Lo ricorderò sempre con affetto». E questo è solo un esempio dei tanti attestati di stima che Vercelli volle attribuirgli in quei giorni.

La durissima condanna inflitta a Chieppa e Mocciola anche per questo è stata da tutti considerata esemplare. Scheda ha però voluto precisare: «Nessuno cercava vendetta, ma solo il riconoscimento delle effettive responsabilità in una vicenda tragica prima che ignobile. Gli avvocati difensori hanno capito che l'unica strada da seguire era quella di addossare le colpe dell'omicidio all'Incaudo e sminuire la portata del tentato omicidio del maresciallo Scino e l'hanno seguita con grande abilità. Non era però questa la ricostruzione esatta dei fatti e il giudice l'ha riconosciuto».

Nella sua requisitoria, il pm Luciano Scalia ha più volte sottolineato come la volontà del terzetto sia stata quella di salvarsi ad ogni costo, anche quello di uccidere due colleghi. «Se avessero voluto arrendersi - ha detto - avrebbero avuto più di una possibilità di farlo senza spargimento di sangue. Invece hanno atteso fino all'ultimo, fino a quando hanno capito che sarebbero stati scoperti: allora hanno sparato».

L'organizzazione stessa del colpo dimostra la volontà di «andare fino in fondo». Maurizio Incaudo aveva sempre detto ai due complici: «Se va male mi suicidio». Quando sono stati intercettati da Vinci e Scino per loro non era ancora «andata male», c'era ancora una possibilità. Anche il fatto di essersi procurati numerose armi e proiettili da caccia grossa e di aver diviso l'arsenale sulle due auto dimostra che la banda era disposta a far fuoco, ad uccidere (o ad uccidersi come ha fatto Maurizio Incaudo) pur di raggiungere il proprio obiettivo.

Durante il processo è emerso un particolare finora sconosciuto: Incaudo ha sparato tre colpi contro il Vinci ormai a terra e disarmato, poi si è unito ai complici nell'inseguimento di Scino. «A quel punto - ha detto Scalia - era chiaro che anche il secondo carabiniere doveva essere eliminato. Se prima poteva esserci un solo motivo, cioè la rapina, a quel punto ce ne erano sicuramente due, la stessa rapina e l'omicidio. Sostenere la tesi che i colpi sparati contro il maresciallo servissero solo a farlo scappare è improponibile: i banditi era stati riconosciuti e sapevano di aver le ore contate se Scino fosse riuscito a dare l'allarme».

[f. c.]

LETTERE **DEL GIOVEDI'**

A me la Sagra non piaceva proprio

A proposito della «Sagra del Riso», Pino Marcone probabilmente non ricorda i fasti di quando, come in un Paese del Terzo mondo, l'Ente Nazionale Risi mandava l'auto targata Roma con annessa cucina a vapore che si riforniva alla fontana di piazza Cavour, dell'acqua ove cuocere il riso, per poi essere condito con sughi in scatola. Le centinaia di ragazzini curiosi intorno, in attesa del vassoietto di cartone con annessa forchetta di plastica: ma prima c'erano da servire i grandi, gli addetti ai lavori, poi se ne restava i cittadini, anzi mio padre m'impediva sempre di andare ad elemosinare il vassoio di risotto... «l'era colla» (era colla).

Alla fine bande di spazzini dovevano poi raccogliere gli avanzi fino a sera tardi. E sì perché la Sagra durava un solo giorno, con chiaro sollievo dei miei genitori che si vedevano precludere il lavoro dallo stesso buon senso degli organizzatori che chiudevano l'accesso alla piazza. Insomma per me una presa in giro per i veri vercellesi che vedevano in piazza Cavour il carro della birra (Prinz) e il rimorchio di una riseria di Palazzolo piena di pacchi di riso vecchio da diffondere fra i soliti curiosi a pagamento. Poi la Sagra si è spostata, è diventata maggiorenne ed ha mantenuto le promesse diventando una vera mostra degli orrori, che di vercellese non aveva più niente al di fuori delle varie organizzazioni tipo Cri, Radio, etc. Adesso mi dicono che chiude... che forse se ne parlerà fra due anni; sono molto dispiaciuto che ciò avvenga, quasi triste e penso ai tanti che si troveranno orfani della fiera di settembre. Come faremo?

Pierino Pratelli, Vercelli

I parrucchieri e le cartoline Unicef

Siamo un gruppo di parrucchieri per signora di Vercelli e desideriamo esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti alle nostre clienti che hanno aderito all'iniziativa «Un goal per l'Unicef». In pochi giorni, grazie alla loro sensibilità abbiamo esaurito le mille cartoline messeci a disposizione dal presidente dell'Unicef di Vercelli, architetto Mario Bona, e la somma raccolta gli è già stata consegnata. Un'altra piccola goccia, o meglio mille gocce si sono aggiunte alla cascata di solidarietà degli sportivi.

Prendendo spunto da Italia '90, con un piccolo gesto si può salvare una vita: acquistando una cartolina (costa 2500 lire) si consente la vaccinazione di un bambino. Ricordiamo che le cartoline sotto tuttora in vendita nelle ricevitorie del Coni-Totocalcio e all'Unicef.

Lettera firmata

Quel «verde» in via Massaua

Ho notato con piacere che il verde del semaforo su via Trento è stato opportunamente rivisto: ora consente alle auto di girare con tranquillità verso via Walter Manzone o corso Gastaldi. A quando l'opportuna correzione dell'impianto tra via Massaua e via Derna? Il verde dura un battito di ciglia e, se rischi il giallo, spesso c'è il vigile appostato.

Giovanni Greppi, Vercelli

Siglata l'intesa anche a Cossato: la nuova maggioranza sarà formata da pci, psi, psdi e lista verde

Giunte: ecco i primi accordi «pesanti»

Ma preoccupa la situazione nel resto della provincia

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' fatta per Cossato, colpo di scena a Crescentino dove è stata estromessa la dc per favorire un'intesa di sinistra tra psi e una lista di cui fanno parte pci e verdi, e ancora qualche incertezza per le maggioranze di Borgosesia e Serravalle.

A quasi un mese e mezzo dalla tornata elettorale di maggio, soltanto il Biellese vede quindi delinearsi in modo definitivo le nuove giunte che reggeranno le fila dei Comuni per il prossimo quinquennio. E gli interrogativi proposti dal compresorio vercellese e da quello valligiano rischiano di ripercuotersi nella costituzione dell'esecutivo provinciale dove la «lotta» per la spartizione degli incarichi tra i due maggiori partiti, dc e psi, si sta facendo sempre più accesa ed incerta.

Proprio da Cossato arrivano segnali importanti. Per la prima volta nella storia politica del secondo centro laniero, sarà un'alleanza costituita da pci, psi, psdi e verdi a sedere nei banchi del palazzo di piazza Angiono dove, per lunedì, è stata convocata la prima riunione del Consiglio comunale.

L'organigramma è stato completato l'altra sera. A parte la riconferma del sindaco comunista Sergio Scaramal, si registrano alcune novità, prima tra tutte la presenza di un vice sindaco ambientalista, Giuseppe Paschetto, che proseguirà pure nell'incarico di assessore all'Ecologia e all'ambiente. Anche l'assessorato al Bilancio è stato «accorpato» con quello allo Sport, manifestazioni culturali e problemi giovanili. Di quest'ultimo si occuperà Mariangela Franzoni, comunista, mentre la gestione delle casse comunali verrà affidata con delega ad un altro esponente del pci.

Il partito di Occhetto dovrà provvedere anche all'Urbanistica, a cui sono stati affiancati pure il settore commerciale e l'annona. In questo caso resta l'interrogativo sul nome di chi sarà il responsabile dell'assessorato. Ennio Paolini, nella passata legislatura assessore ai Lavori pubblici, è il più accreditato.

Ai socialisti sono andati due assessorati: Lavori pubblici e personale a Ugo De Tommasi, Assistenza e servizi sociali a Maria Pia Rubinelli. Tra le fila dei verdi si mugugna a bassa voce. Oltre all'assessorato di Paschetto infatti, ai «partner» più accreditati in precedenza dallo stesso pci è andata soltanto una delega a Giuliano Mosca per Viabilità, traffico e polizia urbana. Chiude la fila degli insoddisfatti il psdi. Invece del settore Lavori pubblici, Silvina Rubinelli dovrà occuparsi dell'assessorato all'Istruzione.

Daniele Pasquarelli

Sergio Scaramal, sopra, è stato riconfermato sindaco. A destra, dall'alto, Mariangela Franzoni e Ennio Paolini

Pentapartito a Borgo

Un sindaco democristiano 15 anni dopo Buccelloni

BORGOSESIA. Una giunta con sindaco democristiano guiderà il Comune di Borgosesia per i prossimi cinque anni. La formazione della nuova maggioranza che dovrebbe essere formata dai cinque partiti della passata alleanza (dc, psi, psdi, pri e pli), è stata stabilita ieri pomeriggio a conclusione di un incontro tra le delegazioni socialista e democristiana, capeggiate dai segretari Massimo Corradino e Luca Sogno. Per stamattina è fissata la firma dell'intesa che verrà poi discussa con le altre tre componenti liberali, socialdemocratiche e repubblicane.

Proprio il braccio di ferro tra i due maggiori partiti ha caratterizzato gli incontri dei giorni scorsi. La dc è finalmente riuscita a strappare ai socialisti la tanto discussa poltrona di primo cittadino che per 15 anni era rimasta appannaggio dei «rivali» socialisti (l'ultimo sindaco democristiano è stato Buccelloni nella legislatura '70-'75) e, salvo colpi di scena dell'ultima ora, a guidare la coalizione sarà Laura Cerra, 29 anni, assessore all'urbanistica uscente.

Ma per ottenere la principale carica la dc ha pagato al psi un alto prezzo: i socialisti hanno infatti ottenuto quattro assessorati (Marcello Longhi tra l'altro sarà il vice-sindaco) e quando si procederà al totale rinnovo di assemblea e Comitato di gestione, la presidenza dell'Unità sanitaria 47.

Completerà l'organico un esponente dell'area laica e qualcuno dà per scontata l'entrata in giunta del psdi e del suo segretario Giorgio Raines. La candidatura socialdemocratica (garantirebbe una maggioranza in ogni caso a tre, visto che la dc conta su 6 consiglieri, il psi su 8 e due sono i rappresentanti del psdi), stando ad alcune voci, trova molti consensi nella democrazia cristiana, ma non è detto che riesca ad andare in porto. Infatti pare probabile una ferma opposizione del psi.

«In ogni caso il nostro obiettivo è la formazione di una giunta di pentapartito - sostiene il segretario socialista Massimo Corradino -. Alle due componenti laiche che non entreranno in giunta verranno assegnati alcuni incarichi di primo piano negli altri enti».

Infine per domani sera è convocata la prima riunione del consiglio comunale. L'assegnazione delle cariche comunque con ogni probabilità slitterà di una quindicina di giorni.

Laura Cerra

Angelo Manna

Crevacuore, sottoscrizione per ricostruire l'antica vasca del santuario

Azoglio riavrà la fontana?

Dieci quintali in pietra, simbolo del paese, è stata rubata l'altra notte dai ladri
E' l'ennesimo furto ai danni della piccola basilica, spogliata persino delle canne dell'organo

Simbolo di Crevacuore. La fontana in pietra rubata al santuario di Azoglio

CREVACUORE. La fontana di fronte al santuario d'Azoglio è sempre stata il simbolo del paese. Ma l'altra notte i ladri l'hanno portata via, sfilandola dai sostegni e caricando i dieci quintali in pietra su di un camion, insieme alla porta in noce della scala che conduce alla chiesa e ad un lampadario in ferro battuto.

Per la piccola basilica valsesserina si tratta dell'ennesimo furto. «Ormai non ci rimane che l'amarezza - dice il parroco Icilio Grossi -. Prima era sparito il portone seicentesco della navata centrale, poi è stata la volta della balaustra in marmo e dei navelli dell'acqua santa risalenti al '700. Infine, via pure la porticina del tabernacolo e addirittura le canne dell'organo. Davvero una spogliazione in piena regola».

Adesso è toccato alla fontana, una vasca lavorata a mano a forma di calice, sormontata da una colonnina da cui sgorgavano quattro zampilli. La parte superiore era già stata rifatta nel '79: manco a dirlo, ancora a causa di un furto, probabilmente commissionato da un collezionista.

«Ora siamo veramente stufi - dice Mario Banfo, del comitato per la salvaguardia del santuario -. Non è possibile continuare a subire le incursioni dei ladri senza reagire. L'altro giorno abbiamo avuto un incontro con l'amministrazione di Crevacuore e con le forze dell'ordine. Abbiamo chiesto una maggiore attenzione per quel luogo di preghiera così caro all'intera vallata e un deciso approfondimento delle indagini».

Aggiunge Banfo: «Da parte nostra vogliamo domandare aiuto ai pellegrini ai quali stanno a cuore le sorti del santuario. Abbiamo aperto due conti correnti a Crevacuore. Il primo, alla Cassa di Risparmio di Biella, ha come numero il 101121, mentre il secondo, alla Banca popolare di Novara, è identificato con la cifra 1031. Se i fondi raccolti saranno sufficienti, faremo scolpire una copia indentica della fontana».

[d. p.]

I posti «oscurati»

In tribunale i biglietti di Italia '90

BIELLA. Due denunce per inadempienza contrattuale contro la Banca Nazionale del Lavoro di Roma ed il Col di Torino per le partite del mondiale: le ha presentate al tribunale di Biella l'avvocato Umberto Savio.

I fatti si riferiscono a pochi giorni fa quando due biellesi, Giorgio Camperi e Mauro Ghirardi, si erano recati nel capoluogo piemontese allo Stadio delle Alpi, per assistere alle partite di Italia '90.

I due tifosi si erano però trovati rispettivamente in quarta e ottava fila del settore H, ingresso 5, posti dai quali non erano riusciti a vedere l'incontro, essendo la visuale completamente coperta da cartelloni pubblicitari. Considerata l'ingente spesa sostenuta per i biglietti (più di un milione per Camperi, quasi mezzo per Ghirardi), i tifosi chiedono ora un rimborso pari a cinque e un milione.

[m. t. g.]

In carcere per due anni i giovani torinesi autori dei colpi in città

Negozi rapinati, 2 condanne

Le incursioni al Trifoglio e al Musichiere

BIELLA. Due torinesi sono stati condannati per altrettante rapine avvenute nei mesi scorsi in città. Il giudice per le indagini preliminari, Filippo Casa, ha infatti ritenuto colpevoli Luciano Palumbo e Tommaso Buonocore, rispettivamente di 26 e 23 anni, dei colpi messi a segno in un negozio di dischi e in una profumeria.

La prima impresa era stata «firmata» la sera del 23 febbraio scorso. Due uomini si erano presentati nella profumeria «Il Trifoglio», in via Trento 51 e avevano intimato alla commessa, Antonella De Toni, di 26 anni, di consegnare l'incasso minacciandola con la pistola. Dopo aver arraffato il denaro, circa 600 mila lire, i due avevano rinchiuso la donna nel retrobottega ed erano fuggiti.

Pochi giorni più tardi, il 6 marzo, un altro negozio aveva subito l'assalto dei rapinatori. Nel mirino, questa volta, era finito il «Musichiere», un punto vendita di dischi, registratori e apparecchi radio in via Amendola 20. La tecnica non era cambiata: entrati nell'esercizio commerciale, dove si trovava la titolare, Elisabetta Bernascone, di 40 anni, avevano finto di interessarsi ad alcuni impianti hi-fi, poi, mentre uno dei banditi estraeva la pistola, l'altro prelevava merce e denaro.

I due avevano pure mostrato notevole sangue freddo nel fronteggiare un imprevisto. Ad un tratto era entrata nel negozio la figlia della donna, Atena, di 18 anni: con calma ma con estrema decisione, i rapinatori avevano spinto la giovane contro il muro, a braccia alzate, insieme alla madre. Poi erano fuggiti, su una Prisma targata Torino, con un bottino di 6 milioni.

I numerosi punti in comune tra i due colpi avevano attirato immediatamente l'attenzione degli inquirenti e qualche tempo dopo le forze dell'ordine avevano arrestato Luciano Palumbo e Tommaso Buonocore.

I due erano stati riconosciuti dalle foto segnaletiche e anche un successivo confronto aveva permesso alle vittime delle imprese di individuarli. Luciano Palumbo era stato accusato per entrambi gli episodi, mentre Tommaso Buonocore era risultato implicato soltanto nell'assalto alla profumeria.

In un primo tempo i due avevano negato ogni responsabilità, ma alla fine Palumbo ha ammesso di essere l'autore delle rapine. Al termine del processo, svoltosi con il rito abbreviato, il magistrato gli ha inflitto 2 anni e 2 mesi di reclusione, mentre per il complice la condanna è stata di 2 anni e 20 giorni. Il gip ha concesso le attenuanti per aver usato una pistola giocattolo e per la modesta entità del bottino.

[c. ma.]

L'allenatore non ha siglato il contratto con l'Oltrepò e si ripresenta sul mercato

Caligaris «torna» in bianconero?

E' Francisetti l'altro candidato alla panchina

Il dilemma. Sergio Caligaris è pensoso: allenerà la Biellese o l'Oltrepò?

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sergio Caligaris potrebbe essere il «nuovo» allenatore della Biellese. La sorprendente indiscrezione sul possibile ritorno del mister laniero è trapelata negli ambienti del calcio-mercato e ha trovato indiretta conferma nella «non smentita» del tecnico.

La trattativa di «Caliga» con l'Oltrepò è infatti a un punto morto e non si esclude una clamorosa rottura dopo che, circa un mese fa, tra il presidente del club lombardo e il mister biellese era stato raggiunto un accordo di massima. Caligaris aveva fornito al patron pavese un elenco di giocatori da acquistare, tra i quali figuravano Alessandro Bollini e Lorenzo Mazzia.

Ma quando venerdì scorso l'allenatore si è presentato nella sede rossoverde per firmare un contratto biennale, con grande sorpresa si è visto stravolgere i piani: anziché Lorenzo Mazzia, la dirigenza pavese era intenzionata a tesserare, in prestito, un difensore proveniente delle giovanili dell'Inter.

Sembra anche che proprio sull'impostazione della campagna trasferimenti siano sorte ulteriori divergenze tra il presidente dell'Oltrepò e Caligaris.

Spiega l'allenatore biellese: «E' vero che con il club pavese avevo raggiunto un'intesa verbale ma non ho mai detto di aver firmato un contratto. La situazione è in evoluzione: solo non sento il presidente da alcuni giorni e quindi potrebbe succedere di tutto. Inoltre mi risulta che pure Bollini non abbia ancora definito il trasferimento all'Oltrepò».

Ma se la Biellese si farà avanti per prolungare il contratto, quale sarà l'atteggiamento di Caligaris? «Ho sempre sostenuto che, a determinate condizioni, sarei rimasto alla guida della formazione bianconera. E' la squadra della mia città e a questo sodalizio sono legato da rapporti affettivi. Un mese fa la crisi societaria pareva inevitabile; ora il quadro generale sta mutando e quindi, se qualcuno si farà avanti, sarò ben lieto di prendere in considerazione la possibilità di tornare a dirigere la squadra».

Oltre a Sergio Caligaris candidato alla panchina bianconera è Enzo Francisetti, il mister che l'anno scorso ha guidato la Gallaratese in Eccellenza. L'ex difensore bianconero è stato contattato anche da Iris Oleggio e Borgomanero, ai quali si è riservato di dare una risposta nei prossimi giorni. Infine è svanito l'ingaggio di Paolo Sollier al Bellinzona: la società svizzera ha firmato un contratto con Antonio Pasinato. Sollier potrebbe così accasarsi alla Pro Vercelli: una risposta entro pochi giorni.

Roberto Eynard

Fusione, tutti i retroscena

Per il «Vigliano-Biellese» mancavano solo le firme

Stefano Capozucca

VIGLIANO. I documenti sono pronti: manca soltanto la firma di Stefano Capozucca e Paolo Perona e, nel malaugurato caso in cui la cordata Burgay-Botto Poala e la Juventus cambino improvvisamente idea, l'«operazione-Vigliano» scatterà immediatamente.

Per prudenza il patron laniero ha infatti già definito tutti i termini dell'accordo con la dirigenza giallorossa. La squadra prenderebbe il nome di Vigliano-Biellese, ma lo stemma e i colori sociali resterebbero quelli giallorossi con la torre della Malpenga a campeggiare al centro. Chi volesse riesumare quindi la vecchia Biellese 1906, dovrebbe farla ripartire dalla Terza categoria. Il terreno di gioco casalingo sarebbe quello del La Marmora, capace di garantire una maggiore capienza di pubblico e quindi incassi superiori, e la compagine, guidata in panchina da Angelo Gransi, punterebbe esclusivamente alla salvezza.

«I motivi che ci hanno spinto ad accettare le proposte di Capozucca sono semplici - spiega Paolo Perona -. In Promozione punteremmo ad entrare nei primi sei posti che ci consentirebbero di disputare il nuovo campionato di Eccellenza. Se ci fondessimo con la Biellese, nella peggiore delle ipotesi retrocederemmo, cioè finiremmo in quel torneo di Eccellenza a cui miravamo. Se invece la stagione fosse particolarmente buona, ci salveremmo restando quindi in una categoria superiore». Tra l'altro Perona ha già trovato un gruppo di finanziatori disposti ad entrare nella dirigenza del Vigliano nel caso si volesse tentare il grande salto.

La stagione sarebbe necessariamente votata al risparmio. Capozucca, dopo aver iscritto la Biellese con il proprio nome all'Interregionale, venderebbe quasi tutti i giocatori per tappare le falle nel bilancio. A quel punto verrebbe ratificata la fusione, con l'organico del Vigliano al gran completo (dirigenti, giocatori e settore giovanile) ad assumere gli stessi ruoli nel nuovo club. Capozucca infine rimarrebbe nella società con il compito di consulente.

Si lesinerebbe persino sulle maglie, tanto da usare la casacca giallorossa per le gare interne e quella bianconera per le partite in trasferta. Il che risulta anche un'ottima soluzione per non dimenticare del tutto le gloriose divise laniere.

L'unica incognita forse sarebbe il pubblico. «Ma i tifosi viglianesi - afferma Paolo Perona - seguirebbero con notevole passione la loro squadra neo-promossa "d'ufficio" e penso che anche i supporters bianconeri non abbandonerebbero i loro colori. Insomma, fermo restando che la fusione si verificherà solo in caso di assoluta emergenza, noi siamo pronti».

Giampiero Canneddu

CICLISMO

Gli appuntamenti dell'estate sulle strade per tesserati e amatori Udace

Tutto il calendario a 2 ruote

Il Velo Club Vercelli organizza il Trofeo Crv, in tre gare, e la Coppa Bernuzzo-Ruffino
Festa il 15 agosto per la decana «Quattordici martiri»; 116 chilometri per la classica di Salasco

VERCELLI. Il ciclismo nel Vercellese, sia della Federciclismo che dell'Udace, in questi mesi estivi è in piena attività. Sono molto numerosi, in particolare, gli appuntamenti Udace, che per il loro carattere amatoriale, consentono la partecipazione alle gare di centinaia di corridori di ogni età.

Una delle manifestazioni più prestigiose della stagione è comunque il Trofeo Cassa di Risparmio di Vercelli, in tre prove, riservato alla categoria allievi, indetto e organizzato dal Velo Sport Vercelli in collaborazione con la Crv.

Dopo il successo della prima prova, il Gran premio Esperanto, che si è corso di recente in città, la seconda gara è ora in programma per il 15 agosto, sempre a Vercelli. E' la «Coppa quattordici Martiri della Libertà», la corsa più antica del Vercellese, giunta al quarantacinquesimo anno di vita.

Infine, il 16 settembre, la competizione si concluderà a Trino, con il Trofeo Mobili Brianza.

Il Trofeo Cassa di Risparmio di Vercelli sostituisce la Coppa Città di Vercelli, che fu una delle manifestazioni più importanti del primo e secondo dopoguerra, in cui si affermarono autentici campioni del pedale. Dopo gli Anni Cinquanta, venuto a mancare per una somma di ragioni il sostegno finanziario alla gara, gli organizzatori si sono orientati, con l'appoggio dell'istituto di credito cittadino, verso la nuova formula di competizione.

Spiega Mario Sola, tra i responsabili del Velo club, accanto a Gino Bertinetti, attivissimo leader della vecchia guardia ciclistico-organizzativa del Vercellese: «Ci sembra che questo genere di competizione, articolato in tre prove, oltre ad essere agile, permetta anche di mantenere viva una tradizione ciclistica che affonda le radici in tempi lontani».

Domenica 22 luglio, poi, sempre a cura del Velo club Vercelli e in collaborazione con la Famija Salaschesa, avrà luogo un'altra classica del ciclismo locale, la trentunesima edizione della Coppa Marcello Bernuzzo abbinata al tredicesimo Trofeo Pier Angelo Ruffino. La gara è riservata alla categoria juniores ed è valida come prova del campionato provinciale.

La competizione si svolgerà su un percorso che parte da Salasco per toccare il bivio di Cascine Strà, San Germano Vercellese, Viancino e tornare a Salasco. Il «circuito dell'hinterland» è da ripetersi sei volte per un totale di 114 chilometri. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13 a Salasco, alla «Trattoria dei cacciatori». La partenza verrà data alle 15. [f. l.]

A COSSATO

Giovo nel 16° «Abate»

E' andata a Patrik Giovo, portacolori della Lucchese-Rostese, la sedicesima edizione del trofeo Ezio Abate, classica del ciclismo giovanile riservata alla categoria allievi. Il percorso, un circuito di 71 chilometri in gran parte in salita, si è dimostrato particolarmente selettivo per la trentina di partecipanti che hanno preso il via. All'arrivo Giovo, che ha pedalato alla media di 35,2 chilometri all'ora, ha tagliato il traguardo in piena solitudine, precedendo di 1'30'' Davide Contarin (Marcoli) e di 6'50'' un gruppetto regolato in volata da Marco Pilon (Arcisate).

Il quarto posto è stato conquistato da Maurizio Rigazzi del Pedale trinese. La posizione in classifica gli è valsa il titolo di campione provinciale, una maglia che doveva assegnare proprio la gara cossatese. Tra i biellesi da segnalare il quinto posto di Cristian Auriemma ed il sesto di Andrea De Carolis. [d. p.]

PESCA

Successi in serie per i concorrenti di Garisti ed Enal-Caresana

Vercellesi ok ai provinciali

Mori è primo nelle quattro prove sul lago

VERCELLI. Il caresanese Gianni Mori ha vinto il campionato provinciale di pesca alla trota in lago dopo una dura battaglia con i viglianesi Stefano Magliola e Massimo Feruglio: anche per loro tre punti in classifica, come il vincitore, ma con un peso del pescato appena inferiore.

L'Enal Pesca di Caresana, a cui appartiene Mori, ha poi vinto, anche qui per un solo punto, la classifica per società precedendo la S.P.S. di Lignana e l'Associazione Pescatori di Biella.

E' stata una delle migliori edizioni di questa classica gara, organizzata dalla Fips provinciale e svoltasi attraverso quattro prove, due delle quali a Lignana, nel lago della società degli «Amici», e due nel lago piccolo di Salasco.

I concorrenti, nella prima e nella seconda prova, sono stati 220, appartenenti a 20 società di tutta la provincia; erano invece 200 nella terza e 182 nella quarta, quando oramai le classifiche cominciavano a delinearsi e per molti partecipanti non c'era più possibilità di piazzamento. Il punteggio veniva calcolato in base a tre prove, essendo possibile, a scelta del concorrente, scartare il risultato di una gara.

Ha vinto, come detto, Gianni Mori ed è la prima affermazione di un caresanese in questa competizione. Ma è anche la prima volta in cui un pescatore del Vercellese riesce a superare i «concorrenti» biellesi.

Per l'Enal Pesca di Caresana è stato un successo: la società, grazie a Mori, Maurizio Rizzo, Mauro Mezzano e Renato Maspani, terminati rispettivamente ottavo, nono e dodicesimo nella classifica individuale, ha ottenuto il titolo per società.

Si è piazzato al secondo posto l'S.P.S. di Lignana, con Mario Ortillo, Antonio Carta ed Irzio Sinigallia, quinto, sesto e settimo nell'individuale.

Ottimo quarto, sempre nell'individuale, Massimo Carini dell'Apos, decimo Enzo Pretto dei Cannisti Biellesi ed undicesimo Stefano Zampiese dell'A.P. Biella. Per le società, la Cannisti Biellesi si è classifica al terzo posto.

Successo anche per la Garisti Vercelli nei campionati provinciale di pesca al colpo e di pesca pratica che si sono svolti sul fiume Sesia. La società ha piazzato i suoi uomini nei primi quattro posti nella pesca al colpo. Mauro Coldesina si è laureato campione provinciale, seguito da Angelo Pedrali, Bruno Lazzaron e Fulvio Neri. Nella pesca pratica primo Cosimo Costa, campione provinciale, secondo Fulvio Nedri, terzo Mauro Fontana, seguiti da quattro santhiatesi.

Francesco Leale

TENNIS

In tre set su Bobba

Savio vince il torneo di Santhià

SANTHIA'. E' andato alla racchetta di casa Massimo Savio, portacolori del Tc 88 di Asigliano, il primo torneo nc di tennis «Città di Santhià», giocato sui nuovi campi in moquette di via Manzoni.

Savio, 30 anni, testa di serie numero tre del tabellone (erano 44 gli iscritti), ha avuto la meglio martedì sera in finale su Antonio Bobba, di Cigliano, sconfitto in tre set molto combattuti. Proprio Bobba era stato protagonista della sorpresa più grossa della gara, eliminando, in semifinale, la prima testa di serie del torneo, Luca Grimaldi, di Livorno Ferraris ma anch'egli tesserato per il club di Asigliano. Anche per Savio l'accesso alla finalissima è stato piuttosto sofferto: il tennista di Santhià ha dovuto lottare non poco, nella prima semifinale, per avere la meglio sul compagno di squadra Fabrizio Marinone. [g. bu.]

Il libro scritto e disegnato dagli alunni delle scuole medie di Chiavazza

Un «atlante» di sogni

Robot, fantasia e realtà quotidiana

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una galleria di sogni, un percorso nelle città dell'utopia, con qualche reminiscenza di Calvino. E di fronte si schierano i fantasmi dell'attualità, i robot, le ansie di tutti i giorni. Con matite colorate e china i trenta allievi delle seconde A e B delle scuole medie di Chiavazza, hanno realizzato un libro, una sorta di album delle dimensioni di un atlante che, probabilmente, non ha precedenti.

E ora, con la loro insegnante, Annachiara Sarteur, aspettano un editore. Nel frattempo, chiusi i battenti delle scuole, sono ancora al lavoro per colorare alcune delle 50 copie stampate. Poi, a settembre, se ne tornerà a parlare durante un ciclo di conferenze organizzato dalla Biblioteca civica di Biella e imperniate sulla lettura. Pagina dopo pagina, l'album degli studenti sarà esposto nelle sale della biblioteca.

Gli autori sono gli stessi ragazzi che un anno fa realizzarono una serie di cartoni animati. Dice Annachiara Sarteur, che ha ideato le iniziative nell'ambito delle attività complementari previste dalla scuola: «Anche il libro dovrà diventare un video. Sceglieremo alcune parti che più si prestano e, in scena, nella doppia veste di interpreti e registi, ci saranno gli stessi allievi. L'idea iniziale è nata nel tentativo di far apprendere il maggior numero di tecniche possibili. Nel contempo gli studenti dovevano confrontarsi con più linguaggi. Il libro è infatti scritto e disegnato, e ha proposto, mentre veniva realizzato, delle riflessioni per esempio sui divieti imposti dalla società. Sono nati così anche particolari giochi linguistici creativi».

Alcuni alunni della media di Chiavazza ancora al lavoro su una delle 50 copie del libro [MANTOVANI]

Appena aperto, il volume interroga il lettore (così come ha fatto con gli autori) sulle situazioni di vita ideali per ogni bambino. E da qui iniziano, s'intrecciano e si confondono, i labirinti dei sogni. Ogni studente, per esempio, è stato sollecitato a disegnare una casa adatta alle sue esigenze. Nei fogli successivi, mentre i testi scritti corrono lateralmente alle immagini, sono stati estrapolati i sogni che piacevano collettivamente a tutti i trenta allievi.

Il capitolo successivo racconta ciò che presumibilmente può togliere la capacità di sognare: di pari passo mutano quindi i paesaggi, finché i disegni perdono i loro colori. «A questo punto ci si è interrogati - spiega Annachiara Sarteur - sui divieti, sulle proibizioni imposte dalla famiglia, finché i ragazzi hanno accettato l'esistenza di alcuni vincoli e hanno invece rifiutato altre forme di condizionamento. Poi il libro si avvia verso due percorsi: uno propone la ricerca di un aiuto per risolvere problemi e situazioni, l'altro si snoda in un itinerario verso un mondo nuovo».

Un mondo, quello disegnato dai ragazzi, in cui si annunciano sogni e nostalgie, in cui le «Città invisibili» di Italo Calvino si mescolano alle figure dei fumetti e introducono alle pagine bianche, agli spazi lasciati sull'album alla fantasia del possibile, futuro lettore.

Un «invito al viaggio» quindi, sullo stile dei famosi versi di Baudelaire, «a vivere dove tutto è ordine e bellezza», o ad avventurarsi verso nuove utopie.

Marco Conti

Restauri e mostre al Leone

Se il museo si rifà il look

VERCELLI. «Il Leone è un museo vivo ed in continua crescita» dice il vice presidente Amedeo Corio: e la dimostrazione diretta viene dai cantieri, dai lavori in parte già attuati o che «partiranno» fra poco in via Verdi.

Il mese prossimo verrà completata la facciata di Palazzo Langosco che un restauro totale, finanziato dal presidente dell'Istituto di Belle Arti e del Leone, Piero Monti, riporterà al suo pieno splendore barocco. La costruzione, un tempo dimora di Camillo Leone, era stata collegata a Casa Alciati con una manica di raccordo eseguita al momento della nuova sistemazione del museo curata da Vittorio Viale nel 1939.

Potranno essere avviati molto presto anche i lavori finanziati dall'intervento della Cassa di Risparmio di Torino. Il secondo piano, chiuso da anni, potrà nuovamente presentare tutti i tesori che conserva; fra l'altro oltre 100 pezzi di ceramica e porcellana provenienti dalle più note manifatture d'Italia e d'Europa, dal '500 all'800, vetri del '700 veneziano, ceramiche precolombiane, peltri, argenti ed avori, opere ad intaglio, ferri battuti, armi, monete, costumi. Spiega Corio: «Sono 14 i locali in cui si dovrà intervenire, su impianti e strutture, prima di avviare l'allestimento effettivo».

Il ministero ai Beni Culturali, con la mediazione del sottosegretario valsesiano Gian Franco Astori, ha stanziato un finanziamento specifico per il restauro degli affreschi di Casa Alciati. Il complesso si trova negli ambienti disposti intorno al cortile ed è stato realizzato da pittori di scuola romana. Sugli affreschi è riportata una data, il 1521. Il museo Leone vive invece la sua «quotidianità» grazie all'intervento, con contributi costanti, della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Le novità da elencare sono ancora numerose: ultimamente la Sovrintendenza ai Beni Archeologici ha provveduto al restauro di 30 pezzi di metallo dell'età del ferro e di epoca romana che comporteranno, per la ricerca della collocazione e il loro mantenimento, una revisione delle vetrine.

E come poteva il museo, a questo punto, mancare alle grandi rassegne? Per la mostra tenuta al Palazzo della Pilotta a Parma, il Leone ha «prestato» quattro pezzi del pulpito dell'antico Duomo, opera del celebre scultore romanico Benedetto Antelami. I pezzi sono stati restaurati per l'occasione da Cristine Donneux, con l'intervento della Cassa di Risparmio di Parma.

Infine una «Spatha» del VII secolo, proveniente da Borgovercelli, è andata alla mostra sui Longobardi di Cividale del Friuli; il restauro di Florence Caillaud ha messo in evidenza una splendida ageminatura in argento.

La visita al «cantiere museo» si conclude con un altro «lavoro in corso» di vasto interesse culturale per la città: la mostra «Attività del Belle Arti dal 1860 al 1920» prevista per il prossimo autunno. «Sarà una panoramica dell'Istitito di Belle Arti - ha ricordato ancora Corio -. Si potranno ammirare le opere dei celebri maestri e dei non meno affermati allievi. Ampio spazio verrà dato all'architetto vercellese Giuseppe Locarni, grande progettista». Ad accompagnare la mostra un libro-catalogo di 200 pagine con 300 fotografie.

Serena Leale

Scultura

Crosio in mostra a Torino

VERCELLI. Sono i quattro elementi della natura, o meglio quanto è rimasto di aria, acqua, terra e fuoco (pilastri alti e sottili conservati in polverose bacheche) dopo un devastante conflitto atomico. E anche l'essere umano è impazzito, i suoi geni, le cellule, la riproduzione, rappresentati all'interno di un grande portauovo di due metri in ferro arrugginito.

Carla Crosio è tornata a Torino con le sue sculture, ferro e gres ceramico questa volta, per partecipare a «Quintetto», collettiva che chiude la stagione espositiva allo studio di Gianni Caruso in via Tassoni. Con l'artista vercellese (ecco perché «Quintetto»), espongono anche Enrico Bertrand, Alessandra Tortarolo, Daria Musso e Nazareno Guglielmi.

La mostra è un insieme di tele, sculture e «installazioni», cioè di giochi con gli oggetti, da una busta quotidiana alla tecnologia dei microchips, che resterà aperta fino al 15 luglio. L'idea è di Gianni Caruso, che ha chiamato a raccolta i protagonisti della collettiva: il «colpo di fulmine» per i grandi lavori di Carla Crosio (i quattro elementi verticali con i segni della terra arrivano a sfiorare i tre metri di altezza) era nato l'anno scorso, con «Ucronia», altra collettiva dello studio di Torino dedicata a 33 artisti italiani, tedeschi e francesi.

Dopo l'inaugurazione di «Quintetto», ieri pomeriggio, alla giovane insegnante del Liceo artistico di Vercelli non rimane però molto tempo da dedicare ai visitatori: è in partenza per la Lapponia, per partecipare ad un simposio che riunisce gli autori di opere esposte al museo d'arte contemporanea finlandese. Poi ancora meeting, in Spagna. [r. m.]